SCRITTI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME XXXI.

(POLITICA - Vol. X).

IMOLA,

COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE

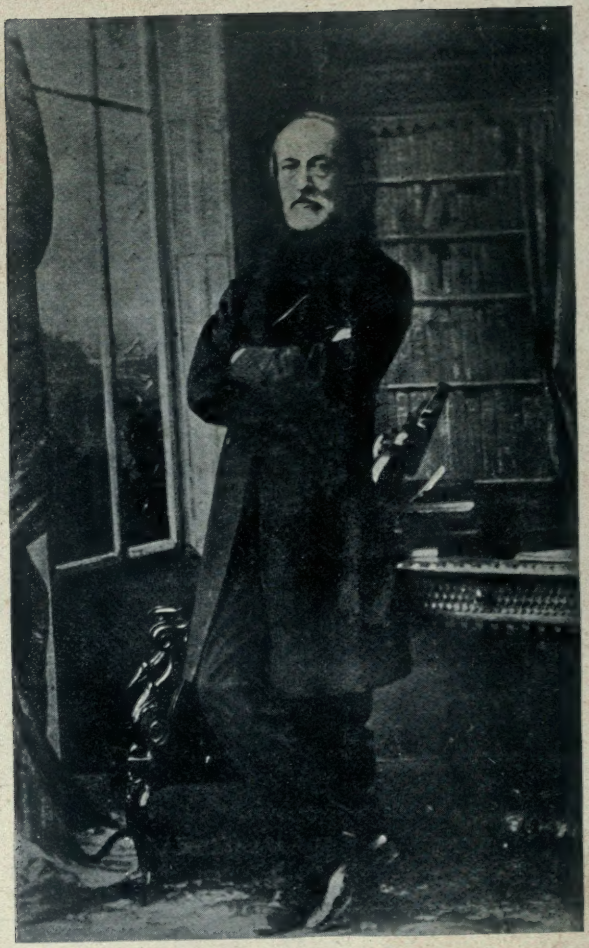
PAOLO GALEATI.

—

1921.

DG
552
.8
M27
V.31

LIBRARY
NOV 21 1967
UNIVERSITY OF TORONTO



EDIZIONE NAZIONALE

DEGLI SCRITTI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

SCRITTI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME XXXI.

(POLITICA - VOL. X).

IMOLA.

COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE

PAOLO GALEATI.

—

1921.

SCRITTI POLITICI

EDITI ED INEDITI

DI

GIUSEPPE MAZZINI.

VOLUME X.

IMOLA.

COOPERATIVA TIPOGRAFICO-EDITRICE

PAOLO GALEATI.

—

1921.

PROPRIETÀ LETTERARIA.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ricorrendo il 22 giugno 1905 il 1° centenario della nascita di Giuseppe Mazzini;

Considerando che con memorabile esempio di concordia, Governo ed ordini rappresentativi han decretato a Giuseppe Mazzini un monumento in Roma, come solenne attestazione di riverenza e gratitudine dell'Italia risorta, verso l'apostolo dell'unità;

Considerando che non meno durevole né meno doveroso omaggio alla memoria di lui sia il raccoglierne in un'edizione nazionale tutti gli scritti;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sarà fatta a cura e spese dello Stato una edizione completa delle opere di Giuseppe Mazzini.

Art. 2.

A cominciare dall'anno finanziario 1904-905 e pel compimento della edizione predetta sarà vincolata per le spese occorrenti la somma di lire settemila cinquecento, sul capitolo del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per incoraggiamento a pubblicazione di opere scientifiche e letterarie, da erogarsi con le forme prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Una Commissione nominata per decreto Reale avrà la direzione dell'edizione predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto: Il Guardasigilli: RONCHETTI.

INTRODUZIONE.

*La stampa dell'*Apostolato Popolare *era giunta al decimo numero, quando, per le ragioni che furono già dette, proemiando al venticinquesimo volume dell'edizione nazionale, il Mazzini decise di sospenderla nel luogo in cui si era fino allora eseguita, e di continuarla a Parigi, fidando, e probabilmente facendo troppo a fidanza, sulle forze che potevano prestarvi i suoi amici e compagni di fede che risiedevano colà; e lo provò il fatto che dopo due numeri stentatamente messi insieme, a preparare i quali maggior copia di materiali inviò da Londra egli stesso, l'*Apostolato Popolare *cessò di pubblicarsi. L'ultimo numero londinese recava la data del 3 febbraio 1843; il primo, edito a Parigi, quella del 31 agosto 1843: era quindi corso uno spazio di ben sette mesi di trattative, delle quali sono date sufficienti notizie nel volume ventiquattresimo della citata edizione nazionale; né valsero a raccorciarlo le vive esortazioni del Mazzini, che nel frattempo, non ostante avesse l'animo angosciato per le tristi novelle che riceveva dai suoi di casa, duramente provati in un fallimento commerciale d'amici,* (1)

(1) *Lett. alla madre, del 1° giugno 1843 (ediz. nazionale, vol. XXIV, pp. 146-147).*

e per il suicidio di Carlo Bianco, [1] *s'adoprava con la solita tenacia di propositi a ridar vita d'azione alla* Giovine Italia, *e ad un tempo a rattener l'impeto di moti intempestivi in qualche parte della penisola, ai quali specialmente Nicola Fabrizi riteneva giunto il momento di dar mano. A tutto ciò s'aggiunga la diligente cura che egli spendera per la Scuola Italiana di Greville Street: e fu appunto per recare incremento a quella modesta istituzione che il Mazzini, durante la lunga sospensione dell'*Apostolato Popolare, *pensò di dare a luce un altro periodico, unicamente destinato agli umili suoi allievi, da lui intitolato l'* Educatore, Giornale della Scuola Italiana in Londra.

Due erano gli scopi che si prefiggeva il Mazzini nel pubblicare questo nuovo periodico: confermare « coll'insegnamento scritto la parola d'amore, d'istruzione, di perfezionamento che la Scuola compartiva ai suoi allievi; » ed esporre a « quegli Inglesi che guardavano con affetto alle cose italiane, » i progressi, le tendenze, i desiderii dell'educazione in Italia. « Agli allievi — dichiarava il Mazzini in un suo manifesto che inviò in foglio volante anche ai suoi amici in patria [2] *— l'*Educatore *parlerà di morale, del culto per essi dovuto alla loro patria, ai loro simili, a Dio: della necessità di svilupparsi intellettualmente e dei vantaggi morali e materiali che ne dipendono; dei grandi fatti italiani passati, degli uomini che hanno operato per la gloria della patria comune e pel bene del popolo, dello stato presente e delle speranze dell'avvenire. Agli*

[1] *Lett. a G. Lamberti, del 1° giugno 1843 (ediz. nazionale, vol. XXIV, p. 145).*

[2] *Lett. ad E. Mayer, del 3 luglio 1843 (Id., vol. XXIV, pp. 166-167).*

Inglesi, darà nozioni di fatto sullo stato attuale dell' istruzione *e dell'* educazione *in Italia, sui tentativi piú o meno combattuti che vi si fanno per migliorarla, sugli uomini che dirigono questi tentativi, sui migliori scritti popolari italiani, e sui passi mossi lentamente, ma continuamente, dalle moltitudini verso quel progresso ch'è legge di Dio. »*

Ad aiutare il Mazzini nella formazione di questo periodico, che dovera essere distribuito gratuitamente agli allieri che frequentarano la Scuola Italiana di Greville Street, concorsero i piú noti fra gli esuli italiani a Londra, e fra questi, Gabriele Rossetti, sempre pronto a mettere a contribuzione la sua facile fantasia poetica per qualunque iniziativa in cui alitasse un senso d'amor patrio. Carlo Pepoli, al quale un matrimonio d'interesse aveva permesso di rimediare alle strettezze economiche dei primi anni d'esilio e di rinunciare all'insegnamento, [1] *il mantovano Carlo Gonzales, non ancora convertito alle idee giobertiane, Giuseppe Giglioli, Filippo Pistrucci, sempre fedele, non ostante l'età avanzata, nella sua missione di dirigere la Scuola Italiana, Luigi Bompiani, esule modenese, ed altri ancora. L'* Educatore *venne a luce per prima volta il 5 agosto 1843, e durò sino al 20 gennaio dell'anno successivo, in cui si spense col numero ventesimosesto; e nel primo, oltre a certi* Pensieri di storia d'Italia, *che saranno pubblicati a suo tempo in un volume di scritti letterari, il Mazzini inserí una specie di programma indirizzato « agli allieri della Scuola Italiana gratuita, » che è il primo di quella serie di scritti politici compresi nel presente volume.*

[1] *Lett. alla madre, del 10 settembre 1839 (ediz. nazionale, vol. XVIII, pp. 197-198).*

*
* *

Dopo l'insuccesso del moto romagnolo dell'agosto 1843, era sembrato al Mazzini che in Italia cominciasse a riagitarsi quel lievito rivoluzionario, del quale già da tempo scorgeva i segni, e per cui s'era deciso a ridar vita alla Giovine Italia. *La diserzione dalle insegne austriache da parte dei fratelli Bandiera, i quali, dopo le delusioni provate con i patrioti toscani, s'erano stretti a Nicola Fabrizi, dal suo posto d'osservazione a Malta spiante con vigile occhio qualunque segno di ribellione nell'Italia meridionale, il moto cosentino del marzo 1844, infine, i preparativi di piú vasta rivolta in Sicilia, dove era apparso Giacomo Antonini per capeggiarla, costituivano per il Mazzini indizi non dubbi di avvenimenti piú decisivi. Al quale intento egli affidava a Luigi Osio, antico ufficiale piemontese che s'era segnalato nelle guerre di Spagna, una missione in Romagna, e a Nicola Ricciotti una consimile nelle Marche;* (1) *e fu allora che preparò quel manifesto* Agli Italiani, *destinato ad essere diffuso in Sicilia, concitandola ad insorgere in uno stesso momento con la Calabria. Quel manifesto, compreso come secondo scritto in questo volume, reca la data del 24 maggio 1844; ma il Mazzini aveva in animo di stenderlo fino dall'aprile precedente.* (2) *se non che, gli avvenimenti di quel primo semestre, abbondantemente illustrati nel volume ventesimosesto dell'edizione nazionale, ne ritardarono per quasi due*

(1) *Per le missioni affidate all'Osio e al Ricciotti, ved. la lett. al Lamberti del 21 febbraio 1844* (*ediz. nazionale, vol. XXVI, pp. 71-75*).

(2) *Lett. a Nicola Fabrizi, del 1° aprile 1844* (*Id., vol. XXVI, p. 141*).

mesi la preparazione a stampa e la divulgazione. « Dalla Sicilia — scriveva il Mazzini al Lamberti il 24 maggio 1844 — sono stato richiesto d' uno scritto che dichiari la mia opinione favorevole al moto immediato. *Ho creduto mio dovere d'aderire. So benissimo che una chiamata col mio nome non seguíta da fatti dà un colpo al credito della* Giovine Italia *e a me. Quanto a me peraltro, non m' importa nulla. E quanto alla* Giovine Italia, *le cose non andando, se non riesco ad avere un fondo* prima, *non farà mai nulla — se riesco ad averlo, farà in ogni modo. Ho dunque aderito. Il quasi-proclama che ri mando si stampa qui oggi, e lo manderò a Malta ed altrove col Vapore che parte il 1° del mese. A voi lo mando inscritto: penso che riescirà piú difficile a me di mandarvi le copie che non a voi di stamparlo. Fa dunque il piacere di darlo a Budini, il quale, come sai, s' era offerto. E fatene tirare al piú presto quel numero di copie che crederete poterne inviare per la via di Corsica, di Toscana, od altra, in Italia. Fate che sia stampato in carta sottile da poterne far lettera, e mandatene anche a questo modo. Italia Centrale e Meridionale son le sole parti che importino. Anche per lettera può mandarsi, perché, purché nulla sia scritto, nessuno può fare gran capo d' accusa per ricevere un invio dall' estero, senza consenso. La mia prima idea era quella di proporre a Lovatelli e ad altri ch' egli potesse scegliere — Amari, per esempio — di firmarlo con me: e se vi fosse la menoma probabilità d' accettazione, proponiglielo. Tant' e tanto, io non credo egli possa piú rientrare. Bisogna che questa stampa sia fatta presto assai: se no, non vale.* » (1)

(1) *Ved. l' ediz. nazionale, vol. XXVI, pp. 195-196.*

Non si sa se del proclama uscí pure l'edizione parigina che il Mazzini richiedeva con tanta insistenza; rispondendo quattro giorni dopo alla lettera del 24 maggio, il Lamberti avvertiva: « Si farà quanto si potrà collo stampato: » (1) *e il 19 giugno domandava di essere autorizzato a concedere al Canuti « di inserir il suo proclama tradotto, almeno in parte, »* (2) *nel* Commerce, *periodico parigino, nel quale l'esule bolognese aveva mano.* (3) *Con tutta probabilità uscí a luce solamente l'edizione inglese, di 4 pp., delle quali l'ultima bianca, senz'alcuna indicazione di stampa, eseguita certamente nella tipografia di H. Court* (14. Brooke Street. Holborn), *dove erano stati pubblicati i primi dieci numeri dell'*Apostolato Popolare, *perché è da ammettere che l'esito infelice della spedizione dei fratelli Bandiera, che aveva di netto arrestato, se pure pronto a scoppiare, qualunque moto insurrezionale nell'Italia meridionale e in Sicilia, avesse resa inutile la nuova ristampa del proclama.* (4)

Comunque, non esiste traccia che comprovi l'insistenza, da parte del Mazzini, per la ristampa del proclama ai Siciliani. Dopo il crollo di tante sue speranze, e mentre da piú parti sorgevano contro di lui le accuse di essere il maggiore responsabile dell'eccidio della spedizione in Calabria, egli si disponeva a sciogliere quel voto che ritenera « un debito sacro. » cioè a scrivere, come « l'ultima lettera dei Bandiera

(1) Protocollo della Giovine Italia. *vol. III, p. 67.*

(2) *Id., vol. III, p. 71.*

(3) *Id., vol. V, p. 17.*

(4) *La Commissione possiede una copia dell'ediz. di Londra. Però si è seguito il testo dell'autografo mazziniano, conservato nella raccolta Nathan, quello stesso che il Mazzini rimettera al Lamberti con la cit. lettera del 24 maggio 1844.*

glie *lo imponeva.... poche pagine su di loro agli Italiani;* » *e nell' agosto di quello stesso anno chiedeva a Nicola Fabrizi:* « *Ho bisogno che tu mi mandi subito — ma subito — per la via piú rapida, quanto sai di loro: fa che qualcun' altro scriva per te, chiaro e piccolo. Ricopia quei frammenti di lettere che hai, capaci, senza nuocere, di dar indizio dell' anima loro: dammi la data della loro fuga; quanto di quel Micciarelli che li tradí: qualche cenno sul loro fisico: pagherei non so quanto a poter vedere il loro ritratto.* » (1) *Nell' ottobre era sempre intento a questo suo lavoro,* (2) *intramezzato da altri due di maggior mole, dei quali si tratterà piú sotto: e il 26 di quello stesso mese, dandone notizia alla madre, scriveva:* « *Io m'occupo.... di finire l' opuscolo sui Bandiera che parmi debba riescire importante, ma che mi costa molti momenti di profonda tristezza scrivendo. Ho piacere d' essere andato lento, perché ogni giorno mi giunge qualche nuovo ragguaglio intorno ad essi.* » (3) *Il manoscritto era tuttavia pronto a metà novembre, e in buona parte rimesso al Lamberti, perché a sua volta lo consegnasse a Michele Accursi, incaricato, insieme col Giannone, di provvedere alle cure della stampa che si doveva eseguire a Parigi;* (4) *e mentre vi si procedeva con una certa speditezza, il Mazzini raccomandò piú volte di tener conto di qualche rettifica, importante fra tutte quella che riguardava il Micciarelli, il*

(1) *Ediz. nazionale, vol. XXVI, pp. 292-293. Ved. pure la lett. allo stesso, del 2 settembre 1844 (Id., vol. XXVII, pp. 6-7).*

(2) *Lett. alla madre, del 18 ottobre 1844 (Id., vol. XXVII, p. 55).*

(3) *Id., vol. XXVII, p. 64.*

(4) *Lett. al Lamberti, del 18 novembre 1844 (Id., vol. XXVII, p. 75).*

nome del quale preferí di mettere con le sole iniziali. (1) *L'opuscolo era pronto alla fine del gennaio 1845; e l' 8 del mese successivo, dopo che qualche copia era giunta in sue mani, il Mazzini osservava al Lamberti che glie le aveva rimesse: « La parte materiale dell' opuscolo non mi piace; ma non importa: e se m' importa un po', non è per me; è perché un lavoro consecrato ai martiri dovrebbe ispirare anche esteriormente delicatezza e profumo d' Arte: il colore della copertina è pessimo e stuona colle linee nere; non mi va neppure il formato. Duolmi che Michele si sia pure dimenticato d' inserire sulla copertina l' annunzio della medaglia com' io gli aveva suggerito. Ma piú di tutto questo duolmi della spesa che mi pare altissima; fatti tutti i calcoli possibili, 600 franchi bastavano qui in Londra per 3.000 copie; in Francia avrebbero dovuto essere d' un terzo minore.* (2) *Del resto i caratteri sono buoni; e la stampa esatta: è l'essenziale. »* (3)

I Ricordi dei fratelli Bandiera e dei loro compagni di martirio in Cosenza il 25 luglio 1844, do-

(1) *Nella lett. del 9 dicembre 1844, al Lamberti, il Mazzini scriveva: « Vorrei che tu dicessi da parte mia a Michele che desidero sia cancellato il nome di Micciarelli dall' opuscolo; nuovi dubbi insorgono. Vorrei che Pietro s' incaricasse di cangiare il § in questo senso: ....' s' aggiunsero, se credo ai Bandiera, l' arti d' un traditore.' — Lasciar fuori tutto il resto, e saltare alla lettera d' Attilio: metterla per intero, sostituendo T. V. M. al nome esplicito. » Ediz. nazionale., vol. XXVII, p. 86.*

(2) *La stampa dell' opuscolo era invece costata 570 franchi (ved. la lettera al Lamberti del 25 febbraio 1845, nell' ediz. nazionale, vol. XXVII, p. 173). E il Mazzini era preoccupato di rifondere la somma al Budini, che s' era incaricato del lavoro tipografico (ved. la lett. al Lamberti, del 7 marzo 1845, in Id., vol. XXVII, p. 197; e quella, pure allo stesso, del 25 febbraio 1845, ora cit.).*

(3) *Id., vol. XXVII, p. 131.*

cumentati colla loro corrispondenza, *erano venuti a luce per i tipi di quella « vedova Lacombe, » assai nota fra gli esuli italiani in Francia, i quali ricorrevano spesso alla sua tipografia per dare a luce scritti che in altro modo non avrebbero potuto essere divulgati, e per ciò appunto era soggetta a speciale sorveglianza delle polizie europee.* (1) *Ebbero larga diffusione, specialmente in Toscana, in Lombardia — dove ne entrarono quasi quattrocento copie — e in Romagna, e della loro divulgazione si occupò con amore il Mazzini, indicando al Lamberti i modi più acconci perché potesse penetrare in Italia.* (2) *Se n' era appena*

(1) *Ved. il* Protocollo della Giovine Italia, *vol. III, p. 80.*

(2) *« Ciò che importa è la vendita — scriveva al Lamberti l'8 febbraio 1845. — Quanto alla Toscana e Romagna non so che dire. Vorrei che ne giungesse un pacchetto a Carlo Fenzi, fratello dell'altro a Pisa: uno a Carlo Notari, a Livorno: un altro* idem *al Della Loggia: uno a un Aquarone di Porto Maurizio, a Firenze, e via così. Poni inoltre che un pacco fosse rimesso a Livorno, a Notari o a Lafond per chi andrebbe a chiederlo, io farei che andasse chi ne manderebbe in Romagna, dove m' importerebbe assai fosse letto. Ma io non sono a Marsiglia: né so neppure s' io possa fidarmi di Sterbini o di Giacopello. Come posso io dare istruzioni? So che s' io fossi a Marsiglia ne manderei senza pericolo quante copie volessi: mandar libri in Toscana è roba da ridere. »* Ediz. nazionale, *vol. XXVII, p. 132. E in quella del 7 marzo aggiungeva: « Quanto all' opuscolo, non dimenticate Algeri, dove avevamo 30 abbonati all'*Apostolato. *Le spese son tali e tante come vedi che tremo di perdervi, mentre avrei avuto vero bisogno di guadagnarvi un 250 franchi. A proposito dell' opuscolo, parmi che a ragione di due franchi, ne abbiate vendute assai pochi: 100 franchi sommano a una cinquantina di copie. Guai se la Francia non dasse altro! Qui gli operai nostri ne prendono ciascuno una copia a uno scellino: e da voi dovrebbero far lo stesso a un franco. Secondo me, specialmente dopo gli articoli comparsi, il meglio era d' aggiunger l' altra spesuccia di due o tre* annonces *in giornali coll' indicazione d' un luogo dove si trovi l' opuscolo. Credete a me: vi sono*

terminata la stampa, quando il Fabrizi gli inviava da Malta un documento che avrebbe trovato luogo assai degno nel testo dei Ricordi, *se fosse giunto in tempo. Trattavasi della bellissima lettera scritta da Anacarsi Nardi al figlio, dodici ore prima di andare al martirio, che il Mazzini si proponeva di stampare e di pubblicare in « un'appendice a parte, »* (1) *e invece si limitò ad inviarla al* Times, *che la inserí nel n. del 23 gennaio 1845.* (2) *A una seconda appendice al volumetto egli pensò di provvedere l'anno appresso, quando, liberati dal carcere di Santo Stefano i superstiti della spedizione Bandiera, un d'essi, il Manessi, riparato a Parigi e visitato colà il Giannone, preparò una relazione del tragico avvenimento, avviandola al Mazzini, il quale scriveva al Giannone il 6 luglio 1846: « Io manderò domani o dopo dimani al piú tardi infallantemente la relazione: è male scritta; pur nondimeno pare a me che si debba stampare tal quale: è gente di popolo che scrive, e la loro rozzezza porta*

molti in Parigi e nelle provincie, che sanno l'italiano e s'interessano e scriverebbero per una copia, mentre nessuno di noi può sospettarne nemmeno l'esistenza. Io ho fatto cosí qui: e ne vedo il risultato. A ogni modo cercate rendere quanto piú potete. » Ediz. nazionale, vol. XXVII, p. 197. A queste esortazioni del Mazzini il Lamberti corrispondeva del suo meglio. Dei Ricordi *infatti spedíra 300 copie al Gabrini, che a Lugano era addetto presso quella casa editrice, già del Ruggia, passata poi a Giacomo Ciani* (Protocollo della Giovine Italia, *vol. III, p. 181), 25 copie al Barberis, esule a Lione, con incarico di farle entrare in Italia (Id., id.), e altre ancora a Baldassarre Tirelli, a Liegi (Id., vol. III, p. 183), ad Antonio Lami, ad Alençon (Id., vol. III, p. 181), a Pietro Sterbini, a Marsiglia (Id., vol. III, p. 187), a Nicola Fabrizi, in quei giorni a Bastia, presso il fratello Luigi (Id., vol. III, p. 187), ecc.*

(1) *Lett. a Nicola Fabrizi, del 20 gennaio 1845 (ediz. nazionale, vol. XXVII, pp. 114-115).*

(2) *Id., vol. XXVII, pp. 120-123.*

impronta di verità; bensí, vi sono alcune linee da cancellarsi, perché toccano uomini dell' interno. V'aggiungeremo la lettera d'Anacarsi Nardi; e premetterò una ventina di linee appena: perché la sola cosa che importa è il mio nome sicché lo scritto possa considerarsi come Appendice ai Ricordi. *È necessario che la relazione sia stampata nello stesso sesto del libretto, e cogli stessi tipi, sicché ognuno possa farla rilegare con quello. Si porrà in vendita con un prezzo di tre o quattro soldi: rifaremo senz' alcun dubbio le spese, e il guadagno, se ve ne sarà, andrà ai compagni dei Bandiera.* » (1) *Ma pur questo fu desiderio che rimase inesaudito; la relazione, della quale nel frattempo il Ricciardi, che ne aveva avuta visione, pubblicava, con grande rincrescimento del Mazzini, la maggior parte,* (2) *rimase nelle mani del Giannone, insieme con le « poche linee di prefazione » del Mazzini; e l' una e le altre dovevano pubblicarsi ben tardi, e trovare accoglimento nell' edizione nazionale.* (3)

È stato già avvertito che il manoscritto dei Ricordi *era stato inviato dal Mazzini a Parigi, dove l'Accursi doveva incaricarsi di farlo stampare. Nella lettera del 18 novembre al Lamberti egli infatti scriveva: « Consegna a Michele i due quaderni: manderò il terzo ed ultimo nella settimana. »* (4) *Ora, dell' autografo, nella raccolta Nathan si conservano i due ultimi quaderni, vergati con quella scrittura nitida ed eguale, usata dal Mazzini quando stendeva i suoi*

(1) *Ediz. nazionale., vol. XXX, pp. 59-60.*

(2) *Nell' opuscolo che aveva pubbl. in quei giorni a Parigi col titolo:* Nuovi ragguagli intorno alla fazione operata in Calabria, *ecc. Ved. Id., vol. XXX, p. 60.*

(3) *Id., vol. XXX, pp. 63-64, e 333-352.*

(4) *Id., vol. XXVII, p. 75.*

manoscritti destinati ad essere avviati in tipografia, e su di essi è stata condotta l'edizione nazionale, nella quale, per il primo quaderno mancante, si ricorse naturalmente alla stampa parigina. La narrazione comincia da: ogni cosa piú cara [1] *e procede ininterrottamente sino alla fine, senza però la trascrizione dei due proclami, dei quali il Mazzini inviò copia a parte, che non esiste. E in un avvertimento al Giannone, sul* verso *dell'ultimo foglio, pure di pugno del Mazzini, si legge:*

(Proclami recati e sparsi in Calabria dagli esuli).

Seguono le copie 1 e 2 (in caratteri piccoli).

Correzioni da farsi nel mss.

1. Poco prima dell' ultima lettera dei Bandiera devo avere scritto ch' essi partirono nella notte dall' 11 al 12. Correggi dal 12 al 13.

2. Dove nella loro lettera troverai il nome Enrico Quarto-di-Pelle, cancellalo e poni invece le solite ***.

Le distanze nel mss. da serbarsi religiosamente: sono due: la prima al principio che separa introduzione mia dalla linea ' Attilio ed Emilio Bandiera etc. ' — la seconda in questo quaderno, che separa l' epilogo mio dalle parole ' e caddero morti. '

*
* *

L' articolo sugli Stati Pontifici, che il Mazzini andava preparando insieme con l'opuscolo dei Ricordi, *era stato forse a lui suggerito dal fallito tentativo del moto romagnolo dell' agosto 1843, di cui dava notizia alla madre nella lettera del 2 del mese successivo.* [2] *Sta di fatto, che egli scriveva alla stessa di avere offerto quell' articolo al Direttore della* British

(1) *Ved. a p. 33, l. 5 della presente ediz.*

(2) *Id., vol. XXIV, p. 229.*

and Foreign Review, *e di avere avuta una cortese risposta d'accettazione,* (1) *per modo che si poneva subito a stenderlo, chiedendo, come aveva fatto per altri articoli, a parenti ed amici materiali da essere da lui utilizzati, come, ad esempio, i due* Regolamenti organici di procedura criminale *e* sui delitti e sulle pene, *emanati da Gregorio XVI nel settembre 1842* (2) *e la terribile sentenza del card. Rivarola del 31 agosto 1825.* (3) *Tuttavia, il Mazzini procedeva di malavoglia nel suo lavoro, poiché faceva, è vero, noto alla madre il 2 ottobre di aver cominciato « a scrivere l'articolo sugli Stati Pontifici, » pur mancando di tempo,* (4) *ma sei giorni dopo aggiungeva: « Quanto all'articolo sugli Stati di Roma, ho cominciato, ma sfido a continuarlo: tra l'Anniversario,* (5) *etc., etc. mi manca veramente il tempo; »* (6) *ed infatti, per piú mesi egli non ne dava altra informazione, distratto com' era da altri lavori. Solamente il 3 febbraio dell' anno successivo avvertiva di avere interrotto un articolo sul Foscolo, che del resto non condusse mai a fondo « per dar mano a quello sull' Amministrazione degli Stati Romani, che* gli *era stato ridomandato. »* (7) *Probabilmente, l'* Editor *della* British and Foreing Review *aveva proposto al Mazzini che gli tenesse pronto il*

(1) *Ediz. nazionale., vol. XXIV, p. 304.*

(2) *Id., vol. XXIV, pp. 304 e 310. Sul codice penale pontificio, ved. Id., vol. XXIII, p. 302.*

(3) *Lett. al Lamberti, del 7 luglio 1844 (Id., vol. XXVI, pp. 277-278).*

(4) *Id., vol. XXIV, p. 324.*

(5) *Quello della Scuola Italiana di Greville Street.*

(6) *Id., vol. XXIV, p. 332.*

(7) *Id., vol. XXVI, p. 50. Ved. pure la lett. alla madre del 17 febbraio 1844 (Id., vol. XXVI, p. 68).*

manoscritto per il numero d'aprile del periodico; (1) *ma, tutto preso da altri lavori, quali l'articolo sulle* Opere minori di Dante, *escito appunto nel luglio di quell'anno, e l'edizione degli* Scritti politici di Ugo Foscolo, *che stava pure in quei mesi preparando, e piú d'ogni altra cosa, vòlto l'animo a quel moto italiano che doveva poi aver per epilogo la tragica uccisione dei Bandiera: infine, sviato dalla lunga e tenace polemica per l'apertura delle lettere, il Mazzini mise da banda per lungo tempo il suo articolo sugli Stati Pontifici, del quale si trova accenno in una lettera alla madre del 4 dicembre 1844 come di lavoro al quale stava occupato e che era quasi per terminare.* (2) *anzi alla stessa scriveva il 2 gennaio 1845: « Ho finito l'articolo sugli Stati del Papa, e ho scritto al Direttore della Rivista che preferisco per offrirglielo; udrò la risposta. »* (3) *Intendeva egli accennare sempre alla* British and Foreign Review, *quella stessa che aveva già accettati altri suoi articoli letterari, la quale tuttavia, proprio in quei giorni, interrompeva la sua pubblicazione;* (4) *ed allora il Mazzini pensò di rivolgersi alla* North British Review, (5) *che non ac-*

(1) *« Tra per queste cose e tra perché tant'e tanto era impossibile che fosse inserito il 1° d'aprile — scriveva alla madre il 20 marzo 1844, — non ho ancora finito quel tale articolo sull'Amministrazione degli Stati del Papa; ma lo finirò presto, e mi porrò poi ad altri lavori. » Ediz. nazionale, vol. XXVI, p. 121.*

(2) *Id., vol. XXVII, p. 83.*

(3) *Id., vol. XXVII, p. 102.*

(4) *Lett. al Lamberti, del 7 marzo 1845 (Id., vol. XXVII, p. 198).*

(5) *« Ho qui pronto — scriveva alla madre il 14 marzo 1845 — il mio articolo sugli Stati del Papa ed oggi vado a vedere se posso collocarlo nella* North British Review *(Id., vol. XXVII. p. 213).*

cettò la sua offerta. Succedette cosí un altro lungo intervallo di silenzio, interrotto con la lettera alla madre del 28 giugno 1845, nella quale il Mazzini scriveva: « Sono ancora con quell' articolo di che v' ho parlato tempo addietro sugli Stati del Papa in giro; e par che vi sia una fatalità. Lo mandai a un Editore di Rivista, (1) *il quale s' ammalò poco dopo, stette infermo due mesi e morí. Tutto quel tempo non vi fu modo di riaverlo. Passò poi nelle mani d' un nuovo Editore,* (2) *il quale dopo un altro mese lo rimandò, dicendo ch' era bellissimo, ma che le opinioni sue religiose non gli permettevano d' accettarlo; forse ciò che piú lo indusse fu che tutti questi Signori pretendono che non s' ha da rigenerar l' Italia se non a forza di distribuir Bibbie; ed io sostengo che ci vogliono prima di tutto fucili e cannoni. Comunque è ora nelle mani d' un altro Editore di Rivista, e vedremo. »* (3)

Il Mazzini faceva allusione alla Westminster Review, *l' autorevole periodico del partito radicale inglese, quello stesso che aveva difeso con grande ardore la sua causa fin da quando era scoppiato lo scandalo dell' apertura delle lettere di lui da parte del Governo inglese. Nel numero di settembre del 1844 essa aveva infatti pubblicato un articolo col titolo* Mazzini and the Ethics of Politicians, *steso certamente dal suo direttore W. E. Hickson, in cui era severamente condannata l'opera compíta ai danni dell' esule e della causa italiana,* (4) *e che era poi stato*

(1) *La* British and Foreign Review.

(2) *Quello della* North British Review.

(3) *Ediz. nazionale, vol. XXVIII, pp. 40-41. L' art. cominciava appunto col dubitare dell' efficacia dell' azione che si proponeva di attuare la* Christian Alliance. *Ved. a pp. 85-89.*

(4) *Id., vol. XXVI, pp. 256 e 259 e segg.*

diffuso anche in opuscolo a parte col titolo di Letter-opening at the Post-Office. (1) *Accolse quindi con piacere lo scritto di chi oramai era sempre piú noto al pubblico inglese, e lo pubblicò nel numero di novembre-dicembre 1845. « Se Battista o altri che intende l' inglese — scriveva il Mazzini al Lamberti l' 8 dicembre di quell' anno — vuol cercare dell' ultimo numero, dicembre, dell'* Westminster Review, *vi troverà un lungo articolo mio sugli Stati Papali. Forse, gioverebbe additarlo a chi maneggia o aiuta Riviste. »* (2)

È questo l' ultimo accenno che il Mazzini facera al suo articolo contro il malgoverno negli Stati Pontifici. Scritto di contraggenio, trascinatosi per tanto tempo in piú redazioni di riviste, era infine venuto a luce quando l' autore aveva dato mano a lavori di maggiore importanza, quali i Ricordi dei fratelli Bandiera *e l'opuscolo contro Sir James Graham, al quale ultimo aveva dato occasione l' inumano provvedimento preso dal Governo inglese di aprirgli la sua corrispondenza epistolare e di comunicarla in parte al Governo austriaco e per conseguenza a quello di Napoli.*

Quel fatto aveva sollevato immenso scalpore in Inghilterra, e la tenacia con la quale il Mazzini protestò per piú d' un anno contro quella decisione, servì mirabilmente, come era suo intento, a tener desta l'attenzione del pubblico inglese sulle miserande condizioni politiche d' Italia in quegli anni. (3) *Validamente sorretto nelle sue proteste da autorevoli membri della Camera dei Comuni e di quella dei Lords, dove il*

(1) *Ediz. nazionale., vol. XXVII, pp. 32 e 54-55.*

(2) *Id., vol. XXVIII, p. 226.*

(3) *Il Mazzini lo ammetteva diciannove anni dopo: « A me intanto quella violazione additò il momento proprio per trattare davanti l' Inghilterra la causa, fin allora negletta, della mia patria,*

provvedimento preso da Sir James Graham fu oggetto d' aspra discussione, lodato pubblicamente dal Carlyle, appoggiato dal piú diffuso quotidiano radicale, il Morning Chronicle, *che per piú mesi accolse le requisitorie di lui contro il Ministro dell' Interno, maggiormente responsabile in tutta quella faccenda, il Mazzini non poté ottenere ampio riconoscimento della verità delle accuse da lui formulate, ma ebbe la soddisfazione di ascoltare alla Camera dei Comuni, che frequentò talvolta durante la lunga discussione sull' affare dell' apertura delle sue lettere, con quanta asprezza vi si assaliva, forse per prima volta, la dominazione austriaca in Italia, e con quanta eloquenza si mettevano a nudo le piaghe che affliggevano l' Italia centrale e meridionale, martoriata da due Governi che erano la « negazione di Dio. »*

Si potrà forse obiettare che questa non fu l' occasione immediata per la quale il Mazzini si decise a stendere l'opuscolo che intitolò Italy, Austria and the Pope, *dacché egli, quando vi s' accinse, ignorava forse che anche in Inghilterra esisteva una specie di* cabinet noir. *Proprio nei mesi in cui le sue relazioni con i fratelli Bandiera s'erano fatte piú strette, e quando per le notizie che gli giungevano dall' Italia meridionale, sembrava al Mazzini assai prossima l'azione per un moto insurrezionale italiano, segni non dubbi di una vigilanza che si esercitava su di lui lo avevano vagamente preoccupato. Il 30 aprile 1844, in una lettera alla madre, egli dava notizia di un articolo della*

e con uno scritto diretto a sir James Graham cominciai quell' apostolato a pro' dell' Italia che diede piú tardi origine ad associazioni, riunioni pubbliche e interpellanze parlamentari. » S. E. I., *vol. VI, p. 122.*

Gazzetta Privilegiata di Milano *di dieci giorni innanzi, in cui si affermava che egli, per le misure prese dal Governo inglese, avrebbe cessato « di essere un personaggio ignorato per la polizia di Londra. » Aggiungeva subito dopo: « Questa storia non ha che uno scopo: quello di far paura ai tremanti liberali Italiani facendo loro credere un concerto generale di tutte le potenze, compresa l' Inghilterra, a danno loro. Il Governo Inglese non ha dato alcuna nota. In Londra non esiste Polizia politica, non ufficio, non capi, non agenti: non può esistere sorveglianza: se io potessi accorgermi di spionaggio farei fare delle interpellazioni in Parlamento, e il Governo sarebbe obbligato a scolparsi. » E infine, accennando per prima volta al volumetto, egli concludeva: « Io forse stamperò tra non molto un opuscolo in Inglese diretto alla Nazione, dove dirò le ragioni per le quali mi sentirei autorizzato, volendo, a cospirare pel mio paese. »* (1) *Tuttavia, oltre che sospetti vaghi, erano per allora propositi non troppo decisi da parte sua; non bene fermati né meno nei giorni successivi, poiché il 18 maggio ripetera alla madre: « Se scriverò l' opuscolo inglese, lo farò con garbo, non dubitate. Siccome lo scopo mio è quello di far simpatizzare gl' Inglesi colla nostra causa, ho interesse a non offenderli. Quanto al Governo, non ci ho che fare; parlo alla nazione e non a chi la governa. Del resto, tutto questo è incerto ancora; perché il mio scrivere è subordinato al non fare qualche cosa di meglio; e sono tuttavia in una condizione incertissima. »* (2) *È evidente che, con le ultime parole, il Mazzini faceva allusione a ben altre cure che quelle per*

(1) *Ediz. nazionale, vol. XXVI, p. 172.*
(2) *Id., vol. XXVI, p. 187.*

cui si sarebbe disposto a scrivere l'opuscolo Italy, Austria and the Pope: *erano i giorni nei quali egli riteneva giunto il momento in cui l'Italia meridionale e centrale sarebbe insorta,* (1) *e si disponeva a lanciare il proclama ai Siciliani, spronandoli a seguir l'esempio de' fratelli di Calabria.*

Furono speranze rapidamente tramontate. E fu allora che, aruta la prova che il Governo inglese s'era accinto ad aprire la sua corrispondenza e a comunicarne il contenuto a quello dell'Austria, si decise a iniziare la sua campagna contro l'atto riprovato da tanta parte del paese che l'ospitava, e a preparare il libretto nel quale erano messe a nudo le piaghe di quei Governi verso i quali l'Inghilterra era stata tanto compiacente, proponendosi di provare a chi lo avrebbe letto « non solamente l'oppressione essere uniforme » in Italia; « ma la causa essere popolare, la lotta incessante dal 1821 in poi, e in tutte le classi. » (2) *Chiedeva perciò al Lamberti che gli procurasse una copia della sentenza del Rivarola, e « in generale ogni cosa, che dal '21 in giú, somministrasse cifre di processati »* (3) *e a Celeste Menotti e a Pietro Giannone quello dei « Processi di Rubiera, »* (4) *utili a documentare la sua requisitoria, che egli si proponeva di dedicare « ironicamente a Sir James Graham. »* (5) *Nel settembre del 1844 s'era già accinto a questo la-*

(1) *Ved. la lett. del 20 maggio 1844 al Lamberti (Ediz. nazionale, vol. XXVI, pp. 189-192).*

(2) *Lett. al Lamberti, del 29 luglio-7 agosto 1844 (Id., vol. XXVI, p. 278).*

(3) *Id., id.*

(4) *Id., vol. XXVII, p. 25.*

(5) *Lett. alla madre, del 21 settembre 1844 (Id., vol. XXVII, p. 30).*

voro, che intrecciava con altri che pur gli premeva di condurre a termine (1) *e che, a ogni modo, confidava di ultimare nel febbraio successivo, quando, col riaprirsi della Camera dei Comuni, sarebbe stata ripresa la discussione, rimasta insoluta nell' estate precedente, intorno alla violazione a suo danno del segreto epistolare.* (2) *Il 31 gennaio 1845 scriveva a sua madre: « Vado innanzi nell' opuscolo dedicato a Sir James Graham, che sarà probabilmente lungo; e probabilmente il 10 del mese venturo comincerò a stampare. Credo che lo stamperò per conto mio, e farò le spese d' alcuni avvisi: poi collocherò l' edizione da due o tre librai e vedrò che ne accade. Dare il manoscritto a un pubblicatore, partecipando agli utili, è lo stesso, mi dicono tutti, che non ricevere un soldo mai. D' altra parte, io son quasi sicuro che una volta la discussione riaperta e l' interesse rieccitato, se ne devono vendere molte copie; sicché voglio arrischiare la prova e far le spese io stesso. Di certo, non vi perderò. Questo opuscolo farà del bene alla causa italiana qui e altrove.* » (3)

Intanto, la stampa di Italy, Austria and the Pope *ritardava più di quello che credeva il Mazzini: il 21 febbraio informava la madre di averla* « arrestata *....per vedere se il risultato della discussione parlamentaria poteva suggerire cangiamenti d' espressioni e altro;* » (4) *e solamente il 1° del mese successivo dava*

(1) *« Sto ora scrivendo tre cose a un tempo: l' opuscolo inglese sulla condizione delle cose d' Italia — un articolo che m' era stato richiesto molto tempo fa sugli Stati Romani da una Rivista — e quelle pagine sui Bandiera. » Lett. alla madre, del 27 settembre 1844 (Ediz. nazionale, vol. XXVII, p. 33).*

(2) *Lett. alla madre, del 2 gennaio 1845 (Id., vol. XXVII, p. 102).*

(3) *Id., vol. XXVII, pp. 123-124.*

(4) *Id., vol. XXVII, p. 163.*

notizia di averla ripresa, (1) *pur non avendo ancor finito di preparare tutto il manoscritto e dichiarando che questo era l' unico modo per obbligarlo a darvi l' ultima mano.* (2) *Probabilmente, queste non erano le sole ragioni, anzi non le principali, che avevano data occasione alla sosta nella stampa del volumetto. Si sa infatti che in quei giorni, preoccupato forse della spesa a cui sarebbe andato incontro pubblicando di sua iniziativa un volumetto che s' era notevolmente accresciuto per via e superato le centotrenta pagine di stampa, pensava di vendere l' edizione « a un pubblicatore ; »* (3) *e intermediario in questo contratto avrebbe dovuto essere l' esule polacco e amico suo da più anni Stanislao Worcell, che s' era a questo scopo rivolto a P. A. Taylor, con cui il Mazzini stringeva proprio in quei giorni una relazione che ben presto si rafforzò in cordiale e intima amicizia. Secondo il Worcell, l' edizione di* Italy, Austria and the Pope *poteva essere assunta da Charles Fox, editore assai noto a Londra ; e nel farne proposta al Taylor, cosí s' esprimeva : « Vi sono le* Lettere sullo stato d' Italia *di Mazzini con un' appendice sulla questione dell'apertura delle lettere; il tutto è dedicato a Sir James Graham, e forma un volume in-8 grande di 130 a 200 pagine, che in circa una quindicina di giorni sarà compíto e non mancherà se non chi assuma l' edizione perché si abbia, nelle presenti circostanze e dato il nome dell'autore, un' ampia diffusione. Ma il tipografo deve essere pagato entro tre mesi, quindi la necessità di trovare un editore che acquisti l' intera*

(1) *Ediz. nazionale, vol. XXVII, p. 195.*
(2) *Lett. alla madre, dell' 8 marzo 1845 (Id., vol. XXVII. p. 201).*
(3) *Id., id.*

edizione a condizioni da liberare l'autore da ogni responsabilità pecuniaria. Mazzini pensa di rivolgersi a Ridgway o a Baillière. Sturge gli ha fatto proposte vantaggiose, ma senza esito, poiché Mazzini è stato messo in guardia di non entrare con lui in affari di danaro: ma non avrebbe alcuna difficoltà di combinare con Charles Fox, quando non fosse vincolato da precedenti impegni. Oltre al vantaggio che presenterebbe quest' affare per il vostro amico, voi rendereste un vero e grande servigio a Mazzini, liberandolo dall'obbligo gravoso di trattare di ciò con Fox, poiché la mancanza d'abilità nel condurre qualsiasi trattativa di indole pecuniaria è una delle sue piú notevoli caratteristiche. » (1)

Queste trattative non condussero però ad alcun pratico risultato, poiché il volumetto, quando venne a luce, recò il nome di un tipografo italiano, certo U. Albanesi, che probabilmente disponeva di una ben modesta tipografia, dove lo scritto mazziniano si componeva tra mille difficoltà, alle quali l'autore accennò in una errata-corrige, *e che ne ritardarono d'assai la pubblicazione.* « *L'opuscolo mi va d'un lento da non idearsi — scriveva infatti alla madre il 28 marzo 1845; — non sono stampati finora che due fogli, cioè 32 pagine. Nondimeno, a Dio piacendo, presto o tardi sarà finito.* » (2) *Dovette tuttavia attendere altri due mesi, e solamente il 7 giugno poteva scrivere alla madre che il volumetto era stato definitivamente licenziato, e che sperava di trovar modo per potergliene inviare un esemplare.* (3)

(1) *Lett. di Stanislao Worcell a P. A. Taylor, dell' 8 marzo 1845 (Ediz. nazionale, vol. XXVII, pp. 202-203).*

(2) *Id., vol. XXVII, pp. 227-228.*

(3) *Id., vol. XXVIII, p. 25.*

Costretto a maneggiarne egli stesso la diffusione, la stampa di Italy, Austria and the Pope *rappresentò per il Mazzini un tristissimo affare, da aggiungere a quelli dei quali, negli anni precedenti, aveva avuto occasione di patire le spinose conseguenze. « Dell'opuscolo — dava notizia alla madre il 28 giugno 1845 — cominceranno a parlare i giornali la settimana ventura, e ve ne dirò; già, sarà il solito: gli uni ne diranno benissimo, gli altri malissimo, secondo i partiti. I fatti peraltro ch' io cito, sono irrecusabili e faranno del bene. Ne mando una copia in America, dove potrebb' essere che lo ristampassero. È lungo cento trentasei pagine. Le spese di stampa e d'annunzi senza i quali è impossibile vendere, sono gravissime. I librai poi prendono il venticinque per cento. Contuttociò, spero che venderemo le copie e mi rifarò delle spese. Per guadagno non v' è neppur da pensarvi. »* (1) *E pure assai sconfortato nelle sue previsioni si mostrava inviando una copia del volumetto al Lamberti, cui invitava a leggere e a farlo leggere agli altri amici di Parigi: « Piú non posso mandarne — gli scriveva il 2 luglio 1845 — perché, la Dio mercè, perderò al solito anche in questa pubblicazione: s'anche si vendano tutte le copie, le spese e gli sconti voluti da' librai son troppo gravi. » E poiché sperava di potersi rifare delle prime con una traduzione francese, aggiungeva: « Insieme alla copia inglese, mando, non so nemmen io perché, tutto o quasi tutto l'originale francese. È francese-inglese, scritto a bella posta per aiutare il traduttore: e non se ne può far nulla. Ma qua e là v' hanno da essere pagine che si potrebbero estrarre intere. Se poi si trovasse un francese che volesse in-*

(1) *Ediz. nazionale, vol. XXVIII, p. 40.*

caricarsi di tradurre l'opuscolo, questo pasticcio d'originale lo aiuterebbe. Nota che nell'originale francese si trovano alcune pagine inglesi dettate da me; errori da correggersi, e che nell'opuscolo inglese sono indicati in una nota alla fine: pagine nelle quali converrebbe togliere alcune linee, sempre regolandosi sull'edizione inglese, etc. Se io avessi tempo e lena o danaro per vivere, avrei cercato raffazzonare il tutto in francese tollerabile, e proporlo, per due numeri, alla Revue Indépendante. *Ma non è da pensarvi. Vedete, a ogni modo, se potete trarne qualche profitto per la causa, se non per me.* » (1) *Ma, pure in queste modeste richieste, l'esule doveva scontrarsi con difficoltà, alcune da non potere superare; infatti, il 17 di quello stesso mese, il Lamberti rispondeva che non era a sperar per nulla sull'opuscolo inglese, anche se Battista Ruffini si fosse incaricato di tradurlo e la* Revue Indépendante *l'avesse accettato.* « *Al più — osservava — pagando anco, avremo staccato l'articolo da spedir poi all'interno ed altrove, ben inteso,* gratis. » (2) *Tanto meno era da pensare a una traduzione francese a parte, alla quale, dopo una generosa esibizione del Giannone e del Budini, che s'offrivano a sostener da soli le spese di stampa, sia pure diminuite dal fatto che il secondo, come si sa, esercitava a Parigi l'arte tipografica, il Mazzini si era opposto, temendo per essi una perdita finanziaria;* (3) *e meno ancora a una traduzione italiana, per la quale il Ciani si era rifiutato.* (4) *Non rimase quindi al Mazzini se*

(1) *Ediz. nazionale, vol. XXVIII, pp. 48-49.*

(2) Protocollo della Giovine Italia, *vol. III, p. 247.*

(3) *Lett. al Lamberti, del 23 agosto 1845 (Id., vol. XXVIII, p. 110).*

(4) *Lett. al Lamberti, del 6 agosto 1845 (Id., vol. XXVIII, p. 90).*

non accettare la proposta, che pure si era svolta fra mille difficoltà, d'inserire la traduzione di Italy, Austria and the Pope *nella* Revue Indépendante, *in cui fu accolta nei fascicoli del 10 e 25 settembre 1845, e presentata dal direttore con parole di lode per l'autore.* (1)

Nell' edizione originale inglese, il volumetto, per colpa del tipografo, evidentemente, com'ebbe del resto a dichiarare il Mazzini, non troppo pratico a comporre in una lingua non sua, escí a luce con numerosi errori di stampa, che poi furono avvertiti in una errata-corrige. *In essa, il Mazzini dichiarò pure che alcune affermazioni riguardanti l' amministrazione austriaca dovevano essere corrette con la scorta di documenti che gli erano giunti troppo tardi per essere inseriti nel testo,* (2) *e quindi le emendava in una nota in fondo*

(1) « *Nous sommes heureux* — *si leggeva in una* Note du Directeur, *posta a piè della prima pagina della traduzione* — *de pouvoir mettre sous les yeux de nos lecteurs ce premier article de M. Mazzini; dans le prochain numéro nous publierons un autre travail du même auteur sur les Etats du Pape. M. Mazzini est au premier rang parmi ces courageux exilés qui, sur la terre étrangère, conservent une foi inaltérable, un dévouement sans borne à la cause de l'indépendance et de la liberté italienne. Noble exemple qui, par malheur, n'a pas été généralement suivi. Certains auteurs italiens, MM. Balbo et Gioberti par exemple, ont écrit en faveur du pape; d'autres vantent encore tous les jours les bienfaits du gouvernement autrichien dans des livres ou des journaux qui exercent une funeste influence sur les esprits faibles et irrésolus, qui n'attendent que l'aide d'un raisonnement spécieux pour se prêter à des transactions coupables. Le travail de M. Mazzini est fait, ce nous semble, pour dissiper bien des illusions.* »

(2) « *Tutto ciò che ho esposto nei riguardi dell' amministrazione austriaca* — *era dichiarato nell'* errata-corrige — *è fondato su documenti relativi all' anno 1840. Scrivo nell' esilio, lungi dalla patria e in questo silenzio di morte di cui il Governo austriaco circonda tutti i suoi atti provo quindi difficoltà di mettermi al cor-*

al volumetto. Sperava egli che nella traduzione francese si fosse rimediato a togliere quelle inesattezze, anzi aveva dato incarico al Lamberti di vegliarne l' esecuzione. Ma fu vana speranza, ché anzi, alla delusione di veder riprodotto un testo che egli voleva ristabilito su elementi di fatto piú sicuri, s' aggiunse quella di un rimaneggiamento di tutto l'articolo, con

rente dei piccoli cambiamenti che si sono verificati da un anno all'altro nelle provincie italiane sotto la dominazione austriaca. Pertanto, in base a indicazioni che ho avute di recente, devo notare qualche lieve modificazione nei documenti dati da me, se bene i miei lettori possono esser certi che quelle temporanee ed incerte modificazioni non revocano in dubbio il giudizio che ne ho dato. Ad esempio, tra i magistrati classificati come Austriaci o Tirolesi nella tabella che ho data a pp. 16-17 [pp. 223-226 di questo vol.], il vice-Presidente della Giunta del Censimento *e il Presidente della Corte d'Appello di Milano devono essere levati via: sono ora Italiani. Al contrario, è stato aumentato il numero dei Consiglieri austriaci del Tribunale di Prima Istanza. Il Presidente della Corte Criminale di Milano è pure un Austriaco. Sono lieto, del resto, che queste modificazioni mi porgano l' occasione di correggere la mia tabella, inserendovi qualche omissione. Infatti, non aveva notato né il Supremo Senato di Giustizia di Verona, del quale il Presidente e talvolta due Consiglieri su tre non sono Italiani, né i Delegati Provinciali, dei quali tre almeno sono Tedeschi, né l' alto clero: tedesco è l' Arcivescovo di Milano, provvisto di una rendita di 160.000 lire austriache, di cui spedisce una gran parte in Austria; tedesco l' Arcivescovo di Venezia; tedesco il Vescovo di Verona, ecc.*

Le guardie di confine sono ora incorporate alle Guardie di Finanza, p. 17 [p. 225 del presente vol.].

Un insegnante è stato nominato nel Ginnasio per la religione, *p. 26, l. 15 [p. 224, l. 6 del presente vol.].*

I Velociferi *p. 46 [p. 287 del presente vol.] sono stati recentemente affrancati dal monopolio.*

A p. 40, l. 12 [p. 274, l. 3 del presente vol.] è necessaria un'importante correzione. Cominciando da ' Cosí, delle sole due imposte ', fino a ' 2 fiorini e 13 kreutzer,' tutto il periodo dere essere corretto nel modo seguente: ' Cosí, delle sole due imposte che siano state

omissioni di passi che al Mazzini premeva fossero apparsi anche nella traduzione francese. « A proposito della Revue Indépendante *— scriveva al Lamberti il 19 settembre 1845, — un' osservazione: non m' importa ch' essi dominati dall' orgoglio francese faccian passare per originale francese tutto ciò che mio non è. mutilato come l' hanno.* (1) *Ma m' importa che non mi facciano dir cose false che possono confutarsi un dì dopo e rovinar la credenza nell' esattezza del resto; e mi lagno di Battista che presiedeva al lavoro, e a cui, per tuo mezzo. so d' avere raccomandato di guardare all'* errata *nell' ultima pagina della* brochure. *Il paragrafo contenuto nella pagina 51 della* Revue *(comincia sul finire della 50) è sbagliato da cima a fondo: fa sussistere la tassa sulle successioni. ciò che non è. Io ho corretto il paragrafo nell'* errata. *e bisognava*

abolite dall' Austria dopo il 1815 — la tassa di successione per una eredità e la tassa personale o il testatico — quest' ultima è stata soppressa. ciò che l' autore sembra ignorare, per le altre parti dell' impero. ma non per l' Italia. Essa è ancora in vigore, e non già nella misura di 20 kreutzer. come l' autore stesso afferma, ma di 2 fiorini e 13 kreutzer circa. La tassa di successione. mantenuta fino al 1840 nelle provincie Venete, è stata sostituita con la tassa di bollo nel medesimo anno. ' » Nel presente volume, tanto nel testo quanto nella traduzione, gran parte delle aggiunte e correzioni qui indicate furono naturalmente inserite. Ma per le rimanenti. ad es. quelle riguardanti il Supremo Senato di Giustizia di Verona. i Delegati Provinciali e l' alto clero, fu impossibile provvedere a una revisione del testo, e converrà quindi ricorrere all' avvertenza data dal Mazzini nell' errata-corrige.

(1) *Le « mutilazioni » qui lamentate erano state veramente sensibili. Ad es.. oltre alla lett. di dedica a Sir James Graham. era stata tolta via tutta l' introduzione, per modo che la traduzione francese cominciava al capoverso della p. 208 del presente vol. Anche le appendici erano state omesse; e così pure alcuni brani del testo. specialmente quello tra le pp. 301-304 del presente vol.*

guardarvi. Anche la lista degli impiegati austriaci in Lombardia è corretta nell' errata. *e dovevano introdursi quelle correzioni nel testo. Il lavoro non fu fatto con* amore. *Pazienza! Pure. bisogna pensare al rimedio, e bisogna ora insistere perché sia tradotta quell'* errata *e messo in nota alla fine dell'articolo nel numero della* Revue. *Bisogna assolutamente.* » (1)

*
* *

Come del resto apparisce dal titolo del volumetto, e sia pure avendovi trattato non troppo fugacemente anche di certi sistemi di governo che vigerano in Piemonte e nel Ducato di Modena, il Mazzini, con quelle sue pagine, talvolta roventi di sdegno, aveva mirato in special modo a bollare quelli che imperversavano nel Lombardo-Veneto e negli Stati Romani. Contro la dominazione austriaca in Italia egli s'era già proposto di scrivere quattro anni innanzi, togliendo oc-

(1) *Ediz. nazionale. vol. XXVIII, pp. 141-142. La direzione della* Revue Indépendante, *certamente per le pressioni fatte dal Lamberti, provvide infatti alla traduzione dell'* errata-corrige *inserita nel testo inglese; e la premise agli estratti dell'art. Anche von Giambattista Passerini il Mazzini così si rammaricava: « Possibile non abbiate veduto il mio libriccino sui Bandiera! Ma forse, anzi senza forse, voi parlate dell'* Italy, Austria and the Pope, *dedicato a Sir James Graham. Fu scritto, come sapete, in inglese; però non mi curai di mandarlo.... Sulla* Revue Indépendante *10 e 15 settembre hanno tradotto la parte* fatti: *ma raffazzonandola a modo loro, sí che paresse cosa scritta apposta per la* Revue: *e per giunta lasciato correre un § che, per errore di stampa, e copista, parla d'un'imposta che non ha mai esistito in Lombardia: errore ch'io corressi nell'ultima pagina dell'opuscolo.* » (*Lett. del 2 ottobre 1845, in Id., vol. XXVIII, p. 155*). *Ved. pure la lett. del 28 di quello stesso mese al Confalonieri (in Id., vol. XXVIII, p. 187*).

casione da un libro pubblicato nel 1840 dallo storico tedesco Friedrich von Raumer, il quale, nell'anno precedente, provveduto di lettere d' introduzione del principe di Metternich, aveva compíto un viaggio in Italia, e studiata la complicata bardatura dell'amministrazione austriaca nel Lombardo-Veneto: poi, tornato in Germania, aveva dato a luce due volumi di un' opera col titolo: Italien, Beiträge zur Kenntniss dieses Landes, (1) *nella quale affermava « che il Governo austriaco* era *il migliore fra quanti esisterano in Italia, e che se v' era per essa speranza di miglioramento progressivo, si dovera ricercare appunto in quel Governo. »*

Il Mazzini avera fatto conoscenza del libro del Raumer attraverso la traduzione inglese che era escita a luce ad un tempo con l'originale edizione tedesca; (2) *e aveva subito pensato di ribattere le affermazioni del Raumer con un articolo da avviare a qualche rivista inglese. « È oramai difficile di trovare Riviste che accettino articoli sull' Italia, dettati in libere parole — scriveva alla madre l' 8 luglio 1840; — pure, prendendo occasione da un certo viaggio in Italia nel 1839, fatto da un Prussiano, Raumer, che deve comparire fra poco tradotto in inglese, farò il possibile per trovare luogo da inserire un lungo articolo sull' Italia e sull' Austria che scriverò a modo mio. Sono proprio noiato, stomacato, di tutte queste opinioni stravolte sulle cose nostre. Non m' importa che simpatizzino o no: vorrei che tacessero, e ci tenessero, come pur troppo meritiamo d' esser tenuti, per non esistenti. »* (3)

(1) *Berlin, Brockhaus, 1840; 2 Theilen.*

(2) Italy and the Italians: *London, H. Bohm, 1840, in due voll.*

(3) *Ediz. nazionale, vol. XIX, p. 183.*

Preparò infatti l'articolo in forme di lettera, e di su l'originale francese, da lui steso, ne affidò la traduzione a Jane Carlyle, che gentilmente s'era offerta, [1] *e che condusse a compimento il suo lavoro in meno d'un mese. « L'articolo ch'essa traduceva è finito — scriveva infatti il Mazzini alla madre il 14 ottobre 1840 — e oggi l'ho mandato a Edinburgo: vedrò poi se inseriranno, e ve ne dirò appena ne saprò. »* [2] *Ma nelle lettere successive egli non fece piú cenno di quel suo scritto, che probabilmente era stato rifiutato dalla rivista scozzese; e di esso non sarebbe piú traccia, se l'autore non l'avesse trascritto nella sua corrispondenza con la madre, perché vedesse « in che modo* parlava *» a quei « viaggiatori inglesi o altri che predicavano il Governo* paterno *austriaco in Italia. »* [3]

Aveva egli dapprima pensato di inviarne « qualche brano; » dipoi si decise a trascrivere tutto il

[1] *« Ho scritta una lunga lettera ad una rivista mensile edinburghese sulla Lombardia e sul sistema austriaco in quella contrada; ma l'ho data a tradurre, dietro offerta sua, a Madama Carlyle e credo ci vorrà un pezzo ad averla: con tutte le migliori intenzioni del mondo, essa è piena di visite e di piccole occupazioni, e illude se stessa credendo poter lavorare per me: vedremo. » Lett. alla madre, del 15 settembre 1840 (ediz. nazionale, vol. XIX, p. 269). Prima però che alla « rivista edinburghese, » certamente il* Tait's Edinburgh Magazine, *il Mazzini aveva pensato alla* Westminster Review, *ma ne aveva ottenuto un rifiuto. « L'*Westminster Review *— dava egli notizia ad Elia Benza il 28 agosto di quello stesso anno — sbilanciata in via fondi, trapassata di mano in mano fino a speculatori, cerca articoli che divertano, e benché cercando articoli miei, me n'ha, giorni sono, ricusato uno sull'Italia di von Raumer, libro stolido che hanno subito tradotto qui, e che leva il governo austriaco e dopo quello tutti governi alle stelle. » (Id., vol. XIX, pp. 240-241).*

[2] *Id., vol. XIX, p. 309.*

[3] *Id., id.*

testo di quella lettera, che la madre faceva leggere misteriosamente, come si conveniva, ai suoi intimi amici, tra i quali primeggiavano Andrea Gambini, la madre dei Ruffini e quell' « Alessandrino » che probabilmente era Lorenzo Ranco; (1) *e ad avviarla al suo destino in quattro tempi, cioè nelle lettere del 22 ottobre, 11, 19 e 26 novembre 1840, nella quale ultima notava: « Ecco finalmente finita la lettera anti-austriaca: dove finisce il brano che v' ho ricopiato in questa, comincia precisamente quello che io v' ho ricopiato pel primo. Sicché, dando tutti i frammenti anche all' amica, essa avrà la lettera intera e ne farà uso secondo le intenzioni. »* (2)

— È qui da lamentare che delle quattro parti se ne conservino soltanto le prime tre, poiché l' ultima, che era quella spedita dal Mazzini alla madre il 22 ottobre, non si rinviene nell' autografoteca Nathan, da cui si posseg-

(1) *Ved. l' ediz. nazionale, vol. XIX, p. ix dell'* Introduzione. *« Ricopio, malgrado i timori d' Andrea — scrivera alla madre il 19 novembre 1840 — un altro brano dello scritto anti-austriaco che darete egualmente all' amica madre; e poi a chi vorrete. Ho piacere che Garzia legga quello ch' io scrivo; ne ho piacere perché gli parrà prova d' amicizia e di confidenza da voi: quanto poi agli altri, naturalmente, dal momento ch' io stampo quello che scrivo, desidero che sia letto da tutti, amici e nemici; sicché voi non dovete avere altro impedimento che quello del non procacciarvi noie, e del resto comunicare a quanti piú potete senza pericolo. E quanto ai terrori dell' Alessandrino, tutto il rischio sta in che trattengano una lettera: ora, quando voi vi vedete mancare una lettera, non dovreste averne alcuna ansietà, perché ne indovinereste la causa; ma lo scriveresti, ed io lascierei subito stare. » (Id., vol. XIX, pp. 343-344). Questi timori erano del resto piú che giustificati, poiché è noto che, per oltre quattro anni, e fino al 1839, il Governo piemontese aprí regolarmente tutte le lettere di lui e della madre, eseguendone un' esatta e completa trascrizione. Ved.* A. Luzio, La madre di G. Mazzini, *ecc., cit., p. 2 e segg.*

(2) *Id., vol. XIX, p. 348.*

gono le altre; e ripensando con quanta religiosa cura Maria Mazzini conservava gli scritti del figlio, è lecito supporre che dell' ultimo brano della lettera, passato di mano in mano a Genova, si fosse smarrito l'autografo per via. A ogni modo, esaminando ciò che rimane di quell' importante scritto, si può affermare che il Mazzini, ripigliando quattro anni dopo il proposito di denunziare al pubblico inglese gli orrori della dominazione austriaca in Italia, si servisse di quanto egli avera già messo insieme, usando poi largamente di quei materiali, da lui preparati per stendere il volumetto Italy. Austria and the Pope; *e perché se ne possa instituire il raffronto, si trascrivono qui appresso le tre prime parti della « lettera anti-austriaca » che sono superstiti.*

Voulez-vous m'accorder quelques colonnes de votre estimable recueil pour chercher à ramener, si faire se peut, sur la route du vrai les esprits, qu'une fausse tendance — je ne voudrais pas dire *intérêt* — me paraît depuis quelque temps entraîner ici à une appréciation erronée et injuste de la question italienne par rapport surtout à l'Autriche? Nous n'avons pas de tribune à nous, et il nous est aujourd'hui assez difficile d'en trouver ailleurs. Cela n'était pas, il y a vingt ans, il y a dix ans; mais depuis lors — à la suite d'un traité commercial d'abord, depuis de je ne sais quelle prétendue tactique gouvernementale dont, je le crains bien, on aura plus tard à se repentir, les *mœurs politiques* se sont singulièrement radoucies. On s'est refait doux, tolérant, modéré. Le cris du Spielberg sonne dur au tournant d'un période arrondi, miellenx, de diplomatie: il faut en amortir l'écho. N'y a-t-il pas quelque chose de brutal dans la plainte d'une nation opprimée? N'y a-t-il pas couvant, là-dedans, un remords pour l'oppresseur, un reproche pour les insoucians qui tolèrent? Supprimons cela, s'est-on dit, autant du moins que possible. Voulez-vous que nous manquions de politesse envers nos *amis*? Voulez-vous que nous signions d'une main des traités d'alliance, et que nous pésions de l'autre sur la balance de la publicité les crimes de nos alliés? A quoi cela du reste servirait-il? Devons-nous

envenimer encore la plaie qu'il n'est pas en notre pouvoir, ni en notre volonté de guérir? Le fait existe, et il nous faut bien l'accepter tel qu'il est: notre politique peut-elle s'appuyer sur autre chose que sur le fait établi? Et l'on s'est mis — j'en félicite le peuple anglais, car c'est bien là un hommage rendu au fond de moralité qui subsiste en lui malgré la diplomatie — l'on s'est mis à déguiser tant bien que mal les faits dont l'exposé avait jadis suscité tant d'antipathie contre l'Autriche. Des écrivains politiques sont venus découvrir, constater, pour la premiere fois, que des progrès s'opèrent dans la Lombardie Autrichienne, pour en faire mérite, non pas à la loi des choses ou à la sève qui fermente au cœur du pays, mais au pouvoir étranger qui le régit. Des voyageurs ont prit goût à s'extasier sur la tutelle exercée, comme disait Mr. de Carné, avec une *certaine* équité par l'Autriche en Italie: — sur ce système d'instruction qui réalise si bien le programme donné en 1814 par François Ier au Directeur de l'Instruction publique à Milan: « *A me basta che i miei sudditi sappiano leggere e scrivere*: » — sur la générosité avec laquelle le gouvernement autrichien abandonne à l'enseignement élémentaire de la Lombardie le dixième de la somme qui va de là s'engouffrer annuellement dans le trésor de Vienne — par ces *admirables* routes qui servent à transporter d'Autriche en Italie, non seulement les soldats, mais les draps, le fer, la farine qui doit les nourrir, les armer et les habiller — sur le gouvernement *paternel*, comme ils l'appellent, qui désire que le bien se fasse, pourvu que ce soit *sans bruit*: avec si peu de bruit, en effet, qu'on dirait qu'il ne s'en fait pas du tout. On a jasé à n'en plus finir sur cette machiavélique amnistie qui s'est annoncée *complète*, lorsque devant les agents des puissances étrangères assistant au Couronnement, on avait besoin de quelques acclamations, et qui a eu besoin de la clameur publique pour se compléter en trois temps: amnistie, qui a dérobé à l'attention des pays européens quelques italiens brisés par l'exil ou par la prison, et nullement dangereux à l'intérieur, tandis qu'elle laisse le vieux général Zucchi se mourir en Bohème, comme elle laisse se mourir dans les cachots de Kuffstein en Tyrol des Polonais innocens de toute faute envers l'Autriche. — Des chiffres ont été groupés — que ne disent-ils pas les chiffres pour peu qu'ils soient jésuitiquement maniés? — des calculs trompeurs assis sur les chiffres incomplets; et forts de ces chiffres et de ces

calculs, un whig Prussien qui a parcouru, en 1839, et en six mois l'Italie, avec des récommandations de Mr. Metternich, est venu insinuer, par l'organe de son traducteur, au public Anglais: que le gouvernement autrichien est le meilleur d'entre tous ceux qui fonctionnent à l'heure qu'il est en Italie, et que s'il y a pour elle espoir d'amélioration progressive, c'est en ce gouvernement qu'il réside. Or, ceci est faux; radicalement, moralement faux. Il faut que par amour du vrai quelqu'un se leve pour contredire. Et puisque nul ne le fait, je le fais. Je fais appel de patriote à patriote, de ma triste et saignante indignation d'Italien à votre rude et franche loyauté écossaise, et je vous adresse ces quelques pages que je ne saurais, douloureux à dire! parmi tous vos confrères de la presse périodique, à qui adresser aujourd'hui. Nous voulons bien périr, s'il le faut, mais non couronnés de roses, non répétant l'« Ave Cæsar, morituri te salutant » des gladiateurs.

Par amour du vrai, ai-je dit. Ce n'est en effet, croyez-le bien, que cela — l'impression que produit en toute âme honnête le spectacle du mensonge faisant sa route, comme s'il en avait le droit, dans le monde — l'instinct qui pousse toute mon âme tant soit peu ferme à lui barrer, autant qu'il est en son pouvoir, le chemin, à proclamer « cela ment devant Dieu et devant les hommes » — qui me met la plume à la main. Pour mon pays, je n'espère, ni ne désire rien, je ne dis pas des *gouvernemens* — il y aurait folie à y songer — mais des *nations* européennes. J'espère en Dieu, dans l'éternel droit et en nous. Ce ne sont pas quelques stériles sympathies qui accéléreront le moment de notre émancipation: ce ne sont pas quelques alliances encore plus stériles qui peuvent le rétarder: les premières ne font œuvre que dans les siècles, les seconds que pour un jour. C'est en leur sein, et non dans le ciel du dehors, que brillent, comme celles des grands-hommes, les destinées des grands peuples, et la conscience de *notre* force et de notre mission peut seule nous donner ce que la force étrangère et l'oubli du devoir, nous ont ravi jusqu'ici. Sans doute, je crois, dans ma naïveté d'utopiste — et puisse Dieu me soutenir jusqu'à la fin, dans ma vie d'exil, de pareilles croyances — je crois que le temps n'est pas loin où les alliances des nations baseront sur autre chose que sur de mesquins intérêts temporaires, où toute transaction internationale sera avant tout une question de haute moralité. Aujourd'hui même,

et en acceptant pour un instant un terrain qui n'est pas le nôtre, il m'est permis de douter que ce soit un acte de grande et prévoyante politique, que celui qui lie votre tactique à celle de l'Autriche; il m'est permis de voir dans ces sympathies pour un Etat dont la vie est en tout point hétérogène à la vôtre, le tâtonnement d'une politique à courte vue, et de penser que le rôle des véritables hommes d'Etat serait celui de comprendre non pas où l'on en est actuellement, mais où marche l'Europe — d'étudier, non la carte du Congrès de Vienne, mais celle que tracera la Démocratie européenne, inévitable, imminente — de chercher un point d'appui aux fortunes futures de l'Angleterre, non dans un Etat composé de pièces de rapport, impuissant à combattre, et n'existant que par l'inaction, mais dans les peuples qui vivront sous peu, et dans cette propagande de liberté dont la simple menace a valu à Canning tant de puissance. Mais je n'ai pas à m'occuper ici de cela. *Caveant Consules*. Mon but actuel est tout italien. Je songe aux longs pleurs de nos mères, à ceux qui sont morts, à ceux qui mourront encore, sur l'échafaud ou dans l'exil, pour cette pensée nationale dont on fait si bon marché aujourd'hui. Je songe à cette lutte qui se poursuit, depuis désormais cinquante ans, en Italie, dans laquelle on conspire, on frappe, on tombe en silence, sans gloire, sans encouragement, sans rien de ce qui prête de la force et une consolation au dévouement: à ce Drame de haute et religieuse portée qui comme tous les grands Drames que l'histoire nous fait, a pour fond la vieille guerre entre le bon et le mauvais principe, le duel entre la force morale, et la violence matérielle, dont l'antiquité nous a donné le programme dans la beau mythe de Prométhée — dont les siecles, à travers les larmes des bons et le sang des braves, ont poursuivi et poursuivront long-temps encore la solution. Elle n'est pas douteuse pour nous, je le répète, cette solution. Dieu l'a écrite, dès les premiers jours, dans nos cœurs, comme une sainte promesse. Mais aujourd'hui, elle n'est encore que l'épuration des victimes par la souffrance, la dégradation progressive des bourreaux, le spectacle présenté comme Idéal aux générations à venir d'

. . . . a firm will and a deep sense,
Which even in torture can descry
Its own concentred recompense,
Triumphant when it dares defy,
And making death a victory.

N'avez-vous, étrangers, qu'un sourire de pitié, ou un conseil de soumission à donner, devant ce spectacle? L'Autriche, pour qui connaît et ne veut pas déguiser l'Italie, est la Fatalité de ce Drame. C'est du haut de la forteresse Moravienne que se déroule sa toile sur toute une terre de malheur et d'aspirations. Le Spielberg, c'est notre Caucase. Et après les récits de Pellico et d'Andryane, en face de tous ces martyrs passant l'un après l'autre devant nos yeux pour jeter, comme Prométhée, du haut de ce roc, aux générations insouciantes, leur cris de douler et d'immortelle espérance, vous ne trouveriez pour tout écho qu'un mot d'éloge à l'Autriche? Ont-ils adoré le faux ces martyrs que vingt millions d'hommes élèveraient sur l'autel, s'ils osaient? Sommes-nous qui poursuivons, qui poursuivrons leur tâche, des insensés ou pire que cela, d'aveugles réactionnaires contre ce qui est, des fauteurs de troubles par amour du trouble lui-même? Il est des hommes à la hauteur de la lutte que l'opinion de leurs contemporains ne peut atteindre; ils ne reconnaissent d'autres juges que Dieu, leur propre conscience, et l'avenir. Mais ces âmes de fer, dantesques comme on dirait en Italie, sont rares; il en est d'autres, bien plus nombreuses, qui à force de laisser un peu de leur sang à chaque buisson de la route, sentent leur vigueur s'épuiser. A celles-là, le blâme ou l'indifférence des nations étrangères inoculent le doute, et par lui l'inaction. C'est en vue de celles-là que j'écris. Je ne désire pas pour le peuple auquel je suis fier d'appartenir un secours matériel extérieur; mais je voudrais que dans sa route entre la prison et l'échafaud, il pût rencontrer autre chose que la froideur ou la flétrissure: l'estime d'autrui rend braves. C'est aussi pour vous, car il n'est pas digne d'un peuple qui a combattu, saigné, triomphé pour la liberté de traiter légerement ceux qui combattent, saignent et triomphent pour la leur; et il n'est pas logique de tant crier sur la Sibérie quand on est prêt à se blaser pour le Spielberg.

Il y a deux sources principales d'erreur pour ceux qui s'occupent d'apprécier l'état actuel de l'Italie, de l'Italie lombarde surtout; et ces deux vont encore, en remontant, se confondre en une source commune: l'habitude de ne jamais tenir compte, dans l'appréciation, de l'élément italien. Chez quelques uns, c'est tactique; chez d'autres, ce n'est qu'erreur de conception: ils croyent que l'indifférence est de l'impartialité et ils faus-

sent la position de la question en mettant absolument hors de ligne le point en litige.

Ce n'est, évidemment, qu'en se plaçant au point-de-vue de la *nationalité* qu'on peut embrasser dans sa réalité complète le tableau de l'Italie: *ils* font précisément le contraire. Ils se dépouillent de toutes croyances, de tous souvenirs, de toute notion historique et sociale élevée: ils déposent à la frontière des Alpes et du Var toute idée de *nation* et ne conservent que celle de *pays*. La Péninsule est pour eux une surface de tant de milles carrés, peuplée de tant de millions de *corps* — les *âmes* ne sont pas de leur ressort — dont il s'agit de constater le nombre, le poids, l'habillement et la nourriture: rien de moins, rien de plus. Ils effaceraient volontiers le nom d'Italie pour y substituer un chiffre, comme *guter Franz* faisait pour ses prisonniers. Ainsi, fourvoyés dès l'abord, et dépourvus de tout *criterium* pour l'appréciation des faits, ils jugent d'un pays où le principe de la vie est vicié comme ils le feraient de tout autre se développant, à l'état normal, dans le sens de sa vocation naturelle; ils appliquent la même règle à l'homme malade et au sain. Statisticiers inhables et matérialistes, ils s'en vont cousant ensemble quelques lambeaux des régistres que le gouvernement veut bien lui montrer, sans s'enquérir des feuilles qu'on leur cache; ils voient les villes et leur prospérité artificielle, factice, ils ne se soucient pas des campagnes et de la province; ils écoutent et rapportent ce qu'on leur dit, précisément parce qu'il est *permis* de le dire; ils n'écoutent pas le silence bien autrement éloquent des millions qui souffrent: ils ramassent comme ils le peuvent quelque détail isolé qu'ils voudraient élever à la hauteur d'une généralité, tandis qu'il n'est peut-être qu'une exception; ils supputent avec complaisance l'accroissement de la population dans quelques contrés où le luxe et les capitaux appellent sans cesse les bras et la pauvreté aventureuse, sans s'occuper des émigrations provinciales, et comme si l'Irlande n'était pas là pour prouver que la misère et la population s'appellent souvent comme deux abîmes: ils marquent l'augmentation des produits là où ils en trouvent, ils n'ont rien à dire sur leur distribution: ils signalent, par fragmens, le côté matériel des choses, jamais le *moral*, ne soupçonnant pas que précisément dans l'harmonie ou désaccord des deux est le secret du bien-être ou du malaise des états; ils passeraient auprès l'échafaud

qu'ils ne regarderaient que le sol au-dessous: tranquilles en conscience s'ils le trouvent fécond, ils ne peuvent pas devoir s'enquérir s'il est tel par la sueur d'hommes libres ou par la sueur et le sang de victimes: ils se prétendent grands observateurs des faits, et ils commencent par oublier ce grand fait qui domine et modifie tous les autres, qu'il y a là des Teutones et des Italiens, c'est-à-dire deux races n'ayant rien de commun, ni origine, ni langue, ni mœurs, ni littérature, ni croyances, ni vocation; c'est-à-dire une race conquérante — usurpatrice, veux-je dire, car l'Autriche n'a rien conquis si ce n'est par des traités et des mariages — et une race sujette; c'est-à-dire deux élémens distincts, hostiles, que rien jusqu'ici, amis et ennemis l'avouent, n'a pu fondre, dont l'antagonisme se manifeste par des crises presque périodiques, dont la lutte sourde et incessante travaille de malaise tous les membres de la nation et rend nuls, souvent dangereux, tous les progrès que l'activité des sujets ou la tactique des maîtres amène. Parcourez von Raumer ou les écrivains qui l'ont précédé et que je n'ai pas besoin de vous signaler; vous ne trouverez pas un seul vestige de ce fait prominent, que les canons braqués sur la place du Dôme de Milan résument avec une muette éloquence.

A l'oubli de la compression de l'élément italien tient de près un autre oubli; celui de son activité telle quelle est en dépit des obstacles. Tous ces hommes qui se font aujourd'hui les panégyristes du système autrichien en Italie sont en général prodigues d'éloges envers le caractere individuel italien; ils nous caressent de sympathies inattendues, non demandées: nous sommes, disent-ils, une race active, intelligente, privilégiée; et cependant, toutes les fois qu'ils surprennent un progrès quelconque s'accomplissant dans l'Italie lombarde, c'est au gouvernement autrichien qu'ils se hâtent d'en faire hommage. On dirait que nous n'avons pas de *ric* à nous, et que toutes ces brillantes facultés dont on nous fait honneur, je dirais presque pour nous embaucher, ne sont que des puissances en réserve qui ne doivent commencer à fonctionner qu'à un moment indéterminé — probablement celui où la *paternelle* administration aura étendu ses bienfaits sur l'Italie tourmentée, des Alpes à la mer. L'Autriche y vise bien assez, et c'est à quoi il faut attribuer les peines que l'on se donne à Vienne pour envahir la presse étrangère — les pages hardies qu'on laisse imprimer en Lombardie sur l'administration des autres

Etats italiens -- les amnisties qu'on affiche en même temps qu'on effraye de terreurs les gouvernemens italiens qui seraient tentés de suivre l'exemple -- les quelques mesures telles que la fondation de l'Institut Italien, par lesquelles on cherche en même temps à corrompre l'indépendance des nos hommes de lettres et à décorer du nom d'Italie la pensée autrichienne -- l'empressement de Mr. de Metternich à *indoctriner* par ses recommandations les von Raumer qui voyagent: mais est-ce à vous, qui vous dites hommes *positives* et observateurs diligens, de ne pas appliquer aux démarches du gouvernement le moins libéral et le plus astucieux que l'histoire nous montre la critique attentive que vous appliqueriez aux actes de tout gouvernement national faussant un instant sa mission?

Sans doute, l'Italie lombarde est en progrès. Pour épuisé qu'on ait voulu le faire, le cœur du pays bat encore. Mais est-ce là un mérite de nos ennemis? Sans doute, l'enseignement élémentaire s'y répand, les tentatives industrielles s'y multiplient, la population, sur quelques points surtout, y augmente. Que voudrait-on en induire que la vie qui est en nous, le mouvement qui se fait autour de nous en Europe, la loi forcément progressive des choses et vingt-cinq années de paix n'expliquent pas? Faudrait-il donc, pour témoigner des inconveniens d'un gouvernement étranger et despotique que toute la Lombardie périt comme Venise? Et parce que nous pouvons, parce que nous voulons vivre, vivre pour l'avenir et pour les destinées qui nous sont réservées, la question en change-t-elle par rapport à l'Autriche? Vous comparez l'année 1829 à 1839, ou à toute autre de la période qui commence à 1815. Que ne comparez-vous pas l'état de la Lombardie pendant toute cette période avec son état pendant une période antérieure, fût-ce même la période orageuse de la République Cisalpine, fût-ce celle que nous sommes loin de regarder favorablement, du Royaume d'Italie? Que n'étudiez-vous pas, avec Gioja, la puissance de notre vie dans les symptômes qui se révélèrent, au souffle — rien qu'au souffle — de la liberté, de 1796 à 1799, mis en contraste avec les treize mois d'occupation autrichienne qui suivirent immédiatement cette période? Ou plutôt, si vous voulez savoir ce que la Lombardie indépendante de l'étranger pourrait être, que ne remontez-vous pas aux XIIIe et XIVe siècles — que ne comparez-vous pas aux chétifs progrès si pompeusement signalés aujourd'hui, les 200.000 habitans de Milan d'alors, ses 70 fabriques de draps,

ses 60.000 ouvriers en laine, et les 40 millions de francs que cinq villes seules, Milan, Como, Pavie, Cremona, Monza, exportaient, rien qu'en laine, chaque année par la voie de Venise? On avance, dites-vous; oui, sans doute, on avance, Dieu merci; tout le génie stationnaire de Mr. de Metternich ne peut dessécher la sève d'activité qui fermente en notre vieille race italienne: mais savez-vous ce que coûte là-bas en larmes et en sueur chaque degré de progrès? Savez-vous que telles entreprises industrielles s'accomplissent aujourd'hui remontant par leurs tentatives à 1818, et ont aidé, à cette époque-là, à pousser vers le Spielberg ceux qui les ont conçues les premiers? Savez-vous combien de ces écoles dont la diffusion vous étonne ne doivent leur existence qu'à la générosité individuelle, et à une persévérence inouie? Savez vous si ces décrets d'organisation que vous citez avec tant de complaisance sont autre chose que de tardives ratifications de faits accomplis, à travers une foule d'obstacles par des hommes zélés et pieux? (1) Savez-vous si toutes ces protections accordées ne sont pas un moyen adopté par l'Autriche pour *fausser* ce qu'elle n'a pas *empêché* de naître?

Ils n'en savent rien, ils ne veulent rien en savoir, les voyageurs d'aujourd'hui. Dans la course rapide et dominée par des préjugés, imposés ou choisis n'importe, ils citent des faits comme ils citeraient des vers beaux par eux-mêmes d'une beauté musicale ou artistique, sans songer que les faits n'acquièrent de valeur que par l'ensemble, et par la connaissance des causes et du but. Ils parlent des travaux qui se font ou se feront à Malamocco; ils oublient que leur but principal est de conquérir la liberté de manœuvre que les eaux peu profondes au Lido ne permettent pas, aux navires de guerre autrichiens. Ils marquent avec satisfaction le chiffre assez considérable des navires marchands entrant annuellement dans le port de Trieste ou même dans celui de Venise; peu leur importe que par suite des entraves apportées au commerce avec les pays étrangers ou italiens, ce chiffre se compose presqu'exclusivement de navires autrichiens. Ils enrégistrent soigneu-

(1) Ainsi, par exemple ce n'est qu'aux efforts réitérés d'individus, de Mr. Vergani à Mantoue, de Mr. Voghera à Cremona, de Mr. Magistretti à Como etc. que les écoles du dimanche ont été ouvertes. Ainsi, la première école d'enfance en Lombardie est due à François Aporti, qui l'établit dès 1829 à Cremona, et l'approbation du Conseil Aulique n'intervint qu'en 1832.

sement les 163.279 exemplaires de livres élémentaires qui se distribuent annuellement en Lombardie; ils glissent sur la nature de ces livres; ils ne vous disent pas qu'il y a dans ce chiffre 2.721 exemplaires du fameux *Cathéchisme Autrichien*, 13.057 exemplaires de je ne sais quelle pitoyable servile instruction religieuse et pas un seul d'histoire italienne. Ils font étalage de quelques bonnes maximes, généralités vagues qui se trouvent dans tous les Codes, comme la liberté dans toutes les Chartes, disséminées dans le Code Autrichien; ils ne vous disent pas tout ce qui les anéantit dans l'application -- les lenteurs sans exemple - les injustices de la procédure — l'avocation à Vienne de toute affaire administrative dont la valeur dépasse 100 francs — la concentration au tribunal civil de Milan, le plaignant fût-il à cent milles, de toutes les causes dans lesquelles le fisc intervient soit pour lui-même, soit pour quelqu'un qu'il protège — le droit attribué au fisc de connaître et même de refuser le juge rapporteur, tandis qu'il reste ignoré des simples particuliers — la cognition de la cause attribuée tout-entière à un juge qui choisit et entend secrètement les témoins, à tous les actes, en expose le contenu à ses quatre collègues, propose la sentence et les motifs — la communication des indices qui sont à sa charge, et l'audition des témoins ravie au prévenu -- l'interdiction aux parties contendantes d'imprimer leurs raisons pour éclairer la révision — la défense d'aborder toute question de droit pénal aux avocats - la nomination des juges attribuée au gouvernement — le droit de les destituer placé dans ses mains -- la terreur qui s'ensuit, la déclaration d'incompetence de la part des juges, et le changement de l'affaire en cause administrative pour peu que le gouvernement y soit intéressé. Ils parlent de conseils communaux, de congrégations provinciales et centrales de manière à ce qu'il vous soit loisible de croire, pour peu que vous ayez des tendances optimistes, qu'il existe une sorte de constitution représentative actuellement en vigueur dans l'Italie lombarde, et que tous les besoins, tous les vœux y trouvent légalement des organes francs, libres, écoutés; ils se gardent bien d'approfondir la matière, d'examiner les pouvoirs réels, les obstacles réels qui les constituent et les limitent.

Ces Congrégations ont été fondées et organisées par les lettres patentes du 24 avril 1815. Elles n'ont le droit, § 25, « ni de faire des ordonnances générales, ni de statuer sur les

contributions et les impôts, ni d'exercer par elles-mêmes et en leur propre nom aucun acte d'autorité législative, judiciaire et exécutive. » Elles se bornent à *parler* sur les comptes-rendus des communes, sur les digues des fleuves, et autres travaux semblables de ressort des ponts-et-chaussées, en tant qu'ils sont à la charge des provinces et non de l'état, et sur les établissemens de bienfaisance publique. § 50. Le Gouvernement se réserve de les consulter lorsqu'il le jugera à propos. § 24. Il leur *permit*, il est vrai, par le même §, de lui présenter *respectueusement* les besoins, les désirs, et les prieres de la nation en tout ce qui tient à l'administration publique; mais ces congrégations formées de membres choisis parmi les propriétaires d'un fond de la valeur au moins de 2.000 scudi, épurés par une opération électorale à trois degrés, finalement approuvés par le gouvernement, sont présidées, dirigées, dominées per les gouverneurs ou les délégués, qui déterminent les matières à traiter, désignent les orateurs, accordent ou refusent l'inscription des opinions au procès verbal, et lèvent à leur gré la séance: le gouvernement se réserve le droit, § 17, d'en exclure les individus qui se rendront indignes de sa confiance: il corrompt les membres (non-salariés) des congrégations provinciales par l'espoir de passer dans la Congrégation Centrale dont les membres reçoivent 2.000 florins par an, et les membres de cette dernière par la crainte d'en être exclus. Voilà ce que sont les Congrégations de la Lombardie. Et ce que je viens de dire d'elles, je pourrais le dire de toute autre branche des institutions. Partout, dans l'organisation de ce gouvernement faux et double comme son aigle, vous trouverez à côté d'un prétendu principe général admis la restriction à cent têtes qui l'anéantit.

Prenez l'enseignement, par exemple. Détachez-vous de ce chiffre vanté des écoles primaires, dont l'établissement, au reste, est dû, comme je l'ai dit, en grande partie au zèle des individus, et dont les frais gravitent à peu près par moitié sur les communes: montez à ces degrés de l'enseignement où il s'agit de féconder ou d'épanouir les germes que l'enseignement élémentaire dépose: c'est là que vous vous rencontrerez partout face à face avec l'action restrictive, souvent destructive, du gouvernement. Dans la méthode employée aux gymnases, dans la multiplicité des leçons journalières dont on écrase les jeunes intelligences, dans l'organisation et dans la dépendance

des universités, dans les taxes camérales, et de *carenza* imposées aux maîtres et professeurs, dans celles très-graves, si on les comparent surtout à celles établies par les gouvernemens précédens, imposées aux écoliers pour atteindre une profession, dans le nombre prodigieux de documens, de conditions, de certificats qu'on exige, vous verrez l'effort continuel pour restreindre ce que la largeur de la base semblait promettre. « S. M. .... a eu la complaisance d'ordonner qu'à l'avenir ne seront pas admis à l'étude des lois les jeunes gens qui n'auront pas été parmi les plus forts dans toutes les écoles du cours de philosophie; et que ceux qui ont déjà commencé cette même étude des lois ne pourront continuer leurs cours s'ils ne présentent des certificats qui attestent qu'ils se sont maintenus au premier rang en toutes les matieres enseignées dans les cours de l'année précédente. S. M. a daigné d'accorder aux étudians qui auront été dans la catégorie inférieure dans un ou plusieurs cours de pouvoir faire une seconde année, mais elle a en même temps ordonné que si dans cette seconde année ils ne méritent pas une classe meilleure, ils seraient exclus immédiatement des études. » Des circulaires telles que celle-ci du 9 novembre 1827 je pourrais en citer plusieurs, et elles me semblent assez significatives des intentions du gouvernement autrichien.

Est-ce là de la politique? Les restrictions apportées à l'enseignement ne seraient-elles que des conséquences déplorées mais forcées d'un état de lutte entre le gouvernement qui a droit de vivre, comme on dit, et l'insubordination permanente de la jeunesse des écoles? La nullité des *Congrégations* serait-elle le résultat d'un besoin de centralisation pour le bien? Et y aurait-il dans les améliorations matérielles et dans le bien-être du peuple je ne sais quelle compensation de l'absence de droits politiques?

Il n'y en a pas. Déduction faite de quelques progrès dûs à l'activité naturelle des habitans et aux longues années de paix, le gouvernement autrichien nous est aussi funeste au point-de-vue économique qu'il l'est au point-de-vue politique et intellectuel.

Jamais un système aussi exactoire que l'Autrichien n'a pésé sur l'Italie lombarde. L'impôt direct a augmenté: les propriétaires payaient, avant 1796, 24 déniers pour contribution personnelle sur les terres et maisons; ils en payaient 48 sous

les Français: ils payent beaucoup plus sous les Autrichiens, parce que plusieurs dépenses qui étaient sous le royaume d'Italie payées par le trésor, grèvent aujourd'hui sur les caisses communales. L'impôt personnel a augmenté: il était 3 fr. 6 centimes: il est aujourd'hui 5 fr. et 74. La taxe des lettres a presque doublé. Les taxes judiciaires et celle sur le papier timbré requis pour une infinité d'actes sont accrues. Les impôts de consommation sont plus graves. La quotité de l'impôt dans sa totalité est double de celle de quelques autres états italiens, et se trouve dans la proportion de 5 à 3 avec quelques autres. Elle est plus forte des deux-cinquièmes de ce qu'elle était dans les temps les plus ruineux de la domination napoléonienne. 8 francs de plus par tête. Elle est égale pour le citoyen lombardo-vénitien à trois fois celle qui grève un sujet de l'Autriche appartenant aux autres Etats qui composent l'Empire. La distribution en est très-mal faite. Le commerce est entravé par les règlemens des douanes, par les droits onéreux sur les denrées coloniales, sur les bestiaux, etc., par les restrictions sans nombre sur l'importation. Ces restrictions, droits énormes ou prohibitions, frappent les importations non seulement des contrées étrangères, mais des autres états italiens, et de quelques parties de l'Empire lui-même. Le système entier est organisé de maniere à favoriser exclusivement les manufactures autrichiennes. L'impôt immoral de la loterie subsiste de plus en plus onéreux. L'exportation de l'argent prélévé sur le revenu du royaume Lombardo-vénitien, et envoyé au trésor de Vienne, monte, en n'adoptant que les calculs les plus modérés, au chiffre annuel de 45 millions de francs, quinze millions de plus que n'en prélévait comme tribut Napoléon: c'est, en calculant depuis 1814 et en y ajoutant 450 millions de francs que l'emploi utile de cet argent dans le pays aurait produit, la somme de 1.170.000.000 de francs enlevés à l'industrie lombarde. Une foule de sujets de l'Empire non italiens envahit les charges publiques de la Lombardie; le patriarche ou archevêque, les gouverneurs des provinces, les présidens des cours de justice sont, en général, autrichiens; ils reçoivent l'un pour l'autre de 20 à 25 mille florins par an; autrichiens sont de même plus de 300 employés secondaires, recevant chacun de 2 à 7 mille florins par an; les uns et les autres épargnent et envoyent à leurs familles hors d'Italie le tiers peut-être de leurs appointemens. Pas un seul italien n'est employé hors du pays par

l'Autriche; les seuls qui errent, rélégués par la peur, pendant huit longues années aux extrémités de l'Empire sont les militaires italiens, privés, à quelques rares exceptions près, d'avancement, dirigés par des chefs autrichiens, avilis par le bâton autrichien.

Voilà des faits; je les affirme sommairement aujourd'hui: car j'écris une lettres de quelques pages, telle que votre recueil peut l'admettre; je les détaillerais demain, si on venait à les révoquer en doute. Ils sont déduit en partie de l'examen attentif de chiffres et documens officiels, ou d'ouvrages statistiques, non suspects, tels que ceux du Conseiller Quadri et du Colonel Serristori. A ces faits, je pourrais en ajouter beaucoup d'autres; je le ferai peut-être plus tard si vous le souhaiterez. Aujourd'hui je n'ai voulu qu'exquisser quelques généralités pour mettre en garde les lecteurs anglais. Je n'ai pas même parlé de Venice. Il y a un fait avoué par von Raumer, qui résume à lui seul la situation économique de cette trois fois malheureuse ville: ce sont le 52.000 personnes, sur une population d'un peu près de 100.000, inscrites sur la liste de ceux qui à un titre ou à un autre réclament des secours. Au surplus, je l'avoue....

*
* *

Dei cinque scritti che compongono questo volume il Mazzini accolse integralmente nell' edizione daelliana, da lui curata, quello dei Ricordi dei fratelli Bandiera, *e i frammenti, in cui aveva trattato della questione morale e politica, dell' altro* Italy, Austria and the Pope, *ritenendo per allora « inutile » di ristampare tutto ciò che si riferiva alle « prove accumulate in quel libretto a far conoscere lo sgoverno finanziario e amministrativo che pesava sulle provincie italiane soggette all' Austria. »* (1) *Naturalmente, per l' edizione nazionale s' ebbe cura di far ricorso alla rarissima stampa inglese del volumetto, della quale si offre anche il facsimile del frontispizio.*

(1) S. E. I., *vol. VI, p. 123.*

avvertendo di porre entro virgole quei passi che il Mazzini, sia pure talvolta riassumendo qua e là, avera già tradotto di per sé. Gli altri tre, e cioè il programma dell' Educatore, *il proclama agli Italiani, del 24 maggio 1844, e l'articolo sugli Stati del Papa, compariscono qui per la prima volta riuniti; e per essi si seguono le norme già avvertite in precedenza, che si riassumono anche nel seguente indice bibliografico.*

I. Programma dell'*Educatore*.

[*Pubbl. nell'* Educatore. Giornale della Scuola Italiana gratuita in Londra, *n.º del 5 agosto 1843, e di là ristampato in* L'Emancipazione, organo ufficiale delle Società operaie affratellate, *a. I, n. 36 (Roma, 5 ottobre 1872)*].

II. Proclama agli Italiani, del 24 maggio 1844.

[*Pubbl. a Londra nei giorni in cui fu steso, in un foglietto volante di 4 pp., l'ultima delle quali bianca. Qui si ristampa per la prima volta*].

III. Ricordi dei fratelli Bandiera.

[*Pubbl. in un volumetto, intitolato:* Ricordi | dei fratelli Bandiera | e dei loro compagni di martirio in Cosenza | il 25 luglio 1844. | Documentati colla loro corrispondenza | Editi da GIUSEPPE MAZZINI || Parigi | Wiart editore, | Via d'Enghien, 10 e 12 | 1845. — *In-16º di pp. 84, l'ultima delle quali n. n. Reca un doppio frontispizio: il primo, già descritto, in carta giallo canario, inquadrato in una grossa cornice nera; il secondo, compreso nella numerazione delle pagine, invece di Wiart ecc. ha indicato:* « *Dai torchi della Signora Lacombe, Via d'Enghien, 12* », *e di più l'anno di stampa è cambiato in 1844. L'opuscolo fu più volte ristampato: nella* Miscellanea del Giorno, *per Pagnerre editore, Bastia, tip. Fabiani, 1847, vol. II, pp. 65-136; nelle* Prose Politiche di G. MAZZINI, *Firenze, Poligrafia Italiana, 1848, pp. 58-119; nelle stesse, Firenze, tip. Passigli, 1849, pp. 166-214; infine, in* S. E. I., *vol.* V, *pp. 328-395*].

IV. The Papal States.

[*Pubbl. in* The Westminster Review, *vol. XLIV, del settembre-dicembre 1845. pp. 335-357. È firmato M. Qui si ristampa e si traduce per la prima volta*].

V. Italy, Austria and the Pope.

[*Pubbl. nel volumetto:* Italy, | Austria and the Pope. | A letter | to | Sir James Graham, Bart. | by | JOSEPH MAZZINI. London | Printed by U. Albanesi, 8, Queen Street, Goldon Square. | 1845. — *In-8° di pp. 136, più 4 nn. in principio, sulla prima delle quali sta un altro frontispizio, in cui tra il titolo e il luogo di stampa sono le epigrafi seguenti:* « *They mad an exile - not a slave of me.* » *BYRON.* « *Where thou findest a lie that is oppressing hee, extinguish it. Lies exist there only to be extinguished: they wait and cry earnestly for extinction.* » *Thos. CARLYLE.* — *La terza pagina contiene la dedicatoria a Sir James Graham, e le rimanenti due sono bianche. Nella parte numerata s' adagia lo scritto mazziniano, fino a p. 134. Le ultime due pagine sono occupate dall' errata. A tergo del primo frontispizio sono annunziati* « *by the same Author,* » *i* Ricordi dei fratelli Bandiera e dei lore compagni di martirio in Cosenza, *al prezzo di 1s. 6d.* — *Fu in parte tradotto in francese e pubbl. nella* Revue Indépendante *dei 10 e 25 settembre 1845, e ne furono tradotti alcuni frammenti dal Mazzini, che l' inserí in* S. E. I., *vol.* VI, *pp. 124-151. Qui si ristampa per intero, reintegrando pure la traduzione*].

Con questo volume viene dolorosamente a mancare all' edizione nazionale degli Scritti editi ed inediti di Giuseppe Mazzini l' opera intelligente e diligente che vi prestava ERNESTO NATHAN. Anche quando i pubblici carichi assorbirono la sua attività,

e una crudele malattia insidiò e travagliò la sua fibra, già cosí rigogliosa. ERNESTO NATHAN trovò sempre tempo e volontà per sorvegliare la pubblicazione dell'opera da lui ideata, e che seppe condurre innanzi con la tenace sicurezza che la Nazione non avrebbe potuto piú degnamente onorare la memoria del grande apostolo dell'unità italiana.

A questo scopo Egli aveva dato non solamente tutta la sua coscienziosa attività, ma, con atto munifico, aveva posto a disposizione della Commissione, e poi ceduto allo Stato, un ricchissimo materiale di autografi e di stampati mazziniani, in parte venuti a Lui per eredità della madre, in parte che Egli aveva acquistati per oltre un quarantennio, riuscendo a formare una raccolta amplissima sulla quale fu condotta l'edizione nazionale.

La Commissione sente il dovere di ricordare qúi tutte queste benemerenze dell'uomo insigne: e di dichiarare che nel proseguimento dell'opera sua avrà sempre presente quant'essa deve a Chi lo ebbe per sedici anni infaticabile compagno di lavoro, durante i quali ebbe piú volte occasione di apprezzarne i consigli e gli aiuti di notizie su uomini e cose del Risorgimento nazionale, del quale ERNESTO NATHAN era stato non ultimo cooperatore.

I.

PROGRAMMA DELL' « EDUCATORE. »

AGLI ALLIEVI
DELLA SCUOLA ITALIANA GRATUITA.

[PROGRAMMA DELL'*EDUCATORE*].

Questo giornale è per voi: per voi e per quei tanti vostri fratelli che, sospinti fuori d'Italia dal caso, dalla miseria, e dalle promesse altrui, errano nei paesi stranieri, senza istruzione, senza amici, senza un ricordo di patria. Leggetelo con amore come noi lo scriviamo con amore. Conservatelo, non fosse altro, come una memoria di uomini che vorrebbero farvi piú bene che oggi nol possono, ma che non si ristaranno mai per opposizione e stanchezza dal farvi quel tanto che sta in mano loro, esservi e professarvisi amici, giovarvi di consigli finché vorrete accettarli, e istruirvi come meglio sanno nei vostri doveri, nei vostri diritti, parte anche essi della legge di Dio, e nelle cose che riguardano specialmente il vostro paese, il piú bel paese che sia in Europa, il piú grande di potenza e saviezza nei tempi passati, e forse, speriamolo, nell'avvenire. Propagatelo, spiegatelo ai vostri compagni, sí che anch'essi s'invoglino ad imparare, ad esser uomini nel vero senso della parola, a sviluppare le facoltà dell'ingegno, a migliorare, educandola, l'anima loro, e prepararsi

degnamente ai destini che Dio e i tempi serbano al popolo.

E dicendo *popolo*, sentiamo il bisogno di spiegar sulle prime che cosa intendiamo per questa parola. Popolo siam tutti: noi che insegniamo, voi che imparate, il povero e il ricco, il potente e il debole, quanti insomma viventi formano la nazione. Davanti a Dio non esistono classi: esistono uomini fatti tutti a immagine sua: esistono anime chiamate tutte a riunirsi a Lui. Quando la volontà di Dio sarà fatta su tutta la terra, l'universalità degli uomini uniti in un sol patto d'amore avrà nome « Popolo » e non esisteranno altre differenze fra suoi membri che quello del Dovere piú o meno adempito. Ma oggi le differenze son molte e prime fra tutte, sorgente delle altre, è l'estrema disuguaglianza nell'istruzione.

Mentre, i pochi, le migliaia, hanno tempo e mezzi per educarsi, per imparare a conoscere l'estensione dei loro doveri, e le vie da eseguirli, i molti, i milioni, tra per la necessità del continuo lavoro, tra per la noncuranza, o peggio, di chi dirige la Società, si rimangono nell'ignoranza, separati dal progresso che si fa intorno ad essi, condannati a una vita che consiste di pochi atti materiali ed è indegna della creatura di Dio. E questi milioni sono detti popolo. Popolo, nome santo nell'avvenire, si chiama in oggi la moltitudine dei non educati, grande in tutti i paesi, grandissima purtroppo per ragioni che vi diremo piú tardi, in Italia.

Ma i tempi cangiano. La parola di Cristo « che noi siamo tutti figli di Dio, tutti fratelli, tutti destinati a vivere un giorno in una sola fede d'amore e d'adorazione della verità » comincia ad essere intesa. Molti uomini buoni in Italia s'adoprano oggi

quanto le circostanze concedono a compartirvi i principii almeno di quell'educazione, che la fortuna ha loro concesso. In quasi tutte le parti d'Italia s'aprono via via per opera loro, attraverso opposizioni e difficoltà da non credersi, scuole per gli uomini del popolo, e asili infantili pei loro figli; in alcune si stabiliscono, anche piú contrastati, giornali pianamente scritti e diretti allo stesso fine di questo nostro. E di queste istituzioni, di questi tentativi pel bene comune vi parleremo minutamente; v'insegneremo a conoscere e ad amare i piú attivi fra questi buoni; v'indicheremo a un tempo gli ostacoli e donde vengano, sí che non abbiate a lasciarvi illudere dalle malvage parole di gente che vorrebbe tenervi nell'ignoranza per maneggiarvi a sua posta. Ma intanto sappiate che non siamo soli: sappiate che quello che noi tentiamo fuori di patria altri lo fanno come possono nel vostro paese: sappiate che gli uomini delle classi già piú o meno educate non solamente *sono* vostri fratelli, ma *sentono* di esserlo e desiderano provarvelo, pochi eccettuati, con fatti. Cominci dunque un patto d'amore fra voi e noi. Un tempo eravate soli, abbandonati, oggi no. Oggi noi sappiamo che non possiamo sperare d'adempiere i nostri doveri se non operando per voi e con voi. Spetta a voi il resto: a voi di accoglierci con l'animo con che noi v'invitiamo: a voi di secondarci con attiva fiducia, di propagare, quando vi par buona, la nostra parola, di fortificarci col vostro amore nelle noie e nelle difficoltà che incontriamo e incontreremo. Siamo in terra straniera: tanto piú l'opera è santa, tanto piú, dovere d'affratellarci, migliorarci, istruirci.

Siamo in certo modo i rappresentanti dell'Italia fuori; e non è vergogna che gli stranieri possano

guardare in noi con disprezzo e dire: « Vedete come gli Italiani ci sono inferiori? » — Inferiori noi che abbiamo — e questo ve lo insegneremo colle nostre storie — dato tanti secoli addietro lumi e incivilimento ai popoli tutti d'Europa!

Prima di questo *Educatore*, uno dei nostri ha pubblicato per voi molti numeri d'un giornale intitolato il *Pellegrino*; e lo avevate gratuitamente. Questo nostro deve essere considerato da voi come la continuazione di quello, e come quello lo avrete gratuitamente, se ci proverete. frequentando la scuola, che desiderate di averlo. La sola differenza sta in questo: che il *Pellegrino* era l'opera d'un solo e l'*Educatore* sarà opera di tutti noi: cosí fra tutti, aiutandoci l'un l'altro, miglioreremo forse piú facilmente il lavoro. Vi daremo cose nostre e cose d'uomini che sono in Italia e s'occupano, come abbiam detto, d'educare i vostri fratelli; fuori o dentro, non siamo tutti una sola famiglia? Noi non abbiamo né vanità di scrittori, né desiderio di lode. Intendiamo fare una buona azione; compiere un dovere da parte nostra e insegnarne uno a voi; poco importa di chi sia la parola, purché sia buona.

Possa uscire da questo giornale un nuovo ravvicinamento tra noi! Saremo contenti.

II.

AGLI ITALIANI.

ITALIANI.

[PROCLAMA].

Italiani,

Da oltre a quattro mesi un fremito, profetico di moltitudini oppresse, scontente, anelanti di sorgere a nuovo stato, corre la vostra contrada. Da oltre a quattro mesi l'attenzione di tutta Europa rivolta all'Italia, le mosse prima codarde, poi pazzamente feroci, de' vostri governi, i terrori, evidenti a tutti, dell'Austria, gl'incitamenti di quanti v'amano davvero e con animo deliberato di sagrificare ogni cosa piú cara per farvi liberi e grandi, v'insegnano che l'ora è giunta, che *potete* afferrarla, che avreste vittoria non difficile in patria e imitatori fra' popoli — e state? Migliaia di voi hanno giurato rispondere al primo grido di libertà: il grido è sorto: la bandiera Nazionale sventola all'aure Italiane sui monti della Calabria; e voi non vi slanciate a seguirla? O volete che i popoli dell'Europa dopo avervi compianti schiavi sommessi, vi scherniscano millantatori?

Italiani! questo è momento supremo, decisivo per voi. Voi avete in pugno, se fate, se fate virilmente e con buone norme, le sorti della vostra patria, e quelle d'Europa. Potete farvi iniziatori d'un'E-

poca, collocarvi d'un balzo a capo del moto che guida le Nazioni sulle vie del progresso, o dichiararvi, non facendo, davanti ai popoli e alla vostra coscienza, impotenti e irreparabilmente snervati dalla falsa scienza e dalla paura. Potete risorger giganti, provando al mondo che voi sentite tutta quanta l'ampiezza de' vostri doveri, e lasciare, s'anche cadeste, a quei che verranno, un legato di gloria, di grandi speranze e di fede, o rivelarvi miseramente pigmei d'intelletto e di core e uccidere la speranza educando nella generazione che sorge lo sconforto d'ogni tentativo generoso, il disprezzo d'ogni capo, e la diffidenza d'ogni grido d'azione. Perché il silenzio vi schermiva finora da molte accuse: gli uni vi credevano tanto incatenati, oppressi e vegliati da rendervi ogni moto impossibile, gli altri pensavano che il lavoro non era forse compíto nell'opinione e che il pensiero d'una insurrezione era sogno di pochi educati all'idea Nazionale, non frutto di bisogni universalmente sentiti; ma oggi, i fatti dell'ultimo agosto, e l'agitazione che d'allora in poi s'è venuta piú sempre allargando, e le sommosse scoppiate senza concerto né guida in dieci delle vostre città, e gl'imprigionamenti operati in tutti gli ordini di cittadini, e le fucilazioni de' popolani in Bologna, e le diserzioni d'ufficiali Italiani militanti sotto l'Austria hanno rivelato a tutti, amici e nemici, che l'opinione è unanime oramai fra di voi, che il terreno è preparato ai mutamenti, e che le moltitudini son preste a seguirli, purché vogliate. Oggi, mercè i terrori de' vostri governi e il lungo vostro fermento, l'Europa sa le vostre decisioni cacciate come guanto di sfida ai vostri padroni, e voi non potete ritrarvi senza disonorarvi per sempre; non potete ritrarvi

lasciando al carnefice o alla morte lenta delle prigioni i migliori tra voi, vittime delle vostre promesse tradite, senza mettervi un rimorso amaro sull'anima, senza che amici e nemici dicano: « gl' Italiani « sono millantatori e codardi: *possono*, e non s'at- « tentano: il Papa e, non le baionette, ma l'ombra « delle baionette tedesche bastano ad atterrirli. Si « rimangano dunque schiavi e spregiati. Noi, ser- « biamo il plauso, gl'incoraggiamenti e gli aiuti ai « popoli che come i Polacchi ed i Greci giurano « per una idea e traducono in opere i giuramenti, « eroi se vincono, martiri se rovinano. In essi è vita: « l'Italia è terra di morti. »

E che mai vi trattiene, o Italiani? Quali ostacoli insormontabili fantasticate all'impresa patria? I pareri non affatto concordi degli influenti fra voi? il concerto dei Gabinetti? l'apparente immobilità dell'Europa? gli eserciti Austriaci? Che! Non avete voi capi che sappiano come l'azione, l'azione forte, energica iniziata dai pochi sia l'unico modo atto a vincere in un subito tutte piccole divisioni esistenti fra gli uomini che tendono a uno stesso fine? Non avete tra voi chi vi dica che il concerto delle diplomazie forastiere, potente *prima* del moto temuto, cesserebbe, per gelosia di politica, per forza d'opinioni popolari e necessità di salute propria, il dí *dopo*? che voi potevate nel 1831, potete in oggi, potrete ogni qual volta vorrete, con una resistenza di pochi mesi, rovinare tutti i calcoli diplomatici e rendere inevitabili le contese e la guerra fra le potenze ch'oggi sono collegate ad oppriervi? che i due terzi d'Europa aspettano un segno, un moto che assalga l'Austria di fronte, e inceppi l'attività liberticida del Governo Francese, per cacciarsi, piú

o meno alacremente, nella rivolta? che la Penisola Iberica saluterebbe con entusiasmo, come sicurezza prestata a' suoi moti, il vostro insorgere a libertà nazionale? che tra le insurrezioni d'Italia e di Spagna, il malcontento francese s'innalzerebbe a un grado oggi non calcolabile? che la Grecia anela, dopo il mutamento politico interno, a un moto ch'emancipando e concentrando a unità di reggimento le provincie giacenti tuttavia sotto la dominazione Turca, la costituisca ciò che i fati la vogliono. Nazione di prima importanza in Europa? e che in quel moto, che il vostro esempio solleciterebbe, cova il nembo della questione d'Oriente e l'annientamento di tutto l'accordo Europeo? Non avete chi vi dica che i due terzi dell'Impero e dell'esercito Austriaco, fantasma ingigantito dai meschini calcoli e dalle piú meschine paure dei vostri pedanti o raggiratori politici, si compongono di popoli Slavi, nei quali l'odio al Teutono e il desiderio di nazionalità cresciuti in questi ultimi dieci anni rapidamente potenti per opera d'associazioni e istinto di moltitudini, fremono sí come in voi? che in Ungheria, popolo e aristocrazia, Slavi e Magyari stanno egualmente avversi a Vienna e veglianti a cogliere occasione d'emanciparsene? che la Galizia austriaca è Polonia? che le provincie Lombardo-Venete sono Italia e Italia fremente? che tra elementi sí fatti e nel cuor dell'Impero stanno quaranta mila soldati Italiani d'animo e di coraggio non dubbio? O Italiani! non intenderete voi mai la vostra missione, la vostra forza, e la debolezza del nemico che vi sta a fronte?

Su, Italiani! su, sorgete! Sorgete nel nome santo di Dio e ruggite la parola del Popolo! Dio e il Popolo saranno con voi, e chi non vince con essi?

Sorgete pei vostri diritti lungamente conculcati d'uomini e di cittadini, pei vostri doveri verso voi medesimi, verso Dio, la Patria e l'Umanità che i vostri padroni vi vietano di compiere! Sorgete per la vostra Nazione che Dio decretava Una, quando v'assegnava i piú sublimi confini d'Europa, l'Alpi ed il Mare, e che l'Austriaco e i vostri governi negano, smembrano, inceppano: — per la vostra Nazione che Dio eleggeva due volte a dare incivilimento e unità morale all'Europa, e che l'Austriaco e i vostri governi condannano a starsi ultima fra le nazioni europee senza voto, senza nome, senza bandiera! Per la libertà della coscienza, del pensiero, della parola! Per la libertà dei traffichi interni, per lo sviluppo dei traffichi esterni, della vostra potenza navigatrice, della vostra ricchezza, immensa di facoltà che Dio vi dava, che l'Austria e i vostri governi vi rubano o vi contendono! Per la libertà di progresso, d'affratellamento tra voi quanti siete dovunque si parla il vostro linguaggio, d'associaziane cogli altri popoli, d'educazione Nazionale, di miglioramento intellettuale e morale a servizio di voi stessi e di tutti gli uomini: sorgete! sorgete! sorgete! Sorgete nelle città tormentate dalle polizie, dallo spionaggio, dall'arbitrio, dalla forza cieca — nelle campagne impoverite, spolpate, mantenute nell'ignoranza e in una inferiorità vergognosa — in ogni punto della vostra contrada! In ogni punto avete grandi memorie di gloria e di sventura, fecondate di sangue italiano versato dall'Austriaco e da' vostri governi! Sorgete in insurrezione larga, decisiva, dovunque potete: in nuclei, considerevoli o piccoli, di bande nazionali, dov'altro non v'è possibile! Purché una bandiera italiana s'innalzi nel mezzo, ogni nucleo sarà prin-

cipio d'una Legione. Sorgete generosi, umani, clementi, verso i vostri fratelli ignari, traviati senza colpa di core, fuggenti o cedenti: terribili, inesorabili, contro lo straniero armato a' danni del nostro paese e contro gli apostati che osassero secondarlo! Fate arme d'ogni cosa: del ferro delle vostre catene, del legno delle vostre quercie, del selciato delle vostre piazze: il selciato che nel 1746 cacciò, per mani di popolo, venti mila Austriaci da Genova, varrà meno oggi nelle vostre mani che non valse ai francesi il selciato di Parigi nelle tre giornate? L'insurrezione passeggi, come croce di fuoco, si spanda come torrente, di villaggio in villaggio, di città in città, di provincia in provincia; poi si concentri sotto pochi uomini volenti, incorrotti, decisi, caldi d'amore pel popolo e di fede nel popolo. Il resto, credete a noi, o Italiani, è un problema di direzione. Non che l'Austria, l'Europa intera s'arretrerebbe impotente davanti a venti milioni d'uomini combattenti, fra l'Alpi, l'Appennino ed il Mare, per la Patria, pel Dritto, per l'eterno Vero! Tra voi e i vostri capi starà il segreto della rapidità del vostro trionfo.

24 maggio 1844.

III.

RICORDI DEI FRATELLI BANDIERA.

RICORDI

DEI FRATELLI BANDIERA

E DEI

LORO COMPAGNI DI MARTIRIO IN COSENZA

IL 25 LUGLIO 1844.

DOCUMENTATI COLLA LORO CORRISPONDENZA.

EDITI

DA GIUSEPPE MAZZINI.

Et si religio jusserit, signemus fidem sanguine.
(*Santa Caterina.*)

PARIGI,
WIART EDITORE,
Via d'Enghien, 10 e 12

1845.

nuovi martiri della fede italiana salivano poc'anzi a incontrarti, tu preghi con essi a Dio padre ed

A

JACOPO RUFFINI,

MORTO MARTIRE DELLA FEDE ITALIANA, NEL 1833.

A te, fratello mio d'amore, io dedico, venerando, queste poche pagine scritte col nome tuo sulle labbra, colla santa tua immagine davanti agli occhi dell'anima. Io non trovo qui sulla terra, fra quei ch'hanno concetto di fede e costanza di sacrifizio, creatura che ti somigli.

M'ami tu sempre come, vivendo della vita terrestre, m'amavi? Io non mi sento ora, poi che tu se' fatto angiolo, degno di te; ma due o tre volte nella mia vita da che il martirio ti trasformava, quando tra le sciagure della mia patria e le delusioni dell'individuo, io sentiva il dubbio infernale sfiorare, senza vincerla, l'anima mia, ho pensato che la tua preghiera intercedeva per me, e che la potenza di fede indomita, eterna, d'onde io traeva subitamente forze a combattere, era un bacio delle tue sante labbra sulla fronte del tuo povero amico.

Dammi, oh dammi ch'io non disperi! Dalla sfera ove oggi tu vivi d'una vita piú potente d'intelletto e d'amore che non è la terrena, e dove i nuovi martiri della fede italiana salivano poc'anzi a incontrarti, tu preghi con essi a Dio padre ed

educatore, perché s'affrettino a compiersi i fati ch'Ei prefiggeva all'Italia. Ma se mai la luce dubbia, ch'io saluto talora indizio dell'alba, non fosse che luce di stella cadente; — se lunghi anni di tenebre e di sconforto devono ancor passar sull'Italia prima che si rivelino ad essa le vie del Signore: — per l'amore ch'io t'ho portato e ti porterò, fa che il tuo povero amico pensi ed operi, viva e muoia incontaminato; fa ch'egli non tradisca mai, per intolleranza di patimenti o per amarezza di delusioni, il culto all'eterna idea. Dio e l'Umanità interprete progressiva della sua legge; e fa ch'egli possa, nella serie delle vite assegnate alla creatura, incontrarti senza che tu debba velarti, arrossendo, dell'ali e pentirti dell'affetto che in lui, sulla terra, ponesti.

Londra, ottobre 1844.

« Ma se nella tempesta ch' io sto combattendo soccombo, onde non lasciare a' miei cari vergogna dell'avermi amato, non negate di dare alla mia memoria un fiore che la depuri dall' infamia che i nostri tiranni non mancheranno certamente d' applicarle. »

(*Attilio Bandiera.* Lett. del 14 nov. 1843).

« Addio; addio. Poveri di tutto, eleggiamo voi nostro esecutore testamentario per non perire nella memoria dei nostri concittadini. »

(*Emilio Bandiera.* Lett. del 10 marzo 1844).

Io scrivo queste pagine per obbedire all'ultimo voto dei fratelli Bandiera, e perché gli Italiani sappiano quali uomini fossero quei che morirono per la libertà della patria, il 25 luglio 1844, in Cosenza. E le scrivo ora, mentre io avrei per piú ragioni desiderato adempiere all'obbligo mio alcuni anni piú tardi, perché le gazzette austriache e le polizie italiane hanno diffuso e diffonderanno intorno a quei nomi asserzioni riecheggiate dai molti vili e dai moltissimi stolti, che tendono a calunniare, non dirò i vivi — che importa a noi di siffatte accuse? — ma la fama di martiri che gl' Italiani non dovrebbero nominare, se non prostrati, adorando. Fu detto che mal si tenta con venti uomini la libertà dell' Italia, e che l' entusiasmo, quando non è regolato da' freddi calcoli della ragione, tocca i confini della follia e nuoce alla causa che vorrebbe promoversi.

Fu detto che i Bandiera, entrati nella cospirazione italiana per impulso altrui, furono sedotti, spronati all'impresa di Calabria come a iniziativa d'insurrezione architettata da esuli agitatori, anzi segnatamente da me che scrivo e da un amico mio intimo risiedente a Malta, Nicola Fabrizi. E dietro a quelle asserzioni deliberatamente bugiarde, vengono le conseguenze affrettate che dichiarano l'Italia impotente a fare da per sé, disastroso ogni tentativo, reo d'imprudenza o peggio qualunque predichi o promova azione: vergogna de' tempi e d'uomini che non sapendo esser forti e pur non volendo apparire codardi, seminano sistematicamente sconforto per timore d'essere chiamati all'opre dai loro fratelli. Intanto l'anime giovani si sfrondano piú sempre d'affetti generosi e di reverenza ai pochi devoti; le menti, invece d'affratellarsi operose in un concetto di tremenda unità, s'arretrano, sviandosi in un'anarchia che conduce all'inerzia, davanti al sospetto di tutto e di tutti; e i nostri padroni sogghignano, e sprezzano.

I pochissimi de' quali avrei caro il suffragio sanno che io non ordinerei mai spedizioni armate senza dividerne in un modo o in un altro i pericoli: degli altri i dieci anni or decorsi m'hanno insegnato a non curar piú che tanto. Ho troppi dolori sull'anima, perché le scalfitture della calunnia vi possano; e per morire senza rimorsi, parmi che basti trovarsi in pace colla propria coscienza e con Dio. A me dunque poco importa di quelle accuse; né, se importasse, vorrei scendere, profanando, a lunghe difese e recriminazioni in queste pagine sacre alla memoria d'uomini superiori a tutti noi quanti siamo. Ma importa a noi tutti che la fama dei Bandiera e dei loro compagni scenda pura, incontaminata d'er-

rori, a quei che verranno: importa che i nostri giovani possano venerare in essi i martiri, non i settari: importa che tutti, amici e nemici, sappiano, a conforto o terrore, come l'idea nazionale italiana frema oggimai spontanea, ingenita, senza bisogno d'impulso estranio, anche nel petto degli uomini che, vincolati all'insegna straniera, hanno contro, oltre i piú gravi pericoli, le abitudini della disciplina militare, l'influenza d'esempi domestici, l'isolamento, e il sospetto de' loro concittadini. E a questo, spero, provvederanno i pochi frammenti [1] di lettere ch'io pubblico in questo scritto. Gli autografi stanno presso di me, e li serbo religiosamente come reliquia dell'anime piú candide, piú nobilmente temprate, e sante d'amore e di sagrificio che a me sia stato dato d'incontrare, da dieci anni e piú, sulla terra.

Attilio ed Emilio Bandiera, nati Veneti, figli del barone Bandiera, contr'ammiraglio delle forze navali austriache, e noto all'Italia per la cattura sul mare,

[1] Frammenti, dico, poi che la necessità di non trarre a pericolo uomini buoni o di non tradire segreti da' quali può, quando che sia, escir benefizio al paese, mi costringerà sovente a mutilar quelle lettere. Ma dove non militano quelle cagioni, io non ho stimato diritto mio di cancellare una sola sillaba, anche dove quel senso di pudore ch'è ingenito in ogni uomo mi suggeriva di farlo. Le lodi che a me si profondono nelle lettere dei due fratelli sono troppo apertamente immeritate da una vita composta d'una serie d'aspirazioni senza potenza di tradurle in atti, perch'io, esecutore testamentario, potessi, senza peccato, crearmi, sopprimendole, un merito di modestia. Ma in essi la riverenza a un esule e all'espressione costante di certe credenze, non menomata pur dall'idea che la costanza in esilio non frutta pericoli gravi, era indizio d'indole, ch'io non potrei cancellare, per motivi individuali, senza rimorso.

nel 1831, degli uomini che, imbarcatisi sotto l'egida della capitolazione d'Ancona, veleggiavano verso Francia, avevano, fin da' primi tempi spesi nelle cure della milizia, afferrato e venerato il concetto nazionale italiano, e s'adoperavano, piú anni innanzi al primo loro contatto con esuli e congiurati dell'interno d'Italia, a prepararsi le vie di tradurre il concetto in azione. Nella seconda metà del 1842, mi giunse da Smirne una lettera con data del 15 agosto firmata di nome evidentemente non vero, che diceva:

« Signore, — È da diversi anni che ho preso a « stimarvi e ad amarvi, perché intesi esser voi da « riguardarsi qual capo dei generosi che nella pre- « sente generazione rappresentano la nazionale oppo- « sizione alla tirannide e agli altri conseguenti vitu- « peri che spietatamente contaminano l'Italia. So che « siete il creatore d'una patriotica società che chia- « maste della *Giovine Italia*; so che scriveste sotto « lo stesso titolo un giornale diretto a propagarne « le massime, ma né d'esso né d'alcun'altra vostra « opera mi venne mai fatto di procurarmi, ad onta « dell'ardente mio desiderio, una copia; soltanto, son « pochi giorni, pervenni ad avere i numeri primo e « secondo del vostro *Apostolato Popolare*, e mi rie- « scivano tanto preziosi in quanto che alla dolce « soddisfazione di vedere da un uomo come voi pub- « blicati gli stessi miei principii politici, si aggiunge « l'altro non meno cospicuo vantaggio d'un modo, « comunque indiretto, per farvi giungere questa mia. « Il vostro indirizzo io cercava trovarlo da piú d'un « anno, non pretermettendo per ciò alcun tentativo; e « tra questi non sarà forse inutile di citarvi l'aver « io incaricato un mio amico che pel corrente agosto

« o prossimo settembre doveva per qualche giorno
« approdare in Inghilterra, di fare il possibile onde
« recarsi a Londra per colà scoprire il vostro allog-
« gio, abboccarsi con voi, darvi contezza di me, e
« annunciarvi che con vostro permesso, dietro le sue
« informazioni, io presto intraprenderei un carteggio
« nello scopo di utilmente servire la nostra patria.
« Prima però d'entrare in sí delicato argomento, so
« che mi corre l'obbligo di darvi qualche nozione
« personale di me, perché voi poi in seguito non
« abbiate a lagnarvi d'esservi troppo avventata-
« mente confidato con un ignoto. Se l'amico di
« cui scrissi qui sopra avrà eseguito la mia commis-
« sione, voi avrete da lui a quest'ora rilevato il
« vero mio nome. Ma il di lui soggiorno in Inghil-
« terra deve essere cosí breve e assediato di tanti
« incarichi, che pur troppo temo fortemente ch'egli
« non avrà potuto soddisfare all'impegno assuntosi.
« E in quel caso, io mi riserbo di palesarvelo colla
« prima sicura opportunità che potrà presentarsi.

« Sono Italiano, uomo di guerra, e non proscritto.
« Ho quasi trentatre anni. Sono di fisico piuttosto
« debole; fervido nel cuore, spessissimo freddo nelle
« apparenze. Studiomi quanto piú posso di seguitar
« le massime stoiche. Credo in un Dio, in una vita
« futura, e nell'umano progresso: accostumo ne' miei
« pensieri di progressivamente riguardare all'uma-
« nità, alla patria, alla famiglia ed all'individuo;
« fermamente ritengo che la giustizia è la base di
« ogni diritto; e quindi conchiusi, è già gran tempo,
« che la causa italiana non è che una dipendenza
« della umanitaria, e prestando omaggio a questa
« inconcussa verità, mi conforto intanto delle tri-
« stizie e difficoltà dei tempi colla riflessione che

« giovare all'Italia è giovare all'Umanità intera.
« Sortito avendo un temperamento ardito egualmente
« nel pensare come pronto all'eseguire, dal convin-
« cermi della rettitudine degli accennati principii, al
« risolvere di dedicar tutto me stesso al loro svi-
« luppo pratico, non fu quindi che un breve passo.
« Ripensando alle patrie nostre condizioni, facilmente
« mi persuasi che la via piú probabile per riescire
« ad emancipar l'Italia dal presente suo obbrobrio
« consisteva forzatamente nel tenebroso maneggio
« delle cospirazioni. Con quale altro mezzo infatti
« che con quello del segreto può l'oppresso accin-
« gersi a tentar la sua lotta di liberazione? . . . .
« Intanto, fu sempre, da quando mi dedicai a ten-
« tare il bene della patria, mia idea fondamentale
« che tutti quelli che vanno in cerca dello stesso
« fine, dovessero per assoluta necessità, prima di
« nulla intraprendere allo scoperto, studiarsi d'en-
« trare in relazione onde conoscersi a vicenda, unire
« le proprie forze, e formolare i singoli pensieri a
« quella formola d'unità senza la quale presto o
« tardi la dissensione succede e rovina ogni meglio
« fondata speranza. Ed è perciò che tanto anelo di
« farvi giungere un mio scritto, e la recente lettura
« del vostro *Apostolato* mi confermò vieppiú in que-
« sta determinazione. Io vengo a ripetervi le vostre
« stesse parole: *Consigliamoci, discutiamo, operiamo*
« *fraternamente.* Non isdegnate la mia proposta. Forse
« troverete in me quel braccio che primo nella pu-
« gna che s'appresta osi rialzare il rovesciato sten-
« dardo della nostra indipendenza e della nostra
« rigenerazione . . . . . »

Questa lettera era del maggiore de' due fratelli, Attilio. L'amico ch'egli aveva incaricato d'una co-

municazione verbale, fece quanto gli era commesso, ed era Domenico Moro, nato egli pure Veneto, luogotenente sull'*Adria*, e caduto martire in Cosenza co' suoi fratelli d'armi e di fede.

Il 28 marzo 1844, in una lettera scritta dopo la fuga, Emilio Bandiera compiva l'esposizione delle credenze politiche nazionali che dirigevano Attilio e lui. « Mio fratello ed io » — diceva — « convinti « del dovere che ogni Italiano ha di prestar tutto « sé stesso a un miglioramento di destini dello sven- « turato nostro paese, cercammo ogni via per unirci « a quella *Giovine Italia* che sapevamo formata ad « organizzare l'insurrezione patria. Per tre anni i « nostri sforzi riuscirono inutili; i vostri scritti non « circolavano piú in Italia; i governi vi dicevano « separati e fiaccati dal mal esito della spedizione « di Savoia . . . . . Senza conoscere i vostri « principii, concordavamo con essi. Noi volevamo una « patria libera, unita, repubblicana: ci proponevamo « fidare nei soli mezzi nazionali: sprezzare qualunque « sussidio straniero e gittare il guanto quando ci « fossimo creduti abbastanza forti, senza aspettare « ingannevoli romori in Europa . . . . . »

E a queste idee intorno ai modi di redimere la Nazione, i due fratelli accoppiavano una serie di previsioni concernenti il futuro ordinamento europeo, ch'essi stringevano per me nei pochi rapidi cenni ch'io qui trascrivo:

« Noi consideriamo l'Europa come riordinata in « grandi masse popolari che avranno inghiottito molte « delle odierne cosí spesso irragionevoli suddivisioni « politiche. Cosí noi antiveggiamo il popolo Spagnuolo « ed il Portoghese fusi in una sola nazione: la Fran- « cia appoggiante del tutto i suoi confini orientali

« al Reno e quindi assorbendo il Belgio: la Germania « costituita in una sola nazione e ingrandita col- « l'Olanda e colla Danimarca continentale: la Svezia « aumentata essa pure delle vicine Isole Danesi e « della Finlandia: la Polonia risorta e forte come ai « tempi del generoso Sobieski: la Russia possibil- « mente divisa in due: la Valacchia, la Servia, la « Bulgaria, la Croazia, l'Erzegovina, il Montenero « e la Dalmazia riunite in una nazionalità Illirica « o Serba: l'Ungheria colle presenti sue dipendenze, « piú la Moldavia e la Bessarabia: la Grecia aumen- « tata della Tessaglia, della Macedonia, dell'Epiro, « dell'Albania, della Romelia, di Candia e piú tardi « dell'Ionio.

« Da questo quadro, tralasciando l'Occidente, ove « pure si avrebbero tanti aderenti, e mirando sol- « tanto alla parte di Levante, presto si deduce che « Polonia, Ungheria, Grecia, Serbia ed Italia hanno « interessi comuni contro la Russia, l'Austria e la « Turchia: non si collegheranno mai dunque abba- « stanza quei popoli contro i loro governi, e se una « volta avvertiti di questa verità, cominciassero ad « agire conseguentemente, la lotta cesserebbe tosto « d'essere cosí ineguale come sembra a prima vista. « Ogni Polacco, Ungherese, Serbo, Greco, Italiano, « che ama il bene della propria patria e per essa « quello dell'Umanità intera, lavori dunque indefes- « samente a sempre piú propagare questa plausibile « politica. Le suddette nazionalità confederate son « tutte ancora nella mente degli ideologi, e tra esse « la Grecia può dirsi la piú innoltrata: conviene dun- « que insinuare di non arrestarsi sulla via gloriosa « e profittevole che le s'apre dinanzi, ma fidare nelle « proprie forze, nelle simpatie che la circondano,

« nella giustizia della sua causa, e non soddisfatta
« delle ristrette concessioni d'un governo imperfet-
« tamente rappresentativo, spingersi avanti animosa,
« spiegare di nuovo la bandiera dell'unione e del-
« l'indipendenza, e liberare dal mal fermo giogo del
« tiranno del Bosforo le popolazioni che devono ap-
« partenerle. Allora comincierà l'oramai resa inevi-
« tabile guerra dei popoli contro i re: e per essa
« la vecchia Europa sarà interamente rifusa. Allora
« gli assassinii di Rigas e d'Ypsilanti verranno dagli
« Italiani vendicati; e forse gli Ungheresi, oggi no-
« stri oppressori, nostri fratelli allora, laveranno
« l'onta del presente aiutando a vendicare quei di
« Menotti e Ruffini. Allora la Polonia e l'Italia, so-
« relle da tanto tempo per la somiglianza delle pa-
« trie sventure, non combatteranno piú inutilmente
« sotto le insegne d'un apostata, ma riunite ne' loro
« sforzi pugneranno per Dio, per la giustizia, per
« l'umanità e per la patria. »

Non tutte forse le idee sul rimaneggiamento europeo contenute in questo frammento son vere; ma tutte rivelano un giusto concetto delle tendenze che domineranno il futuro, e spirano un alito di quella fede che sola può santificare le rivoluzioni e liberarle dai pericoli dell'anarchia e delle delusioni amarissime che comprano a prezzo di sangue mutazioni di nomi alle cose e non altro. Dio, la Patria, l'Umanità: su questi tre termini i Bandiera edificavano tutta la loro credenza politica. Dalla nozione di Dio desumevano l'unità e la vita collettiva della razza umana, la legge di sviluppo progressivo ed armonico imposta al Creato e la santa teorica del Dovere fidata come regolatrice de' suoi atti alla creatura. Dalla nozione dell'Umanità interprete e

applicatrice progressiva di quella legge, traevano i caratteri della missione assegnata alla Nazione, alla Patria; dal concetto della Patria i caratteri della missione assegnata all'individuo. E a queste idee che il secolo ha conquistato penosamente per mezzo a lunghi errori e sacrificii di sangue, e che in essi, isolati per forza di circostanze dal moto intellettuale europeo, erano visioni dell'anima vergine, potente d'entusiasmo d'amore, i Bandiera accoppiavano un culto religioso d'azione incessante rinfiammato dal pensiero che lo stendardo sventolante ad essi sul capo, e del quale le apparenze li accusavano difensori, era l'Austriaco: pareva ad essi che spettasse ad uomini del Lombardo-Veneto iniziare l'impresa italiana e ferire il nemico nel core. Questa speranza era l'anima della loro vita. Amavano ambi con tenerezza la madre: ma di quell'amore che leva all'angiolo, non respinge fra i bruti, di quell'amore che confessa suo primo debito far del core un tempio a' piú alti e nobili affetti, purificandolo d'ogni egoismo e consacrandolo al Giusto, al Bello, e all'eterno Vero. Attilio era marito e padre; ma la missione da Dio commessagli d'educare un'anima al bene gli era di sprone, anziché di ritegno, all'impresa; e la donna del suo core, oggi morta, come dirò, di dolore, era degna di lui e partecipe, quanto conveniva, de' suoi segreti.

Della corrispondenza dei due fratelli con me da quel primo giorno sino alla loro fuga d'Italia e dei disegni ch'essi maturavano a pro' del paese io non posso, per ragioni che tutti intendono, dar conto alcuno. Ma dall'unico frammento, spettante alla fine del 1843, che mi sia dato, senza pericolo d'altri, inserire, apparirà come piú potente di tutti meditati

disegni fremesse fin d'allora nell'anima loro la febbre d'azione, d'azione personale, immediata, che decretava non molto dopo la loro morte in Calabria. « Il fer-
« mento insurrezionale in Italia » — mi scriveva Attilio — « dura, se debbo credere alle voci che
« corrono, tuttavia; e pensando che potrebbe ben
« essere l'aurora del gran giorno di nostra libera-
« zione, mi pare che ad ogni buon patriota corra
« l'obbligo di cooperarvi per quanto gli è possibile. Sto
« dunque studiando il modo di potermi recare io
« stesso sulla scena d'azione . . . . . .
« . . . . . e, se non vi riescirò, non sarà certamente
« mia colpa. Sarebbe mio pensiero di costituirmi, giunto
« su' luoghi, condottiero d'una banda politica, cac-
« ciarmi ne' monti, e là combattere per la nostra
« causa sino alla morte. L'importanza materiale sa-
« rebbe, ben lo veggio, per questo fatto assai debole,
« ma molto piú importante sarebbe l'influenza mo-
« rale, perch'io porterei il sospetto nel cuore del
« piú potente nostro oppressore, darei un eloquente
« esempio ad ogni altro che come me fosse legato
« da giuramenti assurdi ed inammissibili, e fortifi-
« cherei quindi la fiducia dei nostri, deboli piú che
« per altro, per mancanza di fede ne' propri mezzi
« e per l'esagerata idea delle forze nemiche . . . . »

Quando Attilio mi scriveva (il 14 novembre) quelle parole e vagheggiava il partito estremo d'abbandonare elementi che potevano riuscire un giorno decisamente importanti all'insurrezione italiana per cacciarsi disperatamente con pochi individui sull'Apennino, egli avea già, quanto agli uomini d'oggi, il tarlo dello sconforto nell'anima. I lettori ricordano come dall'agosto al novembre del 1843 un fermento insolito, prodotto in parte da promesse inadempite

di cospiratori, ma piú assai dal mal governo e dalla naturale impazienza d'un popolo tormentato, agitasse l'Italia centrale. E da quel fermento che poteva, tanto era energico e unanime, esser cominciamento dell'impresa italiana, e che, per errori e colpe da non discutersi qui, non fruttò se non morti, prigioni ed esiglio ai migliori, i Bandiera avevano tratto speranze e ardire come di chi sente vicini i tempi. Tra gl'indizi, emergenti dalla banda dei Muratori, d'un miglioramento nell'opinione circa i modi da tenersi nella guerra d'insurrezione, le risse continue fra popolani e pontificii nelle città di Romagna, e i romori insistenti di moto imminente nell'Italia meridionale, essi, scesi a contatto con taluni fra gl'influenti, alle proposte d'azione, alcune importanti davvero e facilmente verificabili con pochi mezzi, ebbero risposta funesta di promesse per un tempo vicino, poi di dilazioni e illusioni senza fine fondate su piani vasti e ineseguibili: i pochi, meschinissimi aiuti in danaro negati. Cercavano l'entusiasmo che, raccolti una volta gli elementi a fare, è il piú alto calcolo delle insurrezioni, e trovavano diplomazia: cercavano la lava ardente d'anime volcanizzate e trovavano rigagnoletti d'acque tiepide volgenti a palude: il *Fiat* onnipotente di fede e di volontà, e udivano vocine d'eunuchi sussuranti computi d'aritmetica e di paura. Cominciava per essi quella trista esperienza che travolge tante nobili anime allo scetticismo, e ch'essi troncarono in un subito col martirio.

Di queste delusioni, sia per altezza d'animo, sia perch'ei temesse di ferire uomini che potevano essermi amici, Attilio tacque sempre con me. Ma in una lettera scritta, dopo la fuga, il 28 marzo 1844,

Emilio, piú giovane d'anni e di natura, non dirò piú candida, ma piú aperta agli impulsi, si sfogava dicendomi: « Nell'autunno del 1843, la sollevazione « dell' Italia centrale minacciava di farsi nazionale « dove fosse stata soccorsa, e noi domandavamo un « aiuto di 10,000 franchi, e in ricambio avremmo « . . . . . .

« . . . . . — Non so di chi sia stata la colpa, ma « noi non fummo soccorsi. Si sprezzò quasi una dimo- « strazione che avrebbe forse assicurato la vittoria, se « non altro per l'esempio contagioso che la nostra di- « serzione avrebbe messo dinanzi a 40,000 Italiani che « amanti del loro paese stanno contro lui vincolati « da un vano giuramento. Intanto, noi ci eravamo « esposti; non temevamo violenze, perché un ordine « imprudente di arresto (fosse stato pronunciato!) ne « avrebbe suscitato difensori piú del bisogno. Tutto « finí: i Bolognesi fugati, gli arresti moltiplicati; e « quasi per derisione, a noi frementi, a noi già troppo « scoperti, si manda a dire, come se fossimo vege- « tabili, *aspettate la primavera*. Noi però non ci sco- « raggiammo . . . . . .

« . . . . . Io domandava per questo poche migliaia « di franchi; mio fratello mi rispose che ognuno li « negava! Intanto, il governo impaurito sospettava noi « rivoltosi, e non osando farci arrestare con la forza, « impiegava l'artifizio e richiamava in Italia mio fra- « tello, facendolo in pari tempo osservare da spie e « da' suoi tedeschi. Egli chiese anche una volta danaro, « promettendo a fronte di tutti gli ostacoli tentare la « sorte: non fu ascoltato; e alla vigilia della sua « partenza per Venezia, fuggí, mentre io contempora- « neamente lo facea da Trieste . . . . . .

« Ricadano i danni sui neghittosi che ci sprezzarono,

« sugli uomini che avvertiti da * * * che in un mese « noi saremmo perduti se prima del mese non ci si « davano mezzi d'operare, in capo al mese rispon- « devano freddamente: *Non parliamo piú de' tuoi « amici . . . . . che a quanto mi scrivi « devono a quest'ora essere perduti.* Perdonate se « io mi lascio andare a parlare altamente il lin- « guaggio dell'abbandonato: lo fo perché so che voi « siete innocente degli indugi che ci hanno sacrifi- « cati; ma dite a coloro che ne furono consiglieri « che quando la patria sarà liberata, io li accuserò « al suo tribunale come *cospiratori* che cospirarono « a prolungarne la schiavitú e il disonore. »

Ho trascritto deliberatamente, e checché altri possa dirne o pensarne, queste parole, perché toccano una piaga ch'io reputo mortale all'Italia, se la crescente generazione non fa di liberarsene ad ogni patto. È sorta negli ultimi otto o nove anni, fra coloro che si professano amatori della patria loro, una setta d'uomini che diresti avessero tolto ad impegno d'infamare gl'Italiani davanti a sé stessi ed a' popoli; non solamente come codardi, ma come codardi e millantatori. Influenti, taluni per condizione sociale o ricchezza, tutti per opinione di liberalismo forse sentito, ma di certo tiepidamente sentito — non privi d'ingegno, ma senza scintilla di genio e guasti dalle abitudini d'un'analisi gretta, sterile, cadaverica, tolta in prestito al secolo decimottavo — fermi irrevocabilmente nell'animo, tra per difetto di vera scienza rivoluzionaria, tra per paura, di non mai fare, ma pur vogliosi, per certo senso dell'obbligo che corre a ogni uomo in Italia, d'essere e piú di parere agitatori animosi — stanno fatalmente capi ed oracoli della gioventú buona della Penisola, e

s'inframmettono inevitabili moderatori in ogni moto di malcontento popolare che minacci di tradursi in azione, in ogni ardito disegno degli uomini che amano davvero la patria e con animo deliberato di sacrificare ogni cosa piú cara a farla libera e grande. Costoro, con tre o quattro adagi rubati all'aggrinzita, decrepita, diplomatica Politica Conservatrice e con certi ragionari ad arzigogolo ch'essi intitolano machiavellici e sono un insulto all'ingegno di Machiavelli, fanno l'uffizio della torpedine sull'anime piú bollenti e piú avide di vita e di moto. Quando il fremito non prorompe in segni manifesti e le proposte d'azione non partono se non dai pochi valenti a indovinare, anche latente, quel fremito, essi — ed è il meglio — armeggiano a viso aperto contro ogni possibilità d'insurrezione italiana se prima tutti i re non siano in guerra accanita fra loro e tutta Europa in fiamme da un capo all'altro: gemono la gioventú corrotta, il popolo ignorante, il clero onnipotente ed avverso: evocano, computando e ricomputando, sí che appaiano tre volte tanti, gli 80,000 Austriaci che stanziano in Lombardia, piú gli 80,000 che verranno dalla Boemia e dall'Ungheria, piú gli 80,000 che verranno non si sa di dove. Ma quando il grido di sommossa è, come nell'anno or decorso quanto a una parte d'Italia, grido di popolo anziché di pochi cospiratori ed essi temono ch'altri prenda il campo senza di loro, accettano — ed è il peggio — volenterosi in sembianza, l'idea di fare, non serbandosi che il diritto di discutere il quando e il come. E allora sorgono — se l'agitazione è in autunno — le teoriche della Primavera, quando i fiori sbucciano e i salassi giovano agli uomini, o — se l'agitazione è in primavera — le teoriche dell'autunno, quando

le piogge rigonfiano i torrentelli e le vigne fronzute proteggono le imboscate: allora s'affacciano, da sostituirsi ai disegni semplici e logicamente rivoluzionari degli uomini d'azione, disegni vasti, imponenti, magnifici, a' quali non manca — e lo sanno — se non d'esser fattibili; disegni di metropoli sostituite a provincie, di fusioni d'elementi eterogenei sostituite all'azione sicura e spedita d'elementi omogenei, d'insurrezioni architettate a scocco d'oriuolo oggi in un punto, domani in un altro, il dí dopo in un terzo, ma in nessuno se non irrompe, per ostacoli impensati, in quel primo. Quindi, le dilazioni di quindicina in quindicina, di mese in mese. Intanto, il fermento che non può regolarsi a oriuolo si sfoga in ciarle, risse e sommosse microscopiche inutili, anzi dannose, all'intento, poi gradatamente s'acqueta; i molti giovani disposti all'opre, ma facili allo sconforto, cominciano a diffidare, a calcolare i pericoli ed a sviarsi; i pochi nati al martirio si cacciano disperatamente nella voragine delle imprese avventate, sperando di rompere coll'esempio gl'indugi; e intanto i governi che vegliano col sospetto di chi ha il MANE, THECEL, PHARES di Dio davanti agli occhi dell'anima, imprigionano cautamente, tacitamente, or in una or in altra città oggi uno, domani un altro degli uomini ch'essi temono, raccolgono le loro forze, raddoppian le spie, seminano terrori di scoperte, di tradimenti, d'interventi immediati d'eserciti forastieri: — finché il tentativo, reso davvero impossibile, sfuma tra i lontani orizzonti d'un incerto futuro, i buoni si coprono, per rossore, la faccia, i tristi sogghignano, i deboli e quei che non sanno dichiarano utopia la risurrezione d'Italia, le madri piangono i morti sul palco, le jene delle polizie s'af-

frettano a sbrarnarne i cadaveri profanandone — se potessero — ai posteri la memoria, gli stranieri dicono: *vorrebbero, ma non s' attentano*, i governi ciarlano per due mesi di concessioni probabili; e gli *uomini della Primavera*, dopo avere, a scolparsi, scelto dentro o fuori — meglio se fuori e tra gli esuli — un irco emissario de' loro peccati e apposto impudentemente ordini, contr' ordini, imprudenze ed errori a chi probabilmente gridava tutto quel tempo alla gioventú: *voi non farete mai nulla se prima non vi sgombrate ne' vostri consigli di siffatta genía*, ricominciamo pacificamente i loro computi e ricomputi sugli 80,000 uomini Austriaci moltiplicati per tre. Io a queste mie parole potrei fare un commento storico, e lo farò, ma non qui.

Le insurrezioni non si faranno ora né mai in Italia per fusione, come dicono, d' elementi eterogenei tendenti ognuno a diverso fine ma uniti per rovesciare, quando per forza immutabile di logica a ognuno di questi fini corrisponde un metodo diverso d' azione; — né per viluppo di vasti disegni lungamente premeditati a far sollevazioni simultanee in piú parti e in un' ora prestabilita, perché i governi ne avranno infallibilmente sentore e potranno sempre impedire; — né, se non difficilissimamente, per iniziativa di metropoli dove il governo tiene naturalmente accentrati piú mezzi di resistenza, di spionaggio e di corruttela, e dove un tentativo fallito riesce decisivo e dà legge d' inerzia a tutto il paese; — né finalmente per altezza di virtú cittadine o d' istruzione popolare impossibili dove non è patria, né popolo, né mezzo alcuno d' educazione se non gesuitica o austriaca o neo-cattolica — torna tutt' uno — e dove appunto si cerca l' insurrezione per far che

nascano le virtú. Un popolo che fosse virtuoso davvero non avrebbe mai bisogno d'insurrezioni, perché non sarebbe mai schiavo; ma i Francesi del 1789, gli Spagnuoli del 1808, i Greci del 1821 non erano meno corrotti di quel ch'oggi noi siamo, e nondimeno fecero prodigi di valore e di sagrificio. L'insurrezione in Italia s'avrà quando gli uomini vogliosi d'agire, credenti in un Patto, intesi sui modi e sul fine, serrati a unità di falange, si prevarranno d'un fermento, nato spontaneo o creato, ma diffuso piú o meno generalmente nella Penisola, per operare improvvisi, in nome di tutta Italia, a bandiere spiegate e cacciando via la guaina del ferro, sul punto dove la vittoria sarà meno contrastata e men dubbia. Dato un primo successo, dalla scelta dei cinque, dei tre, dell'uno chiamati a diriger la mossa, dipenderà lo spandersi e il vincere dell'insurrezione. Tutta la questione sta nel decidere se, per malcontento, per istinto di patria, per universalità d'opinione, il popolo d'Italia è maturo pel tentativo o non è. I Bandiera — ed io consentiva con essi — ritenevano che fosse maturo; però anelavano azione, e se gli *uomini della Primavera* non erano, avrebbero agito.

Intanto erano sospetti e vegliati. E agli indizi che il governo Austriaco andava colle sue spie raccogliendo s'aggiunsero, se credo ai Bandiera, [1] l'arti d'un traditore: uomo noto per tristissima fama a molti, ma non ai Bandiera, e insinuatosi destramente nell'animo troppo poco diffidente d'Attilio. Tradiva per oro, e architettò le denunzie in modo da procac-

[1] [La frase « se credo ai Bandiera » fu aggiunta nel ms. di pugno di Pietro Giannone, e fu desiderata dal Mazzini. Ved. la lett. MDCCXCVI.]

ciarsene da piú parti. Attilio, avvertito in una corsa ch'ei fece a Malta, non volle credere se non a' fatti, e ne trovò quanti bastavano tornato a Smirne. Allora, taluno gli offriva, a scanso di nuove infamie, di spegnere il traditore: rifiutava, dicendo *che in cose di danno personale il castigo parrebbe vendetta*; e fatto consapevole d'ogni cosa il fratello, preparava la fuga eseguita sul finir del febbraio 1844. (1) « Gravi avvenimenti per me » — mi scriveva egli da Sira il 19 marzo — « non meno che per la causa co-
« mune accaddero qui in Levante dalla seconda
« metà del gennaio in poi. Un certo TITO VESPA-
« SIANO MICCIARELLI (2) che voi già forse di fama
« conoscerete, denunziò ogni mia trama . . . . . .
« . . . . . Mi convenne obbedire e infatti il 3 del
« corrente partir doveva il bastimento che mi traspor-
« tava *dove non è che luca*; ma io per queste ed altre
« prove antecedenti istruito dell'animo perfido del
« Micciarelli, temendo che al primo suo colpo avesse a
« succederne un secondo men difendibile, aveva clande-
« stinamente preparato la fuga, e al 29 del trascorso
« la cominciai, e dopo accidentata peregrinazione qui
« in questi ultimi giorni la compiei. A mio fratello
« ch'era anch'egli dal traditore conosciuto e che in
« Venezia trovavasi, ho per tempo dato cenno della
« mia determinazione perché da sua parte agisse
« conformemente, ma non ebbi per anco di lui nuova

(1) [Tutto l'importantissimo passo da « uomo noto per tristissima fama » a « febbraio 1844, » riguardante il Micciarelli, fu dal Giannone cancellato nel ms. con un tratto di penna per suggerimento del Mazzini, e rimase inedito. La ragione è da vedersi nella lett. cit. alla nota precedente.]

(2) [Nell'ediz. originale, qui e piú sotto, stanno le sole iniziali del nome, sempre per le stesse ragioni contenute nella lett. cit.]

« alcuna. Come sosterranno questa rovina mia madre « e mia moglie, creature delicate, incapaci forse di « resistere a grandi dolori? Ah! servire Umanità e « Patria fu e sarà sempre, io spero, il primo mio desi- « derio, ma confessar devo che molto mi costa . . . . » — Quand'egli mi scriveva queste parole, la moglie era morta. Avvertita da Emilio del progetto di fuga, avea, finché l'esito rimanevasi dubbio, mantenuto il segreto e la forza d'animo necessaria a non tradire le inquietudini mortali che l'opprimevano; poi, saputo in salvo il marito, avea ceduto al dolore: donna rara, al dir di chi la conobbe, per core, per intelletto e per bellezza di forme, vittima anch'essa, come Teresa Confalonieri, Enrichetta Castiglioni, e tante altre ignote a tutti fuorché ai pochissimi che rimangono a piangerle, della fatale condizione de' tempi che non concede in Italia esercizio di virtú cittadine senza il doppio martirio di sé stessi e di chi piú s'ama.

Emilio s'era, fuggendo, ridotto a Corfú, dove l'aspettava la piú terribile fra le prove. Il governo austriaco, impaurito dal fermento che la partenza dei due Bandiera avea desto nella sua flotta, temendo la virtú dell'esempio e piú d'ogni altra cosa la fiducia che la rivelazione d'un elemento nazionale fin allora non sospettato in mezzo alle forze nemiche darebbe ai rivoluzionari Italiani, cercava modo perché il fatto apparisse piuttosto avventatezza di giovani traviati che proposito d'anime deliberate, e tentava le vie pacifiche. « L'Arciduca Rainieri » — mi scriveva Emilio il 22 aprile da Corfú — « Viceré « del Lombardo-Veneto, mandò uno de' suoi a mia « madre, a dirle che ov'essa potesse da Corfú ricon- « durmi a Venezia coll'autorità che una genitrice

« deve saper conservare sopra un figlio, egli impe-
« gnerebbe la *sacra* sua parola che io sarei non solo
« assolto, ma tornato al mio grado, alla mia nobiltà,
« a' miei onori. Aggiungeva poter subito farsi mal-
« levadore della mia impunità, come di giovine che
« gli *empi perturbatori* avevano traviato approfittando
« della inesperienza di venticinque anni, e che la me-
« desima circostanza non potendo militare per mio
« fratello, la cosa sarebbe piú difficile, però non
« dubbia in riguardo alla clemenza di Ferdinando
« magnanimo suo nipote. Mia madre crede, spera,
« parte all'istante, e giunge qui dove vi lascio con-
« siderare quali assalti, quali scene debba io soste-
« nere. Invano, io le dico che il dovere mi comanda
« di restar qui, che la patria mi è desideratissima,
« ma che allorquando mi moverò per rivederla non
« sarà per andarmene a vivere d'ignominiosa vita,
« ma a morire di gloriosa morte; che il salvocon-
« dotto mio in Italia sta ormai sulla punta della
« mia spada, che nessuna affezione mi potrà strap-
« pare dall'insegna che ho abbracciato, e che l'in-
« segna d'un Re si deve abbandonare, quella della
« patria non mai. Mia madre agitata, acciecata dalla
« passione, non m'intende, mi chiama un empio, uno
« snaturato, un assassino, e le sue lagrime mi stra-
« ziano il cuore, i suoi rimproveri, quantunque non
« meritati, mi sono come punte di pugnale; ma la
« desolazione non mi toglie il senno; io so che quelle
« lagrime e quello sdegno spettano ai tiranni, e però,
« se prima non era animato che dal solo amore di
« patria, ora potente quant'esso è l'odio che provo
« contro i despoti usurpatori che per infame ambi-
« zione di regnare sull'altrui, condannano le fami-
« glie a siffatti orrori . . . . Rispondetemi una pa-

« rola di conforto; il vostro applauso mi varrà per « le mille ingiurie che a gara mi mandano i vili, « gli stolti, gli egoisti, gli illusi. »

Tra i fatti — e non ne eccettuo il morire — che onoreranno il nome dei fratelli Bandiera tra i posteri, parmi che questo del rifiuto di sottomettersi a fronte anche delle supplicazioni materne sarà tenuto il piú degno. E so di molti pur troppo che dissentiranno da me e avrebbero non solamente ceduto, ma adonestato il lor cedere di belle parole sugli obblighi del sangue, sulla onnipotenza dei moti del cuore e sugli affetti di famiglia anteriori e superiori ad ogni altro: frasi tutte che suonano commoventissime a chi non s'addentra, ma che a me paiono veramente significare: *noi siamo egoisti che tentiamo innalzare l'egoismo a virtú.* Oggi, generalmente parlando, non s'ama. L'amore, la piú santa cosa che Dio abbia dato all'uomo come promessa di sviluppo di vita, s'è fatto, sotto l'ugne d'arpia del secolo profanatore, una lordura di sensi, un bisogno febbrile, un istinto di bruti: la Famiglia, simbolo del modo con che si compie nell'Universo l'incessante operazione di Dio e germe della Società s'è convertita in una negazione d'ogni vocazione, d'ogni dovere sociale: il *maschio* e la *femmina* hanno cancellato l'UOMO e la DONNA. Le povere madri in Italia, schiave anch'esse d'una tristissima educazione e nulle nell'ordinamento sociale, predicano trepidanti ai figli la sommessione al potente qualunque ei sia; i padri che sanno come al limitare d'ogni famiglia veglia una spia, li ammaestrano alla diffidenza e all'isolamento, e le fanciulle innamorate balzano di gioia quando alle loro istanze s'odono rispondere dall'amato: *io vivrò per te sola*: poi d'a-

manti beate di frenesie senza nome riescono per lo piú infelicissime mogli, perch'io ho sempre veduto mariti pessimi e tiepidi amici i pessimi tra' cittadini. Ma se ogni amica rispondesse al frenetico o forse ipocrita amante: « Tu non devi *vivere*, ma *gioire* in me e per me sola, e in me sola confortarti ne' tuoi patimenti: noi dobbiamo fare delle nostre due vite una sola Vita piú potente d'intelletto e d'amore, un solo continuo Sagrificio al Grande, al Bello, al Divino, una sola continua aspirazione, un solo moto verso l'Eterno Vero — se i padri definissero la vita ai figli non come la ricerca del Piacere quaggiú, bensí come preparazione, per mezzo di doveri adempiti, a uno stadio di sviluppo superiore — se le madri, che pur si dicon Cristiane, meditassero piú sovente e ripetessero ai nati da loro alcune delle parole di Cristo e tutto quel libro de' Maccabei che par dettato per gl'Italiani — adempirebbero tutti meglio ch'oggi non fanno ai debiti dell'amore, e l'Italia non avrebbe da piangere ad ogni tanto i migliori tra' suoi cittadini spenti ad uno ad uno isolatamente di morte violenta sul palco o di lenta consunzione d'anima nell'esilio. Parmi che tutti i grandi Profeti d'affetto da Platone a Schiller, e sovra tutti i nostri sommi Italiani e fra gl'Italiani Dante che avea tanto amore nell'anima da infiammarne due o tre delle nostre generazioni pigmee, intendessero quei due santi vocaboli di Famiglia e d'Amore in un modo diverso assai da quel d'oggi; e parmi che i credenti in un'anima immortale — daché dei materialisti, nei quali l'amore è necessariamente cosa schifosa o contradizione, non parlo — non possano amare se non immedesimando l'amore coll'adorazione del Vero e presentando all'ente ch'essi

amano, simboleggiato nell'anima loro, il piú alto spettacolo di virtú ch'essi possano. Tolga Iddio ch'io mova il piú lieve rimprovero alla madre d'Attilio e d'Emilio: dico solo — e vorrei ch'essa potesse leggere queste linee — che qui o altrove essa intenderà un giorno come i figli l'amavano piú che mai quando ricusavano, benché trasmesso da lei, il perdono dell'Arciduca Rainieri.

E del ricusato perdono, nuovo indizio di bene, i tristi s'inviperivano. Il 4 maggio, appariva in Venezia, firmato d'un nome barbaro, Poosch, con qualificazione anche piú barbara e inintelligibile d'*Auditore Stabale*, un *editto di citazione* che diceva « l'I. R. Auditorato Stabale di Marina rendere « pubblicamente noto che i Signori Barone Attilio « Bandiera, alfiere di vascello, e Barone Emilio Ban- « diera, Alfiere di fregata . . . . essendosi resi fug- « giaschi, cioè il primo ai 28 di febbraio anno « corrente dal bordo dell'I. R. fregata *Bellona* in « rada di Smirne, insieme col di lui servo privato « Paolo Mariani appartenente all'Artiglieria di Ma- « rina; ed il secondo al 24 dello stesso mese da « Trieste per dove avea ottenuto un permesso di « quarantott'ore, e non essendo ritornati, ed appa- « rendo eziandio ambedue legalmente prevenuti di « essersi resi colpevoli del delitto di alto tradimento « coll'unirsi alla setta della *Giovine Italia*, erano « perciò ambedue tenuti di presentarsi nello spazio « di giorni novanta a partire dalla pubblicazione del « presente editto innanzi al Tribunale suddetto od « all'I. R. comando di piazza in Venezia, etc. etc. » Rispondevano da Corfú, dove anche Attilio s'era ridotto, i due fratelli: « All'Eccelso I. R. Comando « Superiore della Marina Austriaca — Al 14 del cor-

« rente noi qui sottoscritti abbiamo ricevuto l' Editto « di citazione speditoci dall' I. R. Auditorato Sta- « bale di cotesto Eccelso Comando Superiore. Noi ci « vantiamo di ciò che l'accennato Tribunale minaccia « di chiamare alto tradimento. La nostra scelta è « determinata fra il tradire la Patria e l'Umanità « o l'abbandonare lo straniero e l' oppressore. Le « leggi alle quali ci si vorrebbe ancora soggetti « son leggi di sangue che noi con ognuno che sia « giusto ed umano, sconosciamo e abborriamo. La « morte a cui esse immancabilmente ci dannerebbero, « val meglio incontrarla in qualunque altro modo « che sotto la bugiarda e infame lor egida. La forza « è il loro solo diritto, e noi in qualche parte al- « meno mostrandoci ad esse consentanei, cercheremo « di metter la forza dalla nostra parte, ma per poi « far trionfare il vero diritto — Corfú, 19 mag- « gio 1844. — Attilio Bandiera, Emilio Bandiera. » — E questa risposta fu da essi inviata al *Mediterraneo*, gazzetta Maltese, preceduta dalle linee che qui trascrivo: « Signor Editore — Noi qui sotto- « scritti venimmo officiosamente a conoscere come « il governo Austriaco abbia pubblicato il suo atto « d'accusa contro di noi. La pubblicità nelle proce- « dure è un principio cosí incontrastabile ed univer- « salmente desiderato che anche quei degni successori « della Veneta Inquisizione attraverso ai tenebrosi « lor conciliaboli pur lasciano di tratto in tratto « balenare qualche omaggio a tale verità; se non « che tali concessioni sono in essi piuttosto ironia « che sincere dimostrazioni di rispetto. Comunque « però siasi la cosa, ad ognuno, per debole che sia, « corre l'obbligo d'incoraggire le disposizioni al « bene, dovunque e comunque desse appariscano. Noi

« ci crediamo quindi tenuti a secondare da nostra « parte la via presa dai Tribunali Austriaci, e con- « seguentemente osiamo rivolgerci a voi per pregarvi « d'inserire nel vostro Giornale tanto l'editto che « la risposta da noi data. I giudici Austriaci dicono « d'aver pubblicato in Venezia la nostra accusa, e « noi non intendiamo che di compire la loro opera « se per via di Malta trasferiamo la istruzione del « processo da un pubblico ristretto e circondato di « baionette ad un pubblico piú esteso e libero dai « terrori d'una forza inesorabilmente ostile. Aggra- « dite, etc. — Corfú, 21 maggio. — Attilio Bandiera, « Emilio Bandiera. »

Nel frattempo dell'*editto di citazione* e della risposta dei due fratelli, un altro ufficiale della flotta Austriaca s'era aggiunto, esule volontario, ai Bandiera: DOMENICO MORO, giovine d'anni ventidue, il cui sembiante ricordava il verso di Dante

Biondo era e bello e di gentile aspetto.

natura angelica dotata d'una intrepidezza di lione e d'una docilità di fanciullo amoroso. Era luogotenente sull'*Adria*, e toccando, reduce da Tunisi, Malta, abbandonò la Corvetta, e raggiunse gli amici. E inserirò la lettera ch'egli indirizzò al suo Comandante. « Allorquando, » — diceva — « i vostri modi poco « usitati mi hanno avvertito in questi ultimi giorni « di qualche sospetto a mio carico nell'animo vo- « stro, io mi sono persuaso che piú d'ogni altra « cosa vi avesse dato luogo la mia antica amicizia « agli onorevoli patrioti e commilitoni Bandiera. « Sapendo pur troppo per dolorose sciagure Italiane « che i sospetti son tutto presso un governo come

« l'Austriaco e presso i suoi servitori, potei facil-
« mente supporre le conseguenze che mi avrebbero
« atteso. Nondimeno un pensiero mi balenò puranco
« di pietosa amicizia da vostra parte, che Italiano
« qual siete, di nascimento almeno, abbiate voi stesso
« colle vostre asprezze voluto darmi un avviso a
« salvamento, e se ciò fosse, ve ne sono riconoscente.
« Ma qualunque sia l' intenzione che v' ha diretto,
« la prevenzione mi ha valso. Quando vi giungerà
« questa lettera, io sarò già lontano; e però facendo
« voti per la mia patria, perché presto possa pre-
« sentarsi l' occasione, a voi di smentire le fallaci
« apparenze che come Italiano vi disonorano, a me
« di provare col fatto la verità di quei generosi sen-
« timenti che finora in faccia a voi sono un delitto,
« ho creduto del mio decoro lasciare queste spiega-
« zioni nell' atto di risolvermi al presente solenne
« passo della mia vita. — Domenico Moro. »

Intanto i malumori in Italia erano piú vivi che mai. Il fermento sopito verso la fine del 1843, s'era nel 1844, risvegliato piú minaccioso e dal Centro s'era steso al Mezzogiorno della Penisola. In Calabria, una sommossa armata tentata e repressa a Cosenza avea lasciato gli spiriti eccitati e vogliosi di ritentare. La Sicilia, paese sistematicamente angariato da ogni sorta di vessazioni e d' espilazioni, fremeva rivolta, e, popolata di gente piú avvezza all' opre che alle parole, l'avrebbe osata, se in una città che dava, sei secoli addietro, ben altri esempi alle città sorelle i temporeggiatori non avessero trovato centro e influenza predominante su tutta l' Isola. I governi titubavano paurosi. Gli Austriaci ingrossavano a Ferrara e facevano correre per ogni dove minacce d' un intervento, inevitabile dopo una insur-

rezione Italiana, ma impossibile prima. Gli *uomini della Primavera* s'affaccendavano a fare e disfare. Annunziavano pel tal giorno, anzi per la tal ora, la mossa: decretavano il dí dopo reo senza scusa di lesa patria chi s'attentasse di movere, finché *i giornali parlavano*: non volendo avvedersi che le ciarle de' giornalisti profetizzanti preparavano non foss'altro, in Italia e in Europa, al primo fatto propizio opinione e importanza d'insurrezione potente e degna d'aiuti. Sola una provincia d'Italia esibiva, triste spettacolo — parlo degli infiuenti e non della povera gioventú buona e ingannata — il coraggio della paura, e predicava, con un entusiasmo di crociata per lo *statu quo*, l'immobilità dell'abbietta rassegnazione. Ma i giovani popolani degli Stati Pontificii e delle provincie del Regno minacciavano a ogni tanto di romper gl'indugi. E un riflesso di tutta questa vampa d'insurrezione che scaldava il core alla gioventú, un'eco di tutto questo tumulto di speranze, di terrori, di promesse e scoraggiamenti, si ripercoteva sull'anima dei Bandiera, i quali da Corfú, guardandosi intorno, cercavano, come lioni la preda, il dove e il quando potessero scendere sull'arena.

Lo scendere era fin d'allora spontaneamente, irrevocabilmente, determinato dai due fratelli: il *dove* e il *quando* fu scelto, temo — e apparirà tra non molto, — dal governo di Napoli.

E le cagioni dello scendere sull'arena, cercate da uomini che non sanno intendere sagrificio se non comandato in disegni e incitamenti d'associazioni segrete o capi influenti, stavano, pei Bandiera, nella condizione morale degli Italiani, unanimi nell'opinione, lenti a tradurre l'opinione in atti e a far della

vita un commento pratico alle credenze. Manca agli Italiani pur troppo il concetto religioso della Nazione e dei doveri del cittadino, quindi l'unità della vita che dev'essere un'armonia progressiva d'idee rappresentate coll'opere, di Pensiero espresso in Azione. Tra i materialisti che diseredano l'uomo d'ogni alto intento abbandonandolo agli arbitrii del caso o al dominio della forza cieca e i neo-cattolici (peste nuovissima del paese) che lo chiamano ad adorare un cadavere galvanizzato, gl'Italiani hanno smarrito il pensiero di Dante, il pensiero della grande missione commessa da Dio alla Patria loro e con quello la coscienza delle forze che Dio dà sempre eguali alla vocazione. Il loro patriotismo non è il proposito solenne, severo, tenace che rivesta i caratteri d'una Fede e proceda in continuo sviluppo, senza foga, ma senza posa, come le stelle nel cielo [1] verso il fine, remoto o prossimo non importa, segnato dalla Provvidenza al paese: non è l'idea dominatrice d'una intera vita, scintillante di tutta la poesia del Sole che sorge negli anni fervidi giovenili, incoronata di tutta la poesia del Sole al tramonto negli anni canuti, forte come il Diritto, perenne come il Dovere, grande come l'Avvenire: è patriotismo d'impulsi, febbre di sangue meridionale che tocca subitamente il delirio, poi per poche ore di sonno svanisce, fiamma d'orgoglio generoso nudrito di ricordi e di mal definiti presentimenti; ma quale orgoglio può reggere lungamente davanti alle mille delusioni che s'affacciano inevitabili sulla via d'ogni ardito e vasto disegno? Collocati fra il palco e lo Spielberg da un lato, fra il tradimento e l'indifferenza dall'altro, i

(1) Goethe.

giovani, dopo avere lottato con impeto per un tempo piú o meno breve, si ritraggono stanchi e rinnegano, non le opinioni, ma l'attività pel trionfo delle opinioni. Né le opinioni avranno trionfo mai, se prima gl'Italiani non imparino ad affratellarsi colla morte del corpo e colla morte, assai piú dura, dell'anima come in questo stadio di vita si manifesta: colla morte del corpo, imparando che la vita terrestre non è se non preparazione ad un'altra che ha culla in ciò che noi chiamiamo sepolcro: colla morte dell'anima imparando che glorie, speranze terrene, orgoglio di trionfo immediato e felicità come dicono, son tutte illusioni, fantasmi piú o meno dorati, ma pur sempre fantasmi, e che il Dovere è l'unica verità dell'umana esistenza e l'incarnazione in atti di ciò che la coscienza e la tradizione dell'Umanità tutta quanta c'insegnano, la sola cosa che possa togliere alla vita d'apparire bestemmia o ironia. I Bandiera sentivano che la coscienza e la voce profetica del passato insegnano agli Italiani che la loro patria è chiamata ad essere Nazione libera e grande pel progresso dell'Umanità; ch'essi, pur sapendolo, non s'attentano d'oprare e di morire, occorrendo, per far che sia; e che un de' modi piú efficaci a ridurveli è, nelle condizioni attuali d'Italia, l'Esempio. Però avean fermo nell'anima, non potendo vincere, di morire.

Pochi giorni dopo esser giunto a Corfú, Attilio mi scriveva (10 maggio) le linee seguenti: « Il 28 del « trascorso, dopo un viaggio variato d'avventure e « pericoli, giunsi finalmente in Corfú. Da Malta mi « s'indirizzò la vostra del 1° aprile. Vi rendo grazie « dell'interesse che prendete per la mia sorte, e il « vostro affetto è certamente il piú valido sprone « per operare il bene. Non temete ch'io dubitar mai

« possa de' nostri comuni principii. Nessuno piú di « me è persuaso che a mali estremi convengono « estremi rimedi; e tanto piú quando per questi « militano l'utile, la verità e la giustizia. Ciò che « può parere eccessivo ad altri popoli non deve « sembrarlo agli Italiani. È da lungo tempo che ho « ammesso per insegna nazionale l'aquila legionaria, « e per motto di guerra l'antico grido guelfo: *po-* « *polo, popolo!* Potete dunque credere che con simili « credenze non si potrà mai rimaner soddisfatti di « tutti quei mezzi termini che piú per tradirci che « per placarci i nostri nemici possono mai concedere. « Italia indipendente, libera ed unita, democratica- « mente costituita in repubblica con Roma per capi- « tale: ecco l'esposizione della mia fede politica nazio- « nale. — Il grido di guerra dei nostri fratelli mi « romba continuamente all'orecchio; ed io ho già preso « tutte le disposizioni per slanciarmi quanto prima « a combattere con essi e perire. Occupatissimo di « tali preparativi, non ho tempo per entrare con voi « su' particulari; ma incarico *** di comunicarveli. « Dacché sono a Corfú, ho maturato due progetti, « uno su . . . . l'altro sulla Calabria: il primo esige « piú tempo e denaro, mentre il secondo sarebbe « piú sollecito e meno dispendioso. La forza delle « circostanze mi determinò pel secondo. Onde ese- « guirlo, mio fratello ed io stiamo vendendo a ro- « vina tutto quel poco che abbiamo potuto portare « con noi, ma non ne ricaveremo nemmeno mille « cinquecento franchi, e ce ne occorrono almeno « quattro mila. In tali ristrettezze, io mi credo ob- « bligato a giovarmi dell'offerta che in altro tempo « mi faceste di tre mila franchi, e scrivo a Nicola « perché mi spedisca colla prima occasione denaro.

« Perdonatemi questa libertà, ma non il mio, l'inte-
« resse bensí della causa comune lo esige, e mi con-
« forta la fiducia che voi non vorrete ritrarvi dal
« cooperare a qualunque patrio ed utile tentativo.
« Addio dunque, e se fosse per sempre, per sempre
« addio. »

E in calce a questa lettera Emilio scriveva con anima piena degli affetti supremi: « Mio fratello —
« Una riga anche da me, poi che saran queste forse
« le ultime che da noi due ricevete. Il cielo vi be-
« nedica per tutto quel gran bene che alla patria
« avete fatto. Alla vigilia dei rischi io proclamo
« altamente che ogni Italiano vi deve gratitudine e
« venerazione. I nostri principii sono i vostri e ne
« vado fiero, ed in patria con l'arme in mano gri-
« derò quello che voi da tanto tempo gridate. Addio;
« addio; poveri di tutto eleggiamo voi nostro ese-
« cutore testamentario per non perire nella memoria
« dei nostri concittadini. — Emilio. »

Allora, tra i due fratelli da un lato, me e l'amico mio di Malta dall'altro, cominciò una lotta pur troppo ineguale, noi a tentar di smoverli dal disegno d'agir soli e immediatamente, essi ad aprirsi comunque una via. I tremila franchi, da me profferti per altro quando i Bandiera erano ancora in Italia, furono dall'amico che n'era depositario negati; e il tentativo, ch'essi intendevano di compiere prima che il maggio spirasse, si rimase per allora sventato. Il 21 maggio, Attilio riscriveva sconfortatissimo: « Al
« 10 del corrente io vi scriveva credendo di presto
« dover partire per l'Italia; ma la mia supposizione
« riescí fallace; mi conforta però almeno la rifles-
« sione che di questo risultato la mia volontà è af-
« fatto innocente. Con modica spesa noi avevamo

« noleggiato una barca: un nativo della provincia
« dove intendevamo sbarcare ci avrebbe servito di
« guida tanto piú sicura ch'egli guerreggiò lungo
« tempo colà contro la gendarmeria: saremmo scesi
« in vicinanza d'un bosco che continua sino alle
« montagne dove stanno gl'insorti. Avremmo potuto
« sommare a piú di trenta; ma non avevamo scelto
« che una ventina incirca di risoluti e bene armati;
« il numero era sufficiente per rispingere qualche
« picchetto che forse avremmo incontrato per via, e
« conveniente per potersi con facilità movere, na-
« sconderci, e sussistere. A quest'ora, vivo o morto,
« sarei in Italia. Tutte queste disposizioni vennero
« rese nulle dalle lettere di Nicola. Io gli aveva do-
« mandato i tremila franchi pei quali m'avevate un
« tempo accordato autorizzazione; ma egli ricusò
« spedirli e insinuò anzi agli amici di non secon-
« darci in questa impresa ch'egli chiama pazza e
« dannosa. Questo suo giudizio non m'avrebbe smosso
« dal mio progetto, perché dieci valevano come venti
« e di dieci io avrei sempre potuto disporre: gl'in-
« sorti non domandavano già uomini, ma rappresen-
« tanza attiva della connivenza degli altri Italiani
« al loro movimento. La mancanza bensí di danaro
« ci ha messi nell'assoluta impossibilità d'operare,
« perché noi non potevamo ragionevolmente sbarcare
« se non muniti di qualche somma tanto per poter
« sussistere senza violenze, quanto per ricompensare
« gli emissari e le guide e provvedere a tutti siffatti
« bisogni di guerra. Mio fratello ed io abbiamo in-
« tanto venduto tutto per far danaro e lo scarso
« risultato di questa nostra estrema risoluzione fu
« tutto impiegato nel compenso di noleggio alla
« barca che dovemmo licenziare e nel provvederci

« di armi e di munizioni. Come vivremo d'ora in-
« nanzi, nol so, perché la nostra famiglia corrucciata
« non vuole spedirci un soldo, e qui poi piú forse
« che altrove è difficile trovare impiego. Non dovete
« credere peraltro che la miseria ci abbia menoma-
« mente cangiati; ci accora solamente il pensiere che
« noi perdiamo nel merito del sagrifizio, non potendo
« omai dar piú alla causa dell'Umanità e della Patria
« se non un'esistenza travagliata e infelice, mentre
« potevamo un giorno sagrificarle una vita avven-
« turosa ed agiata . . . . Intanto cominciano i sup-
« plizi in Bologna! Non sarebbero dunque davanti
« all'Eterna Giustizia i delitti dei nostri padri an-
« cora scontati? Checché ne sia, aspiriamo almeno a
« legare alla generazione ventura l'esempio d'una
« inconcussa perseveranza. — *Fidando sempre sulla*
« *nota lealtà delle poste inglesi, potete indirizzar qui*
« *al mio nome le vostre lettere. Addio.*

« ATTILIO. »

Alla nobile fiducia d'Attilio nella *nota lealtà* delle poste inglesi, il Governo Inglese rispondeva dissuggellando sistematicamente per sette mesi, con arti infami e contraffazioni degne della piú abbietta poliziuccia italiana, la mia corrispondenza, e comunicandone quanto importava al gabinetto napoletano e all'austriaco: atto nefando, che commosse di sdegno unanime la nazione e ch'io resi pubblico perché s'aggiungesse una prova alle tante della immoralità di tutti i governi attuali d'Europa fondati sopra una menzogna, se di diritto divino o di patto monarchico-costituzionale poco rileva. Ma quanto ai progetti dei due fratelli, l'impotenza li ritardava

senza distruggerli; e riardevano al menomo romore che venisse d'Italia. La corrispondenza, che ho tutta sott'occhio, corsa a quel tempo e intorno a quel primo disegno, tra l'amico mio di Malta e i due martiri prova che tutte l'arti della persuasione furono tentate a salvarli, e che tutte andavano a rompersi contro la determinazione irrevocabile che li consecrava alla morte. E di questa corrispondenza, per piú ampia confutazione delle calunnie avventate all'amico, io inserirò due frammenti, il primo spettante a Nicola Fabrizi, il secondo a Emilio Bandiera.

« Considero » — diceva, in data del 15 maggio, il primo ai due fratelli — « considero il mio sangue « e quello de' miei amici una moneta da spendere « per l'onore e per lo scopo. Ed è perciò che non « esito a dirvi, che il vostro, nel modo in cui volete « esibirlo, frutto di generosa impazienza, non ha per « risultato possibile né l'uno, né l'altro; bensí ap- « parirà in un senso di frenetica esigenza di soddi- « sfazione vostra tutta personale la noncuranza dello « scopo che unicamente comprometterete e degli « uomini che si abbandonano alla vostra fede e che « voi inesorabilmente sagrificherete. Quindici o venti « uomini sono peggio che un solo, e assai peggio dove « tutto essi debbon crearsi cominciando dalle prime re- « lazioni. Un uomo trova simpatia e ascolto per potere « essere individualmente assistito da chi l'intenda. « Venti, sono prima schiacciati che ascoltati. Un equi- « voco, un mal volere, un tocco di campana li annienta. « Le cose in Calabria sono o disperse o paralizzate. A « noi però .... E questo è il caso unico per cui può « essere importantissimo un atto, ancorché limitato « di mezzi a ridare andamento sotto una nnova « impressione alle cose sopite sul punto che dite o

« su d'altro, ma il numero a tale effetto non può in
« tal caso neppure restringersi oltre il completo delle
« nostre precedenti intelligenze. — La delusione ina-
« spettata che mi portò la tua lettera rovesciando
« a un tratto ogni nostro accordo mi ha ben forte-
« mente sorpreso; né io credeva piú possibile tra voi
« il ritorno alla stessa natura d'illusioni che hanno
« già fatalmente influito sulla divergenza di mezzi
« che non dimandavano se non un po' di calma per
« essere calcolati e attivati a tempo e con efficacia.
« Non credeva possibile che l'incontro d'un indivi-
« duo, l'accidente d'una barca, e il discorso d'un
« capitano senza garanzia alcuna, senza mandato,
« potessero bastare a porvi totalmente sul nuovo,
« cangiando ogni fiducia di persone e di relazioni . . . .
« . . . . — Se voi mi aveste avvertito che persona d'o-
« nore a voi nota nell'interno, sicura per tranquillità
« di spirito e per aderenze offriva anche solamente
« di farci arrivare in quattro, in tre e meno ancora
« fra gente in arme e *decisa a seguirci*, io sarei
« venuto con mezzi e ogni cosa immediatamente,
« poiché sono codeste le offerte sulle quali posano
« le trattative del giorno, e quelle uniche per cui e
« dalla coscienza e dal mandato dell'altrui fiducia
« io sia autorizzato. Io verrei oggi, se la brevità
« del tempo non mi trattenesse, nella fiducia che
« uomini d'onore e di coscienza quali voi siete e di
« senno non esitereste a ricredervi d'una risoluzione
« promossa da calcoli su fatti erronei — e verrei
« per oppormi personalmente, dirigendomi a tutti e
« singoli che parteggiano con voi su tale argomento.
« *Non solo non approvo, né intendo cooperare, ma*
« *intendo aver solennemente dichiarato il mio piú*
« *aperto disparere dal fatto della natura che espri-*

« *mete*, come da fatto incapace d'alcun risultato, se « non la rivelazione intempestiva delle nostre inten- « zioni, il sagrificio dei migliori, la dispersione irre- « parabile del tanto che poteva eseguirsi con elementi « conservati intatti fin' oggi, e l'assoluta esclusione « d'ogni fiducia interna ad ogni nostra proposta « smentita sí compiutamente da uomini di concetto « quali voi siete in un simulacro di fatto che solo può « dar prova d'una irragionevole disperazione.... — »

« Terrò la tua lettera » — rispondeva Emilio quattro giorni dopo — « a documento della buona volontà « che mi avrebbe condotto nel luogo dell'azione, « dove poco ragionevoli pretesti non mi avessero « chiusa la strada che il Dovere mi additava unica « a percorrere . . . . Convinti che il punto piú stra- « tegico ad incominciare la guerra è appunto l'estre- « mità della Penisola; che là per energia di popola- « zione, per le montagne alte, per le foreste fitte, e per « esempi in altra epoca offerti, si devono rivolgere « tutti i nostri sforzi, credemmo che ogni pericolo « fosse giustamente affrontato a suscitare una insur- « rezione che avrebbe potuto estendersi in Sicilia « e negli Abruzzi prima che l'Austriaco avesse tempo « di precipitarvisi addosso. L'anno scorso si esposero « uomini che valevano meglio di noi per favorire nel « Centro una sommossa che per quanto bene fosse « riescita sarebbe stata in tre giorni schiacciata « dagli Austriaci, e quest'anno non si vuole far niente « pei Calabresi che insorsero se non altro piú aper- « tamente dei Romagnuoli, cioè colla nostra bandiera « e il nostro programma. In verità la cosa è assai « strana. Se la tua lettera giungeva favorevole, que- « sta sera noi saremmo partiti; cosí, restiamo invece « colla convinzione che non riesciremo in cosa al-

« cuna . . . . Le tue speranze sono nel Centro: Dio « mio! e il piú debole, il piú spregevole de' nostri « tiranni fa giustiziare in Bologna sei patrioti, e il « popolo, se non applaude, tace almeno, soffre, e « piuttosto che recidere la mano omicida, la bacia « e la rispetta. Questo fatto m'ha interamente pale- « sato a qual punto siamo. Io non voglio disperare « della salvezza della mia Patria, perché il disperarne « sarebbe delitto, ma temo assai che guerrieri della « sua redenzione saranno i nostri figli se non i no- « stri nepoti.

« . . . . Quando tu dici ch'eseguendo il mio pro- « getto avremmo perduto la vita, te lo posso cre- « dere, ma quando aggiungi che avremmo perduto « l'onore, mi ribello. Se fossimo stati presi, si sa- « rebbe detto che gli Esuli fedeli alla loro missione, « attraverso pericoli e stenti, si trasportano sempre « colà dove i loro compatrioti alzano un grido di « libertà e sollevano una bandiera Italiana. Fino « adesso i Governi dicono a coloro che si mostrano « insofferenti: — " state tranquilli; non fidate nelle « istigazioni della *propaganda* che vi eccita alla ri- « voluzione e vi lascia quindi soli alle prese con « essa. " — E in Italia si comincia a credere che « quei di fuori, impazienti di trionfare, fanno vedere « ogni cosa in color di rosa e sperano che un caso « trarrà d'una debole scintilla un generale divam- « parsi e però stanno pronti a profittar del buon « esito senza durare la prima incertezza. E noi re- « centemente proscritti fummo testimoni di quanto « siate voi (ingiustamente, lo accordo) calunniati per « non esservi fatti ammazzare cercando mettervi alla « testa dei primi moti, procurando di dare ad essi « forze colla vostra presenza e colla vostra esperienza.

« E però, volendo rispondere per tutti oggi che la « sciagura ci ha confusi con voi, volevamo far ve- « dere ai milioni che se ne stanno incerti, che ovun- « que sorga un commovimento, gli Esuli corrono a « parteciparne la gloria e i pericoli senza aspettare « che riusciti vittoriosi quei moti siano tali da non « aver piú bisogno della loro influenza.

« . . . . Spero che questa mia lettera non ti of- « fenderà. Per quanto contrario tu sia a quello che « io faccia o mediti, io nondimeno ti stimo uno dei « patrioti piú benemeriti, e t'amo come un compa- « gno, come un fratello . . . . »

Nel frattempo di questa corrispondenza partiva da Londra per Malta e Corfú un altro dei martiri di Cosenza, Nicola Ricciotti, amico mio fin dal 1831.

Ricciotti era nato col secolo in Frosinone, terra degli Stati Papali. A diciotto anni l'Idea Nazionale s'impossessò di lui, ed egli giurò che avrebbe speso la vita in promoverne lo sviluppo e il trionfo. Di giuramenti siffatti, io ne ho udito tanti, negli ultimi quindici anni, pronunziati da uomini ben altramente potenti d'intelletto e poi, dopo due o tre anni di tiepidi sforzi, traditi, che le parole stesse mi suonano oggi tristissime come contenessero una profezia inesorabile di delusione. Ma egli attenne il suo giuramento: disse e fece. Nelle facoltà limitate d'una natura semplice, onesta, diritta, fermissima, come è descritta in parecchi degli uomini di Plutarco, trovò la forza che le vaste facoltà intellettuali dovrebbero dare, e pur troppo, quando sono scompagnate da una credenza, non danno: avea l'ingegno del cuore. Da quando ei giurò fino al giorno della sua morte, la sua vita non fu che una serie di patimenti. E nondimeno, ei portava sul volto, quand'io lo rividi

in Londra nel 1844, lo stesso sorriso di pace con se stesso e cogli altri che i piú vecchi avean notato nella prima sua giovinezza: la virtú che in altri ha sembianza di lotta, in lui s'era fatta natura: né alcuno avrebbe mai potuto indovinar da' suoi modi ch'egli avea per ventiquattro anni patito e s'apprestava, lasciando Londra, a correre i rischi supremi. Nel 1821, affrettatosi a Napoli, fece parte, in qualità di tenente, d'un battaglione attivo delle milizie del Regno, e v'ottenne testimonianze onorevoli di coraggio e di zelo. Tornato in paese, fu imprigionato e consumò i nove piú belli anni della sua gioventú nel forte di Civita Castellana. Liberato dai terrori del Papa nel 1831, avresti detto ch'egli avesse sofferto, non nove anni, ma nove giorni di carcere, tanto era lo stesso di prima: sereno nell'anima e nell'aspetto, caldo d'affetti patrii e voglioso di ritentare; e noi c'incontrammo quell'anno in Corsica in cerca ambedue d'una via per la quale si potesse raggiungere gl'insorti dell'Italia Centrale. Caduto, per colpa di chi fu messo a dirigerlo, quel tentativo, quando, perché gl'Italiani arrossissero d'avere sperato negli aiuti di Francia, Casimiro Perier mandò i soldati francesi a far da birri del Papa, Ricciotti si cacciò in Ancona, dove, creato comandante della cosí detta Colonna mobile di volontari, protesse la città da crisi di sangue e ordinò i giovani a una serie di manifestazioni pacifiche nazionali, tanto che il mondo sapesse cosa volevano: poi, ottenuto compenso d'accuse infami dalla immoralità sistematica de' nostri nemici e di piú infame silenzio dal Generale francese che pur s'era valso sovente dell'opera sua ad acquetare gli spiriti bollenti de' giovani Anconitani, tornò in Francia quando l'occupa-

zione cessò, e si ricongiunse a' suoi fratelli d'esiglio, finché nel 1833, mentre la gioventú Italiana pareva apprestarsi all'azione, ei mi ricomparve davanti, chiedendo d'andare in Italia per trovarsi ai primi pericoli; e v'andò. Tornatone anche quella volta salvo per mezzo a pericoli assai piú gravi che non quei dell'azione, errò, povero e angariato dalle autorità francesi che facevano a quel tempo quanto umanamente potevasi per stancare la pazienza e la virtú de' proscritti, di *deposito* in *deposito*, senza lasciarsi avvilire dalle persecuzioncelle dei prefettucci di polizia, senza lasciarsi contaminare dall'arti sozze e dalle sozze querele della *compagnia malvagia e scempia* che pur troppo grava in ogni tempo le spalle agli esuli buoni. Finalmente, nel 1835, non vedendo probabilità di salute vicina, ei decise giovarsi del tempo per impratichirsi piú sempre nelle discipline della milizia, e scrisse annunziando la sua determinazione ai figli — perch'ei s'era ammogliato giovanissimo ed era padre — le linee seguenti, fra le pochissime che a me rimangon di lui: « Eccomi « giunto ad uno dei momenti piú tristi della mia « vita e forse al piú decisivo per me. Un cumulo di « ragioni mi costringono ad abbandonare la Francia, « ad allontanarmi piú ancora da voi. Mille priva- « zioni mi attendono, infiniti pericoli circondano il « sentiero che devo scorrere, la morte stessa è forse « là per colpirmi. L'amore ch'io m'ebbi per voi, e « che per lontananza non s'è giammai diminuito, il « dovere di padre e di buon cittadino non mi per- « mettono di dare esecuzione al mio divisamento « senza ricordarmi di voi e senza darvi alcuni pre- « cetti ch'io spero vorrete adempiere. Se mi è riser- « bata una sorte crudele, se dovessi mai essere rapito

« al vostro affetto, conservate memoria di me, la mia « sventura non vi sgomenti, e sia questo mio scritto « un documento della mia tenerezza per voi. Ono- « rate, voi lo sapete, furono le cagioni che toglien- « domi alla patria, mi condannarono a languire sulla « terra straniera. La condizione d'Italia è cosí cru- « dele, cosí basso è ora caduta questa terra un dí « sí gloriosa, che qualunque tra i suoi figli ha sensi « d'onore, qualunque sente nel suo cuore l'offesa « che i despoti fanno alla dignità nazionale italiana, « qualunque ama la libertà e la virtú, è condannato « a trascinare nell'esiglio i suoi giorni se ha ven- « tura di sottrarsi alla prigione o alla morte. Noi « siamo martiri della causa d'Italia, ma il nostro « patire prepara alla patria giorni di libertà e di « trionfo. Chi ingiustamente ora ci opprime sarà « alla sua volta oppresso e gli Italiani vincitori « sapranno usare con magnanimità della riportata « vittoria. Intanto, io parto per la Spagna: combat- « terò anche una volta per la causa della libertà, e « se il destino mi è propizio, metterò a profitto « d'Italia le cognizioni che avrò acquistate. Voi, « miei figli, dirizzate sulle mie tracce i vostri passi; « fate ch'io abbia almeno il conforto di sapere che « lascio in voi degli imitatori, e che l'Italia potrà « calcolare su voi come su di me. » — Questa lettera non fu mai, ch'io mi sappia, ricapitata; ma in novembre egli partí per la Spagna dove, raccomandato dal Maresciallo Maison, Ministro della Guerra in Francia, e dal Generale d'Harispe, ottenne d'entrare col grado di tenente in un Battaglione dei tiratori di Navarra. Dai documenti officiali ch'egli, partendo, lasciò in mie mani, io potrei desumere la lista dei molti fatti d'armi contro i *guerilleros* Carlisti nei

quali ei meritò da' suoi capi menzione onorevole: ma nol farò, e basterà il dire ch' egli nel giugno 1837 fu innalzato al grado di Capitano, ottenne, nell'aprile 1841, per le vittorie riportate l'anno innanzi contro il ribelle Balmaseda, la croce di San Fernardo, e fu promosso, il 30 giugno 1843, al grado di Comandante di Fanteria. E non molto dopo, quando udí ravvivarsi le speranze italiane, lasciò la Spagna, e venne al solito a offrirsi volontario per la causa della Nazione. Il primo tentativo per penetrare in Italia gli andò fallito: imprigionato, per opera d' un denunziatore, dal governo francese in Marsiglia, tornò, appena fu lasciato libero, in Inghilterra, di dove, aiutato, poich' ei lo volevà, di mezzi, ripartí lietamente per Malta e Corfú, con animo di ripatriare. Il luogo d' Italia dov' egli, per propria scelta, per invito d' altri, e per ingiunzione strettissima degli amici che gli spianavan la via, dovea cercar d' introdursi, non apparteneva ai dominii del Governo Napoletano.

Giunto sui primi di giugno in Corfú, Ricciotti s' affratellò coi Bandiera. La loro mente ondeggiava allora tra il fare e il non fare, tra il mantenersi a Corfú finché tutte speranze d' azione non fossero dileguate e il ridursi immediatamente, poverissimi com' erano, in Algeri dove speravano trovare impiego. L' idea d' uno sbarco in Calabria era a ogni modo abbandonata e le ragioni addotte dall' amico li avevano persuasi a promettere ch' essi non agirebbero mai senza il nostro consenso e s' uniformerebbero alle condizioni d' un disegno piú vasto dipendente dalle mosse dell' interno d' Italia. Le rivelazioni di Ricciotti intorno all' intento prefisso al suo viaggio e al punto dov' egli intendeva recarsi, ridestarono

in essi il desiderio d'un'azione immediata; ma il vecchio progetto s'era di tanto rimosso dall'animo loro ch'essi non pensavano se non ad accompagnarsi all'amico. « Ho abbracciato Ricciotti » — mi scriveva, il 6 giugno, Attilio — « e si farà il possibile « per spingerlo al suo destino. Il *** mostrasi « renitente perché il viaggio per *** è lungo; non- « dimeno non dispero di persuaderlo. Ma Ricciotti « andrà solo? Perché i venti risoluti di qui non si « moverebbero? ed io con essi? Ho stabilito di farlo, « perché qualunque sia l'evento, meglio è ch'egli « vada accompagnato che non solo. Lasceremmo « a *** le nostre comunicazioni per quello che con- « cerne il Regno. » Un giorno dopo scriveva Emilio: « Vi ringrazio delle parole amorevoli recatemi da « Ricciotti. L'amicizia che mi accordate v'è da me « professata da assai lunghi anni, da quell'epoca « in che sorta la *Giovine Italia* io me ne procurava « gli scritti per ripeterli nel Collegio a' miei com- « pagni e non potendo meglio per aizzarli all'odio « e alle zuffe contro i figli degli oppressori. Qua- « lunque sia la mia sorte, mi mostrerò costante; al- « l'Italia dedicherò sempre mente, cuore e braccio; a « voi e ai pochi altri che la rendono rispettabile « anche prostrata, affezione di fratello. Con Ricciotti « stiamo risolvendo la questione dell'intricato pro- « blema. Ad ogni modo spero d'esser presto in azione « con lui. Lasceremo a ***, che accorrerà al ritorno « del messo, le pratiche colla Calabria. Addio, e « serbatemi sempre il patto fraterno che avete stretto « con Emilio. » — E un altro giorno dopo, l'8, poche righe di Ricciotti dicevano: « In questo momento « non v'è occasione alcuna di partenza per dove « sapete, ma spero si presenterà presto, e meco verrà

« uno dei fratelli Bandiera, e forse ambidue con « altri venti uomini. »

Ho insistito su questo punto, perché mi pare elemento essenziale di giudizio a qualunque voglia esplorare le cagioni probabili della subita mossa la certezza che non era, tre giorni prima, premeditata.

Nella notte dal dodici al tredici, tre giorni dopo scritte quell'ultime righe, i fratelli Bandiera partivano, con Ricciotti e gli altri, per la Calabria; ed ecco l'ultima loro lettera a me:

« Corfù, 11 giugno 1844.

« Carissimo amicò,

« Si fece il possibile per poter inviare al suo de- « stino Ricciotti; non si poté riuscire poiché da qui « per là dov'era destinato barche non partono, e in « ogni modo non si sarebbero incaricate del trasporto. « Le notizie di Calabria e di Puglia giungevano favo- « revoli; dimostravano però sempre mancanza d'ener- « gia e di confidenza nei capi. Convenimmo correr la « sorte. — Fra poche ore partiamo per la Calabria.

« Se giungeremo a salvamento, faremo il meglio « che per noi si potrà, militarmente e politicamente.

« Ci seguono diciassette altri Italiani, la maggior « parte emigrati: abbiamo una guida calabrese. — « Ricordatevi di noi, e credete che se potremo « metter piede in Italia, di tutto cuore ed intima « convinzione saremo fermi nel sostenere quei prin- « cipi che riconosciuti solo atti a trasformare in « gloriosa libertà la vergognosa schiavitú della pa- « tria, abbiamo assieme inculcato.

« Se soccombiamo, dite ai nostri concittadini che « imitino l'esempio, poiché la vita ci venne data

« per utilmente e nobilmente impiegarla e la causa « per la quale avremo combattuto e saremo morti è « la piú pura, la piú santa che mai abbia scaldato « i petti degli uomini; essa è quella della LIBERTÀ, « dell'EGUAGLIANZA, dell'UMANITÀ, dell'*Indipendenza* « e dell'*Unità Italiana*.

« Quelli che ci seguono sono i seguenti:

« DOMENICO MORO, di Venezia, ex-ufficiale della « Marina Austriaca.

« NARDI, della Lunigiana, esule del 1831.

« BOCCHECIAMPI, di Corsica. (1)

« MAZZOLI, di Bologna.

« MILLER, di Forlí, esule del 1832.

« ROCCA, (2) di Lugo.

« VENERUCCI, di Forlí.

« LUPATELLI, di Perugia, carcerato per gli af- « fari del 1831 fino al 1837, poi esiliato.

« OSMANI, di Ancona.

« MANESSI, di Venezia.

« PIAZZOLI, di Lugo, esule nel 1832.

« NATALI, di Forlí.

« BERTI, di Ravenna.

« PACCHIONI, di Bologna.

« NAPOLEONI, di Corsica.

« MARIANI, di Milano, ex-cannoniere a servizio « dell'Austria.

« Il Calabrese di cui vi sarà riferito il nome da ***.

« Le notizie avute d'Italia furono le seguenti:

« I Calabresi si mantenevano armati e numerosi. « Molta truppa occupava i declivi delle montagne e

(1) Era figlio di Corso, ma nato in Cefalonia, da madre Cefaléna (Ed).

(2) [Nell'autografo è scritto Rocchi].

« le città. Agli inviti d'impunità rispondevano: *non* « *aver piú che fare col re di Napoli.* Difettavano « di munizioni. Da Bitonto in Puglia una grossa « banda sortí, e sotto gli ordini d'Enrico Quarto- « dipelle [1] occupò la foresta di Gioia. Un Calabrese « fu arrestato a Bitonto; egli confessò essere per « le montagne disceso dal suo paese, dove avea preso « l'armi, su Bitonto, apportatore d'un invito a Quar- « todipelle.

« Le provincie di Lecce, Bari, Foggia, e Avellino « sono agitatissime; l'ultima massimamente.

« Abbiamo con noi quanta piú munizione ci ab- « biamo potuto procurare.

« Abbiamo incaricato * * * di tenervi informato « delle nostre operazioni. Fate voi altrettanto con « lui, poiché lo lasciamo in caso di potere probabil- « mente comunicare con noi.

« Furono prese tutte le misure; fu calcolato il « numero degli individui; a tutto fu disposto. Se « non riesciremo, sarà colpa del destino, non nostra.

« Addio.

« NICOLA RICCIOTTI.
« EMILIO BANDIERA. »

« Addio; il tempo mi manca. Porto meco gli « articoli principali d'una nuova costituzione poli- « tica all'Italia, cioè quello dell'organizzazione co- « munale, della guardia nazionale, e delle elezioni. « La prima di queste è necessario che sia dovunque « uniforme per far dimenticare tante funeste e san- « guinose antecedenze. Per individualità nazionale

[1] [Nell'ed. originale, qui e poche linee piú sotto, invece di questo nome stanno tre asterischi].

« ho scelto il Circondario e non il Comune, per-
« ché questo è di sua natura ineguale, l'altro for-
« mato, senza riguardo al territorio, di dieci mila
« cittadini attivi. Da ventun'anni in poi s'è citta-
« dini, etc. etc. Il *giurí* è applicato al criminale
« soltanto, perché per adesso la nostra nazione non
« è ancora abbastanza matura per questa ottima
« istituzione. Insomma, conviene far tavola rasa,
« ma coll'obbligo di subitamente o bene o male
« riedificare, onde non cadere nell'anarchia che porta
« sempre seco la morte. Se mai la sorte vuole arri-
« dere finalmente alla nostra causa, accorrete; venite
« fra chi da tanti anni vi stima ed ama, tra chi voi piú
« d'ogni altro poteste risvegliare dal sonno che per
« esser profondo i malvagi dicevano essere di tomba.
« Venite, e ricordatevi degli Ebrei reduci dalla schia-
« vitú che ricostruivano il sacro lor tempio sempre colla
« spada brandita. Abbiatemi presente, e credetemi
« sempre vostro amico

ATTILIO BANDIERA. »

Come mai, a fronte dei nuovi progetti, delle promesse fatte all'amico e del mandato positivo, esplicito, dato a Ricciotti, poche e incerte voci di circostanze propizie in Calabria indussero i due fratelli e gli amici loro alla subita determinazione?

Io non presento accuse formali, perché non ho prove dirette, e l'impudenza delle asserzioni deliberate quando non s'hanno che indizi mi par arte da lasciarsi ai nemici, immorali per vocazione ed oggi per necessità di difesa, dacché, se combattessero ad armi eguali e da generosi, cadrebbero, e lo sanno. Ma accennerò alcuni fatti su' quali ogni uomo potrà fondare spassionatamente il proprio giudizio.

Per gl'indizi desunti da lettere mie e d'altri violate per uffizio di spionaggio dal gabinetto inglese e per le imprudenze commesse da quei che piú ciarlano e meno fanno, il governo napoletano e l'austriaco sapevano che gli esuli italiani si preparavano ad accorrere, con mezzi abbastanza forti ed animo assai piú forte de' mezzi, dovunque sorgesse una bandiera italiana; ignoravano, come appare dalle mille e una sciocchezze pubblicate ne' loro giornali, i modi e i disegni. Pareva, in siffatta incertezza, savio partito lo smembrarne le forze anzi tratto, e seducendo alcuni de' migliori a una impresa disperata perché calcolata dal nemico, spegner quei pochi, sfiduciar tutti gli altri, far credere agli esuli che non v'era da sperare in moti di popolazioni italiane e a quei dell'interno che a un drapello di venti si riducevano tutti gli aiuti che dar potevano gli esuli alla causa italiana: poi, prepararsi via di logorare colla calunnia l'influenza esercitata da alcuni individui, impostorandoli ordinatori del tentativo. I Bandiera ardentissimi e improvvidi, erano tali da dar nel laccio. Importava spegnerli, perché già abbastanza pericolosi per le facoltà dell'animo e dell'ingegno, lo erano poi oltremodo per le aderenze nella Marina dell'Austria e pel nome: importava che non pellegrinassero tra le nazioni simbolo vivo dell'estensione conquistata oggimai dall'opinione nazionale Italiana: importava che a quanti, nelle file dell'esercito Austriaco, avessero in animo di seguir l'esempio un fatto solenne intimasse: *morrete*. Il nome dei Bandiera influente nel Lombardo-Veneto e quello di Ricciotti potente assai nelle Marche erano pressoché ignoti tra le popolazioni delle Calabrie. E quanto al tender l'insidia, il fermento lasciato negli spiriti dal tenta-

tivo di Cosenza, i decreti regi che sottomettevano ai rigori di leggi repressive straordinarie le due Provincie, e la fuga nelle foreste di molti pericolanti dovevano dar sembianza di vero a quante voci d'insurrezioni iniziate o imminenti avrebbero suonato all'orecchio degli esuli di Corfú.

Per tutto il mese di maggio e sul cominciare del giugno siffatte voci abbondarono stranamente moltiplicate a Corfú: recatevi da capitani ignoti di barche mercantili provenienti da Cotrone, da Rossano, da Taranto, da piú altri punti. Dicevano le montagne di Cosenza, Scigliano e San Giovanni in Fiore popolate, gremite d'insorti armati, nudriti con viveri mandati dalle città, determinanti ad agire e solamente incerti del come. Dicevano gl'insorti mancanti unicamente di capi eguali all'impresa, desiderosi d'alcuni uomini militari scelti fra gli esuli influenti a rappresentare in Calabria l'unità del Pensiero Italiano, anzi queruli dell'indugio e di ciò che pareva ad essi diffidenza o tiepidezza negli esuli. Aggiungevano le spiaggie non essere custodite piú severamente del solito e facilissimo il passaggio da quelle ai luoghi dove si tenevan gl'insorti. Un Capitano austriaco proveniente da Rossano affermava che in un bosco distante mezz'ora dalla città stava una buona mano d'insorti che assalivano quasi ogni notte la *gendarmeria*. Un altro, credo certo Cavalieri, satellite austriaco, dava avviso che due e piú centinaia di sbandati s'erano affacciati a Cotrone e n'erano stati respinti, ma non distrutti e mentre depredavano nei dintorni qualche podere di ricchi, spargevano oro fra' contadini. Altre consimili nuove stanno registrate nell'ultima lettera dei Bandiera. Le piú erano assolutamente false: l'altre esageratissime.

Gli esuli e segnatamente i fratelli Bandiera erano in Corfú noti, vegliati, ricinti di spie. Del loro antico disegno era corso romore fino all'orecchio dei Consoli che ivi rappresentavano i tirannucci d'Italia. La loro partenza ebbe luogo senza che vi fosse frapposto il menomo ostacolo; né ostacolo alcuno da legni in crociera o da altro ebbe il loro sbarco in Calabria. Il Console napoletano in Corfú, stando a' meriti noti, avrebbe dovuto ricevere accuse e rimproveri di noncuranza dal suo governo. E nondimeno, con disposizione del 18 luglio, Ferdinando II, volendo ricompensare la *condotta* e lo *zelo spiegato* in quella circostanza, conferí la Croce di Cavaliere dell'Ordine Regio di Francesco I a Gregorio Balsamo, Console del re in Corfú.

Finalmente — e questo a molti parrà indizio equivalente a una prova diretta — un dei ventuno, tristissimo a dirsi, *tradiva*: (1) il Boccheciampi. Fomentatore arditissimo dell'impresa, partiva da Corfú recando seco alcuni documenti che rivendicavano dal governo di Napoli certi diritti concessi a un suo zio per servigi prestati appunto nelle Calabrie a' tempi

(1) Sento tutta la gravità dell'accusa ch'io pubblico; ed è la seconda in questo scritto; ma credo debito sacro di proferirla. Della prima ho mallevadori i Bandiera ed altri; e la loro testimonianza è raffermata dalla voce pubblica registrata nella *Gazzetta d'Augsburgo* (*Allgemeine Zeitung*) in un articolo che fu tradotto da molti fra' giornali inglesi. Questa seconda mi sgorga da relazioni d'uomini informatissimi, non sospetti, e a' quali l'accusato, prima ch'essi raccogliessero dati positivi, era ignoto persin di nome. E nondimeno, io m'assumo fin d'ora l'obbligo, se l'uno o l'altro potessero mai un giorno scolparsi, di far loro ammenda onorevole, ritrattandomi pubblicamente com'oggi accuso. Tutta la parte della nota che si riferisce al Micciarelli, e costituisce la prima accusa fu omessa nell'ediz. originale.

dell'invasione francese. Toccato appena, e senza pericoli sovrastanti, il suolo italiano, spariva. Nell'ombre della notte andava a Cotrone a dar nuova degli ultimi concerti presi e della via tenuta dagli esuli. I nostri non lo rividero se non davanti alla Commissione militare in Cosenza, accusato di *scienza e di non-rivelazione di complotto,* libero quindi d'ogni rischio di vita.

Or giudichi ognuno se il *quando* e il *dove* dell'impresa fossero scelti dal governo di Napoli o dai nostri fratelli.

Partirono, poi che alcuni incidenti ritardarono di ventiquattro ore l'esecuzione del loro progetto, nella notte dal 12 al 13: sbarcarono, dopo quattro giorni di viaggio, la sera del 16, agli sbocchi del fiume Neto, e s'inselvarono. Era loro intento apparire improvvisi, fuggendo ogni scontro, davanti a Cosenza e tentare, per cominciamento all'impresa, la liberazione dei prigionieri politici che v'erano numerosi. Ma dopo tre giorni di viaggio attraverso foreste, affacciatisi a un burrone presso San Giovanni in Fiore, dove gli esperti de' luoghi affermavano non essere via di salute possibile se non la vittoria, si trovarono aspettati, circondati, assaliti da forze regie, composte di cacciatori del secondo battaglione, di gendarmi e d'urbani, numericamente tali da rendere inutile ogni combattere. Combattevano nondimeno, e con qual vigore lo dica il decreto del 18 luglio, col quale Ferdinando II assegna ricompense di croci, medaglie, promozioni e danaro a piú di centosettanta individui presenti al conflitto: decreto che sarebbe ridicolo se non fosse machiavellicamente architettato a vincolare, infamandoli, uomini incerti e a ingannare le popolazioni lontane, ma che lascia

a ogni modo intravvedere quante centinaia di soldati fossero stimate necessarie dal governo napoletano a vincere i ventun'uomini della libertà. Spento Miller, (1) caduto per gravi ferite Domenico Moro, la guida calabrese e due altri riuscirono a rinselvarsi, i rimanenti, afferrati, furono trascinati al martirio in Cosenza.

Del loro contegno nel tempo decorso tra il conflitto di San Giovanni in Fiore e la morte, io non so cosa alcuna; né del processo o della condotta de' giudici. Alcuni tra gli amici dei Bandiera s'illudevano in quei giorni a sperare che l'Arciduca Federico, fratello della regina di Napoli, s'indurrebbe, allievo, com'era stato, del Contr'ammiraglio, e condiscepolo e commilitone d'Emilio a intercedere spontaneo per essi: poco esperti conoscitori dei principi e della fredda, infernale, immutabile politica Austriaca.

Il 25 luglio, alle cinque del mattino, ATTILIO ed EMILIO BANDIERA, (2) NICOLA RICCIOTTI, DOMENICO MORO, ANACARSI NARDI, (3) GIOVANNI VENERUCCI, GIACOMO ROCCA, (4) FRANCESCO BER-

(1) Operaio. Era zoppo.

(2) Avrei vivamente desiderato trasmettere ai giovani il ritratto dei due fratelli, e ne ho fatto ricerca, ma invano. Attilio era di statura piuttosto alta; magro nella persona: calvo. Serio nell'aspetto, grave nei modi, pieno d'entusiasmo nel discorso, aveva del sacerdote nell'insieme: del sacerdote intendo come un giorno sarà. Emilio era piccolo e tendente al pingue; di modi semplici e volgenti a lietezza: noncurante in ogni cosa che non toccasse che lui; d'indole indipendente, ma non col fratello ch'ei venerava. — Inserisco in calce allo scritto i loro proclami.

(3) Uomo innoltrato negli anni, avvocato, e figlio del Nardi che fu per pochi giorni Dittatore in Modena nei moti del 1831.

(4) Rocca e Venerucci erano, come Miller, uomini del popolo, operai: rari per acutezza naturale d'ingegno: d'aspetto

TI, [1] DOMENICO LUPATELLI, morirono di fucilazione. I loro compagni all'impresa gemono, e gemeranno Dio sa per quanto, a vergogna degli Italiani, in catene.

Gli ultimi momenti dei nove martiri furono degni della loro vita e della Fede Italiana ch'essi col sangue santificarono. Estraggo quanto segue da una lettera di Calabria, contenente il ragguaglio d'un testimonio oculare:

« La mattina del giorno fatale furono trovati « dormendo. S'abbigliarono con somma cura, e per « quanto potevano con eleganza, come se s'apparec- « chiassero a un atto solenne religioso. Un prete venne « per confessarli; ma essi lo respinsero dolcemente [2] « dicendogli, *ch' essi, avendo praticato la legge del « Vangelo e cercato di propagarla anche a prezzo del « loro sangue fra i redenti da Cristo, speravano « d'esser raccomandati a Dio meglio dalle proprie « opere che dalle sue parole, e lo esortavano a ser- « barle per predicare ai loro oppressi fratelli in Gesú « la religione della libertà e dell' Eguaglianza.* S'av- « viarono con volto sereno e ragionando tra loro al « luogo dell'esecuzione. Giunti, e apprestate l'armi

gradevole: di condotta esemplare. Rocca era stato cameriere del poeta greco Salamos, che lo trattava come un amico. Venerucci era fabbro espertissimo. S'erano ambedue negli ultimi tempi adoperati con zelo, in una corsa che fecero nel Levante, per disbrigarsi d'alcuni debiti anteriormente contratti, onde potersi cacciar nell'azione senz'alcun peso sull'anima e senza che alcuno potesse lagnarsi di loro.

[1] Uomo d'armi incanutito nelle battaglie di Napoleone.

[2] Forse da questa circostanza, dall'avere i martiri venerato piú Cristo che non il *prete*, venne il rifiuto dato dai preti cattolici di Parigi ai nostri esuli, quando andarono a richiederli di celebrare un'esequie il 2 novembre ai nove sagrificati.

« dei soldati, pregarono *che si risparmiasse la testa,* « *fatta a immagine di Dio.* Guardarono ai pochi « muti, ma commossi circostanti, gridarono: VIVA « L'ITALIA! e caddero morti. »

VIVA L'ITALIA! — Sarà quel grido, o giovani, un'amara ironia, o lo raccoglierete voi, santo com'è dell'ultimo sagrificio dei migliori tra noi, per incarnarlo nelle vostre vite? In nome dei Martiri che morirono per redimervi non foss'altro dalla taccia di codardia che tutta Europa vi dà; in nome della vostra Patria, io vi chiedo: proferirete quel grido a fronte delle persecuzioni, tra le delusioni dell'anima, in faccia al patibolo, o perduti nelle stolide o viziose abitudini del servaggio, direte, iloti avvinazzati d'Europa: *muoia l'Italia! muoia l'onore! perisca la memoria dei martiri! viva il cappello gesuitico! viva il bastone tedesco!*

Molti fra voi vi diranno, lamentando ipocritamente il fato dei Bandiera e dei loro compagni alla bella morte, che il martirio è sterile, anzi dannoso, che la morte dei buoni senza frutto di vittoria immediata incuora i tristi e sconforta piú sempre le moltitudini, e che giova, oggi, anziché operare prematuramente, rimanersi inerti, addormentare il nemico, poi giovarsi d'una circostanza propizia europea per trucidarlo nel sonno. Non date orecchio, o giovani, a quelle parole. Meschini politici e peggiori credenti, gli uomini che cosí insidiano alla santità dell'anima vostra, immiseriscono la nostra FEDE nei falsi calcoli d'una gretta questione *politica*: avrebbero rinnegato, nel dí del supplizio, la virtú della croce di Cristo per poi benedirla con pompose parole, se la vita fosse loro bastata sino a quel tempo,

quando al segno del martirio Costantino sovrappose il segno della vittoria. Il martirio non è sterile mai. Il Martirio per una Idea è la piú alta formola che l'*Io* umano possa raggiungere ad esprimere la propria missione; e quando un Giusto sorge di mezzo a' suoi fratelli giacenti ed esclama: *ecco: questo è il Vero, ed io, morendo, l'adoro,* uno spirito di nuova vita si trasfonde per tutta quanta l'Umanità, perché ogni uomo legge sulla fronte del Martire una linea de' propri doveri e quanta potenza Dio abbia dato per adempierli alla sua creatura. I sagrificati in Cosenza hanno insegnato a noi tutti che l'Uomo deve vivere e morire per le proprie credenze: hanno provato al mondo che gl' Italiani *sanno* morire: hanno convalidato per tutta Europa l'opinione che *una Italia sarà.* La Fede per la quale uomini cosí fatti cercano la morte come il giovane l'abbraccio della fidanzata, non è frenesia d'agitatori colpevoli o sogno di pochi illusi; è religione in germe, è decreto di Provvidenza. Alla fiamma di patria ch'esce da quei sepolcri, l'Angiolo dell'Italia accenderà, presto o tardi, la fiaccola che illuminerà una terza volta da Roma — dalla Roma non già, come v'insinuano i falsi profeti, del Papa, grande un tempo, oggi, checché cinguettino, spenta e per sempre — ma dalla Roma del Popolo, le vie del Progresso all'Umanità.

L'Italia è chiamata, o giovani, a grandi destini. Solcata l'anima di mille dolori e piena d'alto sconforto ogni qual volta io guardo agli uomini d'oggi e a quelli segnatamente che s'assumono or di dirigervi, io pur sento tanta fede nel core, quando guardo negli anni futuri e in voi che sarete uomini fra non molto, da trovare forza che basti a intuonarvi l'inno della speranza e la profezia dei vostri

destini fin sulla pietra dei martiri. Una grande missione aspetta l'Italia. L'Europa è oggi in cerca d'unità religiosa. La Francia colla sua Rivoluzione — non parlo della sommossa del 1830 — rivoluzione non intesa finora se non dai pochi, compendiava in una gigantesca manifestazione il lavoro di molti secoli e traducendo nel linguaggio politico la somma di progresso conquistata in quelli dall'anima umana, conchiudeva un ciclo d'attività religiosa che avea ricevuto da Dio la missione di costituire ordinato all'intento l'UOMO: *l'uomo-individuo* libero, eguale, ricco di diritti e d'aspirazioni a uno sviluppo maggiore. E d'allora in poi, presaga dell'epoca nuova, dell'epoca che avrà per termine dominatore d'ogni sua attività *l'uomo-collettivo*, l'UMANITÀ, l'Europa erra nel vuoto in cerca del nuovo vincolo, che annoderà in concordia di religione le credenze, i presentimenti, l'energia degli individui, oggi isolati dal dubbio, senza cielo e quindi senza potenza per trasformare la terra. Tentennante fra il dispotismo del Cattolicesimo e l'anarchia del Protestantismo, fra l'Autorità illimitata che cancella l'uomo e la libera coscienza dell'individuo impotente a fondare una fede *sociale*, il mondo invoca e presente una nuova e piú vasta Unità che congiunga in bella e santa armonia i due termini Tradizione e Coscienza oggi in cozzo fra loro e che pur sono e saranno sempre le due ali date all'anima umana per raggiungere il Vero: — una Unità che mova da' pie' della Croce per avviar l'uomo sul cammino della vittoria, abbracciando in sé e santificando tutto quanto il progresso ulteriore: — una Unità che rannodi le sette diverse in un solo Popolo di Credenti e di tutte le chiese, chiesuole e cappelle, innalzi l'immenso Tem-

pio, il Panteon dell'Umanità a Dio: — una Unità che di tutte le rivelazioni date a tempo da Dio al genere umano componga l'eterna progressiva Rivelazione del Creatore sulla sua creatura. Questo, a chi ben guarda, è il problema vitale che agita, o giovani, il mondo d'oggi: tutte le questioni politiche che paiono esclusivamente sommovere le nazioni non potranno acquetarsi che nella soluzione di quel problema. E questa soluzione, o Italiani, questa invocata Unità, non può escire, checché facciano, se non dalla Patria vostra e da voi: non può scriversi che sull'insegna alla quale sarà dato di fiammeggiare superiore alle due colonne migliari che segnano il corso di trenta e piú secoli nella Vita dell'Umanità, il Campidoglio ed il Vaticano.

Dalla ROMA DEI CESARI escí l'unità d'incivilimento, comandata dalla Forza, all'Europa. Dalla ROMA DEI PAPI escí l'unità d'incivilimento, comandata dall'Autorità, a gran parte del genere umano. Dalla ROMA DEL POPOLO escirà, quando voi sarete, o Italiani, migliori ch'oggi non siete, Unità d'incivilimento, accettata dal libero consenso dei popoli, all'Umanità.

Per questa Fede, o giovani, morirono i Bandiera e i loro fratelli nel martirio: per questa Fede io pure, nullo per intelletto e per core, ma a nessun altro inferiore in credenza, se il desiderio non m'inganna, morrò.

E nondimeno, io non vi chiamo al Martirio: — il Martirio si venera, ma non si predica — io vi chiamo a combattere e vincere: vi chiamo a imparare il disprezzo della morte e a venerare chi coll'esempio ha voluto insegnarvelo, perché so che senza quello voi non potrete conquistar mai la vittoria: vi chiamo all'opere continue ed al fremito, quand'altri vi chiama

a fingere d'addormentarvi, perché so che i fatti continui ed il fremito possono soli dar sospetto, terrore, e frenesia di persecuzione, feconda di sdegni, ai vostri padroni, coscienza della tristissima condizione in che vegeta e della vocazione Italiana al popolo vostro, fede nei vostri diritti e nelle vostre intenzioni ai popoli dell'Europa commossa. Confortatevi, o giovani! la nostra causa è destinata al trionfo. I malvagi che anch'oggi dominano, lo sanno e ci maledicono: ma l'anatema ch'essi gittano contro noi si perde nel vuoto, come rio seme portato dal vento. I germi che noi cacciamo rimangono: sul terreno santificato dal sangue dei martiri, Iddio li feconderà; e s'anche gli alberi che devono escirne non distenderanno l'ombra loro che sul nostro sepolcro, sia benedetto Iddio: noi godremo altrove. Perseguitate, noi possiam dire ai malvagi, ma tremate. Un giorno, innanzi alla fiamma che consumava, per ordine del Senato, le storie di Cremuzio Cordo, un romano, balzando in piedi, gridava: *cacciate me pure nel rogo, perch'io so quelle storie a memoria.* Pochi dí passeranno, e l'Europa risponderà con un grido consimile alle vostre stolidamente feroci persecuzioni. Voi potete uccidere pochi uomini, ma non l'Idea. L'Idea è immortale. L'Idea ingigantisce fra la tempesta e splende a ogni colpo, come il diamante, di nuova luce. L'Idea s'incarna piú sempre nell'Umanità. E quando voi avrete esaurito l'ira vostra e la vostra brutale potenza sugli *individui* che non sono se non precursori, l'Idea v'apparirà irresistibile, nella maestà popolare, e sommergerà sotto l'onda oceanica del futuro i vostri nomi e fin la memoria della vostra resistenza al moto delle generazioni che Iddio commove.

LIBERTÀ, EGUAGLIANZA, UMANITÀ.

INDIPENDENZA, UNITÀ.

Italiani!

Divisi in otto stati noi destinati da Dio ad abitare un paese unito; conculcati in Napoli da un re villano e dispregevole, sottomessi in Piemonte ai voleri di un reprobo che ne tradí, in Modena a quelli di un mostro che nel secolo XIX arrivò la trista fama di Caligola e di Nerone; in Roma scherniti da un pontefice indegno di rappresentare un Dio di pace e di carità; in Toscana dalle arti narcotiche di un governo traditore; in Parma governati da una femmina che, potendo elevarsi sopra tutte le europee, alle piú vili si mostrò inferiore; oppressi in Venezia ed in Lombardia dagli stranieri che ne sfidano colle baionette e ne perseguitano colle spie, smungono i tesori del nostro suolo e fanno servire la nostra gioventú a puntello del nostro servaggio; disgraziati in tutta Europa; vilipesi, mantenuti divisi; pasciuti di glorie di teatro, di dispute di letterati, di controversie da fanciulli; ecco, Italiani, in quali condizioni ci troviamo. — Fummo grandi e temuti! che monta, se non fosse piú acerba rampogna dell'esser caduti sí in basso! Se i nostri padri abbandonassero i loro riposi per venir a contemplare come difendiamo ed abitiamo la terra che essi resero la prima del mondo, con quai fronti ne sosterremmo noi gli aspetti? A lavare tanta infamia, a scuotere tanto giogo, a conquistare la libertà, i Calabresi generosi insorsero; insorsero per tutti, con levata in alto la bandiera di tutti: REDIMERE L'ITALIA O MORIRE! E noi balestrati da' comuni oppressori in straniere contrade, abbiamo compreso quel grido, abbiamo benedetta quella bandiera, ripetuto quel giuramento, e, pochi, ma vanguardia di molti lontani, dalla terra d'esilio ci siamo quivi ridotti. Siciliani, Abruzzesi,

Romagnoli, Toscani, Piemontesi, Lombardi, Genovesi, Italiani di tutte contrade, preferireste la vita fra le spie, le baionette, gl'insulti de' vostri oppressori ai pericoli ed ai cimenti che seguendo il nobile esempio v'aspettano? Gli Austriaci, che oltraggiosi vi conculcano da sí lungo tempo, non vorreste alfine combattere e alla vostra volta perseguitare? Sono numerosi, agguerriti? E voi non siete ventiquattro milioni di fratelli, non i piú animosi guerrieri dell'antichità, non i figli dei prodi che in Spagna, in Polonia, in Germania, in Russia, illustrarono di tanto splendore l'aquila di Napoleone? Bonaparte ha detto che un popolo di dieci milioni fermamente risoluto di esser libero, non può essere sottomesso, e la Spagna inferiore a voi della metà di popolazione lo provò resistendo e mandando al basso ben altro invasore che l'inetto Ferdinando non sarà. — Tutte le nazioni europee hanno raggiunto o marciano verso la conquista dei piú sacrosanti diritti dell'Uomo; voi soli, Italiani, siete ancora sottoposti a pravissime leggi, vivete ineguali, senza diritto, oppressi da doveri d'ogni sorta: lavorate, e il frutto de' vostri sudori oltrepassa le Alpi o serve ai bagordi delle tante reggie stabilite nella vostra bella Penisola. — All'armi! o fratelli; correte come noi al conquisto della Libertà, dell'Unità, dell'Indipendenza, della prosperità della patria: correte a fare che l'eguaglianza dei diritti e dei doveri, delle pene e delle ricompense avvivi l'Italia. Non piú re, o Italiani! Iddio ci ha creati tutti eguali; siamo tutti fatti ad immagine sua: nessun altro che lui abbia dunque il diritto di dirci suoi. — Che hanno fatto i re di noi? Ci hanno venduti, perseguitati, oppressi, hanno pieno il nostro paese di vergogna, e di obbrobrio. Costituiamoci in repubblica come i nostri padri, poiché ebbero scacciati i Tarquinj; gridiamoci liberi, e padroni di noi stessi e delle contrade in cui Dio ne ha collocati. Gli Austriaci ci combatteranno; il pontefice ci scomunicherà: i re d'Europa ci avverseranno. Non importa o Italiani, gettiamo il fodero e contro l'Austriaco facciamo d'ogni

uomo un soldato, d'ogni donna una suora di carità, d'ogni casale una rocca; al papa protestiamo di conoscere Iddio meglio di lui attraverso i suoi sordidi interessi di dominazione, di grandezza temporale; i re d'Europa rispettiamo ma non temiamo, invochiamo contr'essi le simpatie de' loro popoli.

La nostra causa è santa, o Italiani, e vinceremo perché Iddio non vorrà abbandonarla se in essa persistiamo con costanza, fermezza, cuore e risoluzione. — Che se la vittoria intravvedete difficile, gioitene; gli sforzi ed i sacrifici che opererete per guadagnarla varranno a scontare nell'opinione dei popoli, tanto passato obbrobrio e cosí lungo servaggio. Essi solo potranno farci riguardare come non degeneri nepoti dei piú grandi che portarono lo splendore del nome italiano in ogni angolo del mondo conosciuto; essi solo ci permetteranno lasciare ai nostri figli una patria libera, unita, indipendente, e gloriosa.

In nome degli esuli italiani sbarcati.

ATTILIO BANDIERA,
NICOLA RICCIOTTI,
EMILIO BANDIERA.

LIBERTÀ, EGUAGLIANZA, UMANITÀ.

INDIPENDENZA, UNITÀ.

Calabresi!

Al grido de' vostri fatti, all'annunzio del giuramento che avete giurato, noi attraverso ostacoli e pericoli, dalla prossima Terra d'Esilio siam venuti a schierarci fra le vostre file, a combattere le vostre battaglie, ad ammirare la Bandiera dell'Italia Repubblicana, che avete coraggiosamente sollevata. — Vinceremo o moriremo con voi, Calabresi; grideremo come voi avete gridato, che scopo comune è di costituire l'Italia e le sue isole in naziona-

lità libera, una, indipendente; con voi combatteremo quanti despoti ci combatteranno, quanti Stranieri ci vorranno schiavi ed oppressi. Calabresi, non è epoca remota quella, in cui avete distrutto SESSANTA MILA invasori condotti da un Italiano, il piú grande dei capitani di Napoleone; armatevi della energia di allora, e preparatevi all'assalto degli Austriaci, che vi riguardano loro vassalli, vi sfidano, e vi chiamano BRIGANTI.

Continuate, o Calabresi, nella generosa via, che avete dimostrato voler unicamente percorrere, e l'Italia resa grande, ed indipendente chiamerà la vostra la benedetta delle sue Terre, il nido della sua libertà, il primo campo delle sue vittorie.

In nome degli esuli italiani sbarcati

Attilio BANDIERA,
Nicola RICCIOTTI,
Emilio BANDIERA.

IV.

THE PAPAL STATES.

THE PAPAL STATES.

1. THE CHRISTIAN ALLIANCE.

ITS CONSTITUTION, LIST OF OFFICIERS, AND ADDRESS.

New York, 1843.

2. APOSTOLATO POPOLARE.

London, 1842-43.

The first of the above pamphlets contains what may be termed the "Constitution" of an American Society, dating from the 12th May, 1843, which announces itself as established "to promote religious freedom, and to diffuse useful and religious knowledge among the natives of Italy, and other Papal Countries." Each member of the society is to contribute not less than one dollar annually to the formation of a social fund, which is to be devoted—first, to the sending a judicious agent to all those loca-

---

Il primo degli opuscoli sopra indicati contiene ciò che si potrebbe definire lo « Statuto » d' una società americana, sorta il 12 maggio 1843, che si annunzia fondata « per promuovere la libertà religiosa, e per diffondere cognizioni utili e religiose fra coloro che sono nati in Italia e in altri paesi pontifici. » Ciascuno dei soci deve contribuire con almeno un dollaro all' anno per la formazione d' un fondo sociale, che sarà destinato — primieramente all' invio d' un accorto agente in tutte quel-

lities of North and South America, Europe, and the African Coast, resorted to by large bodies of Italians, there to establish a correspondence, and depositories for the sale of bibles and other books, and to effect other arrangements for the religious and intellectual improvement of the Italian people; secondly, to the publication of tracts and books in the Italian language. *L'Histoire de la Réformation*, by Merle d'Aubigné, and M'Crie's *Memorials of the Reformation in Italy*, are named as samples of the works to be translated. The thrid object of the fund is—" laying before the American public the true state and condition of the various Popish Countries, and the character of Popery as a system."

As far as set forth in the 'Constitution,' and at more detail in the address which follows, the aim of this association is good, although its plan

---

le località dell'America Settentrionale e Meridionale, dell'Europa e della costa africana, dove si dirigono in gran numero gli Italiani, per stabilirvi una corrispondenza, e depositi per la vendita di bibbie e di altri libri, e per dare esecuzione ad altre disposizioni, tendenti al miglioramento religioso e intellettuale del popolo italiano; secondariamente, alla pubblicazione di trattatelli e di libri in lingua italiana. La *Histoire de la Réformation* del Merle d'Aubigné e i *Memorials of the Reformation in Italy* del M' Crie sono indicati come esempi delle opere da tradurre. Il terzo scopo del fondo è di « far noto al pubblico americano il vero stato e la condizione dei vari paesi pontifici e il carattere del Papato come sistema. »

Da ciò che è esposto nello « Statuto » e, con maggiori particolarità, nell'indirizzo che vi è annesso, si può ammettere che lo scopo della società sia buono, quantunque il

is incomplete. It is solely theological. "With questions properly political," say its founders. "our association has nothing to do." Now, we acknowledge that in Italy, as everywhere else, the religious question surpasses in importance all others; but we believe that sooner or later the thinking world will be convinced that, in the present state of the Peninsula, it is impossible to get at the religious question otherwise than through the political. *To be* must precede *to think*: and Italy *is not*. To aim at her *present* progress towards religious liberty would be to impose the task of physical motion on a prisoner bound hand and foot. You may warehouse bibles, or copies of Merle d'Aubigné and M'Crie, at every point around Italy that may favour their dispersion; slowly, and in numbers imperceptible, they may reach the hands of those

---

suo piano sia incompleto. Essa è esclusivamente teologica. « Con le questioni propriamente politiche, » dichiarano i suoi fondatori, « la nostra associazione non ha nulla a che vedere. » Ora, noi possiamo ammettere che in Italia, come in ogni altro paese, la questione religiosa sorpassa in importanza tutte le altre; ma crediamo che presto o tardi il mondo pensante si convincerà che, allo stato attuale della Penisola, è impossibile di giungere alla questione religiosa se non attraverso a quella politica. L'*essere* deve precedere il *pensare*; e l'Italia *non è*. Mirare al suo progresso *di oggi* attraverso la libertà religiosa, sarebbe come imporre l'obbligo di un moto fisico a un prigioniero con mani e piedi legati. Si possono ammassare bibbie o copie del Merle d'Aubigné e del M' Crie in qualunque punto d'Italia che possa favorirne la diffusione; lentamente e in quantità impercettibile possono giungere nelle mani di coloro

who have no need of them, of those whose souls are already freed; but the mass, "the gay unthinking peasantry "of the villages of Italy," the mechanics and shopkeepers of her towns", will never hear of them. The gendarmes, the priests, and the Custom house form, between them and the instruction you seek to afford, a triple wall insurmountable to individual agents of a Transatlantic society. Every theory of education, then, for the masses of Italy, resolves itself into a problem of liberty. And well do her patriots know this. Since the founders of the Christian Alliance wrote in their address that "The patriotic minds of that glorious land are understood to have abandoned the hope of liberating their country by insurrection and the sword," projects and attempts of that very order have multiplied in a frightful ratio. Setting aside the address,

---

che non ne hanno bisogno, di coloro le cui anime sono già liberate; ma la massa, « i lieti, spensierati contadini dei villaggi d'Italia, » « i meccanici e i bottegai delle sue città » non ne udranno mai parlare. I gendarmi, i preti e la dogana formano, fra quelli e l'istruzione che si tenta di diffondere, una triplice barriera insormontabile per ciascuno degli agenti di una società transatlantica. Qualunque teoria di educazione si risolve, dunque, per le moltitudini italiane, in un problema di libertà. E ben lo sanno i patrioti d'Italia. Da quando i fondatori dell'*Alleanza Cristiana* hanno dichiarato nel loro indirizzo che « le menti patriottiche di quella terra gloriosa, per quanto se ne sa, hanno abbandonato la speranza di liberare il paese con l'insurrezione e con l'arme alla mano, » i progetti e i tentativi, diretti in quel senso, si sono moltiplicati in misura preoccupante. A ogni modo, lasciando da parte l'in-

however, the Christian Alliance is a symptom that interest is awakened in America for the misfortunes of Italy, and that the importance of that country in the European circle is felt and comprehended by our kinsmen across the ocean. The example shown deserves to be imitated on a larger scale among ourselves.

The 'Apostolato Popolare' is a periodical publication in Italian, published in London, of which twelve numbers have made their appearance; and it represents the opinions of the National Italian Association, known as "Young Italy." Bearing such a title, and were it only as the symptomatic "straw," it has a claim to be better known among us than it is. The religious question has often been handled in it, and in a sense decidedly opposed to Papacy. Though the positive doctrinal category of its conductors remains hitherto undeveloped, we have evid-

---

dirizzo, l'*Alleanza Cristiana* è un sintomo che l'interesse si desta in America per le sventure italiane, e che l'importanza di quel paese nella cerchia europea è sentita e compresa dai nostri parenti d'oltre Oceano. L'esempio dato merita di essere imitato fra noi su piú vasta scala.

L'*Apostolato Popolare* è una pubblicazione periodica in italiano, che si stampa a Londra, di cui sono già comparsi dodici numeri; e rapppresenta le opinioni dell'Associazione Nazionale Italiana nota col nome di *Giovine Italia*. Portando un simile titolo, e non foss'altro come il sintomatico « fuscello, » essa ha diritto di essere meglio conosciuta fra noi, di quello che non sia. La questione religiosa vi è stata spesso trattata, e in un senso nettamente opposto al Papato. Quantunque la recisa, dottrinale categoria dei suoi dirigenti rimanga ancora da

ence that they are sensitively alive to the pre-eminence of the religious principle in the work of social renovation. While deploring it, they endeavour to make prominent the existing want of belief. They proclaim that the world cannot live without satisfying this want: and they appear disposed to appeal from the Pope to a Council,—but to a Council faithful to its convictions, charged to inquire into and direct the religious aspirations now stirring in the bosom of Humanity.

The absolute ignorance of the English public with regard to the contents of the few publications that from time to time throw a ray of light on the situation and tendencies of the Peninsula, is but a result of the indifference that prevails upon the Italian question—an indifference which would be strange anywhere, but which is almost inconceivable

---

sviluppare, abbiamo tuttavia prove che essi sono in fondo convinti che nell' opera di rinnovamento sociale debba prevalere il principio religioso. Pur deplorandola, fanno di tutto per mettere in evidenza che manca un' esistenza di fede; proclamano che non vorrebbero vivere senza soddisfare a questo bisogno; e sembrano disposti ad appellarsi dal Papa a un Concilio — però a un Concilio fedele alle sue convinzioni, incaricato di indagare e di dirigere le aspirazioni religiose che ora si agitano nel grembo dell' umanità.

L' ignoranza assoluta da parte del pubblico inglese sul contenuto delle poche pubblicazioni che di tempo in tempo gettano un raggio di luce sulla condizione e sulle tendenze della Penisola, non è che un risultato dell' indifferenza che predomina rispetto alla questione italiana — un' indifferenza che sarebbe strana in qualsiasi altro paese,

as existing in the midst of a Protestant people, valuing liberty of conscience and proclaiming itself to be now more than ever alarmed at the inroads of the Papal spirit. What! are we complaining of the active propagandism of the Court of Rome amongst us—do we point with exclamations at symptoms (whose more than temporary importance, by-the-bye, is much exaggerated) of a return to war on the part of the Vatican, and are we forgetting our most powerful auxiliary? Behold at the feet of that throne of usurpation, that exhausts our anathemas, a people seeking nationality, whose nationality recognised, would be a final sentence to the power of enslaving Belief. We know that in 1831, in an effort of national organization, their first and spontaneous step was the abolition of the temporal power of the Pope; that is to say, the lopping

ma che è quasi inconcepibile che esista in mezzo a un popolo protestante, il quale apprezza al suo giusto valore la libertà di coscienza e che ora si proclama piú che mai allarmato dell' invadenza dello spirito papale. Come! Ci lamentiamo dell' attiva propaganda della Corte di Roma fra di noi; accogliamo con proteste qualunque sintomo (la cui importanza piú che temporanea è, sia detto qui a proposito, molto esagerata) di un ritorno alla guerra da parte del Vaticano, e dimentichiamo il nostro piú possente ausiliario? Pensate che ai piedi di quel trono di usurpazione, che esaurisce i nostri anatemi, giace un popolo in cerca di nazionalità, di quella nazionalità che, una volta riconosciuta, costituirebbe una sentenza definitiva per il potere che rende schiava la Fede. Noi sappiamo che nel 1831, in uno sforzo di organizzazione nazionale, il primo e spontaneo atto di quel popolo fu l' abolizione del potere temporale del Papa;

away of half his strength. Almost all the leaders of this movement, since driven into exile, proclaim a creed diametrically opposite to that of which we dread the influence: and has it never struck us that if these men were free to express their present convictions, a blow would be struck at the very root of the evil? Obviously the Italian national question embraces the solution of the religious question, and our duty is at least to study it.

When, about a year ago, we heard that some bodies of men had shown themselves in the Papal States,—that an unusual fermentation pervaded Italy, and that a general rising was looked for, our indifference never for an instant forsook us. Although the titles of *Count* and *Marquis* attached to the names of those who were designated as principals were of

---

vale a dire, amputare metà della sua forza. Quasi tutti i capi di quel moto, che da allora furono stati cacciati in esilio, proclamarono una credenza diametralmente opposta a quella di cui paventiamo l'influenza: e non ci è mai venuto in mente che, se quegli uomini fossero liberi di esprimere la loro attuale convinzione, un colpo sarebbe vibrato proprio alla radice del male? Evidentemente, la questione italiana abbraccia la soluzione della questione religiosa, e nostro dovere è, per lo meno, quello di studiarla.

Quando, circa un anno fa, udimmo che alcuni nuclei di uomini armati erano comparsi negli Stati Pontifici, che un fermento insolito agitava l'Italia, e che si prevedeva un'insurrezione generale, la nostra indifferenza non ci abbandonò mai un istante. Benché i titoli di *Conte* e di *Marchese* preposti ai nomi di coloro che erano indicati come capi fossero di natura tale da scuotere

a nature slightly to jog our aristocratic torpor, many among us waited the good pleasure of the *Allgemeine Zeitung*, ere we could even admit that, after all this might be an outbreak—not of our old circulating library acquaintance, the banditi,— but of patriots driven to this extremity by the mal-administration of their country's affairs. Our journals recorded the facts without comment. Their editors did not give themselves the trouble of examining if this were the last three of the dying, or a signal of the uprousing of a great people. None thought of inferring from the *Counts* and *Marquises*, valued at so much a head by the Pontifical Government, a new proof that the nobility fraternized with the people in these unceasing aspirations of patriotism. None thought of seeing in Dr. Muratori 's band, that kept in check for six weeks all the forces of the Pope, Swiss and

---

alquanto il nostro torpore aristocratico, molti di noi attesero il responso dell' *Allgemeine Zeitung*, ancor prima di ammettere che, dopo tutto, ciò poteva costituire un moto di rivolta — non già delle nostre antiche conoscenze, fatte per mezzo della biblioteca circolante, i banditi — ma di patrioti spinti ad ogni estremo per il malgoverno degli affari del loro paese. I nostri giornali registrarono il fatto senza commenti. I loro direttori non si diedero la pena di esaminare se questo fosse l' ultimo sussulto del morente, o pure il segnale di rivolta di un gran popolo. Nessuno pensò a dedurre che quei *Conti* e *Marchesi*, valutati a un tanto per testa dal Governo Pontificio, erano una prova che la nobiltà fraternizzava col popolo in quelle incessanti aspirazioni di patriottismo. Nessuno pensò a vedere nella banda del Dr. Muratori, che tenne in scacco per sei settimane tutte le

native— or later, in the bands of Calabria, when the agitation had reached Southern Italy—a symptom of progress in insurrectional intelligence, a practical programme of the destined war on the foreigner, drawn up by the most devoted among the Italian youth. When, in the sequel, we heard that the brothers Muratori had taken refuge in exile: that the brothers Bandiera, and some others with them, had encountered martyrdom, the sole conclusion drawn was— *All is ended ;* and the trifling amount of attention, of curiosity, that the troubles had excited among us, immediately subsided.

This is to treat somewhat too lightly both the cause of a people to whom Europe owes its civilization, and the efforts of those brave men whose object is to give that people new life.

forze del Papa, svizzere e indigene — o, piú tardi, nelle bande della Calabria, quando l'agitazione ebbe raggiunto l'Italia Meridionale — un sintomo di progresso nell'intesa insurrezionale, un programma pratico della guerra decretata allo straniero, eseguito dai piú devoti fra i giovani italiani. Piú tardi, quando s'udí che i fratelli Muratori avevano cercato rifugio nell'esilio; che i fratelli Bandiera, e alcuni altri con essi, avevano sofferto il martirio, la sola conclusione che se ne trasse fu: *tutto è finito*, e la piccolissima dose di attenzione e di curiosità che i torbidi avevano suscitata tra noi, venne immediatamente a cessare.

Questo si chiama trattare un po' troppo alla leggera tanto la causa di un popolo al quale l'Europa deve la sua civiltà, quanto gli sforzi di quegli uomini valorosi che s'erano proposti di dare una nuova vita a quel popolo.

Yet *nothing* is ended: the ground beneath trembles to-day just as yesterday. The symptoms of fermentation continue; and it requires no very practised eye to foresee that important events will come to pass in Italy, perhaps very soon. The struggle, obstinate and prolonged, that for thirty years has periodically driven to the dungeon, to the scaffold, or to exile, the *élite* of her educated youth has not yet terminated.

The map of Europe has to be re-modelled. New nationalities appear to be establishing. The part of statesmen should be to prepare for England a new political and commercial existence by cultivating the germs of sympathy and alliance with the new Powers that will spring out of the crisis. If the present Cabinet neglect this office, let us ourselves, as far as possible, discharge it. Hereafter Engishmen will thank us.

Eppure *nulla* è finito: oggi, il terreno traballa sotto i piedi, proprio come traballava ieri. I sintomi del fermento continuano: e non occorre avere l'occhio troppo esperto per prevedere che importanti avvenimenti si svolgeranno in Italia, forse a non lunga scadenza. La lotta, ostinata e prolungata, che per trent' anni ha periodicamente trascinato nelle segrète delle carceri, sul patibolo o in esilio la miglior parte della sua gioventú cólta, non è ancor terminata.

La carta d' Europa deve essere rimodellata. Nuove nazionalità si stanno evidentemente formando. Còmpito degli uomini di Stato dovrebbe esser quello di preparare per l' Inghilterra una nuova esistenza politica e commerciale, coltivando i germi di simpatia e di alleanza con le nuove Potenze che sorgeranno dalla crisi. Se il Gabinetto attuale trascura questo dovere, adempiamolo noi per quanto è possibile. Piú tardi, gli Inglesi ci ringrazieranno.

Those who would seriously investigate the present condition and prospects of the Italian people should commence their inquiry with the States of the Pope. Discontent is there most menacing, and the religious question, which is there located, the Papal States the most directly important.

Our readers will recollect how the districts which now form the territories of the Pope accepted his authority in the middle ages as a power protective of the spirit of democracy and of the municipal franchises, against the despotic usurpation of foreign emperors. Originally, it was a sort of synallagmatic contract, more or less explicit, (*) by which there

(*) The formally-signed charter regulating the relations between Bologna and Nicholas the Fifth is well known. There is preserved in the archives of Ancona a letter from Clement

---

Chi volesse seriamente investigare le condizioni presenti e future del popolo italiano, dovrebbe cominciare la sua indagine dagli Stati del Papa. Il malcontento è colà minaccioso al massimo grado; e la questione religiosa, che vi ha la sua sede, è negli Stati Pontifici la piú direttamente importante.

I nostri lettori ricorderanno come le provincie che oggi costituiscono i territori del Papa accettarono la sua autorità nel medio evo come potenza protettrice dello spirito di democrazia e delle libertà municipali, contro l' usurpazione dispotica d' imperatori stranieri. Originariamente, fu una specie di contratto sinallagmatico, piú o meno esplicito, (1) per il quale quelle regioni confe-

(1) La carta statutaria, firmata con tutte le forme, che regolava le relazioni tra Bologna e Nicolò V è ben nota. Si conserva negli archivi di Ancona una lettera di Clemente XI, che istau-

was conferred on the Pope a right of suzerainty and a tribute, reserving to themselves the uncontrolled administration of the finances, the choice of magistrates, the power of making and dissolving alliances,—all in a word that constitutes *bonâ-fide* independence. Afterwards, devotion to the Holy See, the splendour necessary to the centre of Christianity, the necessities of the Church, reforms to be accomplished, petty tyrants to be put down, furnished so many bases for the profound and Machiavelian system of usurpation, consummated by Alexander the Sixth and Clement the Seventh. One by one, the

the Eleventh, entreating the consent of the Municipality to a tax of one quattrino (less than half a farthing) per pound of butcher's meat, and this request, made at a time when the usurpation was already complete, enables us to judge of the limits of preceding conventions.

rirono al Papa un diritto di alta sovranità e un tributo, riserbando a se stesse l' incontrollata amministrazione delle finanze, la scelta dei magistrati. la facoltà di stringere e di sciogliere alleanze — in una parola, tutto ciò che costituisce l' indipendenza *bona fide*. In seguito, la devozione alla Santa Sede, lo splendore necessario al centro della Cristianità, le necessità della Chiesa, le riforme da compirsi, i piccoli tiranni da abbattere, fornirono altrettante basi per il sistema profondo e machiavellico di usurpazione, messo in uso da Alessandro VI e da Clemente VII. Ad una a una, le libertà popolari furono assor-

temente chiedeva il consenso del Municipio per una tassa di un quattrino (circa tre centesimi) per ogni libbra di carne posta in vendita presso i macellai, e tale richiesta, fatta in un momento in cui l' usurpazione era quasi completa, ci pone in grado di giudicare i limiti delle convenzioni precedenti.

popular liberties were swallowed up: those that were nominally spared were rendered nugatory. Thus, a Council and a Magistracy were left in the towns, possessing the right of voting on municipal matters: but the Sovereign reserved the power of appointment to the Council, the choice of the heads, the fixing of the time when and the matters on which they were to deliberate. If local statutes were conserved, they were those which might tend to maintain division and rivalry between city and city, and which, such as the difference of weights and measures, were bars to commerce and intercommunication. Deprived of liberty and political life, and under the thousand ills notorious as inherent to ecclesiastical government, the Roman provinces had attained, at the time of the French Revolution, the wretched supremacy of Italy in misery and misgovernment.

---

bite: quelle nominalmente risparmiate furono rese vane. Così, rimasero nelle città un Consiglio e una Magistratura che possedevano il diritto di votare su questioni municipali; ma il Sovrano si riserbava la facoltà di nomina del Consiglio, la scelta dei capi, la determinazione del tempo in cui essi dovevano deliberare e delle questioni da trattarsi. Se gli statuti locali furono conservati, lo furono soltanto quelli che potevano tendere a mantenere divisioni e rivalità fra città e città, e che, come la differenza di pesi e misure, rappresentavano altrettante barriere per il commercio e per le intercomunicazioni. Prive di libertà e di vita politica, e sottoposte ai mille mali notoriamente inerenti al governo ecclesiastico, le provincie romane, fra quante in Italia, avevano raggiunto, all'epoca della Rivoluzione Francese, una disgraziata supremazia rispetto alla miseria e al malgoverno.

Under Napoleon, the Marches and Legations formed part of the Kingdom of Italy, as they had before been comprised in the Italian Republic. An enlightened public administration, the subversion of every feudal privilege, the abolition of the old law, and the substitution of codes more adapted to the times and manners, the equality of all in the eyes of the law, the diffusion of education, military rank open to all classes of the youth, and lastly, Nationality beaming brightly before the eyes of all as possibly to be realized at no distant time, rapidly elevated these provinces from their sunken state. Rome, and the other portions of the Estates of the Pope, which were united to the Empire in 1810, made less progress than the Marches and Legations. The inevitable consequences of foreign domination, obtrusive in all things, even to its language, neu-

---

Sotto Napoleone, le Marche e le Legazioni formarono parte del Regno d' Italia, come in precedenza esse erano state assegnate alla Repubblica Italiana. Un' amministrazione pubblica illuminata, l' annientamento di qualunque privilegio feudale, l' abolizione delle antiche leggi e la sostituzione di codici piú adatti ai tempi e ai costumi, l' eguaglianza di tutti di fronte alla legge, la diffusione dell' istruzione, i gradi militari aperti a tutte le classi della gioventú, infine, la nazionalità che splendeva come faro luminoso dinanzi agli occhi di tutti e la rendeva una possibile realtà in un tempo non lontano, rapidamente rialzarono quelle provincie dal loro stato di abbiezione. Roma e le altri parti del dominio del Papa, che nel 1810 furono unite all' Impero, fecero progressi minori di quelli delle Marche e delle Legazioni. Le conseguenze inevitabili della dominazione straniera, che rappresentava un ostacolo per

tralized the civil and legislative benefits that might otherwise have resulted. However, these provinces were also improving, when in 1814 one stroke of the pen annihilated all those elements of wealth, of life, of progress, so recently manifest.

That epoch restored old authorities, but did not restore ancient rights. Promises were lavished, as at the beginning of all Restorations. The Napoleon Code wast be maintained, taxes were to be lowered, public education was to be confided to those whom public opinion esteemed the most capable. All these promises were violated. The canon law was resuscitated; old forms were revived. The taxes remained such as they had been under the exigencies of war; with this difference, that their produce, of which a part at least, under the Kingdom, had

---

ogni cosa, perfino per la lingua, neutralizzarono i benefizi civili e legislativi che altrimenti avrebbero potuto risultare. Pur tuttavia, quelle provincie stavano facendo anch'esse qualche passo innanzi, quando nel 1814 un tratto di penna annullò tutti quegli elementi di ricchezza, di vita, di progresso, cosí di fresco manifestati.

In quell'epoca furono restaurate le antiche autorità, ma non già gli antichi diritti. Promesse furono fatte a profusione, come al principio di qualunque restaurazione. Il Codice Napoleonico doveva essere mantenuto, le tasse non dovevano essere aumentate, la pubblica istruzione doveva essere affidata a coloro che l'opinione pubblica stimava i piú capaci. Tutte quelle promesse furono violate. Il diritto canonico tornò in vigore; le antiche forme furono riesumate. Le tasse rimasero quali erano state durante le esigenze della guerra, con la differenza che il loro provento, una parte del quale almeno, sotto il Regno, era stata stanziata per lavori pubblici e

been appropriated to public works and institutions, was wholly swallowed up in pensions, in sinecures, and in the support of the luxury and vices of the high dignitaries of the Church; thus, while the salary of the Prefect of Bologna was 12,000 francs annually, the Cardinal-Legate, discharging the same functions, now receives 64.000 francs. Education was no more mentioned; but to possess and to exhibit talent was to give cause for suspicion and persecution. From all this, combined with the ever present idea of Italian Nationality, sprang the insurrection of 1831.

This is not an occasion for going into the details of that movement, or for referring to the motives that localized it in the Roman States—motives, in our opinion, arising from the errors of the men whom accident placed at the head; but we will remind our readers that the insurrection spread over ten provinces in three or four days, without the

---

per pubbliche istituzioni, fu totalmente inghiottita in pensioni, in sinecure, e nel mantenimento del lusso e dei vizi degli alti dignitari della Chiesa; cosí, mentre lo stipendio del Prefetto di Bologna era di 12,000 lire all'anno, il Cardinale Legato, che disimpegna le stesse funzioni, ne riceve ora 64,000. Di istruzione non si parlò piú, anzi possedere e dimostrare ingegno equivaleva a dare ansa al sospetto e alla persecuzione. Questa fu la ragione, alla quale s'accompagnò la costante idea della nazionalità italiana, per cui scoppiò l'insurrezione del 1831.

Non è questa l'occasione per entrare in particolari circa quel moto, o per accennare ai motivi che lo localizzarono agli Stati Pontifici — motivi, secondo noi, derivanti dagli uomini che il caso aveva posto alla testa del moto stesso; ricorderemo tuttavia ai nostri lettori che l'insurrezione dilagò in dieci provincie nel corso di tre o quattro giorni,

effusion of a single drop of blood, without a shadow of opposition, and that it succumbed only before an Austrian army. A capitulation was signed at Ancona, on the 26th of March, between the Insurrectionary Government and Cardinal Benvenuti: a full and entire amnesty was guaranteed. This was shamefully broken. The document was sent to Rome the same day, but remained unanswered whilst the patriots were in force. On the 3rd of April, when all had been given up, arms and fortified places, and when Bandiera, the Austrian Rear-Admiral—the same whose two sons died, in July 1844, for the national cause—had arrested on the high seas some of the most compromised, an edict of the Pope annulled the convention. Prosecutions commenced. Edicts of the 14th and 30th of April declared guilty the authors, the accomplices, and favourers of the

---

senza l'effusione di una sola goccia di sangue, senza ombra di opposizione, e che dovette fallire solamente dinanzi all'esercito austriaco. Una capitolazione fu firmata ad Ancona il 26 marzo, fra il Governo insurrezionale e il Cardinale Benvenuti: un'amnistia piena e intera fu garantita. Essa fu vergognosamente violata. Il documento, inviato a Roma il giorno medesimo, rimase privo di risposta, mentre i patriotti erano ancora in grado di resistere. Il 3 aprile, quando tutto era stato abbandonato, armi e luoghi fortificati, e quando il contrammiraglio austriaco Bandiera — quello stesso del quale due figli morirono nel luglio 1844 per la causa nazionale — ebbe arrestato in alto mare alcuni dei piú compromessi, un editto del Papa annullò la convenzione. Cominciarono le persecuzioni. Gli editti del 14 e del 30 aprile dichiararono colpevoli gli autori, i complici e i favoreggiatori dell'insurrezione: i poeti che l'avevano

insurrection; the poets who had celebrated it, the orators who had eulogized it, all those who had in any manner concurred in it.

In the meantime the local causes of insurrection appeared so evident and so just to the eyes of other Governments, that a Memorandum was addressed to the Court of Rome on the 21st of May, 1831, in the name of the five Powers, France, Austria, Prussia, Russia, and England, in which there was enforced the necessity of introducing radical changes into the system of administration. By a circular of the 3rd of June, addressed to the Ministers of those Powers, the Pope himself admitted this necessity, and he engaged himself to give such institutions as would, he said, open for his reign *a new era*. The edicts of the 5th of July, 5th and 31st of October, and 5th of November, 1831, made their appearance in discharge of these engagements.

---

celebrata, gli oratori che ne avevano tessuto l'elogio, tutti coloro che in qualche modo vi avevano concorso.

Frattanto le cause locali dell'insurrezione apparivano cosí evidenti e cosí giuste agli occhi degli altri Governi, che un memorandum fu indirizzato alla Corte di Roma il 21 maggio 1831, in nome delle cinque Potenze — Francia, Austria, Prussia, Russia e Inghilterra — in cui si insisteva sulla necessità di introdurre mutamenti radicali nel sistema di amministrazione. Con una circolare del 3 giugno, indirizzata ai Ministri di quelle Potenze, lo stesso Pontefice ammetteva una siffatta necessità e si impegnava a dare istituzioni tali, che aprissero, egli diceva, una *nuova era* per il suo pontificato. Gli editti del 5 luglio, 5 e 31 ottobre, e 5 novembre 1831 furono emanati per tener fede a quegli impegni.

What kind of constitution these edicts gave to the Papal Government will appear further on. We will here state that the people openly and angrily repudiated it. The Municipal bodies exclaimed against what they termed a deception. Petitions circulated in town and country, and were covered with signatures: there were some, as that of Forlí, that boasted the name of the Bishop's Vicar himself. They were unanimous in demanding the admission of fathers of families to the higher offices of the Magistracy; the election by the people of the Councils for the *Comuni*, from which were taken the Provincial Councils, that were to furnish in their turn the members of the Council of State; the publication of the revenue accounts; publicity to the proceedings of courts of law; and the permanent establishment of the National Guard. The essential

---

Vedremo in seguito quale specie di costituzione quegli editti affidassero al Governo Papale. Qui diremo che il popolo apertamente e irosamente la ripudiò. I corpi municipali protestarono contro ciò che chiamavano un inganno. Circolarono petizioni nelle città e nelle campagne, e si coprirono di firme: ve ne furono alcune, come quella di Forlí, che vantarono la firma del Vicario stesso del Vescovo. Esse erano unanimi a chiedere l'ammissione dei padri famiglia alle piú alte cariche della magistratura; l'elezione da parte del popolo dei Consigli Comunali, dal seno dei quali dovevano trarsi i Consigli Provinciali, che alla loro volta dovevano fornire i membri del Consiglio di Stato; la pubblicazione dei conti delle entrate; la pubblicità dei procedimenti nei tribunali e l'istituzione permanente della Guardia Nazionale. I difetti sostanziali degli editti furono esposti in un moti-

defects in the Edicts were pointed out in an argumentative Memorial addressed to the Pro-Legate Count Grassi, by the corps of judges and advocates of Bologna. A committee was formed at Bologna, on the 5th of January, 1832, chosen, with the assent of the Pro-Legates, by the heads of the Magistracy, who were charged to make known to the Government the real wishes of the people. This committee was dissolved. The Pope persisted in exacting the precise and simple execution of the enactments of the 5th of July, and succeeding dates. On quitting the Legations, at the end of July, the Austrians had intrusted the preservation of order to the Civic Guard: the disbanding of this guard was decided upon, and on the 10th of January, 1832, Cardinal Bernetti announced that it would be replaced by a reorganized regular soldiery. These soldiery, whose pay was forthcoming by the

---

vato memoriale indirizzato al Pro-Legato Conte Grassi, dal corpo dei giudici e degli avvocati di Bologna. Il 5 gennaio 1832 si formò a Bologna una commissione scelta col consenso dei Pro-Legati, dai capi della Magistratura, che furono incaricati di render noti al Governo i veri desiderii del popolo. Quella Commissione fu sciolta. Il Papa persisteva ad esigere la precisa e semplice esecuzione delle disposizioni emanate il 5 luglio e nelle date successive. Lasciando le Legazioni, alla fine di luglio, gli Austriaci avevano affidato la tutela dell' ordine alla Guardia Civica; lo scioglimento di quella guardia fu deciso, e quindi il 10 gennaio 1832 il Cardinale Bernetti annunziò che essa sarebbe sostituita con un corpo riorganizzato di truppe regolari. Questa soldatesca, che per pagarla si dovette ricorrere all' emissione d' un prestito, fu in gran parte com-

raising of a loan, were in great part composed of banditi and miscreants picked from the prisons of Civita-Castellana, San Leo, and St. Angelo; the officers were in general men known for their ferocity or for an ultra Sanfedism; (*) their commander was Barbieri, who in 1831 had been with difficulty saved from the fury of the populace. Foreseeing a frightful reaction, the Romagnese refused to receive them. Resistance was however hopeless, for on the 12th there came notes from the four Powers, approving the march of these troops, offering their assistance to the Pope to obtain him an immediate and unconditional surrender, and informing the recusants that they had not to expect justice.

(*) The *Sanfedists* (from *santa fede*, holy faith) were, like the Calderari of the Neapolitan States, a secret association opposed to the patriots.

---

posta di banditi e di anime perdute, cavati dalle prigioni di Civita Castellana, di San Leo e di Castel Sant'Angelo; gli ufficiali erano in genere uomini noti per la loro ferocia e per un ultra-sanfedismo (1); loro comandante fu il Barbieri, che nel 1831 era stato a stento salvato dalla furia della plebe. Prevedendo una terribile reazione, i Romagnoli rifiutarono di ricevere quella soldatesca. La resistenza fu però inutile, perché il giorno 12 le quattro Potenze inviarono note che approvavano la marcia di quelle truppe, offrendo aiuto al Papa per ottenere una resa immediata e incondizionata, e informando i recalcitranti che non dovevano aspettarsi giustizia. I Roma-

(1) I Sanfedisti (da Santa Fede) erano, come i Calderari degli Stati Napoletani, un' associazione segreta, opposta ai patrioti.

The Romagnese resolved that it became them to evince their opinion to the world by a marked demonstration. The troops advanced, under the direction of Cardinal Albani: the Civic Guard resisted, then fell back, to weaken the enemy by compelling him to spread over the country. The Papal ruffians committed horrors which would be incredible were it not that there are living and unexceptionable witnesses of the facts. Cesena was given up to plunder: even the churches were not excepted; in that of the Madonna del Monte, men suing for life, the crucifix in hand, were pitilessly massacred. At Forlí, (*) children, old men of eighly, and preg-

(*) Cardinal Albani, in a manifesto, spoke of these scenes as *an unlucky accident*: he declared that he would cause to be distributed among the families of the victims the sum of 60 l. sterling, taken from *the Provincial Treasury*.

---

gnoli decisero che conveniva di manifestare al mondo la loro opinione con una recisa manifestazione. Le truppe avanzarono sotto la guida del Cardinale Albani; la Guardia Civica resisté, poi arretrò, per indebolire il nemico, obbligandolo a disseminare le forze nel paese. Gli scherani pontifici commisero orrori che sarebbero incredibili, se non fosse che esistono testimoni viventi e insospettabili dei fatti. Cesena fu abbandonata al saccheggio: neppure le chiese furono eccettuate; in quella della Madonna del Monte, alcuni uomini che col Crocifisso in mano imploravano di aver salva la vita, furono spietatamente massacrati. A Forlí (1), bambini, vecchi ottuagenari e

(1) Il cardinale Albani, in un suo editto, accennò a queste scene come a *un disgraziato accidente;* dichiarò che avrebbe fatto distribuire fra le famiglie delle vittime la somma di 60 sterline, prendendole *dalla Tesoreria Provinciale*.

nant women, were among the murdered. These excesses would have driven the whole people to the direst reprisals, when the Austrians made their appearance a second time, invoked by the Pope.

We omit the French expedition to Ancona, which took place at the beginning of February. It had no bearing on the principal question, and was only undertaken to quiet the anxiety of France. But we dwell with pleasure on the noble language held at this time by Lord Seymour, who had been despatched to Rome by the English Government. He alone of the Envoys of the great Powers plainly declared that the pretended reforms neither answered the requirements of the people nor even the guarded demands of the Memorandum of the 21st of May. He alone affirmed, in a correspondence with Prince Metternich, that there could be no possible tran-

---

donne in stato di gravidanza furono tra le vittime. Questi eccessi avrebbero spinto tutta la popolazione alle piú atroci rappresaglie, se gli Austriaci, invocati dal Papa, non avessero fatta la loro comparsa una seconda volta.

Tralasceremo la spedizione francese su Ancona, avvenuta al principio di febbraio. Essa non ebbe influenza sulla questione principale, e fu intrapresa soltanto per calmare l'ansietà della Francia. Ma ci soffermeremo con piacere sul nobile linguaggio tenuto in quell'occasione da Lord Seymour, che era stato mandato a Roma dal Governo inglese. Egli, solo fra gli inviati delle grandi Potenze, dichiarò senza ambagi che le pretese riforme non rispondevano ai bisogni del popolo, e neppure alle circospette domande contenute nel memorandum del 21 maggio. Egli, solo, affermò, in una corrispondenza col Principe di Metternich, che non vi era posssibilità alcuna di quiete

quillity for the Italian provinces until justice was done. On his departure he bore with him the esteem of the Italians, who were afflicted to perceive that while every intervention for ill was tolerated in Europe, there was not a single Government that deemed itself obliged to interfere effectively for good. The language of the others Powers was mean, false, and designedly canting. They spoke of the *imprescriptible rights of the throne*, and of *legitimate authority*; they loaded with commendations the *wisdom* of the Court of Rome; the King of Prussia declared his profound veneration for the *sacred person* of the Pontiff; Nicholas laid his sincere regards *at the feet* of Gregory. France descended still lower, and even to calumny, in the person of M. De Saint-Aulaire, who asserted that the Civic Guard had plundered the public treasury. The Belgian question now ab-

---

per le provincie italiane, finché non fosse fatta giustizia. Partendo, egli portò con sé la stima degli Italiani, dolenti di osservare, che, mentre qualunque intervento contro il male era tollerato in Europa, non vi fosse un solo Governo che si ritenesse obbligato a intervenire efficacemente per il bene. Il linguaggio delle altre Potenze fu basso, falso, e artificiosamente lamentoso. Esse accennarono agli *imprescrittibili diritti del trono*, e alla *legittima autorità*; caricarono di lodi la *saggezza* della Corte di Roma; il re di Prussia dichiarò la sua profonda venerazione per la *sacra persona* del Pontefice; Nicolò depose i suoi sinceri omaggi *ai piedi* di Gregorio. La Francia scese ancor piú in basso, giungendo fino alla calunnia, nella persona del signor De Saint-Aulaire, il quale asserí che la Guardia Civica aveva messo a sacco il Tesoro pubblico. Oramai, la questione belga assorbiva tutta l'attenzione; l'Austria e il Papa

sorbed attention; Austria and the Pope remained masters of the ground; the patriots commenced a more silent struggle: but the Italian question had made one step in advance; for the subjects of the Pope, convinced that they had nothing henceforward to hope from without, drew closer their bonds with those who alone can work out their triumph, the twenty millions of their brethren.

From this rapid survey, our readers will have deduced the unanimity of opinion that reigns in the Papal States respecting their government: we shall now show what that government is.

We are not here about to treat of the Pope, that *nominal* head of the State, all-powerful for evil, absolutely impotent for good. As a general rule, he may be set down as an old imbecile, thrust into power by a faction of the Cardinals, who share among them the

---

rimasero padroni del campo; i patrioti cominciarono una lotta piú silenziosa; ma la questione italiana aveva fatto un passo innanzi, poiché i sudditi del Papa, convinti che per l'avvenire nulla avevano da sperare dal di fuori, strinsero ancor piú i loro legami con coloro che soli potevano procacciare ad essi il trionfo, con i venti milioni dei loro fratelli.

Da questa rapida scorsa, i nostri lettori avranno dedotto l'unanimità dell'opinione che regna negli Stati Pontifici nei riguardi del loro governo; ora mostreremo che cosa sia quel governo. Non ci accingiamo qui a trattare del Papa, quale capo *nominale* dello Stato, onnipotente per il male, assolutamente impotente per il bene. Come regola generale, egli può essere definito un vecchio imbecille, innalzato al potere da una fazione di cardinali, che si spartiscono le spoglie; o come un invete-

spoils; or as a veteran trafficker in ambition, who settles with the electors the price of his elevation to the Papacy, and who is compelled, at the risk of his life, to observe the conditions of the compact. The real chief is the Secretary of State (Secretario di Stato): this is he who was the leader of the triumphant faction in the Conclave. He stands above all authority. He is supposed to receive the responses of the Papal oracle, and to utter them in the name of laws. A few strokes of the pen, forwarded to a tribunal, enable him to annihilate, without publicity, statutory enactments. It often happens that, when an advocate is relying upon particular articles of law as the basis of the right of his case—even in the third court of appeal—he is obliged to hear that those articles are no longer in force. The Secretary lords it over the finances and every other branch of the administration, sparing himself the trouble

rato trafficante di ambizione, che combina con gli elettori il prezzo della sua elevazione al Pontificato, e che è obbligato, a rischio della propria vita, a osservare le condizioni del patto. Il vero capo è il Segretario di Stato; è lui il caporione della fazione trionfante nel Conclave. Egli sta al di sopra di ogni autorità. Si suppone che riceva i responsi dell' oracolo papale e li emani col nome di leggi. Pochi tratti di penna spediti a un tribunale lo mettono in grado di distruggere senza pubblicità leggi statutarie. Spesso accade che, quando un avvocato confida su determinati articoli di legge per fondare il buon diritto della sua causa — anche nella terza corte di appello — deve sentir dire che quegli articoli non sono piú in vigore. Il Segretario spadroneggia sulle finanze e su ogni altro ramo dell' amministrazione, risparmiandosi il di-

of advertising the subalterns of his intentions, so that his commands and their regulations are continually at variance. The department of Foreign Affairs is exclusively his.

Next to him comes the Cardinal *Camerlengo*. His duties it is hard to define. His titles confer on him the Presidency of the Apostolic Chamber, and the management of the Customs and the Mint; but the Mint has a special President with independent powers, and the Customs are at the direction of the Treasurer. The superintendence of all that regards the supply of food, of agriculture, of industry, make him a sort of Minister for the Interior, were it not that there is a separate department for what relates to provision. His titles would lead one to infer that the general direction of the postal department, and of the roads and bridges, was intrusted to him,

---

sturbo di notificare ai subalterni le sue intenzioni, in modo che i suoi ordini sono i loro regolamenti, e variano di continuo. Il ministero degli Affari esteri è cosa esclusivamente sua.

Dopo di lui viene il Cardinale *Camerlengo*. Difficile è definire le sue attribuzioni. I suoi titoli gli conferiscono la presidenza della Camera Apostolica e l'amministrazione della Dogana e della Zecca; ma la Zecca ha un presidente speciale con poteri indipendenti, e la Dogana è sotto la direzione del Tesoriere. La soprintendenza di tutto ciò che riguarda gli approvvigionamenti, l'agricoltura, l'industria, lo fanno una specie di ministro dell'Interno, se non che, esiste un ministero a sé per quanto concerne le provvigioni. I suoi titoli indurrebbero a ritenere che la direzione generale del dipartimento postale e dei ponti e strade fosse affidata a lui, benché egli

though he has nothing to do with them: the posts are under a separate and independent jurisdiction; and the roads and bridges appertain to a Congregation of Cardinals.

Indescribable as Proteus, the *Camerlengo* seems to be thrown into the midst of the governmental chaos we are describing, for the sole purpose of mystifying the citizen in the endeavour to fix on the source of his grievances. Frequently does it occur that the regulations enforced by this high functionary, in virtue of some one of his titular powers, are in direct collision with those of the Treasury or the Congregation of Bridges and Roads; and it then becomes impossible for the unfortunate who suffers by the contradiction to tell to which of these authorities he is to appeal. More definite in duty, but equally unaccountable as to performance, is the Treasurer-General, who completes the supreme

---

nulla vi abbia a che vedere; le poste sono sotto una giurisdizione separata e indipendente; e i ponti e strade dipendono da una Congregazione di Cardinali.

Impossibile a definire, come Proteo, il *Camerlengo* sembra gettato in mezzo al caos che andiamo descrivendo, col solo scopo di mistificare il cittadino che tenta di fissare l' origine delle angherie. Occorre di frequente che i regolamenti emanati da quest' alto funzionario, in virtú di alcuni dei suoi poteri che gli sono conferiti dal titolo, siano in diretto contrasto con quelli della Tesoreria o con quelli della Congregazione dei ponti e strade; e allora diventa impossibile, per il disgraziato che soffre per questa contraddizione, di decidere a quale di quelle autorità egli si debba appellare. Piú definito nelle sue mansioni, ma ugualmente vago circa l'esecuzione, è il Tesoriere Generale, che completa

triumvirate of the Papal States. He is the real Minister of Finance; though, with the usual rule of *misrule*, several branches of that head are entirely independent. He attends to the collection of the revenue, and appoints the provincial receivers: he contracts loans, and orders the sale or purchase of public property. *He never gives account to any one of his administration*, nor of the distribution of the funds that enter the Treasury; neither has any one a right to demand an account. He can only be dismissed from his office by promotion to the Cardinalate; he then leaves on his desk a key supposed to be that of the Treasury; being the only formality that is indispensable.

Below these three great dignitaries are to be found a multitude of Congregations and other authorities with undefined functions: the Congregation

---

il triumvirato supremo degli Stati Pontifici. Egli è il vero Ministro delle Finanze, benché, per la solita regola del *malgoverno*, parecchi rami di quell'amministrazione siano interamente indipendenti. Egli sovrintende all'esazione delle entrate, e nomina gli esattori provinciali; contrae prestiti e ordina la vendita o l'acquisto di proprietà pubbliche. *Non rende mai conto a chicchessia della sua amministrazione*, né della ripartizione dei fondi che entrano in Tesoreria; né alcuno ha il diritto di chiedergliene conto. Egli può essere rimosso dal suo ufficio soltanto con la promozione al Cardinalato; allora lascia sul suo tavolo una chiave, che si ritiene sia quella della Tesoreria; e questa è la sola formalità indispensabile.

Al di sotto di questi tre grandi dignitari si trova una moltitudine di Congregazioni e di altre autorità con funzioni indefinite: la Congregazione dei ponti e strade,

of Bridges and Roads, composed of Cardinals residing at Rome; to whom belong a Council of Arts, comprising six engineers, a central directory for the care of the post roads, and an administrative council for cross-roads, a board of dikes and water-courses, an administrative council for the aqueducts of Rome, an engineer-in-chief for the provinces, the Reno commission for all the Legations established at Bologna, besides an endless number of sub-councils, inspectors in-chief, and engineers, all enormously paid for doing nothing; (*) the Congregation of

(*) Every traveller knows that, saving in some provinces of the Kingdom of Naples, there is no part of Italy where the bridges and roads are so neglected as in the Popedom; and yet this branch of the administration numbers as many officials as would suffice for united Italy, were Italy one. The inspectors receive ninety scudi monthly, engineers of the first

composta di Cardinali residenti a Roma, alla quale sono annessi un Consiglio delle Arti, che comprende sei ingegneri, una direzione centrale per la cura delle strade postali e un consiglio amministrativo per le strade secondarie, un ufficio delle dighe e dei corsi d'acqua e un consiglio amministrativo per gli acquedotti di Roma, un ingegnere capo per le provincie, la commissione del Reno per tutte le Legazioni, che ha sede a Bologna, oltre a un numero infinito di sotto-consigli, ispettori-capi e ingegneri, tutti pagati enormemente per non far nulla; (1) la Congregazione del *Buon Governo*, composta di Cardi-

(1) Ogni viaggiatore sa che, ad eccezione di alcune provincie del Regno di Napoli, non vi è parte d'Italia in cui i ponti e le strade siano tanto trascurati quanto negli Stati del Papa; eppure, questo ramo dell'amministrazione conta tanti funzionari quanti basterebbero per l'Italia unita, se l'Italia fosse una. Gli ispettori ricevono novanta scudi al mese, gli ingegneri

Buon Governo, composed of Cardinals and presiding over the business of the Marches, whose duties should be discharged by a principal department of the Home Office; the Pope's Auditor, whose cares, according to the constitution, should be confined to the legal protection of widows, minors, and the poor, but whose power has so thriven that he can now suspend, by a decree, the decisions or the results of decisions pronounced by the tribunals, even when the cause has run the course of all the courts, and is no longer liable to appeal; (†) the Congregation

class seventy-five, those of the second forty-five; the members of the council and engineers-in-chief much more. The Roman scudo is worth 4s. 2d.

(†) The *Auditore* has upon each rescript a fee of three, six, or more Roman scudi. Everybody at Rome knows the names of Signor Buttaoni and Monsignore Isola, who pocket about 25.000 scudi on 5.000 rescripts.

---

nali, che sovrintende agli affari delle Marche, le attribuzioni della quale dovrebbero essere disimpegnate da un ufficio principale del Ministero dell'Interno; l'Uditore del Papa, le cui funzioni, secondo la costituzione, dovrebbero limitarsi alla protezione legale delle vedove, dei minorenni e dei poveri, ma le sue facoltà sono state ampliate in modo che egli può talvolta sospendere per decreto le decisioni o le conseguenze delle decisioni pronunziate dai tribunali, anche quando la causa sia stata trattata in tutte le varie istanze, e non sia piú suscettibile di appello; (¹) la Congregazione degli Studi, un corpo di

di prima classe settantacinque, quelli di seconda quarantacinque; i membri del Consiglio e gli ingegneri in capo, molto di piú.

(¹) L'Auditore percepisce per ciascun rescritto un onorario di tre, sei, o piú scudi romani. Tutti in Roma conoscono i nomi del signor Buttaoni e di Monsignor Isola, che intascano circa 25.000 scudi, su 5.000 rescritti.

of Studies, a body of Cardinals to superintend the spread of education under a system that proscribes mutual instruction as tainted with heresy; the Congregazione Militare, composed of *Monsignori*, under the presidence of the Cardinal Secretary of State; the Legates and Delegates, veritable Pachas of the Holy See.—the former, Cardinals, acting as Viceroys in the four principal provinces of the State,—the latter, Monsignori, taking care of the districts of lesser importance, but both exercising an administrative, restrictive, and judicial authority, immense, arbitrary, and irresponsible; lastly, the *Governor of Rome*, having in his hands the general direction of the Police, presiding over the Metropolitan criminal tribunals, and, like the Treasurer, only quitting his office by promotion to the Cardinalate.

Again, below these authorities, almost all irresponsible, all without definite limits to their power,

---

Cardinali che sovrintendono alla diffusione dell' istruzione sulle basi di un sistema che proscrive l' istruzione mutua come infetta di eresia; la Congregazione Militare, composta di *Monsignori*, sotto la presidenza del Cardinale Segretario di Stato; i Legati e i Delegati, veri pascià della Santa Sede — i primi, Cardinali, agiscono come viceré nelle quattro principali provincie dello Stato, — gli altri, Monsignori, hanno cura dei distretti di minore importanza, ma tutti esercitano autorità immensa, arbitraria e irresponsabile: infine, il *Governatore di Roma*, che tiene in mano la direzione generale della Polizia, presiede sui tribunali penali della capitale e, come il Tesoriere, lascia il suo ufficio soltanto con la promozione al Cardinalato.

Al di sotto poi di queste autorità, quasi del tutto irresponsabile, senza limiti definiti nei suoi poteri e in-

and busy for plunder and anarchical confusion, is a greedy, intriguing, demoralized herd of Prelates, legists, auditors, secretaries, and subalterns, whose omnipotence, each in his sphere, has its root in the universal ignorance, fated and inevitable to the very constitution of this administrative hierarchy. Ignorance of everything essential to the good government of a state is *decreed* as to the Pope: for, on the one hand, the faction of Cardinals who assure his election is composed of men themselves aspiring to the Papacy, or who design to govern in his name, and who take care, therefore, to choose some old incapable; on the other hand, a legal *veto* on the Conclave, whether that of Austria or that of France, might be guaranteed against any Cardinal who should have manifested views opposed to those of either one or the other power, or who, without such

---

tenta al saccheggio e alla confusione anarchica, sta una turba ingorda, intrigante, depravata, di Prelati, legulei, uditori, segretari e subalterni, l'onnipotenza dei quali, ciascuno nella sua sfera, ha le radici nell'ignoranza universale, fatalmente e inevitabilmente connessa con la costituzione medesima di questa gerarchia amministrativa. L'ignoranza di ogni cosa essenziale al buon governo di uno Stato è *predestinata* in quanto al Papa; poiché, da un lato, la fazione di Cardinali che assicurano la sua elezione si compone di uomini essi stessi aspiranti al Pontificato, o che hanno in animo di governare in suo nome, e che perciò hanno cura di scegliere qualche vecchio inetto; dall'altro, un *veto* legale sul Conclave, sia quello dell'Austria o quello della Francia, potrebbe essere garantito contro qualsiasi Cardinale che volesse manifestare vedute opposte a quelle dell'una o dell'altra Potenza, o

manifestation, may have given reasom to suppose, from a particular course of study, or from recognised ability, that he is capable of pursuing a national and independent policy. (*) Ignorance is *decreed* for

(*) Of course, we are speaking of modern times and not of those in which the Papal election was still held to be the effect of a special Divine interposition. In our days, intellect is so little esteemed in the Conclave, that it is rarely successful unless by entrapping votes in disguise. A sketch of the election of Pius the Sixth—a man, doubtless, unequal to his office, but who nevertheless played a tolerably independent part in the political Mahlström—will suffice to explain our meaning. When the Conclave was opened on the death of Ganganelli, Cardinal Braschi (Pius the Sixth) was thought so insignificant that he had not even the honour of being named in *Il Conclave*, a satirical drama of the day in which all the Cardinals were introduced who had any chance of being elect-

---

che, senza tale manifestazione, potesse dar motivo a supporre, per qualche speciale corso di studi, o per riconosciuta abilità, che egli fosse capace di perseguire una politica nazionale e indipendente. (1) L'ignoranza è *prede-*

(1) Naturalmente, noi parliamo dei tempi moderni e non di quelli in cui l'elezione del Papa era ancor considerata come effetto di una speciale interposizione Divina. Ai nostri giorni, l'ingegno è tenuto in cosí poco conto nel Conclave, che raramente è serbato ad esso il successo, se non col carpire i voti con qualche stratagemma. Un breve quadro dell'elezione di Pio VI — uomo indubbiamente impari al suo ufficio, ma che nondimeno sostenne una parte passabilmente indipendente in mezzo alla bufera politica — basterà a illustrare il nostro concetto. Quando si aprí il Conclave, alla morte del Ganganelli, il Cardinale Braschi (Pio VI) era ritenuto persona cosí insignificante, che non ebbe neppur l'onore di essere nominato in *Il Conclave*, dramma satirico del giorno, in cui furono introdotti tutti i Cardinali che avevano qualche probabilità di riuscire eletti; e ciò anche

all the high functionaries of the State, because, in the first place, the Pope is bound to select them, not

ed, and for his share in which the Abate Sartori payed for his boldness by imprisonment and exile. In fact, no one thought of the individual who became the future Pope. The electoral potentials consisted then of the Foreign diplomatists, of a numerous faction, headed by Cardinal Rezzonico, nephew of Clement the Thirteenth, and of an opposing faction. Braschi treated secretly with the Ambassadors, engaging himself never to give way to tho party desirous of recalling the Jesuits, but to maintain the decree of expulsion issued by Ganganelli. In return, he received from them a promise that they would employ the *veto* against every Cardinal of the Jesuitical party, and that they would procure for him the suffrages of the Spanish, Portuguese, and French Cardinals. The insignificance of Braschi induced the Envoys to believe that, once Pope, their courts might use him at their pleasure. Rezzonico, who, as head of

---

stinata per tutti gli alti funzionamenti dello Stato, perché, in primo luogo, il Papa è obbligato a sceglierli, non

per la parte di lui avuta nella faccenda nella quale l' abate Sartori scontò il suo coraggio col carcere e con l' esilio. Infatti, nessuno pensava all' individuo, che doveva diventar Papa. I fattori elettorali consistevano allora nei diplomatici stranieri, in una numerosa fazione, capitanata dal Cardinale Rezzonico, nipote di Clemente XIII, e in una fazione antagonista. Il Braschi trattò segretamente con gli Ambasciatori, impegnandosi a non cedere mai al partito bramoso di richiamare i Gesuiti, e a mantenere il decreto di espulsione emanato dal Ganganelli. In compenso, ricevette da loro la promessa che essi avrebbero fatto uso del *veto* contro qualunque Cardinale del partito gesuitico, e che gli avrebbero procurato i suffragi dei Cardinali spagnuoli, portoghesi e francesi. La mancanza di valore personale del Braschi indusse gli Inviati a ritenere che, una volta Papa, le loro Corti avrebbero potuto valersene a loro talento. Il Rezzonico, che, come capo di una fazione, non

from the most capable, but, in accordance with former engagements, from among those who contributed

a faction, could not be himself elected, was casting about for one who in the sequel would become his submissive tool. Braschi had been drawn from obscurity and raised to the dignity of Treasurer-General by a Rezzonico, Clement the Thirteenth; and he had had to endure numerous humiliations from Ganganelli. These considerations, the isolation, the feigned submissiveness, and the promises of Braschi convinced the Cardinal, an ardent partisan of the Jesuits, that he should find in Braschi a docile agent. However, neither the support of the Ambassadors nor of Rezzonico would have procured the election of Braschi, without the assistance of juggling trickery. The Cardinals, once assembled in Conclave, antecedent to that agreement between parties that can alone bring about a positive result, proceed as a matter of custom to a kind of mock election: each day they give votes *ad honorem* in favour of

---

già fra i piú capaci, ma, per impegni precedenti, fra coloro che contribuirono con gl' intrighi alla sua elezione; in

avrebbe potuto essere eletto egli stesso, si dava attorno in favore di uno che in seguito sarebbe diventato un suo docile strumento. Il Braschi era stato tolto dall' oscurità e innalzato alla dignità di Tesoriere Generale da un Rezzonico, Clemente XIII, e aveva dovuto sopportare numerose umiliazioni da parte del Ganganelli. Queste considerazioni, l' isolamento, la simulata remissività e le promesse del Braschi convinsero il Cardinale, ardente partigiano dei Gesuiti, che avrebbe trovato nel Braschi un docile agente. Tuttavia, né le mene degli Ambasciatori, né quelle del Rezzonico, avrebbero procurato l' elezione del Braschi, senza la cooperazione del sotterfugio e dell' inganno. I Cardinali, una volta riuniti in Conclave, prima di stringere con i partiti quell' accordo che solamente può procurare un risultato positivo, procedono per tradizione a una specie di elezione fatta per scherzo; ogni giorno, danno voti *ad honorem* a Cardinali privi di importanza, avendo cura

by their intrigues to his election: secondly, because, chosen from the clergy, they can have no admini-

Cardinals of no importance, taking care that the suffrages never reach the required number. There are pawns put forward to be sacrificed, in order to reconnoitre the adversary's plan of attack and to clear the way for the decisive movements of the greater pieces. By this artifice. Rezzonico, who in public affected a contempt for his *protégé*, brought about the election of Braschi. "Let us give him," said he to his followers, "some votes *ad honorem*: there is no danger of his election; there will not be a single voice from the opposite side in favour of an adherent of mine." "Braschi is so pliant a person," he caused it to be hinted to his opponents, "that he will never dare to set himself at loggerheads with the Powers by recalling the decree for the expulsion of the Jesuits: he certainly wont have any of my votes, but I can have no objection to others amusing themselves with his name, just a I myself shall put forward Cardinals equal nobodies to

secondo luogo, perché, scelti in mezzo al clero, non possono avere cognizioni amministrative, teoriche o prati-

che i suffragi non raggiungano mai il numero richiesto. Si tratta di pedine spinte avanti per essere sagrificate, con lo scopo di riconoscere il piano di attacco dell'avversario e di spianare la via per i movimenti decisivi dei pezzi piú grossi. Con questo artifizio, il Rezzonico, che in pubblico ostentava disprezzo per il suo protetto, condusse avanti l'elezione del Braschi. « Diamogli, » diceva ai suoi seguaci, « qualche voto *ad honorem;* non v'è pericolo che egli riesca eletto; non si avrà un solo voto dalla parte avversaria in favore di un mio seguace. » « Braschi è persona cosí arrendevole, » accennava ai suoi oppositori, « che non oserà mai di mettersi a cozzare con le Potenze, revocando il decreto di espulsione dei Gesuiti; certo, egli non avrà alcuno dei miei voti, ma io non ho difficoltà perché altri si diverta sul suo nome, cosí come io metterò dinanzi ai Cardinali altre nullità come lui, finché im-

strative knowledge theoretical or practical; a Canon becomes a Treasurer: a Cardinal who has devoted his life to the study of ecclesiastical antiquities directs the War department; a man who has presided over a diocese as Bishop turns up a Secretary of State. (*) Ignorance is *decreed* for twothirds of the head

himself, until we hit on a name we are both satisfied with." By following up this device, one fine morning, to the astonishment of everybody, the unrolling of the papers proclaimed Braschi Pope. Of course, such successes are infrequent. But this little history will serve to show how much the intellectual capabilities of the candidate are thought of by the electors.

(*) The premium of a centesimo granted, for the protection of agriculture, by Cardinal Bernetti, Secretary to Leo the Twelfth, to whomsoever should kill a sparrow, and the long and elaborate enactments to prevent two premiums being paid for the same sparrow; the circulars of the same party

---

che; un Canonico diventa Tesoriere; un Cardinale che abbia dedicato la vita allo studio delle antichità ecclesiastiche dirige il dipartimento della guerra; un uomo che ha presieduto a una diocesi come Vescovo, diventa Segretario di Stato. (1) L'ignoranza è *predestinata* pei due terzi degli im-

broccheremo un nome che ci contenti entrambi.» Seguendo questa linea, una bella mattina, con stupore di tutti, lo scrutinio proclamò Papa il Braschi. Naturalmente, successi come questi non sono frequenti, ma questa piccola storia servirà a mostrare quanto le capacità intellettuali del candidato siano prese in considerazione dagli elettori.

(1) Il premio di un centesimo, concesso per la protezione dell'agricoltura dal Cardinale Bornetti, Segretario di Leone XII, a chiunque uccidesse un passero, e i lunghi ed elaborati regolamenti per impedire che fossero pagati due premi per il medesimo passero; le circolari emanate dalla stessa fonte,

employés in the secondary branches of administration, because they are filled up from that mass of *Prelati*, followers of the Cardinals, who possess the three indispensable requisites, celibacy, nobility, and interest, and whose education is limited to what is taught in the schools under the name of philosophy, and to the elements of jurisprudence; often indeed given to those whom it may be wished to dispense with in higher offices, on account of malversation,

exhorting to the cultivation of liquorice; the instructions he ordered to be read by the country clergy to set on foot a general massacre of grasshoppers; the sowing of turnips in November, recommended by Cardinal Albani, Secretary to Pius the Eighth, as a remedy for the scarcity in the Marches and in Romagna, in 1829, in answer to the *comuni*, who demanded aid towards employment and food for the people—are all traits of economy worthy the notice of *Punch*.

---

piegati preposti ai rami secondari dell'amministrazione, perché essi sono presi dalla massa dei prelati, seguaci dei Cardinali, che posseggono i tre requisiti indispensabili: celibato, nobiltà e interesse, e che hanno un'educazione limitata a ciò che si insegna nelle scuole sotto il nome di filosofia e agli elementi di giurisprudenza; spesso, invece, quei posti sono dati a coloro che bisognerebbe escludere dagli uffici superiori, a causa

per esortare alla coltivazione della licorizia; le istruzioni che egli fece leggere dal clero delle campagne per organizzare un massacro generale di cavallette; la semina delle rape in novembre, raccomandata dal Cardinale Albani, Segretario di Pio VIII, come rimedio alla carestia nelle Marche e in Romagna, nel 1829, in risposta ai Comuni, che chiedevano aiuto di lavoro e di cibo per il popolo, sono tutti provvedimenti economici degni di essere pubblicati nel *Punch*.

but whom it may not be desirable to brand with public disgrace: this was the constant custom of Cardinal Consalvi. On this ignorance in the chiefs is built the grasping insolence and unbridled licence of the mixed class we are now speaking of. Each head has his auditor, his legist, his secretary, who does everything for him: these despise their master, whose ignorance they are fully sensible of, and whose favour they have obtained by cringing subserviency, if not by disgraceful compliances; they know they have no longer hold of office than the duration of the flickering life of that aged Pope who elevated their patron, and their aim is to amass a purse as quickly as possible. Public opinion is no check on them, for they know that the moral responsibility of their misdeeds will fall wholly on their nominal superior.

---

della malversazione, ma che non si desidera di bollare con pubblica disgrazia: questo fu l'uso costante del Cardinal Consalvi. Su questa ignoranza dei capi è fondata l'insolenza rapace e la licenza illimitata della classe promiscua di cui ora parliamo. Ciascun capo ha il suo uditore. il suo legale, il suo segretario che fa tutto per lui: costoro disprezzano il loro padrone, di cui ben comprendono l'ignoranza, e del quale hanno ottenuto il favore per mezzo di strisciante servilità, se non per mezzo di riprovevoli compiacenze; essi sanno che non potranno mantenere la loro carica piú a lungo della durata della vita vacillante del vecchio Papa, che il loro patrono ha innalzato al pontificato, e loro scopo è quello di ammassare un capitale con la maggior possibile sollecitudine. L'opinione pubblica non è per essi un ostacolo, poiché ben sanno che la responsabilità morale delle loro riprovevoli azioni ricadrà interamente sul loro superiore nominale.

Yet lower, beneath this factitious class of intermediates between principals and subalterns, swarm, as reptiles in filth, a hideous race, not to be hinted at in good society, but whose abnormal existence must be proclaimed in this our effort to make intelligible the nature of the Papal government and the justice of the revolutionary movements of the people,—a race of valets, parasites, prostitutes, traffickers in vice. legions of familiar demons who crawl from the basement to the very summit of the edifice. The celibacy of the clergy, the occupiers of every avenue to power, is the source of their influence; and it will be easily understood that in a State where everything goes by interest, that influence is immense. For ages past, the interior corruption and the power exercised at Rome by domestics and women of gallantry have been notorious;

Ancor piú in basso, al di sotto di questa classe artificiale di intermediarii fra i principali e i subalterni, brulica, come rettili nel fango, una razza abbominevole, di cui non si può parlare nella buona società, ma della quale dobbiamo proclamare l' esistenza anormale in questo nostro sforzo di rendere intelligibile la natura del Governo pontificio e la giustizia dei moti rivoluzionari del popolo — una razza di servitori, di parassiti, di prostitute, di trafficanti del vizio, legioni di demoni familiari, che strisciano dalle fondamenta fino alla sommità dell' edificio. Il celibato del clero, il quale occupa tutte le vie che conducono al potere, è la fonte della loro influenza; e si comprenderà facilmente come in uno Stato dove ogni cosa è mossa dall' interesse, quell' influenza sia immensa. In questi ultimi secoli la corruzione interna e il potere esercitato in Roma da domestici e da donne di liberi

but before the time of Pius the Sixth, the profligacy of the priests, though more brazen, had not, in general at least, stained the family heart; the natural children of Popes, Cardinals, and Bishops, impudently recognised by their elevation to the highest dignities, were not the offspring of their neighbours' wives. The terror of the Reformation and the ordinances of the Council of Trent still exercised an ameliorating influence, if not on the reality, at least on the outward decorum of the manners of the clergy. At a later period, it is observed by an Italian writer, the depravity general in Europe during the sixteenth and seventeenth centuries, the examples set by Cardinals Richelieu, Mazarin, and Alberoni, and the *morale* of the thelogy disseminated by the Jesuits, masters in the art of inciting the human passions, to turns them in the end to their own account—of

---

costumi sono notorii; ma prima dell' epoca di Pio VI la licenziosità dei preti, per quanto sfacciata, non aveva, per lo meno in linea generale, contaminato il focolare della famiglia: i figli naturali di Papi, di Cardinali e di Vescovi, impudentemente riconosciuti con il loro innalzamento alle piú alte dignità, non erano nati dalle mogli dei loro vicini. Il terrore della Riforma e le ordinanze del Concilio di Trento esercitavano ancora un' influenza benefica, se non sulla realtà, per lo meno sul decoro esteriore dei costumi del clero. In un periodo successivo, come osserva uno scrittore italiano, la depravazione generale in Europa durante i secoli decimosesto e decimosettimo, gli esempi offerti dai Cardinali Richelieu, Mazarino e Alberoni, e la *morale* della teologia diffusa dai gesuiti, maestri nell' arte di concitare le passioni umane per volgerle in fine a loro proprio vantaggio — di spingere alla

leading to transgression, to set a price on the pardon—and of fostering covert infamy, to lord it over their penitents by the possession of their secrets, taught the Roman Cardinals and Bishops that it was more convenient and less scandalous to insinuate their seduction where it was the interest of all parties to conceal it.

The effects of this lesson became apparent in the Papacy of Pius the Sixth, and have but augmented since. At that date, the famous Marchesa Sacrati, wife of Gnudi, a Bolognese, was all powerful at Court. The husband was created a Chevalier and a Marquis, and got a fortune out of the Customs, during the treasurership of Braschi. Women became the agents between the *Prelati* and the petitioners for employments or gratuities: they, and often their husbands, made this traffic a source of wealth. And

---

trasgressione, per imporre un prezzo al perdono — e di incoraggiare l'infamia coperta, per dominare i penitenti col possesso dei loro segreti — insegnarono ai Cardinali e ai Vescovi romani che era piú conveniente e meno scandaloso insinuare la loro seduzione di là dove l'interesse di tutte le sue parti consigliava di nasconderla.

Gli effetti di questa lezione vennero in evidenza sotto il pontificato di Pio VI, e da allora sono andati aumentando. In quell'epoca, la famosa marchesa Sacrati, moglie del Gnudi, un bolognese, era onnipossente alla Corte. Suo marito fu creato cavaliere e marchese, e mise insieme una fortuna con le dogane, durante il periodo in cui il Braschi fu tesoriere. E donne divennero intermediarie fra prelati e postulanti per impieghi o gratificazioni; esse, e sovente i loro mariti, facevano di questo traffico una sorgente di ricchezza. Con tali pratiche im-

out of these shameless practices, which we avoid portraying in full, grew the influence of servants as accomplices and procurators. Men such as Mariannino and Giovannino, the former in the service of the elder Cardinal Albani, the other in that of Cardinal Consalvi, might be seen, under Pius the Sixth and Seventh, holding levees in which were trafficked the employments, pensions, and favours that ought to have been solicited from the Secretaries of State. Places endowed with large emoluments were created solely to gratify the craving of these insatiable *camerieri*. (*) The dishonouring tradition is still unbroken, and a thort residence at Rome is sufficient to enlighten the traveller as to the value to her husband of the all-potent

(*) Consalvi created an edileship of Rome for Giovannino.

---

pudenti, che si asteniamo di descrivere a fondo, si accrebbe l'influenza dei servitori come complici e procuratori. Uomini quali Mariannino e Giovannino, il primo al servizio del decrepito Cardinale Albani, l'altro a quello del Cardinal Consalvi, potevano vedersi, sotto Pio VI e Pio VII, tenere apertamente udienze in cui si trafficavano gli impieghi, le pensioni e i favori che avrebbero dovuto essere sollecitati presso i Segretari di Stato. Cariche dotate di larghi emolumenti erano create col solo scopo di compiacere le petulanti sollecitazioni di questi insaziabili *camerieri*. (1) La disonorevole tradizione non è ancora interrotta, e una breve dimora a Roma basta per illuminare il viaggiatore intorno al valore che ha per suo

(1) Il Consalvi creò un posto di edile di Roma per Giovannino.

influence vested in the wife of Gaetanino, the pontifical barber.

What, then, is the result, the inevitable consequence, of this scheme of government as a whole?

1. ANARCHY among the chiefs. *Anarchy as to the general system*: all unity of system is impossible where each Pope is set up by a coterie, the antagonist in general of that which produced his predecessor. Every Pontiff signalizes his accession by a *Motu-Proprio*, which annuls or modifies those of the preceding. Pius the Seventh, while rigidly exacting the taxes of the Kingdom of Italy, suppressed almost all the Liberal institutions of Napoleon. He re-established the Inquisition, the Bishops' tribunals, the Delegates of provinces, with the right of secret judgment in criminal cases; he restored its old pre-eminence to the Rota, but he preserved the Colleges of Justice.

---

marito la onnipotente influenza posseduta dalla moglie di Gaetanino, il barbiere pontificio.

Quale è dunque il risultato, la conseguenza inevitabile di questa forma di governo nel suo complesso?

1. ANARCHIA fra i capi. *Anarchia quanto al sistema generale;* qualsiasi unità di sistema è impossibile là dove ciascun Papa è tirato su da una cricca, di solito in antagonismo con quella che aveva creato il suo predecessore. Ogni pontefice segna la propria accessione con un *motu-proprio* che annulla o modifica quelli del precedente. Pio VII, pure riscuotendo rigidamente le tasse del Regno Italico, soppresse quasi tutte le istituzioni liberali di Napoleone. Ristabilí l' Inquisizione, i tribunali dei Vescovi, i Delegati delle provincie, col diritto di giudizio segreto nei processi penali; restituí alla Rota il suo antico predominio, ma conservò i Collegi di Giustizia.

Leo the Twelfth utterly subverted, as far as there was any good in them, the ordinances of Pius the Seventh. By his *Motu-Proprio* of the 5th October, 1824, he abolished the Colleges of Justice, substituting for them a single judge: without reference to distance, he made the metropolis the place of appeal for the great part of the provinces; he lowered the salaries of all the Communal officers; in order to prevent people from knowing how a trial was proceeding, he made Latin the language of the courts: he lowered the land-tax and increased the stamp-duties: he drove the wealthy Jews to emigrate, by persecution.

A few years afterwards, Pius the Eighth improved on the system of Leo the Twelfth; he almost doubled the scale of duties. So we may go on; and it will be seen with what rapidity these changes occur, when we recollect that in the short space of eight

---

Leone XII sovvertí interamente, in quanto vi era in esse di buono, le ordinanze di Pio VII. Col suo *motu-proprio* del 5 ottobre 1824 egli abolí i Collegi di Giustizia, sostituendo ad essi un giudice singolo; senza tener conto della distanza, fece della metropoli il luogo di appello per la maggior parte delle provincie; diminuí i salari a tutti gli impiegati comunali; per impedire che il popolo sapesse come un processo si svolge, ordinò che il latino fosse la lingua dei tribunali; abbassò le tasse sui terreni e accrebbe i diritti di bollo; costrinse con la persecuzione i ricchi ebrei a emigrare.

Pochi anni dopo, Pio VIII progredí ancor piú sul sistema di Leone XII; egli raddoppiò quasi la misura delle tasse. E cosí potremmo proseguire; e si vedrebbe con quale rapidità questi mutamenti potessero avvenire, ram-

years, from 1823 to 1831, four Popes succeeded to that dignity.

Anarchy between the different sections of the system; for, as we have before indicated, the limits of their powers are not defined. Whilst the Popes, whenever they are consulted by their ministers, authorize rescripts which receive no publicity, and which nevertheless derogate from all anterior laws, the high functionaries of the state are every instant encroaching on each other's department. This is carried so far that in 1827 or 1828—we cannot refer to the precise date—the Treasurer and the Camerlengo both published at the same time a set of contradictory regulations for the post, each pretending to flow from *the living oracle of the voice of our Lord.* (*)

(*) This is the formula sacred to laws: how properly applied may be judged of, "Does it tend to the good of the

---

mentando che nel breve giro di otto anni, dal 1823 al 1831, quattro Papi si succedettero in quella dignità.

Anarchia fra le diverse sezioni del sistema; poiché, come abbiamo piú sopra messo in evidenza, i limiti delle loro attribuzioni non sono definitivi. Mentre i Papi, ogni volta che sono consultati dai loro Ministri, autorizzano rescritti che non hanno alcuna pubblicità, e che tuttavia derogano a tutte le leggi anteriori, gli alti funzionari dello Stato ad ogni istante invadono reciprocamente il campo l'uno dell'altro. Ciò è spinto a tal segno, che nel 1827 o nel 1828 — non possiamo precisare la data — il Tesoriere e il Camerlengo pubblicarono entrambi al tempo stesso una serie di regolamenti contradittori per la posta, ciascuno dei quali pretendeva di derivare dall'oracolo vivente della voce di Nostro Signore. (1) Il me-

(1) È questa la formola sacra alle leggi: come sia propriamente applicata, è facile giudicare: « Tende essa al bene

The same collision of powers regularly occurs in the provinces wherever there is a *Monsignore* for Delegate and a Cardinal for Bishop. The Legates and Delegates, the Bishops wherever the interests of an ecclesiastic are implicated in a cause, the tribunal of the Holy Inquisition, that of the Consulta as a final court in capital cases, that of the Congregation of Rome, that of the Fabbrica di San Pietro for the discovery of pious legacies in testamentary papers, ancient or modern, against which there is no appeal but to Rome, the Rota, the Segnatura, and we know not how many more tribunals or individuals are invested with judicial attributes.

State, to the advantage of our well-beloved subjects?" asked Pius the Eighth of the Treasurer who presented to him the tariff of duties. "Yes, most holy Father." "Well, let it be promulgated."

---

desimo conflitto di poteri avviene normalmente nelle provincie ogni volta che vi sia un Monsignore come Delegato e un Cardinale come Vescovo. I Legati e i Delegati, i Vescovi, ogni volta che siano implicati in una causa gli interessi di un ecclesiastico, il tribunale della Santa Inquisizione, quello della Consulta come Tribunale di ultima istanza nei casi di capitale importanza, quello della Congregazione di Roma, quello della Fabbrica di San Pietro per il riconoscimento di legati pii nei documenti testamentari, antichi o moderni, contro i quali non vi è appello se non a Roma, la Rota, la Segnatura e non sappiamo quanti altri tribunali o individui, sono investiti di attributi giudiziari.

dello Stato, al vantaggio dei nostri beneamati sudditi? » domandava Pio VIII al Tesoriere che gli presentava la tariffa doganale. « Sí, Padre Santissimo. » « Allora, sia prolungata. »

The Police is at the beck of all. At Rome, it is an appendage to the Governorship, but without injury to the powers of the Bishops and Inquisitors; or in the provinces, to those of the Legates and Delegates, Bishops, Inquisitors, Mayors, or Agents: and parties who have been acquitted by one of these authorities, may be prosecuted and condemned by another. As a result of this confusion, which it is impossible for us fully to present to our readers, it came to pass under Leo the Twelfth, that a man who had stolen a considerable sum from an innkeeper of Rome, was convicted by the ordinary tribunals, acquitted by that of the Capitol, and finally sent to the galleys by the Pope. Under Pius the Eighth, the privileges of the port of Ancona were abolished, with a respite of three days only, by the Treasurer, Monsignore Cristaldi, and immediately re-estab-

---

La Polizia sta al cenno di tutti. A Roma è appendice del Governatorato, ma senza pregiudizio dei poteri dei Vescovi e degli Inquisitori; o nelle provincie, per i poteri dei Legati e Delegati, dei Vescovi, degli Inquisitori, dei Sindaci o Agenti; e chi sia stato prosciolto da una di queste autorità, può essere processato e condannato da un'altra. Come risultato di questa confusione, che ci è impossibile di esporre pienamente ai nostri lettori. accadde sotto Leone XII che un uomo che aveva rubato una somma considerevole a un albergatore di Roma fu condannato dai tribunali ordinari, assolto da quello del Campidoglio, e finalmente mandato in galera dal Papa. Sotto Pio VIII i privilegi del porto di Ancona furono aboliti con un termine di soli tre giorni accordato dal Tesoriere, Monsignor Cristaldi, e furono immediatamente ristabiliti dal Segretario di Stato, Consalvi. Sotto il medesimo Papa,

lished by the Secretary of State, Consalvi. Under the same Pope, the Cardinal Camerlengo announced a premium for the encouragement of the native cloth manufacture. and the Cardinal-Treasurer overlaid it with so many restrictions, that not a single manufacture could lay claim to it. In 1832, the Communal Councils of several towns in Romagna were chosen according to law by the Pro-Legates, approved at Rome, dissolved by Cardinal Albani, the Secretary of State. and shortly after re-elected man for man. But what has not come to pass, what will not come to pass, in this *chaos of confusion and doubt*, as it was designated by a famous jurisconsult, Cardinal De-Luca?

2. INSUBORDINATION among the subalterns. In the government of the Pope, says a Roman proverb, *La metà comanda, la metà non ubbidisce, eppure tutto si fa*—one half orders, the other half doesn't obey,

---

il Cardinal Camerlengo annunziò un premio per l'incoraggiamento della fabbricazione del panno indigeno, e il Cardinal Tesoriere lo sovraccaricò di tante restrizioni, che non una sola fabbrica poté far domanda per ottenerlo. Nel 1832 i Consigli Comunali di parecchie città della Romagna furono scelti secondo la legge dai Pro-Legati, approvati a Roma, disciolti dal Cardinale Albani, Segretario di Stato, e poco dopo rieletti fino all'ultimo consigliere. Ma che cosa non è accaduto, che cosa non accadrà in questo *caos di confusione e di dubbio*, come lo ebbe a definire un famoso giureconsulto, il Cardinal De Luca?

2. INSUBORDINAZIONE fra i subalterni. Nel governo del Papa, dice un proverbio romano, *la metà comanda, l'altra metà non ubbidisce, eppure tutto si fa*. Come può essere altri-

and yet everything goes on. How can it be otherwise? Inferiors hold their superiors in no *respect*: neither do they hold them in *fear*, for they know that in general their offices are but the produce of a patronage that must soon lose its power. *Prelati* the greater number, they look on those above them as upstarts whom the next turn of the wheel may abase. Some rely upon their privileges. The Provincial Prefects, for example, cannot be recalled under three years. In a pamphlet on the States of the Church, M. Etienne Croix mentions the fact of a Cardinal being placed, in 1839, over the Legation of Forlí, who was well known to be almost in a state of mental derangement. When recalled at the end of his term, he refused obedience, and replied to the Secretary of State, that he, member of a princely family, had no orders to receive from a

---

menti? Gli inferiori non hanno alcun *rispetto* per i loro superiori; e non ne hanno alcun *timore*, poiché sanno che in generale le loro cariche non sono se non il prodotto di un patronato che presto dovrà perdere la sua potenza. Prelati per la maggior parte, essi considerano coloro che stanno piú in alto come favoriti da un colpo di fortuna, che il prossimo giro di ruota dovrà abbassare. Alcuni possono fare assegnamento sui loro privilegi. I Prefetti Provinciali, per esempio, non possono essere richiamati prima di un triennio. In un opuscolo sugli Stati della Chiesa, il signor Etienne Croix fa menzione del fatto di un Cardinale preposto nel 1839 alla Legazione di Forlí, il quale notoriamente si trovava quasi in uno stato di squilibrio mentale. Quando fu richiamato alla fine del periodo prescritto, rifiutò di obbedire e rispose al Segretario di Stato che egli, come membro di una famiglia principesca, non do-

parvenu. They succeeded in dispossessing him, by finding a pretext to send him on a tour through the neighbouring Legations, and installing another Prefect in his absence.

Moreover, the example of insubordination is set them in high quarters. Leo the Twelfth ordered that the Secretary-General of a province should always be a stranger to the district; and shortly after he gives that appointment at Bologna to Signore Zecchini, a native, and one who had always resided there. Why should officials respect the laws of their sovereign, when they themselves have the power of changing them? Pius the Eighth publicly declared, on his election, that he was sensible of the enormity of the revenue duties, and that he would amend the tariff and diminish the imposts. A Commission was issued to this effect: this report was communicated

---

veva ricevere ordini da un *parvenu*. Si riuscí a fargli abbandonare la carica, cercando un pretesto per mandarlo in giro per le vicine Legazioni, e in sua assenza installando un altro Prefetto.

Oltre a ciò, l'esempio dell'insubordinazione è dato loro nelle alte sfere. Leone XII ordinò che il Segretario Generale di una provincia fosse sempre estraneo a quel distretto; e poco dopo, egli assegnava quell'ufficio, per Bologna, al sig. Zecchini, nativo di quella città, e che vi aveva sempre dimorato. Perché dovrebbero i funzionari rispettare le leggi del loro sovrano, quando essi stessi hanno la facoltà di mutarle? Pio VIII pubblicamente dichiarò, quando fu eletto, che si rendeva conto dell'enormità dei dazi doganali, e che avrebbe emendato la tariffa e diminuito le imposte. Una Commissione fu nominata a questo scopo; la sua relazione fu comunicata ad alcuni

to certain high functionaries and to the Chambers of Commerce of Bologna and Ferrara; so that its recommendations became pretty generally known. The lower duties alarmed the contrabandists who had established an assurance company, that guaranteed them against loss from government seizures. They intrigued with the subordinates of the Finance Minister, and got up so strong an opposition that, spite of the intention of the Pope and the wishes of the magistrates and merchants, the project was abandoned, and a new tariff promulgated, that raised duties instead of abating them. Again:—the Cardinal *Datario* asserts that his powers extend to the nullifying ordinances signed by the Pope, without even the necessity of announcing to his sovereign that he has exercised the assumed right: why then should not the tribunals essay the some feat? Pius the Seventh had

---

alti funzionari e alle Camere di Commercio di Bologna e di Ferrara, sicchè le sue raccomandazioni furono note in modo abbastanza generale. L'abbassamento dei dazi doganali allarmò i contrabbandieri, i quali avevano fondato una compagnia di assicurazione che li garantiva contro le perdite, in seguito a sequestri fatti dal Governo. Essi intrigarono presso i subalterni del Ministro delle Finanze e riuscirono a creare un' opposizione cosí forte, che, ad onta delle intenzioni del Papa e dei desiderii dei magistrati e dei commercianti, il progetto fu abbandonato e una nuova tariffa fu promulgata, che accresceva i dazi doganali invece di abbassarli. Ancora: il Cardinal Datario afferma che le sue facoltà giungono fino ad annullare gli editti firmati dal Papa, senza neppur la necessità di annunziare al suo sovrano che egli ha esercitato il preteso diritto; perché dunque non dovrebbero ten-

empowered the Court of Appeal at Bologna to receive causes that had been heard in the Bishop's Court. The advocates and judges at Rome, annoyed at the decreased litigation brought to the metropolis, induced the defeated party in a suit between the Marchese Albergati and the Great Hospital at Bologna, to have recourse to the Tribunal of the Segnatura at Rome; and this court quashed the decision of the Court of Appeal, on the ground of want of jurisdiction. This was a flagrant violation of the Pope's edict: and yet, notwithstanding remonstrances, notwithstanding the representations of the Archbishop of Bologna himself, the reversal took effect, and served as a precedent for restoring matters entirely to the old routine.

So also, the Secretary of State and the Treasurer are continually violating that law of Benedict the

---

tare altrettanto i tribunali? Pio VII aveva dato facoltà alla Corte di Appello di Bologna di accogliere quelle cause che erano state discusse presso il Tribunale Vescovile. Gli avvocati e i giudici a Roma, infastiditi per la diminuzione del numero delle liti portate alla Capitale, indussero la parte soccombente in una causa fra il marchese Albergati e il Grande Ospedale di Bologna, a ricorrere al Tribunale della Segnatura in Roma. e questo Tribunale cassò la decisione della Corte d' Appello, sulla base di mancanza di giurisdizione. Fu questa una flagrante violazione dell' editto papale: eppure, ad onta delle rimostranze e delle lagnanze dello stesso Arcivescovo di Bologna, l' annullamento della sentenza ebbe effetto, e serví come precedente per rimettere le cose allo stato di prima.

Cosí, anche il segretario di Stato e il Tesoriere violarono di continuo la legge di Benedetto XIV, confermata

Fourteenth, confirmed by Pius the Seventh and Leo the Twelfth, which orders that every letting or contract for revenue tolls shall be made by public auction, and that some time shall elapse even after that, to see if any party is inclined to advance on the last offer. In defiance of this regulation, they bestow the profit on whomsoever they please, often on men ruined by vicious extravagance, or on such as have rendered them personal services. Why should not subalterns do the same, each in his sphere? In the Papal States then, particularly in the provinces, we have what is worse than tyranny, that is, anarchy—a mob of tyrants. There, nothing is certain. The law is no protector. You go to the Custom house, to the Registry office, to the Excise, for salt and tobacco, and you find duties for ever increasing, new regulations, unheard of restrictions. You inquire,

---

da Pio VII e da Leone XII, la quale ordinava che ogni appalto o contratto per esazione di imposte fosse fatto con asta pubblica e che dovesse trascorrere qualche tempo anche dopo l'asta, per vedere se qualcuno dei concorrenti fosse disposto a migliorare l'ultima offerta. Violando questo regolamento, essi concedevano il beneficio a chiunque loro piacesse, spesso a uomini rovinati da stravaganze viziose, o a persone che avessero reso loro servigi personali. Perché non dovevano fare altrettanto i subalterni, ciascuno nella propria orbita? Negli Stati Pontifici dunque, e particolarmente nelle provincie, si ha cosa ancor peggiore della tirannide, cioè l'anarchia — una turba di tiranni. Colà nulla è certo. La legge non è una protettrice. Andate alla Dogana, all'Ufficio del Registro, a quello delle Privative per sale e tabacco, e trovate imposizioni sempre crescenti, restrizioni mai udite. Domandate da dove

whence they spring? The reply is, *from Rome.* You insist on seeing the authority. *You have not*, you are told, *the right of demanding it: you may appeal to Rome for redress, but in the meantime you must obey.*

3. VENALITY-CORRUPTION; beginning at the Pope and descending to the domestics of the least of the *Prelati.* Twenty volumes would scarcely suffice for the recital, and a few pages are all that we can command. But who has not heard of *nepotism*? The example of the Popes in the middle ages, by force or intrigue, in the name of the Church's rights, stripping princes and people of their possessions to enrich their nephews— at a later period, by corruption of the courts and by stooping to the basest arts, laying hold on inheritances with the same object —has produced its effects in all ranks of the hier-

---

provengano, e vi sentite rispondere: *da Roma.* Insistete per vedere la fonte legittima. *Voi non avete*, vi si dice, *il diritto di pretenderla*: *potete appellare a Roma per la rettifica, ma intanto dovete ubbidire.*

3. VENALITÀ-CORRUZIONE; a cominciare dal Papa per scendere giú giú fino ai camerieri dell' ultimo dei prelati. Venti volumi basterebbero appena per la narrazione, mentre noi non possiamo disporre che di poche pagine. Ma chi non ha udito parlare del nepotismo? L' esempio dei Papi che nel medio evo, con la forza o con l' intrigo, in nome dei diritti della Chiesa, spogliavano principi e popoli dei loro possedimenti per arricchire i loro nipoti, e, in un periodo ulteriore, con la corruzione delle Corti e coll' abbassarsi alle arti piú vili, si impossessavano di eredità col medesimo scopo, ha prodotto i suoi effetti

archy. What this example has been near our own times, may be learnt from the story of Pius the Sixth and the Lepri family. The details are preserved in a fragment of contemporary history, written by Ugo Foscolo, and yet unpublished; but we have verified the facts, and their significance will amply apologize for the space they occupy.

Pius the Sixth had but two nephews, children of a sister married to Conte Onesti of Cesena. Unwilling that the Braschi name should perish with himself, he made these nephews adopt it, and thenceforward undertook their advancement. The younger was made a Cardinal; the elder was married into a patrician family: for him therefore a patrimony was indispensable, and it was set about in this way. The Lepri family, one of the wealthiest in Rome, had only one direct heir, the priest Don Amanzio,

---

in tutti i gradi della gerarchia. Che cosa questo esempio sia stato in tempi a noi piú vicini, si può apprendere dalla storia di Pio VI e della famiglia Lepri. I particolari sono consecrati in un frammento di storia contemporanea, scritto da Ugo Foscolo e tuttora inedito; ma noi abbiamo verificato i fatti, e il loro significato giustificherà ampiamente lo spazio che essi occupano.

Pio VI non aveva che due nipoti, figli di una sorella, maritata al Conte Onesti di Cesena. Non volendo che il nome dei Braschi si estinguesse con lui, lo fece assumere da quei due nipoti, e da allora si dedicò all'innalzamento della loro fortuna. Il piú giovane fu creato Cardinale; il maggiore, per via di matrimonio, fu fatto entrare in una famiglia patrizia; gli era però indispensabile un patrimonio, che fu messo insieme nel modo seguente. La famiglia Lepri, una delle piú ricche di Roma, aveva un

a man besotted with ambition that never could be gratified, for his imbecility was proverbial. His fortune Pius had fixed on for the Duca Braschi. He placed about Don Amanzio two of his creatures, the Abate Stampa, a kind of parasite-buffoon, charged to inflame his ambition, and Monsignore Nardi, Latin Secretary, who was to turn this foible to account. Persuaded by them that he was justified in aspiring to a Cardinal's hat, presented by Nardi to the Pope, fêted by the Duca and Duchessa Braschi, Don Amanzio's head was completely turned. He began by making presents successively of his pictures, his jewels, and his rare books; he ended by giving his estates. Not daring to name him Cardinal, the Pope did worse: he made him Prelate-Referendary to the Segnatura, that is to say, to a court of Juriscon-

---

solo erede diretto, il prete Don Amanzio, uomo istupidito dall' ambizione, che mai avrebbe potuto essere soddisfatta, perché la sua imbecillità era proverbiale. Pio VI aveva posto gli occhi sulla sua fortuna per il Duca Braschi. Egli pose accanto a Don Amanzio due sue creature, l' abate Stampa, una specie di parassita-buffone, incaricato di alimentare la sua ambizione, e Monsignor Nardi, segretario di lettere latine, che doveva mettere in valore quella sua debolezza. Convinto da loro che fosse giustificata la sua aspirazione al cappello cardinalizio, presentato dal Nardi al Papa, festeggiato dal Duca e dalla Duchessa Braschi, Don Amanzio perdette completamente la testa. Cominciò col far dono a mano a mano dei suoi quadri, dei suoi gioielli e dei suoi libri rari, e finí col cedere i suoi possedimenti. Non osando di nominarlo Cardinale, il Papa fece di peggio: lo innalzò alla carica di Prelato-Referendario della Segnatura, vale a dire, di

sults; and he himself attended at the installation of this idiot with the Pontifical insignia and unusual pomp. To this honour he shortly after added that of *Chierico di Camera.* All Rome was in laughter; the scandal was so great that Pius was obliged to retire to the country for a little time. But, as the price of all this, Don Amanzio had given up all his fortune to the Duca Braschi and his successors, by a donation *inter vivos.* The scene now changed: to caresses succeeded ingratitude. The Pope avoided his visits; the Braschi, pretending some offence, closed their doors against him; flatterers forsook him: impoverished, with his soul steeped in bitterness, Don Amanzio fell ill. Having summoned a confessor, he unfolded everything to him, begging him to make public after his death the history of the donation, and his remorse at having left a crowd of relatives a prey to

---

un Tribunale di giureconsulti: con le insegne pontificali e con pompa insolita, egli stesso assisté all'installazione di quell'idiota. A questo onore, poco dopo aggiunse quello di Chierico di Camera. Tutta Roma ebbe a riderne di cuore; lo scandalo fu cosí grande, che Pio dovette ritirarsi in campagna per qualche tempo. Ma, come prezzo di tutto ciò. Don Amanzio aveva ceduto l'intera sua fortuna al Duca Braschi e ai suoi successori, con un atto di donazione *inter vivos.* Poi la scena mutò: alle carezze succedette l'ingratitudine. Il Papa evitò le sue visite; i Braschi, accampando non si sa quale offesa, gli chiusero in faccia le porte; gli adulatori lo abbandonarono. Impoverito, con l'anima sprofondata nell'amarezza, Don Amanzio cadde ammalato. Mandò a chiamare un confessore e gli rivelò ogni cosa, pregando di render pubblica dopo la sua morte la storia della donazione, e il suo rimorso

the miseries of poverty. The confessor suggested to him to retract the gift aloud and before witnesses, as a testamentary revocation. He did so, and died. Aided by the enemies of the Braschi, the relatives made their claim: some among them besought the Pope to help their poverty by giving them a portion of that wealth which in justice they had a right to. Cardinal Giovannetti warmly pressed him to admit the death-bed retractaction. Pius rejected both counsel and supplications: he ratified as a royal investiture the transmission of the property to his nephew. The matter being referred to the courts, he chose tribunal and judges, and of course obtained a favourable decree. An appeal was made. To indicate beforehand to the new judges what decision was expected and what rewards were in store for them,

---

per aver lasciato una turba di parenti in preda alle sofferenze della povertà. Il confessore gli suggerí di ritrattare la donazione ad alta voce e dinanzi a testimoni, come revoca testamentaria. Egli lo fece e morí. Aiutati dai nemici dei Braschi, i parenti sporsero il loro reclamo: alcuni di essi scongiurarono il Papa di soccorrerli nella povertà, concedendo loro una porzione della ricchezza che per giustizia si aspettavano. Il Cardinal Giovannetti caldamente insisté presso di lui, affinché ammettesse la ritrattazione fatta al letto di morte. Pio respinse il consiglio e le suppliche, e ratificò come un' investitura regia la trasmissione della proprietà a suo nipote. Portata la questione dinanzi ai tribunali, fu lui che scelse il tribunale e i giudici, e naturalmente ottenne una sentenza favorevole. Fu interposto appello. Per indicare anticipatamente ai nuovi giudici quale decisione dovessero attendersi e quali ricompense fossero in serbo per loro, Pio VI promosse ad alto ufficio

Pius the Sixth promoted to high office and afterwards to the Cardinalate, one Cioia, who had strenuously supported the Braschi as a member of the first court. From one tribunal to another, the cause at last reached the *Rota Romana*, the jurisconsults composing that court, jealous of their ancient reputation, and warned by the expression of public opinion, reversed the preceding decisions, declared the donation vicious, and condemned Braschi to make restitution. The people would have borne the judges in triumph; and Pius was driven to a compromise with the lawful heirs.

Office, pension, petitions, the farming of duties or the contracting of loans,—all are matter of venality at Rome. Every high functionary has some one about him—nephew, cousin, man of business, or servant.—who traffics on the favour and power of

---

e quindi al cardinalato un certo Cioia, che aveva validamente sostenuto i Braschi, in qualità di membro del primo tribunale. Da un tribunale all'altro, la causa giunse finalmente alla *Rota Romana.* I giureconsulti che componevano quel tribunale, gelosi della loro antica reputazione, e consapevoli dell'espressione della pubblica opinione, corrèssero le decisioni precedenti, dichiararono viziosa la donazione e condannarono il Braschi alla restituzione. Il popolo avrebbe voluto portare i giudici in trionfo, e Pio dovette venire a un compromesso con gli eredi legittimi.

Uffici, pensioni, petizioni, l'appalto delle privative o il negoziamento di prestiti — tutto è materia di venalità a Roma. Ogni alto funzionario ha qualcuno intorno a lui — nipote, cugino, uomo d'affari o servitore — che traffica sul favore e sull'autorità del suo patrono. Cosí, col

his master. Thus, with the name of Cardinal Albani will be always associated those of Costantini and Nicolai; those of Ruggi and Tommasini with Cardinal Galeffi: Diomilla with Cardinal Dandini; Paolo Massani with Cardinal Bernetti; Marchese Marini with Cardinal Guerrieri, and so on.

One may be astonished at seeing a notorious plunderer ennobled and titled; as Marini, for example, who was convicted of having appropriated 400,000 *scudi* as Director of the Territorial Registry; but the answer was ready at Rome—he is Cardinal Guerrieri's man. You hear that Bernetti and Mattei have let for 900,000 *scudi*, the duties on salt and tobacco, which were annually worth to the state 1,200,000 *scudi*. How is this? Why were they not put up to public competition, as required by the Apostolic Constitutions? How was it that no attention was paid to the proposals

---

nome del Cardinale Albani saranno sempre associati quelli di Costantini e Nicolai; quelli di Ruggi e Tommasini col Cardinal Galeffi; Diomilla col Cardinal Dandini; Paolo Massani col Cardinal Bernetti; il marchese Marini col Cardinal Guerrieri, e cosí via.

C' è da sbalordire vedendo un notorio predone fatto nobile e titolato; come il Marini, per esempio, che fu convinto di essersi appropriato di 400.000 scudi, creato direttore del Registro Territoriale; a Roma vi rispondono prontamente — egli è l' uomo del Cardinal Guerrieri. Sentite dire che il Bernetti e il Mattei hanno preso per 900.000 scudi l' appalto della rivendita di sale e tabacco, che annualmente rendevano allo Stato 1.200.000 scudi. Come va questa faccenda? Perché non furono questi benefizi posti al pubblico appalto, come richiedevano le Costituzioni Apostoliche? Come mai non si tennero nel debito conto le proposte degli appal-

of the Tuscan and Genoese speculators who offered 200,000 more? The answer is ready at Rome. Paolo Massani was a shareholder in the company to whom the duties have been let. After the thing was settled he sold his share for 6,400 l.; he kept more than 1,000 l., for himself, and the balance is probably handed over to his master. It grieves us to wade through this filth, and to have to drag our readers with us; it grieves us to have to mention names; but having determined to lay an unmistakeable finger on the tainted sore, we must be precise. That venality, of which we have forbearingly cited a few examples, runs through all ranks of the State. It descends to the basement of the social structure—to the lacqueys of the most inconsiderable Prelate, who have an established table of fees, to which every one must submit, who would be sure of access to

---

tatori toscani e genovesi, che offrivano 200.000 scudi di piú? A Roma vi rispondono subito: Paolo Massani era azionista della Società, alla quale era stato conceduto l'appalto delle privative. Dopo che l'affare fu conchiuso, egli vendette la sua cointeressenza per 6.400 sterline; tenne per sé piú di 1.000 sterline e il rimanente lo rimise probabilmente al suo padrone. Ci addolora di dover passare a guado attraverso questo lurido pantano, e di dover trascinare con noi i nostri lettori; ci addolora di dover fare dei nomi; ma avendo deciso di porre risolutamente il dito sulla piaga infetta, dobbiamo essere precisi. Quella venalità di cui abbiamo con parsimonia citato pochi esempi, si propaga attraverso tutti i gradi dello Stato. Discende fino alle fondamenta dell'organismo sociale, fino ai servitori dei prelati di minor conto, i quali hanno una tabella ben determinata di onorari

their master: ay, to the lacqueys of the Judges of the Segnatura and the Rota, who demand vails from an advocate who has gained a cause. It is shamelessly barefaced in the pensions so liberally granted to " widows in danger " (*vedove periclitanti*), the price of dishonourable favours which we can only hint at. It is systematized under the Treasurer, whose head clerks receive an annual compliment on the profits of tradesmen and contractors. It arises almost as a matter of necessity from the organization of the Tribunale della Fabbrica, whose servants receive no salaries, but share among them the profits of the condemnations pronounced by the Judge. (*) It

(*) This tribunal is composed of a judge, entitled the Commissary, a Registrar, and a Procurator-fiscal, who takes the part of prosecutor. If the judge acquits, they pocket no-

---

alla quale si deve sottomettere chiunque voglia essere sicuro di accedere presso il loro padrone; anzi, fino ai valletti dei giudici della Segnatura e della Rota, che pretendono la mancia da un avvocato che abbia vinto una causa. È impudente e sfacciata nelle pensioni cosí liberamente concedute alle *vedove periclitanti*, al prezzo di favori disonorevoli, dei quali possiamo fare soltanto un fuggevole accenno. È diventata un sistema sotto l'egida del Tesoriere, i cui impiegati principali ricevono un complimento annuo sui profitti dei commercianti e degli appaltatori. Deriva quasi come una necessità dall' organizzazione del Tribunale della Fabbrica, i cui servitori non ricevono stipendio, ma dividono tra loro i proventi delle condanne pronunziate dal giudice. (1) Viene a ostacolare

(1) Questo tribunale è composto di un giudice, che ha il titolo di Commissario, di un Cancelliere e di un Procuratore fiscale, che sostiene l'accusa. Se il giudice assolve, essi nulla inta-

interferes with private compacts; it is known that the Pope ordered the Conservator of Mortgages to erase all that burdened a palace sold by Prince Spada to Prince Boncompagni, in order that the vendor might receive immediate payment.

Sometimes it assumes the bearing of right; it is on record that Monsignore Polidori, Secretary of State before Bernetti, claimed in a court of law a sum from certain contractors, relying on an agreement which everywhere else would have been scouted.

thing; they receive only when he condemns. The outrageous proceedings of the Commissary may be divined. "Majores exorbitantiæ et scandala," says Cardinal De Luca, Disc. 20, "resultant ab illis inferioribus ministris qui vulgo Commissarii dicuntur, qui more pyratarum et grassatorum per dioceses et provincias cursitare profitentur, ad proprium lucrum et extortiones, non ut opera pia impleantur."

---

i patti tra i privati; è noto che il Papa ordinò al Conservatore delle Ipoteche di cancellare tutte quelle che gravavano sopra un palazzo venduto dal Principe Spada al Principe Boncompagni, affinché il venditore potesse incassare il pagamento immediato.

Talvolta assume addiritura il significato di un diritto; risulta dagli atti che Monsignor Polidori, Segretario di Stato prima del Bernetti, pretese per via di tribunale una somma da certi appaltatori, fondandosi sopra un accordo che in qualsiasi altro paese sarebbe stato riprovato. Si

scano; non ricevono che quando egli condanna. I procedimenti vessatorii del Commissario possono essere intuiti. « Majores exorbitantiæ et scandala, » dice il Cardinal De Luca, Disc. 20, « resultant ab illis inferioribus ministris qui vulgo Commissarii dicuntur, qui more pyratarum et grassatorum per dioceses et provincias cursitare profitentur, ad proprium lucrum et extortiones, non ut opera pia impleantur. »

It was a paper by which the competitors covenanted to present him with a certain amount if the contract (for salt and tobacco) was concluded in their favour. The consequences are—for the money thus sacrificed to individual cupidity is diverted from the real necessities of the State—the progressive impoverishment of the Government, and thence, as a remedy, ruinous loans ever being contracted, principally with Jews: enormous imposts, specially inflicted on the provinces: (*) financial *coup d'état*,

(*) The taxes were high enough under the Kingdom of Italy and the Empire: but the produce was devoted to the improvement of the country; a powerful army flattered the national pride; commerce and the circulation of money increased every day. The Papal restoration destroyed all this, but maintained, nay augmented, the taxes. The tax on land (which Gioja and the Italian economists declare oppressive whenever

---

trattava di un documento, col quale i concorrenti convenivano di regalargli una certa somma se il contratto (per sale e tabacco) fosse stato concluso in loro favore. Le conseguenze sono — poiché il danaro cosí sagrificato alla cupidigia individuale viene ad essere perduto per le vere necessità dello Stato — il progressivo impoverimento del Governo, e quindi, a titolo di rimedio, prestiti rovinosi contratti di continuo, principalmente con ebrei; enormi imposte, specialmente inflitte alle provincie; (1) il *colpo*

(1) Le tasse erano abbastanza alte sotto il Regno Italico e l'Impero, ma il provento era devoluto al progresso del paese; un potente esercito lusingava l'orgoglio nazionale: il commercio e la circolazione monetaria crescevano giornalmente. La restaurazione papale distrusse tutto ciò; tuttavia, mantenne, anzi accrebbe le tasse. La tassa sui terreni (che il Gioja e gli economisti italiani dichiarano oppressiva ogni volta che superi

such as that by which the Grand Treasurer leased to certain imprudent capitalists the administration of several branches of the finances, obtained from them considerable advances, then rescinded all the

it exceeds a seventh of the rent) attained in the Marches and Legations to the proportion of 1.60 for every piece of land worth a hundred *scudi*, producing three and a half, or at most, four per cent. The indirect taxes grew enormously in the towns and very seriously in the rural districts; on which, especially on the Marches, fell the tax levied on ground grain, and on Romagna, the tax on cattle, so fatal to agriculture. Add to these the house-tax, irregularly and arbitrarily levied *tassa focatico*; moreover, extremely high duties on the importation of merchandise and on foreign manufactures, the demoralizing revenue from lotteries,—duties on salt, tobacco, alum, vitriol, playing-cards, etc., always farmed—stamps, post duties, registers, mortgages, judicial fees, the conservancy of the navigable rivers and ports of the country, which ought to have been defrayed

---

di Stato finanziario, come quello con cui il Gran Tesoriere diede in affitto a certi imprudenti capitalisti la gestione di parecchi rami dell' amministrazione finanziaria, ottenne da loro considerevoli anticipazioni, poi rescisse

un settimo del prezzo d' affitto) raggiunse nelle Marche e nelle Legazioni la proporzione di 1,60 per ogni pezzo di terreno del valore di cento scudi, capace di produrre il tre e mezzo, o, al massimo, il quattro per cento. Le tasse indirette crebbero enormemente nelle città, e in modo assai grave nei distretti rurali, sui quali, e particolarmente nelle Marche, gravò la tassa sul macinato, e nella Romagna quella sul bestiame, fatale all' agricoltura. A queste si aggiungano la tassa focatico, imposta irregolarmente e arbitrariamente; e per giunta, dazi altissimi sull' importazione delle merci e sui manufatti stranieri, il reddito immorale del lotto — le tasse sul sale, sul tabacco, sull' allume, sul vetriolo, sulle carte da giuoco ecc., sempre date in appalto — i francobolli e le tasse postali, di registro, le ipoteche delle ipoteche; gli onorari giudiziari, la manuten-

contracts as unfair, without repayment of the advances, and with threats of a prosecution against those who were bold enough to ask for them; (†) the

by the Treasury, but which augmented by a tenth or a twentieth the contributions of the provinces, the cost of military enrolment equally borne by the provinces and the *commune* all unequally distributed, so as to exact from one province more than from another, and from all more than from Rome: *whose splendour*, according to the counsel continually impressed upon Leo the Twelfth by Cardinal Severoli, *the Holy Father should have at heart beyond all things else*.

(†) Bologna long deplored the loss of Jacopo Longhi, to whom the tobacco monopoly had been leased. He lost in this way 24,960 l.; his agent at Rome was silenced by a threat of the Castle of St Angelo. Longhi died of despair and poverty, in a bed not his own, having surrendered his furniture for the benefit of his creditors.

---

tutti i contratti come non giusti, senza rimborsare le anticipazioni, e minacciando di un procedimento penale contro chi avesse avuto il coraggio di richiedergliele; (¹) il ra-

zione dei fiumi navigabili e dei porti del paese, che avrebbe dovuto essere a carico del Tesoro, ma che accresceva di un decimo o di un ventesimo i contributi delle provincie; le spese dell'arruolamento militare, del pari sostenute dalle provincie e dai comuni, ma non egualmente distribuite, cosí che si riscuote da una provincia piú che da un'altra, e da tutte piú che da Roma; *il cui splendore*, secondo il consiglio continuamente inculcato a Leone XII dal Cardinal Severoli, *doveva stare sopra ogni altra cosa a cuore del Santo Padre*.

(¹) A Bologna fu rimpianta per molto tempo la perdita di Jacopo Longhi, al quale era stato dato in appalto il monopolio del tabacco. Egli aveva perduto in questo modo 24.960 lire; il suo agente a Roma fu tacitato con la minaccia di Castel S. Angelo. Il Longhi morí di disperazione e di miseria in un letto non suo, dopo di avere alienato il proprio mobilio a benefizio dei creditori.

rapid growth of the public debt (24,000,000 l. before 1831, and increased since), for the redemption of which Pius the Seventh founded a treasury, in which nothing has been deposited. Thence also results—the central focus of corruption being at Rome—the habit of seizing every opportunity of favouring the metropolis at the expense of the provinces; the tax imposed by Consalvi throughout the country on each venture in the lottery, to go to the poor of Rome; the order, emanating from the same source, to every notary to ask testators whether they designed nothing for the poor, not of their own locality, but of the metropolis; the tenth of the profit accruing from each lottery devoted to the relief of the Roman mendicants; the prohibition of the sale or printing of all scholastic books, the issuing of which is a monopoly belonging to the Apostolic Hospital

---

pido aumento del debito pubblico (24.000.000 lire prima del 1831, e cresciuto in seguito), che per redimerlo Pio VII fondò una Tesoreria, nella quale nulla fu depositato. Da ciò deriva, inoltre — e il focolare della corruzione è a Roma — l'abitudine di cogliere ogni occasione per favorire la metropoli a spese delle provincie; la tassa, imposta dal Consalvi in tutto il territorio per ogni vincita al lotto, destinata ai poveri di Roma; l'ordine, emanato dalla medesima fonte, che ogni notaio chieda ai testatori se intendano di lasciar nulla ai poveri, non già del loro paese, ma della metropoli; il decimo del profitto derivante da ciascuna estrazione del lotto, devoluto a sollievo dei mendicanti di Roma: la proibizione della vendita o della stampa di tutti i libri scolastici, la pubblicazione dei quali è un monopolio spettante all' Ospedale Apostolico di San Michele a Ripa, in

of San Michaele à Ripa at Rome; the immense number of matters in which the right of appeal is reserved to Rome alone, etc. Thence, also, the singular spectacle of places and pensions conferred on men guilty of crimes that elsewhere would be severely punished. The Marchese Nuñez, Prefect of Police at Bologna, imprisoned the advocate Rovere and others on a charge of conspiracy; he gained over a criminal from one of the prisons, to assert that he was an accomplice in the plot, and to reveal the details; he produced false witnesses and forged a document. The iniquity was discovered; the accused proved an alibi, and were liberated: but Rovere went mad, and his young wife died of grief; Nuñez was recalled to Rome, where he received a pension of 260 l.

The famous Prelato Pacca, Governor of Rome, to gratify his brutal passions, imprisoned intractable

---

Roma; l'enorme numero di questioni nelle quali il diritto d'appello è riserbato a Roma soltanto, ecc. Ne deriva anche il singolare spettacolo di uffici e pensioni conferiti a uomini colpevoli di delitti, che altrove sarebbero severamente puniti. Il marchese Nuñez, Prefetto di Polizia a Bologna, fece incarcerare l'avvocato Rovere e altri sotto l'accusa di cospirazione; e indusse col danaro un delinquente detenuto in una delle carceri di Roma, perché asserisse di essere stato complice nel complotto e ne rivelasse i particolari; produsse false testimonianze e contraffece un documento. L'iniquità fu scoperta; l'imputato provò un alibi e fu liberato; ma il Rovere impazzí, e la sua giovine sposa morí di dolore; il Nuñez fu chiamato a Roma, dove ricevette una pensione di 260 lire.

Il famoso prelato Pacca, Governatore di Roma, per soddisfare le sue brutali passioni, imprigionò i mariti in-

husbands, or confined uncomplaisant wives. When public indignation could no longer be resisted, it was thought sufficient to forbid the Governor to visit the prison of San Michaele, or to summon to him females detained there. Pacca left Rome afterwards for having forged bonds on the Treasury, but he notwithstanding got a pension.

The advocate Greppi of Bologna, Prefect of Police in 1815, was wounded with a sword one evening as he was entering his house; he denounced as the assassin one Monti, and as the suborner of the crime one Zecchi, whose wife he was enamoured of: he produced false witnesses: the accused remained in irons till the real assassin avowed the act on his death-bed: Monti and Zecchi were discharged, and the false witnesses punished: Greppi was appointed Member of the College of the University of Bologna,

---

trattabili, o confinò le mogli non compiacenti. Quando la pubblica indignazione non poté piú essere contenuta, si ritenne sufficiente di proibire al Governatore di visitare le prigioni di San Michele, o di far comparire dinanzi a sé le donne che vi erano detenute. Il Pacca lasciò poi Roma per aver falsificato buoni del Tesoro, ma ciò non ostante, ottenne una pensione.

L'avv. Greppi di Bologna, Prefetto di Polizia nel 1815, fu ferito di spada, una sera mentre rincasava: egli denunziò come assassino un certo Monti, e come istigatore del delitto un certo Zecchi, della moglie del quale era innamorato; produsse false testimonianze; gli accusati rimasero in ferri fino a che il vero assassino confessò la colpa al letto di morte: il Monti e lo Zecchi furono prosciolti dall'accusa, e i falsi testimoni puniti; il Greppi fu nominato membro del Collegio dell'Università di Bologna,

and afterwards, under Gregory the Sixteenth, had a seat at the Tribunal of Appeal in that city.

Chiefs of bands of brigands, as Majocco, who had plundered on the highway for seventeen years in the province of Frosinone, and Barbone, on whose head a reward of 214 l. had been set by the *Comune* of Velletri, were employed, the former as Captain of Chasseurs in the very province which abounded with the victims of his depredations, and the relatives of those he had murdered: the latter as Commissary of Police at Rome. Facts like these, the catalogue of which we could swell to any length, happen only under the Papal Government, and form, in our opinion, a characteristic pregnant with meaning.

In all that we have hitherto said on the nature of this Government, we have not touched on the

---

e in seguito, sotto Gregorio XVI, ebbe un seggio nel Tribunale d'Appello di quella città.

Capi banda di briganti, come Majocco, che per 17 anni aveva assalito i viandanti sulla via nella provincia di Frosinone, e Barbone, sulla cui testa pesava una taglia di 214 lire, posta dal Comune di Velletri, furono impiegati, il primo, come capitano dei cacciatori nella provincia medesima, dove abbondavano le vittime delle sue rapine e i parenti di coloro che egli aveva assassinato; il secondo, come Commissario di Polizia a Roma. Fatti come questi, di cui potremmo aumentare a volontà l'elenco, accadono sotto il Governo Pontificio, e, secondo noi, formano una caratteristica piena di significato.

In tutto ciò che siamo venuti fin qui esponendo sulla natura di questo Governo, non abbiamo trattato della questione politica, vale a dire della questione piú deli-

political question; that is to say, on that most sensitive question, in relation to which even a government generally just and fair, starting from fear to proceed to repression, is apt to fall into evil courses. Now, this question is in action—busily, vividly, passionately, more so than in any other province of Italy. The national party, which in some other states has an *idea* for its dominant motive, is exasperated in those of the Pope by *material* interests—by wretchedness, by corruption, or by the parching up of every source of life. A spirit of universal discontent, an unceasing murmur for revolution, agitates the Papal districts, and is ever threatening the existence of the tyrannical and imbecile Government whose oppression crushes them. But without our going into detail, the reader may conceive what that Government would become when trembling in an agony of

---

cata, in rapporto alla quale anche un Governo generalmente giusto ed equo, partendo dal timore per giungere alla repressione, può cadere in azioni riprovevoli. Orbene, tale questione si agita intensamente, vivacemente, appassionatamente, piú ancora che in ogni altra provincia d'Italia. Il partito nazionale, che in alcuni altri Stati ha una *idea* come suo motivo dominante, in quelli del Papa è esasperato dagli interessi *materiali*, dalla perfidia, dalla corruzione o dallo sfruttamento di ogni sorgente di vita. Uno spirito di malcontento generale, un mormorio incessante che tende alla rivoluzione, agita i paesi pontifici, e di continuo minaccia l'esistenza del Governo tirannico e imbecille, la cui oppressione li schiaccia. Ma senza che entriamo in particolari, il lettore potrà ben comprendere ciò che quel Governo può diventare quando abbia ragione di tremare in un'agonia di timori, quel Governo,

fear, whose normal state is such as we have been describing. There is nothing which fear would not drive it to, were it not that the fear itself is a check: or, as phrased by one of our elder poets —

> "Their fears shall make them cruel, till cruelty
> Shall make them fear again."

The tribunal of the Inquisition is extant there in all its strength, and with all its demoralizing modes of espionage—secular in its numerous secret agents, religious in the confessional. We shall not recount the numerous persecutions of the Jews, that, under Leo the Twelfth, forced the richest families to emigrate, with a loss to the State of 400,000 l., and which now almost always resolve themselves into exaction of money, to an amount predeterminaed; but we invite our readers to form an exact notion of the spirit animating the ecclesiastical police, by the

---

di cui la condizione normale è come quella che abbiamo or ora descritta. Nulla vi è a cui il timore non possa spingerlo, a meno che la paura stessa non costituisca un ostacolo; o, come ebbe a dire uno dei nostri antichi poeti « i loro timori li renderanno crudeli, finché la crudeltà non li faccia nuovamente timorosi. »

Il tribunale dell' Inquisizione vige colà in tutta la sua forza, e con tutti i suoi deprimenti sistemi di spionaggio — secolare nei suoi numerosi agenti segreti, religioso nel confessionale. Non racconteremo le numerose persecuzioni degli ebrei, che, sotto Leone XII, obbligarono le piú ricche famiglie ad emigrare, con una perdita per lo Stato di 400.000 sterline, e che oggi quasi sempre si risolve per essi in imposizioni di danaro, fissato in precedenza; ma invitiamo i nostri lettori a formarsi una nozione esatta dello spirito che anima la politica ecclesiastica, con la lettura di un editto del frate

perusal of an Edict of the Monk Ancarani, Inquisitor-General for the province of Romagna, dated from Forlí, the 14th May, 1829, and an Edict of Cardinal Giustiniani, Bishop of Imola (12rd June, 1828). In the first they will find secret accusation formally organized; and in the midst of absurd regulations about necromancers and the blasphemers of God, and especially those offending against the Holy Virgin, an immense field opened to arbitrary action in articles relating to prohibited books, and to *all those who obstruct, or shall obstruct, the Office of the Holy Inquisition, or who have assaulted, or shall assault in any manner whatsoever, by themselves or others, in his person, character, or property, or otherwise, any officer, servant, informer, or witness of the Holy Office.* In the second, they will find a premium of *ten years' indulgence* for informers, and a most aristocratic tariff of punishment for offences of impiety, such as

---

Ancarani, Inquisitore Generale per la provincia di Romagna, datato da Forlí, 14 maggio 1829, e di un editto del Cardinal Giustiniani, Vescovo d'Imola (12 giugno 1828). Nel primo essi troveranno che l'accusa segreta è formalmente organizzata: e in mezzo a regolamenti assurdi circa i negromanti e i bestemmiatori di Dio, e specialmente contro coloro che offendono la Santa Vergine, si apre un campo immenso all'azione dell'arbitrio, in articoli che si riferiscono ai libri proibiti, e a *tutti coloro che ostacolano od ostacoleranno l' Uffizio della Santa Inquisizione, o che abbiano assalito o assaliranno in qualsiasi maniera, da se stessi o per mezzo di altri, nella persona, nella reputazione o nella proprietà, o altrimenti, qualsiasi funzionario, servitore, informatore o testimone del Sant' Uffizio.* Nel secondo essi troveranno un premio di *dieci anni di indulgenza* per gli informatori, e una tariffa altamente ari-

blasphemy, couched in uncouth language. For the first offence a conviction for blasphemy is met with a fine of five and twenty crowns of gold, fifty for the second, one hundred for the *third*; but if the guilty party was a poor plebeian, a *povero plebeo*, for the first offence he was to make the *amende honorable*, during an entire day, at the door of the church; for the second offence, he was to be whipped; and for the third to have his *tongue bored and be sent to the galleys*. In case of fine, the informer would pocket a third, in addition to the ten years' indulgence. What might be taken as blasphemy may be judged from the following: a dramatic poet was fined by the Censor acting for the Cardinal-Vicar, for having Homerically styled Atrides *King of Kings!*

The same savage spirit prevails, with a much increased activity in execution, in all that regards

---

stocratica di punizioni per delitti di empietà, quali la bestemmia, involuta in strano linguaggio. Per la prima volta, chi sia convinto di bestemmia è colpito da un'ammenda di 5 a 20 corone d'oro, 50 per la seconda, 100 per la *terza*; ma se l'accusato sia un povero plebeo, la prima volta dovrà fare *onorevole ammenda* per un intero giorno, alla porta della chiesa; la seconda dovrà essere fustigato, e la terza dovrà avere *la lingua perforata ed essere mandato in galera*. In caso di ammenda, l'informatore intascherà un terzo della somma, oltre a lucrare dieci anni di indulgenza. Che cosa possa considerarsi come bestemmia, si comprenderà da quanto segue: un poeta drammatico fu colpito con ammenda dal censore per incarico del Cardinale Vicario, per avere omericamente definito l'Atride *Re dei Re!*

Il medesimo spirito selvaggio predomina, con attività assai maggiore nell'esecuzione, in tutto ciò che riguarda

political opinion: accusation is proof; suspicion is enough for punishment. The poet Sterbini was exiled (and remains so) for having, in a tragedy called *La Vestale*, irreverently handled the mummeries of the priests of *pagan* Rome. Three individuals, the advocate Bottoni, and the lieutenants Bocci and Piolanti, were imprisoned eleven months, fettered and without seeing the light of day, as guilty of an attempt at assassination on the person of Cardinal Rivarola, on the mere assertion of two fellows, who, as appeared by an agreement afterwards discovered, had conspired to gain the reward of 640 l. offered to whomsoever would denounce the offender. Processes, summary and expeditious (*in via sommaria e spedita*), became sheer lists of proscription, hastily filled up to get rid of those against whom no proof could be obtained. *La publica voce e fama* (public

---

le opinioni politiche: l'accusa è gia una prova, il sospetto è sufficiente per la pena. Il poeta Sterbini fu esiliato (e lo è tuttora) per avere, in una tragedia intitolata *La Vestale*, trattato irreverentemente le buffonate dei preti della Roma *pagana*. Tre individui, l'avvocato Bottoni, e i luogotenenti Bocci e Piolanti, furono imprigionati per undici mesi, in ceppi e senza veder la luce del giorno, come colpevoli di tentato assassinio in persona del Cardinal Rivarola, sulla semplice asserzione di due individui, che, come risultò da un accordo scoperto piú tardi, s'erano concertati insieme per guadagnare la taglia di 640 lire offerta a chiunque denunziasse il colpevole. I processi in via sommaria e spedita si traducevano in pure e semplici liste di proscrizione, affrettatamente riempite, per liberarsi di coloro contro i quali non si potevano ottenere prove. La *pubblica voce e fama*, era

talk and rumour) was taken as their basis. Five hundred persons were condemned to banishment in 1825, in virtue of this compendious plan, and were presented with the order of expulsion before they had learnt there were any proceedings against them. Cardinal Rivarola pushed this process *sommario e speditivo* to such a length, that in his famous commission in Romagna, he condemned individuals who had been dead before the commencement of the proceedings, and others who could never be identified in consequence of the confusion of names and designations. In the list of the convicted was to be found Francisco *Piana*, advocate of Bologna: there was a Piana, an advocate in that city, but his baptismal name was different; there was a Francisco, but he was not found guilty. Among the condemned also was the advocate Agostino Javeggi, of Ferrara; there was an advocate Javeggi, but

---

assunta come base di tali liste. Cinquecento persone furono condannate al bando, nel 1825, in virtú di questo sistema sbrigativo, e ricevettero l'ordine di espulsione prima di aver appreso se esistesse alcun procedimento á loro carico. Il Cardinal Rivarola spinse quel processo *sommario e speditivo* a un grado tale di lungaggine, che nella sua famosa commissione in Romagna condannò individui venuti a morte prima che il procedimento cominciasse, e altri che non poterono mai essere identificati, a causa della confusione di nomi e di designazioni. Nella lista dei condannati si trovava Francesco *Piana*, avvocato di Bologna; vi era un Piana avvocato in quella città, ma il suo nome di battesimo era diverso; vi era un Francesco, ma non risultò colpevole. Fra i condannati vi era l'avvocato Agostino Javeggi di Ferrara; un avvocato

Agostino was not his prenomen; and there was an Agostino Javeggi, but neither an advocate, nor of Ferrara. The slightest word from an informer, or the merest breath of rumour (*voce pubblica*), was sufficient for the Cardinal to inscribe a name on the roll of the condemned.

Those who escape the process *sommario*, are still to be reached by the *precetto*. This is an injunction not to be from home before sunrise or after sunset, not to frequent coffee houses or other public places, not to be idle, etc. Its first result is to take away the possibility of the employment that it prescribes, for such as are under the ban of the *precetto*, and are known to be objects of suspicion to the Government, are rejected at every work-place. Its deep abomination is that it inflicts penalties on those whose conduct is proof against any other criminal

---

Javeggi esisteva, ma non aveva nome Agostino, e vi era un Agostino Javeggi, che non era né avvocato, né di Ferrara. La minima parola di un informatore o il piú semplice soffio di voce pubblica bastava perché il Cardinale iscrivesse un nome sulla lista dei condannati.

Coloro che sfuggivano al procedimento *sommario* erano tuttavia raggiunti dal *precetto*. È questa un'ingiunzione di non uscir di casa prima del levar del sole o dopo il tramonto, di non frequentare caffè o altri luoghi pubblici, di non oziare, ecc. Il suo primo risultato è di togliere la possibilità dell'impiego che esso prescrive, poiché chi si trovi sotto il bando del precetto e sia noto come oggetto di sospetti da parte del Governo, non trova chi gli accordi impiego o lavoro. Il suo lato piú profondamente abbominevole è che esso infligge pene a coloro la cui condotta non si presterebbe ad intentare alcun procedimento penale; e que-

proceeding. And this *precetto*, that has been known, in critical times, to be launched against hundreds, thousands of citizens, is an attribute not of the courts alone, but of every chief of police, without the necessity of accounting anywhere for its use.

To be added to all these, are grievances, the weary list of which would be too heavy for our pages, but that may be easily learnt elsewhere, or even conjectured—the decline of commerce, an inevitable consequence of the severity and frequent alteration of the tariff of duties, of the tedious processes of the courts, of the time granted to debtors —sometimes years: of the power given to bankrupts to summon the creditor before a judge appointed by the sovereign at the suggestion of the debtor, (*) of

(*) The reform of Gregory the Sixteenth may be quoted against us; but that reform, while abnegating the power of

---

sto precetto, che in tempi critici è stato notoriamente scagliato contro centinaia, anzi migliaia di cittadini, è un attributo non soltanto dei tribunali, ma di ogni capo di polizia, senza necessità di render conto a chicchessia della sua applicazione.

A tutti questi debbono aggiungersi altri danni, la noiosa lista dei quali sarebbe troppo lunga per le nostre pagine, ma che si possono facilmente apprendere altrove, o anche immaginare — la decadenza del commercio, conseguenza inevitabile della severità e del frequente mutamento delle tariffe doganali, della tediosa procedura nei tribunali, delle dilazioni concedute ai debitori — talvolta per anni interi; della facoltà data ai falliti di far comparire il creditore davanti a un giudice nominato dal sovrano per suggerimento del debitore; (1) degli assurdi

(1) La riforma di Gregorio XVI può essere citata contro il nostro asserto; ma quella riforma, mentre negava il potere

the absurd sanitary regulations; of the extensive contraband fostered by the enormity of the imposts; the decay of manufacturing industry, to be ascribed to the vexatious interference of the Government officers, to the prevalence of exclusive privileges, and to the war waged against the provincial manufactures by the industrial interests of the metropolis, who are supported by high functionaries; the impediments offered to the development of agriculture, by increased burdens, by the the law's uncertainty, by the law's delay, by the overgrown possessions of religious corporations, by the barriers opposed to the diffusion of agricultural knowledge: the almost

the Pope's Auditor, had nothing to say to the power of the Pope himself. Very shortly after its promulgation, time and a special judge were in fact granted to a resident of Perugia.

---

regolamenti sanitari; dell'esteso contrabbando incoraggiato dall'enormità delle imposte; il decadimento dell'industria manufatturiera, che si può imputare alla vessatoria inframmettenza dei funzionari governativi, alla prevalenza dei privilegi esclusivi e alla guerra mossa contro gli industriali delle provincie dagli interessi industriali della metropoli, sostenuti dagli alti funzionari; gli impedimenti frapposti allo sviluppo dell'agricoltura, da oneri sempre in aumento, dall'incertezza della legge, dalle lungaggini della legge, dall'estendersi continuo dei possedimenti di corporazioni religiose, dalle barriere create alla diffusione dell'istruzione agricola; la mancanza quasi

dell'Uditore del Papa, in nulla toccava il potere del Papa stesso. Pochissimo tempo dopo la sua promulgazione, a un abitante di Perugia furono infatti concessi tempo e un giudice speciale.

absolute want of public instruction, particularly as regards the rural population, and the vitiation of private education by the inevitable meddling of the priests and religious orders; add all these, and you will have a conception, faithful as far as it goes, though very incomplete, of Papal administration.

We shall give an example for each, of the conduct of the Government towards manufactures and agriculture. Signori Fabri and Meloni had a manufactory of silk at Bologna: the beauty of their stuffs procured them abundance of orders; but this was not agreeable to the dealers at Rome, who accused them to the authorities of selling goods of foreign manufacture. They were in consequence subjected to various harassing regulations, such as having the warp marked by the revenue officers before being woven, and a prohibition to take the stuff out of

---

assoluta di istruzione pubblica, specialmente nei riguardi della popolazione rurale, e il vizio d'origine dell'istruzione privata, per l'inevitabile inframmettenza dei preti e degli ordini religiosi; si aggiunga tutto questo, e si avrà un concetto fedele, per quanto è possibile, benché assai incompleto, dell'amministrazione pontificia.

Daremo un esempio per ciascuno dei due casi della condotta del Governo verso le industrie e l'agricoltura. I signori Fabri e Meloni avevano un setificio a Bologna; la bellezza delle stoffe procurava loro ordinazioni in abbondanza; ma ciò non andava a sangue ai commercianti di Roma, che li accusarono presso le autorità di vendere merci di fabbricazione estera. Essi furono perciò sottoposti a vari regolamenti vessatori, come quello di far contrassegnare il filato dai funzionari della finanza, prima della tessitura, e la proibizione di togliere la stoffa dal telaio, se non in presenza di quei funzionari. Questa im-

the loom, save in the presence of those officers. This was vexatious enough, for the officer was not always in the factory when he was wanted, and the work was therefore interrupted; but this was not all. The Judge-fiscal at Bologna was appointed especially to verify the facts. The suspected goods were sequestrated, and then, to decide the point, the Judge determined that stuffs of a similar quality should be manufactured in the presence of the revenue officers and a functionary of his own. This was done, and the result was declared satisfactory. Nevertheless, the Treasurer ordered the goods to be seized and sent to Rome. Borne down by this long persecution, Fabri became a bankrupt; Meloni called his creditors together, and, touched with his misfortunes, they returned him a trifling sum, to start him in some small business. The manufacture of course ceased.

---

posizione rappresentava una sufficiente angheria, poiché il funzionario non era sempre nella fabbrica quando la sua presenza si rendeva necessaria, e il lavoro restava perciò interrotto; ma questo non era tutto. Il giudice fiscale a Bologna fu particolarmente designato per la verifica dei fatti. Le merci sospette furono sequestrate, e poi, per decidere la questione, il giudice determinò che stoffe di simile qualità dovevano essere fabbricate in presenza degli agenti di finanza e di un funzionario da lui nominato. Cosí fu fatto, e il risultato fu dichiarato soddisfacente. Ciò nondimeno, il Tesoriere ordinò che le merci fossero sequestrate e spedite a Roma. Danneggiato gravemente da questa lunga persecuzione, il Fabri giunse al fallimento: il Meloni convocò i suoi creditori, i quali, commossi dalle sue sventure, gli restituirono una tenue somma, affinché potesse avviare qualche piccola impresa. La fabbricazione, naturalmente, cessò.

The Agricultural Society of Bologna, of which Filippo Re, known by his book on manures, was a long time Secretary,—a society that published exceedingly useful reports on agriculture—had an income of 80 l. from the State. The Goverment deprived them of that, and of their place of meeting; and now, owing to the arts of a party specially charged with their surveillance, they very rarely assemble. A glance at the state of agriculture would present the following as prominent facts. The cultivation of rice and hemp is the only existing resource of the Bolognese: but that of hemp, which is costly in labour and in the quantity of manure it requires, is every day on the decrease; the provinces that originally formed the patrimony of St Peter, are wretchedly poor and depopulated: the progressive spoliation of the mountain-woods, to the maintenance of which

---

La Società Agricola di Bologna, della quale Filippo Re, noto per il suo libro sui concimi, fu per lungo tempo segretario, società che pubblicava relazioni di grande utilità sull'agricoltura, aveva dallo Stato una sovvenzione di 80 sterline. Il Governo la privò di quel beneficio, nonché dei locali per le riunioni, ed ora, in seguito alle arti di un partito che ha lo speciale incarico della sua sorveglianza, assai di rado si riunisce. Uno sguardo alle condizioni dell'agricoltura metterebbe in evidenza i seguenti fatti che sono della piú alta importanza. La coltivazione del riso e della canapa è la sola industria notevole del Bolognese, ma quella della canapa, costosa per la mano d'opera e per la quantità di concime che richiede, va di giorno in giorno diminuendo; le provincie che originariarmente costituivano il patrimonio di San Pietro sono nello stato della piú squallida miseria e spopolate; la progressiva distruzione dei boschi montani per il mantenimento dei

a wise government would pay vigilant attention, is and will be more and more to be deplored; in their descent the waters bring with them deposits that fill up the beds of their courses, and the river dykes are menaced with disruption. In the winter of 1843, several square leagues of excellent land, between the Reno and the Po, were laid under water; and a numerous body of proprietary ruined.

But beyond all this, their lies matter infinitely more significant, which must never be lost sight of —the religion of the question, the consciousness now general, that all is brought to pass in the name of a LIE; the *Mene, Tekel, Peres,* that irrevocably sentences every power usurped in the name of that which is no longer believed in, that no longer believes in itself. Just so is it with the Pope. His Swiss and his Austrians are feared: but men

---

quali un governo bene accorto porrebbe una cura costante, è e sarà sempre piú da deplorare; nella loro discesa, le acque trascinano seco depositi che riempiono il letto del loro corso, e le dighe dei fiumi sono minacciate di rovina. Nell' inverno del 1843 parecchie leghe quadrate di eccellente terreno, fra il Reno e il Po, furono invase dall'acqua, e numerosi proprietari furono rovinati.

Ma oltre a tutto ciò, vi è un lato della questione di gran lunga piú importante, che non deve mai essere perduto di vista — il lato religioso, la coscienza, ormai generalizzata, che tutto ciò è condotto innanzi nel nome di una MENZOGNA; il *Mane, Tekel, Phares* che colpisce come sentenza irrevocabile ogni potere usurpato in nome di cose che non sono piú credute, e che neppur credono piú a se stesse. Ed è proprio questo il caso del Papa. I suoi Svizzeri e i suoi Austriaci sono temuti; ma si ride della

laugh at his excommunication, at his infallibility, at his Vicariousness for God or Christ on the earth: Pasquin's satires are more potent than the uplifted finger that pretends to rule over *urbem et orbem.* When, in 1831, the *de facto* rulers of the Roman States issued a decree abolishing the Pope's temporal power, not a single individual throughout their breadth uttered a protest. When, as men seize a common malefactor, violent hands were laid on the Cardinal Legate Benvenuti, who came to foment disunion in the Army of the Insurrection, not a single mouth cried out sacrilege. And when the Transtiberines, whose blind faith is so much extolled, discover that bread is too dear, they send a loaf with their *vivas*, into the stately equipage of his Holiness: they treat him as the savage treats his fetiche. All the

---

sua scomunica, della sua infallibiltà e della sua qualità di Vicario di Dio o di Cristo sulla terra; le satire di Pasquino hanno maggior potenza che non il dito alzato, che pretende di signoreggiare sull'urbe e l'orbe. Quando, nel 1831, i dominatori *di fatto* degli Stati Pontifici emanarono un decreto che aboliva il potere temporale del Papa, non vi fu un solo individuo, in tutto il territorio, che esprimesse una protesta. Quando, come accade allorché si acciuffa un malfattore comune, mani violenti si posarono sul Cardinal Legato Benvenuti, che andava a fomentare la discordia nell'esercito insurrezionale, non vi fu una sola bocca che gridasse al sacrilegio. E quando i Trasteverini, dei quali si vanta tanto la cieca fede, scoprono che il pane è troppo caro, ne gettano una pagnotta con i loro *evviva* dentro il sontuoso equipaggio di Sua Santità; essi lo trattano come il selvaggio tratta il suo feticcio. Ognuno in Italia sa, e in

world of Italy knows, and nowhere so well as in the Popedom, from how much intrigue results the nomination of him, who, as the representative, we say not of God, but of Humanity, should be one filled with all intelligence, and all love, hailed by the Church, by the welcome of the faithful. All the world knows how the inspiration of the Sacred Spirit (shame that we must so word it) posts to Rome in an ambassador's portmanteau: how the recommendation of Gaetanino, or his like, is more efficacious with the Holy Father, than sentiments of eternal justice; how every severity of enactments for the observances of the Sabbath vanishes before the Fair of Sinegaglia—it's so profitable to the Treasury; how, in short, all spirituality has fallen before the interests of temporal power. And how, then, can you look for its existence among the subjects of

---

nessun luogo meglio che nello Stato Pontificio, da quanti intrighi risulti la nomina di colui, che, come rappresentante, non diremo di Dio, ma dell' umanità, dovrebbe essere pieno di tutta l' intelligenza e di tutto l'amore, accolto con entusiasmo dalla Chiesa, con cordialità dai fedeli. Tutti sanno come l'ispirazione dello Spirito Santo (è una vergogna il doverlo cosí nominare) sia spedita a Roma nella valigia di un ambasciatore; come la raccomandazione di Gaetanino e compagni sia piú efficace, presso il Santo Padre, dei sentimenti di giustizia eterna; come qualunque severità delle norme sancite per l' osservanza della domenica svanisca dinanzi alla Fiera di Sinigaglia, tanto vantaggiosa per l' erario; come, insomma, ogni spiritualità sia caduta di fronte agli interessi del potere temporale. E come, allora, come si può ricercarne l'esistenza fra i sudditi di quel potere? Spinta da una cieca rea-

that power? Urged by a blind reaction, and estimating religion by its application under their eyes, the educated youth for the most part lapse into materialism; the people, save a portion of the rural population, are without belief, even though professing it. Half from fear, half from habit, they may still frequent the churches, may be found gazing on the pomp of ceremonies, but with curiosity, not with reverence; their southern imagination may be excited, but the heart is untouched. The Papal Power, then, is not only *hated* for the evil it works, but *despised* as an imposture, for the sources whence it obstinately persists in deriving the authority by whose virtue it is existant; and it may be conceived what degree of bitterness this feeling adds to reaction. Men 's aspirations are bent the more earnestly to the advent of political liberty. They feel that

---

zione, e giudicando la religione dalle applicazioni che ne ha sott'occhio, la gioventú cólta cade per lo piú nel materialismo; il popolo, se si eccettui una parte della popolazione rurale, è privo di fede, anche se la professi. Metà per timore, metà per abitudine, esso può ancora frequentare le chiese, può ancora rimanere estatico dinanzi alla pompa delle cerimonie, ma con curiosità, non con riverenza; può essere eccitata la sua immaginazione meridionale, ma il suo cuore non ne è tócco. Il potere papale è, dunque, non soltanto *odiato* per il male che fa, ma *disprezzato* come un'impostura, per le fonti donde si ostina a ricavare l'autorità, in forza della quale esso tuttora esiste; e può ben comprendersi qual grado di amarezza questo sentimento aggiunga alla reazione. Le aspirazioni degli uomini sono volte sempre piú intensamente all'avvento della libertà politica. Essi istintivamente comprendono

from that advent, in some way or other will result the solution of the religious question: they feel that from the flight of the Pope—and he will fly, sooner than submit with cordiality to the deprivation of temporal power—and from his first Bull of excommunication against the rebels, will naturally arise an appeal to a Council; or some other mode of establishing what are the wants of religious faith in Italy.

Our readers, we hope, will now understand why a fearful agitation is periodically at work in the Papal States, and will be at work more and more. An energetic protestation it is, in the name of every brave and noble heart of these provinces, published to slumbering and careless Europe; and it will be converted into a triumphant and unanimously proclaimed revolution, on the day that Europe, aroused

---

che da quell' avvento, in un modo o in un altro, risulterà la soluzione della questione religiosa: che dalla fuga del Papa — ed egli fuggirà piuttosto che sottomettersi di buon grado alla privazione del potere temporale — e dalla sua prima bolla di scomunica contro i ribelli, sorgerà naturalmente un appello a un Concilio, o qualche altro modo per stabilire quali sono i bisogni della fede religiosa in Italia.

I nostri lettori, lo speriamo, comprenderanno ora perché una terribile agitazione si verifichi periodicamente negli Stati Pontifici, e si verificherà in grado sempre maggiore. Una protesta energica, nel nome di ogni cuore coraggioso e nobile di quelle provincie, è inviata all' Europa sonnecchiante e non curante; e sarà convertita in una rivoluzione trionfante e unanimemente proclamata il giorno in cui l' Europa, destata a un senso di giu-

to a sense of justice and of zeal for the maintenance of a principle so often announced in words, shall say to the Austrians—*Heep to your own territory, whatever may occur beyond you: the subjects of the Pope are on their own ground: let them manage their own affairs as suits them best.* Nay, a revolution some day it will become, though Europe should persist in sanctioning the degrading and iniquitous intervention of one Foreign Power in the concerns of another.

In this rapid survey, we have purposely abstained from touching on civil, commercial, or penal legislation. Bad, very bad, it is, we can vouch for. But it may be altered; and yet without any positive amelioration. A better system would be a dead letter within two months of its promulgation: and would not, could not, be carried into execution. This

---

stizia e di zelo per il mantenimento di un principio cosí spesso annunziato a parole, dirà agli Austriaci: *Rimanete sul vostro territorio, checché possa accadere al di là di esso! I sudditi del Papa sono sul loro proprio terreno! Lasciate che trattino i loro affari come meglio loro conviene.* Anzi, una rivoluzione un giorno o l'altro scoppierà, anche se l'Europa dovesse persistere nel sanzionare l'intervento degradante e iniquo di una Potenza straniera negli affari interni di un'altra.

In questo rapido esame ci siamo a bella posta astenuti dall'accennare alla legislazione civile, commerciale o penale. Essa è cattiva, cattivissima, possiamo esserne garanti. Quand'anche potesse essere modificata, lo sarebbe senza alcun miglioramento positivo. Un sistema migliore sarebbe lettera morta entro due mesi dalla sua promulgazione, e non riuscirebbe a essere posto in esecuzione! Que-

was the deep conviction of the inhabitants of the Roman provinces, when from all sides a *new æra* was promised them, in 1831. Of this, too, we ourselves are deeply convinced; and this we have laboured to impress on our readers by dwelling on the generalities appertaining to the fundamental constitution of this mockery of a government.

And the proof has been demonstrated; as can be shown by a few words devoted to one of the greatest deceptions that modern diplomacy has sought to pass for a truth.

In the Note of the Secretary of State to the Romagnese (23rd March, 1831), it was said—" The Holy Father is now in great part aware of your new wants.... He is occupied without intermission in expediting the surest remedies. REAL are the improvements he is projecting, and real are the advantages you will derive from them. "

---

sta era la profonda convinzione degli abitanti delle provincie romane, quando (1831) da tutte le parti fu loro promessa una *nuova èra*. Di ciò siamo anche noi stessi profondamente convinti, e questo appunto ci siamo sforzati di imprimere nei nostri lettori, soffermandoci sulle generalità che si riferiscono alla costituzione fondamentale di quel governo burlesco.

E la prova è stata raggiunta, come può dimostrarsi con poche parole dedicate a uno dei maggiori inganni che la diplomazia moderna abbia cercato di far passare per una verità.

Nella nota del Segretario di Stato ai Romagnoli (23 marzo 1831), si diceva: « Il Santo Padre si rende ora in gran parte conto dei vostri nuovi bisogni.... Egli si occupa senza posa ad apprestare i piú sicuri rimedi. I miglioramenti che Egli prepara sono REALI miglioramenti, e reali sono i vantaggi che da essi a voi derivano. »

A Note from the same official to the Marches, of the 18th May, 1831, said—" The Holy Father having at heart the execution of the measures he has already announced to his people, is occupied, etc.... A NEW ERA is commencing. "

It was said—and we are happy to give our article the sanction of an official avowal—in a Ministerial note to the French Ambassador of the 3rd June, 1831.—

" Administrative and judicial functions will be no longer exclusively reserved for a privileged class, and the *Motu-proprio* of Pius the Seventh shall be properly carried out.—There shall be given to the Communes a system by which local business will be directed by themselves. A well-digested law will confide the Communal government to proprietors, without neglecting the proper influence of persons of education, and those engaged in industry.—The

---

Una nota del medesimo funzionario nelle Marche, in data 18 maggio 1831, diceva: « Il Santo Padre, avendo a cuore l'esecuzione delle misure che ha già annunziate al suo popolo, si occupa, ecc.... UN' ERA NOVELLA incomincia. »

Si diceva — e siamo felici di dare al nostro articolo la sanzione di una confessione ufficiale — in una nota ministeriale all'Ambasciatore francese, in data 3 giugno 1831:

« Le funzioni amministrative e giudiziarie non saranno esclusivamente riservate ad una sola classe privilegiata, ed *motu-proprio* della Santa Memoria di Pio VII del 1816 avrà il suo conveniente sviluppo. Sarà dato alle Comunità un sistema tale, che potranno esse medesime occuparsi dei loro propri bisogni e provvedervi. Una legge ben intesa ne affiderà l'amministrazione alla classe dei proprietari, ma senza privare della conveniente influenza le persone piú cólte e quelle che all' industria si addicono. Le provincie ancor esse avranno dei Consigli

Provinces will have Councils and Administrative Commitees. For these the Communal Councils will furnish the elements and model. The revision of the public accounts, the diminution of the Debt, the management of the finances, will be organized so that no reasonable doubt can arise. etc.—The fixed and faithful administration of the laws will be *guaranteed* by requisite institution."

And in a Circular of the 9th July, 1831, the Ministers of the Foreign Powers, France especially, complimented the Pontiff and announced to the four corners of Europe the initiation of the NEW AERA. Sebastiani, the French Minister for Foreign Affairs, congratulated the Chamber that *a theocratic Government had been secularized.*

And now, let us inquire what was the reality of the New Era, organized by successive edicts from

---

e delle Commissioni amministrative; i Consigli Comunali ne saranno gli elementi ed il modello. La revisione dei conti delle pubbliche amministrazioni, l'ammortizzazione del debito pubblico, l'andamento totale delle finanze saranno cautelate in modo che nessun ragionevole dubbio possa rimanere. ecc. — L'amministrazione costante e fedele delle leggi sarà *garantita* per mezzo di apposite istituzioni.»

E in una circolare del 9 luglio 1831, i Ministri delle Potenze estere, specialmente della Francia, complimentarono il Pontefice ed annunziarono ai quattro angoli d'Europa l'inizio di un'ERA NOVELLA. Il Sebastiani, Ministro francese degli Affari esteri, espresse la sua soddisfazione alla Camera, che *un Governo teocratico fosse stato secolarizzato.*

E ora vediamo quale fu in realtà l'Era novella, organizzata per mezzo di successivi editti dal 6 giugno 1831

the 6th of June, 1831, to the 7th January, 1832—let us inquire what was *actually* the result.

As to the guarantee for the fixed and faithful administration of the law, *nothing*: as to the basis on which taxation was to be wisely regulated, *nothing*: for a proper application of the public revenue, *nothing*: for the admission of the non-privileged classes to administrative and judicial offices, *nothing*.

The Bishops' Courts, and their civil and criminal jurisdiction, were preserved. A single judge (*a priest*) decides in civil cases: he is appointed not by the supreme head but by the Bishop, and he has jurisdiction in all cases whatever in which an ecclesiastic may be mixed up. Judges chosen by the Bishop, and removable at his pleasure, decide in criminal matters.

The Tribunals of the Congregations at Rome are preserved.

---

al 7 gennaio 1832 — cerchiamo di indagare quale sia stato l' *attuale* risultato.

Quanto alla garanzia per l' amministrazione costante e fedele della legge, *nulla*; quanto alla base su cui doveva essere saggiamente regolata l' imposizione delle tasse, *nulla*; per una giusta applicazione delle pubbliche entrate, *nulla*: per l' ammissione delle classi non privilegiate agli uffici amministrativi e giudiziari, *nulla*.

I Tribunali Vescovili e la loro giurisdizione civile e penale furono conservati. Un giudice singolo (*un prete*) decide nelle cause civili: egli è nominato, non già dal capo supremo, ma dal Vescovo, e ha giurisdizione in tutte quelle cause in cui sia immischiato un ecclesiastico. Giudici scelti dal Vescovo, e amovibili a suo piacimento, decidono in materia penale.

I Tribunali delle Congregazioni, in Roma, sono stati conservati.

The tribunal della Fabbrica di San Pietro is preserved.

The tribunal of the Inquisition is preserved.

The removability of Judges, the monopoly of the higher judicial offices at Rome by the privileged classes, and separate tribunals for everything relating to revenue, are likewise preserved.

Throughout the provinces, the representatives of the Government are all *Prelati*: a single exception has been made for Romagna, and we shall see by and by what that is.

No change in the Communal Councils, nor in those of the Delegations.

The taxes have been increased; contracts for farming the revenue have been continued; the custom-house system is the same: nothing has been done for industry or agriculture; the state of public edu-

Il Tribunale della Fabbrica di San Pietro è stato conservato.

Il Tribunale dell' Inquisizione è stato conservato.

L' amovibilità dei giudici, il monopolio degli alti uffici giudiziari a Roma, in favore delle classi privilegiate, e i Tribunali separati per tutto ciò che si riferisce alle entrate, sono stati egualmente conservati.

In tutte le provincie, i rappresentanti del Governo sono tutti *Prelati*: una sola eccezione è stata fatta per la Romagna, e vedremo in seguito in che cosa consista.

Nessun mutamento nei Consigli Comunali, né in quelli delle Delegazioni.

Le tasse sono state aumentate, i contratti d' appalto per la riscossione delle entrate sono stati proseguiti; il sistema doganale è il medesimo; nulla è stato fatto per l' industria o per l' agricoltura: lo stato dell' istruzione

cation is worse; the Police remains the same as to powers, but it is, if possible, more objectionable as to agents.

So much for what has *not* been done; now for the opposite picture.

Legal processes were *reformed* by an edict of the 5th of October, 1831; that is to say, 1) In virtue of this edict, the code of procedure is to be drawn from the edict itself, the Code of Pius the Seventh (1817), the commercial regulation of the 1st of June, 1821, the regulation of the 21st of October, the regulation of the 21st of January, 1818, a more recent regulation in the tariff of judicial fees—from more than three thousand sources. 2) Beside the continuance of the Tribunal della Fabbrica with all its absurd powers, and of peculiar tribunals for everything relating to revenue, privilege is so care-

---

pubblica è peggiore; la Polizia rimane la stessa in quanto ai suoi poteri, anzi, se possibile, è ancor piú deplorevole in quanto ai suoi agenti.

Questo è per quel che riguarda ciò che *non* è stato fatto; ed ora passiamo al quadro opposto.

I processi legali furono *riformati* con uno editto del 5 ottobre 1831; vale a dire: 1) In virtú di questo diritto, il codice di procedura deve essere ricavato dall'editto medesimo, dal Codice di Pio VII (1817), dal regolamento commerciale del 1° giugno 1821, dal regolamento del 21 ottobre, dal regolamento del 21 gennaio 1818, da un regolamento piú recente sulla tariffa delle spese giudiziarie — da piú di tremila fonti. 2) Oltre alla conferma del Tribunale della Fabbrica con tutti i suoi assurdi poteri, e dei Tribunali speciali per ogni questione riguardante le entrate, il privilegio ha avuto un incremento

fully fostered, that the ecclesiastical Curiæ have jurisdiction in a process between laymen whenever the first parties to the cause mutually consent, so that third persons made parties are against their inclination compelled to submit to an incompetent tribunal. 3) The little good effected by Leo the Twelfth in his *Motu-proprio* of the 21st of December, 1827, has been annulled by referring to Rome exclusively all appeals from decrees and orders of the ecclesiastical Curiæ, all motions (in case of opposing judgments) for revision or re-hearing in causes involving a certain amount, all motions (in a similar case) in causes involving an uncertain amount, or relating to communes, to mortgages, or accounts in bankruptcy; all demands for the limitation or annulment of judicial acts for want of form, competency, or exception to the judge or other of-

---

cosí accurato, che le Curie ecclesiastiche hanno giurisdizione in un processo fra laici, ogni volta che le parti principali della causa diano il consenso reciproco, di modo che i terzi sono, contro ogni loro desiderio, obbligati a sottoporsi a un tribunale incompetente. 3) Il poco di bene fatto da Leone XII col suo *Motu-proprio* del 21 dicembre 1827 è stato annullato, deferendo a Roma esclusivamente tutti gli appelli contro decreti ed ordinanze delle Curie ecclesiastiche; tutte le mozioni (in caso di giudizi in contrasto) per revisioni o per nuovo dibattimento in cause che interessino una somma determinata; tutte le mozioni (in caso simile), in cause che abbiano per base una somma indeterminata o che si riferiscano a comuni, ipoteche o conti in materia di fallimento; tutte le domande di limitazione o di annullamento di atti giudiziari per vizio di forma, per mancanza di competenza o

ficer: all appeals in processes before the Tribunal della Fabbrica di San Pietro, etc. etc. 4) The constitution of the tribunals is unequal: in the Legations they are composed of six judges, in the Delegations of three, who act also in criminal cases: the deputies to the judges may plead as advocates. The Segnatura is composed of a Cardinal Prefect, seven Prelates with votes, a Prelate Auditor, an Auditor of the Prefecture, and Prelate Reporters. 5) The complication of forms, and consequently the expense, has been increased; powers of procuration, which were heretofore in a private form, must now be notarial; in setting out the pleas, a copy must be given of all documents referred to: the poor are deprived of the benefit granted by Pius the Seventh and Leo the Twelfth as to cheap law in matters under fifty crowns. 6) The execution of judgment is trammelled

---

per rifiuto del giudice o di altri funzionari; tutti gli appelli in processi svoltisi dinanzi al Tribunale della Fabbrica di San Pietro, ecc. ecc. 4) La costituzione dei tribunali non è uniforme: nelle Legazioni essi sono composti di sei giudici, nelle Delegazioni di tre, che fungono solo in cause penali: i giudici supplenti possono difendere le cause come avvocati; la Segnatura è composta di un Cardinal Prefetto, di sette Prelati col diritto al voto, di un Prelato Uditore, di un Uditore della Prefettura e di Prelati Referendari. 5) La complicazione delle forme, e per conseguenza delle spese, è stata accresciuta. Le procure, che finora erano in forma privata, debbono essere oggi notarili. Nell'esposizione della causa, si deve consegnare copia di tutti i documenti dei quali si fa cenno; i poveri sono privati del benefizio, conceduto da Pio VII e da Leone XII, del procedimento poco dispendioso in questioni inferiori alle 50 corone. 6) L'esecuzione del giudizio è ostacolata

by the numerous exceptions contained in sections 102, 121, 110, 115, 126, etc. of the statute of organisation. 7) Notwithstanding the declaration in article 12 that there should be no more special judges or *privativi*, the Tribunal of the Capitol, the Mercenaries-Judge (n. 36), and the special officials attached to the Court of Rota, are still kept up. 8) The exacting demoralization of subalterns is under so little restraint as to be ostentatious in printed circulars, a copy of one of which is subjoined in the note. (*)

(*) Rome, 31st August, 1832.

Most illustrious Signore.

On the occasion of the return of the fêtes of August, the domestics (*la famiglia*) of his Excellency the Right Reverend Monsignore the Secretary of the Consulta, hasten, according

---

dalle numerose eccezioni contenute negli articoli 102, 121, 110, 115, 126, ecc. dello statuto organico. 7) Ad onta della dichiarazione contenuta nell'articolo 12, che non debbono piú esservi giudici speciali o *privativi*, il Tribunale del Campidoglio, il giudice dei mercenari (N. 36) e i funzionari speciali addetti al Tribunale della Rota, sono tuttora esistenti. 8) Le immorali esigenze dei subalterni sono cosí poco frenate, che si palesano sfacciatamente in circolari a stampa, una copia delle quali è qui messa in nota. (1) Come abbiamo piú sopra ricordàto, un laico è

(1) Roma, 31 agosto 1832.

Illustrissimo Signore,

In occasione della ricorrenza delle feste d'agosto, la famiglia di Sua Eccellenza il Reverendissimo Monsignore Segretario della Consulta si affretta, secondo l'usanza, ad augurare

As we mentioned before, a layman was placed over Romagna; but under the title of Pro-Legate, leaving it to be inferred that a Legate of the privileged class was at hand to make his appearance, without giving cause for surprise to any one: and this, indeed, was the case: for the lay Pro-Legate

to custom, to wish your Excellency every kind of happiness, and to entreat his Excellency, should he deign to notice their good wishes, to forward his answer, either by his Agent or by the Post, to the undersigned, who subscribes himself with the deepest respect, most illustrious Excellency,

Your very humble, etc. etc.

CARLO SIGNORELLI
Cameriere to Monsignor the Secretary of the Consulta.

P. S. Your Excellency will be kind enough to recollect the Ordnance.

To the Governor and Chancellor, etc.

---

stato preposto in Romagna, ma sotto il titolo di Pro-Legato, lasciando immaginare che un Legato della classe privilegiata fosse sul punto di comparire, senza che alcuno dovesse sorprendersene; e cosí di fatti avvenne; al Pro-Legato laico, nominato per quelle tre provincie,

a Vostra Eccellenza ogni sorta di felicità e a supplicare Sua Eccellenza che si degni di prendere nota dei suoi buoni augurii, di spedire la sua risposta, sia per mezzo del suo Agente, sia per la posta, al sottoscritto, che si firma col piú profondo rispetto, Eccellenza Illustrissima,

Vostro umilissimo, ecc. ecc.

CARLO SIGNORELLI
Cameriere di Monsignor Segretario della Consulta.

P. S. — Vostra Eccellenza vorrà avere la bontà di rammentare l' ordinanza.

Al Governatore e Cancelliere, ecc.

appointed to such of the three provinces, there was soon substituted a Cardinal Commissary with unlimited powers. (Albani, Brignole, etc.)

Much has been said of the institution of provincial Councils; but, as these councils were nominated by the Councillors of the district, who are chosen by the Councillors of the Commune, which last are selected by the Government, the bias of the members is necessarily not of the opposition; in the second place, their functions extend only to roads, bridges, and water-courses; beyond these they cannot go without being immediately dissolved by their president (Edict 5th July, article 12, title 3); they have not even the right of petitioning, to represent to the Government the wishes of the people: in fact, these bodies can be dissolved and replaced according to the pleasure of the Government (Art. 7, title 3).

---

fu in breve sostituito un Cardinale Commissario con poteri illimitati (Albani, Brignole, ecc.)

Molto è stato detto dell' istituzione dei Consigli provinciali; ma siccome quei Consigli erano nominati dai Consiglieri del distretto, alla loro volta scelti dai Consiglieri del Comune, i quali ultimi sono designati dal Governo, la tendenza dei membri evidentemente non è per l' opposizione; in secondo luogo, le loro funzioni si estendono soltanto alle strade, ai ponti e ai corsi d' acqua; all' infuori di queste attribuzioni, non possono decampare senza incorrere nell' immediato scioglimento da parte del loro presidente (Editto del 5 luglio, articolo 12, titolo 3); essi non hanno neppure il diritto di inoltrare petizioni, di rappresentare al Governo i desiderii del popolo; infatti, quelle assemblee possono essere disciolte e ricostituite a piacimento del Governo (Art. 7, titolo 3). È vero che il

True, the Comte de St.-Aulaire, in his enthusiastic note of 12th June, 1832, quotes a Circular which he says is appended to the Edict, authorizing the councils to submit their suggestions, wishes, etc, to the Pontiff. This circular, however, would be in contradiction to the Edict of the 5th of July, and its execution would of course be impossible. But the fact is, that it has never been published, a form necessary, since it derogates from an Edict, nor has it ever been communicated to the councils since their convocation. It was probably put together for M. de St.-Aulaire's sole benefit.

The Edict of the 11th June, respecting the redemption of the Debt, is a copy of that of Pius the Seventh, confirmed by Leo the Twelfth: it was never acted on under those two Popes; and it never has and never will be under Gregory the Sixteenth.

---

conte di St.-Aulaire, nella sua entusiastica nota del 12 giugno 1832, cita una circolare che egli dice fosse posta in appendice all' Editto, che autorizzava i Consigli a sottoporre i loro suggerimenti, desiderii, ecc. ecc. al Pontefice. Questa circolare però sarebbe in contraddizione con l' Editto del 5 luglio, e la sua esecuzione sarebbe naturalmente impossibile. Ma il fatto è che essa, come si doveva per modalità necessaria, non è mai stata pubblicata, dacché essa deroga ad un Editto, né è mai stata comunicata ai consigli, dall' epoca della loro convocazione. Probabilmente, fu redatta per il solo beneficio del Sig. di St.-Aulaire.

L' Editto dell' 11 giugno, relativo alla redimibilità del debito, è una copia di quello di Pio VII, confermato da Leone XII; nessun provvedimento fu mai preso in base ad esso, sotto quei due Papi; e mai fu preso, né lo sarà, sotto Gregorio XVI.

An Edict of 21st November, 1831, established a Congregation for the *revision* of *the public accounts*. This Congregation had been before instituted by Leo the Twelfth, but without any principle of action. We know not what it may be now doing, but we do know what it has not done. We know that it has not revised the large contracts so ruinous to the State, beginning with the sale of the salt and tobacco monopoly, and the Rothschild loan, both almost contemporary with its institution: that it has not checked the waste of public money, lavished in wanton pensions—nor looked into the public offices, the uselessness of many among them, the accumulation of several in one person—nor reformed the doings of the army contractors, those for prisons and others, in which needful outlay is doubled, because the public servants share in the profit—nor

---

Un Editto del 21 novembre 1831 stabiliva una Congregazione per la *revisione* dei *conti pubblici*. La Congregazione era stata anteriormente istituita da Leone XII, ma senza alcun principio d'azione. Non sappiamo che cosa essa faccia oggi, ma sappiamo che cosa non ha fatto. Sappiamo che non ha riveduto gli ingenti contratti, cosí rovinosi per lo Stato, a cominciare dalla vendita del monopolio del sale e del tabacco, e dal prestito Rothschild, entrambi quasi contemporanei con l'istituzione della Congregazione — che essa non ha arrestato lo sperpero del pubblico denaro, prodigato in pensioni di lusso — non ha fatto alcuna indagine sui pubblici uffici, sulla inutilità di molti di essi, sul cumulo di parecchie cariche in una sola persona — non ha introdotto alcuna riforma circa l'azione dei fornitori dell'esercito, delle carceri e altri, mentre in queste forniture la spesa necessaria è raddoppiata, perché i pubblici

put in force the new land surveys that remain unused after ten years' labour and some thousands expended at the cost of the landed proprietors, because the Campagna of Rome (held by princes, cardinals, and *abati*) must be forced up to the value of land in the provinces—nor organized a *surveillance* on the collectors of the revenue—nor revised the land tax or the indirect taxes. But what is to be expected from this Congregation? It is only in the *preamble* of the Edict that mention is made of provision for economy and prudence in the administration; the clauses of the Edict itself enact nothing. The Congregation is composed of a Cardinal, presiding, of four Prelates, and four laymen, *chosen by the Government*: matters are decided by the *majority*; there is no publicity to their proceedings; and their

---

servitori partecipano ai profitti — non ha messo in vigore il nuovo catasto, che rimane inservibile dopo un lavoro di dieci anni e dopo che qualche migliaio di sterline sono state spese a carico dei proprietari fondiari, perché la campagna romana (posseduta da principi, cardinali ed abati) deve essere portata ad avere forzatamente il valore che la terra ha nelle provincie — non ha organizzata una sorveglianza sugli esattori delle imposte, non ha riveduto le tasse sui terreni o le tasse indirette. Ma che cosa dobbiamo aspettarci da questa Congregazione? Soltanto nel *preambolo* dell' Editto troviamo menzione di provvedimenti per l' economia e la prudenza nell' amministrazione; le clausole dell' Editto medesimo nulla stabiliscono. La Congregazione si compone di un Cardinale, presidente, di quattro prelati e di quattro laici *designati dal Governo*: le questioni sono decise dalla *maggioranza*; non esiste pubblicità nei suoi procedimenti; e le sue attri-

duties are limited to examine if what the authorities have imposed has been collected, accounted for to the Treasury, and disbursed under the usual heads.

Such, then, is the NEW ÆRA announced, and realized it is pretended, by the Diplomacy of Europe, after the insurrection of 1831. Such are the causes of the past, the present, and ever-growing agitation.

---

buzioni si limitano ad esaminare se ciò che le autorità hanno imposto sia stato riscosso, iscritto all' attivo della Tesoreria e sborsato sotto i capitoli abituali.

Questa, insomma, è l'ERA NOVELLA annunziata, e, a quanto si pretende, constatata dalla diplomazia europea, dopo l' insurrezione del 1831. Queste sono le cause dell' agitazione passata, e di quella presente, che è in continuo aumento.

V.

ITALIA, AUSTRIA E IL PAPA.

ITALY,

AUSTRIA, AND THE POPE.

A LETTER

TO

SIR JAMES GRAHAM, BART.

BY

JOSEPH MAZZINI.

LONDON
PRINTED BY U. ALBANESI, 8, QUEEN STREET, GOLDEN SQUARE.
1845.

TO

THE RIGHT HON. SIR JAMES GRAHAM, BART.

HOME SECRETARY.

Sir,

To you, for certain unexpected reasons, I will crave leave to dedicate this Pamphlet on the Affairs of Italy. It embodies my authentic views on the social questions which now agitate that Country. You will find here in brief compass what I mean and endeavour in regard to it, and what I shall continue to mean and endeavour, no more and no less. Valuable time need not henceforth be spent in deciphering invitations to tea and expressions of sympathy for my Italian School sent me by English

---

ALL'ONOREVOLE SIR JAMES GRAHAM, BARONETTO,

MINISTRO DELL' INTERNO.

' Per certi motivi che non prevedeva, io desidero di chiedere il permesso di dedicare a voi questo opuscolo sugli affari d'Italia. Esso riassume le mie vedute autentiche sulle questioni sociali che ora agitano quel Paese. Vi troverete in breve spazio ciò che io penso e ciò che tento di fare nei suoi riguardi, e ciò che continuerò a pensare e a tentare di fare, niente piú, niente meno. Non sarà necessario d' ora in poi di occupare un tempo prezioso a decifrare inviti al tè ed espressioni di simpatia per la mia

friends. The purport of my private correspondence is, has been and will continue to be—this

Yours,
with all due respect,
JOSEPH MAZZINI.

May 1845.

Scuola italiana, che mi vengono da amici inglesi. Il tono della mia corrispondenza privata è, è stato, e continuerà ad esser questo.'

Vostro,
con tutto il dovuto rispetto,
GIUSEPPE MAZZINI.

Maggio, 1845.

Sir,

I thank you much for having afforded me the long desired opportunity, to lay before a free nation, full of generous instincts, the sorrows of a brave, unhappy, misunderstood people:—to depose at its bar the complaints of twenty or twenty-two millions of men, whose fathers headed the march of civilisation in Europe, and who demand for themselves and that same Europe, to be made partakers of the large, free, active and continually progressive life which God has ordained for his creatures.

By the spiritual and temporal, the domestic and foreign oppressions that lie heavy upon them,—they are to-day deprived of all liberty of thought, of speech, and of action.

You, Sir, so far as in you lay, have aggravated our unhappy position.

Io vi sono grato, signore, perché m'offrite una opportunità da lungo cercata per narrare ad un popolo libero e ricco di generosi istinti i dolori d'un altro popolo prode, infelice, malnoto — per esporgli le lagnanze di venticinque e piú milioni di uomini i cui padri guidarono le sorti dell'incivilimento in Europa e che chiedono, per l'Europa e per sé, il diritto di vivere della vita libera, attiva e continuamente progressiva alla quale Dio chiama i creati da lui.

Oppressi spiritualmente e temporalmente da padroni stranieri e domestici, essi oggi giacciono privi d'ogni libertà di pensiero, di parola, d'azione.

E voi, signore, avete, per quanto era in voi, reso piú grave la misera condizione in cui vivono.

When you opened my correspondence at the desire of one or several of our governments, you scattered germs of mistrust in the heart of our youth—you proved to them that the Union of the Governments against us is complete,—you destroyed the *prestige* which in their eyes attached itself to the respected name of England.

But you at the same time also revealed to me, to me an Italian, exiled for the national cause, a duty which in part I am able to accomplish. That mistrust which you have caused to germinate must be destroyed,—for the good of *my* country and the honour of *yours*, I must demonstrate to my fellow-countrymen that they would err, in confounding the English Government with the English Nation. Whilst calling forth (so far as it may be done by a solitary individual) an expression of public opinion in favour of our sacred cause, I must prove to Italy that on the day when her national Flag borne by strong

---

Violando, per compiacere a governi stranieri, la mia corrispondenza, voi avete seminato la diffidenza nel core dei nostri giovani, avete provato ad essi che *tutti* i governi congiurano a danno nostro, avete distrutto il prestigio che accompagnava finora il nome dell' Inghilterra.

Avete bensí rivelato ad un tempo a me, a me italiano ed esule per la causa della nazione, un dovere ch' io posso in parte compire. Io debbo lavorare a soffocare i germi di diffidenza cacciati da voi e — pel bene del mio paese e l' onore del vostro — dimostrare a' miei fratelli di patria ch' essi errerebbero confondendo il popolo inglese col suo governo. Debbo a un tempo provocare una espressione dell' opinione pubblica in Inghilterra a pro' della nostra causa, e provare all' Italia che quando la sua

and pure hands shall float in the wind, here as every where else it will be greeted with active sympathy.—Moreover whilst I repel, not for ourselves alone but also for the cause we represent in a foreign land, all that is odious and misunderstood in that term *Conspiracy*, all the suspicion, Sir, that your calculated silence casts upon our actions, I must at the same time reveal to all how completely the strife in which the noblest amongst us have so long been engaged is for us an affair of Duty,—and that the means whereby we endeavour to work our end are those that are alone left for us.—We take our stand upon this ground, and God willing we shall mantain it, as calumniated, yet proud; as honourable, altho' dishonourably opposed, calm and firm before God and our own consciences, the only judges we can recognise, in the exceptional position wherein we have been thrown.

It is so much the more necessary that all this should be made manifest, because throughout the

---

bandiera nazionale sventolerà affidata a pure, forti e libere mani, qui come altrove il favore dei molti buoni sarà con essa. E mentre io respingo, non per noi soli, ma per la nobile causa che noi rappresentiamo in terra straniera, quanto ha d' odioso e di frainteso il vocabolo *cospirazione*, io debbo far noto a tutti come la lotta nella quale entrammo da lungo sia per noi cosa di dovere, e quali mezzi siano dalle circostanze lasciati a noi per promoverla. Su questo terreno, a Dio piacendo, ci manterremo, calunniati, ma fieri: tranquilli e securi davanti a Dio e alla nostra coscienza, soli giudici che, nelle singolari circostanze opera non nostra ma d'altrui, riconosciamo.

E tanto piú debbo farlo quanto meno, attraverso tutta la controversia sorta dalla vostra violazione della mia

whole of the controversy arising out of the shameful transaction of the letter opening, the cause of the Italian People has not obtained a single decisive manifestation of sympathy. By the Press as well as within the House, the cause has been admirably pleaded so far as the individuals whom it so nearly touched were concerned, so far as concerned the Country whose character for honour and loyal good faith was implicated, but the question as it concerned Italy has not even been touched upon.

The *means* have been condemned, but none have troubled themselves to enquire into the *end* for which it was used. All men proclaimed the practice to be immoral, but none turned his attention to the theory involved and of which the act in question was only an application, bold it is true to shamelessness, but nevertheless strictly logical.—Upon every side all voices have cried out to you, Sir,: "You have no right to open the letters of this man any more than those of other men; you have not the right to interfere in the affairs of other people:

---

corrispondenza, la causa del popolo italiano ottenne attenzione e favore.

I *mezzi* usati da voi, signore, furono infatti severamente condannati dalla stampa e dal parlamento; ma nessuno contemplò il *fine* pel quale si usavano: tutti dichiararono immorale la pratica, ma la teoria, della quale l'atto nefando non era che applicazione, passò inavvertita. Da ogni lato vi udiste gridare: *Voi non avete diritto d'aprire le lettere d'alcun individuo o d'inframmettervi nelle sue faccende private: voi dovete limitarvi a vegliare perché la sicurezza del regno non sia direttamente minacciata*; ma nessuno si levò a dirvi: « Voi siete doppia-

restrict yourself to watching that the safety of the kingdom be not directly menaced, and do not by overstepping these limits, violate the rights of individuals; "—but I know no one who has risen up to say: " you have rendered yourself doubly culpable in opening the private correspondence of this man, you have by so doing not only violated the rights of an individual, whose conduct towards us, Englishmen, is irreproachable—you have violated the law of Nations, the law of all the world and of God who governs it.—Placed between right and wrong, you have chosen the wrong. Between a flagrant injustice sustained by brute force, and the efforts of those who were endeavouring to put it down, you have declared yourself for *brute force*—you have ranged England on the side of the oppressors against the oppressed,—on the side of the executioner against the victim,—you have raised her fair standard in the service of European despotism; for the national motto: *Religious and Political Liberty for the whole world*, you have substituted the motto: *Liberty for us, Tyranny for all the world beside.* As if egotism

---

« mente colpevole: avete violato i diritti d' un individuo « e la legge delle nazioni e di Dio che le governa. Collo- « cato fra il bene ed il male, avete deliberatamente scelto « quest' ultimo. Tra l' ingiustizia sostenuta da una forza « brutale e gli sforzi di coloro che s' adoprano a vincerla, « vi siete posto dal lato della cieca forza, avete dato « l' appoggio dell' Inghilterra agli oppressori contro gli « oppressi, al carnefice contro la vittima. Alla bella pa- « rola della vostra nazione: *Libertà religiosa e politica « del mondo intero*, avete sostituito l' indegna formola: « *Libertà per noi, tirannide per altrui*: come se l' egoismo

could ever be made the basis of freedom, as if the true interest of England could ever be contrary to the Law of God: *Love of all, for all; Amelioration and development of all, by all.*

It is here however as it seems to me that the whole point of the question lies, for you and for your countrymen. Now that we are once warned, it matters little to us whether you open our letters or not: either we shall write nothing that can compromise our poor friends, or else we shall not transmit them by the Post:—that which it does concern us more nearly to know, is, whether in her efforts and in the struggle which is preparing, Italy is to count upon one enemy more. It signifies little to the country which you represent—or rather which I trust you do *not* represent—whether you have usurped one illegitimate prerogative more or less; if uprightness be not in your heart or in your political tendencies, you would always possess sufficient power to do ill;—but that which it does concern this country to know is to ascertain whither it is being led: it must be precisely informed upon the principles of your international policy—it behoves it to take care that Government does not prostitute its

---

« potesse esser base di libertà: come se il vero interesse « dell' Inghilterra potesse mai esser contrario alla legge « di Dio: *Amore di tutti per tutti: miglioramento di tutti « per opera di tutti.* »

E nondimeno, la vera questione per voi, pei vostri concittadini sta, parmi, in questo. Poco importa, or che siamo avvertiti, che voi dissuggelliate o no la nostra corrispondenza: useremo coi nostri poveri amici vie diverse dalle postali; ciò che importa accertare è se, nella lotta

name to diplomatic *chancelleries* nor consign it to the maledictions of the mothers of Italy, or the contempt of brave men who suffer for well doing. Twenty warrants no more than *eight*, (the righteous yearly number according to the Lords' Committee) will not retard the progress of the cause of Italian liberty; but one single warrant given by the Government of a people professing to be free and christian, with a design to protect an unjust cause affixes a lasting stain upon the honour of the country, gives to others a temptation to immorality, and augments every where that want of faith in virtue, and in political honesty, which is the principal feature of our epoch.

One man only amongst you, Members of the Cabinet, has felt this. Whilst you, Sir James, confined yourself to presenting us as the final solution of a problem in morality the dead letter of an Act that broke out of a state of things altogether different to yours,—he saw at once that your cause was

---

che sta preparandosi, l' Italia debba avere anche l' Inghilterra nemica. Venti violazioni di lettere per opera vostra non ritarderanno il progresso italiano; ma un solo ordine ingiusto dato dal governo d' un popolo che professa d' essere cristiano e libero e tendente a sostenere una trista causa, pone una macchia durevole sull' onore di tutto un paese, insegna agli altri immoralità e aumenta per ogni dove quella mancanza di fede nella virtú e nell' onestà politica ch' è vizio principale dell' epoca nostra.

Un solo uomo tra voi, membri del gabinetto, lo intese. Mentre voi cercavate schermirvi dietro la morta lettera d' un atto dato in circostanze diverse dalle presenti, ei vide che la vostra causa era perduta, se non

irredeemably lost, unless you could ground it upon some general *principle*, and he sought for a justification of the *espionage* exercised against me in a definition of the mission of England in Europe.— " It is " said the Duke of Wellington in his place on the fourth of July 1844 " it is the proud distinction of the policy of this country that our object and our interest is not only to remain at peace ourselves with the whole world, but to maintain peace throughout the world and to promote the independence, the security and the prosperity of every country in the world, "—I accept, for my part, this definition as it stands, and I find it very superior to all those theories of non-intervention under which all questions of inter-national order and European progress are effaced, and nothing left but petty questions of individual claims.—The absolute non-intervention doctrine in politics, appears to me to be what indifference is in matters of Religion, viz:

---

potevate appoggiarla su tal cosa che avesse aspetto di *principio* generale, e cercò la giustificazione dello spionaggio esercitato a mio danno in una definizione della missione dell' Inghilterra in Europa. « La politica della « nostra terra — Wellington diceva il 4 luglio 1844 nel « parlamento — ha per fine non solamente di *rimanere* « in pace con tutti, ma di *mantenere* pace per ogni dove, « e promuovere l' indipendenza, la sicurezza e la prospe- « rità d' ogni altra terra nel mondo. »

Ed io accetto di buon grado definizione siffatta e la credo migliore di tutte quelle teorie di *non-intervento* ch' oggi cancellano il diritto internazionale e il progresso europeo. La dottrina assoluta del non intervento in politica corrisponde all' indifferenza in fatto di religione: è

a disguised atheism—the negative, without the vitality of a denial, of all belief, of all general principles, of every mission of nations on behalf of Humanity. We are all thank God bound to each other in the world, and all that has ever been transacted upon it, that has been good, great, or eminently progressive, has taken place owing to Intervention. I am only astonished that in the midst of Parliament where these words were uttered, no one arose amongst all those who have recently travelled this Italy, or who study her history were it only in the journals—to say to him: "Security! peace! independence! my Lord! that is precisely what the man is seeking for his country, whose correspondence your colleagues have violated—it is what was sought by those men who were shot some months since in Calabria, possibly in consequence of this violation.—There is no *Security* except under Laws, under wise laws voted by the best men, sanctioned

---

un mascherato ateismo, una negazione, senza la vitalità della ribellione, di ogni credenza, d' ogni principio generale, d' ogni missione nazionale a pro' dell' umanità. Noi siamo tutti vincolati l' uno all' altro nel mondo, e a un intervento è dovuto quanto di buono, di grande, di progressivo ci addita la storia. Soltanto, come mai, fra i molti che viaggiarono recentemente l' Italia, non uno sorse a rispondere: « Sicurezza, pace, indipendenza, signore! « Queste cose son quelle appunto che va cercando l' uomo « la cui corrispondenza fu violata dai vostri colleghi, « quelle che cercavano gli uomini fucilati, forse in conse- « guenza di quella violazione, pochi mesi addietro in Ca- « labria. Non v' è *sicurezza* possibile fuorché sotto leggi, « sotto leggi savie liberamente votate dai migliori d' una

by the love of the people; and there are no laws in Italy; there is instead the caprice of eight detested masters, and of a handful of men chosen by these masters to second their caprice. There can be no *peace*, except where there is harmony between the Governors and the Governed, where the Government is the Intelligence of the country directing it, and the people the arm of the country executing his decrees,—and do you not hear the echo of the fusillades of Bologna and of Cosenza attesting *Strife?* a strife, my Lord, which amidst the tears of the good and the blood of the brave has gone on without ceasing for fifty years, between moral force which protests by the scaffold, and violence which seeks to stifle protestation in blood? and as to *Independence* you know well, my Lord, that that word as applied to Italy is bitter irony; you well know that nearly one fourth part of the whole peninsula is governed by an army of 80,000 Austrians, and that

---

« terra e sancite dall' amore del popolo: or non sono in « Italia leggi: non v' è se non l' arbitrio d' otto padroni « abborriti e d' un pugno d' uomini scelti, a secondare « l' arbitrio, da quei padroni. Non v' è *pace*, se non quando « vive armonia tra i governanti e i governati, quando il « governo è l' intelletto del paese chiamato a dirigere, e « il popolo è il braccio del paese chiamato a tradurre in « fatti: or non udite voi l' eco delle fucilazioni di Bo- « logna e Cosenza ad attestare la lotta, la lotta, signore, « che dura da ormai mezzo secolo tra la forza morale e « la violenza? E quanto all' *indipendenza*, voi sapete che « quella parola applicata all' Italia suona amara ironia « — che una quarta parte della penisola è governata da « baionette austriache — che in Italia i principi non sono

the Princes who govern the remainder, are, in spite of themselves, nothing more than the Viceroys of Austria; and if a cry for Liberty, for progress or for amelioration arise from the bosom of any of these Viceroyalties, the Austrian army, in spite of the principles that England and France have proclaimed ten times within the last twenty years, comes forward to silence it with its *veto*. The mission that your words trace out for our country is very beautiful, my Lord; a mission of protection, of fraternal benevolence, a generalisation so far as is possible of the benefits we enjoy, such in truth is the mission a christian nation would do well to exercise; but how can you make it work along with your sanction of the system of espionage? with your protection of the *Carcere duro*, and of the scaffold? Do they desire good or evil, justice or injustice those men whom it is endeavoured to brand by styling them Revolutionists? Therein lies the whole question, and have you taken the trouble to examine it? They desire to obtain the same liberty which *We*—let it

---

« se non delegati dell' Austria — che un grido di libertà « non può levarsi in un angolo d' Italia, senza che a di- « spetto del non intervento, proclamato dalla Francia e « dall' Inghilterra, l' Austria innoltri a reprimerlo colla « forza. La missione da voi segnata al nostro paese è « bella — missione di tutela, di benevolenza fraterna, di « diffusione dei beni goduti da noi ; ma come potete armo- « nizzarla collo spionaggio, colla protezione del patibolo « e del *carcere duro*? Avete, prima di scegliere quella via, « studiato severamente l' unica questione che importi, se « cioè gli uomini spiati da voi cerchino il bene o il male, « il trionfo della giustizia o dell' ingiustizia? Essi cer-

not be forgotten, through a revolution—are now enjoying: liberty of conscience to give them a Religion, of which at present thanks to the despotism under which they lie, they have only a parody—liberty of speech, that they may preach righteousness; liberty of action, that they may put it into practice; the liberty, my Lord, which *we* promised them along with (*) independence when you were Commander in Chief of the Allied Armies, and when we stood in need of their aid to overthrow, Napoleon. They desire for a state of things, the elements of which are hatred, mistrust, and fear, to substitute a condition under which they would be able to know each other, to love each other, to help each other onwards towards one common aim. They de-

(*) Manifesto of G. Bentinck, Admiral of the British Fleet, May 14, 1814.

« cano per la loro patria quella libertà della quale — « mercè una rivoluzione — noi oggi godiamo; libertà di « coscienza per avere una religione, quando oggi non ne « hanno se non una parodia, libertà di parola, per poter « predicare ciò ch' essi credono vero: libertà d' azione, « per potere tradurlo nelle opere: libertà, signore, che *noi* « promettemmo ad essi coll' indipendenza, (1) mentre voi « eravate al comando supremo degli eserciti alleati e abbi- « sognavate del loro aiuto a rovesciare Napoleone. Essi « desiderano sostituire a una condizione di cose, gli ele- « menti della quale sono l' odio, la diffidenza, il timore, « una vita nella quale essi possano conoscersi, amarsi, « ammaestrarsi l' un l' altro. Desiderano liberarsi dalle

(1) ' Manifesto del gen. Bentinck, ammiraglio della flotta inglese, del 14 maggio 1814.'

sire to destroy chimeras, to extinguish falsehood, to bury out of sight corpses that are aping life; in order to put in their stead, a *Reality*: something *true*, acting, living, a power which shall be strong enough to guide them, and to which they may without shame yield allegiance. They desire to *Live*, my Lord, to live with all the faculties of their being, to live as God commands:—to walk onwards with the rest of the world,—to have brethren and not spies around them,—to have instructors, and not masters,—to have a *home* and not a prison. Can you imagine that England is exercising her mission when she says to them—*No! The World goes onwards, but ye shall be stationary: there is no God for you, ye have the Emperor of Austria and the Pope. Ye are of the race of Cain, of the accursed race; ye are the Parias of Europe: resign yourselves in silence, suffer in all your members, but stir not, seek not for relief, because Europe slumbers, and you might disturb her repose?*— Christ, my Lord, also fulfilled a revolutionary Mis-

---

« chimere, dai fantasmi, dai cadaveri, ch'oggi in Italia « scimiottano la vita, per sostituirvi una verità, una auto- « rità capace di guidarli davvero e alla quale essi pos- « sano sottomettersi senza vergogna. Desiderano *vivere*, « vivere con tutte le facoltà dell' anima loro, vivere come « Dio comanda, progredire al pari degli altri paesi, aver « fratelli e non delatori, insegnatori e non padroni, una « patria e non una prigione. Parvi, signore, che l' Inghil- « terra eserciti la propria missione col dir loro: *no, il « mondo progredisce, ma voi dovete rimanervi inerti: non « v' è Dio per voi, ma voi avete in sua vece il papa e l'im- « peratore d' Austria. Voi siete i paria dell' Europa: rasse- « gnatevi e tacete, perché l' Europa brama riposo?* Gesú,

sion. He came to destroy the chimeras and the idols of the old world: he destroyed the *peace* of paganism. In the face of a religion which sanctioned distinction of races, of castes, of natures,—he announced a religion, the fundamental doctrine of which was the unity of the human family, the offspring of God, in order that we might arrive at universal brotherhood. Would you, my Lord, had you been living then, in the name of *Peace* and of the established Governments, have declared yourself on the side of Herod against Jesus? "

The Italian question is very little understood in England. People know in general terms that the country is suffering, but few are aware to what a height that suffering has arrived. They know that some efforts are making to change its manner of Government, but they believe it is by a mere hand-

---

« signore, compí egli pure una missione rivoluzionaria: « venne a distruggere le chimere e gli idoli del vecchio « mondo: turbò la *pace* del paganesimo. Di fronte a una « religione che sanciva distinzioni di razze, di natura, di « caste, egli annunziò una religione la cui dottrina fonda- « mentale è l' unità dell' umana famiglia, escita da Dio « e tendente alla fratellanza di tutti. Vi sareste voi, si- « gnore, se aveste avuto vita in quel tempo, dichiarato, « in nome della *pace* e dei governi stabiliti, fautore di « Erode contro Gesú? »

' La questione italiana è assai poco compresa in Inghilterra. Si sa in termini generali che il paese soffre, ma ben pochi si rendono conto del grado a cui quelle sofferenze sono giunte. Si sa che alcuni sforzi si vanno compiendo per cambiarne la forma di Governo, ma si crede che ciò avvenga per opera di un semplice manipolo di

ful of conspirators, destitute of influence and not possessing the sympathies of the masses, without any thing in short, except the blind and dangerous promptings of their own hearts.

In Italy nothing speaks: silence is the common law. The people are silent by reason of terror, the masters are silent from policy. Conspiracies, strife, persecution, vengeance, all exists, but make no noise: they excite neither applause nor complaint; one might fancy the very steps of the scaffold were spread with velvet, so little noise do heads make when they fall. The stranger in search of health, or the pleasures of arts passes throu'this fairy land on which God has lavished without measure all the gifts which he has divided amongst the other lands of Europe;—he comes upon a spot where the soil has been recently stirred, and he does not suspect that he is treading on the grave of a martyr. The earth

---

cospiratori, privo di influenza e che non gode la simpatia delle masse, senz'altra cosa insomma all'infuori dei ciechi e pericolosi suggerimenti del loro cuore.

In Italia nulla parla: il silenzio è la legge comune. Il popolo tace per terrore, i padroni tacciono per politica. Cospirazioni, lotta, persecuzione, vendetta, tutto esiste, ma non fa rumore; non eccita né applausi né lamenti; si potrebbe credere che i gradini stessi del patibolo siano coperti di velluto, tanto lieve è il rumore che vi fanno le teste quando cadono. Lo straniero in cerca di salute o dei godimenti dell'arte, passa attraverso quella terra incantata, sulla quale Dio ha profuso senza misura tutti i doni che ha distribuito fra le altre terre d'Europa; — egli giunge in un luogo dove la terra è stata smossa di fresco, e non sospetta di porre il piede sulla tomba di un mar-

is covered with flowers, the Heaven above smiles with its divine aspect: the cry of misery which from time to time convulses his native country, is rarely heard here; and two great epochs of the human race—two worlds, the world of paganism, and the world of middle age, Christianity,—lie before him to study,—what cares he for the *Present*? He says to himself: there is here abundance of food, there is sunshine, there is music in the air; what more can this indolent race desire?

Other men too, men of figures, statistics, utilitarians, go their ways, judging of Italy as they would of any other country in a normal state, neglecting on one hand the great fact of the slavery, and the trampling down of all the indigenous elements; and on the other hand the strength of vitality, the desire to *live* which in spite

---

tire. La terra è coperta di fiori, il cielo al disopra sorride col suo aspetto divino; il grido di dolore che di tempo in tempo mette i brividi nel paese nel quale egli nacque, si ode colà raramente: e due grandi epoche della razza umana — due mondi, quello del paganesimo e quello del medio evo, il Cristianesimo, — sono offerte ai suoi studii, — che cosa gli importa del *presente*? egli dice a se stesso: V'è qui abbondanza di cibo, vi è luce di sole, vi è musica nell' aria; che altro può desiderare questa razza indolente?

Anche altri uomini, uomini di cifre, cultori di statistiche, utilitari, seguono un loro concetto, giudicando l' Italia come giudicherebbero qualunque altro paese in uno stato normale, trascurando, da un lato, il grande fatto della schiavitú e la circostanza che tutti gli elementi indigeni sono calpestati; e dall' altro lato, la forza di vitalità, il desiderio di *vivere* che, ad onta di tutti gli

of all obstacles, is beginning to dawn upon us:—they meet here and there with fragments of superficial reform, they give the honour of it, not to our efforts or the spirit that sustains us in the strife, but to our governments, and they exhort us to have patience—to confine ourselves to pacific efforts for homeopathic amelioration, which alone seems to conciliate their lukewarm desire for the good and what they are pleased to term the repose of Europe. They abdicate at the frontier every thing like Faith, remembrances and high heroic and social views. The idea of *Nation* is too abstract for them. They see in Italy nothing but a country, a surface of so many thousand square miles, peopled by so many million *bodies*, (the souls do not enter into their calculation) for whom all that can reasonably be expected from their political rulers, is a certain amount of food,

---

ostacoli, comincia a spuntare all' orizzonte sopra di noi: — essi si imbattono qua e là in frammenti di riforma superficiale, e ne attribuiscono l' onore, non già ai nostri sforzi o allo spirito che ci sostiene nella lotta, ma ai nostri governi e ci esortano ad aver pazienza — a limitarci a sforzi pacifici per un miglioramento omeopatico, il solo che sembri conciliare il loro tiepido desiderio di bene con ciò che si compiacciono di definire il riposo dell' Europa. Alla frontiera essi abdicano a certe cose come la Fede, i ricordi e le alte vedute eroiche e sociali. L' idea di *Nazione* è troppo astratta per loro. Nell' Italia null' altro vedono se non un paese, una superficie di tante migliaia di chilometri quadrati, popolata da tanti milioni di *corpi* (le anime non entrano nel loro calcolo), per i quali tutto ciò che può ragionevolmente aspettarsi dai dirigenti politici è una certa quantità di nutrimento, di vestiario e

clothing, and of material comforts,—*panem et circenses*:—As the Guter Franz effaced from his plan of Spielberg, the *Man*, in order that he might remember nothing but the *numbered* prisoner, they would willingly efface the name of Italy from the map of Europe, in order to substitute for it a cipher. And above all this, influencing at once both the thoughtless traveller and self styled practical men, hovers the *Væ victis*! the adoration of the actual, the incessant confusion of Might with Right. You have risen up twice, thrice: twice, thrice, have you fallen; you are then destined to suffer. We side only with the strong—we adore Victory. The cry is brutal; still it influences the entire question, it engenders the indifference of the people and directs the proceeding of the Governments. We, exiled patriots have our letters opened, whilst it is highly probable, Sir James,

---

di comodità materiali, — *panem et circenses*: — come il *Guter Franz* cancellava dalla sua pianta dello Spielberg l' *Uomo*, per poter ricordare solamente il prigioniero *numerato*, cosí essi volentieri cancellerebbero il nome d' Italia dalla carta d' Europa, per sostituirvi una cifra. E su tutto questo, influendo ad un tempo sul viaggiatore spensierato e sul sedicente uomo pratico, aleggia il *Væ victis*! l' adorazione di ciò che attualmente esiste, l' incessante confusione della Forza col Diritto. « Voi siete sorti due volte, tre volte; due volte, tre volte siete caduti; siete dunque destinati a soffrire; noi ci poniamo soltanto a fianco dei forti — noi adoriamo la Vittoria. » Il grido è brutale: eppure, esso ha influenza sull' intera questione, dà origine all' indifferenza del popolo e dirige le azioni dei Governi. Noi, patrioti esuli, ci vediamo aprire le nostre lettere, mentre è assai probabile, Sir James,

that you would respect the missives of Italian monarchy, or republic, or at least that you would only open them on your own account.

Beyond these two classes of observers another party is formed, who may be called *your* party—the governmental party—that which holds up Austria as the civilizing power in Italy; it says: "Peace, peace, we must have peace, at any price, were it even the peace of the tomb. Italy is disturbed, her princes are weak, Austria is strong: Austria cannot help but extend her influence by one means or other over the whole country. The Lombard-Venetian Provinces are less unhappy, are better administered than the other States of Italy:—there is amongst them some trace of progress, whilst there is none amongst the States of the Pope or elsewhere: it is advantageous that the paternal government of Metternich,

---

che voi rispettereste le missive della monarchia o della repubblica italiana, o per lo meno le aprireste soltanto per conto vostro.

Oltre a quelle due classi di osservatori, un altro partito si forma, che può chiamarsi il *vostro* partito — il partito del Governo — quello che sostiene l'Austria come potenza civilizzatrice in Italia; esso dice: « Pace, pace, noi dobbiamo avere pace ad ogni costo, fosse pure la pace della tomba. L'Italia è irrequieta, i suoi principi sono deboli, l'Austria è forte: l'Austria non può a meno di estendere la sua influenza in un modo o nell'altro sopra tutto il paese. Le Provincie del Lombardo-Veneto sono meno infelici e meglio amministrate degli altri Stati d'Italia — vi è in esse qualche traccia di progresso, mentre non ve n'è alcuna negli Stati del Papa o altrove; è vantaggioso che il paterno governo di Metternich e il Con-

and the Aulic Council would extend itself beyond the Po: it is advisable that by the exercice of its sway, it should repress both the agitation amongst the people, and the needless caprices of the Kings of Italy."

The difference would not be great between this argument, and that which an Italian might use, who seeing the continually increasing agitation of Ireland, and the powerlesness hitherto of England to repress it, should conclude, that a more energetically despotic hand was needed to control it, and should go to seek for it in a foreign land, in Russia for instance. The question of nationality, the one important point, is entirely overlooked.

Evidently, of all parties, this one is the most grossly immoral. Fostered by a commercial treaty, it has been adopted by you, Sir, not in consequence

---

siglio Aulico si estenda al di là del Po: è da consigliare che esercitando il suo dominio, esso reprima tanto l'agitazione nel popolo, quanto i vani capricci dei Re d'Italia.»

La differenza non sarebbe grande fra questo argomento e quello che potrebbe addurre un Italiano, il quale, vedendo l'agitazione sempre crescente dell'Irlanda e l'impotenza finora dimostrata dall'Inghilterra per reprimerla, traesse la conclusione che una mano piú energicamente dispotica sarebbe necessaria per governare l'Irlanda, e andasse a cercarla in un paese straniero, per esempio in Russia. La questione della nazionalità, il solo punto importante, è interamente trascurata.

Di tutti i partiti, questo è evidentemente quello che presenta la piú grave immoralità. Alimentato da un trattato di commercio, esso è stato adottato da voi, signore, non in conseguenza di una erronea *convinzione*, ma in

of an erroneous *conviction*, but in consequence of a false line of policy which prompts you to seek in a government which only lives in its immobility, an ally, in the war with Russia, which you foresee will sooner or later become inevitable. It finds however some favour in England. Openly preached by the tory journals during the last italian disturbances, it relies on some statistical details given in the book of a Prussian (*) who passed through Italy in 1840, furnished with letters of introduction from Prince de Metternich, and repeated by other travellers who find it more easy to copy, than to observe for themselves. These details are inexact, incomplete and partially false.—It is *not* true that the Italian provinces under the austrian rule are well governed;—

(*) Von Raumer.

---

seguito ad una falsa linea di condotta che vi suggerisce di cercare in un governo, che vive solamente nella sua immobilità, un alleato per la guerra con la Russia, che, secondo le vostre previsioni, sarà presto o tardi inevitabile. Tuttavia, trova un certo favore in Inghilterra. Predicato apertamente dai giornali *tories* durante gli ultimi torbidi d'Italia, esso si fonda su certe notizie statistiche che si rinvengono nel libro di un Prussiano, (1) il quale percorse l'Italia nel 1840 munito di lettere di presentazione da parte del Principe di Metternich, e si ripetono da altri viaggiatori, i quali trovano piú facile di copiare che non di osservare con i loro propri occhi. Quei particolari sono inesatti, incompleti ed in parte falsi. — *Non* è vero che le provincie italiane sotto la dominazione austriaca siano ben

(1) Von Raumer.

it is *not* true that the habits and local tendencies of those provinces are consulted and provided for by a special administration;—it is *not* true that central, provincial, municipal assemblies free to speak, unshackled, sure of being listened to, form, as has been asserted, a species of representative Constitution for Lombardy;—it is *not* true that owing to the care of a paternal government, the material comforts are so great as to cause it to be forgotten, (not by Italians, that is out of question thank God, but forgotten by you English) that our government is a foreign yoke, which deprives us of what is the most precious to a man in this world, Independence, Spontaneity, Liberty.

No doubt of it, Lombardy is in a state of progress; exhausted as they have wished to make it, the heart of the country still beats: no doubt of

---

governate; — *non* è vero che le abitudini e le tendenze locali di quelle provincie siano consultate e soddisfatte da una speciale amministrazione; — *non* è vero che le assemblee centrali, provinciali, municipali, libere di esprimersi, scevre di vincoli, sicure di essere ascoltate, formino, come è stato affermato, una specie di Costituzione rappresentativa per la Lombardia; — *non* è vero che, grazie alle cure di un governo paterno, gli agi materiali siano tanto grandi da far dimenticare (non già da noi, Italiani, grazie a Dio, questo è fuor di questione, ma da voi, Inglesi) che il nostro governo è un giogo straniero, il quale ci priva di ciò che al mondo è piú prezioso per un uomo, l'Indipendenza, l'Iniziativa, la Libertà.

Indubbiamente, la Lombardia si trova in uno stato di progresso: indubbiamente, ad onta del grado di esaurimento a cui hanno voluto portarlo, il cuore del paese

it; elementary instruction is getting diffused, industry multiplies its efforts, population is on the increase. But what is there in all this which the vitality that is in us, the movement going on in Europe around us, the necessarily progressing order of things, and twenty nine years of peace, are not sufficient to account for? To prove the disadvantage of a foreign and despotic government, must all Lombardy sink to wreck like Venice? And because, it seems, we *can* and *will* live—live for the Future and for the destinies that are in store for us—does this make any alteration in the question with regard to Austria? You compare the year 1839 with 1829 or with any other year of the period beginning from 1815. Why don't you compare the State of Lombardy during all that period, with its state during a former period, were it even the stormy

---

batte ancora, l'istruzione elementare si va diffondendo, l'industria moltiplica i suoi sforzi, la popolazione è in aumento. Ma che cosa troviamo in tutto questo che non si possa attribuire alla vitalità esistente in noi, al movimento che si svolge intorno a noi in Europa, all'ordine stesso delle cose che necessariamente progredisce, e a ventinove anni di pace? Per dimostrare gli svantaggi di un governo straniero e dispotico, deve forse tutta la Lombardia scendere nell'abisso, come Venezia? e poiché, a quanto sembra, noi *possiamo* e *vogliamo* vivere, vivere per l'Avvenire e per i destini che ci sono riserbati, forse che ciò muta la questione nei riguardi dell'Austria? Voi confrontate l'anno 1839 col 1829 o con qualsiasi altro, a cominciare dal 1815. Perché non confrontate le condizioni della Lombardia durante tutto quel periodo con le sue condizioni durante un periodo precedente, sia pure

one of the Cisalpine Republic, were it what we are far from regarding favourably, that of the kingdom of Italy? Why dont you study with Gioja the force of our vitality in the symptoms which revealed themselves at the breath, nothing but the breath, of liberty from 1796 to 1799; as contrasted with the thirteen months of Austrian possession which immediately followed? Or rather, if you would know what Lombardy independent of foreign power is capable of, why not go back to the thirteenth and fourteenth centuries? Why not compare with the paltry advances so pompously signalized at the present day, the 200,000 inhabitants of Milan at that time, its seventy manufactories of cloth, its 60,000 workers in wool and its forty millions of francs, which five cities alone, Milan, Como, Pavia, Cremona, and Monza, exported solely in wool, every year, by the port of

---

con quello tempestoso della Repubblica Cisalpina. o con l' altro, che noi non consideriamo davvero favorevolmente, quello cioè del Regno d' Italia? Perché non studiate col Gioja la forza della nostra vitalità nei sintomi che si rivelarono al soffio, null' altro che al soffio, della libertà, dal 1796 al 1799. opponendovi i tredici mesi di dominio austriaco che immediatamente seguirono? O piuttosto, se volete sapere di che cosa sia capace la Lombardia indipendente dal potere straniero, perché non risalite al secolo decimoterzo e al decimoquarto? perché non mettete a fronte dei meschini progressi, cosí pomposamente segnalati ai nostri giorni, i 200,000 abitanti di Milano a quell' epoca, le sue settanta fabbriche di stoffe, i suoi 60,000 lavoratori della lana e i 40 milioni di franchi che cinque sole città, Milano, Como, Pavia, Cremona e Monza, esportavano soltanto di lana ogni anno dal porto di Venezia?

Venice? We advance, you say; yes, doubtless we advance thank God; all the stationary genius of Mr. de Metternich cannot dry up the sap which ferments in our old Italian race; but are you aware what tears and sweat every step of progress costs in that quarter? Are you aware that such industrial enterprises, seen in action now, derive their origin from attempts in 1818, and helped at that period to drive towards the Spielberg those who first conceived them? Are you aware how many of those schools the diffusion of which fills you with admiration owe their existence only to individual generosity and to unheard of perseverance? Have you ascertained if those decrees of organisation which you cite with so much complacency be other than tardy ratifications of facts accomplished, through a mass of obstacles, by zealous and pious men

---

Noi progrediamo, voi dite; sí, grazie a Dio, noi progrediamo; tutto il genio stazionario del signor di Metternich non può inaridire il succo che fermenta nella nostra vecchia razza italiana; ma vi rendete voi conto di quali lagrime e di quali sudori costi ogni passo di progresso in quel campo? Vi rendete conto del fatto che quelle imprese industriali che si vedono oggi in azione traggono le loro origini dai primi tentativi fatti nel 1818, e che in quel periodo essi hanno contribuito a sospingere verso lo Spielberg coloro che per primi li concepirono? Vi rendete conto di quante di quelle scuole, la cui diffusione vi riempie di ammirazione, debbano la loro esistenza unicamente alla generosità individuale e a una perseveranza inaudita? Vi siete assicurato se quei decreti di organizzazione che voi citate con tanta compiacenza, altro non siano se non tardive ratifiche di fatti compiuti, attra-

belonging to the country? Have you ascertained if all these protections granted, are not a means adopted by Austria, to give a false direction to what it could not hinder from growing up?

I will now declare what the Austrian Government in Lombardy really is.

It appears to me essential to devote a few pages to it in this place, because if I can prove, not to you, Sir James, and your colleagues, but to all who read this without having previously made up their minds, that Austria so far from being, even as regards the bodily welfare of the inhabitants, a civilizing power in Italy, is the declared enemy of all progress, of all amelioration, I may spare myself all trouble as regards the other Italian Governments, because your own organs confess them to be all

---

verso una massa di ostacoli, da uomini zelanti e pii appartenenti al paese? Vi siete assicurato se tutte queste protezioni concesse non siano un mezzo adottato dall' Austria per dare un falso indirizzo a ciò che non poteva impedire di sviluppare?

Adesso dichiarerò ciò che realmente è il Governo austriaco in Lombardia.

Mi sembra essenziale di consecrare alcune pagine su tale argomento in questa lettera, perché, se io posso provare, non già a voi, Sir James, e ai vostri colleghi, ma a tutti coloro che le leggeranno senza idee preconcette, che l' Austria, lungi dall' essere, anche per ciò che riguarda il benessere materiale degli abitanti, una potenza civilizzatrice in Italia, è la nemica dichiarata di ogni progresso e di ogni miglioramento, potrò risparmiarmi un simile disturbo per ciò che concerne gli altri Governi italiani, perché i vostri stessi organi confessano che essi

execrable, requiring to be overturned altogether, unless speedily reformed.

In Lombardy there is a Viceroy: he has the supreme regency; all the reports of the Governors are sent to him: he gives audiences, and a royal chancery surrounds him. There is then a local Government, say the partizans of Austria; and they only forget one thing, which is, the list of prerogatives this Government *has not*.

It is in Vienna, where all taxes direct and indirect are imposed,—all regulations concerning the Post-Office made—and nearly all the higher officers under Government, the *Podestà*, the Delegates, the Deputies of the Central Congress, the Councillors of Tribunals, the *Governo*, the *Magistrato Camerale*, the Administrators of Finance, the Prefect of the *Monte-di-Pietà*, every individual employed in any

---

sono tutti esecrabili, e che occorre abbatterli completamente, a meno che non siano presto riformati.

In Lombardia esiste un Viceré: egli ha la reggenza suprema; a lui sono inviati tutti i rapporti dei Governatori: egli dà udienza, e una cancelleria reale lo circonda. V'è pure un Governo locale, dicono i partigiani dell'Austria; essi però dimenticano una cosa sola, cioè la lista delle attribuzioni che questo Governo *non ha*.

È da Vienna che si impongono tutte le tasse, dirette e indirette, — che sono compilati tutti i regolamenti riguardanti la Posta — che sono fatte le nomine di quasi tutti i piú alti funzionari governativi, il Podestà, i Delegati, i Deputati del Congresso Centrale, i Consiglieri di Tribunale, il Governo, il Magistrato Camerale, i Procuratori del Fisco, il Prefetto del Monte di Pietà, ogni qualunque impiegato in una qualsiasi nuova istituzione, i Professori delle

new institution, the Professors of the schools, etc, are nominated. Vienna enjoys the prerogative of fixing the salaries of Government employés, all pensions, the distribution of the funds for the yearly expenditure, the approval of all new undertakings the expenses of which will exceed 3,000 florins, and of all speculations going beyond that sum. Vienna legislates for all that concerns private sales without auction, for all extra expenditure; it decrees all military levies; it chooses the subjects of instruction, etc., etc. Vienna in one word possesses the whole Legislative Power; the Executive works timidly, because it is liable to central control and reprimand; italian officers are to send copies of their Registers to Vienna.

It is at Vienna from amongst the Austrians and the Tyrolese, that a great number of the Government employés in Lombardy are selected. It

---

scuole, ecc. Vienna gode la prerogativa di fissare gli stipendi degli impiegati governativi, tutte le pensioni, la distribuzione dei fondi per le spese annuali, l'approvazione di ogni nuova impresa, le cui spese superino i 3,000 fiorini, e di tutto quelle spese che sorpassino quella somma. Vienna legifera per tutto ciò che concerne vendite private senza l'asta pubblica, e per ogni spesa straordinaria; essa decreta tutte le leve militari; sceglie i programmi dell'istruzione, ecc. ecc. Vienna, in una parola, possiede per intero il potere legislativo; quello esecutivo agisce timidamente, perché è soggetto al controllo e ai rimbrotti del Governo centrale; le magistrature italiane debbono mandare a Vienna le copie dei loro protocolli.

È a Vienna che sono scelti, fra gli Austriaci e i Tirolesi, un gran numero degli impiegati governativi della

has been said that an almost equal number of Italians find employment at Vienna; (*) the statement is false, even as regards numbers. But granting it were correct, is it not miserable shuffling to compare the *subaltern* posts filled by some few Italians at Vienna lost in the extent of a wide organisation, with the, *important* places filled at Milan, by Austrians, in the midst of an infinitely more limited order of things?—I subjoin the list of the principal posts filled by foreigners in the Lombard-Venetian Provinces, and let the reader judge for himself.

Chancery of the Viceroy: two Aulic Councillors out of the three which compose it.

Giunta I. R. del Censimento (CENSUS): a Councillor.

(*) Raumer.

Lombardia. Fu detto che un numero quasi eguale di Italiani trova impiego a Vienna; (1) l'osservazione è errata, anche per ciò che riguarda il numero. Ma anche ammettendo che sia vera, non è un meschino trucco quello di paragonare i posti *subalterni* coperti da alcuni pochi italiani a Vienna, che si perdono nell'ampiezza di una vasta organizzazione, con gli *importanti* posti occupati da austriaci a Milano, in mezzo a un ordine di cose infinitamente piú limitato? — Aggiungo qui sotto l'elenco dei principali uffici occupati da stranieri nelle Provincie del Lombardo-Veneto, e giudichi da sé il lettore.

Cancelleria del Viceré: due Consiglieri aulici sui tre che lo compongono.

I. R. Giunta del Censimento (CENSUS): un Consigliere.

(1) Raumer.

Government: the Governor, the Vice-president, a Councillor: two Secretaries: the Dispatching Director.

Police: the Director General; an Assistant, a Secretary, five upper Commissaries; five subaltern Commissaries; nearly all the corps of the Police Military Guard; Commandant, Captains, Lieutenants, etc.

Censorship: a Censor.

University: a Director and three Professors.

Veterinary School: the Director.

Schools of Philosophy and Gymnasiums: eleven Professors. (†)

Magistrato Camerale (Fiscal): the President; a Secretary, the Inspector in Chief of the Guards of the Confines; the Vice-secretary.

(†) Several of them, it is true, are directed to teach the german language.

Governo: il Governatore, il Vicepresidente, un Consigliere: due Segretari: il Direttore esecutivo.

Polizia: il Direttore Generale; un Assistente, un Segretario; cinque Commissari superiori; cinque Commissari subalterni; quasi tutto il corpo della Guardia militare di Polizia: Comandante, Capitani, Luogotenenti, ecc.

Censura: un Censore.

Università: un Direttore e tre Professori.

Scuola Veterinaria: il Direttore.

Scuole di Filosofia e Ginnasii: undici professori. (1)

Magistrato Camerale (Fiscale): il Presidente: un Segretario, l' Ispettore Capo delle Guardie di Finanza; il Vice-segretario.

(1) Parecchi di essi, è vero, hanno l' incarico d' insegnare la lingua tedesca.

The Mint: the Director.

The Post-Office: the Director, and twenty two subalterns.

Inspection of the Tobacco Manufactory: the Inspector.

Guards of the Confines: all the Commissaries, except four.

Tribunals. Milan. - *Tribunal of Appeal*: nine Councillors, out oftwenty five.

» » - *Tribunal of the first Instance*: the President and two Councillors.

» » - *Criminal Tribunal*: the President and six Councillors.

» Brescia. - *Tribunal of the first Instance*: the President.

Zecca: il Direttore.

Posta: il Direttore e ventidue subalterni.

Ispezione della Manifattura dei Tabacchi: l' Ispettore.

Guardie di Finanza: tutti i Commissari, ad eccezione di quattro.

Tribunali. Milano. - *Corte d'Appello*: nove Consiglieri, su venticinque.

» » - *Tribunale di Prima Istanza*: il Presidente e due Consiglieri.(1)

» » - *Tribunale Penale*: il Presidente e sei Consiglieri.

» Brescia. - *Tribunale di Prima Istanza*: il Presidente.

(1) Dopo il 1840 questo numero è stato accresciuto.

Tribunals. Cremòna. - *Tribunal of the first Instance*: the President.
» Bergamo. - id. id.
» Como. - id. id.
» Pavia. - id. id.
» Sondrio. - id. id.

The Army: nearly the whole of the military hierarchy.

From this list, and the functions reserved to itself by Vienna, it is easy to perceive what is the Government (Governo) properly speaking. It is nothing but an intermediate link, a secondary wheel in a more important mechanism, performing the work of the *Congregazioni* (Assemblies), Delegations, etc., but able to do scarcely any thing by itself, *signing* notifications, which do not emanate from it, and possessing no power except to receive the emoluments of office.

Tribunali. Cremona. - *Tribunale di Prima Istanza*: il Presidente.
» Bergamo - id. id.
» Como. - id. id.
» Pavia. - id. id.
» Sondrio. - id. id.

Esercito: La quasi totalità della gerarchia militare.

Da questo elenco e dalle funzioni che Vienna si è riservata, è facile comprendere che cosa sia il Governo propriamente detto. Esso non è altro che un anello intermedio, una ruota secondaria in un meccanismo piú importante; esso compie il lavoro delle *Congregazioni*, Delegazioni, ecc., ma non è in grado di compiere quasi alcuna cosa da sé: *firma* notificazioni, che da esso non emanano, e non possiede altra facoltà all'infuori di quella di percepire gli emolumenti d'ufficio.

Let us now examine into the degree of power possessed by the Central, Provincial and Municipal Assemblies.

The limits are clearly defined in the § 24 and 25 of the letters patent embodying these Assemblies the 24th of April 1815.

« We permit the Central Assembly, respectfully « to present before us, the wants, wishes, and pe- « titions of the nation, as to all that regards the « public adminitration, *reserving it to ourselves to « consult it whenever we consider it necessary.*

« *The Central Assembly, has not the right to make « either General Ordonances, nor Statutes on Taxes and « Imposts, nor can it exercise by itself or in own « name any act of Authority Legislative, Judicial, or « Executive.* »

What then *is it* allowed to do?—

Esaminiamo ora il grado dei poteri che posseggono le Assemblee Centrali. Provinciali e Municipali.

I limiti sono nettamente definiti nei §§ 24 e 25 delle lettere patenti con le quali quelle Assemblee furono create il 24 aprile 1815.

« Noi permettiamo all' Assemblea Centrale di presen- « tare rispettosamente dinanzi a noi i bisogni, i desiderii « e le petizioni del paese, per tutto ciò che riguarda « la pubblica amministrazione, *riservandoci di consultarla « ogni qualvolta lo consideriamo necessario.*

« *L'Assemblea Centrale non ha il diritto di emanare « Ordinanze Generali, né statuti sulle tasse ed imposte, né « può esercitare di per sé o in nome nostro alcun atto di « Autorità Legislativa, Giudiziaria o Esecutiva.* »

Che cosa dunque *le si* permette di fare?

It may *speak*, upon the *Comptes-rendus* of towns and Communes, upon the dikes of rivers and works of a similar kind, plans for bridges and causeways, in as much as they are executed at the expense of the Provinces, not at that of the State;—and upon institutions of public charity.

Speak I say, because even on these matters the Central Assemblies have only a general inspectorship, and their province is to merely *suggest* fundamental maxims. They are obliged, within fourteen days from their sittings, to submit the results of their labours to the Government and if they are approved of, they are published in its name. And notwithstanding by how many precautions is not this helplessness surrounded! — Composed of noble citizens, of citizens not noble, and of the representatives of royal towns, they are presided over by the Governor of the territory. (*)

(*) He gives his vote as member of the Congregation; and examines afterwards, in his *quality of President of the Govern-*

Essa può *interloquire* sui rendiconti delle città e dei Comuni, sulle dighe dei fiumi e sui lavori di simile specie, sui progetti per ponti e strade, in quanto siano eseguiti a spese delle Provincie, e non a spese dello Stato; e sulle istituzioni di pubblica beneficenza.

Interloquire, ho detto: perché anche su queste materie le Assemblee Centrali non hanno se non una sorveglianza generale, e la loro competenza si limita a *suggerire* massime fondamentali. Esse hanno l'obbligo, entro quattordici giorni dalle loro sedute, di sottoporre i risultati dei loro lavori al Governo, che, se li approva, li pubblica in proprio nome. Eppure, da quante precauzioni è mai circondata questa impotenza! Composte di cittadini nobili, o non nobili, e di rappresentanti di città regie, esse sono

The nomination of the Members is reserved to the Sovereign, who chooses them out of lists furnished by the Provincial Assemblies, and in the royal towns by the Councils of the Communes: their functions continue six years, and they can be reelected; none can resign without sovereign permission. They receive from Government an annual salary of 2,000 florins; the members of the Provincial Assemblies receive nothing, in order that they may strive by their conduct and deserve to be promoted to the Central Assemblies.

The provincial assemblies are regulated upon the same basis;—they are in their functions as com-

ment, the report addressed to him. The Assembly consequently knows before hand that it cannot give a vote contrary to that of its President, without having the Government opposed to it.

---

presiedute dal Governatore del territorio. (1) La nomina dei membri è riservata al Sovrano, che li sceglie dalle liste fornitegli dalle Assemblee Provinciali, e, nelle città regie, dai Consigli Comunali: essi rimangono in carica per sei anni, e possono essere rieletti; a nessuno è consentito di dare le dimissioni senza permesso sovrano. Essi percepiscono dal Governo uno stipendio annuo di 2,000 fiorini; i membri delle Assemblee Provinciali non ricevono nulla, affinché cerchino, con la loro condotta, di meritarsi la promozione alle Assemblee Centrali.

Le Assemblee Provinciali sono regolate sulle medesime basi; — per le loro attribuzioni, esse si trovano,

(1) Egli dà il suo voto come membro della Congregazione, e in seguito esamina, nella sua qualità di Presidente del Governo, la relazione a lui indirizzata. L'Assemblea, per conseguenza, sa anticipatamente di non poter dare un voto contrario a quello del suo Presidente, senza mettersi contro il Governo.

pared to the central assemblies, what those are with regard to the Government. They are presided over by the royal Delegate. The Sovereign had choice of the members when the assemblies were first instituted; since that time, it has been delegated to the Communes to propose the canditates: the provincial assemblies form triple lists out of those proposed; these lists go to the central assemblies and thence to the Government, which either confirm them or not.

But is not the liberty denied to the States and Provinces, granted at least to the Communes, where the insignificance of the jurisdiction precludes all danger of a strong opposition to the central power?

Far from it. The Common Councils, such as they were organised by the Government Patents of the 12th of February and the 12th of April 1816, as-

---

rispetto alle Assemblee Centrali, nello stesso rapporto in cui queste stanno di fronte al Governo. Sono presiedute dal regio Delegato; il Sovrano aveva la scelta dei membri quando le Assemblee furono per la prima volta istituite; d'allora in poi, è stato delegato ai Comuni di proporre i candidati. Le Assemblee Provinciali formano una triplice lista con nomi proposti; e le liste vanno alle Assemblee Centrali e di là al Governo, che le conferma o meno.

Ma la libertà negata agli Stati e alle Provincie è forse concessa almeno ai Comuni, nei quali la piccolezza insignificante della giurisdizione chiude la via ad ogni pericolo di una forte opposizione al potere centrale?

Tutt'altro. I Consigli Comunali, quali furono organizzati con le lettere patenti del Governo in data 12 febbraio e 12 aprile 1816, si adunano regolarmente due

semble regularly twice a year, in January or February to revise the expences of the preceeding year and in September and October to examine into those for the year following. The royal Delegate and the Commissary of the district are present during the sittings, gens-d'armes being at the door, to watch over the proceedings, to call over laws and regulations, and to dissolve the Councils every time that they venture by a hair's breadth to overstep the prescribed limits,—that is to say, the interior administration of the communal territory. The Councils cannot incur any liability whatever, nor elect amongst themselves, without previously obtaining permission from a higher power, a single functionary for the service of the Commune; they cannot constitute a Procureur General or Special, they cannot accept or refuse an inheritance, or a legacy or donation of any kind,

---

volte l'anno, in gennaio o in febbraio, per la revisione delle spese dell'anno precedente, e in settembre e ottobre per esaminare quelle dell'anno seguente. Il regio Delegato e il Commissario del distretto assistono alle sedute, con i gendarmi alla porta, per vigilarne lo svolgimento, per richiamare l'osservanza di leggi e regolamenti, e per sciogliere i Consigli ogni volta che essi s'attentino di sorpassare d'una linea i limiti prescritti, quelli cioè dell'amministrazione interna del territorio comunale. I Consigli non possono incorrere in alcuna responsabilità, né eleggere dal loro seno, senza averne ottenuto previa autorizzazione dal potere superiore, un solo funzionario per i servizi del Comune; non possono costituire un Procuratore Generale o Speciale, non possono accettare o ricusare un'eredità, un legato o una donazione di qualsiasi genere, e i verbali delle loro sedute debbono

and the minutes of their proceedings must be sent up to Government which can either sanction them or not. Whenever the class of proprietors is numerous, a certain number are taken from amongst them to form part of the Council. The election of members (made in the first instance by the Government) emanates from the Provincial Assemblies, out of a double list furnished by the Common Councils, the approval of the second delegation being necessary. They remain in office three years.

In the chief towns of the Provinces and in the royal towns there exists a Municipal Assembly; the chief (*Podestà*) must be a land owner and a noble, and the Government appoints him, as he appoints the assessors: the division of affairs amongst the assessors must be subject to the approbation of the Royal Delegate. I subjoin in a note some facts which prove the utter powerlessness of the Municipal As-

---

essere mandati al Governo, che può sanzionarli o no. Ogni qualvolta la classe dei proprietari sia numerosa, un certo numero di essi è scelto a far parte del Consiglio. L'elezione dei membri (fatta in primo grado dal Governo) emana dalle Assemblee Provinciali, in base a una doppia lista fornita dai Consigli Comunali, con la necessaria approvazione della seconda delegazione. I membri rimangono in carica per tre anni.

Nelle città capoluogo di provincia e nelle città regie esiste un' Assemblea Municipale: il capo (Podestà) deve essere proprietario di terre e nobile: il Governo lo nomina, ed egli a sua volta nomina gli assessori: l'assegnazione degli affari agli assessori è soggetta all' approvazione del Delegato regio. Aggiungo qui in nota alcuni fatti che dimostrano l'assoluta impotenza delle

semblies. (*) But have I not said enough upon the internal construction of these pretended local powers,

(*) The Company of Sappers and Miners at Milan is supported at the expense of the Commune, which pays even to the annual rent of the Barracks *delle Grazie*, where they reside; nevertheless the Commune has not the least authority over them. On solemn public occasions which require the presence of some individuals of this body, the Municipal Assembly must bespeak the courtesy of the Director General of Police in order that he may condescend to invite the Commandant of the corps to provide them. When any modification in the costume of the Corps in requisite, the sanction of the Royal Delegation, and of the Director of Police must first be obtained.

The Government I. R. severely reprimanded the Municipal Body for having in 1836, expended 50 austrian livres in a Signet, without applying to the I. R. Mint. They were reprimanded for a payment of 700 livres, made by the Commune to a plysician who had been engaged in 1835, 36, 37, to super-

---

Assemblee Municipali. (1) Ma non ho forse detto abbastanza circa la struttura interna di quei pretesi po-

(1) La Compagnia dei Pompieri di Milano è mantenuta a spese del Comune, che paga perfino l'affitto annuo della Caserma *delle Grazie*, dove essi risiedono; pur tuttavia, il Comune non ha su di essi la menoma autorità. Nelle solenni occasioni pubbliche che richiedono la presenza di alcuni individui di quella Compagnia, l'Assemblea Municipale deve fare appello alla cortesia del Direttore Generale di Polizia, perché si degni di invitare il Comandante del Corpo a provvederli. Quando occorra qualche modificazione nell'uniforme del Corpo, bisogna prima ottenere la sanzione della Regia Delegazione e del Direttore di Polizia.

L'I. R. Governo fece un severo richiamo al Corpo Municipale per avere, nel 1836, speso 50 lire austriache per un suggello senza rivolgersi alla I. R. Zecca. Esso fu rimproverato per un pagamento di 700 lire, fatto dal Comune a un me-

to enable candid men to perceive, that all which has been organised of this sort of things, has been

intend the execution of the sanitary arrangements. They were reprimanded by the Government for a daily salary granted by the Common Council to a lamplighter, which exceeded 45 centimes: they were reprimanded for paying by the year instead of every three months for the municipal advertsements inserted in the privileged Gazette of Milan.

The Government interference is so minute that in 1840 a long dispatch directed the Government of Milan to call together the municipal assembly in order that it might explain why in the annual statistics of arts and trades in 1839 there had been 103 tailors marked, whereas, in that of 1838 the number indicated 105. The same Chamber hit upon a scheme to promulgate the laws whereby all the Communes, and all the employés were obliged to subscribe to the bulletin of laws published annually by the Goverment, not so much, as the

---

teri locali, per mettere in grado gli uomini di retto giudizio di comprendere che tutto quanto è stato organizzato a questo

dico che era stato assunto negli anni 1835, 36, 37, per sopraintendere all' esecuzione delle disposizioni sanitarie. Esso fu rimproverato dal Governo per la concessione fatta dal Consiglio Comunale a un accenditore di lampioni di un salario giornaliero eccedente i 45 centesimi: fu rimproverato per aver pagato annualmente, invece che trimestralmente, gli annunzi inseriti nella *Gazzetta Privilegiata di Milano.*

L' ingerenza del Governo è cosí minuziosa, che, nel 1840, un lungo dispaccio della Camera Aulica ordinava al Governo di Milano di convocare l' Assemblea Municipale, affinché spiegasse perché nelle statistiche annuali di arti e mestieri per il 1839 fosse stato iscritto il numero di 103 sarti, mentre in quelle del 1838 il numero era di 105. La stessa Camera formulò uno schema per promulgare le leggi, in forza del quale tutti i Comuni e tutti gli impiegati avevano l' obbligo di abbonarsi al bollettino delle leggi pubblicato annualmente dal Governo,

with the intention of shewing the Italians an outward semblance, and not to give them the reality? Local power! Why, every affair of whatever nature that exceeds the value of a hundred francs must be

dispatch naively observed, that the laws might become known, as the treasury might be profited. And it cited the russian Government as realising 300,000 thalers a year by this tax.

There is no need to enlarge on the natural dislike every body has to enter upon any sort of business with the Communes and Municipalities on account of the tardiness and the endless hindrances which inevitably result from this strange dependency, for instance the discussion between a Commune of the Bergamasque and that of another province about a conscript, which lasted beyond the eight years fixed for his services. A legacy of 3 lire and 64 centimes left by a poor devil who died in prison at Mantua in 1835, was not paid to his sister until 1840.—

---

scopo, si è fatto con l'intenzione di mostrare agli Italiani un'apparenza esteriore, e non già il vero stato delle cose? Potere locale! Ma se ogni affare di qualsiasi natura che sorpassi il valore di un centinaio di lire deve

non tanto, come ingenuamente osservava il dispaccio, perché le leggi potessero esser rese note, quanto perché se ne avvantaggiasse l'erario. E citava il Governo russo, che metteva insieme 300.000 talleri con questa tassa.

Non occorre dilungarsi sulla naturale avversione nutrita da chiunque s'accinga a intavolare qualche affare con i Comuni ed i Municipii, a causa della lentezza e degli infiniti ostacoli che inevitabilmente risultano da questa strana dipendenza. Per esempio, la discussione fra un Comune del Bergamasco e quello di un'altra provincia, a proposito di un coscritto, durò piú degli otto anni fissati per il suo servizio. Un legato di 3 lire e 64 centesimi, lasciato da un povero diavolo che morí in prigione a Mantova nel 1835, non fu pagato alla sorella prima del 1840.

removed to Vienna and be decided there at the risk of some years delay!

It is then indeed Austria which reigns directly and excusisely, in the Lombard-Venetian States.

Now, *how* does she govern it?

Even supposing that she should desire to govern *well*, she would not be able to do so.—The distance from the head Government, the customs of a different race, the secret resistance from all that is national in the country which goes on against the invaders, and imposes upon them mistrust and persecution as a necessity, besides all this, the Chinese principle of immobility represented in Europe by Austria, (and which the heterogeneous elements of which she is composed will not allow her to abandon without ruin) would suffice to annihilate the best intentions in the world. Happily (and this expression in the

---

essere spedito a Vienna e deciso laggiú, col pericolo di qualche anno di ritardo!

È dunque l'Austria che regna direttamente ed esclusivamente negli Stati Lombardo-Veneti.

Orbene, *come* governa essa?

Anche supponendo che desideri di governar *bene*, non sarebbe in grado di farlo. — La distanza dal Governo centrale, i costumi di una razza differente, la sorda resistenza da parte di tutto ciò che è nazionale nel paese, che si manifesta costantemente contro gli invasori, e impone loro la diffidenza e la persecuzione come una necessità; oltre a tutto questo, il principio cinese dell'immobilità, rappresentato in Europa dall'Austria (e che gli elementi eterogenei dei quali essa è composta non le permettono di abbandonare senza perire), basterebbe a render vane le migliori intenzioni del mondo. Per fortuna (e questa

mouth of a declared enemy ought to surprise no one) happily, she has none. We may fight without constraining ourselves, without any sacrifice of gratitude. Austria is well aware that she *encamps* in Italy for a time; she has no other intentions except to prolong as much as possible this indefinite period and to *exploiter* to the utmost, the territory which at present she possesses. *As far as she can, she resists all movement, and progress. When this progress seems on the point of accomplishing its ends by its own strength, she takes possession of it, the sanctions it, to deaden its consequences, and to deceive Europe.* There results from these double tactics, a system of imposture, a system of appearances, which cannot be laid too bare, and of which the two headed Eagle seems to have been chosen for the symbol.

---

espressione in bocca di un nemico giurato non deve sorprendere alcuno), per fortuna essa non ne ha affatto. Noi possiamo combattere senza far violenza a noi stessi, senza alcun sagrificio di gratitudine. L'Austria sa bene di essere *accampata* temporaneamente in Italia; essa non ha altre intenzioni se non di prolungare per quanto è possibile questo periodo indefinito e di *sfruttare* al massimo grado il territorio che oggi detiene. *Fin dove le è possibile, essa resiste ad ogni moto di progresso. Quando questo progresso sembra sul punto di raggiungere lo scopo per forza, essa se ne impossessa, lo sanziona, per smorzarne le conseguenze ed ingannare l'Europa.* Da questa doppia tattica risulta un sistema d'impostura, un sistema di apparenze, che non sarà mai abbastanza smascherato, e del quale sembra sia stata scelta per simbolo l'Aquila bicipite.

Take public instruction for instance. We will say nothing of the number of primary and other schools; their establishment is due in great measure to the exertion of charitable individuals, and nearly half the expense of supporting them, falls upon the Communes. The question is to ascertain not their *number,* but *what they are,* thanks to the Government which directs them. You say they are opened to *all* citizens, and *I* tell you, (though that is not singular in England) that the lower orders are in point of fact entirely excluded from them: they possess neither the time nor the means to profit by them; the poverty of the fathers imposes a law of labour upon the children who ought to repair to them and on the day and evening of Sunday, the only time they are at liberty, there is no instruction. You will cite as a proof of the good intentions of

---

Prendiamo per esempio la pubblica istruzione. Nulla diremo del numero delle scuole primarie e delle altre: la loro istituzione è dovuta, in gran parte, agli sforzi di individui caritatevoli, e quasi la metà delle spese per il loro mantenimento è a carico dei Comuni. Si tratta di accertare, non già il loro *numero*, ma *che cosa esse siano*, grazie al Governo che le dirige. Voi dite che sono aperte a *tutti* i cittadini e *io* vi dico (quantunque ciò non sia cosa singolare in Inghilterra), che le classi inferiori sono in linea di fatto interamente escluse dalle scuole; esse non hanno né il tempo né i mezzi per profittarne; la povertà dei padri impone una legge di lavoro ai figli che dovrebbero frequentarle, e il giorno e la sera della domenica, il solo tempo in cui sono liberi, non vi s'impartisce istruzione. Voi citerete, come prova delle buone intenzioni del Governo, la legge che impone una piccola

the Government, the law which imposes a slight fine upon the labourer, who neglects to send his children to school, and I in return, cite that law which formally forbids the entrance to schools, to all those children whose ragged clothes betray their poverty: the first law is only a tax which the second proves to be felt.

Faithful to its habit, Austria has hampered as much as possible our *Italian* movement towards popular instruction, and intellectual developement; when she saw individual perseverance gradually surmount all obstacles, and *elementary schools,* or *infant asylums*, rise spontaneously here and there, she left to the Community the expense of keeping up these Institutions, and took possession of the Directorship, in order to deaden their utility and fashion them to her own ends: and behold what she has

---

multa all' operaio che trascuri di mandare a scuola i figli, e io di rimando vi citerò quella legge che proibisce formalmente l' ingresso alle scuole a tutti quei fanciulli che con gli abiti laceri tradiscono la loro povertà: la prima legge è soltanto una tassa, e la seconda dimostra quanto questa sia sentita.

Fedele alle sue abitudini, l' Austria ha ostacolato il piú possibile il nostro movimento *italiano* verso l' istruzione popolare e verso lo sviluppo intellettuale; quando essa ha veduto la perseveranza individuale sormontare gradatamente tutti gli ostacoli, e qua e là sorgere spontaneamente *scuole elementari* o *asili d' infanzia*, ha lasciato ai Comuni l' onere del mantenimento di queste istituzioni e si è impadronita della direzione per ammortizzarne l' utilità e per plasmarle ai suoi propri fini: ed ecco che cosa ha fatto per esse! L' istruzione è quasi

done for them! The instruction is almost null in its effects; in the rural *elementary schools* especially. The ignorance and the negligence of the masters are proverbial: their salary is very small and they are not sufficient for the number of scholars all of an age requiring special attention. Mutual instruction is proscribed, the direction of the schools is confined to the curate, to the Commissary, to the Delegate; they can dismiss the master at their pleasure.

In some of the classes, the subjects of instruction are strangely jumbled; the third class for example comprehends *fourteen* different topics, all very important, which are to be taught in one single year by a single master, to children eight or nine years old; in other classes they take up an enormous time. The master is required to make a minute report to Government of the conduct of the scholars; the

---

nulla nei suoi effetti, specialmente nelle *scuole elementari* rurali. L'ignoranza e la negligenza dei maestri sono proverbiali; il loro stipendio è assai misero, ed essi non sono sufficienti per il numero degli scolari, tutti in età che richiede speciale attenzione. L'istruzione mutua è proscritta, la direzione delle scuole è affidata al curato, al Commissario, al Delegato: essi possono licenziare il maestro a loro piacimento.

In alcune classi, le materie d'insegnamento sono stranamente confuse; la terza classe, per esempio, comprende *quattordici* diverse materie, tutte assai importanti, che debbono essere insegnate in un solo anno da un solo maestro, a fanciulli di otto o nove anni: in altre classi, il tempo che si richiede è enorme. Il maestro ha l'obbligo di fare una minuta relazione al Governo sulla condotta degli scolari: l'informazione è segreta,

information is secret, without control, without reparation for unjust accusations. Morality is neglected; what they pretend to teach of it, consists of the duties of subjects towards their Sovereign (*) *Espionage* is inculcated.

(*) I wish I could print entire this servile work written to crush the soul and understanding, but the following is a short specimen of it.

Question: — How ought Subjects to conduct themselves towards their Sovereign?

Answer: — Subjects ought to behave towards their Sovereign like faithful *slaves* towards their *master*.

Question: — Why ought they to behave like *slaves*?

Answer: — Because the Sovereign is their *Master* and his power extends *over their property, as over their persons*.

Question: — Is it a blessing that God bestows in giving us good and christian Kings and Superiors?

---

senza controllo, senza riparazione per accuse ingiuste. La moralità è trascurata: ciò che si pretende di insegnare con essa, consiste nei doveri dei sudditi verso il loro Sovrano. (1) Lo *spionaggio* è inculcato.

(1) Vorrei poter stampare interamente quest'operetta servile, scritta per schiacciare l'anima e l'intelligenza, ma quello che segue non ne è che un breve saggio.

Domanda: — Come devono contenersi i Sudditi verso il loro Sovrano?

Risposta: — I Sudditi devono contenersi verso il loro Sovrano come *schiavi* fedeli verso il loro *padrone*.

Domanda: — Perché debbono contenersi come *schiavi*?

Risposta: — Perché il Sovrano è il loro *Padrone* e il suo potere si estende *sui loro beni, sulle loro persone*.

Domanda: — È una benedizione che Dio ci largisce dandoci buoni e cristiani Re e Superiori?

Instruction is corrupted, in the *Asylums for Children*, founded by private benevolence, but directed by the Government which does not take the smallest share in their support. Placed in the hands of priests, and of men known for their devotion to the Government, they bend their souls betimes to the yoke of passive obedience. I insert here the time table of one day in the week, taken at random: it

Answer: — Yes, it is one of the greatest blessings the Deity can bestow when he gives us good and christian Kings and Superiors, such as those under whom we have the happiness to dwell. We ought to pray that God will grant a long life and a long reign to our beloved Monarch.

2721 copies of this catechism together with 13,057 copies of I know not what pitiful servile religious manuel, are distributed annually to the schools in Lombardy, whilst they have not a single Italian history.

L'istruzione è corrotta negli *asili d'infanzia*, fondati dalla beneficenza privata, ma diretti dal Governo che non si assume alcuna parte del loro mantenimento. Posti nelle mani dei preti e di uomini noti per la loro devozione al Governo, essi piegano per tempo l'anima al giogo dell'obbedienza passiva. Unisco qui l'orario di un giorno

Risposta: — Sí, è una delle piú grandi benedizioni che la Divinità può largire quando ci dà Re e Superiori buoni e cristiani, come quelli sotto i quali abbiamo la felicità di vivere. Dobbiamo pregare Iddio, perché conceda una lunga vita, un lungo regno al nostro amato Monarca.

2721 copie di questo catechismo, insieme con 13.057 copie di non so qual miserevole e servile manuale religioso sono distribuite annualmente nelle scuole in Lombardia, mentre in esse non si trova una sola storia d'Italia.

will suffice to shew the nature of the education given in those places.

Employment on Thursday.

Time.	9	—	9 1/2	Roll call, prayers, singing (hymn of the Emperor).
»	9 1/2	—	10	Exercise of memory upon the psalms.
»	10	—	10 1/2	Breakfast and recreation.
»	10 1/2	—	11	Nomenclature for the classes.
»	11	—	11 1/2	Explanation for the above.
»	11 1/2	—	12	Play and prayers.
»	12	—	12 1/2	Arithmetic.
»	12 1/2	—	1	Cathechism.
»	1	—	2	Dinner and prayers.
»	2	—	3	Writing.
»	3	—	3 1/2	Reading.

---

della settimana, preso a caso; basterà a mostrare la natura dell'educazione data in quei luoghi.

Orario del Giovedì.

Ore	9	—	9 1/2	Appello, preghiere, canto (l'inno dell'Imperatore).
»	9 1/2	—	10	Esercizio di memoria sui salmi.
»	10	—	10 1/2	Colazione e ricreazione.
»	10 1/2	—	11	Nomenclatura per le classi.
»	11	—	11 1/2	Spiegazione della suddetta
»	11 1/2	—	12	Giuoco e preghiere.
»	12	—	12 1/2	Aritmetica.
»	12 1/2	—	1	Catechismo.
»	1	—	2	Pranzo e preghiere.
»	2	—	3	Scrittura.
»	3	—	3 1/2	Lettura.

Time. $3^1/_2$ — 4 Singing (the hymn of the Emperor).
» 4 — 5 Play and prayers.

The Course of the Gymnasiums extends over six years. Latin is taught there. History, geography, arithmetic, algebra, poetry, rhetoric, *one single master is appointed to teach all these things.* Admission into the Gymnasium is retarded until the tenth year, so that a complete course of study cannot be completed until the twenty fifth year. The same system of espionage which marks the elementary schools, is carried on in the Gymnasium ; the Government is minutely informed of all that goes on.

Then come the Lyceums employing a two years course of study. In them are taught algebra, physic, mechanics, religion, philology, philosophy, natural

---

Ore $3^1/_2$ — 4 Canto (l'inno dell'Imperatore).
» 4 — 5 Giuoco e preghiere.

Il corso del Ginnasio dura non meno di sei anni. Vi si insegna il latino, la storia, la geografia, l'aritmetica, l'algebra, la poesia, la rettorica. *Un solo maestro è incaricato di insegnare tutte queste cose.* L'ammissione al Ginnasio non è consentita prima del decimo anno di età, di modo che un corso completo di studi non può essere condotto a termine se non al venticinquesimo anno. Lo stesso sistema di spionaggio, che è caratteristico della scuola elementare, si pratica nel Ginnasio ; il Governo è minuziosamente informato di tutto ciò che vi accade.

Seguono poi i Licei, che comprendono un corso di studi di due anni. Vi si insegnano algebra, fisica, meccanica, religione, filologia, filosofia, storia naturale, storia

history, universal history; *Italian literature* has no place. Philosophy is reduced to a metaphysical maze taught after some german method. Vico, Pagano, Romagnosi, as well as all the great italians thinkers of the 17th century, are absolutely exiled thence. The cabinets of natural philosophy and natural history hare shabbily endowed.

The Universities, (the medical, legal, and mathematical Faculties), crown the system and develope its aim more and more. No one can be a Professor in them without having previously undergone *special* examinations; and it is *from* Vienna that the questions come which are to be given, and it is *to* Vienna that the answers are sent for approval. Men of high intellect repulse these humiliating conditions, to leave the field free to mediocrities, who obtain the Chairs by all sorts

---

universale; la *letteratura italiana* non vi trova posto. La filosofia si riduce a un laberinto metafisico, insegnato secondo qualche metodo tedesco. Vico, Pagano, Romagnosi, come pure tutti i grandi pensatori italiani del secolo XVII, ne sono assolutamente banditi. I gabinetti di fisica e di storia naturale hanno una dotazione assai meschina.

Le Università (Facoltà di medicina, di legge e di matematiche) coronano il sistema e ne sviluppano sempre piú lo scopo. Niuno può essere professore senz'aver prima sostenuto esami *speciali*; ed è *da* Vienna che giungono le domande da proporsi, è *a* Vienna che debbono essere spedite le risposte per l'approvazione. Gli uomini di alto intelletto, ai quali ripugnano queste umilianti condizioni, lasciano libero il campo alle mediocrità, che ottengono le cattedre per mezzo di ogni sorta

of intrigues at Vienna, (*) devotion to Austria being in fact the *sine qua non* of success. The avarice of the Government takes advantage of the death of a Professor to appoint for six or eight months a Substitute whose salary is smaller than that of the Professor. The instruction given is upon the themes sent from Vienna; a maxim, an expression, a word deviating in the least from the prescribed doctrines, involves the loss of the Chair, prison, persecution of all kinds. And this is not the case in the Law studies alone: Hartman is the text prescribed to the fellow countrymen of Rasori, Tommasini, and Bu-

(*) A Corneliani is preferred to men such as Tommasini, Bufalini, Giacomini. The Chairs in spite of the pretended competitorship are in general the price of some secret service promised or performed.

---

d'intrighi a Vienna, (1) essendo la devozione all'Austria la condizione *sine qua non* per riuscire. L'avarizia del Governo trae vantaggio dalla morte di un professore per nominare durante sei o otto mesi un supplente con uno stipendio inferiore a quello del titolare. L'insegnamento si impartisce sui temi mandati da Vienna: una massima, un'espressione, una parola che menomamente devii dalle dottrine prescritte, porta come conseguenza la perdita della cattedra, la prigione e ogni specie di persecuzioni. Né ciò avviene soltanto negli studi di legge: Hartman è il testo prescritto ai compatriotti di Rasori, di Tommasini e di Bufalini. L'ordinamento delle

(1) Un Corneliani è preferito a uomini come Tommasini, Bufalini, Giacomini. Le cattedre, ad onta dei pretesi concorsi, sono di solito il premio di qualche segreto servizio promesso o prestato.

falini. The organisation of the Faculties is left incomplete and in disorder. In the medical Faculty, Anatomy, and Natural History are entirely tought in nine months. There are no theoretical principles for surgery; the practical part only is taught. Pathology, midwifery, veterinary, *materia medica*, are jumbled into one and the same year the third; there is no Chair for pathological and comparative anatomy; (†) the same professor being engaged to give surgery lectures one year and to teach the operating practice the other, the student often finds himself put to one of the most difficult operations, before having tried his hand at the most simple one, before he is even acquainted with the first elements of

(†) The cabinets of anatomy, pathology, and physiology have an endowment which does not exceeds £ 68.

---

facoltà è lasciato incompleto e in disordine. Nella facoltà di medicina l'anatomia e la storia naturale sono insegnate interamente in nove mesi. Non vi sono principii teorici per la chirurgia; si insegna soltanto la parte pratica. La patologia, l'ostetricia, la veterinaria, la materia medica sono tutte confuse nel medesimo anno, il terzo: non vi è cattedra di anatomia patologica e di anatomia comparata; (†) lo stesso professore ha l'incarico di tenere un corso dl lezioni di chirurgia un anno e di insegnare la pratica operatoria l'anno seguente, e lo studente si trova spesso di fronte a una delle piú difficili operazioni, prima di essersi addestrato nelle piú semplici, prima ancora che gli siano noti i primi elementi della chirur-

(†) I gabinetti di anatomia, patologia e fisiologia hanno una dotazione che non supera le 68 lire sterline.

Surgery. In the legal Faculties, common law is taught from the prolegomenies of the german Zeiler. The professorship of International Law, which was suppressed by the Austrian Government, is replaced by a three days' instruction, in the course of Natural Law. Statistics, taught on a german system, is almost entirely limited to Austria. The commentaries on the Civil Law are more obscure than the text. Political Economy is confined entirely to a justification of the Prohibition System. The instruction in Political Science tends so shamelessly to suppress the *individuality* of the student *that his answers are required to contain the identical words pronounced from the Chair*: at the beginning of the Course the Professor gives notice, *that in his school replies dictated by good sense alone are not received.* In the Mathematical Faculty, which is still worse organised than

---

gia. Nella Facoltà di legge, il diritto comune si insegna in base ai prologomeni del tedesco Zeiler. L'insegnamento del diritto internazionale, che fu soppresso dal Governo Austriaco, è sostituito con un insegnamento di tre giorni durante il corso di diritto naturale. La statistica, insegnata con un sistema tedesco, si limita quasi interamente all'Austria. I commentari sul Codice Civile sono piú oscuri del testo. L'economia politica si riduce interamente a una giustificazione del sistema proibizionista. L'insegnamento delle scienze politiche tende in modo cosí vergognoso a sopprimere l'*individualità* dello studente, *che si pretende che le risposte di lui debbono contenere le identiche parole pronunziate dalla cattedra:* al principio del corso, il professore avverte *che nella sua scuola non si accettano risposte suggerite dal solo buon senso.* Nella Facoltà di matematica, che è organizzata

the other two, I do not know whether there is now an astronomical Chair, but there was none in 1841: perhaps it was feared lest Italian intelligence, gazing on the sublime spectacle of the Universe, should thence learn the secret of the eternally active, eternally progressive Life of God, and despise the inert vegetative existence, in which it is desired to confine it.

Such is the organisation of the University Course of education; for as to the free schools for esthetics, greek and latin literature, archeology, etc, they are not worthy of mention: the choice falls upon professors so ignorant that no one follows them, and the very school where Foscolo presided over impressionable and inspired youth, is often now obliged to be closed for want of an audience. The lot of the student there is a very melancholy one. He feels

---

ancor peggio delle altre due, non so se esista ora una cattedra di astronomia, ma non ve ne era alcuna nel 1841; forse si temeva che la mente italiana, mirando lo spettacolo sublime dell' Universo, imparasse di là il segreto della Vita di Dio, in eterna attività, in eterno progresso, e disprezzasse l' esistenza vegetativa in cui si vuole confinarla.

Questa è l' organizzazione del corso universitario degli studi; giacché, quanto alle scuole libere di estetica, letteratura greca e latina, archeologia, ecc., non sono neppur degne di essere ricordate; la scelta cade su professori tanto ignoranti, che nessuno le frequenta, e la scuola stessa dove il Foscolo professava dinanzi a una schiera di giovani frementi e ispirati, deve ora essere spesso chiusa per mancanza di uditorio. La sorte dello studente in queste Università è assai lacrimevole. Fin dalla so-

himself at the very threshold excluded from social privileges, by the fourteen articles of special prescriptions which are imposed upon him by the Police. He is obliged to give up his ticket of leave to reside in any part of Lombardy, in order to receive one which binds him to a permanent residence at the University. Hunting and fencing are prohibited to him. He is compelled to shave off his moustache, and this is deemed of so much importance, that in 1840 a letter came down from the Governor of Lombardy to stimulate the zeal of the *employés*, and to repress the insubordination of the schools upon this point. Obliged to submit to the forms of a religion he does not believe, subjected to the double surveillance of the academic body and the Police, isolated, by the interdictions and suspicion which attaches, I do not say to all association, but to all

---

glia, egli si sente escluso da ogni privilegio sociale, in forza di quattordici articoli di prescrizioni speciali impostegli dalla Polizia. Egli deve consegnare il foglio che gli dà il diritto di risiedere in qualunque parte della Lombardia, per riceverne uno che lo costringe a una residenza permanente all' Università. La caccia e la scherma gli sono interdette. Gli è fatto obbligo di radersi i baffi, e ciò è ritenuto di tale importanza, che nel 1840 arrivò una lettera da parte del Governatore della Lombardia, tendente a stimolare lo zelo degli impiegati, e a reprimere l' insubordinazione delle scuole su questo punto. Obbligato a sottomettersi alle forme di una religione a cui non crede, sottoposto alla doppia sorveglianza del corpo accademico e della Polizia, isolato per le interdizioni e per il sospetto che si connettono, non dirò con ogni associazione, ma con ogni *parvenza* di associazione,

appearance of association, looked upon with mistrust and brutally insulted on the smallest pretext by the soldiery, and the guards of police, without the least stimulus to emulation, without any esteem in his heart for those who instruct him, with the sword trembling over his head of expulsion in 24 hours for the least fault, if he be not reduced to a state of idiotcy, he may thank the inspiring heaven which is above his head, the grand memories which surround him, and the Italian leaven, that ferments in his soul, and which three centuries of servitude and corruption have not been able to kill. The fees for his matriculation are heavier now than before the entrance of the Austrians, and his feelings are wounded by the inequality which is sanctioned, between the nobles, the land owners, and the sons of employés. He pays again heavy fees upon his examination, the produce of which goes amongst the dignitaries of

---

guardato con sfiducia e brutalmente insultato per ogni minimo pretesto dalla soldatesca e dalle guardie di polizia, privo di qualsiasi stimolo all'emulazione, senza alcuna stima nel cuore per coloro che lo istruiscono, con la perenne minaccia dell'espulsione entro ventiquattr'ore per la minima colpa sempre incombente su di lui, se non è ridotto ad uno stato di idiozia, può ringraziare l'ispirazione del cielo che sta sul suo capo, le grandi memorie che lo circondano e il lievito italiano che fermenta nell'anima sua, e che tre secoli di servitú e di corruzione non hanno potuto spegnere. Le tasse per la sua immatricolazione sono oggi piú elevate che non prima del ritorno degli Austriaci, e i suoi sentimenti sono offesi dalla sperequazione sanzionata fra i nobili, i proprietari di terre e i figli degli impiegati. Egli deve pagare per gli esami altre tasse gravose, il

the University, the Regent, the Directors, the Dean of Faculties, the Professors, the Chancellors, beadles and scribes. The examinations for taking a Doctor's degree are many. And an interval of at least three months between each examination being rigorously insisted upon, he necessarily loses another year when his term of study is completed. It is then only after sixteen years at least, often nineteen, that a young man can succeed in being created a Doctor. Even after that, there are still several years of *alunnato* and of labour without recompence, for all employment is in fact closed against him, the nomination to all posts being in the hands of the *Bureaux de Police*. Another examination must be passed before he can *be* qualified; the number of notaries and advocates is limited; and the architect engineer needs

---

provento delle quali va distribuito fra i dignitari dell' Università, il Rettore, i Direttori, i Decani delle Facoltà, i Professori, i Cancellieri, i bidelli e gli scrivani. Molti sono gli esami per ottenere il grado di dottore, e poiché si insiste rigorosamente per un intervallo di almeno tre mesi fra un esame e l' altro, egli perde necessariamente ancora un anno dopo di aver completato il suo corso di studi. È dunque soltanto dopo sedici anni almeno, spesso dopo diciannove, che un giovane può riuscire ad essere proclamato dottore. Anche dopo di ciò, vi sono ancora parecchi anni di *alunnato* e di lavoro non retribuito, poiché ogni impiego gli è praticamente chiuso, essendo la nomina per tutti i posti nelle mani degli Uffici di Polizia. Deve poi sostenere un altro esame prima di *essere* dichiarato idoneo; il numero dei notai e degli avvocati è limitato, e l' ingegnere-architetto ha bisogno

four years' more practice, and ten thousand francs security before he can exercice his profession in peace.

Such, Sir, is a brief abstract of the instruction, the bread of life, distributed by a *paternal* Government to our youth, and in order that it may not apply for it elsewhere, no one can teach even as an elementary master, without government authority: the most conscientious studies which might be pursued under a master who is not authorised are declared null, and there is a prohibition against going to study at foreign universities. This conduct of government is not even justified by its liberality as regards the expenses. A great number of elementary schools and public colleges owe their existence entirely to private endowments. (*) Government has

(*) The famous college of Ghislieri, amongst others.

---

di altri quattro anni di pratica e di diecimila lire di cauzione per poter esercitare liberamente la sua professione.

Questo, o Signore, è un breve sguardo all'istruzione, il pane della vita, quale è impartito da un Governo *paterno* alla nostra gioventú, e affinché essa non abbia a rivolgersi altrove per istruirsi, nessuno può insegnare, neppure come maestro elementare, senza il permesso governativo: gli studi piú coscienziosi, che potrebbero essere compíti sotto un maestro non autorizzato, sono dichiarati nulli, e vi è la proibizione di andare a studiare in università straniere. Questa condotta del Governo non è neppure giustificata dalla sua liberalità riguardo alle spese. Un gran numero di scuole elementari e di collegi pubblici debbono la loro esistenza interamente a dota-

taken possession of them, reduced the capital, and now dissipates the interest.

Let us now leave this, let us quit the sphere of official instruction and see if once all difficulties surmounted, once the intellect confirmed in the *right road*, it is allowed to breathe freely, Alas no! The most minute interference is exercised over all your procedings. You wish to read in the public Libraries,—whence the cap of the workman is formally excluded—you are refused Gall, Lavater, Alfieri, Byron, Shakspeare. In the book-shops, you can get nothing—immoral romances excepted—of what is printed abroad, not even an edition of Dante by Foscolo, published two years ago in London by Rolandi. You wish to write—and five and six censors remorselessly bar the way.

---

zioni private. (1) Il Governo se n'è impossessato, ne ha ridotto il capitale, ed ora sperpera gl' interessi.

Lasciamo ora quest'argomento, lasciamo la sfera dell' insegnamente ufficiale, e vediamo se una volta superate tutte le difficoltà, una volta che l' intelletto si sia affermato sulla *diritta via*, gli si consenta di respirare liberamente. Ahimè, no! La piú minuta ingerenza è esercitata su tutte le vostre azioni. Se volete leggere nelle biblioteche pubbliche — da dove il berretto dell'operaio è formalmente escluso — vi si rifiuta Gall, Lavater, Alfieri, Byron, Shakspeare. Nelle librerie nulla si può ottenere — ad eccezione dei romanzi immorali — di ciò che si stampa all'estero, neppure un'edizione di Dante curata dal Foscolo, pubblicata due anni fa a Londra dal Rolandi. Se volete scrivere — cinque o sei censori vi sbarrano inesorabilmente la strada.

(1) Fra gli altri, il famoso collegio Ghislieri.

In the kingdom of Venetian Lombardy there is a censorship for the journals, another censorship for books, confided to two offices *ad hoc*, situated at Milan and at Venice; a third for the Provinces, exercised by the Delegate or any one he may employ to supply his place, for writings which do not exceed a printed sheet; a fourth for engraving and theatrical representations; then special censors for ecclesiastical works and works on medecine and mathematics, etc, all charged to prevent the development of new opinions. There are no political journals except the *Privileged* Gazette at Milan and at Venice which belongs to Government, and the Police choose the news to be inserted in it. No foreign newspapers are allowed, except those which represent Legitimacy or royal power, and even those are suppressed whenever they contain any thing which displeases. The tax

---

Nel regno Lombardo-Veneto vi è una censura per i libri, affidata a due uffici *ad hoc*, residenti a Milano e a Venezia; una terza per le Provincie, esercitata dal Delegato o da chiunque lo sostituisca per esercitare le sue attribuzioni, per scritti che non superino un foglio di stampa; una quarta per le incisioni e le rappresentazioni teatrali, poi censori speciali per le opere ecclesiastiche, per le opere di medicina e di matematiche, ecc., tutti incaricati di impedire lo sviluppo di opinioni nuove. Non vi sono giornali politici, ad eccezione della *privilegiata* gazzetta di Milano e di Venezia, che appartiene al Governo; la Polizia sceglie le notizie che vi debbono essere inserite. Nessun giornale straniero è permesso, eccetto quelli che rappresentano la legittimità o il potere regio, e anche questi sono soppressi ogni volta che contengono qualche cosa che non fa piacere. La tassa di 10 centesimi, impo-

of ten centimes which is imposed on each number is however sufficient to render their circulation next to nothing. It is to Vienna that application must be made, before a literary journal can be commenced, it is Vienna which sends or modifies the programma of such journal. There are circulars to interdict be use of little asteriscks**** and to substitute etc. etc. etc. etc. for them. *Raumer*, a witness who cannot be suspected confesses that, *dramatic writers are enjoined to place a good prince beside a bad one in their works, whether history bears them out or not.* And when you have satisfied all these exactions—when you have disarmed these rabid curtailers of syllables, by giving up to them the best passages you had written, when at length you appear under the protection of the censor, you are still under the axe. The Police more powerful than are the censors, may turn round

---

sta per ciascun numero, è del resto sufficiente per rendere la diffusione dei giornali quasi nulla. È a Vienna che deve farsi istanza prima di poter cominciare la pubblicazione di un giornale letterario, ed è Vienna che manda o modifica i programmi di questo giornale. Esistono circolari che proibiscono l'uso di usare piccoli asterischi ***** e di sostituire ad essi gli ecc., ecc. Il Raumer, un testimone che non può essere sospetto, confessa che agli *scrittori drammatici è fatta ingiunzione di mettere un buon principe a lato di uno cattivo nelle loro produzioni, sia che la storia li abbia creati o no.* E quando avete soddisfatto a tutte queste esigenze — quando avete disarmato questi rabbiosi potatori di sillabe, immolando ad essi i migliori passi che avevate scritto, quando infine venite alla luce sotto la protezione del censore, siete ancora sotto la scure. La Polizia, piú potente ancora dei censori, può

upon you, and whether owing to a sudden illumination, or whether in consequence of your having excited imprudent applause—seize, and suppress your work, and confiscate the volumes which have already appeared. That is the fact about translations of foreign historical works collected by Bettoni, to which the emperor himself had subscribed for a copy.

I own, Sir, that I grow out of patience, and that I am tempted to believe I do not say in bad faith alone, but in I know not what bitter irony, whenever I hear murmured the word *intellectual progress*, as the consequent of measures pursued by a government whose real intention was so frankly declared in the famous speech uttered by Francis 1st at Lubiana in 1820: "We have no need of knowledge, it is enough for me if my subjects know how to read and write." *A me basta che i miei sudditi sappiano*

---

sempre insorgere contro di voi, e sia per un improvviso orizzonte che le si apra dinanzi, o perché voi abbiate suscitato un imprudente applauso, può sequestrare e sopprimere il vostro lavoro, e confiscare i volumi che siano già usciti. Ciò appunto accadde per le traduzioni di opere storiche straniere raccolte dal Bettoni, a una copia delle quali si era abbonato lo stesso imperatore.

Vi confesso, o Signore, che io perdo la pazienza, e sono tentato di credere, non dirò soltanto alla mala fede, ma a non so quale amara ironia, ogni qual volta sento mormorare la parola *progresso intellettuale*, come la conseguenza delle misure perseguite da un governo, la cui vera intenzione fu cosí francamente formulata nel famoso discorso pronunziato da Francesco I a Lubiana nel 1820: « Non abbiamo bisogno di cognizioni; *a me basta che i miei sudditi sappiano leggere e scrivere.* » Voi accennate a

leggere e scrivere. You point to certain elementary works issued by the royal printing press! but have you read these books? Do you know (though the fact of a monopoly of all elementary books being granted to this press ought to have made you guess as much), do you know that their aim is to denationalize us as much as possible? You instance a few incontestable signs of intellectual development, a few illustrious names: is there then nothing short of death, degradation, absolute helplessness, sufficient to prove the evil influence which the leaden yoke of Austria imposes upon our faculties? And do you not perceive that it is precisely from the struggle that these developments take their rise? We are forbidden to print in Lombardy: we print at Lugano on the frontier: we are forbidden to read good foreign books: the contraband trade corrects this absurd prohibition. Is that

---

certe opere elementari pubblicate dalla reale stamperia! ma avete letto quei libri? Sapete voi (quantunque il fatto di un monopolio di tutti i libri elementari conceduto a quella stamperia avrebbe dovuto farvelo indovinare abbastanza), sapete voi che il loro scopo è di snazionalizzarci quanto piú è possibile? Voi portate come esempi pochi indiscutibili segni di sviluppo intellettuale, pochi nomi illustri; non bastano dunque la morte, la degradazione, l'assoluta impotenza per dimostrare la maligna influenza che il plumbleo giogo dell'Austria impone sulle nostre facoltà? E non comprendete voi che è precisamente dalla lotta che tali sviluppi traggono origine? Ci si proibisce di stampare in Lombardia: noi stampiamo a Lugano, alla frontiera; ci si proibisce di leggere buoni libri stranieri: il commercio di contrabbando rimedia a questa assurda proibizione. Ma è questa una ragione, perché voi

any reason why you should attribute the steps of progress taken amongst us to the working of the Austrian system? Do you not find the same intellectual progress accomplishing itself in those parts of Italy, (the Papal States, the kingdom of Naples, for example) which you have no scruple in declaring horribly governed? Ah! if your actions—I do not speak to you, Sir James, but to your countrymen—if your actions were more influenced by that principle of Christian brotherhood which fals so often from your lips; if, instead of going by the tradition of I know not what scraps of the treaty of Vienna, you would hold by the eternal covenant of God with his creature: if you could once convince yourself that all injustice sanctioned against one of its members is an injury to Humanity, you would take the pains to become aware that when it was desired, with an anti-national aim, to revive the Institute,

---

dobbiate attribuire i passi del progresso compíti fra noi all'azione del sistema austriaco? Non trovate voi il medesimo progresso intellettuale svolgersi in quelle parti d'Italia (gli Stati Pontifici, il Regno di Napoli, per esempio) che non avete scrupolo di dichiarare governati orribilmente? Ah! Se le vostre azioni — non parlo a voi, Sir James, ma ai vostri compatrioti — se le vostre azioni risentissero maggiormente l'influenza di quel principio di fratellanza cristiana che tanto spesso vi torna alle labbra; se, invece di seguire la tradizione di non so quali passi del trattato di Vienna, vi atteneste al patto eterno di Dio con le sue creature: se poteste una volta convincervi che qualunque ingiustizia sanzionata contro uno dei suoi membri è un'ingiuria verso l'umanità, vi prendereste la briga di accorgervi che quando si volle, con uno scopo

Castiglioni refused the Presidency. Manzoni and Torti, names you love to cite, withdrew their claims, — Grossi and Cattaneo, elected by the members, were repudiated by Government. You would take the trouble to ascertain or to recollect that under this Government, so *favourable to intellectual progress*, not a single literary man of note (Manzoni alone perhaps excepted) has passed through life without meeting with persecution: that since 1814, Foscolo has died here, under your eyes, in exile; Berchet lives to; Pellico, Borsieri and others wore out their chains in Spielberg: Zuccala died of grief in consequence of the persecutions which he brought upon himself by a lecture on Dante; Melchior Gioja was kept eight months in prison without being brought before a judge: Romagnosi, dragged to prison at the age of seventy, declared innocent after eight or ten

---

antinazionale, rimettere in vita l'Istituto, il Castiglioni ne rifiutò la Presidenza, il Manzoni e il Torti, nomi che voi vi compiacete di citare, ritirarono la loro candidatura; il Grossi e il Cattaneo, eletti membri, non furono approvati dal Governo. Vi prendereste il disturbo di constatare o di ricordarvi che sotto questo Governo, tanto favorevole al progresso intellettuale, non un solo letterato di valore (ad eccezione forse del solo Manzoni) ha trascorso la vita senza incontrare persecuzioni: che, dopo il 1814, il Foscolo è morto qui, sotto i vostri occhi, in esilio; il Berchet vive in esilio; il Pellico, il Borsieri e altri logorarono le loro catene nello Spielberg; il Zuccala è morto di dolore in conseguenza delle persecuzioni che si tirò addosso con una lettura su Dante; Melchiorre Gioja fu tenuto otto mesi in prigione, senza essere portato dinanzi a un giudice; il Romagnosi, trascinato in prigione all'età di settanta

months imprisonment, found himself deprived of the right of keeping a private school in his own house, and when called by Lord Guilford to a Chair of Jurisprudence at Corfu, his passport was refused.

Let us consider now the prosperity, the financial state of the country. I can on no account accept the question as stated by men whose motto is *panem et circenses*. I should consider that I was sinning against my country and against my own immortal soul. My belief is, that under an unjust, oppressive, illegal goverment there may be prosperity as a temporary incident, but never as a normal fact: and therefore I have no repugnance to furnish one more proof of it, since it properly belongs to my subject. We are advancing, thank God!—but by means of

---

anni, dichiarato innocente dopo otto o dieci mesi di carcere, si vide tolto il diritto di tenere una scuola privata in casa sua, e quando fu chiamato da Lord Guilford a una cattedra di giurisprudenza a Corfú, gli fu rifiutato il passaporto.

Consideriamo ora la prosperità, lo stato finanziario del paese. Non posso in alcun modo accettare la questione, com'è posta da coloro che hanno per motto *panem et circenses*. Mi parrebbe di commettere un peccato contro la mia patria e contro la mia anima immortale. La mia convinzione è che sotto un Governo ingiusto, oppressore, illegale, vi può essere prosperità come fenomeno temporaneo, mai però come un fatto normale: e perciò non mi ripugna di addurre una prova di piú, poiché ciò rientra propriamente nel mio argomento. Noi progrediamo, grazie a Dio! — ma per merito dell'Austria, oppure ad onta

Austria, or in spite of the Austrian system? There lies the whole question.

Now those who maintain that it is owing to Austria, forget only one fact, which seems to us of some importance: it is *that the sum total of the revenue over which they rejoice so loudly is substracted from Lombardy and annually ingulfed in the coffers of Vienna.*

The following is a table of the net revenue of the State; it will, I hope, prove two things, the manner in which the Lombard population are aggrieved, and the annual loss sustained by the country. I have not comprised in it the amount produced by the Communal taxes, which for the nine provinces amount to 9,446,000 lire (Austrian money); because this sum, although it presses heavily on a people already exhausted, does not go to swell the Austrian Treasury.

---

del sistema austriaco? Questo è il nocciolo di tutta la questione.

Orbene, coloro i quali sostengono che sia per merito dell'Austria, dimenticano solamente un fatto, che ci sembra di qualche importanza: e cioè *che il totale delle entrate di cui essi si rallegrano così altamente, è sottratto alla Lombardia, e annualmente inghiottito nelle casse forti di Vienna.*

Quella che segue è una tabella delle entrate nette dello Stato: essa, spero, dimostrerà due cose: il modo come è gravata la popolazione lombarda, e la perdita annua sofferta dal paese. Non ho compresa in essa la somma ricavata dalle imposte comunali, che per le nove provincie ascende a 9,446,000 lire (in moneta austriaca), perché questa somma, benché rappresenti un onere grave per un popolo già esausto, non va ad impinguare il Tesoro austriaco.

Net revenue of the State.

Direct taxes.

	Austrian Lire.
Territorial taxes and for the maintenance of the Dykes	21,973,000
Personal taxes	2,127,000
Taxes on Trade or Commerce	633,000

Indirect taxes.

Customs	10,363,000
Salt	7,963,000
Tobacco	3,484,000
Consumption in the walled Communes	2,767,000
Consumption in the open Communes	4,872,000
Gunpowder and nitre	109,000
State lands (Biens Démaniaux)	332,000

Entrate nette dello Stato.

Imposte dirette.

	Lire austriache
Tasse territoriali e per la manutenzione delle dighe	21,973,000
Tasse personali	2,127,000
Tasse sui mestieri e sul commercio	633,000

Imposte indirette.

Dogane	10,363,000
Sale	7,963,000
Tabacco	3,484,000
Dazio consumo nei Comuni chiusi	2,767,000
Dazio consumo nei Comuni aperti	4,872,000
Polvere da fucile e nitro	109,000
Beni Demaniali	332,000

	Austrian Lire.
Stamps	1,418,330
Mortgages, rates, sporting licences	881,000
Consolidated taxes and stamps on weight and measures	529,000
Forests	91,000

Administration and Revenue dues.

Property of the Crown assigned to the new Sinking Fund	4,000
Proceeds of the Sinking Fund	330,000
Lotteries	1,865,000
Securities	58,000
Deduction of 2 per cent on the salaries of Government offices	163,000
Sundry proceeds from the Central Treasury	315,000

	Lire austriache.
Bollo	1,418,330
Ipoteche, rate, licenze sportive	881,000
Tasse consolidate e bollo sui pesi e misure	529,000
Foreste	91,000

Imposte di amministrazione e sul reddito.

Proprietà della Corona assegnata al nuovo debito fluttuante	4,000
Proventi del fondo redimibile	330,000
Lotterie	1,865,000
Titoli	58,000
Deduzione del 2 per cento sugli stipendi degli uffici governativi	163,000
Proventi vari dalla Tesoreria Centrale	315,000

Austrian Lire.

The Mint is always a source of loss, and was so in 1839, to the amount of 50,000 lire . . . . . .

Total 60,277,000

This sum of 60,277,000 lires received by Government, *net* of all expenses, leaves Milan every year for Vienna: multiplying it by the number of years which have passed since 1815, (without counting the interest that it would have borne), it amounts to the sum of 1,748,033,000, removed from circulation in the Venetian-Lombard Provinces, that is to say from amongst a population of about five millions of souls.

The territorial impost (0,177 centimes for each *scudo*) has never been lowered from what it was

---

Lire austriache.

La Zecca è sempre una fonte di perdite, e cosí fu nel 1839, per una somma di 50,000 lire

Totale 60,277,000

Questa somma di 60,277,000 lire, introitata dal Governo, *netta* da tutte le spese, esula ogni anno da Milano per Vienna: e, moltiplicandola per il numero degli anni trascorsi dal 1815 (senza contare gli interessi che avrebbe prodotti), si arriva alla somma di 1,748,033,000, sottratta alla circolazione nelle Provincie Veneto-Lombarde, vale a dire fra una popolazione di circa cinque milioni di anime.

L'imposta territoriale (0,177 centesimi per ciascuno *scudo*) non è stata mai diminuita da ciò che era in tempo

during the war-time under the French, notwithstanding the peace that Austria has enjoyed since 1815.

The capitation tax is felt by every individual, but crushes the poorer population in the rural districts. The Customs replace it in the interior of towns; where one frequently sees the custom-house officers (*Finanzieri*) arrest and drag to prison a poor man for having endeavoured to conceal from their vigilance the bread destined for his children.

The tax on handicraft trades and commerce is far heavier than it was under Napoleon.

The system which regulates industry consists in prohibiting all French and English goods, whilst free entrance is allowed to German manufactures: it possesses all the inconveniences of the protective system, without any of the advantages. The expense of collecting and organizing the Customs is enormous; the

---

di guerra sotto i Francesi, ad onta della pace di cui l'Austria ha goduto a partire dal 1815.

L'imposta personale è risentita da ciascun individuo, ma opprime la popolazione piú povera dei distretti rurali. Nell'interno delle città, essa è sostituita dal dazio; spesso vi si vedono i finanzieri arrestare e trascinare in carcere un pover' uomo per aver tentato di sottrarre alla loro vigilanza il pane destinato ai suoi figli.

La tassa sui mestieri e sul commercio è di gran lunga piú gravosa che non fosse sotto Napoleone.

Il sistema che regola l'industria consiste nel proibire tutte le merci francesi ed inglesi, mentre si concede libera entrata alle manifatture tedesche: esso possiede tutti gli inconvenienti del sistema protezionista, senza alcuno dei vantaggi. Le spese di esazione e di organizzazione delle

number of people employed, guards of the confines, guards of *Finanza*, etc., is excessive: the latter alone amount to 2,342. These guards, chosen from the dregs of the people, lead an idle and depraved life: invested with uncontrolled authority in all that relates to smuggling, they are a real scourge to the places in which they are stationed, where they commit a host of abuses and spread immorality. As regards smuggling, they do very little to repress it—they sometimes participate in it themselves: it is carried on both in Lombardy and at Vienna, whence they send foreign goods to Milan certificated as home manufactures. (*) On the other hand, however, they discharge the functions of political spies for

(*) The high functionaries at Vienna have meddled in smuggling transactions. Every body in Lombardy can recol-

---

dogane sono enormi; il numero degli impiegati, delle guardie dei confini, delle guardie di finanza, ecc. è eccessivo: queste ultime sole ascendono a 2,342. Queste guardie, scelte tra la feccia della popolazione, conducono una vita oziosa e depravata: investite di autorità senza controllo in tutto ciò che si riferisce al contrabbando, sono un vero flagello per i luoghi nei quali sono poste in servizio e dove commettono una quantità di abusi, diffondendo l'immoralità. Quanto al contrabbando, ben poco fanno per reprimerlo: anzi talvolta vi partecipano; esso è esercitato in Lombardia e a Vienna, donde si spediscono a Milano merci col certificato di produzione nazionale. (1) D'altra parte, invece, esse adempiono con estrema

(1) Gli alti funzionari di Vienna si sono immischiati in faccende di contrabbando. Tutti ricordano in Lombardia il

Government extremely well. The custom-house regulations and enactments are models of confusion and obscurity.

Salt, tobacco, and nitre, are monopolized; the manufacture of them is prohibited to private individuals. The Government Factors gain 6 fl. 40 kr. (Austrian currency) upon every ten pounds weight of salt. We have the privilege of buying our salt twice as dear as it can be bought in the Archduchy of Austria, and three times dearer than in Istria or Dalmatia. Yet the salt that comes from Sicily and serves for the consumption of Lombardy, as well as that brought from Istria for the consumers in the Venetian states, stands the Government in

lect the prosecution that was instituted against the Baron de Mengs, the Director of Finance, for participating in the contraband trade.

---

cura le funzioni di spie politiche per conto del Governo. Le leggi e i regolamenti doganali sono modelli di confusione e di oscurità.

Il sale, il tabacco e il nitro sono in regime di monopolio: la loro fabbricazione è proibita ai privati. I fornitori governativi guadagnano 6 fiorini e 40 kreutzer (in moneta austriaca) per ogni dieci libbre di sale. Noi abbiamo il privilegio di pagare il sale il doppio di quello che si paga nell' arciducato d'Austria e tre volte piú caro che nell' Istria e in Dalmazia. Eppure, il sale che viene dalla Sicilia e serve per il consumo in Lombardia, come quello portato dall' Istria per i consumatori del Veneto, costa

processo istituito contro il barone de Mengs, direttore di Finanza, per aver partecipato al commercio di contrabbando.

nearly the same cost as that derived from the salt-works of the rest of the Empire. In Italian Switzerland, whither Austria sends this commodity, salt is sold at less than one half the price we can purchase it at: which of course produces constant smuggling into Lombardy.

I have no need to point out the immorality of lotteries as a source of revenue.

The amount placed against the proceeds of the tax on stamps arises from the regulation, now superseded by the law of the 27th January 1840, published the 1st September of the same year. It has been impossible for me, writing in this country, to ascertain the numerical result of the recent act. But a glance at the law itself will be sufficient to shew that the revenue must have been considerably in-

---

al Governo all' incirca quanto quello che proviene dalle saline delle altre parti dell' Impero. Nella Svizzera italiana, dove l' Austria manda questa derrata, il sale si vende a meno della metà del prezzo con cui noi lo possiamo comperare: da ciò deriva, naturalmente, un costante contrabbando in Lombardia.

Non ho bisogno di mettere in evidenza l' immoralità delle lotterie, quali cespiti d' entrata.

La somma che si legge di fronte al ricavato della tassa sul bollo è quella che si desumeva in base al regolamento oggi sostituito dalla legge 27 gennaio 1840, pubblicata il 1° settembre di quello stesso anno. Mi è stato impossibile, scrivendo in Inghilterra, di accertare i risultati statistici della legge piú recente. Ma uno sguardo alla legge stessa basterà a dimostrare che l' entrata deve essere notevolmente accresciuta in seguito alle nuove disposi-

creased from it. (*) The law touches especially the middle classes, those employed in offices, the clergy, and those engaged in industry and commerce. All writings are subjected to a stamp that are necessary to an engagement, understood, fulfilled, or cancelled; all writings, which are to confer, to sustain, or to oppose a claim, as well as bills of exchange, letters of credit, or other negotiable documents. The scale established in this class of duty remains fixed after 24,000 lires of value: in which case the duty requir-

(*) I have since received a confirmation of my statement. The following is the result of the new law in the first year of its working.

1841.	Stamps, Mortgages, and Taxes. . . .	Lire 4,300,000
	Difference in excess of the preceding year (see the foregoing table). . .	» 2,001,000

zioni. (1) La legge colpisce specialmente le classi medie, gli impiegati, il clero, e coloro che sono nell' industria e nel commercio. Sono soggette al bollo tutte le scritture necessarie ad un impegno convenuto, compiuto o annullato; tutte le scritture che debbano conferire, sostenere od opporre un diritto, come pure le cambiali, le lettere di credito o altri documenti negoziabili. La scala proporzionale stabilita per questa categoria di imposte rimane fissa dopo le 24,000 lire di valore; in questo caso, l'im-

(1) Ho ricevuto, in seguito, la conferma della mia asserzione. Quello che segue è il risultato della nuova legge nel primo anno dell' entrata in vigore.

1841.	— Bollo, Ipoteche e tasse	Lire 4.300.000
	Differenza in piú rispetto all'anno precedente (vedi tabella piú sopra). .	» 2.001.000

ed by the stamp is 60 lires. Even agreements for the day are embraced by this tax. Stamps are required on all accounts between commercial men, manufacturers, apothecaries, those exercising a trade, scholastic certificates, and certificates of admission to professions; applications for employment, for examination, for licence to exercice any branch of trade or commerce whatever; passports, and the certificates of workmen (*livrets*); appointments to place—these are formerly charged with a tax equal to one third of the salary for the first appointment, and an additional third for each successive increase: (*) foreign

(*) Similar taxes also press heavily on the collation to prebends and ecclesiastical benefices; they are in proportion to the annual value, and in some cases they absorb one year's entire income; in others the half of the income every year.

---

posta dovuta è di 60 lire. Perfino i contratti giornalieri sono colpiti da questa tassa. Si richiede il bollo su tutti i conti fra commercianti, industriali, farmacisti, e coloro che esercitano un mestiere; sui certificati scolastici e su quelli di ammissione all' esercizio di una professione; sulle domande per ottenere un impiego, per dare un esame, per ottenere la licenza di esercitare un mestiere o un commercio qualsiasi; sui passaporti e sui libretti degli operai, sulle nomine a un posto — queste sono gravate da una tassa eguale a un terzo dello stipendio di prima nomina, e un terzo addizionale per ciascun aumento successivo; (1) sui

(1) Simili tasse gravano anche onerosamente sul conferimento di prebende e di benefizi ecclesiastici: le tasse sono in proporzione del valore annuale e in taluni casi assorbono l'entrata di un anno intero; in altri, la metà dell'entrata di ciascun anno. La tendenza austriaca alla rapina si tradisce in

and domestic newspapers, even down to the almanacs, whose prime cost is often less than the value of the stamp. The rapacity which has presided over this law is so little disguised, that if an old document unstamped is presented to an authority, the party is obliged (by article 88) to attach to it a blank sheet of stamped paper, upon which must be written an extract of the object of the document. A stamp duty not paid is visited by a judicial execution or a distraint of goods. The law has been de-

The Austrian tendency to pillage betrays itself after a very shabby fashion in the taxes which accompany the titles or decorations spontaneously granted by the Emperor. The diploma of prince costs 36,000 Austrian lires; that of count, 18,000; that of baron, 9,000; that of chevalier, 4,500; a patent of nobility, 3,000; that of privy-councillor, 1,800, etc.

---

giornali stranieri e nazionali, giungendo fino agli almanacchi, il cui costo originario è spesso inferiore al valore del bollo. La rapacità che ha presieduto a questa legge è cosí poco mascherata, che se un vecchio documento senza bollo è presentato a un'autorità, la parte che lo esibisce è obbligata (dall'art. 88) ad unirvi un foglio in bianco di carta bollata, sul quale deve essere scritto un estratto del contenuto del documento. L'omissione del pagamento della tassa di bollo può portare, come conseguenza, un'esecuzione giudiziaria o un sequestro delle merci. La legge è stata a bella posta redatta cosí oscu-

modo miserevole nelle tasse che accompagnano i titoli o le decorazioni spontaneamente concedute dall'Imperatore. Il diploma di principe costa 36,000 lire austriache; quello di conte, 18,000; quello di barone, 9.000; quello di cavaliere, 4.500; una patente di nobiltà, 3.000; quella di consigliere intimo 1,800, ecc.

signedly drawn up with so much obscurity that all the offices have been obliged to apply to Government for instructions how to carry it into effect. The distinguishing characteristic of this law is, as may have been perceived, to press heavily and vexatiously on small property and petty commerce.

But more than this. Not only, as we have seen, is Austrian Italy *positively* burdened, but it is *comparatively* more so than are the other parts of the Empire.

It has been stated in a work of importance on Austria, well deserving translation into English, (*) that the Lombardo-Venetian Provinces are more indulgently treated than other portions of the Austrian

(*) Oesterreich und dessen Zukunft—by an Austrian Subject, 1842.

---

ramente, che tutti gli uffici hanno dovuto rivolgersi al Governo per avere istruzioni sul modo di applicarla. La caratteristica che distingue questa legge, è, come può essere stato notato, di premere pesantemente e in modo vessatorio sulla piccola proprietà e sul piccolo commercio.

Ma v'è di piú. Non soltanto, come abbiamo veduto, l'Italia austriaca sostiene un peso *positivo*, ma esso è *relativamente* piú grave che non nelle altre parti dell'Impero.

È stato affermato in un'opera importante sull'Austria, che meriterebbe di esser tradotta in inglese, (1) che le Provincie Lombardo-Venete sono trattate con maggiore indulgenza che non le altre parti della monarchia Austriaca.

(1) Oesterreich und dessen Zukunft - di un suddito austriaco, 1842.

monarchy. The generally well-informed author is, however, wanting on this point: for the contrary is the truth. Thus, of the only two imposts that have been abolished by Austria since 1815— the tax on succession to an inheritance and the personal or capitation-tax—the capitation-tax (*testatico*) has been so. and of this the author seems to be ignorant. for the other portions of the empire, but not for Italy. It is still in force against us, not amounting to 30 kreutzers, as this author says, but rather to nearly two florins 13 kreutzers. The tax on succession, maintained till 1840 in the Venetian provinces, has found its substitute in the new tax on stamps the same years. To avoid tedious details, I will now give, drawn from semi-official documents and books written in defence of the Austrian Government, a table of the annual amount that the Italian Provinces produce

L' autore. generalmente bene informato, è però manchevole su questo punto, poiché la verità è propriamente il contrario. Così, delle sole due imposte che siano state abolite dall'Austria dopo il 1815 — la tassa di successione per un' eredità e la tassa personale o il testatico — quest'ultima è stata soppressa, ciò che l' autore sembra ignorare, per le altre parti dell' impero, ma non per l' Italia. Essa è ancora in vigore, e non già nella misura di 30 kreutzer, come l'autore stesso afferma, ma di due fiorini e 13 kreutzer circa. La tassa di successione, mantenuta fino al 1840 nelle provincie Venete, è stata sostituita con la tassa di bollo nel medesimo anno. Per evitare noiosi particolari, darò adesso, ricavandola da documenti semi-ufficiali e da libri scritti in difesa del Governo austriaco. una tabella delle somme che annualmente pervengono

to the state, compared with other parts of the monarchy.

Provinces.	Population.	Contributions. (Florins).	For each individual. (Flor. Kr.).	
Austria (Lower)	1,369,000	19,490,000	14	14
» (Upper)	851,000	5,040,000	5	55
Hungary	11,973,000	16,990,000	1	25
Bohemia	4,133,000	16,050,000	3	53
Galicia	4,714,000	12,647,000	2	41
Moravia and Silesia	2,154,000	9,160,000	4	15
Styria	964,000	4,321,000	4	29
Carinthia and Carniola . .	755,000	3,981,000	5	16
Transylvania . .	2,056,000	3,867,000	1	52
Tyrol	836,000	3,242,000	3	52

allo Stato dalle provincie italiane, in confronto con le altre parti della monarchia.

Provincie.	Popolazione.	Contributi. (Fiorini).	Per ciascun individuo. (Fior. Kr.).	
Austria (Infer.)	1,369,900	19,490,000	14	14
» (Super.)	851,000	5,040,000	5	55
Ungheria . . .	11,973,000	16,990,000	1	25
Boemia	4,133,000	16,050,000	3	53
Galizia	4,714,000	12,647,000	2	41
Moravia e Slesia	2,154,000	9,160,000	4	15
Stiria	964,000	4,321,000	4	29
Carinzia e Carniola	755,000	3,981,000	5	16
Transilvania .	2,056,000	3,867,000	1	52
Tirolo	836,000	3,242,000	3	52

PROVINCES.	POPULATION.	CONTRIBUTIONS. (Florins).	FOR EAC INDIVIDUAL. (Flor. Kr.).
Littorale . . .	480,000	2,864,000	5 58
Military Frontiers	1,192,000	2,639,000	3 13
Dalmatia . . .	392,000	921,000	2 21
Total	31,869,000	101,212,000	*Aver.* 3 10
Lombardy	2,532,000	19,200,000	7 34
Venetian States	2,148,000	15,040,000	7 —
(*) *Total*	4,680,000	34,240,000	*Aver.* 7 14

(*) In comparing these figures with those of the preceding table, it must not be forgotten that this gives the *gross* re-

PROVINCIE.	POPOLAZIONE.	CONTRIBUTI. (Fiorini).	PER CIASCUN INDIVIDUO. (Fior. Kr.).
Littorale . . .	480,000	2,864,000	5 58
Frontiere militari	1,192,000	2,639,000	3 13
Dalmazia . . .	392,000	921,000	2 21
Totale	31,869,000	101,212,000	*Media* 3 10
Lombardia. . .	2,532,000	19,200,000	7 34
Veneto.	2,148,000	15.040,000	7 —
(1) *Totale*	4,680,000	34,240,000	*Media* 7 14

(1) Nel paragonare queste cifre con quelle della tabella precedente, non si deve dimenticare che l' ultima dà l' en-

It results from this table:

1.st That the Lombardo-Venetian Kingdom, though containing a population amounting to not quite an *eighth* of the Empire, pays more than a *fourth* of the total revenue; and that comparing the average payed by each individual of the Lombardo-Venetian Kingdom with the average payed by individuals belonging to the other provinces collectively taken, we pay something more than double the other subjects of Austria.

2.nd That even taking the different provinces separately, Lower Austria is the only one that pres-

venue, white the former presents only the *net* revenue. Add to the total of the Fiscal, reduced to florins, the amount of the Communal taxes, (not included) and that of the salaries to employés, which will be found below, and there remains a difference of a few millions of florins that the Government expends otherwise than in salaries.

Da questa tabella apparisce:

1.° — Che il Regno Lombardo-Veneto, quantunque racchiuda una popolazione che non raggiunge *un ottavo* di quella dell' Impero, paga piú di *un quarto* delle entrate totali; e che, paragonando la media pagata da ciascun individuo pel Regno Lombardo-Veneto con quella pagata da individui appartenenti alle altre provincie prese insieme, noi paghiamo qualche cosa piú del doppio degli altri sudditi dell'Austria.

2.° — Che anche prendendo le differenti provincie separatamente, la Bassa Austria è la sola che presenti

trata *lorda*, mentre la precedente presenta soltanto l' entrata *netta*. Aggiungete al totale delle tasse fiscali, ridotte in fiorini, l' ammontare di quelle comunali (che non sono escluse) e quello degli stipendi degli impiegati, che indicheremo qui sotto, e rimarrà una differenza di pochi milioni di fiorini, che il governo spende in modo diverso dagli stipendi.

ents to the eye a larger contribution than that paid by us. But this excess is only apparent; for that province, being the seat of Government, the centre of every office, and the residence of the Imperial Court, in reality receives more from the state than it pays. The following table, which is only approximate, will better show this result.

Provinces.	Revenue. (flor.)	Number of employés.	Salaries. (flor.)
Lower Austria	19.490,000	24,497	20,661,944
Lombardy . . .	19,200,000	9,481	4,320,659
Venetian States	15,040,000	8,383	3.942,214

It will be seen, that the amount of salaries compared to that of revenue, gives for Lower Austria

---

allo sguardo un contributo piú ampio di quello pagato da noi. Ma questo eccesso è soltanto apparente, poiché quella provincia, come sede del Governo, centro di ogni ufficio e residenza della Corte imperiale, in realtà riceve dallo Stato piú di quello che paga. La tabella seguente, che è soltanto approssimativa, mostrerà meglio questo risultato:

Provincie.	Entrate. (Fiorini).	Numero di impieg.	Stipendi. (Fiorini).
Bassa Austria	19,490,000	24.497	20,661,944
Lombardia. . .	19,200,000	9,481	4,320.659
Stati Veneti. .	15,040,000	8,383	3.942,214

da cui apparisce che l'ammontare degli stipendi, paragonato con quello delle entrate, dà per la Bassa Austria 105 fio-

105 florins 30 kr. of expenditure for every 100 florins of receipt: thus leaving a deficit of 5 fl. 30 kr. to be borne by the state at large. The same comparison applied to Lombardy gives 22 fl. 30 kr. of expenditure to every 100 of receipt, yielding the state an excess of 77 fl. 30 kr.; and applied to the Venetian Provinces, 26 fl. 12 kr. of expenditure, and 70 fl. 48 kr. of excess.

I say once more, the sun, the climate, the extraordinary fertility of the soil, the intelligent, active, and victorious genius of the Lombard people, struggle in our favour. Some reforms which the Revolution bestowed, and which the Restoration could not take away, twenty-nine years of peace, and the natural progress of things, help the struggle in its slow success: but I say that wherever the hand of Government is seen, there also is to be found an obstacle and a hindrance. *The hand of the Austrian*

---

rini e 30 kr. per ogni 100 fiorini di entrata, lasciando cosí un *deficit* di 5 f. 30 kr. a carico dell'erario generale dello Stato. Il medesimo confronto applicato alla Lombardia dà 22 f. 30 kr. di spesa per ogni 100 di entrata, lasciando allo Stato un benefizio di 77 f. 30 kr. e, applicato alle provincie del Veneto, 26 f. 12 kr. di spesa e 70 f. 48 kr. di avanzo.

Ripeto che il sole, il clima, la fertilità straordinaria del suolo, il genio intelligente, attivo e vittorioso del popolo lombardo militano in nostro favore. Alcune riforme che la Rivoluzione ha concedute e che la Restaurazione non poté ritogliere, ventinove anni di pace e il naturale progresso delle cose, aiutano la lotta nel suo lento successo; ma io dico che dovunque si vede la mano del Governo, si trova anche un ostacolo e un intralcio. *La*

Government is to be seen in the enormous import duty on colonial produce, on wines and spirits, upon skins either raw or dressed, on spun cotton, etc., which creates the contraband trade, and ruins Milan, the great emporium for the merchandise of the country, by ordering matters so that similar articles cost less in those provinces which border on the frontiers: the prohibition of foreign manufactures of silk, cotton, and wool, produce the same result, owing to the insufficiency of the supply manufactured by the State, the immoderate competition of the dealers, and the low prices asked for contraband goods brought in from without. Confined within narrow territorial limits, debarred entrance into the other Italian countries which are a market for foreign manufactures, wanting the direction of an Institute for industrial instruction, the Lombardo-Venetian manufacturers

---

mano del Governo austriaco può scorgersi negli enormi dazii doganali sui prodotti coloniali, sui vini e sugli spiriti, sulle pelli gregge e conciate, sui filati di cotone, ecc., ciò che crea il commercio di contrabbando e rovina Milano, il grande emporio delle merci del paese, ordinando le cose in modo che gli articoli similari costano meno nelle provincie prossime alla frontiera; la proibizione dei manufatti esteri, di seta, cotone e lana produce il medesimo risultato, per l'insufficienza delle merci prodotte dallo Stato, per la eccessiva concorrenza dei commercianti e per i bassi prezzi richiesti per le merci di contrabbando portate dal di fuori. Confinati entro angusti limiti territoriali, tagliati fuori dagli altri paesi italiani che rappresentano un mercato per le manifatture straniere, privi della direzione di un istituto per l'istruzione industriale, i produttori lombardo-veneti non possono soddisfare la domanda, né

cannot satisfy the demand either with regard to quantity, variety, or beauty, nor produce goods on equal terms with other countries. *The hand of the Austrian Government* means a system of laws and customhouse regulations which impedes the free circulation of manufactures and colonial produce, even within the country, and inflicts a fine on the proprietor of a manufacture, every time a few kilogrammes are surprised in their transit from one town of the state to another, without a licence taken out from the place of starting; subjecting the merchants, in the frontier districts especially, to the liability of having both their warehouses and dwellings searched by day and night, and often several times a week. *The hand of the Austrian Government* means a code of finance so involved and so obscure (*) that chance

(*) So obscure in fact that the Aulic Council by whose agency the Code was issued, was obliged some seven or eight

---

per la quantità, né per la varietà o bellezza, e non possono fabbricare merci a parità di condizioni con gli altri paesi. *La mano del Governo austriaco* significa un sistema di leggi e di regolamenti doganali che impedisce la libera circolazione dei manufatti e dei prodotti coloniali anche nell' interno del paese, e colpisce di un' ammenda il proprietario di un opificio ogni volta che pochi chilogrammi siano sorpresi in transito da una a un' altra città dello Stato, senza che si sia ottenuta una licenza dal luogo di partenza; specialmente i commercianti dei distretti di frontiera corrono il rischio di veder perquisiti i loro magazzini e i loro domicili di giorno e di notte, e spesso parecchie volte in una settimana. *La mano del Governo austriaco* significa un codice di finanza cosí involuto ed

and caprice reign absolute sovereigns in the Lombardo-Venetian Provinces, imposing taxes upon arts and industry at random, to be extorted by violence; to which for the commercial mon is added the *Mercantile* tax, imposed by the *Camera di Commercio*: it means the increase of the expense of protesting bills of exchange, the *minimum* of which is in Austrian lires 8.64, even for an amount below a hundred lires; by which means the Government fattens upon poverty, since the number of protested bills increases in proportion to the badness of trade. The *hand of the Austrian Government* means that unjustifiable

years ago to call in the assistance of a Royal Lombard Commission, to settle the best interpretation to be put on certain clauses.

---

oscuro(1) che il caso e il capriccio regnano sovrani assoluti nelle Provincie Lombarde-Venete, imponendo a capriccio tasse sulle arti e sull'industria da estorcersi con la violenza; e a ciò si aggiunga per i commercianti la tassa *mercantile* imposta dalla Camera di Commercio: essa significa l'aumento della spesa per il protesto delle cambiali, il minimo della quale è 8,64 lire austriache, anche per una somma inferiore a 100 lire, e in tal modo il Governo specula sulla povertà, poiché il numero delle cambiali protestate aumenta in proporzione delle cattive condizioni del commercio. *La mano del Governo austriaco* significa quella legge ingiustificabile, in forza della quale, nel 1840,

(1) Tanto oscuro infatti, che il Consiglio Aulico, per opera del quale il Codice fu emanato, dovette circa sette o otto anni or sono ricorrere alla assistenza della Reale Delegazione Lombarda per definire la migliore interpretazione da dare a certi articoli.

act by which, in 1840, the Lombardo-Venetian public debt, known as the *Monte Lombardo-Veneto*, was increased by nearly twenty-five millions (†), to obtain a heavy loan from the greatest usurer in Europe and some of his colleagues—an act which spread distrust among the holders of coupons in our Monte, and knocked down to 111 (and at first even to 106) a five per cent stock which was before selling at about 118. *The hand of the Austrian Goverment* means the enor-

(†) The debt known as the *Monte Lombardo-Veneto*, which devolved on Austria with our provinces in 1815, was the quota falling to us, on a proportional division with other Italian states, of the public debt of the Kingdom of Italy, known as the *Monte Napoleone*; which in its turn partly arose from the recognition and transmutation of the old provincial debts. There is now talk of a projected addition of fifteen millions more.

---

il debito pubblico lombardo-veneto fu accresciuto di quasi venticinque milioni (1) per ottenere un forte prestito dal piú grande usuraio d'Europa e da alcuni suoi colleghi; quella legge diffuse la sfiducia fra i detentori dei *coupons* del nostro Monte e fece scendere a 111 (nei primi tempi perfino a 106) i titoli cinque per cento che si vendevano per l'innanzi a circa 118. *La mano del Governo austriaco* significa l'enormità delle tasse postali (40 centesimi da

(1) Il debito conosciuto col nome di *Monte Lombardo-Veneto*, che passo all'Austria insieme con le nostre provincie nel 1815, era la quota che veniva a carico nostro, in seguito a una divisione proporzionale con altri Stati italiani, del debito pubblico del Regno d'Italia, noto col nome di *Monte Napoleone*, il quale, a sua volta, derivava in parte dal riconoscimento e dal tramutamento degli antichi debiti provinciali. Si parla ora di una progettata aggiunta di altri quindici milioni.

mous tax on postage, (40 centimes from Milan to Piacenza, fourteen leagues distant from each other, 60 for Reggio and Modena, 80 for Bologna and Florence, etc.) thus restricting more and more the intercourse between Lombardy and Central Italy, already so circumscribed by custom-house regulations: (*) it means the entire absence of a Jury or Tribunal of Arbitration, to decide disputes conscientiously and with local knowledge, tedious process, and a faulty organization of the Commercial Tribunal, before which the pleadings can only be through an advocate, and where facts are always neglected for forms. What between the system which prohibits the introduction of raw material, and the

(*) For the convenience of a private letter-box, commercial men pay five centimes extra for every letter.

Milano a Piacenza, distanti una dall' altra quattordici leghe, 60 per Reggio e Modena, 80 per Bologna e Firenze, ecc.), restringendo in tal modo sempre piú le relazioni fra la Lombardia e l' Italia Centrale, già tanto circoscritte dai regolamenti doganali; (1) essa significa la completa assenza di una Giuria o Tribunale di Arbitrato, che decida le controversie coscienziosamente e con conoscenza delle condizioni locali, e significa processi tediosi e una erronea organizzazione del Tribunale di Commercio, dinanzi al quale le cause possono svolgersi soltanto pel tramite di un avvocato e dove i fatti sono sempre trascurati in vantaggio delle forme. Posti fra il sistema che proibisce l' introduzione di materie prime, e il mercato

(1) Per il privilegio di una casella privata, i commercianti pagano 6 centesimi in piú per ogni lettera.

restricted market, we are forced in Lombardy to export our raw produce and to receive in return manufactured goods at high prices. The careless traveller, passing rapidly through our populous towns, is astonished at the luxury displayed in them: he does not know that in winter the hospitals are filled with men who feign themselves ill, in order that they may receive there the means of sustenance they could not find elsewhere: he sees with admiration houses and palaces rise as by magic: but he does not know that those are no signs of prosperity, but only an investment forced upon capital, which cannot run the hazard of any enterprise of commerce, whilst trade is so hampered and stationary. What has the Austrian Government ever done to establish harmony and unity in the relations of commercial and industrial policy? It has adopted the decimal system in

---

ristretto, noi in Lombardia siamo obbligati a esportare le nostre materie prime e a ricevere in cambio merci manufatte ad alti prezzi. Il viaggiatore superficiale, percorrendo rapidamente le nostre città popolose, rimane abbagliato dal lusso di cui in esse si fa sfoggio; egli non sa che in inverno gli ospedali sono pieni di uomini che si fingono ammalati per ricevervi un nutrimento che non potrebbero trovare altrove; resta ammirato a veder case e palazzi sorgere come per incanto; ma non sa che quelli non sono indici di prosperità, bensí un investimento forzato del capitale, che non osa correre il rischio di alcuna impresa commerciale, fino a tanto che il commercio è cosí ostacolato e stazionario. Che cosa ha mai fatto il Governo austriaco per stabilire armonia e unità nei rapporti della politica commerciale e industriale? Ha adottato il sistema decimale nei suoi rapporti coi governati: ma

its relations with the governed: but at the same time permitting the governed themselves to make use of ancient systems in their reciprocal dealings: so that a few leagues distance between town and town causes a difference in the circulation of money and makes a variation in the weights and measures. What has the Austrian Government done towards turning to practical use, by large hydraulic works for the benefit of agriculture, the copious streams which flow through Lombardy? What has it done towards making roads to communicate between place and place? Faithful to its rule of impeding progress as much as possible, except so far as to take the direction of every enterprise it cannot succeed in hindering, it has done its best to throw delays in the way of the numerous projected lines of railroad; but so soon as the Monza railroad was finished, it

---

al tempo stesso ha permesso che i medesimi governati usassero gli antichi sistemi nelle loro reciproche transazioni, di modo che una distanza di poche leghe fra città e città è causa di una differenza nella circolazione monetaria e produce una variazione nei pesi e nelle misure. Che cosa ha fatto il Governo austriaco per dare un uso pratico, per mezzo di grandi lavori idraulici, a benefizio dell' agricoltura, ai copiosi corsi d' acqua che scorrono attraverso la Lombardia? Che cosa ha fatto per la costruzione di strade di comunicazione da luogo a luogo? Fedele alla sua regola di impedire il progresso per quanto è possibile, salvo ad assumere la direzione di ogni impresa che non gli riesca di ostacolare, ha fatto di tutto per frapporre indugi ai numerosi progetti di linee ferroviarie; ma appena la ferrovia di Monza fu compita, si affrettò a partecipare al successo, prele-

hastened to share the success by levying a percentage on the profits, through a new postal duty, and by claiming for its own benefit tho whole undertaking as soon as the lease expires. Perhaps, Sir, you say undertakings like these ought not to be nstigate d by Government, but that they ought to be left to private enterprise. I have not much faith in the miracles of *laissez faire, laissez passer*; but however that may be, recollect, Sir, that I am speaking of a country *despotically* governed, where the spirit of association is seen with an eye of suspicion: I am speaking of a country where individual activity is checked and crushed in a thousand ways. When Government declares that the citizens of a country are to be kept in the perpetual tutelage of slaves, it implicitly undertakes to act for them and to direct their affairs.

---

vando una percentuale sugli utili, per mezzo di una nuova tassa postale, e pretendendo a proprio benefizio l' intera impresa, non appena verrà a spirare la concessione. Forse, Signore, voi direte che imprese come queste non dovrebbero essere promosse dal Governo, ma dovrebbero essere lasciate all' iniziativa privata. Io non ho molta fede nei miracoli del *laissez faire, laissez passer*; ma, comunque sia, ricordate, Signore, che io parlo di un paese retto dispoticamente, dove lo spirito di associazione è guardato con occhi sospettosi; io parlo di un paese dove l' attività individuale è arrestata e schiacciata in mille modi. Quando il Governo dichiara che i cittadini di un paese debbono essere tenuti nella perpetua tutela degli schiavi, esso implicitamente si assume il còmpito di agire per loro e di gestire i loro affari.

In Venice, out of a population of little more than 100,000 persons, 52,000 are inscribed on the list of those who under one title or another claim charitable aid: this single fact, acknowledged by Von Raumer, sums up marvellously well the advantages we derive from Austrian domination in a financial point of view.

Now let us examine whether the administration of justice is any better.

The device assumed by the House of Austria, "*Justitia Regnorum Fundamentum*," has often been quoted: it has practically the same value that the inviolability of private correspondence has with you, Sir James.

Much has been said of the impartiality which characterizes the administration of justice under the Austrian system: the Lombard people have long

---

A Venezia, sopra una popolazione di poco piú di 100.000 persone, 52.000 sono iscritte sulla lista di coloro che per un titolo o per un altro possono pretendere un caritatevole aiuto; questo solo fatto, riconosciuto da Von Raumer, riassume meravigliosamente bene i vantaggi che noi ricaviamo dalla dominazione austriaca dal punto di vista finanziario.

Adesso esaminiamo se sia migliore l'amministrazione della giustizia.

Il motto assunto dalla Casa d'Austria «*Justitia Regnorum Fundamentum*» è stato spesso citato; in pratica, esso ha il medesimo valore che l'inviolabilità della corrispondenza privata ha presso di voi, Sir James.

Molto si è parlato dell'imparzialità che caratterizza l'amministrazione della giustizia sotto il sistema austriaco; il popolo lombardo da molto tempo ha risposto a ciò con

since answered this by a proverb known to them all—" *Hin semper i strasc che va alla folla* " (it is always the rags that are beaten small). The equality of all in the eye of the law as relates to justice, is and will always be a bitter irony wherever the remedies of the civil law are not accessible to the poor as easily as to the rich,—wherever the substance of the penal code is not imprinted by means of national instruction on *all* the members of the community. But it is not alone this—a vice common to all European communities—which I lay to the charge of the Austrian method of administering justice. What every man has a right to complain of is, the complexity and tardiness of its proceedings, which is an aggravation of this common vice; the difficulty of learning the forms, which renders the assistance of an advocate indispensable in the

---

un proverbio ad esso ben noto « *Hin semper i strasc che va alla folla* » (sono sempre gli stracci che vanno all'aria). L'eguaglianza di tutti davanti alla legge, per quanto riguarda la giustizia, è e sarà sempre un'amara ironia, dovunque le garanzie del diritto civile non siano accessibili al povero con la stessa facilità che al ricco — dovunque la sostanza del codice penale non sia impressa, per mezzo dell'istruzione nazionale, in tutti i membri della comunità. Ma non è soltanto questo vizio, che si riscontra in tutte le comunità europee, che io pongo a carico del metodo austriaco di amministrare la giustizia. Ciò di cui ognuno ha diritto di lamentarsi è la complicazione e la lentezza della sua procedura, che rende ancor piú grave quel vizio comune; la difficoltà di conoscerne le forme, per modo che l'assistenza di un avvocato è indispensabile negli affari piú insignificanti; la molteplicità delle

most insignificant affairs; the multiplicity of laws, the enormity of judicial expenses, the bad arrangement of the prisons, the defective organization of the magistracy. Eighty to ninety volumes form the Government collection of laws; to which must be added the codes civil and criminal, the code of those misdemeanours of which the Police takes cognizance, the code of custom-house dues and regulations: where is the one man who *can* comprehend them all? Where is the man who can spur himself up to attempt it? The general system of the Austrian Government consists in paying very few people to work, and in obtaining as much gratuitous labour as possible. On the distant and uncertain hope of a future gain, a fund has been established, from which half the number of those occupying judicial posts and at least two thirds of those employed in the

---

leggi, la enormità delle spese giudiziarie, il cattivo ordinamento delle prigioni, la organizzazione difettosa della magistratura. Da ottanta a novanta volumi formano la raccolta governativa delle leggi; a queste debbono aggiungersi i codici civile e penale, il codice di quei delitti e contravvenzioni pei quali è competente la Polizia, il codice delle tariffe e dei regolamenti doganali: dov'è quell'uomo che possa abbracciarli tutti? dov'è un uomo che possa sentirsi stimolato a tentarlo? Il sistema generale del Governo austriaco consiste nel pagare pochissime persone perché lavorino, e nell'ottenere la maggior somma possibile di lavoro gratuito. Nella speranza lontana e incerta di un futuro guadagno, è stato istituito un fondo, col quale sono pagati una metà di coloro che occupano posti giudiziari, e per lo meno due terzi di quelli che sono impiegati in uffici esecutivi e finanziari.

executive and financial departments are paid. Unless this path be smoothed by relationship or connexion with those who have the disposal of offices, or for secret services of a base nature rendered to Government, a young man may think himself fortunate if after long and costly legal study, and eight or nine years of consecutive gratuitous labour, he succeeds in obtaining a situation which brings him in six or seven hundred florins a year at the outside. The number of persons employed is after all very few, compared to the amount of work required. There are infinite grades in these situations; the persons holding them are almost every year removed from place to place: and although these continual changes form evidently part of the political system, they act not the less fatally on the administration of justice; they oppress the functionaries with useless expenses:

A meno che questo cammino non sia spianato per mezzo di parentele o aderenze presso coloro che dispongono degli uffici, o in virtú di servizi segreti di bassa specie resi al Governo, un giovane può ritenersi fortunato se dopo lunghi o costosi studi legali, e dopo otto o nove anni di lavoro gratuito consecutivo, riesce a ottenere un posto che gli procuri sei o settecento fiorini all'anno di stipendio. Il numero delle persone impiegate è, in fin dei conti, molto esiguo, in confronto con la quantità di lavoro che occorre. Vi sono infinite gradazioni di questi posti; coloro che li occupano sono traslocati quasi ogni anno da un luogo a un altro; e quantunque questi continui mutamenti formino evidentemente parte del sistema politico, essi agiscono non meno fatalmente nell' amministrazione della giustizia; opprimono i funzionari con spese inutili: impediscono il corso degli affari e ren-

impede the course of business, and almost render it impracticable to obtain that thorough knowledge of the questions brought before them, by which alone they would be able to decide conscientiously. The high degrees of the judicial hierarchy—that is to say where they who preside in the courts have to decide on questions wherein a perfect knowledge of the Italian and its dialects is indispensable—are filled by Germans who can hardly stammer the language.

From the causes I have indicated, and which I have been contented with simply asserting—since every one may verify for himself the fact of the extravagance of judicial charges, and the perplexed enactments of the codes and regulations—it inevitably follows, that the dispatch of business must be both costly and tedious. Those concerned in civil suits are often wearied out, and renounce their claim,

---

dono quasi impossibile di acquistare quella piena conoscenza delle questioni a loro sottoposte, con la quale soltanto essi potrebbero decidere coscienziosamente. Gli alti gradi della gerarchia giudiziaria, vale a dire dove coloro che presiedono i tribunali debbono decidere in questioni nelle quali è indispensabile una perfetta conoscenza dell'italiano e dei suoi dialetti, sono ricoperti da tedeschi che sanno appena balbettare la lingua.

Dalle cause che ho indicate, e che mi sono contentato semplicemente di affermare — poiché ciascuno può verificare da sé il fatto della stravaganza delle spese giudiziarie, e la oscillante applicazione dei codici e dei regolamenti — deriva inevitabilmente che il disbrigo degli affari deve essere costoso e tedioso. Coloro che hanno da condurre innanzi una causa civile, spesso si stancano a

resigning themselves to the first loss. But these defects have a more serious influence in criminal causes. On the third of September 1840, an individual was brought up from the prison of Como, who had been confined there for two years *without having been examined.* But not to dwell longer on special cases, the occurence of which however rarely is sufficient to condemn the system, I assert that criminal causes *generally* last *for years.* Ill clothed, ill fed, the accused languish all the time in prisons which usually are unhealthy: and where, if they do not die of scurvy, they often come out imbecile, unable to work, or at least utterly unable to procure any: crowded, ten, fifteen, twenty, together in the same prison, where the innocent perhaps, or those guilty of very slight crimes, are mingled with ruffiaas and assassins, they come out as from

---

tal segno che rinunziano a qualunque pretesa, rassegnandosi alla prima perdita. Ma questi difetti hanno un'influenza piú grave nei processi penali. Il 3 settembre 1840 fu liberato dalla prigione di Como un individuo che vi era rimasto rinchiuso per due anni senza essere stato esaminato. Ma per non dilungarmi su casi speciali, l'accertamento dei quali è tuttavia raramente sufficiente per condannare il sistema, io asserisco che i processi penali in genere durano anni ed anni. Mal vestiti, mal nutriti, gl'imputati languiscono per tutto il tempo in prigioni che di solito sono malsane, e donde, se non muoiono di scorbuto, spesso escono istupiditi, inabili al lavoro, o per lo meno del tutto incapaci a procurarsene; ammassati, dieci, quindici, venti insieme nella medesima prigione, dove gli innocenti, forse, e quelli che sono colpevoli di lievissimi delitti si trovano con furfanti e assassini, ne escono come

a school of infamy, utterly depraved. And I say, that when the system by virtue of which these men are placed there, relies on such a basis as *secrecy* in the proceedings, and the fate of the accused is placed in the hands of a Councillor invested at the same time with the functions of defender and judge, one can neither conceive nor understand eulogiums bestowed on the administration of Austrian justice, unless they are dictated by bad faith or an unpardonable ignorance on a point in which millions of men are concerned.

Education, intellectual development, administration, justice, finances, all are corrupted, shackled, ill-organized, in the Austrian regime which governs the Lombardo-Venetian Provinces: and the little progress that is made there, is made not *through* it, but *in spite* of it—by the strength inherent in us, by the struggle that overbears us.

---

da una scuola di infamia, interamente depravati. E io dico che quando il sistema in virtú del quale questi uomini sono posti in simili luoghi poggia sopra una base quale la *segretezza* della procedura, e il destino dell'imputato è posto nelle mani di un consigliere investito al tempo stesso delle funzioni di difensore e di giudice, non si può né concepire, né comprendere come siano tributati elogi all'amministrazione della giustizia austriaca, a meno che non siano dettati da malafede e da imperdonabile ignoranza sopra una questione che riguarda milioni di uomini.

Amministrazione, giustizia, finanze, tutto è dunque — io l'ho provato con fatti innegabili — corrotto, male ordinato, sotto la dominazione austriaca, in Italia. Pur s'anche fosse altrimenti, la questione non muterebbe per noi.

It would signify but little were it otherwise. In tracing the foregoing pages I have paid tribute to the disease of the age. I have laid the cause at the door of those who have substituted one piece of mechanism in place of the heart, another for the head, exclaiming—"Behold, man! the great problem of statermanship consists in oiling the wheels, in order that the *circular motion* may go on." But *that* is not the ground I take: it is not a *circular motion* that is in question, but a *progressive* motion, which can only be accomplished in liberty and love. It is not a few millions, a few taxes more or less, that can decide the character of a people's life. We are not, thank God, of a nature to content ourselves with *panem et circenses*, in whatever abundance.

It is the *Soul* of the Italian Nation, its thought, its mission, its conscience, which is at stake. It is *that* which they are endeavouring to destroy there:

Io mi son rassegnato, scendendo a tutti quei particolari, a convincere uomini che ponendo invece del cuore e dell'anima non so quale ordegno meccanico, dicono a se stessi che il grande problema degli uomini di Stato consiste nel provvedere a che le ruote della macchina movano senza ostacolo a cerchio. Ma non è quello il *nostro* problema. Non è un moto *a cerchio* quello che noi vogliamo, bensí un moto *progressivo* che non può ottenersi se non nella libertà e nell'amore. Pochi milioni d'economia, alcune tasse di meno, non decidono delle sorti d'un popolo. La natura italiana non è tale da contentarsi di *pane e giochi circensi*.

È l'anima della nazione italiana, il suo pensiero, la sua coscienza, la sua missione che noi contempliamo; e che i nostri padroni cercano di soffocare. Essa solleva, per mezzo

it is *that* which lifts up its voice and appeals through its martyrs, its exiles, its apostles, from tyranny to God. Are you at that pitch of materialism as to be capable of appreciating nothing but what can be weighed in gold or valued in commodities? There are over there from four to five millions of human creatures, gifted—think of this, you who call yourselves religious—with an immortal soul, with powerful faculties, with energetic thoughts, with ardent and generous passions; with aspirations towards free agency, towards the *ideal* which their fathers had a glimpse of, whith nature and tradition point out to them: towards a national union with other millions of brother souls, in order to attain it: from four to five millions of men, desiring to live, and advance, under the eye of God the only Master, towards the accomplishment of a social task which they have in common with sixteen or seventeen millions of other men speaking the same language, treading the same earth, cradled in their infancy with the same maternal songs, strengthened in their

---

de' suoi martiri, de' suoi esuli, de' suoi apostoli, una voce di solenne protesta a Dio contro gli oppressori. Siete dati siffattamente al materialismo da non riconoscere valore fuorché quello dell' oro? Là, in Italia, sono da venticinque a ventisei milioni di creature umane, dotate — non lo dimenticate voi che vi dite religiosi — d'un' anima immortale, di facoltà potenti, di pensiero energico, di generose passioni, d'aspirazioni verso un *ideale* che i loro padri intravvidero e ch'è ad essi insegnato dalla natura e dalla tradizione — da venticinque a ventisei milioni d'uomini vogliosi d'innoltrare liberamente a un intento sociale comune a essi tutti; — e sono smembrati, divisi,

youth by the same sun, inspired by the same memories, the same sources of literary genius. Country, liberty, brotherhood, vocation, all is wrested from them: their faculties are mutilated, curbed, chained within a narrow circle traced for them by men who are strangers to their tendencies, to their wants, to their wishes: their tradition is broken under the cane of an Austrian corporal: their immortal soul feudatory to the stupid caprices of a man seated on a throne at Vienna, to the caprices of his Tyrolese agents; and you go on indifferent, coolly inquiring if these men be subject to this or that other *tariff*, if the bread that they eat cost them a halfpenny more or less! That tariff, whatever it be, is too high: it is not *they* who have had the ordering of it: that bread, dear or not, is moistened with tears, for it is the bread of slaves. Have you an arithmetical figure in your statistics which is the equivalent of slavery? Slavery, I say: not only national slav-

---

incatenati perché l'unione non possa compirsi. Patria, libertà, fratellanza, vocazione, tutto è negato, conteso: le loro facoltà sono mutilate, isterilite, condannate a esercitarsi in un cerchio angusto segnato per essi da uomini stranieri alle loro tendenze, ai loro desideri, ai loro bisogni: la loro tradizione è rotta dal bastone d'un caporale austriaco: la loro anima immortale è consegnata allo stupido arbitrio d'un uomo regnante in Vienna e dei suoi agenti tirolesi. E voi cercate freddamente d'accertarvi se una o altra *tariffa* pesi sulle produzioni del loro suolo, se il pane che li nutre costi mezzo soldo di meno o di piú? Potete additarmi nelle vostre statistiche una cifra che rappresenti la schiavitú? Schiavitú, badate, non solamente *nazionale* che scrive un nome straniero sulla

ery—(which is death to us as a country: which inscribes a foreign name on the old flag of our fathers: which, in vitiating the *implements* and the *workplace*, effaces the idea of the *work* to be done, and dissolves the brotherhood of millions: there are persons who understand nothing of all this, who deny all collective mission, and are ignorant that the national *idea* is the WORD of a people)—but *moral* slavery, that which enervates and corrupts, the yoke of the mind, the leprosy of the soul. What matters it to us that they allow us to open schools for our children, if it be to teach these ignoble phrases—"*Subjects ought to conduct themselves as faithful slaves towards their masters.... whose power extends over their goods as well as over their persons?* What matters it to us, that two Universities are tolerated, if their Professors must send to Vienna their historical course, to have it interpolated with I know not what eulogy on the House of Austria? And what matters to us some few economical developments, some progress in material well-being, whilst, in the absence of all social aim, all public life, all noble activity, this progress in material comforts, precious for a free people, would

---

vecchia bandiera dei nostri padri e nega l'opera collettiva assegnata all'Italia — voi probabilmente ignorate che l'*idea* nazionale è la parola, il Verbo d'un popolo — ma schiavitú *morale* che snerva e corrompe, ch'è giogo alla mente e lebbra dell'anima. Che importa a noi se ci concedono d'aprire scuole ai nostri fanciulli, quando i loro maestri v'insegnano superstizioni e servilità? Che importa qualche sviluppo economico, o un lieve progresso nel benessere materiale, se nell'assenza d'ogni pubblica vita, d'ogni fine sociale, d'ogni nobile attività, quel pro-

only serve to stir up egoism, to drown the aspirations of our Italian soul in a gross sensuality? Better a hundred times were honest dull ignorance and poverty, than this phantom of science and prosperity in the service of a Lie.

Happily, if we go forwards, if some signs of progress manifest themselves amongst us, it is not, I repeat, *by them*; it is *in spite of them*, and consequently *against them.*

They know this well; and hence, from that mute but incessant contest arises another series of evil, intrigue, and persecution, which Lombardy endures in common with all the rest of Italy.

There are in Lombardy alone, 300 Police agents, 872 gendarmes, 1,233 Police guards, (total 2.405) with a whole army of guardians, under-guardians,

---

gresso, prezioso a un popolo libero, non gioverebbe che a educare in noi l'egoismo, a spegnere nel materialismo degli appetiti le aspirazioni della nostra anima italiana? Meglio è giacere nell'ignoranza e nella povertà che non evocare un fantasma di scienza e prosperità a pro' d'una menzogna.

Fortunatamente, se noi progrediamo, se qualche segno di progresso si manifesta fra noi, ciò avviene, lo ripeto, non già per opera *loro*; è *ad onta di loro*, e per conseguenza *contro di loro.*

Essi lo sanno bene; e quindi, da questa muta, ma incessante lotta, sorge un'altra serie di mali, di intrighi e di persecuzioni, che la Lombardia soffre insieme col resto d'Italia.

Vi sono nella sola Lombardia 300 agenti di polizia, 872 gendarmi, 1233 guardie di polizia (totale 2.405), con un intero esercito di guardiani, sotto-guardiani, carcerieri,

gaolers, *secondini*, guards of fortified places, etc. There are guards of the frontiers of the communes, of the woods and forests, of the towns, all under the control of the Police. There are spies of the Viceroy, of the Governor, of the Director of Police, of the Commissaries, of the Delegates, of the District-Commissaries, of the Bishops, of the Provosts, acting independently of each other, but all joining the main root of the Supreme Police at Vienna. And all this mass, all this iniquitous mob, (I do not include the army, though that also is a tool of the Police,) has for its principal object the search after and suppression of national opinion. With this end, in a *political* regard, every thing it can do is right, every thing is permitted to it. Every outrage is allowed; the citizen has no longer even the shadow of protection. It is a warfare, a dishonest warfare, without

---

secondini, guardie di piazze forti, ecc. Vi sono guardie delle frontiere, dei comuni, delle acque e delle foreste, delle città, tutte sotto la direzione della Polizia. Vi sono spie del Vicerè, del Governatore, del Direttore di Polizia, dei Commissari, dei Delegati, dei Commissari dei distretti, dei Vescovi, dei Prevosti, che agiscono indipendentemente una dall'altra, ma tutte si riuniscono alla radice principale della Polizia Suprema a Vienna. E tutta questa massa, tutta questa turba iniqua (non includo l'esercito, benché anch'esso sia uno strumento della Polizia) ha come fine principale la ricerca e la soppressione dell'opinione nazionale. Con questo scopo, da un punto di vista *politico*, tutto ciò che esso fa è giusto, tutto gli è lecito. Qualunque oltraggio gli è permesso; il cittadino non ha piú neppur l'ombra della protezione. È una guerra, una guerra disonesta, senza pietà, senza pudore, con-

pity, without shame, carried on in darkness, by agents who combine all the tricks of chicane with the cold-blooded cruelty of an Iroquois.

Have you ever read, Sir, two books from the pens of political sufferers at the Austrian Spielberg, *Silvio Pellico* and *Andryane*—containing the account of their sufferings? written with so much moderation that one of them has been allowed to be printed and reprinted in Italy. If you have not, Sir, endeavour to find time, between the issuing of one warrant and another, to glance over them. Perhaps when you learn the vengeance that overtakes political offenders in Austrian Italy (*)—when you see, beside the horrors

(*) "The condemned shall be confined in a dungeon, secluded from all communication, with only so much light and space as is necessary to sustain life; he shall be constantly

---

dotta nell'oscurità, da agenti che congiungono tutti i sotterfugi dell'imbroglione con la fredda crudeltà di un Irocchese.

Avete mai letto, o signore, due libri dovuti alla penna di perseguitati politici nello Spielberg austriaco, *Silvio Pellico* e *Andryane*, contenenti la narrazione delle loro sofferenze? Sono scritti con tanta moderazione, che si è permessa la stampa e la ristampa di uno di essi in Italia. Se non li avete letti, o signore, cercate di trovare il tempo, fra l'emissione di un'ordinanza all'altra, per gettare su di essi un'occhiata. Forse, quando apprenderete la vendetta che si applica ai colpevoli di delitti politici nell'Italia austriaca. (1) — quando vedrete, oltre agli

(1) « Il condannato sarà confinato in una segreta, tagliato fuori da qualunque comunicazione, con quel tanto di luce e di spazio che è strettamente necessario a sostenerne la vita: egli sarà

alluded to in the note, the torture of *hunger*, literally of *hunger*, inflicted upon them; when you see Pietro

loaded with heavy fetters on the hands and feet; he shall never, except during the hours of labour, be without a chain attached to a circle of iron round his body; his diet shall be bread and water, a hot ration every second day; but never any animal food—his bed to be composed of naked planks, and he shall be forbidden to see any one—without exception."—Such is the definition of the *carcere durissimo* in the Penal Code, § 14.

The hot ration (*cibo caldo*) consists of slices of bread steeped in hot water, and flavoured with tallow. It is a common thing for those condemned to the *carcere duro* to wear twenty-pounds weight of chains; they are worked like galley-slaves, and have neither light nor paper nor books: never, except sometimes by an extraordinary favour on Sundays, (to attend mass) leaving their cold and humid cells.

---

orrori ai quali si allude nella nota, la tortura della *fame*, letteralmente della fame, inflitta ad essi; quando vedrete

costantemente caricato di pesanti catene alle mani e ai piedi; non rimarrà mai, se non durante le ore del lavoro, senza una catena attaccata a un cerchio di ferro intorno al suo corpo; la sua razione consisterà in pane e acqua, e cibo caldo ogni due giorni; mai però regime animale: il suo letto si comporrà di nude tavole, e gli sarà proibito di vedere alcuno, senza eccezione.» Tale è la definizione del *carcere durissimo* nel Codice Penale, § 14.

Il cibo caldo consiste in fette di pane immerse in acqua calda e insaporite con sego. È cosa comune che i condannati al carcere duro portino un peso di catene di venti libbre; essi sono trattati come gli schiavi delle galere, e non hanno né lume, né carta, né libri: mai, se non talvolta per straordinario favore, alla domenica (per ascoltare la messa), lasciano le loro fredde e umide celle.

Maroncelli losing his left leg in consequence of the weight and pressure of his fetters—losing it by amputation at the upper part of the thigh, because the Governor of Spielberg, having received his prisoner with two legs, was obliged to give him up in the same condition, and therefore could not allow the operation to take place until he had received a sanction from Vienna: *perhaps*, I say, you will then have a glimmering perception of the terrible responsibility which is attached to the communication of intelligence obtained from the correspondence of any foreigner over whom you may play the spy on behalf of Austria.

And do you know, Sir, how people reach Spielberg from Lombardy? Are you aware how slight a matter, when once the suspicions of Austria are excited, is sufficient to precipitate the victim thither? Take the trials

---

Pietro Maroncelli perdere la gamba sinistra in conseguenza del peso e della pressione delle catene — perderla con l'amputazione nella parte superiore della coscia, perché il governatore dello Spielberg, avendo ricevuto il suo detenuto con due gambe, doveva restituirlo nelle medesime condizioni, e perciò non poteva permettere che si eseguisse l'operazione, finché non avesse ricevuto una sanzione da Vienna; — *forse*, dico, avrete allora una lontana idea della terribile responsabilità che incombe su voi la comunicazione di informazioni ricavate dalla corrispondenza di qualche straniero, ai danni del quale voi facevate la parte della spia per conto dell'Austria.

E sapete, signore, come dalla Lombardia si arriva allo Spielberg? Avete un'idea del come un piccolo fatto, una volta che siano destati i sospetti dall'Austria, basti

of 1820-21, they will tell you. They will tell you how Colonel Silvio Moretti was condemned to fifteen years of the *carcere duro*, upon what were called *indicial* proofs, founded on false statements made against him by some of his fellow-accused, when, in consequence of a report of his suicide spread through the prisons by the Government, they believed him past danger; but retracted by them when they saw him alive before the Court. They will tell you of Lieutenant Giovanni Bachiega sentenced to fifteen years of the *carcere duro*, as convicted *not only of avowed hostile intentions towards the Imperial House of Austria, but as disposed to resist it arms in hand:* and this because he replied "*Certainly*" to the judge's demand, "*Would you bear arms for Italy, if some day she should rise Nationally?* They will tell you

---

per precipitare colà la vittima? Prendete i processi del 1820-21: essi ve lo diranno. Vi diranno come il colonnello Silvio Moretti sia stato condannato a quindici anni di carcere duro, su ciò che fu definito prove *indiziarie*, fondate su false affermazioni fatte contro di lui da alcuni coimputati, quando, in seguito alla falsa notizia del suo suicidio, diffusa dal Governo nelle prigioni, essi lo credettero un pericolo tramontato; ma da loro stessi ritrattate quando lo videro vivo davanti al Tribunale. Vi diranno del luogotenente Giovanni Bachiega, condannato a quindici anni di carcere duro per essere stato convinto, *non soltanto di confessate intenzioni ostili verso la Casa Imperiale d' Austria, ma anche di essere disposto a resistere con le armi alla mano;* e ciò, perché egli rispose "*certamente*.. alla domanda del giudice: « *Portereste le armi in favore dell' Italia, se un giorno essa dovesse sorgere a nazione?* » Vi diranno di Rezia, ex-capitano del genio,

of Rezia, an Ex-Captain of Engineers, condemned to three years of the *carcere duro* in the castle of Laybach, because he gave an ambiguous reply to the judge's question of "whether he would have denounced a Carbonaro if he had known him to be such:" and this was ruled to be an answer in the negative.

Do not fancy, Sir, that these are exceptional cases, which might have been produced from the terror excited in Austria by the insurrections of Naples and Piedmont: I could show many similar examples in the trials of 1831 and 1833.

But it is not in these iniquitous condemnations to Spielberg, these *coups d'éclat* of Austrian *justice*, that lies the wound which festers in Lombardy: it is possible, when nationality is a *belief*, not a *reaction*, to leave Spielberg, like my estimable friend

---

condannato a tre anni di carcere duro nel castello di Lubiana, perché diede una risposta ambigua alla domanda del giudice « se avrebbe denunziato un Carbonaro quando lo avesse conosciuto per tale, » e la sua risposta fu considerata come negativa.

Non crediate, signore, che questi siano casi eccezionali, i quali abbiano la loro origine nel terrore sollevato in Austria dalle insurrezioni di Napoli e del Piemonte: potrei addurre molti esempi simili nei processi del 1831 e del 1833.

Ma non è già in queste inique condanne allo Spielberg, in questi *coups d'éclat* della *giustizia* austriaca, che risiede la piaga che imputridisce in Lombardia: quando la nazionalità è una *credenza*, non una *reazione*, è possibile di lasciare lo Spielberg, allo stesso modo del mio stimabile amico Dr. Foresti, calmo, per nulla affatto scosso, come l'uomo di

Dr. Foresti, calm, unmoved, the same as the man of fifteen years before. It is the general system, at work round each individual—at work each day of the year, each hour of the day—endeavouring to crush under mistrust, suspicion, and fear, the moral faculties of our youth, to which I would point: it is the brutal exhibition of physical force, from the levelled cannons on the Duomo at Milan, mute but eloquent symbols, down to the insolence of the police-guards who encumber the streets day and night—from the base and brutal manner in which the Austrian officers treat the young men of the University of Pavia on the least appearance of disorder, down to the liberty granted to custom-house officers to fire on smugglers in their flight: it is the arbitrary and frequent refusal of passports for foreign countries, and even for the interior, combined with the enormous penalties on those who dare to do without

---

quindici anni prima. È sul sistema generale, applicato per ciascun individuo — in ciascun giorno dell'anno, in ciascuna ora del giorno — che tenta di schiacciare sotto la diffidenza, il sospetto e il timore, le facoltà morali della nostra gioventú, che io voglio richiamare l'attenzione: è sull'esibizione brutale della forza fisica, dai cannoni puntati sul Duomo di Milano, simboli muti ma eloquenti, fino all'insolenza delle guardie di polizia che ingombrano la strada giorno e notte — dai modi villani, brutali con cui gli ufficiali austriaci trattano i giovani dell'Università di Pavia alla minima parvenza di disordine, giú giú fino alla libertà concessa agli agenti doganali di far fuoco sui contrabbandieri che fuggono: è sull'arbitrario e frequente rifiuto di passaporti per l'estero, e perfino per l'interno, da aggiungere alle enormi penalità

them: the unlimited and irresponsible power of arrest given to the police: the prohibition of inviting one's friends to a ball without previously giving notice to the police: it is the habitual violation of government amnesties, such as for instance caused De Luigi to be refused permission to exercise his profession of advocate, although the words of the decree in the faith of which he returned did not contain any such restriction; such as threw in prison Lancetti, another amnestied emigrant, who, at the end of two years, ruined by his hard treatment, was set at liberty to die, invoking curses on his persecutors: it is the omnipotence granted to the superior agents of the police, going even to impiety and producing, in what concerns political cases, such monstrous facts as that of the Count Bolza forcing a sacristan

---

contro coloro che osano farne a meno; sulle illimitate e irresponsabili facoltà di arresto date alla polizia; sulla proibizione di invitare i propri amici ad un ballo senza darne prima avviso alla polizia; sull'abituale violazione di amnistie governative, come quella, per esempio, che negò al De Luigi il permesso di esercitare la sua professione di avvocato, quantunque le parole del decreto sulla fede del quale egli tornò dall'esilio non contenessero alcuna restrizione di quel genere; come quella che gettò in prigione il Lancetti, altro emigrato amnistiato, che, alla fine di due anni, rovinato dalla durezza del trattamento, fu posto in libertà per morire, invocando la maledizione sui suoi persecutori; è sull'onnipotenza accordata agli agenti superiori della polizia, che giunge fino all'empietà, e produce, in ciò che concerne questioni politiche, fatti mostruosi come quello del conte Bolza, che costrinse un sagrestano a dargli un'ostia consacrata, da lui stesso

to give him a consecrated wafer, which he administered himself in 1833 to one Bianchi, who was in prison and dying, to do away with all excuse for admitting within the walls even a priest: the violation—but that will not strike you, Sir James, as any thing very immoral—the violation of private correspondence; the *precetto* in the name of the police and without any interference on the part of the tribunals, forbidding hundreds of individuals from leaving the town for an indefinite time: and beyond all this, it is the system of *espionage*, organized on such a scale that in the city of Milan alone it costs the sum of near 200,000 Austrian lires a month, invading the peace of families, breaking the bonds of friendship, scattering the seeds of selfism and corruption, gaining its ends by calumny, going even the length of provoking crime when it can discover none to reveal—distributing revolutionary documents

---

amministrata nel 1833 a certo Bianchi, che si trovava in prigione morente, per togliere ogni pretesto di ammettere entro quelle mura sia pure un prete; è sulla violazione (ma questa non sorprenderà voi, Sir James, come cosa molto immorale) della corrispondenza privata; sul *precetto*, in nome della polizia e senza alcun intervento da parte dei tribunali, che proibisce a centinaia di individui di lasciare la città per un tempo indeterminato; e sopratutto, sul sistema dello spionaggio organizzato su tale scala, che nella sola città di Milano costa la somma di circa 200.000 lire austriache al mese, pervadendo la pace delle famiglie, spezzando i vincoli dell'amicizia, seminando i germi dell'egoismo e della corruzione, raggiungendo i propri fini con la calunnia, arrivando perfino a provocare un delitto, quando non se ne può scoprire alcuno da rivelare — distribuendo documenti ri-

with one hand and signing a denunciation with the other.

In 1833, there was a man amongst our exiles who was proscribed by Austria for having belonged to our national association of *La Giovine Italia*: he had bravely fought and suffered in 1821 for the Italian cause. By this he had earned a title to our fraternal esteem; he was besides bound by the ties of intimate friendship to many amongst us: but he was one of those passionate sensual natures, devoid of all religious faith, who combat from reaction and from pride rather than from a profound sense of duty—who are capable of exhibiting by starts every virtue except that of constancy. He was assailed by poverty: he had recourse to us, and was assisted: but the temporary aid which his friends, poor and exiled like himself, were able to afford, was not sufficient to cope with necessities perpetually rocurring: without employment, without

---

voluzionari con una mano e firmando una denunzia con l'altra.

Nel 1833, un uomo s'aggirava tra noi. Egli avea combattuto e nobilmente patito nel 1821 per la causa italiana e piú dopo era stato proscritto dall'Austria come appartenente alla *Giovine Italia*. Noi lo avevamo quindi in conto di fratello, e molti fra noi erano ristretti con lui d'amicizia piú individuale. Ma la sua natura era passionata e sensuale: non avea fede religiosa: combatteva piú per orgoglio di ribellione che non per coscienza di dovere: era quindi capace a balzi d'ogni virtú fuorché di costanza. Assalito dalla povertà, ricorse a noi ed ebbe soccorso; ma gli aiuti, dati a tempo da uomini esuli e poveri anch'essi, non bastavano a necessità ricorrenti perennemente: e un senso di disperazione s'insignorí a poco a

resources. he was reduced to despair. The Austrian Police kept a watchful eye on its victim, and at this crisis offered him through its agents a monthly salary, if he would consent to be the Judas of his brethren: he yielded: he believed he should be able to satisfy his necessities by playing a low but inoffensive part; and that he might earn his wages without compromising a living soul, and so cheat the Austrian Government. This was in 1842; and all his first vague depositions, which barely glanced on supposititious intrigues of some few exiles who could thereby incur no personal risk, accorded marvellously well with the mystification he proposed to himself. But the vortex of crime began to draw his soul within its circle, and proved stronger than he. Bitter reproaches, accompanied at the same time with seductive offers of as much money as he wanted, to induce him to accomplish his diabolical mis-

---

poco di lui. La polizia austriaca vegliava intanto come su preda su lui, e còlto il momento di una crisi di miseria gli offrí per mezzo de' suoi agenti in Parigi una mercede mensile, purché ei volesse essere il Giuda de' suoi fratelli. Ei piegò. S'illuse a credere ch'ei potrebbe per quella via soddisfare a' bisogni della vita pur non rivelando persone o segreti pericolosi. Era il 1842; e le prime incerte relazioni, ch'ei mandò a chi lo pagava, non alludevano infatti che a pratiche supposte di pochi esuli fuor d'ogni rischio. Ma il vortice della colpa accettata lo ravvolgeva a poco a poco nelle sue spire ed era piú forte de'suoi disegni. Rimproveri amari da un lato e offerte di maggiore lusso dall'altro alternarono intorno a lui: poi minacce che suonavano: *siete nostro per sempre: serviteci o svelando la vostra condotta vi perderemo cogli uomini di parte vostra*, gli

sion, came to him from the Director of the Lombard police, the Baron Torresani, and also from the Austrian Embassy at Paris, where he resided. He was in the power of fiends. Degraded in his own eyes, lost with his compatriots if the agents of Austria uttered the least whisper as to his conduct, he felt as if fascinated: he subscribed to all that was desired of him: he began to mingle falsehood with truth. Afterwards, when the troubles in the Papal States grew threatening, he plunged into crime with all the fury of intoxication: he became at once a denouncer and an instigator. He connected himself with some parties who had certain relations with the interior of Italy, but who suffered them to slumber for want of funds: he said to them—" I have money: I will manage for you. " Other parties travelling in France were by him persuaded to take with them into Italy proscribed works: with one hand he furnished them with these, and with the other he signed their denunciation. They still languish in prison.

---

andarono dal barone Torresani, direttore della polizia lombarda, e dall'ambasciata austriaca in Parigi. Egli era nelle mani del demonio. Affascinato, trascinato d'orma in orma, ei concesse: cominciò a mescolare il vero alle cose inventate; poi, quando l'agitazione negli Stati Papali diventò minacciosa, s'immerse nel fango del turpe mestiere con furore d'ebbro: denunziatore e istigatore ad un tempo, s'accostò a taluni che avevano relazioni in Italia, ma non potevano trarne partito per difetto di mezzi, e li somministrò perché gli venisse materia di delazioni. Persuase ad altri che viaggiavano dalla Francia in Italia di prender seco scritti vietati e ne diede i nomi.

In 1844, the Austrian Government required that he should avail himself of an old personal acquaintance, to become a close spy upon me. This the wretched man did not dare: partly from instinct, partly from the consciousness that I was acquainted with certain ill-conduct he had been guilty of in his own country, and had broken off all intercourse with him: he feared to meet my eye, and did not come near me. But he shut himself up in a garret in Paris, and did not leave it for some time: during which he fabricated his report of conversations held with me in London—confidences which I had communicated to him—insurrectional plans of which I was at the head: a tissue of absurdities, detailing an enormous amount of arms and money which had been furnished me by unknown Englishmen: promises from the existing government of England in case of an Italian movement, transmitted to me, as he declared, by the Private Secretary of Sir Robert Peel. This information was liberally paid for, and he thanked Baron Torresani for the same by letter. But

---

Nel 1844, il governo austriaco gli ordinò di giovarsi degli antichi legami per collocarsi, a spiarmi, vicino a me. Tra per non so quale istinto, tra per memoria di certi fatti a me noti e che potevano farmi diffidare di lui, il tristo non osò eseguire il mandato. Ma chiudendosi per un certo tempo in una stanzuccia appartata in Parigi, compilò relazioni di abboccamenti, di confidenze, di vasti disegni d'insurrezione, d'armi infinite somministratemi da inglesi ignoti, di promesse a me date, pel caso d'un moto italiano, dal segretario privato di Roberto Peel. E tutte quelle novelle gli furono liberalmente pagate dal Torresani ch'ei ringraziava caldamente in una sua lettera. Ma

if as regarded me he mystified the Austrian police, he did not the less pursue his diabolical machinations against others: he gave to certain Italians who were travelling in Europe letters of introduction to me, and then he wrote word that they were gone to hold personal communication with the director of the revolutionary movement. He was employed in his last moments in the fabrication of false passports, which he intended for exiles who desired to go and verify for themselves the actual state of things in Italy: victims whom he doomed to a perpetual prison or death. He died towards the end of last year: his name was *Attilio Partesotti*, of Mantua. I possess a copy of the whole of his correspondence. The unhappy being, for fear of contradicting himself, was obliged to keep an exact register of his inventions, which he had not time to burn.

This is a specimen of Austrian espionage. These, Sir, are the proceedings to which you have lent the sanction of England, though, I would fain believe, without being aware of the bearing of your acts.

---

intanto ei seguiva nell'opera diabolica con altri italiani ai quali dava egli stesso commendatizie per me, ch'erano base sufficienti a un'accusa; e li denunziava: conseguava passaporti fabbricati da lui a chi desiderava rivedere la patria e ne trasmetteva l'indicazione. Morí subitamente sul finire di quell'anno. Avea nome Attilio Partesotti ed era di Mantova. La copia di tutta la sua corrispondenza venne a mie mani. Egli avea, per evitare il pericolo di contradirsi, serbato esatto ricordo d'ogni cosa e non ebbe tempo di dar quelle carte alla fiamma.

È questo un esempio dell'immoralità nella quale il dispotismo che pesa su noi e che voi, signore, proteggete, travolge l'anime deboli.

I have cited this fact, because the representations coming from *high sources* which brought you to your meanness, were not improbably founded on the lies uttered by this man; but your fellow-countrymen will, I trust, see therein the characteristic of many other facts which I could easily quote, and the opinion that ought to be formed of a government which makes use of such crimes to maintain itself, and the state of the country which is subject to it.

But why bring detached facts to prove the iniquity of the Austrian government in Italy? How can it be otherwise? In Lombardy there are *Germany* and *Italy*: that is to say, two races, having nothing in common—neither origin, nor language, nor manners, nor literature, nor belief, nor vocation; that is a race of conquerors, of usupers more pro-

---

Ho citato questo fatto, perché le rimostranze provenienti da *alte fonti* che vi condussero alla vostra bassezza, non improbabilmente erano fondate sulle menzogne messe in giro da quell' uomo; ma i vostri connazionali vi scorgeranno, confido, la caratteristica di molti altri fatti, che io potrei facilmente citare, e l'opinione che ci si dovrebbe formare di un governo che si vale di simili delitti per mantenersi, e dello stato del paese che è ad esso sottoposto.

Ma perché recare fatti staccati per comprovare le iniquità del Governo austriaco in Italia? Come può essere altrimenti? In Lombardia vi sono *Germania* e *Italia*: vale a dire due razze che nulla hanno in comune — né la fede, né la vocazione; cioè una razza di usurpatori, per parlare piú propriamente, poiché l'Austria non ha fatto mai conquiste se non per mezzo di trattati e di matrimoni, e una razza

perly speaking—for Austria has never conquered except by treaties and marriages—and a race of subjects; that is, two distinct and hostile elements, which nothing, as is admitted on both sides, has been able to fuse together; the antagonism of which is manifested in crises almost periodical; the inarticulate ceaseless conflict of which racks with pain every joint and member of the nation, and renders of no avail, often dangerous, whatever progression the activity of the subject or the policy of the masters may bring about. What country is there in which this phenomenon can exist without condemning to crime the government that upholds it? How can it maintain itself on this unsteady soil, in the bosom of an unfriendly population, unless it be by scattering terror, by the display of brute force, by sowing division and mistrust through a system of espionage! Yes; the Austrian government is obliged

---

di sudditi: cioè, due elementi distinti e ostili, che nulla, come da entrambe le parti si ammette, ha potuto fondere insieme, l'antagonismo delle quali si manifesta in crisi quasi periodiche; l'inarticolato incessante conflitto delle quali tormenta in modo doloroso ogni giuntura e ogni membro della nazione, e rende inutile e spesso pericoloso qualunque progresso che l'attività del suddito o la politica dei padroni possa produrre. Quale paese esiste, in cui questo fenomeno si riscontri, senza che si possa incolpare di delitto il Governo che lo regge? Come può quello stesso Governo mantenersi su questo suolo malfermo, in mezzo ad una popolazione ostile, se non spargendo il terrore e facendo sfoggio di forza bruta, seminando la discordia e la diffidenza con un sistema di spionaggio? Sí: il Governo austriaco è obbligato ad assoldare dei Partesotti

to keep Partesottis in its pay to infuse treachery amongst friends wherever it can, and to take as truth the lies which these spies utter to gain their wages; it is obliged to recommend the exiles who regain their homes to *amuse themselves*; it is obliged to say by its censors to those young men who present themselves with a manuscript in their hand— "Why, you sons of wealthy families, do you wear out your brains in literary labour? (*)" it is obliged to maintan in Lombardy at our expense an army of 80.000 Germans, whilst it sends our Italian conscripts to ruin their health for eight or nine years in Hungary, Bohemia, and Galicia: it is obliged to deprive our soldiers of all advancement: it is reduc-

(*) Cesare Balbo, a witness above suspicion, and my opponent in all things.

---

per spargere il tradimento fra amici ovunque possa, e per prendere come verità le menzogne che le spie diffondono per guadagnare le loro mercedi; è obbligato a raccomandare agli esuli, che tornano alle loro case, di *divertirsi*; è obbligato a dire per bocca dei suoi censori a quei giovani che si presentano con un manoscritto in mano: « Come mai, voi, figli di famiglie ricche, vi consumate il cervello in fatiche letterarie? » (1) — è obbligato a mantenere in Lombardia, a nostre spese, un esercito di 80.000 Tedeschi, mentre manda i nostri coscritti italiani a rovinarsi la salute per otto o nove anni in Ungheria, in Boemia e in Galizia; è obbligato a precludere ai nostri soldati la via di qualsiasi avanzamento: è ridotto a fare

(1) Cesare Balbo, testimone al di sopra di ogni sospetto e mio oppositore in ogni cosa.

ed to do all that which in the preceding pages I have depicted to my readers: it stands as upon a field of slaughter, with wary eye, with ear to the wind, snuffing the battle. The great immorality (saving the first step—the unlawful possession of that which belongs to others) is not *now* upon the side of Austria. It is, I am bound to say it, on the side of Europe, which looks upon this crying injustice as a normal fact; it is on the side of those who endeavour to avert the attention of the good of all countries by fallacious assertions as to the material prosperity which the victims of this injustice may enjoy; on your side, Sir James, who broke the seal of my letters for its protection; on the side of that Parliamentary majority, that—doubtless, for want of information on these points—sanctioned such a proceeding by its vote.

---

tutto ciò che nelle pagine precedenti ho illustrato ai miei lettori: sta come sopra un campo di strage, con l'occhio vigile, con l'orecchio al vento, fiutando la battaglia. La grande immoralità (ad eccezione del primo passo, cioè l'illegittimo possesso di ciò che appartiene ad altri) non sta oggi dalla parte dell'Austria: sta, debbo dirlo, dalla parte dell'Europa, che considera questa stridente ingiustizia come un fatto normale; sta dalla parte di coloro che tentano di distogliere l'attenzione dei buoni di tutti i paesi per mezzo di fallaci asserzioni intorno alla prosperità materiale di cui possono godere le vittime di questa ingiustizia: sta dalla parte vostra, Sir James, che rompeste il sigillo delle mie lettere per proteggere quell'ingiustizia; dalla parte di quella maggioranza parlamentare che — senza dubbio per mancanza d'informazioni a tal riguardo — sanzionò col suo voto un simile modo di procedere.

I have sketched a few traits of the *best* government existing in Italy. I shall now give, still more briefly, the characteristic traits of the *worst*, the States of the Pope. I could not analyze the seven Italian Goverments that, like the seven heads of the Beast in the Apocalypse, blaspheme the mission of Italy, without enlarging to a volume. But I may state, that they all pendulate between the two of which I am writing, over a common ground, that of the political question.

Central despotism is the characteristic of the Austrian Government: organized anarchy, to the extent such a thing is possible, is the characteristic of the Papal. And this anarchy, an inevitable consequence of the constitutional nucleus of the government, cannot be modified by written laws or by essays of partial reform, come from what quarter they may.

Ho tracciato con pochi tratti il *miglior* Governo che esiste in Italia. Darò adesso, ancor piú brevemente, i tratti caratteristici del *peggiore*: lo Stato Pontificio. Non potrei analizzare i sette Governi italiani che, come le sette teste della bestia dell'Apocalisse, insultano alla missione dell'Italia, senza estendermi fino a scrivere un volume. Ma posso affermare che essi oscillano fra i due dei quali mi sto occupando, sopra un terreno comune, quello della questione politica.

Il dispotismo centrale è la caratteristica del Governo austriaco; l'anarchia organizzata, per quanto una cosa simile è possibile, è la caratteristica di quello pontificio. E questa anarchia, conseguenza inevitabile dell'accentramento costituzionale del Governo, non può essere modificata da leggi scritte o da tentativi di riforme parziali, da qualsiasi parte provengano.

The government is elective and despotic: it is rested in a man who is Pope and King at the same time, and who proclaims himself to be infallible. No rule is prescribed, none can be prescribed, to the Sovereign. His electors, all and alone eligible, believing themselves clothed with a divine character, divide among them the direction of affairs. The chief offices in the different departments of administration are all filled by priests. Very many of them are totally irresponsible, not merely in fact, but of right.

The Pope, generally a creature of the faction opposed to that which elected his predecessor, overturns the system in operation prior to his accession, and by a *Motu-proprio* substitutes his own. His electors, the Cardinals, each eligible after him and feeling themselves his equals, substitute their pleasure for his, every one in his sphere. The Bishops,

---

Questo Governo è elettivo e dispotico: è accentrato nelle mani di un uomo, che è papa e re ad un tempo, e che si proclama infallibile. Nessuna regola è prescritta, nessuna può essere prescritta al sovrano. I suoi elettori, tutti e ciascuno eleggibili, credendosi rivestiti di un carattere divino, si distribuiscono fra loro la direzione degli affari. I principali uffici nei diversi rami dell'amministrazione sono tutti ricoperti da preti. Moltissimi di loro sono completamente irresponsabili, non soltanto di fatto, ma di diritto.

Il Papa, generalmente una creatura della fazione opposta a quella che elesse il suo predecessore, abbatte il sistema che era in vigore prima della sua accessione, e con un *Motu-proprio* vi sostituisce il suo. I suoi elettori, i Cardinali, ciascuno eleggibile dopo di lui, e sentendosi suoi eguali, sostituiscono al suo il loro beneplacito, cia-

also partaking in this divine character and in irresponsible authority, exercise a wide and almost entirely independent power. The same, too, with the chiefs of the Holy Inquisition. The ecclesiastics, holders of the principal offices, incompetent from past habits and studies to undertake their administration, dicharge their duties by the aid of inferior employés; who in turn, feeling their position uncertain, as dependent on a necessarily short-lived patronage, are guilty of every possible malversation, and aim solely at self-enrichment. Beneath all, the weary people, borne down by all, reacting against all, are initiated into a corruption the example of which is set by their superiors: or avenge themselves as they may, by revolt or the poniard. Such, abridged, is the normal state of Papal Italy.

---

scuno nella sua sfera. I Vescovi, che pure partecipano a questo carattere divino e all'autorità irresponsabile, esercitano un potere ampio, e quasi del tutto indipendente. Lo stesso avviene dei capi della Santa Inquisizione. Gli ecclesiastici, detentori dei principali uffici, incompetenti per abitudini e per studi ad assumere l'amministrazione, compiono i loro doveri con l'aiuto d' impiegati subalterni, i quali, alla loro volta, sentendo la loro posizione incerta, come dipendente da un patronato che ha necessariamente una vita corta, si rendono colpevoli di ogni possibile malversazione e mirano solamente ad arricchirsi. Al di sotto di tutti, il popolo esausto, da tutti sfruttato, che contro tutti reagisce, è iniziato alla corruzione di cui gli è dato esempio dai suoi superiori, oppure si vendica come può con la rivolta o col pugnale. Questa è, in riassunto, la situazione dell'Italia pontificia.

In such a system there is not, there cannot be, any place for general, social interests, but place for the interests of self alone. The priests who govern have nothing in common with the governed: they may have mistresses—they cannot have wives; their children, if they have any, are not legitimate, and have nothing to hope for but from intrigue and favouritism. The love of glory, the ambition of doing good—the last stimulant left to individuals when every other is wanting—exists not for them. The absence of all unity of system, the instability of all principle of government, as evidenced at Rome under each new Pope, and in the provinces under each new Legate, wholly destroys the possibility of such an impulse: how should men devote themselves to amendments that can be in force but a few years, that must pass away ere they can bear

---

In un sistema simile non vi è, non vi può essere posto per interessi generali, sociali, ma soltanto per interessi individuali, egoistici. I preti che governano nulla hanno di comune coi governati; essi possono avere amanti — non possono avere mogli; i loro figli, quando ne hanno, non sono legittimi e nulla hanno da sperare se non dall' intrigo o dal favoritismo. L'amore della gloria, l'ambizione di fare il bene — ultimo stimolo che rimanga agli individui, quando ogni altro venga a mancare — per loro non esiste. L'assenza di qualunque unità di sistema, l' instabilità di qualunque principio di Governo, quali si manifestano in Roma sotto un Papa nuovo e nelle provincie sotto un nuovo Legato, distruggono totalmente la possibilità di tale impulso; come potrebbero gli uomini dedicarsi a miglioramenti che possono rimanere in vigore solamente pochi anni, che debbono scomparire prima di portare qualche frutto? Oltre a ciò, come ho detto

fruit? Besides, as I have before said, the ecclesiastics are driven, by their want of political aptitude, to govern by Auditors, Assessors, or Secretaries: why should these last labour for good, when the glory would all go to their chiefs? why should they not labour for evil, when the dishonour will fall there also? Fear has no hold on the subalterns: for, not acting in their own name, they have nothing to dread save from their patrons. Fear has no hold on the heads: for as to some, their power and the part taken in the election of the reigning Pope, as to others, the Apostolic Constitutions or the traditions of the Church, establish an irresponsibility in fact or law. In the Papal States, *the Minister of Finance (Treasurer-General) has no account to render: he may rob the Government with inpunity; and he can be emoved from his office only by promotion to the Car-*

---

in addietro, gli ecclesiastici sono costretti, per la loro mancanza di attitudine politica, a governare per mezzo di Uditori, Assessori o Segretari; perché dovrebbero questi ultimi affaticarsi per il bene, quando la gloria deve andare tutta ai loro capi? perché non dovrebbero affaticarsi per il male, se il biasimo cadrà egualmente su di quelli? Il timore non fa presa sui subalterni: poiché, siccome non agiscono in loro proprio nome, essi nulla hanno da temere se non dai loro patroni. Il timore non fa presa sui capi, poiché per alcuni il potere che hanno e la parte avuta nell'elezione del Papa regnante, per altri le Costituzioni Apostoliche, le tradizioni della Chiesa, stabiliscono un'irresponsabilità di fatto o di diritto. Negli Stati Pontifici, *il Ministro delle Finanze (Tesoriere Generale) non ha da rendere conti; può derubare il Governo impunemente e può essere rimosso dal suo ufficio soltanto per promozione*

dinalate. From this single fact judge of the rest. Consequent on this irresponsibility, in combination with the absence of distinctive limitations to official authority, no irregularity is too extravagant for the Popedom. The Cardinal-Datario claims the right of setting aside the ordinances of the Pope, whenever it seems good to him. A Law of Benedict the Fourteenth, confirmed by Pius the Seventh and Leo the Twelfth, ordains that every farming of duties and every contract relating to the exchequer should be effected by public competition; and that after the first auction, a certain time should elapse, to see if any party will advance on the highest bidding: and yet the Secretary of State and the Treasurer constantly violate this prudent regulation, and, for a sum in hand, without the slightest formality, assign such contracts to whomsoever they please. Cardinal Albani publish-

---

al Cardinalato. Da questo solo fatto giudicate il resto In conseguenza di questa irresponsabilità, combinata con la mancanza di limitazioni ben nette dell'autorità ufficiale, nessuna irregolarità è troppo stravagante per lo Stato Pontificio. Il Cardinal Datario pretende di avere il diritto di tenere in non cale le ordinanze del Papa ogni volta che gli sembri opportuno. Una legge di Benedetto XIV, confermata da Pio VI e da Leone XII, ordina che qualunque appalto di esazione di imposte e qualunque contratto che si riferisca all'erario deve essere aggiudicato per pubblica licitazione, e che dopo la prima asta deve trascorrere un certo tempo, per vedere se vi sia chi intenda aumentare l'offerta piú alta: eppure, il Segretario di Stato e il Tesoriere violano costantemente questa norma prudente, e per una somma alla mano, senza la menoma formalità, aggiudicano quei contratti a chiunque lor piaccia. Il Cardi-

ed at Bologna, on the 1st February, certain ordinances of Gregory the Sixteenth, of the 8th October 1831, to the effect that for the future no man should be taken out of the hands of his native judges: and twenty days later, he created a Provost's court, that treated as crimes acts not before obnoxious to the law. The Cardinal-Treasurer and the Cardinal-Camerlengo promulgated at the same time (1828) two opposing regulations relating to the posts. The functions of the provincial heads are laid down by law: but the Pope reserves to himself the gift of a letter or Brief of Instruction, by which he extends their power to what limit he pleases, and often invests them with the exercise of a portion of legal jurisdiction in civil matters: they may abuse these powers according to caprice, for, whatever they may do, *they cannot be recalled till the expira-*

---

nale Albani pubblicò a Bologna, il 1° febbraio, certi editti di Gregorio XVI, dell' 8 ottobre 1831, i quali disponevano che in avvenire nessuno dovesse essere sottratto ai suoi giudici naturali; e venti giorni dopo creò un tribunale del Prevosto, che considerava come delitti alcuni atti che prima non erano contrari alla legge. Il Cardinale Tesoriere e il Cardinale Camerlengo promulgarono ad un tempo (1828) due regolamenti contradittorii, riguardanti la posta. Le attribuzioni dei capi delle provincie sono fissate per legge; ma il Papa si riserva di emanare una lettera o un Breve o Istruzione con cui estende i loro poteri a quel limite che piú gli piace, e spesso li investe dell' esercizio di una parte della giurisdizione legale in questioni civili; essi possono abusare a capriccio di tali poteri, poiché qualunque cosa facciano, *non possono essere revocati fino allo spirare di tre anni.* Ma

tion of three years. But why cite facts which may be increased to infinity? Who is there to whom the enormities of the Papal Government are unknown? Is not their best proof that general agitation which for the last twenty years has been ever spreading in those provinces? Were they not recognized by the five Courts themselves in the Memorandum they presented to the Pope on the 21st May 1831? And can I not—here in England, at least—appeal to the declarations of Sir Hamilton Seymour, in his official correspondence in 1832 with the Austrian Ambassador at Rome?

Under this anarchy of fleeting and ephemeral powers, all in arbitrary action, all in conflict, all moved by individual passions—in this den of abuse, of patronage, of venality, and of corruption, its inevitable consequence—the sources of material prosperity are

---

perché citare questi fatti che possono essere moltiplicati all'infinito? Chi è che non ignori le enormità del Governo Pontificio? Non ne è forse la miglior prova quella generale agitazione che negli ultimi vent'anni si è andata sempre piú diffondendo in quelle provincie? Non furono forse riconosciute dalle stesse cinque Potenze nel *Memorandum* che presentarono al Papa il 21 maggio 1831? E non posso io, almeno qui in Inghilterra, appellarmi alle dichiarazioni di Sir Hamilton Seymour, nella sua corrispondenza ufficiale del 1832 con l'ambasciatore austriaco a Roma?

Con quella anarchia di poteri transitorii ed effimeri, tutti arbitrari nell'azione, tutti in conflitto, tutti mossi da passioni individuali — in quel covo di abusi, di protezionismo, di venalità e di corruzione, è conseguenza inevitabile che le fonti della prosperità materiale vadano ad

one by one withering. The uncertainty of the law, the confused state of the regulations respecting mortgages, the "repudiation" often granted to debtors by the Pope unknown to creditors, the tediousness of legal process, the delays arbitrarily accorded to influential debtors, the privileges belonging to the *Tribunale della Fabbrica di San Pietro*, charged to search in wills and other deeds, ancient and modern, for the existence of pious legacies unfulfilled—all these tend to the depreciation of property. From the same causes, and from the frequent variation of the always extravagantly high scale of duties, commerce is swallowed up between the monopolist and the smuggler. Industry is shackled by exclusive priviliges, by restrictions, by a vexatious excise, and above all, by intrigue, which is favoured by the officials, who are linked to Rome as against every

una ad una inaridendosi. L' incertezza della legge, lo stato confuso delle norme riguardanti le ipoteche, il condono spesso conceduto dal Papa ai debitori, all' insaputa dei creditori, la tediosità del procedimento legale, le dilazioni arbitrariamente accordate a debitori influenti, i privilegi spettanti al Tribunale della Fabbrica di San Pietro, incaricato di frugare nei testamenti e in altri atti antichi e moderni, per scoprire l' esistenza di legati pii, rimasti senza esecuzione — tutto ciò tende al deprezzamento della proprietà. Per le medesime cause e per la frequente variazione delle tariffe doganali, sempre elevate in modo esorbitante, il commercio deperisce fra il monopolista e il contrabbandiere. L' industria è ostacolata da privilegi esclusivi, da restrizioni, da vessazioni doganali, e sopratutto dall' intrigo, favorito dai funzionari che si sentono legati a Roma ai danni di qualunque industria provinciale che

provincial manufacture that may likewise be carried on in the metropolis. The enormous weight of taxation, bearing not merely indirectly, but, under the name of *Focatico* and the contribution for military purposes, also directly on the peasant, hinders all progress in agriculture. The Treasury, when not plundered by the irresponsible Treasurer, is exhausted in pensions scandalously lavished on idle Prelates—on inferior protegés, whom it has been necessary to deprive of their employments, but whom it is hazardous to bring to justice or ignominiously dismiss—on women of ill life, courtezans to the Cardinals—or on such as have rendered secret services to the Government or any one of its members. (*)

(*) Large pensions have often been granted to the brigand chiefs of the Campagna, who covenanted with the Government

possa essere egualmente esercitata nella metropoli. L'enorme peso delle tasse, che grava non solo indirettamente, ma, sotto il nome di focatico e come contribuzione per scopi militari, anche direttamente sui contadini, rallenta ogni progresso dell'agricoltura. L' Erario, quando non è saccheggiato dal Tesoriere irresponsabile, è esaurito in pensioni profuse scandalosamente a favore di prelati oziosi — di inferiori protetti che si è dovuto privare dei loro impieghi, ma che è arrischiato di deferire ai Tribunali o di destituire ignominiosamente; di donne di cattiva condotta — di cortigiane di Cardinali — o di chiunque abbia reso segreti servigi al Governo o ad uno qualunque dei suoi membri. (1) L'Erario mantiene in gran

(1) Laute pensioni sono state concesse anche ai capi di briganti della Campagna, che trattarono col Governo per una

It maintains a large part of the Congregation of the Propaganda: it foments political plots, in Spain, in Portugal, and elsewhere: it every where keeps alive, by secret agents, Jesuits or others, the assailant spirit of Papistry: it feeds the luxury of the most demoralized court in Europe, in the midst of a famishing population. Before 1831, the public debt was nearly 600,000,000 Italian *lire*, but is now much augmented. In 1831-32—such was the exhausted state of the Treasury—a foreign loan was negociated, one was imposed on the cities of the Legations, the funds of the charitable institutions of Bologna were seized on, and the land-tax was increased a third. Other loans were effected in suc-

for a life-income, proportionate to the profit they drew from their murderous calling.

---

parte la Congregazione di Propaganda; fomenta complotti politici in Spagna, in Portogallo e altrove; mantiene vivo dovunque, per mezzo di agenti segreti, Gesuiti o altri, lo spirito invadente del papato; alimenta il lusso della più depravata corte d'Europa, in mezzo a una popolazione affamata. Prima del 1831 il debito pubblico era di quasi 600.000.000 di lire italiane, ma adesso è molto aumentato. Nel 1831-32 — per lo stato di esaurimento del Tesoro — fu negoziato un prestito all'estero; un altro ne fu imposto alle città delle Legazioni, i fondi delle opere pie di Bologna furono sequestrati, e la tassa sui terreni fu aumentata di un terzo. Altri prestiti furono contratti negli anni successivi. Nessuna specie di espedienti è rimasta

rendita vitalizia proporzionata al profitto che ricavavano dalla loro professione di assassini.

ceeding years. No variety of expedient has been left untried: and yet the financial position of the government becomes daily more critical.

And now, Sir, shall I speak to you of the intellectual status to which the institutions and habits of the Court of Rome condemn the mass of the population? No; all that must be known even here. Numbers of your countrymen traverse those provinces of Italy governed by the Pope: how many peasants do they meet with that can read and write? Sure I am they will count them by units. Many of your philosophers attend those congresses of science—feeble but symptomatic efforts of our *savans*—that have for some years assembled in Lombardy, Tuscany, or elsewhere: did they ever meet there a single Professor from the Papal States? The simple fact of this interdiction and a cursory survey of the Index suffice to measure the position there accorded to intellect.

---

intentata; eppure, la posizione finanziaria del Governo diventa ogni giorno piú critica.

E ora, o signore, dovrò io parlarvi dello stato intellettuale a cui le istituzioni e i costumi della Corte di Roma condannano la massa della popolazione? No: tutto questo deve essere noto anche in Inghilterra. Numerosi vostri connazionali percorrono le provincie d'Italia governate dal Papa; quanti contadini incontrano essi che sappiano leggere e scrivere? Sono sicuro che li conteranno sulle dita. Molti dei vostri filosofi intervengono a quei congressi della scienza — deboli ma sintomatici sforzi dei nostri *dotti* — che da alcuni anni si riuniscono in Lombardia, in Toscana e altrove. Si sono essi mai imbattuti in un solo professore degli Stati Pontifici? Il semplice fatto di questa interdizione e una rapida scorsa all'Indice basterà per vagliare la posizione accordata colà all'intelligenza.

And all this—the mass of material and moral pestilence afflicting this wretched population—is based on what? On A PHANTOM no longer believed in, that has ceased to have faith in itself. Conceive the state of a creed-distrusting people, curbed, domineered, overburdened, by an army of priests manifesting faith only in force, who surround themselves with Swiss and Austrian bayonets, or, in the name of Christ, muster brigands from the galleys! Religion—I speak of Papal Catholicism—is, in the Roman States more than elsewhere, lifeless: lifeless in the educated classes as a consequence of the enlightened age; lifeless in the people as wanting a symbol—as wanting a something representative. Who in that country is ignorant that the nomination of Christ's Vicar depends on Ambassadorial intrigue, and that the direct or indirect *Veto* of

E tutto ciò — la massa di pestilenza materiale e morale che affligge quella misera popolazione — su che cosa si basa? Sopra un FANTASMA in cui piú non si crede, il quale ha cessato di aver fede in se stesso. Fatevi un'idea di un popolo che non ha piú una fede, curvato, dominato, oberato di pesi, da un esercito di preti, che manifestano la fede solo con la forza, che si circondano di baionette svizzere e austriache, o, nel nome di Cristo, assoldano i briganti usciti dalle galere! La religione — parlo del cattolicismo papale — è, negli Stati Romani piú che altrove, priva di vita; priva di vita nelle classi cólte, come conseguenza dell'epoca illuminata; priva di vita nel popolo, perché mancante di un simbolo — mancante di qualche cosa di rappresentativo. Non è in quel paese chi ignori che la nomina del Vicario di Cristo dipende da intrighi di ambasciatori, e che il *Veto* diretto

Austria, of France, or some other Power, throws into Conclavial nonentity the so termed chosen of the Holy Spirit? Who is ignorant that long since the *King* strangled the *Pope*; that diplomacy masters theology; that the Notes of foreign Plenipotentiaries have inspired Briefs to the clergy of Poland, to the Bishops of Ireland? Which *Motu-proprio* of a Pope but insults the *infallibility* of his predecessor? Who at Rome but can point out the mistresses of the Cardinals? or who in the provinces but can point to the agents of the Prelate-Governors, shamelessly trafficking in all that can bring money to themselves or their masters? How, dizzied in this whirlpool of scandal, of hypocrisy, of dilapidation, can man preserve his faith intact? By a deplorable but too natural reaction, negation, materialism, doubt, day by day ingulf

---

o indiretto dell'Austria, della Francia, o di qualche altra Potenza fa rendere nullo in Conclave il cosí detto eletto dallo Spirito Santo. Non vi è chi ignori che da lungo tempo il *Re* ha strangolato il *Papa;* che la diplomazia domina la teologia; che le note di plenipotenziari stranieri hanno ispirato i brevi al clero polacco e ai vescovi di Irlanda. Quale è il *Motu-proprio* di un Papa che non insulti all'*infallibilità* del suo predecessore? Chi è a Roma che non sappia segnare a dito le amanti dei Cardinali? o che nelle provincie non sappia segnare a dito gli agenti dei prelati governatori, i quali spudoratamente trafficano in tutto ciò che può fruttar denaro a loro stessi o ai loro padroni? Come si può, una volta attratti in questo vortice di scandalo, di ipocrisia, di dilapidazione, conservare intatta la fede? Per una reazione deplorevole, ma purtroppo naturale, la negazione, il materialismo, il dubbio inabissano ogni giorno nuove anime. Niente della

fresh souls. Nought of religion survives but forms, outward shows, and observances compelled by law. It is compulsory that men should communicate at Easter: it is compulsory that the youth of the schools and universities should be present at mass each day, and communicate once a month: it is compulsory that public officers should take part in ceremonies termed religious. Such is religion in the Roman states. The junction of temporal interests with the duties of the *central* power of the Church has stifled religion: it will revive only by their disjunction—in other words, only by a political revolution, that shall pluck the Roman provinces from the Pope to give them to Italy.

In 1831, an insurrection, internally victorious, was quieted by Austrian intervention: but the insurgents remained in possession of their arms, their

---

religione sopravvive, se non le forme, la pompa esterna e le pratiche imposte dalla legge. È fatto obbligo ad ognuno di comunicarsi a Pasqua; è fatto obbligo ai giovani, che frequentano le scuole e le università, di assistere alla messa ogni giorno e di comunicarsi una volta al mese: è fatto obbligo ai pubblici funzionari di prender parte alle cerimonie cosí dette religiose. Questa è la religione negli Stati Romani. Il connubio degli interessi temporali coi doveri del potere centrale della Chiesa ha soffocato la religione; essa rivivrà soltanto con la loro separazione — in altre parole, solamente per mezzo di una rivoluzione politica, che toglierà le provincie romane al Papa per darle all'Italia.

Nel 1831 un' insurrezione, vittoriosa all' interno, fu sedata con l' intervento dell' Austria; ma gli insorti rimasero in possesso delle loro armi, della loro posizione e

position and places of strength. A capitulation was signed at Ancona on the 26th March, between the members of the Provisional Government on one side and Cardinal Benvenuti on the other, covenanting a full and entire amnesty for all those implicated in the rising. The Cardinal was Legate *a latere*; that is to say, clothed with every power—an *alter ego*—in the language of Rome, *Deo et non nobis rationem reddituruus*. The 26th might have furnished a pretext for parties who would have been glad to look upon him as at that date still in the power of the insurgents: on the 27th, free, and invested with supreme authority, he spontaneously ratified the capitulation. Ninety-nine of the most compromised of the insurgents, with the connivance of Benvenuti himself, who for the purpose persuaded the captain to break a contract, embarked on board the *Isotta*.

---

delle piazze forti. Una capitolazione fu firmata ad Ancona il 26 marzo fra i membri del Governo Provvisorio da una parte e il Cardinale Benvenuti dall'altra, stipulandosi una piena e intera amnistia per tutti coloro che erano implicati nell'insurrezione. Il cardinale era Legato *a latere;* vale a dire, rivestito di ogni potere — un *alter ego* — che, secondo il linguaggio di Roma, *Deo et non nobis rationem reddituruus*. Il giorno 26 avrebbe potuto fornire un pretesto ai partiti che sarebbero stati contenti di vederlo, a quella data, ancora in potere degli insorti: il giorno 27, libero e rivestito dell'autorità suprema, egli ratificò spontaneamente la capitolazione. Novantanove dei piú compromessi fra gli insorti, con la connivenza del Benvenuti stesso, che a tal fine indusse il capitano a infrangere un contratto, si imbarcarono a bordo dell'*Isotta*, che batteva bandiera pontificia, forniti di passa-

under the Papal flag, furnished with regular passports, signed by the *Pontifical* authorities and by the Consul of France. The rest remained, on the faith of the capitulation. On the part of the insurgents, every article was observed; they surrendered their arms, the fortified places were given up, the insurrectionary flag pulled down. On the 5th April, when the country was entirely at the Papal mercy, the Pope declared the capitulation null as far as regarded himself. Ordinances of the 14th and 20th April organized a bitter prosecution against those who had been, however slightly, accomplices, favourers, or approvers of the insurrection. The ninety-nine passengers of the *Isotta* were stopped on the high tea, by the Austrian Admiral Bandiera—(whose two sons expiated their father's wrong against the Italian cause, by pouring out their blood in martyrdom, on the 25th July, 1844, at Cosenza)—taken

---

porti regolari, firmati dalle autorità *pontificie* e dal console di Francia. Gli altri rimasero, sulla fede della capitolazione. Da parte degli insorti ogni clausola fu rispettata; essi deposero le armi, cedettero le piazze forti, la bandiera insurrezionale fu abbassata. Il 5 aprile, quando il paese era del tutto alla mercè del Papa, questo dichiarò nulla la capitolazione in quanto lo concerneva. Gli editti del 14 e del 20 aprile ordinarono un fiero procedimento giudiziario contro coloro che erano stati, sia pure lievemente, complici o favoreggiatori della insurrezione, o semplicemente l'avessero approvata. I novantanove passeggeri dell' *Isotta* furono fermati in alto mare dall' ammiraglio austriaco Bandiera (i due figli del quale espiarono il torto fatto dal padre loro alla causa italiana, versando il loro sangue nel martirio,

back to Ancona, and from thence to Venice, to the prisons of Austria, against whom they had committed no attack: from which they were released after two months ill-treatment, by the intervention of France. After facts so revolting to good faith and morality, how can men believe in the religion of the court of Rome?

Misgovernment and foreign despotism in Lombardy—misgovernment and the worship of an Imposture in the Popedom—you have only, Sir, to apply these three things to entire Italy, and you will have got the truth. The Pope is the cross, the pommel of a sword, of which Austria is the point: and this sword hangs over all Italy. The Pope clutches the soul of the Italian nation; Austria the body—whenever it shows signs of life: and on every member of that body is enthroned a petty absolute prince,

---

il 25 luglio 1844, a Cosenza), ricondotti ad Ancona e di là a Venezia, nelle prigioni dell'Austria, contro la quale non avevano eseguito alcun attacco. Dalle carceri di Venezia furono rilasciati, dopo due mesi di maltrattamenti, per l'intervento della Francia. Dopo fatti cosí disgustosamente contrari alla buona fede e alla moralità, come si può credere alla religione della Corte di Roma?

Malgoverno e dispotismo straniero in Lombardia — malgoverno e culto di un'impostura nello Stato Pontificio — voi, o signore, non avete che ad applicare queste tre cose all'Italia intera, e avrete raggiunta la verità. Il Papa è la croce, l'impugnatura di una spada, di cui l'Austria è la punta; e questa spada pende sul capo di tutta Italia. Il Papa tiene ne' suoi artigli l'anima della nazione italiana; l'Austria, il corpo, dovunque manifesti segni di vita: e in ogni membro di quel corpo è inse-

viceroy in turn under either of these powers. Three despotisms in place of one!—without any of the advantages that sometimes accompany despotism, when national, and when operating on a grand scale.

In the Duchy of Tuscany—the only Italian state in which the corruption of a mild despotism has been preferred to the system of terror elsewhere dominant—one of our first authors, Niccolini, published his tragedy of *Arnaldo da Brescia*: for two days it had a free sale: on the third the whole impression was seized, at the instance of the court of Rome. In the same Duchy, a native restored the house formerly inhabited by Alfieri, and added an inscription, lauding the great poet for his love of Italy: the Tuscan censorship found in it nothing objectionable; but the Austrian Ambassador demanded its obliteration, and

---

diato un minuscolo principe assoluto, che a sua volta è viceré sotto l'una o l'altra di quelle Potenze. Tre despotismi invece di uno! — senz'alcuno di quei vantaggi che talvolta accompagnano il dispotismo, quando sia nazionale e agisca su vasta scala.

Nel Granducato di Toscana — il solo Stato italiano in cui la corruzione di un moderato dispotismo è stata preferita al sistema di terrore dominante altrove — uno dei nostri primi scrittori, il Niccolini, pubblicò la sua tragedia l'*Arnaldo da Brescia:* per due giorni, essa fu venduta liberamente; al terzo giorno, tutta l'edizione fu sequestrata, ad istanza della Corte di Roma. Nel medesimo Granducato, un cittadino restaurò la casa abitata già dall'Alfieri e v'appose un'iscrizione, in cui si lodava il grande poeta per il suo amore verso l'Italia; la censura toscana non trovò da fare alcuna obiezione; ma l'ambasciatore austriaco ne chiese la rimozione, e il Governo

the Government obeyed. These two facts, almost insignificant in themselves, furnish a practical commentary on the preceding paragraph.

It is time that I should return to the general question. I shall put it as simply as possible, and in general terms, common to the whole of Italy—from the Alps to the sea, from the Lombardo-Venetian Kingdom to Sicily.

We are a people of from one-and-twenty to two-and-twenty millions of men, known from time immemorial by the same name, as the people of Italy; enclosed by natural limits the clearest ever marked out by the Deity—the sea and the highest mountains in Europe; speaking the same language, modified by dialects varying from each other less than do the Scotch and the English: having the same creeds, the same manners, the same habits, with modifications not greater than those which in France, the most homogeneous country on the earth, distinguish

---

obbedí. Questi due fatti, quasi insignificanti per se stessi, forniscono un commento pratico del paragrafo precedente.

È tempo che io ritorni alla questione generale. La porrò nei termini piú semplici che è possibile, e in modo generico, comune all' Italia intera, dall'Alpi al mare, dal Regno Lombardo-Veneto alla Sicilia. '

Noi siamo, io lo ripeto, signore, un popolo di venticinque o ventisei milioni, noti da tempo indefinito come popolo d' Italia: racchiusi tra i piú certi limiti che siano in Europa, il mare e l' alpi: aventi una comune favella modificata da dialetti che non differiscono l' uno dall'altro piú che non differiscono i dialetti scozzesi dagli inglesi: uniti dalle stesse credenze, dalle stesse costumanze, dalle stesse abitudini quanto in Francia, cioè nella terra piú

the Basque race from the Breton; proud of the noblest tradition in politics, science, and art, that adorns European history; having twice given to Humanity a tie, a watchword of Unity—once, in the Rome of the Emperors, again, ere they had betrayed their mission, in the Rome of the Popes; gifted with active, ready, and brilliant faculties, is not denied even by our calumniators; rich in every source of material well-being that, fraternally and liberally worked, could make ourselves happy, and open to sister nations the brightest prospect in the world.

We have no flag, no political name, no rank among European nations. We have no common centre, no common pact, no common market. We are dismembered into eight states—Lombardy, Parma, Tuscany, Modena, Lucca, the Popedom, Piedmont, the Kingdom of Naples—all independent one of another, without alliance,

---

omogenea d' Europa, i Baschi sono uniti ai Brettoni: alteri delle piú nobili tradizioni politiche, scientifiche, artistiche che adornino la storia europea: memori d' aver dato due volte all' Europa una parola, un vincolo d' unità, la prima colla Roma degli imperatori, la seconda colla Roma dei papi prima ch' essi tradissero la loro missione: dotati di facoltà splendide, attive, riconosciute anche dai nostri calunniatori: ricchi d' ogni sorgente di prosperità materiale, e capaci, se liberi e affratellati, d' aggiungere un elemento di civiltà e di ricchezza agli esistenti in Europa.

Noi non abbiamo bandiera nostra, non nome politico, non voce tra le nazioni d' Europa: non abbiamo centro comune, né patto comune, né comune mercato. Siamo smembrati in otto Stati, indipendenti l' uno dall' altro,

without unity of aim, without organized connexion between them. Eight lines of custom-houses, without counting the impediments appertaining to the internal administration of each state, sever our material interests, oppose our advancement, and forbid us large manufactures, large commercial activity, and all those encouragements to our capabilities that a centre of impulse would afford. Prohibitions or enormous duties check the import and export of articles of the first necessity in each state of Italy. Territorial and industrial products abound in one province that are dificient in another: and we may not freely sell the superfluities or exchange among ourselves the necessities. Eight different systems of currency, of weights and measures, of civil, commercial, and penal legislation, of administrative organization, and of police restriction, divide us, and render us as much as possible strangers to each other. And *all* these states among which we are partitioned are

---

senza alleanza, senza unità d' intento, senza contatto reciproco regolare. Otto linee doganali, senza numerare gli impedimenti che spettano alla trista amministrazione interna d' ogni Stato, dividono i nostri interessi materiali, inceppano il nostro progresso, ci vietano ogni incremento di manifatture, ogni vasta attività commerciale. Proibizioni o enormi diritti colpiscono l' importazione e l' esportazione. Prodotti territoriali o industriali abbondano in una provincia d' Italia e difettano in un' altra senza che si possa per noi ristabilir l' equilibrio, vendere o permutare il superfluo. Otto sistemi diversi di monetazione, di pesi e misure, di legislazione civile, commerciale e penale, d' ordinamento amministrativo, ci fanno come stranieri gli uni agli altri. E tutti questi Stati fra i quali

ruled by *despotic* governments, in whose working the country has no agency whatever. There exists not in any of these states, either liberty of the press, or of united action, or of speech, or of collective petition, or of the introduction of foreign books, or of education, or of anything. One of these states, comprising nearly a fourth of the Italian population, belongs to the foreigner—to Austria; the others, some from family ties, some from a conscious feebleness, tamely submit to her influence.

From this contrast between the actual condition and the aspirations of the country was produced the National party; to which, Sir, I have the honour to belong.

The National party dates a long time back in Italy. It dates from Rome—from that law of the Empire that admitted every Italian to the rights of citizenship in the capital of the known world. The work of assimilation which then instinctively began, was interrupted or rather complicated by a new task, by the invasion of

---

noi siamo divisi sono governati dispoticamente, senza intervento alcuno del paese. Uno — contenente il quarto quasi della popolazione italiana — appartiene allo straniero, all'Austria: gli altri, per vincoli di famiglia o per coscienza di debolezza, piegano ad ogni sua volontà.

Da questo contrasto fra le attuali condizioni e le aspirazioni del paese è nato il partito nazionale al quale, signore, io ho l'onore d'appartenere.

Il partito nazionale ha data da Roma, da quella legge dell'impero che ammetteva ogni italiano ai diritti della cittadinanza romana. L'opera assimilatrice iniziata a quei tempi fu interrotta dalle invasioni settentrionali che sospesero il lavoro interno, creando la necessità di assimilar

the Northern hordes. It was necessary to assimilate to ourselves by degrees these foreign elements, before resuming the work of internal homogeneization. Two or three centuries sufficed fos this business of preparation; and when our Communes were established, the work was resumed. The national tendences, hitherto pursued unconsciously, took a condensed form and existence in the conception of our great men of thought or action. From the Consul Crescenzio to Julius the Second, or to our agitators of the sixteenth century—from Dante to Machiavel—you will not find one, Sir, who did not adore the oneness of this nation, this ITALY that we adore, and for which the sons of an Austrian admiral died last year. Then, thanks to Charles the Fifth and Clement the Seventh, thanks to the Pope and the Empire, slavery fell upon us—a *common* slavery, that crumbled all our old hostilities and bent our restive heads under one yoke. When, after nearly three

---

prima all' italiano gli elementi stranieri. Bastarono a questo due o tre secoli; poi ricominciò quel primo lavoro e diede indizio di sé nell' impianto dei nostri comuni. Le inconscie tendenze nazionali assunsero d' allora in poi espressione piú determinata nel concetto dei nostri grandi di pensiero o d' azione. Dal console Crescenzio a Giulio II o ai nostri agitatori del XVI secolo — da Dante a Machiavelli — voi, signore, non potete trovarne un solo che non abbia adorato questa *Italia* che noi pure adoriamo, e per la quale i figli d' un ammiraglio austriaco morirono l'anno passato. Poi, mercè Carlo V e Clemente VII, mercè il papato e l' impero, la schiavitú s' addensò sulle nostre teste, schiavitú universale che logorò nell' impotenza le nostre vecchie gare e ci preparò col giogo

centuries of this common infliction, the French Revolution burst on Europe, the National party in Italy was found quite formed, and ready to appear on the political arena. As if to afford a practical proof that we were ripe for union, Napoleon ran a line across Italy, placed Ancona and Venice, Bologna and Milan, under the same government, and founded the Kingdom of Italy. The essay succeeded. The intellectual rise, the rapid increase of material prosperity, the burst of fraternization, that were manifested in all those very provinces that short-sighted politicians, on the faith of a few popular phrases and petty jealousies, would a few days before have declared ready to cut each other's throats, are facts, especially in the period from 1805 to 1813, irrevocably commited to history. Notwithstanding our dependence on the French Empire, under political despotism and despite war, the feeling of na-

---

comune a comune libertà. Quando, tre secoli dopo, la rivoluzione francese scoppiò sull' Europa, il partito nazionale in Italia potea dirsi formato e presto a rivelarsi sull' arena politica. Quasi a dare una prova di fatto che noi eravamo maturi per l' unione, Napoleone segnò una lunga linea attraverso l' Italia, pose Ancona e Venezia, Bologna e Milano sotto un solo governo, e fondò il Regno d' Italia. Il tentativo riuscí. Il moto intellettuale, il rapido aumento della prosperità materiale, il senso di fratellanza manifestato in quelle provincie che gli uomini di politica angusta dichiaravano preste a dilaniarsi, se rese libere, l' una coll' altra, sono fatti, nel periodo segnatamente che si stende dal 1805 al 1813, irrevocabilmente conquistati alla storia. Malgrado la' nostra soggezione all' impero francese, malgrado il dispotismo e la

tionality, specially incorporated in our brave army, elevated our souls, picturing in the distance the oneness of Italy, the object of all our efforts. The strength of the National party was to entirely recognized, that when the time came for the fall of Napoleon, it was in the name of this party that the European governments sought to arouse us against the domination of France. As far back as 1809, Austria spoke to us by his Imperial Highness the Archduke John, of glory, of liberty, of independence, and of a Constitution based on the *immutable nature of things.* (*) Four years later, General Nugent promised us *an independent Kingdom of Italy.* (†) And in the following year, your England. Sir, proclaimed by the mouth of Bentinck *the liberty and independence*

(*) *Invito dell' Arciduca Giovanni al Popolo d' Italia.* 1809.
(†) Proclamation of the 10th December 1813.

---

guerra, il sentimento nazionale, rappresentato anzi tutto dal nostro esercito, innalzava gli animi affacciando ad essi sul lontano orizzonte l' unità italiana invocata. E la forza del partito nazionale era fin d' allora cosí visibile da costringere i governi europei, quando decretarono la caduta di Napoleone, a cercarne l' appoggio. Già nel 1809 l' Austria ci parlava, per bocca dell' arciduca Giovanni, di gloria, di libertà, d' indipendenza e d' una costituzione basata sulla *natura immutabile delle cose.* (1) Quattro anni dopo, il generale Nugent ci prometteva un *regno indipendente d' Italia.* (2) E nel seguente anno, la vostra Inghilterra, signore, proclamava per mezzo di Bentinck *la li-*

(1) *Invito dell' arciduca Giovanni al popolo d' Italia, 1809.*
(2) Proclama del 10 dicembre 1813.

of the Italian people: (*) you inscribed these words (*Libertà e Indipendenza Italica*) on the standards of the Legion, itself also called *Italica*, that was organized in Sicily to be employed in Tuscany: you everywhere disseminated by the officers of this Legion copies of the Sicilian Constitution—of that Constitution, by the by, which was given to Sicily when that island *was important as a military position*, (†) and was disgracefully abandoned, your purpose once answered, in spite of promises *in which the honour of the country was involved*. (**)

(*) *Manifesto* of the 14th March, as above.

(†) Lord Castlereagh (Marquis of Londonderry) in the House of Commons, 21st June 1821.

(**) Lord William Bentinck—same debate. See also the noble and generous sentiments uttered on that occasion by Sir James Mackintosh.

---

bertà e l' indipendenza del popolo italiano: (1) voi scrivevate le parole *libertà e indipendenza italica* sulle bandiere d' una legione chiamata *italica* anch' essa, ordinata per cura vostra in Sicilia per essere adoprata in Toscana; e disseminavate per mezzo de' suoi ufficiali copie d' una costituzione che impiantata in Sicilia quando quell' isola era *importante come posizione militare*, (2) fu poi cancellata, in onta a promesse che *vincolavano l' onore dell' Inghilterra*, (3) appena fu da voi raggiunto l' intento.

(1) Manifesto del 14 marzo 1813.

(2) Lord Castlereagh, nella Camera dei comuni, 21 giugno 1821.

(3) Lord William Bentinck, stessa seduta. Vedi anche le nobili parole proferite in quella occasione da sir James Mackintosh.

Napoleon fallen, all these promises were forgotten and broken. The meaning they conveyed was more permanent, and was confirmed, even diplomatically, by the National party. The hopes of the army and the National Guard were evidenced in addresses. A deputation of commerce had an interview at Genoa with Lord William Bentinck. Active efforts were made about Prince Metternich and the Emperor of Austria. Interviews took place at Paris between the deputies of the Kingdom of Italy and the English Plenipotentiaries, the Earl of Aberdeen and Lord Castlereagh. (*) We *then* had faith in diplomacy, and specially in England. All was unavailing. *Your country*, said the Emperor Frances to the Italian deputies, *is mine by right of conquest*. And three months after Lord Castlereagh's assurances that the Austrian

(*) I print, appended to this pamphlet, a report of one of these conferences—a valuable document, hitherto unpublished.

Caduto Napoleone, tutte quelle promesse furono dimenticate. Ma il partito nazionale ne invocò il compimento. Le speranze dell' esercito e della guardia nazionale furono consegnate in solenni indirizzi. Una deputazione del commercio genovese le richiamò alla mente di Lord William Bentinck. Tentativi ebbero luogo presso Metternich e l' imperatore d' Austria. Deputati del regno s' abboccarono in Parigi coi plenipotenziari inglesi, lord Aberdeen e lord Castlereagh. (1) Avevamo *allora* fede nella diplomazia e nell' Inghilterra segnatamente. Nulla giovò. *La vostra terra*, disse l' imperatore d' Austria ai deputati italiani, *è mia per diritto di conquista*. E tre mesi dopo le assicurazioni date da lord Castlereagh che il governo

(1) 'Pubblico, in appendice a questo scritto, una relazione di quelle conferenze — notevole documento fino ad ora inedito.'

Government would be *altogether paternal*, Italian officers and civilians of every rank, in considerable numbers, and under pretext of a conspiracy against the Austrians—at a time when they had not been declared *masters* by the Congress—were arrested at Milan and elsewhere, and thrown into military prisons, where all communication, and every means of defence were withheld. These arrests took place at Milan almost regularly every Saturday night from November 1814 to the end of January 1815. After several months of secret investigation, the prisoners were refused the choice of advocates, and their counsel were nominated by the Austrians. Tried in the citadel of Mantua by a sort of half civil, half military, but wholly inquisitorial court, some were sentenced to three years' imprisonment, others condemned for life to the fortresses of Hungary. In Piedmont, in the States of the Pope, in Sicily, throughout Italy, one stroke of the pen erased all our liberties, all our reforms, all our hopes. The old

---

austriaco sarebbe *paterno*, uffiziali e cittadini italiani d'ogni ordine, in numero considerevole e sotto pretesto di cospirazione contro l'Austria — quando il congresso non l'aveva ancora dichiarata padrona — furono imprigionati in Milano e altrove, quasi regolarmente ogni sabato dal novembre 1814 sino al finir di gennaio 1815. Dopo piú mesi d'investigazione segreta, fu vietata ai prigionieri la scelta dei difensori: gli Austriaci li nominarono. Processati nella cittadella di Mantova da un tribunale misto, alcuni ebbero condanna a prigionia di tre anni, altri a prigionia per tutta la vita nelle fortezze ungheresi. In Piemonte, negli Stati del Papa, in Sicilia, per tutta quanta l'Italia, un solo tratto di penna can-

régime reappeared, pernicious as before but surcharged with vengeance.

From the frauds of the Congress of Vienna sprang the insurrections of 1820, 1821, and 1831.

The insurrection of 1820 (July) took place in the Kingdom of Naples, embracing the whole of it. The absolute government was everywhere overturned, without resistance, without bloodshed. The King yielded to the desire of the people and the army, and proclaimed on the 6th—for this was all done in six days—constitutional forms, demanded, as expressed in his edict, by *the general will.*

The insurrection of 1821 (March) had Piedmont and Liguria for its theatre. Almost the entire nobility took part in this movement, the initiative being with the army. The National party had even gained over the Prince of Carignano, heir to the Crown. It matters little that this Prince, unequal to his

---

cellò libertà, riforme, speranze. Il vecchio sistema tornò, rovinoso come prima e inacerbito di vendetta per giunta.

Dalle frodi del congresso di Vienna emersero le insurrezioni del 1820, del 1821, del 1831.

L' insurrezione del 1820 (luglio) ebbe luogo nel regno di Napoli. Il governo assoluto fu rovesciato per ogni dove, senza resistenza, senza sangue. Il re cesse alla volontà del popolo e dell' esercito e proclamò, il sesto giorno, le forme costituzionali richieste.

L' insurrezione del 1821 (marzo) ebbe il Piemonte e la Liguria a teatro. Il patriziato s' affratellò numeroso al moto iniziato dall' esercito. Il partito nazionale avea conquistato l' erede stesso della corona il principe di Carignano. Poco monta che il principe, da meno dell' impresa, tradisse per terrore il partito e regni oggi padrone

task, betrayed his party from fear, and now reigns an absolute sovereign in Piedmont: his accession to the combination does not the less prove how high the National party had pushed their proselytism. This movement, commenced on the 10th, was complete on the 13th, a bloodless victory. The King, Victor Emanuel, bound by oaths to Austria, abdicated, appointing a Regent; who, on the 14th, took the oath to the constitutional system proclaimed.

The insurrection of 1831 (February) comprised in its action the Duchy of Parma, the Duchy of Modena, and the States of the Pope. It travelled from one city to another as it were by mail: the news of a rising effected in one locality was sufficient to determine that next on the line. It had a double difficulty to surmount—the Pope being an authority both spiritual and temporal. However, the insurrection triumphed without obstacle, without the least disorder. The Pope beheld his temporal power

---

assoluto: il suo accettare una parte nel disegno prova a ogni modo qual grado d'influenza il partito nazionale avesse raggiunto. Il moto, cominciato il 10, era compito il 13, senz'ombra di lotta. Il re, Vittorio Emanuele, vincolato da' suoi giuramenti all'Austria, abdicò, eleggendo un reggente che accettò, il 14, giurando egli pure il sistema costituzionale.

L'insurrezione del 1831 (febbraio) abbracciò il ducato di Parma, il ducato di Modena, e gli Stati del papa. Viaggiò quasi a corso di corriere dall'una all'altra città: le nuove d'un moto bastavano a determinarne un altro nella prossima località. Bisognava superare una doppia difficoltà, dacché il papa era rivestito di doppia autorità spirituale e temporale. E nondimeno, l'insurrezione trionfò

abolished by decree; and never thought, so thoroughly conscious was he of its impotence, of bringing into play his spiritual authority.

But, since this protest of the National party embraced successively all Italy not Austrian, how was it stifled? How, triumphant in almost every Italian state one by one, were these insurrections put down?

By Austria—by the immediate and unexpected intervention of Austrian armies.

I share with many of my countrymen the opinion, that by acting in a certain course and in a certain mode, an Italian insurrection might successfully brave Austrian intervention. I think that serious faults of manasement were committed by our leaders; and that no one of them hitherto has been equal to those elements of action that we possess. But this opinion, right or wrong, has nothing to do with my present argument. My *present* argument, which you, Sir, cannot refute, based as it is on unassailable historical facts, is

---

senza ostacolo e senza disordini. Un decreto aboliva la potestà temporale del papa; ed ei si sentiva cosí impotente da non tentare pur di giovarsi, a combattere, dell' autorità spirituale.

Or dacché la protesta del partito nazionale abbracciò tutta l' Italia non soggetta agli Austriaci, come fu vinta?

Dall' Austria, dall' immediato inaspettato intervento de' suoi eserciti.

Io credo con molti miei concittadini che, guidata su certe vie, l' insurrezione italiana avrebbe potuto resistere a quell' intervento. Ma or poco importa appurarlo. Con voi, signore, non m' importa se non di potervi dire appoggiato su fatti storici che *il partito nazionale in Italia*

simply this—*That the National party in Italy comprehends the immense majority of my fellow-citizens; that it has been, and would be now more than ever, master at home, were it not for the immediate armed intervention of a Foreign Power.*

Sir, ours is *the only country in Europe* that is deprived, thanks to the Diplomacy you personally so well represent, of the right of managing its own business in its own own way; *the only country in Europe* that cannot ask for a common life, a common bond, or even a mere partial amelioration of its laws, without a *foreign army* pouring into it, and contesting by brutal force its right to progression; the *only country in Europe* in which an admitted unanimity of opinion does not constitute acknowledged right.

Sir, I say that in this there is great injustice—a great crime chargeable on European society; and that it is the duty of every Italian to protest by word and deed, through life and through death, against this great injustice.

---

comprende la maggioranza de' miei concittadini; che fu e sarebbe or piú che mai padrone sulla propria terra, se un intervento armato e immediato non s' attraversasse a' suoi tentativi.

Signore, la nostra è l' *unica terra in Europa* alla quale la diplomazia, che voi rappresentate sí bene, contenda il diritto di provvedere a se stessa: l' *unica terra* che non possa chiedere vita comune e leggi proprie senza che un esercito *straniero* la invada: l' *unica terra* nella quale l' opinione unanime non costituisca diritto.

Signore, io dico ch' è questa una grave ingiustizia — un delitto della società europea, contro il quale ogni Italiano ha debito di protestare colla parola e cogli atti.

So I have done: so I shall do. You may open my correspondence, or calumniate my life; you may disgrace the land that grants me hospitality by reviving the *Alien-Bill*: but I doubt strongly, Sir, whether you will ever make me deviate one breadth from the course which my duties as a man and an Italian long since marked out, whose consciousness accompanies me wherever I go, and which will be in no wise affected by the degree of latitude and longitude under which I may find myself.

There are men who love us and confess the injustice of our present condition, but believe not in the possibility of immediate remedy, that say to us—"Waste not your strength in vain efforts: outflank the difficulty that you cannot surmount. Try legal methods. Prepare your ground before you pretend to build on it. You have abundance of prejudices, of superstitions, and of ignorance, to be knocked down in an-

---

Io, Italiano, ho protestato e protesterò. Voi potete violare la mia corrispondenza o calunniar la mia vita: potete disonorare la terra che m'ha dato ospitalità rinovando l'arbitrio della *legge sugli stranieri*; ma riuscirete difficilmente a far ch'io dimentichi i miei doveri d'uomo e d'Italiano. I gradi di latitudine e di longitudine sotto i quali io mi viva non possono aumentarli o scemarli.

'Vi sono uomini che ci amano e riconoscono l'ingiustizia della nostra condizione presente, ma non credono alla possibilità di un immediato rimedio, i quali ci dicono: « Non sciupate le vostre energie in vani sforzi; girate la difficoltà che non potete superare. Tentate le vie legali. Preparate il vostro terreno prima di pretendere di costruirvi su. Voi avete abbondanza di pregiudizi, di superstizioni e di ignoranza, che bisogna abbattere con mezzi diversi

other fashion than by cannon-balls; bring yourselves to combat some time longer through the means of ideas; you will be the stronger for the march when, dictated by the circumstances of Europe, your country's time shall come. Better your condition by degrees; progress morally and intellectually, since politically you cannot. It will be long yet ere you will have liberty; but peace is in your power—peace the best of a people's benefits. In now obstinately persisting in a system of revolt and physical force, you sacrifice the worthiest among you, and you degrade your cause in seeking to attain a noble end by means that are incontestably beneath it."

I have not understated, I hope, these objections; and I entreat my readers to well weigh the reply.

In all this, one especial and great error is predominant: for it supposes that every disturbance or

---

che non siano le palle di cannone; inducetevi a combattere un po' piú a lungo con i mezzi delle idee: sarete piú forti a mettervi in via, quando, indicato dalle condizioni europee, il tempo per la vostra patria verrà. Migliorate le vostre condizioni gradatamente; progredite moralmente e intellettualmente, se non vi è possibile politicamente. Occorrerà molto tempo, perché voi abbiate la libertà, ma la pace sta in vostro potere — la pace, il migliore dei benefizi umani. Persistendo ostinatamente adesso in un sistema di rivolta e di forza fisica, voi sagrificate i migliori tra i vostri, degradate la vostra causa, cercando di raggiungere un nobile scopo con mezzi che incontestabilmente sono ad esso inferiori. »

Spero di non avere svalutate queste obiezioni; e prego caldamente i miei lettori di pesare bene la risposta.

In tutto ciò predomina un grave errore specifico, poiché si presuppone che qualunque torbido o insur-

outbreak that shows a head in Italy, is the result of an organized effort, of a fixed plan, unflinchingly carried out by concealed and secret means, and under the direction of certain individuals acknowledged as chiefs. Unquestionably, Sir, it is very natural that you, for your own purposes and those of the foreign absolute governments you love so much, should desire to gain credit for this error: but it would be strange if, with the practical common sense that distinguishes your countrymen, they should long suffer it to mislead them. There is no *centre* in Italy—would to God there were one—for aught that agitates, conspires, or is insurrectionary. General discontent there is: and from this discontent, met by our governments with violent reaction whenever their suspicions are attracted to its extent, naturally arise those manifestations that from time to time arrest the attention

---

rezione che sorga in Italia sia il risultato di uno sforzo organizzato, di un piano prestabilito, condotto innanzi senza esitazione, con mezzi nascosti e segreti, e sotto la direzione di alcuni individui riconosciuti come capi. Indubbiamente, o signore, è ben naturale che voi, per i fini vostri proprii e per quelli dei Governi assoluti stranieri, da voi tanto amati, desideriate che questo errore acquisti credito; ma sarebbe strano se, col senso comune pratico che distingue i vostri connazionali, essi si lasciassero ancora fuorviare da quell'errore. Non vi è *centro* in Italia (Dio volesse che ve ne fosse uno) se non per qualche cosa che si agiti, cospiri od insorga. Esiste un malcontento generale, e da questo malcontento, che i nostri Governi cercano di sedare con reazione violenta ogni volta nasce il sospetto che si possa estendere, sorgono naturalmente quelle manifestazioni, che, di tempo

of Europe. Without doubt, associations do exist in the bosom of the country; but the vastest and most dangerous association is that—without union, without organization, without oaths—of all men of soul, conscious of the evil, and earnestly desiring to see its end. These men know each other, divine each other, in every city, in every province: they fall into communication when some event, abroad or at home, cheers their hopes; then, terror and espionage magnify these communications to the eyes of their masters: arrests are rife—extraordinary measures of safety are put in force; till the hot-headed and those most in danger spring into the arena, sometimes to set action an example, sometimes in an energetic endeavour to find safety. Without doubt, certain men exercise an influence in the ranks of

---

in tempo, attraggono l' attenzione dell' Europa. Senza dubbio, esistono associazioni in seno al paese: ma la piú vasta e la piú pericolosa associazione è quella — senza unione, senza organizzazione, senza giuramento — di tutti gli uomini animosi, consci del male e seriamente desiderosi di vederne la fine. Questi uomini si conoscono scambievolmente, s'intuiscono a vicenda in ogni città, in ogni provincia; essi si mettono in contatto ogni volta che qualche avvenimento all' estero o in patria ravvivi le loro speranze; allora, il terrore e lo spionaggio ingigantiscono quei contatti agli occhi dei loro padroni; gli arresti sono all'ordine del giorno — misure straordinarie di sicurezza sono poste in vigore; finché i piú animosi e quelli piú esposti al pericolo balzano nell'arena, talvolta per promuovere l' azione coll' esempio, talvolta per un energico tentativo di cercare una via di salvezza. Senza dubbio, certi uomini esercitano un' influenza nelle file del partito Nazio-

the National party; but rather a moral influence than a substantive power—an influence imprinting a tendence and giving a colour to manifestations that it neither organized nor suggested. Since 1832, this has principally been the part of *La Giovine Italia.* Young Italy is a standard. By oral instruction and the press it has enunciated and diffused principles, that have sunk into the heart of men of action. It has done what I am in part doing at this moment—pleaded the cause of the Italian Nation, and sought, with some degree of success, to unify its tendencies. So that its seal has been impressed as it were on many events that have occurred in Italy, though the events themselves, I reassert, arose spontaneously, unforeseen, and almost instantly, from the state of things, from the measures of Government, from

---

nale, ma piuttosto un' influenza morale che un potere sostanziale — un'influenza che imprime una tendenza e dà colore a manifestazioni che esso non ha né organizzato, né suggerito. Fin dal 1832 questo è stato principalmente il còmpito della *Giovine Italia.* La *Giovine Italia* serve come simbolo. Per mezzo di istruzioni verbali e della stampa, essa ha enunciato e diffuso certi principii che hanno messo profonde radici nel cuore degli uomini d' azione. Ha fatto ciò che io in parte sto facendo in questo momento — ha perorato la causa della Nazione Italiana e cercato, con qualche grado di successo, di unificarne le tendenze. Cosí che la sua impronta è stata impressa, per cosí dire, su molti avvenimenti occorsi in Italia, quantunque quegli avvenimenti, torno ad asserirlo, siano sorti spontaneamente, impreveduti, e quasi d' improvviso, dallo stato di cose, dalle misure del Governo, dai sentimenti naturali di un popolo oppresso, senza alcuna probabilità

feelings natural to a people oppressed, with no chance of alleviation for their sufferings save by the path of insurrection.

You may preach then as much as you like to those individuals on whom you have fixed the appellation of chiefs, but you will put no stop to Italian agitation. Never—not even with the concurrence of those chiefs if you could obtain it—will you succeed in reestablishing in Italy what you are pleased to call *peace*, as long as things remain as they are.

In a preceding page I referred to the three insurrections of 1820, 1821, and 1831. Those are the three most striking facts of the struggle. But, I ask, has it for an instant ceased between and since these dates? Has there been, I may inquire. a single year since 1820 that has not furnished us its contingent of resistance, of conspiracy, of outbreak, of terror, and of victims? In 1825, four years after the prosecutions of 1821 appeared to have annihilated the party, the condition of Romagna drew down the proscriptions of Cardinal

---

di vedere alleviate le sue sofferenze se non per le vie dell' insurrezione.

Potete dunque predicare quanto vi piace a quegli individui ai quali avete dato l' appellativo di capi, ma non metterete fine all'agitazione italiana. Mai — neppure col concorso di quei capi, se riuscite ad ottenerlo — voi potreste ristabilire in Italia ciò che vi compiacete di chiamare *pace*, fino a tanto che le cose rimangano quali sono. '

I fatti accennati del 1820, del 1821 e del 1831 sono punti culminanti della nostra storia recente. Ma tra quelle date e l'anno in cui scrivo, quanti non sono i fatti che attestano la lotta? Nel 1825, quattro anni dopo le proscrizioni del 1821, quelle del cardinale Rivarola attestano

Rivarola. In 1827, political prosecutions recommenced at Naples and in Calabria. In 1828, the insurrection organized in the province of Salerno by the Canon De-Luca was whelmed in blood: three patriots were executed at Naples, eleven at Salerno, twenty at Bosco; fifty-two were condemned to the galleys for life, and a crowd of others to minor punishments. In 1833, only two years after the insurrection of 1831, Italy seemed trembling on a volcano from one extremity to the other. Three different plots were discovered at Naples: the Cavaliere Ricci, of the Duke's body-guard, perished on the scaffold at Modena: thirteen individuals were shot at Palermo; thirteen, officers and others, in the Sardinian States; condemnations to Spielberg took place at Milan; a number of citizens in various parts, even in Tuscany, underwent a long imprisonment, or were driven to seek safety in flight. Twenty-nine death-sentences

---

quali fossero nuovamente le condizioni delle Romagne. Nel 1827, le persecuzioni politiche ricominciarono in Napoli e in Calabria. Nel 1828, l'insurrezione preparata dal canonico De Luca nella provincia di Salerno fu soffocata nel sangue: tre patrioti ebbero supplizio di morte in Napoli, undici in Salerno, venti in Bosco; cinquantadue ebbero condanna di galera in vita, non so quant' altri di prigione a tempo. Nel 1833, due soli anni dopo l'insurrezione del 1831, l'Italia sembrava tutta collocata sopra un vulcano. Tre differenti congiure erano scoperte in Napoli: in Modena, il cavaliere Ricci, delle guardie del duca, periva sul patibolo: tredici individui erano fucilati in Palermo: tredici, uffiziali e altri, negli Stati Sardi: in Milano, si pronunziavano condanne allo Spielberg. Ventinove sentenze di morte in Modena, otto a

at Modena, eight at Penne in the Abruzzi, eight at Catania, twelve in different parts of Sicily, mark the year 1837. I am here, of course, speaking of political sentences only. Prices were set on a hundred and fifty heads in Sicily in that year, but for crimes committed on occasion of the cholera. Three years scarcely pass, ere, in 1841, the city of Aquila witnessed five condemnations to the *ergastolo*, forty-one to irons for twenty-five or thirty years, and nine to death. The guerilla of the brothers Muratori appeared in the Bolognese district in 1843. It will be unnecessary, I expect, Sir, to recall to your memory Bologna and Cosenza in 1844.

Such is the *peace* of Italy. And observe, Sir, I speak solely of those years when a commencement of active operations, or the dread of an imminent activity, impelled our governments to sanguinary reaction; if I were speaking of imprisonment and exile, I should have to count not by years but by months.

Can men be in earnest, then, in the face of these dates, when they persist in talking of *faction*, of

---

Penne negli Abruzzi, otto in Catania, dodici in altri punti di Sicilia, segnano l'anno 1837. Nel 1841, la città d'Aquila vedeva cinque condanne all'ergastolo, quarantuna ai ferri per venticinque o trenta anni, nove alla morte. La banda dei fratelli Muratori apparve nel 1843. Non ho bisogno di rammentarvi, signore, Bologna e Cosenza nell'anno passato.

Siffatta è la *pace* d'Italia.

Potete, di fronte a quei fatti, di fronte agli esilii, alle fughe, agli imprigionamenti d'ogni mese, parlar di *fazione*, d'uno o d'altro comitato, di pochi individui ri-

Committees, of a few persons residing in London, in Paris, or elsewhere, as an explanation for such a state of things? Is there a single impartial Englishman who cannot see in this agitation, in this feverish disturbance exhibited year by year at twenty different points, an incontrovertible proof that there exists in Italy a great Injustice to destroy, that the Italians know it, and that *peace* is no longer possible between those who maintain that Injustice and those who abjure it?

I mentioned above the persecutions carried on in Romagna, in 1825, by Cardinal Rivarola. I would I could reprint the sentence that concluded them, for the benefit of all persons who may still be disposed. Sir, to put their faith in your statements. (*) It was issued on the 31st of August, against *five*

(*) Published at Ravenna, by A. Roveri and son. 1825, (with privilege).

---

siedenti in Londra o Parigi? Non v'insegna questa perenne agitazione rinascente a ogni tanto su venti punti diversi che esiste in Italia una grande ingiustizia, che gli Italiani lo sanno e che non è possibile d'ottener pace senza distruggerla?

'Ho ricordato piú sopra le persecuzioni del 1825, ordinate in Romagna dal Cardinale Rivarola. Vorrei poter ristampare la sentenza che ne fu la conclusione, a beneficio di tutti coloro che siano tuttora disposti, o signore, a prestar fede alle vostre asserzioni. (1) Quella sentenza fu emanata il 31 agosto, contro *cinquecento otto* persone;

(1) Pubblicata a Ravenna, da A. Roveri e figlio, 1825 (con privilegio).

hundred and eight persons; and these 508 individuals, —nobles, landowners, military men, and commercial men—belonged almost all to four cities, Ravenna, Cesena, Faenza and Forlí. Moreover, this is not the only Italian *monster-trial*; the Rubiera trials, (Duchy of Modena, 1822,) collected and published by Signore A. Panizzi, of the British Museum, literally did not leave a single family in Modena untouched. And now take a fact of a different order. In 1831, at Parma, the state being in the hands of the insurgents, a Major Rota made an effort at counter-revolution. In the midst of the tumult, and in presence of some thousands of spectators, a Doctor Fochi rushed on the Major with a poniard: he was with some difficulty held back, and the life of the officer was saved. After the insurgents were put down, Fochi was arrested and put on his trial: but not a single

---

e quei 508 individui — nobili, possidenti, militari e commercianti — appartenevano quasi tutti a quattro città, Ravenna, Cesena, Faenza e Forlí. Del resto, non è questo il solo processo *monstre* italiano; i processi di Rubiera (Ducato di Modena, 1822), raccolti e pubblicati dal Signor A. Panizzi, del *British Museum*, letteralmente non lasciarono intatta una sola famiglia a Modena. E ora passiamo a un fatto di un ordine diverso. Nel 1831, a Parma, mentre lo Stato era nelle mani degli insorti, un certo Maggiore Rota fece un tentativo di controrivoluzione. In mezzo al tumulto, e al cospetto di alcune migliaia di spettatori, un certo Dottor Foschi si slanciò sul Maggiore brandendo un pugnale: si poté a stento trattenerlo, e la vita dell' ufficiale fu salva. Dopo che gli insorti furono dispersi, il Fochi fu arrestato e messo sotto processo; ma non si poté trovare un solo testimone per sostenere

witness could be brought to support the charge, and they were compelled to acquit him. In juxtaposition with those lists so eloquent in figures—in juxtaposition with the sentences of 1821, affecting the most aristocratic families in Lombardy and Piedmont—place facts like the one I have just related, facts which I could multiply to any extent, and then talk, if you can, of Committees and a petty fraction of agitators.

Those persons, therefore, who tell us, individuals exiled for the cause of our country, to think of the benefits of peace and to abstain from all participation in the struggle, advise us, unwittingly, to withhold assistance from a combat which no human power can now prevent: they advise us to leave our young men to their headstrong and fervid impulses, in place of seeking to systematize their efforts: they advise us to give *carte blanche* to our governments, and to

---

l'accusa, e si dovette assolverlo. Di fronte a quelle liste tanto eloquenti nelle loro cifre — di fronte alle sentenze del 1821, che colpirono le famiglie piú aristocratiche della Lombardia e del Piemonte, mettete fatti come quello che or ora vi ho esposto, che potrei moltiplicare quanto volete, e poi parlate, se vi riesce, di Comitati e di un esiguo gruppo di agitatori.

Perciò quelle persone che dicono a noi, individui esiliati per la causa della nostra patria, di pensare ai benefici della pace e di astenerci da qualsiasi partecipazione alla lotta, ci consigliano inconsciamente di ritrarci da una lotta che nessuna forza umana può oramai impedire; ci consigliano di abbandonare i nostri giovani ai loro ostinati e fervidi impulsi, invece di cercare di dare un'organizzazione ai loro sforzi; ci consigliano di dare carta

permit victims annually to be told off, in place of seeing whether there be not some way of putting a finish, by a vigorous union of all our strength, to this frightful state of things; they advise us to look coolly on at the convulsions of those we love dearest, and to hold at the sufferer's bedside a Parliamentary conversation on the advantages of a normal state of health and the ill consequences of fever.

Yet, if another path could lead towards the goal—if efforts conceived in a pacific spirit could advance our country towards the conquest of its nationality—the existence of that path, how narrow soever, how painful soever the progress, might make it a duty in the individual to bury within him that sentiment of consolidation that now impels us to the arena on which our brothers are doing battle, and

---

bianca ai nostri governi e di permettere che ogni anno si accresca il numero delle vittime, invece di vedere se non vi sia un modo di porre fine, con una vigorosa unione di tutte le nostre forze, a questo terribile stato di cose; ci consigliano di essere freddi spettatori delle convulsioni di coloro che piú caramente amiamo, e di tenere al capezzale dei sofferenti una conversazione parlamentare sui vantaggi di uno stato normale di salute e sulle perniciose conseguenze della febbre.

Eppure, se un'altra via potesse condurre allo scopo, se sforzi diretti in un ordine di idee pacifico potesse far progredire la nostra patria verso la conquista della sua nazionalità, l'esistenza di quella via, per quanto angusta, e per quanto penosa fosse l'avanzata, potrebbe costituire un dovere per ciascun individuo di seppellire entro di sé quel sentimento di solidarietà che oggi ci spinge verso l'arena su cui i nostri fratelli conducono

to talk of the subject with calmness and resignation. But where is this path to be found? I ask in vain an answer to this question. I cannot bring myself to imagine that you expect a man to walk who is tied hand and foot, without first severing the cords that bind him.

When you Englishmen have a reasonable object to attain, you have the great highway of public opinion open to your steps: why should you digress into the by-lanes of conspiracy or into the dangerous morass of insurrection? You put your trust in the all-powerfulness of Truth, and you do well; but you can propagate this truth by the press—you can preach it morning and evening in your journals,—you can insist upon it in lectures—you can popularize it in meetings; in a little while, it stands menacingly on the hustings, whence you

---

la lotta, e di parlare sull'argomento con calma e rassegnazione. Ma dove si trova questa via? Invano chiedo una risposta a questa domanda. Non so indurmi a immaginare che voi vi aspettiate che un uomo possa camminare con mani e piedi legati, se prima non gli si sciolgono i lacci che lo avvincono.

Quando voi Inglesi vi prefiggete uno scopo ragionevole da raggiungere, avete la grande via maestra della pubblica opinione aperta dinanzi a voi: perché dovreste divergere per entro i sentieri della cospirazione e per entro le pericolose sabbie mobili della insurrezione? Voi riponete tutta la vostra fiducia nell'onnipotenza della verità, e fate bene; ma voi potete propagare quella verità per mezzo della stampa, potete predicarla mattina e sera nei vostri giornali, potete insistervi con conferenze, potete renderla popolare nei comizi; in breve, essa sorge minac-

send in to your Parliament, seated in the majority. We Italians have neither Parliament, nor hustings, nor liberty of the press, nor liberty of speech, nor possibility of lawful public assemblage, nor a single means of expressing the opinion stirring within us.

Italy is a vast prison, guarded by a certain number of gaolers and gendarmes, supported in case of need by the bayonets of men whom we don't understand and who don't understand us. If we speak, they thrust a gag on our mouths; if we make a show of action, they platoon us. A petition, signed *collectively*, constitutes a crime against the State. Nothing is left us but the endeavour to agree in secret to wrench the bars from the doors and windows of our prison—to knock down gates and gaolers,

---

ciosa sulle piattaforme elettorali, donde voi la mandate al vostro Parlamento, sorretta dalla maggioranza. Noi Italiani non abbiamo né Parlamento, né piattaforme elettorali, né libertà di stampa, né libertà di parola, né possibilità di pubbliche riunioni legittime, non un solo mezzo per esprimere l'opinione che in noi si agita.

L'Italia è una vasta prigione, custodita da un certo numero di carcerieri e di gendarmi, sostenuti, in caso di bisogno, dalle baionette di uomini che noi non comprendiamo e che non ci comprendono. Se noi parliamo, essi ci cacciano in bocca un bavaglio; se imprendiamo un'azione, ci contrappongono le truppe armate. Una petizione firmata *collettivamente* costituisce un delitto contro lo Stato. Non ci rimane altro che tentare di prendere accordi in segreto per svellere le sbarre dalle porte e dalle finestre della nostra prigione — per abbattere a furia di colpi le porte e i carcerieri, allo scopo di poter respirare l'aria

that we may breathe the fresh life-giving air of liberty, the air of God. Then, a career by pacific means of progress will be open to us; then will begin our guilt and condemnation if we cannot bring ourselves to be content with it.

I am no partisan of that Jesuitical maxim, *the end justifies the means*; but I must confess, it seems to me equally absurd, equally unjust, to exalt into an axiom the opinion that on all occasions and at all times censures the application of physical force. It appears to me more rational to say—Whenever a way remains open to you in a just cause for the employment of moral force, never have recourse to violence; but when every moral force is seared up—when tyranny stretches so far as formally to deny you the right of expressing in any manner soever what you conceive to be the truth,—when ideas are

---

fresca e vivificatrice della libertà, l'aria di Dio. Allora la carriera del progresso pacifico ci sarà aperta; allora comincerà la nostra colpa e la nostra condanna, se non sapremo giungere ad esserne soddisfatti.

Io non sono partigiano di quella massima gesuitica, *il fine giustifica i mezzi;* ma devo confessare che mi sembra egualmente assurdo, egualmente ingiusto di esaltare fino al grado di assioma l'opinione che in ogni occasione e in ogni epoca condanna l'applicazione della forza fisica. A me sembra piú razionale di dire: — Ogni qualvolta vi rimanga aperta una via in una causa giusta per l'impiego della forza morale, non ricorrete mai alla violenza; ma quando qualunque forza morale è preclusa — quando la tirannide arriva al punto di negarvi formalmente il diritto di esprimere in una maniera qualsiasi ciò che voi concepite essere la verità — quando le idee sono abbattute

put down by bayonets,—then, reckon with yourself: if, though convinced justice is on your side, you are still in a weak minority, fold your arms and bear witness to your faith in prison or on the scaffold—you have no right to imbrue your country in a hopeless civil war; but if you form the majority, if your feeling prove to be the feeling of millions, rouse yourselves, and beat down the oppression by force. Cowardly to bow the head before brutal violence upholding injustice, when the arms that God has given you suffice for its overthrow, is to degrade yourself to the passive condition of the animal—to betray the sacred cause of Truth and of God—to enthrone tyranny for ever, under the pretext of abhorring physical force. It is not the country that honours the memory of Hampden, of Pym, of Vane, and of other great republicans, that can success-

---

con le baionette — allora contate su di voi stessi; se, quantunque convinti che la giustizia sta dalla parte vostra, voi siete tuttora in debole minoranza, incrociate le braccia e sostenete la causa della vostra fede andando in prigione o sul patibolo — non avete il diritto di coinvolgere la patria vostra in una guerra civile senza speranza; ma se voi formate la maggioranza, se il vostro sentimento risulta essere il sentimento dei milioni, sollevatevi e abbattete con la forza l'oppressione. Piegare vilmente il capo dinanzi alla violenza brutale che mantiene l'ingiustizia, quando le armi che Dio vi ha date bastano per rovesciarla, equivale a degradarvi fino alla condizione passiva del bruto — a tradire la santa causa della Verità e di Dio — a rinsaldare piú sempre sul trono la tirannide, col pretesto di aborrire la forza fisica. Non è il paese che onora la memoria di Hampden, di Pym, di Vane e di altri

fully adduce against us a theory of Oriental submission.

When you tell us, Sir, that our publications incite to insurrection, I reply—Yes: that may be true: but at home we have neither liberty of press or liberty of speech. When you tell us that our secret associations are illegal, I answer, that the right of association for good is legal, and that the exercice of this right becomes illegal from secrecy only where public association is permitted. When the Christians were proscribed, they had their meetings in the Catacombs —solely for prayers? No: 'twas to consult together on the means of promulgating the word of Jesus, and of gaining proselytes in the ranks of the enemy, even among the centurions and dependants of the Pagan official world. You cannot in conscience apply the principles of your normal state to our peculiar con-

---

grandi repubblicani che può con successo addurre contro di noi una teoria di sottomissione orientale.

Quando voi, o signore, ci dite che le nostre pubblicazioni incitano alla rivolta, io rispondo: — Sí; ciò può esser vero; ma in patria noi non abbiamo né libertà di stampa, né libertà di parola. Quando voi ci dite che le nostre associazioni segrete sono illegali, io rispondo che il diritto di associazione per il bene è legale, e che l'esercizio di questo diritto diventa illegale per la sua segretezza soltanto là dove l'associazione pubblica è permessa. Quando i Cristiani erano proscritti, tenevano le loro adunanze nelle catacombe — solamente per le preghiere? No: era per consultarsi sui mezzi di propagare la parola di Gesú e di guadagnare proseliti nelle file del nemico, financo fra i centurioni e i dipendenti del mondó ufficiale pagano. Voi non potete in coscienza applicare i

dition. You cannot censure or repudiate our means of action, the only ones left us, without declaring by implication that despotism is a good thing, that the liberty of which England boasts is an evil.

In 1818, a knot of men influential from their social position or their intellectual faculties—Count Frederick Confalonieri, Count Porro, Count Pecchio, the Marquis de Brême, Pellico, Borsieri, Romagnosi, and others, determined on trying if there were in Lombardy a means of peaceful realization for the cause of Italian progress. They established a literary journal, the *Conciliatore*, whose aim was, with all the moderation that could make it acceptable to the Censorship, to advocate ameliorating tendencies, material improvements, with liberal, large, and unprejudiced views in literature and education. They

---

principii del vostro stato normale alla nostra particolare condizione. Non potete censurare o ripudiare i nostri mezzi d'azione, i soli che ci rimangano, senza dichiarare implicitamente che il dispotismo è una buona cosa, che la libertà di cui l'Inghilterra si vanta è un male.

Nel 1818, un manipolo d'uomini influenti per la loro posizione sociale o per le loro facoltà intellettuali — il Conte Federico Confalonieri, il Conte Porro, il Conte Pecchio, il Marchese De Brême, Pellico, Borsieri, Romagnosi e altri, decisero di tentare se era possibile in Lombardia un mezzo d'azione pacifica per la causa del progresso italiano. Essi fondarono un giornale letterario, il *Conciliatore*, che si proponeva, con tutta la moderazione che potesse renderlo accettabile dalla censura, di sostenere tendenze verso il miglioramento, progressi materiali, con vedute liberali, ampie e scevre di pregiudizi, nel campo della letteratura e dell'istruzione. Essi fecero uno sforzo

made an effort to practise what they taught: they founded schools: they placed themselves at the head of some industrial undertakings. In 1819 this journal was suppressed, and its founders enrolled in the Austrian black-book. (*) In 1822, they were almost all at Spielberg. They were compromised, you will say, in the conspiracy of 1821. Possibly: but do you think these men would have become conspirators,

(*) The suppression of periodicals entirely literary, whose every line undergoes the supervision of Censors ecclesiastical and political, would appear a fact inexplicable; but it has often occurred in Italy. The "Indicatore" of Genoa, the "Indicatore" of Leghorn, the "Antologia" of Florence, all in turn suffered this fate. Other literary miscellanies, such as the "Subalpino", of Turin, were compelled to insert from time to time, as if from the editor, a political article furnished by the Government.

---

per mettere in pratica i loro insegnamenti: fondarono scuole: si misero essi stessi alla testa di alcune imprese industriali. Nel 1819 quel giornale fu soppresso, e i fondatori furono iscritti nel libro nero austriaco. (1) Nel 1822, essi erano quasi tutti allo Spielberg. Si erano compromessi, voi direte, nella cospirazione del 1821. Può essere: ma credete che quegli uomini sarebbero diventati

(1) La soppressione di periodici prettamente letterari, ciascuna riga dei quali è sottoposta alla revisione di censori ecclesiastici e politici, apparirebbe un fatto inesplicabile; ma spesso è avvenuta in Italia. L' *Indicatore* di Genova e l' *Indicatore* di Livorno, l' *Antologia* di Firenze, tutti hanno a loro volta sofferto questo destino. Altre raccolte letterarie, quali il *Subalpino* di Torino, furono obbligate a inserire di tanto in tanto, come scritto dal direttore, un articolo politico, inviato dal Governo.

if they could have been aught else—if every avenue of peaceful and gradual progression had not been closed against them?

In 1833, when the insurgents in the Papal States had succumbed to Austrian intervention, the provinces of Romagna and Bologna—encouraged by the Memorandum which the five Powers had addressed to the Pope on the 21st May, pointing out to him the necessity of reform—resolved on essaying whether it were possible to obtain a few administrative ameliorations by legal routes, by a peaceful expression of their requirements. On evacuating the States, Austria had handed over the Marches of Pesaro and Ancona to the Papal troops; and Romagna and Bologna to the National Guard, on whom the Pope had himself imposed the maintenance of public order. That portion of this Guard representing the city and

---

cospiratori, se avessero potuto essere qualche altra cosa, se ogni via di progresso pacifico e graduale non fosse stata loro preclusa?

Nel 1831, quando l'insurrezione negli Stati Pontifici dovette soccombere per l'intervento austriaco, le provincie di Romagna e Bologna, incoraggiate dal *Memorandum* che le cinque Potenze avevano indirizzato al Papa il 21 maggio, mettendogli sott'occhio la necessità di riforme, decisero di tentare se fosse possibile di ottenere qualche miglioramento amministrativo per le vie legali, per mezzo di una pacifica espressione dei loro bisogni. All'atto di abbandonare gli Stati, l'Austria aveva consegnato le Marche di Pesaro e di Ancona alle truppe pontificie, e la Romagna e Bologna alla Guardia Civica, alla quale il Papa medesimo aveva affidato il mantenimento dell'ordine pubblico. Una parte di questa Guardia, che rap-

province of Bologna, numbering more than sixty thousand, through the hands of their General-in-chief Giuseppe Patuzzi, addressed to the Cardinal-Secretary of State Bernetti a petition *raisonnée*, setting forth their grievances and indicating the remedies. Another petition, more or less to the same purpose, was presented on the part of the Magistrates and the Municipal Corps of Perugia: another by the Provincial Council of Ravenna, composed of men known for their devotion to the Government, with a Pro-Legate for President; another from the city of Forlí, bearing thousands of signatures, and among them those of the Municipal Corps and the Bishop's Vicar: more followed from different districts, town and country. The Judges and advocates of Bologna subscribed a separate petition confined to judicial matters, addressed to the Pro-Legate Count

---

presentava la città e provincia di Bologna, e ascendeva a piú di sessantamila uomini, pel tramite del suo generale in capo Giuseppe Patuzzi rivolse al Cardinale Segretario di Stato Bernetti una petizione ragionata, esponendo le sue lagnanze e indicando i rimedi. Un' altra petizione, piú o meno tendente al medesimo scopo, fu presentata da parte dei Magistrati e del Corpo Municipale di Perugia; un' altra dal Consiglio Provinciale di Ravenna, composto di uomini noti per la loro devozione al Governo, e avente per presidente un Pro-Legato: un' altra, dalla città di Forlí che recava migliaia di firme, fra le quali quelle del Corpo Municipale e del Vicario del Vescovo; altre pervennero da differenti distretti, dalle città e dal contado. I giudici e gli avvocati di Bologna sottoscrissero una petizione separata, che si limitava a questioni giudiziarie, indirizzata al Pro-Legato Conte Grassi.

Grassi. Finally, a deputation, chosen by the heads of the provincial magistracies, assembled at Bologna on the 25th January 1832, to press on the Pro-Legates the prayers of these petitions. In conformity with the Memorandum of the Five Powers, they prayed the admission of laymen into all the offices of Government, the participation of the people in the election of the Councils, and the establishment of a central Junta, to watch over the higher branches of administration. The Secretary of State replied, that no deputation would be attended to; the petitions received no answer; the dissolution of the civic guards was announced. With the aid of a loan facilitated by Austria, the Government formed a corps of five thousand men, principally raised from the prisons of Civita Castellana, San Leo, and Saint'Angelo. They poured into the Romagna, where the aged, women, and unresisting men

---

Infine, una deputazione, scelta dai capi delle magistrature provinciali, si riunì a Bologna il 25 gennaio 1832, per caldeggiare presso i Pro-Legati le preghiere contenute in quelle petizioni. In conformità col *Memorandum* delle Cinque Potenze, essi facevano istanza per l'ammissione dei laici a tutti gli uffici governativi, per la partecipazione del popolo alle elezioni dei Consigli, e per l'istituzione di una Giunta centrale, destinata alla sorveglianza degli alti rami dell'amministrazione. Il Segretario di Stato rispose che nessuna deputazione sarebbe stata ascoltata; le petizioni non ricevettero risposta; fu annunziato lo scioglimento della Guardia Civica. Con l'aiuto di un prestito facilitato dall'Austria, il Governo formò un corpo di cinquemila uomini, arruolati principalmente nelle prigioni di Civita Castellana, di San Leo e di Castel Sant'Angelo. Essi si abbatterono sulla Romagna,

were horribly massacred. And when, exasperated at these cruelties, the younger population of certain cities flew to arms, for the second time Austria intervened, in July 1832.

In 1834, shortly after the wholesale slaughters at Genoa, Alexandria, and Chambéry, efforts on the path of popular education, similar to those in Lombardy of 1818, were made in Piedmont. Some praiseworthy young men advocated the necessity of gradually enlightening the children of the poor; they entreated means for this end; they received subscriptions, and proposed gratuitous schools. Such was the list of promoters appended, that it was impossible openly to discountenance the project without exciting a dangerous spirit of discontent. The Government assented, but, to have its own share in the undertaking, handed over the direction of the schools

---

dove vecchi, donne e uomini, pur non opponendo resistenza, furono orribilmente massacrati. E quando, esasperata da questa crudeltà, la parte piú giovine della popolazione di alcune città corse alle armi, l'Austria, per la seconda volta, intervenne, nel luglio del 1832.

Nel 1834, poco dopo gli eccidi in massa a Genova, ad Alessandria e a Chambéry, si effettuarono in Piemonte, nel campo dell'istruzione, quelle stesse iniziative occorse in Lombardia. Alcuni giovani degni di encomio sostennero la necessità di illuminare gradatamente i fanciulli dei poveri; si raccomandarono per ottenere mezzi a tale scopo; raccolsero sottoscrizioni e proposero l'apertura di scuole gratuite. La lista dei promotori era tale, che fu impossibile avversare apertamente il progetto, senza suscitare un pericoloso spirito di malcontento. Il Governo acconsentí, ma per avere la sua parte nell'iniziativa, affidò

to the Jesuits, or to religious associations formed under their auspices. Two years of effort and sacrifice on the side of the National Party resulted in the surrender of some hundreds of young souls to the enervating, mind-strangling corruption of Jesuitism.

I ask then of every true Englisman.—After these facts, after this experience, can we entertain hopes of our future through means *peaceful and legal?*

I put to every true Englishman this simple question.—Imagine eighty thousand French soldiers stationed in Ireland or Scotland; imagine that, whenever the people in that portion of the English territory remaining free called for improvement, advancement, or change in their internal laws, the eighty thousand foreigners should intrude the points of their bayonets, and say, "In the name of brute force, stir not;" what would you do?

---

la direzione delle scuole ai Gesuiti, o ad associazioni religiose create sotto i loro auspici. Due anni di sforzi e di sagrifici da parte del partito nazionale ebbero per risultato la consegna di qualche centinaio di giovani anime alla snervante e deprimente corruzione del Gesuitismo.

Io perciò domando a ogni vero Inglese: — Dopo questi fatti, dopo questo esperimento, possiamo noi nutrire speranze pel nostro avvenire, valendoci di mezzi *pacifici e legali?*

Io pongo ad ogni vero Inglese questa semplice questione: — Immaginate ottantamila soldati francesi accampati in Irlanda o in Scozia; immaginate che, ogni qual volta il popolo, nella parte di territorio inglese rimasta libera, chiedesse miglioramenti, progressi o mutamenti nelle sue leggi interne, gli ottantamila stranieri mettessero avanti le punte delle loro baionette, dicendo: «In nome della forza bruta, non vi muovete;» che cosa fareste?

What you would do, we have made up our minds to do: and we are trying to understand each other, so as to be able to do it.

That sums up the Italian question: in that consists what to-day you brand with the name of *conspiracy*—what you would hail te-morrow, should we triumph, with the title of *glorious victory*.

But further—for I aim at exhausting all conceivable objections—if we had on one side governments despotic, but humane, frank, and moderate in the exercice of absolute power; on the other, masses degraded, barbarous, cruel, parching for vengeance and sanguinary reaction; would it possibly be our duty still to reflect on the route we are pursuing, still to balance present evils against the dangers of destroying them—to ask ourselves, " *Have you the*

Quello che voi fareste, noi abbiamo deciso di fare; e stiamo cercando di comprenderci reciprocamente per riuscire a farlo.

Qui sta la questione italiana; in ciò consiste quello che oggi voi bollate col nome di *cospirazione* — che domani acclamereste, se noi trionfassimo, col titolo di *gloriosa vittoria*.

Ma oltre a ciò — giacché io mi sono prefisso di ribattere in modo esauriente ogni possibile obbiezione — se noi avessimo da una parte governi dispotici ma umani, franchi e moderati nell'esercizio del potere assoluto: dall'altra, masse degradate, barbare, crudeli, che ardessero dal desiderio di vendetta e di reazione sanguinaria: potrebbe mai essere nostro dovere di sostare ancora dubbiosi sulla via che seguiamo, di pesare i mali presenti contro i pericoli di distruggerli; di domandarci — « *Avete voi il diritto di inon-*

right to inundate your country with kindred blood, in the hope that blood will moisten the tree of your liberty?"

I said *possibly*: for, in truth, I know not if there be an evil graver than despotism: I know not but that *life* even by gasps is to be preferred to death: and I confess, that whenever my thoughts turn to the inviolability of the human soul rather than to its terrestrial envelope, on the mission of incessant labour assigned us rather than on the theory of material well-being invented by a depraved world, I feel myself compelled mentally to reiterate, "Malo periculosam libertatem quam tutum servitium".

But most happily, we have not the slightest ground for the doubt. The unanimity of opinion amongst us puts an end to those internal dangers that might cause timid and scrupulous spirits to hesitate.

---

dare la vostra patria di sangue fraterno, nella speranza che quel sangue irrori l'albero della vostra libertà?»

Ho detto *potrebbe*: poiché, in verità, non so se esista un male peggiore del dispotismo; non so che una cosa, che cioè la *vita*, anche con qualche lacuna, è preferibile alla morte: e confesso che ogni volta che i miei pensieri si volgono all'inviolabilità dell'anima umana, piuttosto che alla sua spoglia terrena, alla missione di incessante lavoro assegnataci, piuttosto che alla teoria del benessere materiale inventata da un mondo depravato, mi sento spinto a ripetere mentalmente: «Malo periculosam libertatem quam totum servitium.»

Ma per somma ventura, voi non abbiamo il menomo fondamento per dubitare. L'unanimità dell'opinione fra di noi pone un termine a quei pericoli interni che potrebbero far esitare gli spiriti timidi e scrupolosi.

We admit that serious individual acts have from time to time occurred in Italy, particularly in Romagna, where anarchy and arbitrariness render the subordinates of the government principle more than elsewhere personally responsible. Commissaries of Police discharging their odious mission with refinements in cruelty have sometimes fallen under the poniard: incendiary spies insinuating themselves into the ranks of Liberal associations to throw their members to the vengeance of the executive, have sometimes been stopped in the midst of their infernal work by the vengeance of the men they were betraying. But whenever the National party appeared openly in the arena, not a single excess, not a thought of reaction against the inflicters of so much suffering, sullied its standard.

Noi ammettiamo che gravi atti individuali siano avvenuti di tratto in tratto in Italia, specialmente in Romagna, dove l'anarchia e l'arbitrio rendono piú che altrove personalmente responsabili coloro che sono subordinati al principio governativo. Commissari di Polizia, che disimpegnano la loro odiosa missione con raffinamenti di crudeltà, sono talvolta caduti sotto il pugnale: spie provocatrici, che si insinuano nelle file di associazioni liberali per gettarne i membri in preda alla vendetta del potere esecutivo, sono state talvolta fermate nel mezzo della loro opera infernale dalla vendetta di quegli uomini che esse tradivano. Ma tutte le volte che il partito Nazionale è comparso apertamento nell'arena, non un solo eccesso, non un pensiero di reazione contro coloro che infliggono tante sofferenze è venuto a macchiare il suo alto carattere.

I have already said: Thrice have we been triumphant; thrice have we had the power in our own hands: did we abuse it? was there a single drop of blood spilt?—a single persecution begun against the men of the deposed Government? I appeal to our enemies: was there a single person in 1820, 1821, or 1831, who conceived a necessity for expatriating or concealing himself?

Such, thank God, has hitherto been our mode of carrying on the war; such it will continue to be, I hope, whatever may be our sufferings in the interval yet interposing between us and victory.

I would, for the honour of my country and of the human race, that I could say as much for the Powers we combat with; for, whatever might be their moderation in the incidents of the struggle, our right to their overthrow would not be diminished.

Ho già detto: Tre volte siamo stati trionfanti; tre volte abbiamo avuto il potere nelle nostre mani: ne abbiamo forse abusato? è stata sparsa una sola goccia di sangue? è stata intrapresa una sola persecuzione contro gli uomini del Governo caduto? Me ne appello ai nostri nemici: vi è stata una sola persona, nel 1820, 1821 o 1831, che abbia sentita la necessità di spatriare o di nascondersi?

Questo, grazie a Dio, è stato finora il nostro modo di condurre la guerra; e cosí continuerà ad essere, lo spero, quali che possano essere le nostre sofferenze nell' intervallo che ancora intercede fra noi e la vittoria.

Per l' onore del mio paese e della razza umana, vorrei poter dire altrettanto dei governi che noi combattiamo: giacché, quale che possa essere la loro moderazione nelle fasi della lotta, il nostro diritto a rovesciarle non sarebbe diminuito. Ma la pagina della loro storia

But the page of their history that remains to be exposed is the gloomiest, the most disgusting I know in the annals of contemporary Europe. I am not one of those who claim a kind of impunity for our party, and who cry out: "Assassination!" as each of the vanquished is led to the scaffold. I firmly believe in the immorality of the punishment of death; and it seems to assume a colour yet more degrading to our age, when visited on political offences; but I cannot look for the initiative in this great reform from governments like ours, placed in extreme danger. There is war between them and us; and I am willing that every sad necessity arising thence should be borne calmly and without exaggerated reaction. But I say, that in Italy they are waging a war of barbarians, and not of civilized Europeans: I say that the way in which political prosecutions are

---

che ancora resta da svolgere è la piú tenebrosa, la piú disgustosa che io conosca negli annali dell'Europa contemporanea. Io non sono di quelli che pretendono una specie di impunità per il nostro partito e che gridano all'assassinio quando uno del partito vinto è condotto al patibolo. Credo fermamente all'immoralità della punizione con la morte, che assume un colore ancor piú degradante all'epoca nostra, quando sia applicata per reati politici: ma non posso cercare l'iniziativa in questa grande riforma da parte di governi come i nostri, posti in estremo pericolo. Vi è stato di guerra fra loro e noi; e io desidero che ogni triste necessità da quello stato derivante sia sopportata con calma, e senza esagerata reazione. Ma io dico che in Italia si sta conducendo una guerra di barbari, non di europei civili; dico che il modo come si svolgono fra noi i processi politici basterebbe,

conducted among us would suffice, if there remained a spark of humanity in the breasts of nations, to impress on Europe that a supremacy daring to make use of such processes must necessarily be founded on a vast injustice.

I recounted further back a few facts that were enough to indicate, I thought, the style in which they managed political prosecutions in that part of Itaty subjected to Austria. The three I am about to add will give the measure of the injustice, the rage, and the iniquity, that influence the spirit of our Austrian rulers towards the National party.

In 1821, Count Frederic Confalonieri was condemned to death: which sentence, as an act of high clemency, was commuted into the *carcere duro* for life. The only thing proved against him was a letter written to the General-Minister of War Santa Rosa,

se rimanesse una scintilla di umanità nel petto delle nazioni, a convincere l'Europa che una supremazia la quale osa far uso di tali procedimenti, deve necessariamente essere fondata sopra una vasta ingiustizia.

Ho narrato piú sopra alcuni fatti che sarebbero sufficienti, mi sembra, per additare la maniera con cui erano condotti i processi politici in quella parte d'Italia soggetta all'Austria. I tre che adesso aggiungerò daranno la misura dell'ingiustizia, della rabbia e dell'accanimento che influiscono sullo spirito dei nostri dominatori austriaci nei riguardi del partito Nazionale.

Nel 1821, il Conte Federico Confalonieri fu condannato a morte; la sentenza, con un atto, come si dice, di alta clemenza, fu commutata nel carcere duro a vita. La sola cosa provata a suo carico era una lettera scritta al Ministro della Guerra generale Santa Rosa, nel periodo

at the period of the Piedmontese insurrection, and when the revolutionary troosps, encamped on the Ticino, were preparing to pour into the plains of Lombardy. Here is the letter:

"General—If I ever possessed any influence with you, let this be the occasion for evincing it. I plead our old friendship—I plead the good opinion you formerly honoured me with, to beg of you not to pass the Ticino. Lombardy is not prepared to receive you. Your advance would only compromise those who should declare for you, who would have no force to support you. Spare this province the evils of a contest in which you could not be victorious."

This letter, written to a revolutionary General, was held to be a crime against the State. (*)

(*) After fourteen or fifteen years residence at Spielberg, Confalonieri was amnestied.

---

dell' insurrezione piemontese, mentre le truppe rivoluzionarie, accampate sul Ticino, si accingevano a invadere le pianure della Lombardia. Ecco la lettera:

« Generale, se io ho mai avuto alcuna influenza presso di voi, permettete che sia questa l'occasione per darne la prova. Io faccio appello alla vostra antica amicizia, faccio appello alla buona opinione di cui mi avete precedentemente onorato, per pregarvi di non passare il Ticino. La Lombardia non è preparata per ricevervi. La vostra avanzata non farebbe che compromettere coloro che si dichiarassero in vostro favore, che non avrebbero forze per appoggiarvi. Risparmiate a questa provincia i mali di una lotta in cui voi non potreste essere vittorioso. »

Questa lettera, scritta a un generale rivoluzionario, fu considerato come delitto contro lo Stato. (1)

(1) Dopo quattordici o quindici anni di relegazione allo Spielberg, il Confalonieri fu amnistiato.

Ciro Menotti, a young and rich banker of Modena, was at the head of those who in 1831 organized an insurrectionary movement in that city. Attacked in his *palazzo* before the hour fixed on for the outburst, after a contest heroically sustained for a whole night by thirty young men who happened to be with him, he fell wounded into the hands of the Duke. Shortly after, when the insurgents were successful, the Duke took to fight, and carried with him his prisoner, bound, into the *Austrian territory*; into the territory thus spoken of in an Imperial and Royal order of the 14th September 1826—"Every slave is free from the moment he sets foot on Austrian territory or even on board an Austrian vessel." Menotti was thrown into a prison at Mantua. A deputation from Modena made ineffectual claims for his liberty. The new state of things having been

---

Ciro Menotti, giovine e ricco banchiere di Modena, era a capo di coloro che nel 1831 organizzarono un moto insurrezionale in quella città. Assalito nel suo palazzo prima dell'ora fissata per lo scoppio del moto, dopo una lotta eroicamente sostenuta per un'intera notte da parte di trenta giovani che per caso si trovavano con lui, cadde, ferito, nelle mani del Duca. Poco dopo, quando gli insorti ebbero il sopravvento, il Duca prese la fuga e portò con sé il suo prigioniero legato, in *territorio austriaco*, in quel territorio di cui cosí si parla nell'Imperiale e Reale ordinanza del 14 settembre 1826: « Ogni schiavo è libero dal momento in cui mette piede su territorio austriaco o a bordo di una nave austriaca. » Il Menotti fu gettato in una prigione a Mantova. Una deputazione di Modena fece inutili sforzi per liberarlo. Essendo stato rovesciato il nuovo stato di cose da un esercito

subverted by an Austrian army, the Duke reconveyed his prisoner to Modena, and there hanged him on the 26th August. It may be that, as an Italian, I exaggerate the importance of this fact; but I know, if I were an Englishman, I should feel my cheeks redden at the mere thought that the correspondance of an Italian patriot has been covertly violated for a period of five months, by a Secretary of State for England, to gratify the Ambassador of a government on whose territory a foreign Prince was allowed to drag after him one of his subjects in fetters, and to deposit him in prison as a reserve for the scaffold.

Some months afterwards, the Austrian Executive gave the following answer to a petition from Celeste Menotti, (*) the victim's brother. Celeste had been

(*) Now living at Paris.

austriaco, il Duca ricondusse il suo prigioniero a Modena e colà l'impiccò il 26 agosto. Può essere che, come Italiano, io esageri l'importanza di questo fatto; ma so che, se fossi Inglese, mi sentirei salire il rossore sulle guance al solo pensiero che la corrispondenza di un patriota italiano sia stata clandestinamente violata, per un periodo di cinque mesi, da un Segretario di Stato d'Inghilterra, per compiacere all'Ambasciatore di un paese, sul territorio del quale, a un principe straniero, fu consentito di trascinarsi dietro uno dei suoi sudditi in ceppi, e di relegarlo in prigione per riservarlo al patibolo.

Alcuni mesi piú tardi, il Governo austriaco diede la seguente risposta a una petizione inoltrata da Celeste Menotti, (1) fratello della vittima. Celeste era stato egli

(1) Ora residente a Parigi.

himself captured at sea with other patriots on board the *Isotta*, the vessel before mentioned; and the petition claimed his liberty, for, though a Modenese subject, he was then in an Austrian prison at Venice. The answer is, in my opinion, a *chef d'œuvre* of immorality.

"His Imperial and Royal Majesty, far from wishing to pronounce judgement against Celeste Menotti, recognizes an obligation towards his Royal Highness the Duke of Modena to give up the subject of that Sovereign to the competent authorities. But the petitioner being in custody of the Imperial and Royal authority of Austria, and his Majesty being desirous to afford him an opportunity of serving the cause of public tranquillity, it is his Sovereign pleasure that the petitioner should be prevailed on to declare all that he knows of political events and

---

stesso catturato in mare con altri patrioti a bordo dell' *Isotta*, la nave che ho piú sopra ricordata; e la petizione richiedeva la sua liberazione, perché, quantunque suddito modenese, egli si trovava allora in una prigione austriaca a Venezia. La risposta è, secondo me, un capolavoro di immoralità.

« Sua Maestà Imperiale e Reale, lungi dal desiderare di pronunziare qualunque giudizio contro Celeste Menotti, riconosce l'obbligo verso Sua Altezza Reale il Duca di Modena, di consegnare il suddito di quel Sovrano alle autorità competenti. Ma poiché l'instante si trova in custodia dell'Imperiale e Reale autorità dell'Austria, e Sua Maestà desidera di offrirgli un'occasione di servire la causa della pubblica tranquillità, è suo sovrano piacere che induca l'instante a dichiarare tutto ciò che egli conosce sugli eventi politici e sui complotti rivoluzionari

revolutionary plots, and particularly of the origin and carrying out of the late revolution in Italy, and other objects relating thereto: his Majesty deciding on his treatment according to the conduct the petitioner may adopt in this affair. Consequently, if the revelations of the *détenu* are recognized as true, his Majesty is disposed to hold out to him the promise not to hand him over to the Modenese Government, and moreover, to set him at liberty, if he merits it: adding, that in case his declarations should be of such a nature as to be considered important, the petitioner would acquire a peculiar claim on his Majesty's consideration."

I need not say, that the invitation to turn traitor met with the contempt it deserved.

I think I have said enough of Austria: her Italian Viceroys, however, have found a way of surpassing her.

---

e in particolar modo sull'origine e sullo svolgimento dell'ultima rivoluzione in Italia, e su altri argomenti con questo connessi; Sua Maestà deciderà del suo trattamento, secondo la condotta che l'instante terrà in questa contingenza. Conseguentemente, se le rivelazioni del detenuto saranno riconosciute veritiere, Sua Maestà è disposta a mantenere la promessa di non consegnarlo al Governo Modenese, e inoltre a metterlo in libertà, se egli lo meriti: aggiungendo che, nel caso che le sue dichiarazioni fossero di natura tale da essere considerate importanti, l'instante acquisterebbe un titolo speciale alla considerazione di Sua Maestà.»

Non occorre che io aggiunga che l'invito a farsi denunciatore fu accolto col meritato disprezzo.

Credo di aver detto abbastanza dell'Austria: tuttavia, i suoi viceré italiani hanno trovato il modo di superarla.

In this respect, the Duke of Modena has achieved a European and well-earned reputation. I readily refer those of my readers conversant with Italian and who are able to procure the work, to a little book which I have already quoted—a precious book, now too scarce, containing the history of the proceeding instituted at Rubiera against those accused of belonging to secret societies. But contemporaneously with these proceedings—conducted by a Commission of State, (*Stataria*) in consequence of a law promulgated in 1821 : (*), which, notwithstanding the principle denying law any retrospective effect, was applied to such as were already detained in the

(*) This law took out of the ordinary jurisdiction and submited to the power of Commissioners of State, appointed by the Sovereign " ad hoc " incendiaries, those accused of plotting against the Government and all persons suspected of en-

---

A questo riguardo, il Duca di Modena si è acquistato una fama europea e ben meritata. Rimando volentieri quelli dei miei lettori che hanno conoscenza dell'italiano, e che possono procurarselo, a un libretto che ho già citato, libro prezioso, ora troppo raro, che contiene la storia del processo istituito a Rubiera a carico di coloro che furono accusati di appartenere a società segrete. Ma contemporaneamente a questo processo — condotto da una Commissione Stataria, in forza di una legge promulgata nel 1821, (1) che, ad onta del principio che nega alla legge qualunque effetto retroattivo, fu applicata per co-

(1) Questa legge sottrasse all' ordinaria giurisdizione e sottopose al potere dei membri della Commissione Stataria, nominati *ad hoc* dal Sovrano, gli incendiari, gli imputati di complotto contro il Governo, e tutte le persone sospette di essersi

prisons of Rubiera—the proceedings on the assassination of Besini sum up marvellously the theories of *justice* presiding in that province of Italy. Giulio Besini, a ci-devant *Carbonaro*, but then a Director of Police discharging his functions with the full persecuting energy of an apostate, was poniarded in the street on the evening of the 15th May 1822. Arrests took place on the same night; a Commission of State was appointed by the Duke; and, as if hinting, *you must find me the guilty among those prisoners*, a decree, (published afterwards, at the close of the sentence, but with this date,) was signed, fixing the place where those capital punishments should be carried into effect which would be awarded by the Commissioners to

rolling themselves in secret societies. The prisons of Rubiera were already overgorged with prisoners whose arrest and connexion with the societies had proceded this law: to which however they were made amenable.

---

loro che erano già detenuti nel carcere di Rubiera — quello per l'assassinio del Besini riassume eloquentemente le teorie di *giustizia* che imperano in quella provincia italiana. ' Giulio Besini, carbonaro un tempo, poi direttore di polizia in Modena e ferocemente persecutore come sono generalmente gli apostati, fu spento di pugnale sulla pubblica via il 15 maggio 1822. Parecchi individui furono imprigionati la stessa notte. Una Commissione Stataria fu scelta dal duca e quasi a dirle: *trovate colpevoli i prigionieri*, un decreto determinò il luogo dove sarebbero

affiliate a società segrete. Le prigioni di Rubiera erano già rigurgitanti di detenuti, il cui arresto e la cui appartenenza alle società erano precedenti a questa legge, alla quale essi furono tuttavia assoggettati.

the authors of the crime. Gioachino Zanoli and Pietro Zoccoli were among those chiefly inculpated. After two months and a half of investigation, the Commission, composed of the Advocate-President Alessandrini, the Judges Zerbini and Martinelli, the Advocate Fiscal Angiolini, and the Chancellor Cremonini, acquitted them both. They were, however, retained in prison, at the disposal of the Police, till the middle—will it be believed?—of 1827. For a year and a half, Zanoli was confined successively in two wretched prisons called *La Mantovana* and *L' Orba*: from thence he was transferred to the *Camerone*, a prison with bare apertures for windows. The air, the cold, and the damp lodged in his joints, and he pined in sickness isolated and unattended for more than eighteen months. At length the surgeon of the prison, Giovanni Ganzerli, made a report to the Government, declaring that he could no longer ansver for the life of his prisoner if they did not remove him to another

---

puniti nel capo i rei. Un Gioachino Zanoli e un Pietro Zoccoli erano tra i principali incolpati. Dopo due mesi e mezzo d' investigazione, la commissione, composta del presidente Alessandrini, dei giudici Martinelli e Zerbini, dell' avvocato fiscale Angiolini e del cancelliere Cremonini, li assolse ambedue. E nondimeno, essi furono trattenuti in carcere, a disposizione della polizia, sino a mezzo l' anno 1827. Per un anno e mezzo, Zanoli fu confinato successivamente in due prigioni chiamate la *Mantovana* e l' *Orba*, ambe orribili: poi fu traslocato nel *Camerone* dov' erano, invece di finestre, aperture senza ripari. Il freddo e l' umidità lo tennero infermo per diciotto mesi, finché il chirurgo della prigione, Giovanni Ganzerli, fece dichiarazione al governo che la vita del prigioniero pe-

prison: the reply was, *they did not know where to put him.* The surgeon was soon afterwards dismissed. Zoccoli, shut up in solitary confinement, sometimes in *La Mantovana*, sometimes in a prison known as *La Carbonara*, received so much ill-treatment, that in despair, he resolved to die of starvation: but his keepers prevented him, by placing an instrument in his mouth to hold it open, and then administering nourishment. On the 15th July 1826, a new Commission of State was appointed, and a fresh investigation commenced. The examinations, almost entirely by night, began in September, and concluded in April 1827 by a decree ordering the restoration of the accused to liberty. This was at length carried into effect: but accompanied as to Zoccoli, pursuant to decision of the Supreme Council of Justice, by the surveillance of the Police.

With the two I have been speaking of, there was arrested, on the night of Besini's death, another Modenese, named Gaetano Ponzoni. When pressed on his

---

ricolava; ed ebbe risposta che *non si sapea dove metterlo*, poi dimissione. Zoccoli passò dalla *Mantovana* alla *Carbonara*, trattato in modo ch' ei decise d'astenersi da ogni cibo; se non che i carcerieri lo nudrirono a forza attraverso d' un tubo che gli introducevano fra le labbra. Il 15 luglio 1826, una nuova commissione ricominciò i procedimenti contro i due meschini. Gli esami, quasi sempre notturni, iniziati nel settembre, si chiusero nell'aprile del 1827 con un secondo decreto di liberazione, che fu eseguito.

Ma coi due era stato imprigionato, la notte dell' uccisione, un altro modenese per nome Gaetano Ponzoni. Interrogato dal Duca s' ei potesse indicar l' uccisore, Be-

death-bed, Besini had said that if any individual could be suspected, it was Ponzoni; whom four months before, he had caused to be deprived of an office under the Congregation of Charity. The Marquis Coccapani, a creature of the Duke and Governor of Modena, ordered the Cancelliere Solmi, who was receiving the deposition of the dying man, to suppress all that was mere suspicion, and to write that Besini had indicated Ponzoni as the murderer. Solmi refused; and the day after he was dismissed. Arraigned before the State Commission, no conviction could be procured against the accused. One of the Judges, Zerbini, gave judgment for death: another, Alessandrini, the galleys for life; the third, Martinelli, an acquittal: this last, also, was soon after dismissed. Ponzoni remained in prison, at the disposal of the Government, till 1826. Then brought before another Commission, he was condemned to imprisonment for

---

sini morente avea dichiarato ch'ei non sospettava alcuno quando non fosse Ponzoni ch'ei quattro mesi innanzi avea privato di non so quale uffizio nella Congregazione di beneficenza. Il marchese Coccapani, governatore di Modena e creatura del duca, aveva, per compiacere a quest'ultimo, ordinato al cancelliere Solmi, che avea ricevuto la deposizione del morente, di sostituire il vocabolo *certezza* all'espressione *lieve sospetto*. Il rifiuto valse a Solmi destituzione. Intanto, la commissione stataria non trovò prove contro Ponzoni. Un dei giudici, Zerbini, venduto al duca, votò nondimeno la morte: ma l'altro, Alessandrini, propose la galera a vita e il terzo, Martinelli, onesto, dichiarò l'innocenza dell'imputato. Ponzoni rimase in carcere, a disposizione del governo, fino al 1826, quando tradotto davanti alla seconda commissione, ebbe

life—an imprisonment aggravated with every severity by the Government officers: in 1829, he was transferred to a prison at the back of which were cells full of mephitic exhalations, tenanted by those condemned for crimes on the highway: and the only aperture for light was boarded up. In 1831, the insurrection restored him to liberty.

Sentences were given, besides, against some forty individuals—nine for death, the rest for various terms of imprisonment. Of the nine condemned to death, eight, fortunately, made their escape: one alone suffered—Giuseppe Andreoli, an ecclesiastic, who ascended the scaffold with the calmness and resignation of a saint, thanking Heaven aloud that he was the only one to die.

Now, listen! Zuccoli, Zanoli, Ponzoni,—all the men martyred during these long years, were completely innocent: they did not even know the murderer of Besini. A young student it was, who, revolting at the cruelties exercised by a man that had once belonged to the National party, took upon himself, without suggestion, without accomplice, to strike the blow. This person, living to this day, had left Italy. During the trial of Ponzoni, he sent from London to the Modenese authorities a declaration,

---

condanna di carcere in vita, ch'ei subí fino al trionfo dell'insurrezione nel 1831.

Ora udite, signore. Zuccoli, Zanoli, Ponzoni, quanti altri furono tormentati per quei lunghi anni, erano compiutamente innocenti: non conoscevano l'uccisore. Era un giovine studente che avea, senza complici, senza rivelare ad alcuno la propria intenzione, deciso, meditato,

backed by proofs, and legally authenticated according to English forms. But the Duke, irritated that the guilty individual was out of his power, determined at least to make the responsability of the act fall on the whole party. The Judges, selected by him, knew this: they knew, were it only by the dismissals I have recorded, that they had been appointed to condemn. Had not the Duke their *master* chosen the place of execution on the very night of the murder? Had he not replied to an observation that Ponzoni was evidently innocent:—" *Well! Let him bide in prison till the real culprit be found.* "—

I have spoken of the cruelties of Besini. I will only mention one—practised by others beside, belonging in short to the system, but carried to an extreme under his administration. I mean, the infusion of *belladonna* (atropos belladonna) into the aliment destined for certain *détenus*, so as to wrest

---

eseguito. Ei vive tuttavia. (1) Ei mandò da Londra, con tutte le forme legali, mentre durava il processo di Ponzoni, una dichiarazione del fatto convalidata di prove. Il duca, inferocito, rispose a chi gli domandava la libertà di Ponzoni: *quando avremo in mano il colpevole, provvederemo.*

Siffatta è, signore, la giustizia dei padroni a pro' dei quali voi aprite le nostre lettere.

' Ho parlato delle crudeltà del Besini. Una ne ricorderò, praticata anche da altri, che appartiene addirittura al sistema, ma che fu spinta all'estremo sotto la sua amministrazione. Intendo dire, l'infusione di *belladonna* (atropos belladonna) negli alimenti destinati a certi de-

(1) Nell' esercito regio, con grado superiore — (1863).

from them revelations by weakening the nervous system. I will name as among those to whom this potion was administered—Giovanni Manzotti, Secretary of the commune of St. Ilario, the advocate Antonio Rampari of Montecchio, Doctor J. B. Cavandoli, of Canossa, Ex-Cancelliere of the Archives at Brescello, and the Jew Latis of Modena. The dread among the *détenus* was such that the Cassiere Toschi starved himself to death in prison.

I referred above to the execution of Menotti. Another perished with him on the scaffold—one Borelli, a notary. He had never meddled with any plots; he had never belonged actively to the national party: but he had been called on in his quality of notary, by the Provisional Government of 1831, who would have sent a file of gendarmes for him if he had refused, to certify the signatures of those

---

tenuti, in modo da estorcer loro rivelazioni, indebolendo il sistema nervoso. Fra coloro ai quali fu somministrata questa pozione nominerò Giovanni Manzotti, Segretario del comune di S. Ilario, l'avvocato Antonio Rampari di Montecchio, il dottor G. B. Cavandoli, di Canossa, ex-cancelliere degli archivi di Brescello e l'ebreo Latis di Modena. La paura fra i detenuti era tale, che il cassiere Toschi si lasciò morire di fame in carcere.

Ho accennato piú sopra all'esecuzione di Menotti. Un altro morí con lui sul patibolo — un notaio, certo Borelli. Egli non si era mai immischiato in alcun complotto: non aveva mai fatto parte attiva del partito Nazionale, ma era stato chiamato nella sua qualità di notaio dal Governo Provvisorio del 1831, il quale, in caso di rifiuto, avrebbe mandato un drappello di gendarmi a prenderlo.

individuals who drew up the act announcing the Duke's deposition.

Equally, nay more innocent, as the sequel has proved, was the Cavaliere Ricci, executed in 1831 for conspiring against the life of the Duke: innocent or guilty, the proceedings were conducted after an infamous fashion, fit parallel for those following the murder of Besini. The accused were seven in number. A Military Commission was appointed for their trial composed of eight persons, among whom was a sergeant, a corporal, a sub-corporal, and a private. Now, to those who know the authority over subalterns which the State permits to the superior officer, who can murder them under the baton with impunity for the slightest transgression, it is clear that the President of the Commission, master of five votes including his own, had in his hands the fate

---

per autenticare le firme di quegli individui che avevano steso l'atto di decadenza del Duca.

Allo stesso modo, anzi ancor piú innocente, come fu dimostrato piú tardi, era il cavaliere Ricci, giustiziato nel 1831 per cospirazione contro la vita del Duca: innocente o colpevole che fosse, il processo fu condotto in modo infame, degno riscontro a quello che fu svolto per l'uccisione del Besini. Gli imputati erano in numero di sette. Una Commissione militare fu nominata per il loro processo, composta di otto persone, fra le quali si trovavano un sergente, un caporale, un sotto-caporale e un semplice soldato. Orbene, per coloro che conoscono l'autorità che lo Stato concede sui subalterni all'ufficiale superiore, che può impunemente farli perire sotto il bastone per la minima trasgressione, è chiaro che il Presidente della Commissione, padrone di cinque voti, com-

of the destined victim. The Commission was appointed on the 5th July: and judgment was given on the 11th—six days sufficing for a necessarily complicated process embracing seven persons. Doctor Carlo Bonazzi was added to the Commissionas as Judge Assessor and Fiscal—that is, judge and accuser at the same time. Counsel for the defendants were nominated *ex-officio*; a mode, by the by, which was also adopted in the Rubiera proceedings, in which the more than fifty parties implicated were deprived of free choice of counsel. The Commission never confronted the accused with their accusers, never examined them, never saw them: they came to a decision on the written process, based, according to the language of the sentence itself, "on special indications furnished by the Government". (*) The

(*) At the Rubiera prosecutions in 1821, two of the members of the Tribunal, the Advocates Bavelli and Mazzoli, re-

---

preso il suo, aveva in mano le sorti della vittima designata. La Commissione fu nominata il 5 luglio, e il giudizio fu pronunziato l' 11; sei giorni erano stati sufficienti per un processo necessariamente complicato, in cui erano coinvolte sette persone. Il dottor Carlo Bonazzi fu aggiunto alla Commissione in qualità di Giudice istruttore e Fiscale, vale a dire giudice e accusatore ad un tempo. Il collegio di difesa fu nominato d' ufficio; questo sistema, del resto, fu adottato anche per il processo di Rubiera, nel quale le persone, piú di cinquanta, implicate, erano state private della libera scelta dei difensori. La Commissione non mise mai a confronto gli accusati con i loro accusatori, mai li esaminò; mai li vide: essa giunse alla decisione in base al processo scritto, fondato, secondo il linguaggio della sentenza stessa, «su indicazioni speciali

decree sets forth "that on a certain evening of a certain day in the first week of March, Ricci, Montanari, Tosi, Piva, Guicciardi, Gasparini, with two others who had fled, had devised to slay with fire-arms or with the sword, and with the assistance of a numerous troop of armed conspirators, the Duke Francis the Fourth, on a certain day of the month... to seize on the person of the Duchess at the same time, by way of hostage, and so obtain possession of the State.... that two hundred louisdors were to be advanced the day before to Montanari and Tosi as the price of the murder.... that Ricci was to be present at the consummation of the crime." The pretended con-

fused to found their judgment on depositions drawn up by the Police: they were suspended from the exercice of their profession.

fornite dal Governo.» (1) Il decreto narra «che la sera di un certo giorno della prima settimana di marzo, Ricci, Montanari, Tosi, Piva, Guicciardi, Gasparini, con altri due, che erano fuggiti, avevano complottato di trucidare con armi da fuoco o con la spada, e col concorso di una banda numerosa di cospiratori armati, il Duca Francesco Quarto, in un certo giorno del mese.... di impossessarsi della persona della Duchessa al tempo stesso, a titolo di ostaggio, e impadronirsi cosí dello Stato....; che duecento luigi dovevano essere anticipati il giorno precedente al Montanari e al Tosi, come prezzo dell'assassinio....: che il Ricci doveva assistere alla consumazione del delitto.»

(1) Durante i processi di Rubiera del 1821 due membri del Tribunale, gli Avvocati Bavelli e Mazzoli, rifiutarono di fondare il loro giudizio su deposizioni redatte dalla Polizia: furono sospesi dall'esercizio della loro professione.

spirators were not apprehended till the end of the month of May: no overt act, no indicative of preparation, had been manifested at that date of a deed that was to have been committed in March: not a man suspected of belonging to the *numerous troop of armed conspirators* had been arrested; not a single weapon had been discovered. It would have been natural to suppose that the project, if it ever existed, had been abandoned, and could fournish no ground for a penal process. But, setting that aside, would Ricci, who must have been troubled with very little misgiving, since he was to be present at the event,—Ricci, at the head of a numerous armed band, master of the Duke's life by himself or his subalterns,—would he have sought an assassin at the price of two hundred louisdors? Above all, would he have chosen a man whom, accord-

---

I pretesi cospiratori non furono arrestati se non alla fine del mese di maggio: nessun atto palese, nessun indizio di preparazione si era manifestato a quella data per un'azione che doveva essere commessa nel marzo: neppure un individuo, sospettato di appartenere alla *numerosa banda di cospiratori armati*, era stato arrestato; non un'arma sola era stata scoperta. Sarebbe stato naturale supporre che il progetto, se pure aveva mai esistito, fosse stato abbandonato e non potesse fornire materia per un processo penale. Ma, lasciando ciò da parte, come mai il Ricci, che dovette essere stato turbato da ben scarso timore, giacché egli doveva assistere all'evento, il Ricci, che disponeva di una numerosa banda armata, arbitro della vita del Duca, personalmente o per mezzo dei suoi accoliti, avrebbe mai cercato un assassino pagandolo con duecento luigi? Sopratutto, avrebbe egli scelto un uomo

ing to the decree, *he had never seen before?* The only proof adduced in this document to establish such a tissue of absurdity was the declaration of two of the accused, Montanari and Tosi: the other five persisting in an absolute denial of every thing imputed to them. Now, Tosi, aged fifty-eight, had passed thirty years of his life in the prisons of Mantua and Modena, for thefts of various kinds: Montanari was only thirty-seven: but, the son of a criminal, he had already passed six years in confinement, for theft: no sooner was that punishment complete than he was implicated in a case of assassination, and he was only released at the end of two years by a verdict hardly amounting to *not proven*. Both had been some time in prison for stealing of cheese, when Ricci was arrested: and there they concocted their evidence. Yet, so entirely were their fab-

---

che, secondo la sentenza, *non aveva mai veduto prima?* La sola prova addotta in quel documento per stabilire un simile tessuto di assurdità era la dichiarazione di due degli imputati, il Montanari e il Tosi; gli altri cinque persistettero in una assoluta negativa di ogni capo di accusa ad essi imputato. Orbene, il Tosi, cinquantottenne, aveva passato trent' anni della sua vita nelle carceri di Mantova e di Modena per furti di vario genere; il Montanari non aveva che trentasette anni: ma, figlio di un delinquente, aveva già trascorso sei anni in bando per furto; appena scontata la condanna, s' era trovato implicato in un processo per assassinio ed era stato rilasciato soltanto in capo a due anni, con un verdetto di *non provata reità*. Entrambi erano da qualche tempo in carcere per furto di formaggio, quando il Ricci fu arrestato: e colà essi architettarono la loro deposizione. Eppure, le loro invenzioni

rications aimed at the life of Ricci alone, that though they related to a *single* fact, touching equally all the accused, by I know not what horrible contradiction, they were treated as forming a complete proof against one and not so against the others. Ricci was condemned to death, the others to minor punishments. The family of this unfortutate man threw themselves at the feet of the Duke to implore his favour: he made a display of *sovereign clemency* by ordering him to be *shot*, in place of being *hanged*.

Thus, Sir, do they manage political prosecutions in Italy.

Neither must it be said that these facts are peculiar, and appertain exclusively to the Duchy of Modena. I can produce analogous incidents from the Southern extremity of the Peninsula. I can find in the Kingdom of Naples a man to place

erano cosí interamente destinate a colpire la vita del Ricci soltanto, che, quantunque esse si riferissero a *un singolo* fatto, che riguardava nella stessa misura tutti gli imputati, per non so quale orribile contradizione esse furono trattate come costituenti una prova completa contro uno, e non contro gli altri. Il Ricci fu condannato a morte: gli altri a pene minori. La famiglia di questo sventurato si gettò ai piedi del Duca per implorare la sua grazia: egli fece sfoggio di *clemenza sovrana ordinando che il Ricci fosse fucilato, invece di essere impiccato.*

Cosí, signore, si maneggiano i processi politici in Italia.

Né si deve dire che questi fatti siano eccezionali e appartengano esclusivamente al Ducato di Modena. Posso riferire incidenti analoghi avvenuti nell' estremità meridionale della Penisola. Posso trovare nel Regno di Napoli

beside the Duke—the Marquis del Carretto, Minister of Police. The deeds committed by him in 1828 in the province of Salerno, at Catania in Sicily in 1837, the Aquila proceedings in 1842—the entire story of the inquisitorial policy, of the debaucheries and cruelties exercised by the Neapolitan Government, especially in the five years 1825-30, rival the infamies I have just narrated. But I would rather conclude these sad recitals, for the subject weighs heavily on my soul as I write, by a few words on the political trials of 1833 in Piedmont. These are the trials, Sir, of which an agent of the English Government asserts,—in one fragment of those despatches that you so amiably put together and laid on the table of the House to excite detestation against myself—"that they had been *fairly managed.*" The few facts I am about to detail may

---

un uomo da paragonare al Duca — il marchese del Carretto, Ministro di Polizia. Gli atti da lui commessi nel 1828 nella provincia di Salerno, a Catania, in Sicilia nel 1837; i processi di Aquila nel 1842 — l'intera storia della polizia inquisitoriale, delle dissolutezze e delle crudeltà compíte dal governo napoletano, particolarmente nel quinquennio 1825-30, rivaleggiano con le infamie che ho testé narrate. Ma io preferisco concludere questi tristi racconti, perché l'argomento mi pesa sull'anima mentre scrivo, con poche parole sui processi politici del 1833 in Piemonte. Si tratta di processi, o signore, dei quali un agente del Governo Inglese afferma — in un frammento di quei dispacci che voi con tanta amabilità avete messo insieme e deposto sul tavolo della Camera per suscitare l'indignazione contro di me — « che erano stati condotti *con le norme della giustizia.* » I pochi fatti che sto

perhaps prove to you how little faith should generally be bestowed in the reports of men who come into contact only with *official* persons, naturally most interested in concealing the truth.

In 1833, the general discontent had reached the Piedmontese army: vague rumours were in circulation announcing an insurrection at hand; and whatever might have been the extent of preparation, I doubt not but that if the initiative had risen promptly from the bosom of the middle classes, at Genoa, Turin, or elsewhere, a great portion of the troops would have acceded. Through unforeseen circumstances, the moment was lost. The Government, regaining courage, seized the opportunity in its turn, and determined on striking decisive blows. Numerous arrests took place both among the army and civilians, at all the important points in the kingdom.

---

per esporre potranno forse dimostrarvi quanta poca fiducia dovrebbe di solito accordarsi ai rapporti di uomini che vengono in contatto soltanto con personaggi *ufficiali*, interessati naturalmente al piú alto grado a nascondere la verità.

Nel 1833, il malcontento generale s'era infiltrato nell'esercito piemontese: circolavano voci vaghe che annunziavano una insurrezione imminente: e, quale potesse essere stata l'ampiezza dei preparativi, non dubito che, se l'iniziativa fosse sorta prontamente dal seno delle classi medie a Genova, e Torino o altrove, una gran parte delle truppe avrebbero acceduto al moto. Il Governo, ripreso coraggio, colse a sua volta l'occasione e decise di vibrare colpi decisivi. Numerosi arresti ebbero luogo, tanto nell'esercito quanto fra i borghesi, in tutti i punti importanti del regno. Furono fatte perquisizioni con lo scopo dichiarato

Searches were made, with the object, it was said, of discovering depots of arms, or something which might bring to light the existence and the ramifications of the conspiracy. So far the Government was acting on the right of defence: but in proportion as danger disappeared, they commenced the attack, and by frightful means. To calm the fermentation, and to deprive the arrested of public sympathy, the authorities did not hesitate to publish a proclamation, affirming that the plan of the conspirators had been discovered, and that it consisted in blowing up by mines the various barracks, situated in populous quarters, as the commencement of manifold horror. Every species of terror and seduction was set at work in the prisons, not to confirm this shameless statement—that was not attempted—but to justify as far as possible the acts of vengeance meditated. To some they promised life, to others gold: whilst

---

di scoprire depositi di armi, o qualche cosa che potesse far constatare l' esistenza e le ramificazioni della congiura. Fin qui il Governo agiva per diritto di difesa: però, man mano che il pericolo scompariva, esso muoveva all' attacco con mezzi terribili. Per calmare il fermento e per far perdere agli arrestati la pubblica simpatia, le autorità non esitarono a pubblicare un proclama in cui s' affermava che il piano della cospirazione era stato scoperto e che consisteva nel far saltare in aria per mezzo di mine le varie caserme situate in quartieri popolosi, come principio di una serie d' altri orrori. Ogni sorta di terrore e di seduzione fu messa in opera nelle prigioni, non già per confermare quella spudorata asserzione — ciò non fu neppure tentato — ma per giustificare per quanto era possibile i meditati atti di vendetta. Ad alcuni fu pro-

on young men of lively and susceptible imagination, they brought into play all the resources of a system of moral torture often more stringent than physical. (*) The search had been entirely ineffectual: but they found informers in the prisons. The trials and death-sentences had no other groundwork. At Genoa, of which I am now particularly speaking, as in other cities, a court-martial or Military Commission was appointed to try both soldiers and civilians. These latter protested. A representation addressed to the Monarch by five Genoese advocates unconnected with the proceedings, appeared on the 17th July, to

(*) At the end of this pamphlet I print some fragments of a declaration placed in my hands, signed by one of the unfortunates who succumbed at Alexandria and made partial revelations.

---

messa la vita, ad altri danaro; mentre con giovani di immaginazione vivace e suscettibile furono adoperate tutte le risorse di un sistema di tortura morale spesso piú stringente di quella fisica. (1) Le perquisizioni erano state del tutto infruttuose; ma si trovò qualche denunciatore nelle prigioni. I processi e le condanne a morte non ebbero alcun altro fondamento. A Genova, alla quale ho testé specialmente accennato, come in altre città, fu nominata una corte marziale o Commissione Militare, per processare tanto i soldati quanto i cittadini. Questi ultimi protestarono. Una rimostranza indirizzata al Sovrano da cinque avvocati genovesi che non avevano alcuna ingerenza nel

(1) Alla fine di quest' opuscolo pubblico alcuni frammenti di una dichiarazione affidata in mie mani, firmata da uno di quegli sventurati che in Alessandria si smarrí d' animo, e scese a rivelazioni parziali.

back this protest, and to demand that civilians should be remitted to the ordinary tribunals: this was answered negatively on the 25th. It was demanded, that at least the civilians might choose their advocate for the defence: this also was refused. The informers, who were promised a pardon, contradicted each other in their depositions. On the 12th May, two were lodged in the same prison; an the 23d, three; and on the 30th, the whole four were thrown together. Now they agreed as they could; and the public heard, for example, one sergeant Turffs declare, in confirmation of the evidence of another soldier, Piacenza, that he had himself given to the Association the detail as to the Artillery, though he had never made mention of this important circumstance in seven preceding examinations, that had exhausted all he pretended to know. As to the

---

processo, apparve il 17 luglio a sostegno di quella protesta, e per chiedere che i cittadini fossero sottoposti ai tribunali ordinari: ma la risposta, data il giorno 25, fu negativa. Si chiedeva che almeno i civili potessero scegliere il loro avvocato difensore; ma anche questo fu rifiutato. I denunciatori, ai quali era stata promessa l'impunità, si contradissero l'un l'altro nelle loro deposizioni. Il 12 maggio, ne furono riuniti due nella medesima prigione; il 23, tre: e il giorno 30 tutti e quattro vi furono cacciati insieme. Orbene, essi si misero d'accordo come poterono; e il pubblico udí, per esempio, un certo sergente Turffs dichiarare, a conferma della deposizione di un altro soldato, Piacenza, che egli aveva dato all'Associazione i quadri dell'artiglieria, quantunque non avesse mai fatto menzione di questa importante circostanza in sette interrogatori precedenti, nei quali era stato

time fixed for the insurrection, the heads of the conspiracy, and the object aimed at, the contradictions recorded in their separate examinations remained ineffaceable, completely destroying the identity of the fact they laboured to establish. One of the four went so far as to declare that he had been affiliated to the Association (*Giovine Italia*) in 1830, when it was not yet in existence. Well, it was *solely* on the assertions of these men, to whom immunity had been promised—on the contradictory denunciations of persons who had been told, *There is no way of saving your life but by becoming informers against your brethren*—and on a pencil note addressed to one of them, which I insert below, to show its insignificance, (*) that the military tribunal declared

(*) This will prove to you that we were at the place of meeting; not being able to wait longer, we acquaint you that

---

esaurito tutto ciò che egli diceva di sapere. Quanto all'epoca fissata per l'insurrezione, ai capi della cospirazione e allo scopo a cui si mirava, le contradizioni registrate nei loro interrogatori separati non poterono essere eliminate, rimanendo cosí interamente distrutta l'identità del fatto che essi si affaticavano a stabilire. Uno dei quattro giunse perfino a dichiarare che era stato affiliato all'Associazione (*Giovine Italia*) nel 1830, quando essa non esisteva ancora. Ebbene, fu *soltanto* in base alle affermazioni di questi uomini, ai quali era stata promessa l'impunità — in base alle denunzie contradittorie di persone alle quali era stato insinuato: « *Non vi è altra via di salvarvi la vita, all'infuori di quella di diventare denunciatori dei vostri fratelli* » — e in base a una nota scritta con la matita, indirizzata a uno di essi, nota che inse-

the existence of a conspiracy to be established; awarded I know not how many sentences of imprisonment for five, ten, or twelve years; and on the 15th May sent to death Francesco Miglio, (*) sergeant of Sappers, Giuseppe Biglia, sergeant of the Guards, and Antonio Gavotti, fencing-master. Similar occurrences were taking place at Turin, Alexandria, and Chambéry. General Morra at Chambéry, Governor

we will talk to-morrow of all that you have been speaking about to Oi. Endeavour to be to-morrow at the Caffè delle Quattro Stagioni, where you shall have an answer. Be sure to bring with you the note or list agreed on. "Yours Ni. Oi." The names were interpreted to be those of Noli and Orsini.

(*) Miglio made a will in favour of the indigent family of his fellow sufferer Gavotti.

---

risco qui sotto per dimostrare quanto fosse insignificante, (1) che il tribunale militare dichiarò provata l'esistenza di una cospirazione; che furono emanate non so quante condanne al carcere per cinque, dieci o dodici anni; e che il 15 maggio furono mandati a morte Francesco Miglio, (2) sergente dei zappatori, Giuseppe Biglia, sergente delle Guardie, e Antonio Gavotti, maestro di scherma. Fatti simili avvenivano a Torino, ad Alessandria e a Cham-

(1) « La presente vi proverà che noi ci trovammo al luogo di riunione; non potendo aspettare piú a lungo, vi facciamo sapere che domani tratteremo di tutto ciò di cui voi avete parlato ad Oi. Procurate di essere domani al Caffè delle *Quattro Stagioni*, dove riceverete una risposta. Non mancate di portare con voi la nota o lista che e stata concordata. Vostri Ni. Oi. » I nomi furono interpretati per quelli di Noli e di Orsini.

(2) Il Miglio fece testamento in favore della famiglia indigente del suo compagno di sofferenze Gavotti.

Galateri at Alexandria, added revolting cruelty in the punishment to the iniquity of the trials. At Alexandria, one Vochieri, condemned to death after having suffered the most brutal treatment from the Governor, entreated as a favour that they would not take him past the windows of the house where his wife, then in a state to create sympathy, and his family, were residing. He was refused: the mournful procession stopped before the door on its way to the place of suffering. This was the Reign of monarchical Terror. In one town they shot their victims as assassins murder, almost in the dark, at the very dawn of day: in another, the troops refusing the horrid service, convicts were set to slaughter honest men. And as if the scaffold did not satiate vengeance, they sought to slay the soul before asssaulting the body. At

béry. Il generale Morra a Chambéry, il governatore Galateri ad Alessandria, aggiunsero repugnante crudeltà nella punizione all' iniquità dei processi. Ad Alessandria un certo Vochieri, condannato a morte dopo aver sofferto il piú brutale trattamento da parte del governatore, supplicò che gli si fosse accordato il favore di non farlo passare sotto le finestre della casa dove sua moglie, allora in uno stato degno di speciale riguardo, e la sua famiglia dimoravano. Ebbe un rifiuto: il funebre corteo si fermò dinanzi alla porta di lui nel recarsi al luogo del supplizio. Era il regno del terrore monarchico. In una città le vittime furono fucilate con procedimento usato dagli assassini, quasi al buio, allo spuntare del giorno: in una altra, avendo le truppe rifiutato di compiere l' orrido servigio, furono sostituite con i forzati per massacrare galantuomini. E, quasi che il patibolo non bastasse a saziare la loro sete di vendetta, tentarono di trucidare l' anima

Genoa. Jacopo Ruffini, a young surgeon, had resisted every temptation to lead him to dishonourable inculpations. One day the War-Auditor called him before him: " You are " said he " a noble but misled young man. You thought you were proceeding with companions worthy of you to the achievement of a generous aim: you refuse now to save your life by confessions. that, by the by, will teach the Government nothing: but I feel pity for you and for your aged mother. See here, what the men are for whom you are braving martyrdom! " Papers were placed before him: they were informations against himself: and at the bottom was the forged name of one of his most intimate companions. In such a moment the young man could make no very critical examination. Deceived, stupefied, grief-stricken, he asked

---

prima di assalire il corpo. A Genova, Jacopo Ruffini, un giovane chirurgo, aveva resistito ad ogni tentazione per indurlo a disonorevoli accuse. Un giorno l' Uditore di guerra lo chiamò dinanzi a sé: « Voi siete » egli disse « un giovane di nobile sentire, ma fuorviato. Voi credevate di procedere, insieme con compagni degni di voi, al compimento di uno scopo generoso: ora, rifiutate di salvare la vostra vita con confessioni, che, sia detto tra parentesi, nulla faranno conoscere di piú al Governo: ma io ho compassione di voi e della vostra vecchia madre. Guardate qui, che cosa sono quegli uomini per i quali voi sfidate il martirio! » Gli furono poste innanzi alcune carte: si trattava di denuncie a suo carico, in fondo alle quali era stata falsificata la firma di uno dei suoi piú intimi amici. In quel momento il giovine non era in grado di procedere ad un esame molto accurato. Ingannato, sorpreso, còlto dal dolore, chiese tempo fino alla mattina

till the morrow morning to take his resolution. Reconducted to prison, he tore out with his fingers a nail from the door of his cell, and opened with it a vein in his throat. On the wall was found written in blood, "*Behold my answer. I bequeath the avenging to my brethren.*" He was my earliest and best friend. Never would he have forgotten me: neither will I ever forget him, or his last words.

And to crush such spirits—to uphold such Governments and such horrors—you, Sir James, have descended to arts so low that not the purest purpose could justify them! To uphold such governments against the recognized will of a suffering people, you sought to extenuate your first mistake by calumny! To uphold such Governments, *falsehoods* have been alleged, perhaps for the first time in full Parliament, by persons charged with august duties!

---

dopo, per prendere una risoluzione. Ricondotto in prigione, divelse con le unghie un chiodo dalla porta della sua cella e con esso si aprí una vena della gola. Sul muro si trovò scritto col sangue: « *Ecco la mia risposta. Lascio la mia vendetta ai fratelli.* » Egli era il mio piú antico e migliore amico. Non mi avrebbe mai dimenticato; e io giammai dimenticherò lui, e le sue ultime parole.

E per schiacciare anime come queste — per sostenere tali Governi e tali orrori — voi, Sir James, siete sceso ad arti cosí basse, che neppure lo scopo piú puro potrebbe giustificare! Per sostenere tali Governi contro la volontà riconosciuta di un popolo sofferente, voi cercaste di attenuare con la calunnia il vostro primo errore! Per sostenere Governi come questi, sono state accampate *falsità*, forse per la prima volta in pieno Parlamento, da persone investite di augusti doveri! Per sostenere Governi

To uphold such Governments, you, Ministers of a free and constitutional nation, have extorted from a Parliamentary majority politically bound to you, the disgraceful declaration "that it did not regret what had occurred."

In commencing, I promised myself to abstain from all detailed inquiry into the manner in which for four or five months I was the object of a detestable espionage, and into the conduct of the Cabinet and the House of Commons pending the debates the question gave rise to. I am pleading a cause too exalted for descending to the narrow limits of a private matter. But I say, there has been something deeply to be deplored, something deeply afflicting, not only in the fact of the espionage itself, but in the *purpose* of that espionage—in the manner in which it was endeavoured to be defended—in the painful indifference of the language used by

---

simili, voi, Ministri di una nazione libera e costituzionale, avete estorto a una maggioranza parlamentare a voi ligia la disgraziata dichiarazione « che essa non deplorava ciò che era avvenuto. »

Fin da principio, mi sono proposto di astenermi da qualunque indagine particolareggiata sul modo come per quattro o cinque mesi io sono stato oggetto di un detestabile spionaggio. e sulla condotta del Gabinetto nella Camera dei Comuni, in attesa che avvenissero le discussioni che questa faccenda aveva fatto sorgere. Io difendo una causa troppo alta per discendere agli angusti limiti di una questione privata. Ma affermo che vi è stato qualche cosa che deve essere profondamente deplorata e che profondamente addolora, non soltanto nel fatto dello spionaggio per se stesso, ma negli *scopi* di quello spionaggio — nel modo come si cercò di difenderlo — nella penosa indifferenza di

Committees appointed to report,—in the justifications advanced by the Ministers of England, altogether based on assertions proved to be false—in the assent blindly given to those justifications by a Parlamentary majority,—in the votes that successively rejected all those motions by which good men sought to restore England to the esteem of nations, debased as she had been by her statesmen to the level of the Papal Government, or that of Naples. I say, that indifference on a question of public morality is a serious symptom for a nation's heart, and that every Englishman who sincerely loves his country should ponder anxiously on it.

I have replied by facts, that appear to me conclusive, to the pacific counsels of the men who wish us well. In reality, these counsels flow from despondency rather than from any other source: and this

---

linguaggio usata dalle Commissioni nominate per riferire — nelle giustificazioni accampate dai Ministri d'Inghilterra, interamente fondate su asserzioni dimostrate false — nell'assenso ciecamente accordato a quelle giustificazioni da una maggioranza parlamentare — nei voti che successivamente respinsero tutte quelle mozioni con le quali alcuni uomini probi cercarono di reintegrare nella stima delle nazioni l'Inghilterra, che era stata abbassata dai suoi uomini di Stato al livello del Governo pontificio o di quello di Napoli. Io affermo che l'indifferenza in una questione di moralità pubblica è un grave sintomo per il cuore di una nazione, e che ogni inglese che ama sinceramente la sua patria dovrebbe riflettervi su con ansietà.

Ho risposto con fatti, che mi sembrano concludenti, ai consigli pacifici degli uomini che desiderano il nostro bene. In realtà, quei consigli derivano piuttosto da ec-

despondency results from an inaccurate conception of our history and of our present tendencies. The story of our divisions, of our intestine quarrels of the Middle Ages, has been so often repeated to the world, that we are habitually judged by that standard. Beneath every objection to our watchword, I have almost always detected in men of sincerity, not so much a belief in the impossibility of success, as a disbelief in the possibility of a national organization for us, that success once obtained. The *external* manifestations of our political life ceasing in the sixteenth century, at the fall of Florence, the observation of those who judge us from a distance halts there also.

There is no true period of cessation for nations so long as the *purpose* to which their historically-

---

cesso di paura, che da alcuna altra origine: e l'eccesso della paura è il risultato di un concetto inesatto della nostra storia e delle nostre attuali tendenze. La narrazione dei nostri dissensi, delle nostre lotte intestine nel Medio Evo, è stata cosí spesso ripetuta a tutto il mondo, che noi siamo abitualmente giudicati a quella stregùa. Sotto ad ogni obiezione contro il nostro grido d'azione, io ho quasi sempre scoperto, negli uomini dotati di sincerità, non tanto un convincimento dell'impossibilità del successo, quanto una sfiducia nella possibilità per noi di una organizzazione nazionale, sia pure una volta ottenuto il successo. Siccome le manifestazioni *esteriori* della nostra vita politica s'arrestano col secolo decimosesto, alla caduta di Firenze, l'osservazione di coloro che ci giudicano a distanza si ferma anch'essa a quel punto.

Non esiste un vero periodo di sosta per le nazioni, fino a tanto che lo *scopo* a cui le spinge la loro tendenza

national tendence impels them, has not been attained: so long as the faculties and powers whose germ they bear within them have not reached the highest degree of possible development: so long, in a word —to avail myself of a phrase scarcely current in England, but that perfectly expresses my view of the subject—so long as their mission in Humanity is unaccomplished. To that period Italy has not arrived. What she has done in the world, once by material force, by *conquest*—once by moral force, by the *word*—she has done in the name of a city or a man: in the name of a power or a principle incarnate in that man or in that city, never in the name of the entire nation. The nation has never yet existed in action. There has been a Rome of the Cæsars: there has been a Rome of the Popes: the Rome of the Italian people has yet to burst forth. But everything

---

storicamente nazionale non sia stato conseguito; fino a tanto che le facoltà e i poteri di cui esse portano dentro di sé i germi non abbiano raggiunto il piú alto grado di sviluppo possibile; in una parola, fino a tanto che — per usare una frase che è poco usata in Inghilterra, ma che esprime perfettamente il mio punto di vista sull'argomento — non sia ancora compíta la loro missione nell' Umanità. A quel periodo l' Italia non è ancor giunta. Ciò che essa ha fatto nel mondo, una volta per mezzo della forza materiale, con la *conquista* — un' altra, per mezzo della forza morale, con la *parola* — essa lo ha fatto in nome di una città o di un uomo: in nome di un potere o di un principio incarnato in quell' uomo o in quella città — giammai in nome di tutta la nazione. La nazione non è ancora mai esistita nell' azione. Vi è stata una Roma dei Cesari: vi è stata una Roma dei papi: la Roma del popolo italiano deve

has hitherto converged towards this point. The internal crisis that so long vexed Italy has its meaning, its historical explanation in this: it was the working of the *Italian element*, taking up substance by substance, reducing, absorbing, all the foreign elements, races, and castes, that came from every quarter of Europe to pour like a flood on the Peninsula. All that function of fermentation and ebullition that constitutes our Middle Age was a work of fusion: it elaborated as it were the *medium* adapted for the development of that unifying Italian germ that still broods under the accumulated ruin of the Capitol and the Vatican. Moreover, this work has never been discontinued. It went on, less strikingly because less varied, but with twofold efficacy, during the times that followed the fall of the latter republics—times that appeared

ancor sorgere. Ma tutto finora non ha fatto se non convergere verso quel punto. La crisi interna che per tanto tempo ha travagliato l' Italia ha il suo significato, la sua spiegazione storica in questo: essa è stata l' elaborazione dell' *elemento italiano*, raccogliendo sostanza per sostanza, riducendo, assorbendo tutti gli elementi, le razze e le caste straniere venute da ogni parte d' Europa a rovesciarsi, come un' inondazione, sulla penisola. Tutta quella funzione di fermentazione e di ebullizione che costituisce il nostro Medio Evo fu opera di fusione: essa elaborò, per cosí dire, *l' ambiente* adatto per lo sviluppo di quell' unitario germe italiano che ancora cova sotto le accumulate rovine del Campidoglio e del Vaticano. Ora, questo lavorío non è stato mai interrotto. Esso ha proseguito in modo meno appariscente, perché meno variato, ma con doppia efficacia, durante le epoche che seguirono la caduta delle ultime repubbliche: epoche che, agli occhi

to the eyes of the superficial observer as swallowed up in inertness and insensibility. When civic liberty fell, the work of equalization progressed the faster: if it were less apparent, it was precisely that it was acting on the nation's *viscera*. Whether before or during the revolutionary movements that at a later period came from without to agitate Italy, the people gained ground far more than the educated classes: in fact, if from time to time there were manifestations crowned with success, they were popular manifestations, such as those of 1746 at Genoa, such as those, hitherto so misunderstood, of Naples in 1799.

This grand general fact of the Italian People becoming by degrees substituted for every partial element, influencing hereafter every question, and forming the necessary and only point of departure

---

dell' osservatore superficiale, apparvero come sommerse nell' inerzia e nell' insensibilità. Quando la libertà comunale cadde, l' opera di livellamento procedette ancor piú rapida: se fu meno appariscente, ciò dipese precisamente dal fatto che essa agiva nelle *viscere* della nazione. O prima o durante i moti rivoluzionari che in un periodo posteriore vennero dall' esterno ad agitare l' Italia, il popolo guadagnò terreno assai piú delle classi cólte: infatti, se di tempo in tempo vi furono manifestazioni coronate da successo, si trattò di manifestazioni popolari, come quella del 1746 a Genova, come quella, finora cosí mal compresa, del 1799 a Napoli.

Questo fatto generale, per grandi linee, del popolo italiano che viene gradatamente sostituito nei suoi singoli elementi che lo compongono, determinando con ciò un' influenza su ogni questione, e formando il necessario e solo

for every endeavour at action, has completely escaped all those who have taken up the Italian question. The book of the nation has been sealed to them all—to the historian Botta, as well as to the revolutionists Santarosa and Menotti; to M. De Sismondi, as well as to the Provisional Governments of 1831. Among writers, Romagnosi alone has caught it; but the deduction of all the consequences was beyond him. Among men of action, Napoleon alone, himself an Italian, comprehended it: but he did not choose to apply it. France—perhaps because he felt more sure of her obedience—was his lever of action, and he would give her no rival. 'Twas not till St. Helena, when there was no longer a motive for silence, that he could declare—" *Unity of manners, of language, of literature, must, at a future more or less remote,*

---

punto di partenza per ogni tentativo di azione, è completamente sfuggito a tutti coloro che si sono occupati del problema italiano. Il libro della nazione è rimasto suggellato per tutti costoro: per lo storico Botta, come pure per i rivoluzionari Santarosa e Menotti: per il signor De Sismondi, come per i Governi Provvisori del 1831. Fra gli scrittori, solamente il Romagnosi lo ha intravveduto: ma la deduzione di tutte le sue conseguenze gli è rimasta estranea. Fra gli uomini di azione, il solo Napoleone, italiano egli stesso, lo comprese: ma preferí di non applicarlo. La Francia, forse perché egli si sentiva piú sicuro di poterla dominare, fu la sua leva di azione, ed egli non volle darle alcun rivale. Fu soltanto dopo Sant' Elena, quando non v' era piú motivo di tacere, che egli poté dichiarare: « *L' Italia è una sola nazione. L' unità di costumi, di linguaggio, di letteratura, deve, in un avvenire piú o meno*

end in bringing her inhabitants under one government." Memoirs, Vol. 3.

Thanks to this fact, all is now changed in Italy. The absorbing power of the Italian element—so absorbing that races possessing the unevennesses of the Goth and the Lombard could retain them but one or two centuries—has smoothed, has levelled everything. Race is extinct in Italy: from one end to the other all is Italian: and I would cheerfully ask such as still amuse themselves, perchance to parade a slender erudition, with painting in *terrorem* the septs inevitably to teem from the bosom of Italy on the day of her emancipation, to lay the finger, in that land where from their very entrance all these races have been crossed, mingled, and confused, on the precise spot now occupied by this or that: I would ask them to point out a single difference between

---

remoto, finire col portare i suoi abitanti sotto un unico governo ». Memoriale, vol. 3.

Grazie a questo fatto, tutto è oggi mutato in Italia. Il potere assorbente dell' elemento italiano (tanto assorbente che le razze le quali possedevano le disuguaglianze dei Goti e dei Longobardi non hanno potuto conservarle se non per un secolo o due) ha appianato, livellato ogni cosa. La razza è estinta in Italia: da un capo all' altro, tutto è italiano; e io vorrei prendermi il gusto di domandare a coloro che ancora si divertono, forse per fare sfoggio di una magra erudizione, a dipingere con sgomento le stirpi destinate a germogliare inevitabilmente dal seno dell' Italia nel giorno della sua emancipazione, di porre il dito su quella terra dove dal loro primo apparire tutte quelle razze si sono incrociate, commiste e confuse, sul luogo preciso occupato da questa o da quella: vorrei domandar

the Lombard, the Romagnese, and the Neapolitan, (*) which, as I said before, is not equally marked in France between the Basque, Breton, and Norman families. The Middle Age is dead: the Guelphs and Ghibellines have passed away with it; and those who dream of them full of life, and prepared to revive and rekindle bitter dissensions between province and province, deal in romance and not in history. The factions have lost their standards: the Pope and the Emperor tore them from their hands on the day they signed their treaty of union. Three centuries of an oppression exercised towards all in the name of the two, have placed the pair on exactly

(*) The islands alone present a physiognomy decidedly peculiar: and no system of consolidation ever aimed at withholding from them a special administration.

---

loro di indicare una sola differenza fra Lombardi, Romagnoli e Napoletani. (1) che, come ho detto prima, non sia egualmente segnalata in Francia tra le famiglie basche, brettoni e normanne. Il Medio Evo è morto: i Guelfi e i Ghibellini sono scomparsi con esso: e coloro che se li sognano pieni di vita e pronti a rivivere e a riaccendere amari dissensi fra provincia e provincia, fanno del romanzo, non della storia. Le fazioni hanno perduto i loro vessilli: il Papa e l' Imperatore glie l' hanno strappati di mano il giorno in cui firmarono il loro trattato di unione. Tre secoli di un'oppressione esercitata contro tutti, in nome di quei due, hanno messo la coppia sopra un piede

(1) Solamente le isole presentano una fisionomia particolare. e nessun sistema di consolidamento potrebbe proporsi per togliere ad esse una speciale amministrazione.

the same footing, and devoted them to the same conditions of life and death. No more wars; no more rivalries: as regards the elements of nationality, there exists no longer Genoese, nor Tuscan, nor Bolognese, nor Roman; there exist—in Italy as everywhere else,—elements for the Commune, none for the Province. By an apparent contradiction that the vanity inherent to mediocrity sufficiently explains, it is just among the class of semi-thinkers, of semi-gifted litterateurs, political or professional—the superficial crust thrown over Italy by foreign influences and foreign schools, offering itself first to the sight, and not worth the probing—it is among that class that the distrusts and jealousies talked of are still exhibited: among that class at least is to be found a disposition to admit and exaggerate these jealousies, little reflected elsewhere. The people, the grand

---

perfettamente identico, e hanno creato a entrambi le medesime condizioni di vita e di morte. Non piú guerre; non piú rivalità; quanto agli elementi della nazionalità, non esistono piú Genovesi, né Toscani, né Bolognesi, né Romani: esistono, in Italia come in ogni altro luogo, elementi per il Comune, nessuno ne esiste per la Provincia. Per un'apparente contradizione, abbastanza spiegata dalla vanità inerente alla mediocrità, è proprio nella classe dei mezzi pensatori, dei semispirati letterati, politici o professionali — crosta superficiale gettata sull'Italia da influenze e da scuole straniere, che per prima si offre allo sguardo, e che non vale la pena di essere sondata — è in seno a quella classe che ancora si manifestano le diffidenze e le gelosie di cui ho parlato; per lo meno in seno a quella classe si trova una tendenza ad ammettere e ad esagerare quelle gelosie,

Italian mass, know nothing of them. How should they feel them? Wretched slaves that they are, where should they find elements of rivalry, local influences to pander to, vanities to satisfy? Admitted, that there is in the bosom of this mass a profound leaven of hostility, of distrust, of reaction: the spirit of individualism, as produced by the scantiness, the want of education—by the irritation of suffering, the void of all social interest, and the depraving system of powers based on terror and espionage—yet pervades that mass to a very high degree; but to confound individualism and federalism is to change men into provinces. In fact, it is among inhabitants, among classes, among districts of the same city, that these rancours, these envies still feed and flourish: they are with difficulty found between city and city, still less between

---

che ben poco si riflettono altrove. Il popolo, la grande massa italiana, nulla ne sa. E come dovrebbe sentirle? Miseri schiavi come sono, dove dovrebbero trovare elementi di rivalità, influenze locali da secondare vilmente, vanità da soddisfare? Ammettiamo pure che vi sia nel seno di questa massa un profondo lievito di ostilità, di diffidenza, di reazione: lo spirito di individualismo quale è prodotto dalla scarsezza o dalla mancanza di educazione, dall' irritazione della sofferenza, dall' assenza di ogni interesse sociale e dal sistema depravante dei poteri fondati sul terrore e sullo spionaggio, pervade quella massa ad un alto grado; ma confondere l' individualismo e il federalismo è voler mutare gli uomini in provincie. È, infatti, fra gli abitanti, fra le classi, fra i rioni di una medesima città, che vivono ancora e fioriscono questi rancori e queste invidie: è difficile trovarli tra città e città, e ancor meno si trovano tra provincia e provincia. Nelle

province and province. There is enough in the distrustful habits of the Italians of the present day to render extremely difficult and perilous the understanding that must necessarily precede any movement; but that movement successful, there is little or nothing to hinder the unification of Italy: *unification*, I say, and not *centralization*, such as it seems to be too often understood, pushed to those farthest limits where it passes into despotism. These two things, so essentially distinct, have, however, by a strange forgetfulness of first principles, been almost always confounded in this question. Many elements existing in Italy, and beyond all, the strength of individualism that I have just signalized, will, for a long time perhaps, oppose obstacles to every essay towards too great an administrative centralization: but what has administrative centralization in com-

---

abitudini di diffidenza degli Italiani d'oggi vi sono sufficienti elementi per rendere estremamente difficile e pericolosa l'intesa che deve necessariamente precedere qualsiasi movimento: ma una volta che quel movimento abbia successo, vi è poco o nulla che possa impedire l'unificazione dell'Italia; *unificazione*, dico, e non *centralizzazione*, come sembra che troppo spesso si intenda, spinta a quegli estremi limiti dove passa entro il campo del dispotismo. Queste due cose, cosí essenzialmente distinte, per uno strano oblío dei primi principii, sono state, tuttavia, sempre confuse in questo campo. Molti elementi che esistono in Italia, e, sopratutto, la forza dell'individualismo di cui or ora ho parlato, opporranno, forse per lungo tempo, ostacoli ad ogni tentativo verso una centralizzazione amministrativa troppo grande: ma che cosa ha in comune la centralizzazione amministrativa con

mon with political union? In that love of independent activity, in that excess of vitality, that characterizes the individual Italian, and the true aggregation—that is to say, the Commune—in which he acts, there is wherewith to furnish legislative genius the means of creating an effective guarantee for liberty, by organizing in the Commune itself an instrument of control and defence against every effort of usurpation coming from the centre: it is no more than this; and it wouldd be a misapprehension to wish to deduce from it a necessity for the existence of another series of fictitious aggregations. Fictitious, most certainly: for, on the one hand, almost all the States into which Italy is now divided, are not of popular national formation—they have been made what they are by foreign diplomacy or usurpation: on the other hand, there is not, there never

---

l'unione politica? In quel desiderio di attività indipendente, in quell' eccesso di vitalità che caratterizza l'individuo italiano e il vero aggregamento — voglio dire il Comune — in cui egli agisce, v'è di che fornire al genio legislativo il mezzo di creare una effettiva garanzia della libertà, organizzando, in seno al Comune stesso, uno strumento di controllo e di difesa contro qualsiasi sforzo di usurpazione proveniente dal centro: si tratta soltanto di questo; e sarebbe un malinteso a voler dedurre da ciò una necessità per l'esistenza di un'altra serie di agglomeramenti fittizi. Fittizi, su questo non vi è alcun dubbio; perché, da un lato, quasi tutti gli Stati nei quali ora l'Italia è divisa non sono di formazione popolare nazionale — essi sono stati resi quello che sono dalla diplomazia straniera o per usurpazione: dall'altro lato, non vi è, non vi è mai stata, storicamente parlando,

has been, historically speaking, a settled, active antipathy of province against province. Scarcely do you find that the boundary of one of those provinces, as now traced, resulted from the wars that attended the period of Italian vigour. Those wars, when they were not between citizens of the same city—" tra quei che un muro e una fossa serra," as Dante expresses it—raged between one city and another: Pavia, Como, Milan; Pisa, Siena, Florence, and so on. But all these rival cities have long since been engulfed into one vortex of power: their hatreds have been deadened by ages of common slavery. What remains of them—if indeed aught remains—is barely enough to furnish a proverbial expression for household gossip, and is too feeble to reach the forum of national regeneration. Prisoners may sometimes give a turn to sorrow by quarrelling in their

---

una antipatia definita, attiva, di provincia contro provincia. È raro trovare che il confine di una di queste provincie, quale ora è tracciato, sia il risultato delle guerre che si svolsero nel periodo del vigore italiano. Quelle guerre, quando non ebbero luogo fra abitanti della medesima città — « tra quei che un muro e una fossa serra, » come Dante si esprime — infierirono fra una città e l'altra: Pavia, Como, Milano; Pisa, Siena, Firenze, e cosí via. Ma tutte queste città rivali sono da lungo tempo ingolfate in un unico vortice di potere; i loro odii sono stati soffocati da secoli di schiavitú comune. Ciò che di essi rimane — se pur qualche cosa ne resta — è appena sufficiente a fornire un'espressione proverbiale per le ciarle domestiche, ed è troppo debole per raggiungere il fòro della rigenerazione nazionale. I carcerati possono talvolta trovare un diversivo al dolore attaccando briga in catene; ma il

chains; but the first grand impulse towards general deliverance will stifle in enthusiasm this relic of the old leaven. The tocsin of the nation imposes silence on the gossip of the household: and the slight differences existing may become, under the hands of able and popular men, an excellent stimulus to emulating efforts.

Let me not be accused of neglecting facts, and of opposing hasty negatives to the deductions from a calm study of realities and to the lessons of experience: for I should be tempted to reply somewhat tartly to those *grave* and *calm* studies that are limited to a given epoch, and to that pretended experience that breaks tradition in place of continuing it, and nullifies the present for a past often ill-understood. Why should the recent immediate fact always be sacrificed to the ancient? Why, in favour

---

primo grande impulso verso la liberazione generale soffocherà nell'entusiasmo questo residuo dell'antico fermento. Il segnale di allarme della nazione impone silenzio alle ciarle domestiche; e le lievi divergenze esistenti possono diventare, nelle mani di uomini abili e popolari, uno stimolo eccellente per sforzi di emulazione.

Non mi si accusi di trascurare fatti e di opporre affrettate negative alle deduzioni derivanti da uno studio calmo delle realtà e alle lezioni dell'esperienza: perché io sarei tentato di replicare piuttosto aspramente a quegli studi *gravi* e *calmi* che si limitano a una data epoca, e a quella pretesa esperienza che rompe la tradizione invece di continuarla, e annulla il presente per un passato spesso mal compreso. Perché il fatto recente immediato dovrebbe essere sagrificato a quello antico? Perché in favore del medio evo dobbiamo sempre chiudere gli

to the middle ages, are we always to shut our eyes to what the last forty years have been incessantly repeating as to the inevitable effects of the impulse I have been describing on the Italian masses? If those who nourish these fears for our future had seen, as we did, the wives and daughters of the people at Genoa, who a few days before, in the bitterness of common misery, where singing old snatches of song against the Piedmontese, now lavishing flowers and acclamations, as they accompanied them on their route, on regiments of these same Piedmontese, that, after having worked out the movement of 1821, were quitting the city to march—at least so it was thought—against Austria; if they had seen the spirit of fusion and warm fraternity that actuated the youth of the most rival cities of the Popedom at the time of the insurrection of 1831; if they had followed, as we have done, the phases of Italian opinion

---

occhi a ciò che gli ultimi quarant'anni sono andati incessantemente ripetendo riguardo agli inevitabili effetti dell' impulso, che ho descritto, sulle masse italiane? Se coloro che nutrono questi timori per il nostro avvenire avessero veduto, come abbiamo veduto noi, le mogli e le figlie del popolo a Genova, che pochi giorni prima, nell'amarezza della comune miseria, cantavano squarci di canzoni contro i Piemontesi, profondere ora fiori e acclamazioni nell' accompagnarli lungo il percorso, sui reggimenti di quei medesimi Piemontesi, che, dopo di avere partecipato al moto del 1821, lasciavano la città per marciare, almeno cosí si credeva, contro l'Austria — se avessero veduto lo spirito di fusione e di calda fratellanza che mosse la gioventú delle città piú rivali dello Stato Pontificio al momento dell' insurrezione del 1831 — se avessero seguito, come

throughout the inconceivable efforts of succeeding years—then they might comprehend what a feeling of Country, reduced to a frank and energetic formula, could accomplish in a land all the districts of which have been cementing their brotherhood for half a century by the blood of martyrs; they could more easily calculate the progress, what between its consecration on the battle-field and on the scaffold, that must have been made in Italy by an idea rêechoed for fifty years, half from conviction half from imitation, by our literature, and diffused, filtred, through all classes, by an uninterrupted chain of secret associations.

Italy, then, wills to be a nation; and one she must become, happen as it may. As certain as I am writing these words, this age will not pass away

---

abbiamo seguito noi, le fasi dell' opinione italiana attraverso gli inconcepibili sforzi degli anni successivi — allora potrebbero comprendere che cosa un sentimento di Patria, ridotto a una formula franca ed energica, abbia potuto compíre in una terra, tutti i distretti della quale sono venuti cementando la loro fratellanza, durante mezzo secolo, col sangue dei martiri; essi potrebbero piú facilmente calcolare il progresso, fra la sua consecrazione sul campo di battaglia e sul patibolo, che deve essere stato compíto in Italia da un' idea ripetuta a guisa di eco per cinquant' anni, metà per convinzione, metà per imitazione, dalla nostra letteratura, e diffusa, filtrata attraverso tutte le classi, da una catena ininterrotta di società segrete.'

L' Italia vuole esser nazione. Essa sarà tale, avvenga che può. Come è vero ch' io scrivo queste parole, prima che il secolo si conchiuda, i protocolli del trattato di

ere the protocols of the treaty of Vienna shall have served for wadding—perhaps on the march to Vienna itself—for the muskets of our Italian soldiery.

And now, if I were an Englishman—if the prejudice of distrust that still clings too much in this country to the name of *foreigner* (a term that should have had no meaning since Christ spoke), does not abstract weight from the truths that fall from my lips—this is the language, my hand on my heart, that I would hold, not to you, Sir James, but to your countrymen, to whom I am writing under your name.

Before all things, hasten to wipe from your foreheads the burning stain of dishonour that your statesmen have planted there. You have, truckling to the foreign absolutist police, in the persons of your statesmen, played the spy for five months in most ignoble fashion, on patriots who are seeking to raise from Papal-Austrian mud the land in which their mothers live and suffer. Hasten to throw off,

---

Vienna serviranno a ravvolgere — forse sulla via di quella città — le cartucce dei soldati italiani.

Ed ora, s'io fossi inglese — se il pregiudizio di diffidenza che circonda tuttavia in questa terra lo *straniero* non dovesse menomar fede alle mie parole — son questi, signore, i consigli ch'io vorrei porgere, colla mano sul core, non a voi, ma ai vostri concittadini.

Innanzi ad ogni altra cosa, affrettatevi a cancellare dalla vostra fronte il segno di disonore che vi posero i vostri uomini di governo. Per cinque mesi essi fecero, per compiacere al dispotismo straniero, la parte di spia contro patrioti che cercano liberare dal fango austro-papale la terra sulla quale le loro madri vivono e soffrono.

by blotting from your laws an odious and useless power, all identification between you and your statesmen. Do not suffer it to be said by the world, that the nation which abolished the slavery of the Negro tolerates with indifference the slavery of the White: and that besotted with calculations of immediate material gain, or blinded by the sordid divisions of political party, she has lost the *moral* sense or the courage to carry out such inspirations and their logical application. I know many men among you, deploring from the bottom of their hearts what has passed with regard to myself as immoral and unworthy of England, who gave their vote in favour of Ministers, not to shake a power already too much threatened. These, in my opinion, are the true culprits. They have forgotten that they are in their places not to support such and such men under all circumstances, but to support what

---

Affrettatevi or dunque ad eliminare dalle vostre leggi un odioso potere e sia biasimo solenne a chi vi governa. Non lasciate nel mondo a danno vostro l'idea che la nazione, per la quale la schiavitú del Negro è delitto, tollera con indifferenza quella dei Bianchi, e che sviati da calcoli d'immediato guadagno materiale o acciecati da meschine divisioni di partiti politici, voi avete perduto il senso *morale* o il coraggio d'applicare logicamente le vostre credenze. Io conosco molti uomini vostri i quali, pur deplorando nell'anima la condotta dei ministri, diedero ad essi il loro voto per salvare, come dicono, un potere minacciato da non so quale frazione *conservatrice*. Quelli uomini sono i veri colpevoli. Dimenticarono che la nazione li chiamò al parlamento non per sostenere in ogni circostanza uno o altro individuo, ma per sostenere

is just, to overthrow what is unjust, without reference to secondary calculations. They have forgotten that the safety of England is not linked with individuals whatever name they may bear, but with the degree of morality she possesses, and which her representatives are bound to make fruitful. Never has a moral people wanted a government worthy of it.

Reflect, then, seriously, on the character of your international policy, for the honour and future of your land are entirely dependent on it. There are men who think they have accomplished their mission towards their country, when they have contracted a petty treaty of commerce with a government that to-morrow may not see, or put back for a few years, by base compliances, a situation of difficulty that must inevitably arise. These may be clever men for a time, influential party-chiefs: but they are not statesmen. They avert for an instant tempests that must fall hereafter, the more terrible for the accumulation of destructive elements. They prop with

---

ciò ch'è giusto e combattere ciò ch'è ingiusto, senza riguardo a calcoli secondari. Dimenticarono che la salute dell'Inghilterra non dipende da pochi uomini ma dal grado di moralità ch'essa rappresenta. Un popolo morale trova sempre un governo degno di sé.

Poi, meditate severamente intorno all'indole della vostra politica internazionale, perché davvero l'onore e l'avvenire della vostra terra sono intimamente connessi con essa. Sembra a taluni fra i vostri d'aver compíto la loro missione verso il loro paese, quando hanno dato il loro nome a un misero trattato di commercio con un governo destinato a perire domani, o allontanato, mercè concessioni umilianti, un pericolo che risorgerà infalli-

the labour of a day old buildings irrevocably condemned to perish: they do not prepare a site, firm and free, for an erection truly great and permanent, that may give shelter throughout long ages to future generations. The statesman is he whose practice is a comment on the saying of Leibnitz.—*The present, son of the past, is parent of the future.* The present must be for him a point of departure: the goal lies in the times that are to come. For his operations, England must be the fulcrum of the lever, whose power is to be felt abroad. He who undertakes to mould the power and the well-being of England without reference to a study of the European future, whatever he may do, will never be a great man nor the benefactor of his country.

This, however, is the problem that has been pursued, for I know not how many long years, by the men who direct your international policy.

---

bilmente il dí dopo. Essi possono ottener fama d'avveduti capi di parte, ma non sono uomini di Stato. Essi puntellano per un giorno un edifizio in rovina, non preparano un grande e fermo soggiorno alle generazioni future. L'uomo di Stato è quello le cui opere sono commento pratico al detto di Leibnitz: *il presente, figlio del passato, è padre dell'avvenire.* Il presente deve essere per lui il punto ond'ei move: il *fine* è nei tempi che finora non sono. L'Inghilterra è il punto d'appoggio d'una leva colla quale ei deve operare all'intorno. Colui che imprende a dar potenza e prosperità all'Inghilterra senza guardare all'avvenire d'Europa non sarà grande mai, né il benefattore del suo paese.

E nondimeno è questo il problema che da lunghi anni s'adoprano a risolvere gli uomini dai quali è diretta la vostra politica internazionale.

The map of Europe is to redraw. The system of old monarchical nationalities, of the treaty of Westphalia, is decayed. The popular element has dissolved it, and is preparing a new system. The Treaty of Vienna, in organizing a tyranny of the Great Powers over the smaller states, explicitly avowed the danger without succeeding in averting it. All that has occurred since then has been in contradiction to that treaty. Europe is tending to recompose itself in great uniform masses, resulting from a spontaneous popular impulse,—creating a mutual equilibrium as respects guarantees of internal independence—harmonizing themselves to a common aim, pursued under various systems, for the civilization of the world. Who among you scans this map of future Europe? New nationalities prepare everywhere to form. In a period more or less distant, but inevitable, Spain and Portugal will found one Iberian power; Poland

---

Bisogna rifare la carta d'Europa. Il sistema delle vecchie nazionalità monarchiche, del trattato di Vestfalia, è consunto. L'elemento popolare lo ha logorato e prepara un nuovo sistema. Il trattato di Vienna, ordinando la tirannide delle grandi potenze sulle minori, indugiò il pericolo senza rimoverlo. Tutti gli eventi posteriori furono in aperta contradizione con quel trattato. L'Europa tende a ricomporsi in serie di vaste masse uniformi create dalla spontaneità popolare e creatrici d'un equilibrio pegno d'indipendenza reciproca e base a un lavoro comune, benché per vie diverse, verso un unico fine d'incivilimento. Chi pensa a questo fra voi? Nuove nazionalità sorgeranno in un tempo non remoto. La Spagna e il Portogallo costituiranno una sola potenza Iberica: la Polonia risorgerà, nucleo d'ordinamento ai popoli Slavi del

will revive, a nucleus for Slavonian organization; Greece will outstep her existing boundaries, to incorporate all those colonies kindred in language and belief; Italy and the southern Slavonians will cause the empire of Austria to vanish: and which statesman of yours occupies his thoughts with these configurations of the future, whose signs are already visible on the horizon? Which of your statesmen asks himself—*What will be the character and the power of England when these things come to pass, if, revolving in the egotistical circle of her policy of a day, she shall have prepared for herself and these new nationalities neither homogeneity of tendences, recollections of gratitude, or germs of sympathy?*

Before this problem, the statesmen truly great and who really loves his country, will feel that nothing less is at stake than this alternative—either to be almost at the summit of the European edifice, or a power of the third rank.

---

settentrione: la Grecia si stenderà, oltre i suoi confini attuali, alle provincie che hanno favella e tendenze comuni: l'Italia e gli Slavi meridionali dissolveranno l'impero d'Austria: — e dov'è il vostro uomo di Stato che affissi l'occhio a questi segni già visibili sull'orizzonte? Dov'è chi chieda a se stesso: *quali saranno le condizioni dell'Inghilterra quando queste cose saranno se, persistendo a movere in un cerchio segnato dall'egoismo, essa non avrà preparato per se stessa e per le nuove nazionalità tendenze omogenee, ricordi di gratitudine e germi di simpatia?*

Di fronte a questo problema, l'uomo di Stato, potente davvero e caldo d'amore pel suo paese, intenderà l'alternativa del futuro per l'Inghilterra: o salir quasi al sommo dell'edifizio europeo, o scadere al terzo rango tra le potenze.

Twenty-two years ago there was a man who, if he had not a just conception of the mission of England, had at least a clear intuition of the state of things. Mr. Canning told you within the venerable walls of Westminster (28th April 1823)—*It is perfectly true.... that there is a contest going on in the world between the spirit of unlimited Monarchy and the spirit of unlimited Democracy. Between these two spirits, it may be said that strife is either openly in action or covertly at work throughout the greatest portion of Europe. It is true, that in no former period in history is there so close a resemblance to the present as in that of the Reformation. It is true—it is, I own I think, a formidable truth—that in this respect the two periods do resemble each other.* Then with this spectacle before him, with Europe before him in arms for Evil and for Good, he coldly concludes—*Our station is essentially neutral—neutral not only between contending nations, but between conflicting*

Ventidue anni addietro, un uomo che avea, se non un giusto concetto della missione dell'Inghilterra, l'intuizione non foss'altro della vera condizione delle cose, Giorgio Canning, vi disse tra le mura di Westminster, il 28 aprile 1823: *È perfettamente vero.... che stanno oggi a contrasto nel mondo lo spirito della monarchia illimitata e quello della illimitata democrazia. Apertamente o celatamente, la guerra tra quei due principii si prosegue su quasi tutti i punti d'Europa. È vero che nessun periodo storico somiglia tanto il presente quanto quello della Riforma.* Ma poi, coll'Europa armata pel bene e pel male davanti a lui, ei conchiudea freddamente: *la nostra condotta deve essere essenzialmente neutrale: neutrale non solamente fra le contendenti nazioni, ma fra i principii a*

principles. This was precisely contrary to the conclusion drawn in analogous times by Elizabeth and Cromwell.

Since 1823, this contest has but enlarged. The efforts of nationalities—for that is my only ground in this debate—suppressed or unrecognized in the Treaties of Vienna, in some parts already victorious, elsewhere not yet so, have proved, do each day prove, that this contest is not a transitory effervescence, but a sacred war between Fact and Right, between the will of millions and the protocols of the old diplomacy. Your policy has been the same. Now as then, you pretend to stand calm, immoveable, in the midst of the European ferment; now as then, you declare yourselves neuter between two opposite principles. That is to say, you, a Christian nation, declare yourselves indifferent between the Good and the Evil, the Just and the Unjust; you, a people

---

conflitto. Era conchiusione assolutamente contraria a quella desunta in tempi analoghi da Elisabetta e da Cromwell.

Dal 1823 in poi, il conflitto s'è inacerbito ed esteso. Gli sforzi delle nazionalità cancellate, o inavvertite dai trattati di Vienna, hanno già riportato, sopra alcuni punti, vittoria, non ancora in altri, ma hanno per ogni dove provato che non si tratta d'una agitazione passeggera, bensí d'una guerra sacra tra il *fatto* e il *diritto*, tra i protocolli della vecchia diplomazia e la volontà dei milioni. La vostra politica non ha mutato. Oggi come allora, voi pretendete rimanervi tranquilli, immobili nel fermento europeo; oggi come allora voi vi dichiarate neutrali fra due opposti principii. In altri termini, voi, nazione cristiana, vi dichiarate indifferenti fra il bene e il male, fra il giusto e l'ingiusto; voi, popolo di credenti

believing in the unity of the human race the creation of the Deity, deny all oneness with it, all duty towards it; you, the emancipators of the Blacks, you say—*Despotism or liberty, Austria or Italy, it matters not to us; we give alms to the exiled Poles—we give fêtes to their persecutor: we serve God and the Devil—and that is our part.*

But this part—this degrading, selfish, and atheistic part—you cannot sustain. Thank God, the force of principles is so great, that you must elect for one or the other—to ascend or descend. You deduced the sole logical consequence of your pretended neutrality when you said—*Let every one look at home; there shall be no intervention on our part anywhere; let there be no intervention from any one else.* And yet you were obliged to look on quietly upon French intervention in Spain, upon Austrian in Italy. You

---

nell' unità divina dell' umana famiglia, negate ogni vostro vincolo con essa, ogni vostro dovere verso la sua vita collettiva: voi, emancipatori dei Neri, dite: *dispotismo o libertà, Austria o Italia, a noi non importano: noi diamo elemosine agli esuli polacchi e feste al loro persecutore: noi serviamo al diavolo e a Dio: è questa la nostra parte.*

Ma questa parte — questa politica d' egoismo e di negazione — deve riuscirvi impossibile. La forza dei principii è, la Dio mercè, cosí grande che a voi sarà necessario scegliere tra l' uno e l' altro — salire o discendere. Voi desumevate la sola conseguenza logica della vostra pretesa neutralità, dicendo: *ciascuno per sé: noi non interverremo negli affari d' alcuno, nessuno intervenga;* e intanto, vi fu forza di vedere rassegnatamente l' intervento francese nella Spagna, l' intervento austriaco in Italia. Voi diceste: *in virtú della nostra neutralità, noi diamo*

said—*In virtue of our neutrality, we afford hospitality to all the proscribed, come from what part they may;* and see what your Government adds to this proud declaration—*Good; but upon condition of opening their letters, for the convenience of Baron Neumann, or any other agent of a foreign despotic power.* You, men constitutionally governed, who say that liberty is a holy thing lower yourselves to the footing of spies, to crush this holy thing elsewhere and confirm tyranny on the Continent as long as possible.

I would not be misunderstood. I do not invoke the French propagandist army of 1793: I do not wish it for my country, for it is not the *fact*, it is the *conscience* of liberty that we want; and we can acquire that but by emancipating ourselves through our own efforts. But I do wish that there should be at least one nation in the world to set an example of

---

ospitalità ai proscritti da dove che vengano; e intanto, il vostro governo aggiunge all'altera dichiarazione: *a patto d'aprire la loro corrispondenza quando piaccia al barone Neumann o ad altro agente d'un governo straniero e dispotico.* Voi, uomini retti a monarchia costituzionale. e convinti che la libertà è una santa cosa, scendete allo spionaggio per calpestarla altrove e mantenere un sistema di tirannide sul continente.

E badate a non fraintendermi. Io non invoco una propaganda armata come la francese del 1793: io non la desidero pel mio paese, dacché a noi preme non il nudo *fatto*, ma la *coscienza* della libertà; e non possiamo conquistarla se non emancipandoci coll'opera nostra. Ma vorrei che una nazione almeno nel mondo insegnasse coll'esempio la santità della legge morale: che rivelasse a

public morality; one nation professing a belief, whose language and acts should continually harmonize with that belief; one nation whose international policy should not be an insult to its internal policy. And I would wish, that cheered by active manifestations of sympathy here afforded us for our misfortunes and our efforts. my countrymen, who now sorrowfully say—*We have all the world against us, even free England*, might repeat encouragingly to each other—*If we succeed, we shall have friends and allies; if we fall, we shall be lamented and admired.*

As for myself, Sir James, whom you have selected for the object of your diplomatic amiability, all that I have hitherto written must teach you what I think it my duty to do during the years of life that remain to me—to speak, to write, to act, by every fair means that are or may be in my power, for the emancipation of my unhappy country. I have had it said to me, that in affording hospitality,

---

tutti una perenne armonia tra la parola e le azioni: che rappresentasse una fede e non ponesse in continua dichiarata contradizione la sua politica esterna e l'interna. E vorrei che confortati da manifestazioni attive di simpatia, i miei concittadini ch'oggi dicono mestamente: *abbiamo avversi tutti, anche la libera Inghilterra*, potessero invece con lietezza ripetersi: *riuscendo, avremo amici e alleati: cadendo, avremo ammirazione e compianto.*

E per ciò che mi riguarda, signore, questo mio scritto deve indicarvi che fino all'estremo della vita io parlerò, scriverò, agirò, con tutti gli onesti mezzi possibili, a pro' dell'emancipazione della mia patria. Ho udito ingrate voci a dirmi che concedendo ospitalità, l'Inghilterra non intendeva concedermi il diritto di lavorare tra' suoi con-

England did not intend to grant me the right of labouring on her soil for the wellbeing of my country, for the destruction of a great Injustice. I reject such language with all my energies; and in rejecting it, I believe myself to be more English than those who proffer it. I do not believe that the hospitality of England is limited to the *body* of the exile: 'tis the *soul*—the soul with all its aspirations towards the Just and the True, with all that constitutes the human being—that she intended to welcome. Otherwise, the hospitality she is so proud of would be but a bitter irony. The man who sets foot on this soil of England is free—free in *thought* as well as in the instruments God has given him to realize that thought. I am using, and I shall use, this privilege: let him who would not do as much for his country stand forth and condemn me.

---

fini a quel santo fine e alla distruzione d'una grande ingiustizia. Io respingo energicamente quella parola; e respingendola, parmi di mostrarmi piú inglese degli individui che la proferiscono. L'ospitalità dell'Inghilterra non può limitarsi al solo *corpo* dell'esule: è l'*anima*, l'anima con tutte le sue aspirazioni verso il giusto e il vero, con tutto ciò che costituisce l'ente umano, ch'essa intende ad accogliere. Dove no, quella ospitalità non sarebbe che amara ironia. L'uomo che calca la terra inglese è libero: libero nel *pensiero* come nell'uso degli stromenti che Dio gli concede a manifestarlo. Io mi giovo e continuerò a giovarmi di quel privilegio: colui che non farebbe lo stesso per la propria patria si levi e mi condanni.

APPENDICE.

APPENDICE.

NOTE A. — *Page 345.*

Report of the Deputies of the Kingdom of Italy at Paris, immediately after the Abdication of Napoleon.

To Count VERRI. President of the Regency, at Milan.

. . . . . .

In the Report presented to the Regency, by means of the courier Fiocchi, it is freely declared, that the Deputation believes itself to have left nothing unattempted that could lead to the accomplishment of the wishes of its nation, and of the scope of its mission. But the Deputation having nothing more at heart than that those who have made it the depository of its wishes should receive the most convincing proofs, by an exact relation, of its endeavours, thinks it fitting that the President should be informed with the most scrupulous confidence of every particular point in its operations.

NOTA A. — *Pag. 345.*

Rapporto dei Deputati del viceregno d'Italia a Parigi, immediatamente dopo l'abdicazione di Napoleone.

Al Conte VERRI, Presidente della Reggenza, a Milano.

. . . . . .

Nel rapporto che si subordina alla Reggenza per mezzo di cotesto corriere, viene genericamente enunciato, che la Deputazione si ripromette di non avere nulla lasciato d'intentato che potesse condurla all'adempimento del voto di sua nazione, ed al raggiungimento dello scopo unico della sua missione. Ma standole troppo a cuore che la convinzione più intima di chi l'ha fatta depositaria de' propri voti vada accoppiata con quanto ha l'onore di asserire, crede opportuno, che con riservatissima confidenziale nota io la renda informata, sig. conte presidente, di quanto si è all'intento operato.

The tenor of the first audience of the Emperor of Austria, the conference with the Prince Metternich, the *no answer* given by the High Alled Powers to the official notes directed to them, as well as the information we gathered from individuals of high character, had given sufficient foundation for believing that our country would be ceded in full property to Austria. Nevertheless, penetrated with the idea that it would have been a grievous fault on our parts not to have recourse to all endeavours, to the end that every hope might not be entirely lost to us, we did not desist until we were assured that there remained no longer for us even a possibility of success.

In sounding the dispositions of Russia, after repeated private and confidential communications with MM. de Nesselrode and Pozzo di Borgo, there appeared nothing encouraging for our cause. By separate conversations with Baron de Humboldt, we were convinced that Prussia, being content with the cessions made to her in Germany, views the aggrandizement of Austria on the side of Italy with a less jealous eye. The discourses and conduct of the English Generals and agents in Italy, made known to us by your despatches of the 9th instant, delivered to us by the courier Verri, seemed to be, and were in fact, of a nature to fix our attention closely on the dispos-

---

Già il tenore della prima udienza dell' Imperatore d'Austria, già gli abboccamenti avuti col principe di Metternich, la niuna risposta data dalle Alte Potenze Alleate alle domande loro indirizzate, nonché le notizie varie e da diverse parti provenienti avevano dato bastante argomento per credere, che il nostro paese fosse stato ceduto in piena proprietà all'Austria. Nondimeno penetrati dal convincimento che sarebbe stata in noi grave colpa il non continuare ne' piú validi sforzi, infin ch' ogni speranza non ci fosse affatto interclusa al conseguimento dello scopo di nostra missione. credemmo doversi da noi continuare nelle nostre operazioni.

Esplorata già la Russia con ripetute confidenziali e private aperture fatte coi signori di Nesselrode e Pozzo di Borgo, nulla aveva offerto d' incoraggiante la nostra causa. Delle particolari conversazioni col sig. barone di Humboldt non avevano, per parte della Prussia, meglio affidate le nostre speranze. che anzi contentissima quella Potenza di quanto le viene ceduto in Germania, gli ingrandimenti dell'Austria in Italia sono da lei veduti con miglior occhio che altrove. I discorsi, e la condotta dei generali ed inviati inglesi in Italia, resici particolarmente noti col dispaccio del 9 corrente spedito per mezzo dal corriere Fiocchi, sembrarono ed erano tali infatti. da dover fissare particolarmente la nostra attenzione sulle disposizioni del Gabinetto Brittannico. E ad onta che le notizie preventivamente assunte non inspirassero

itions of the British Cabinet. And, notwithstanding the notices previously communicated to us were not calculated to inspire any peculiar motives for confidence, we thought it incumbent on us to commence the most direct and active negociations with that Cabinet, now our only remaining refuge. For this purpose, the Deputation charged Count Frederick Confalonieri to address Viscount Castlereagh and the Earl of Aberdeen in their name.

That Deputy being admitted into the presenee of Lord Castlereagh, thus addressed him: —

My Lord, the Deputation of the Kingdom of Italy to the High Allied Powers, of which I have the honour to be a member, has received despatches from the Provisional Government of that country, informing them that Generals Wilson, M' Farlane, and Lord W. Bentinck, gave to our nation the most flattering hopes of the high protection of England towards the restoration of the Kingdom of Italy; moreover asserting, that our country was occupied in the name and on the behalf of the allied Powers taken collectively. At the same time we were informed, that Austria conducts herself towards us as an absolute mistress, invading all powers, civil and military; and it is moreover apprehended, that our country is already definitively given over to be subjected to her. I consider it, nevertheless, as my duty to ask, in the name of

---

gran motivo di fidanza credemmo di dovere con questo Gabinetto, unica àncora che ormai ci rimaneva, intavolare la piú diretta ed attiva comunicazione. A tale effetto opinò la Deputazione d' incaricar me di portar la parola, e di dirigermi specialmente per essa ai nobili Lordi Castlereagh ed Aberdeen; la quale commissione essendo stata da me adempiuta, mi pregio, sig. conte presidente, di porle sott' occhio in epilogo il principale contenuto della conferenza avuta in proposito con Lord Castlereagh.

Deputato. — Nobile Lord, la Deputazione del Regno d' Italia alle AA. PP. coalizzate, della quale ho l' onore d' essere membro, ha ricevuto de' dispacci da quel Governo provvisorio ne' quali viene informata che Lord Wilson, il generale Macfarlane e lord Bentinck diedero le migliori lusinghe al nostro paese dell' alta protezione dell' Inghilterra pel conseguimento del voto nazionale, e di piú asserirono essere il nostro paese occupato in nome e per interesse di tutte le PP. AA. Nel medesimo tempo noi venimmo informati che l'Austria si conduce da noi quasi da assoluta padrona, invadendo i poteri civili e militari; si suppone inoltre che sia già stato dato il nostro paese definitivamente in potestà dell'Austria. Credo pertanto di dover domandare in

the Deputation and my country, whether, and to what degree, we may rely on that high protection which we have been taught to hope for from England?

Lord Castlereagh answered: --

I am of opinion that the first duty of an honest and enlightened Cabinet is not to deceive either individuals or nations. I should deceive you, if I promised you support in this matter. I ought honestly to confess, that our military men often hold a course and language foreign from that of the Cabinet; *they*, perhaps, would make national honour consist in professions of protection; and *I* maintain that it depends on providing for the best interests of nations.

The Deputy. — The best interest of our nation requires and demands a king; and let this king be even an Austrian, our wishes will be accomplished; all that we desire being to obtain an existence independent of other States, and a constitution, or national representation.

Lord Castlereagh. — Constitutions are rising on every side of Europe: Spain, France, Holland, Poland, Norway, and others, all demand constitutions; I know not whether this may be for their good—I should be sorry if, from their own election, ... *** these nations should in the end be too late convinced of their error.

---

nome della Deputazione e del nostro Governo, se e fino a qual punto possiamo contare sull'alta protezione che ci si fa sperare dall'Inghilterra.

Castlereagh. — Io credo, che il primo dovere di un Gabinetto onesto ed illuminato, sia il non ingannare né gli individui, né le nazioni. Io vi ingannerei se vi promettessi appoggio per questa parte. Debbo francamente confessarvi, che i nostri militari tengono molte volte una direzione ed un linguaggio non analogo a quello del Gabinetto; pongono forse essi l'onor nazionale nello spacciar protezione, ed io ritengo che stia nel provvedere al miglior interesse delle nazioni.

Deputato. — Ebbene, l'interesse della nostra nazione esige un Re suo proprio (e questo Re, sia egli pure austriaco, che i nostri voti non si opporranno), e domanda un'esistenza indipendente dagli altri stati, ed una costituzione unita ed una rappresentanza nazionale.

Castlereagh. — Da tutte le parti d'Europa sorgono costituzioni; Spagna, Francia, Olanda, Polonia, Norvegia ed altre, domandano costituzione, non so se per il loro meglio; non vorrei che delle nuove lezioni, ... non facessero queste Nazioni troppo tardi accorte del loro torto.

The Deputy. But England presents us with an illustrious and enviable example of the utility of a wise constitution.

Lord Castlereagh. — If we have been fortunate enough to found and sustain a work so difficult, it does not follow that all people, in all ages, are formed to prosper under a similar system. We do not adopt the maxim of Buonaparte, who thought proper to introduce his code into the most uncultivated nations. We have had recent experience in Sicily how mistaken is such a principle. Our constitution will never take root in that country; and we must alter it. Then the Austrian is a government against which its subjects have less need of fortifying themselves than any other. In the history of that house to the present time, we discover no traces of the abuse of power or violence. It never fails by the excess of these qualities, but now and then by a deficiency in them. I now speak to you in full confidence. I would afford you all the support, all the assistance in my power, if I believed that it were to free you from an iron yoke like that of France, from which you have so lately been liberated. If you had formerly demanded my aid against France, I would have promised it, and lent my whole powers to your success. I will say more. When, in the negotiations at Parga, the *ci-devant* Emperor was treated with to renounce the kingdom of Italy in favour of one of

---

Deputato. — Ma l' Inghilterra ci porge pure un illustre ed invidiabile esempio della utilità di una saggia costituzione.

Castlereagh. — Sì, noi fummo abbastanza fortunati per fondare e conservare questa difficile opera. Ma non tutti i popoli, non tutti i secoli sono fatti per prosperare sotto il medesimo sistema. Non abbiamo noi la massima di Bonaparte che voleva indossare il suo codice alle più disparate nazioni. Della falsità di questo sistema abbiamo ora recente esperienza in Sicilia. La nostra costituzione non poté prendere in quel paese; conviene che la cangino. L'Austria poi è un Governo contro cui i sudditi hanno men bisogno di premunirsi che contro ogni altro. Nella storia di quella Casa fino ai nostri tempi non si vedono tracce di abuso di potere o di forza, non manca mai per eccesso di queste cose, talvolta piuttosto per difetto. Io vi parlo lealmente, vi darei tutto il braccio della mia assistenza se credessi che vi sovrastasse un giogo di ferro, come quello della Francia al quale venite d' essere sottratti: se contro di essa m' aveste in altri tempi domandato aiuto, avrei procurato che vi fosse prestato validamente. Vi dirò più. Quando si è trattato col cessato Imperatore Napoleone di fargli staccare il Regno d' Italia in favore d' uno

his own family, the first basis on which I insisted. was, that a constitution should be afforded you the most fit to restrain the abuses of power; but from the paternal government of Austria, I repeat that you have none to dread. I do not dissemble; and I believe that your interests will be sufficiently secured without your insisting on a constitution, which, when it is useless, is always mischievous.

The Deputy. — Neither will I dissemble; and I would not that our country, oppressed as she has been by the iron servitude from which she has now escaped, should under the new order of things be so ill-fated as to look back with regret to the comparative happiness of her past existence.

Lord Castlereagh. — And how should that be?

The Deputy. — Although our country has never tasted the advantage of a political and national existence. she has been taught these twenty years to desire such an existence. The sheer hope and the bare name of Nation have impelled her to sacrifices of all kinds; and these sacrifices, this use, or even abuse, if you will, of its means and strength have carried her to a pitch of energy, of vigour. and power, that she never before attained. Seventy thousand armed Italians perished in Russia for a cause entirely alien to them: and the enemy themselves did justice to their discipline and bravery. All

---

di sua famiglia, la prima base per la quale insistessi fu, che vi fosse data una costituzione la piú atta ad inceppare l' abuso del potere, ma dal paterno Governo dell'Austria nulla vi ripeto avete a temere. Non vi dissimulo, e credo che i vostri interessi siano bastantemente al coperto, senza insistere per una costituzione, che quando è inutile, è quasi sempre dannosa.

Deputato. — Ma non dissimulerò io del pari a mylord, che il nostro paese, invero mal soddisfatto del passato poco nazionale sistema, non potrà cosí nel nuovo ordine di cose, che rammentare con desiderio la passata esistenza.

Castlereagh. — E come ciò?

Deputato. — Il nostro paese se non ha gustato mai il bene di un' esistenza politica sua propria e nazionale, è da vent' anni almeno, che corre dietro a questo idolo de' suoi voti. La sola speranza ed il solo nome di questa esistenza gli han fatto fare sagrifici di ogni genere, ma questi sagrifici istessi, questo impiego, o diciamo anche abuso de' suoi mezzi, e delle sue forze, l' hanno portato ad un grado di energia. di vigore, e di consistenza, che non aveva mai toccato per lo innanzi. Settanta mila uomini nel medesimo tempo stavano armati in campo ad immolarsi per causa spesso affatto estranea alla loro, e nondimeno al loro coraggio e bravura gl' inimici stessi rendevano

branches of the administration assumed a vigour and a life they had never before possessed. Public institutions sprang up; manufactures increased and improved; greater comfort was diffused; on the one hand, we saw a growing number of places of instruction, and on the other, a multiplicity of gardens and places of amusement: so well did energy and a kind of national vitality support this machine against the too often despotic and ruinous measures of the Government. I wish, my Lord, to see you thoroughly convinced of the truth of what I have the honour to assert,—that is, that we are not the men of twenty years ago, and that it is impossible for us to become so but by renouncing habits and sentiments grown part of our system, and dear to a nation endowed with intelligence, energy, and passions that has acquired a large experience of political matters, a deeper love of country, and that has learnt also to war. And if we are no longer the men who twenty years ago enjoyed in drowsy content the *paternal government* of Austria, I do not think I risk too much if I proclaim my fears that neither will the Austrian government be what it was in times past. It must at least be admitted that the great pest of paper money —of a paper that has been ever depreciating, even in the course of a successfull war, as this has been—cannot but have

---

omaggio. I rami tutti d' ogni amministrazione presero vigore e vita, che non avevano mai avuto prima, sorsero molteplici pubblici stabilimenti, si formi meglio a' bisogni ed alle comodità generali della vita, si moltiplicarono le facili comunicazioni, le strade, le manifatture, le intraprese commerciali, e perfino i pubblici divertimenti: tanto l' energia e una specie di vitalità interna sostenevano la nazione contro i progressi di un sistema oppressivo che andava ogni giorno aumentando mercè le devastatrici guerresche ordinazioni del despota francese. Insomma io vorrei ch' ella sentisse ben bene la verità solenne, che ho l' onore di asserirle, che gli italiani non sono piú quelli di vent' anni fa, né loro è possibile di ridivenirlo se non rinunciando a dei principii, a delle abitudini, ed a dei sentimenti divenuti troppo cari ad una nazione che ha tuttora voglia, mezzi, ed energia per conservarsi tale. Ma se noi non assomigliamo piú a quelli che godevansi in allora contenti e tranquilli della cosiddetta paternità del Governo austriaco, non vorrei troppo azzardare nell' asserire che temo che il Governo Austriaco anch' esso non sarebbe, e non potrebbe essere forse piú quello d' allora. Per lo meno egli è certo che il gran flagello del pubblico debito della carta moneta (d' una carta che anche nel corso d' una prospera guerra, siccome è questa, va ogni giorno piú scemando di valore) non può che avere ben funestamente influito sulle finanze di una monarchia

a very sinister influence also on any state, having itself so many wounds to heal, that should be incorporated with that monarchy. Moreover, it will not have escaped your sagacity, my Lord, that all countries have certain limits fixed by nature, by language, and by customs, that prescribe bounds and special laws to diverse nations. We have too well seen for many ages how uncertain has been the possession of Italy to foreign powers, who, in consequence of this opposition in language, character, and habits, may have found there slaves and venal partisans, but never friends.

Lastly, the history of late years shows us how indifferently Austria can guarantee our soil from invasion—it has been unceasingly her battle-field.

These, my Lord, are the real reasons why my nation will regard as a calamity its incorporation with Austria, or with any other power, in the quality of a province, to the sacrifice of its own political existence. These wishes, these ideas, are not the offspring of an excited brain, but the matured feeling of the soundest part of the nation and the result of a long experience.

---

che da tanto tempo vi soggiace, e non può che ben funestamente influire su di uno stato che le venga aggregato, il quale ha esso pure tante ferite da cicatrizzare.

Finalmente la storia di tutto questo passato secolo ne mostra quanto male l'Austria abbia potuto garantire il nostro suolo dalle invasioni transalpine, che anzi sembra aver sempre prescelto il nostro fertile terreno a servir di campo di battaglia. Eccole, mylord, un cenno solo di tanti motivi che dalla sana parte di mia nazione, fan riguardare come una calamità l'aggregazione, in qualità di provincia, alla monarchia austriaca. Non sfuggirà di piú alla di lei sagacità che tutti i paesi hanno dei limiti di natura, di lingua, e di abitudini che loro tracciano e prescrivono de' naturali confini (confini che non abbiamo che troppo visto quanto sia pericoloso e violento il voler tramutare a forza).

Nessun paese piú dell' Italia è dalla Germania diviso dalle barriere di natura, dalla diversità di favella, di ingegni, di tendenza al progresso, e dall' opposizione di abitudini e di caratteri.

Non può quindi l' Italia che esser ancora piú ritrosa ad una aggregazione all'Austria, come lo sarebbe col sagrificio della propria esistenza politica con qualsivoglia altra potenza. Non sono già queste tra noi opinioni ed idee figlie di calde e sregolate menti, ma il prodotto del freddo esame, della piú matura ed imparziale convinzione della parte meglio pensante della nazione.

During this statement, the Minister appeared strongly to feel the truth and importance of the arguments; and after having demanded several details, he concluded by these words—

"That the lot of your country may be happy, is a matter of deep interest with my nation. I am sure that Austria will do all that is possible effectively to contribute to that result. Most undoubtedly her intentions are liberal; and I will give you all the support I can to that end. I repeat, that I do not wish to mislead you: I will not do anything, I cannot do anything, in a a course opposed to Austria; I will do everything to put you at one, to place you on the best footing with her; and I advise you, on your own parts, to do your utmost in that view."

This, Mr. President, was the result of a conference that lasted three quarters of an hour. The interview with Lord Aberdeen was much shorter; his response was to a similar purport. The frankness with which these announcements fell from the most important negotiators in Europe appears to me to leave no doubt as to our destiny, and indicates the path we shall have henceforth to pursue....

(*Signed*) COUNT FREDERICK CONFALONIERI.

Nel decorso di queste esposizioni parve il lord sentire fortemente la verità, e la validità delle enunciate cose, e dopo aver domandato varie nozioni ed essersi trattenuto lungamente sui diversi dettagli inerenti alla questione conchiuse col dirmi:

« Alla mia nazione interessa molto la sorte felice del vostro paese. Io sono certo che l'Austria farà ogni suo possibile per contribuirvi efficacemente. Essa ha sicuramente delle intenzioni liberali; in questo senso io vi darò tutta la mia mano. Io ve lo ripeto, non voglio tradirvi, nulla farò, né posso fare in direzione opposta all'Austria, tutto farò per mettervi d'accordo, per mettervi bene con essa, ed il consiglio che vi posso dare si è che voi altri pure ne facciate altrettanto. »

Eccole, signor conte presidente, la traccia ed il risultato di una conversazione che durò oltre tre quarti d'ora. L'abboccamento con Lord Aberdeen, assai piú breve, perché l'affare era meno di spettanza sua, non diverge essenzialmente dalle enunciate idee del precedente. La positività e la deliberatezza dell'unanime linguaggio tenutoci da' principali negoziatori d'Europa, pare non lascino piú luogo a dubitare sulla nostra destinazione, e pare traccino la strada che ci conviene d'ora innanzi calcare.

firmato: Conte FEDERICO CONFALONIERI.

Note B. — *Page 403.*

. . . . "They now shifted the prisoners from one prison to another, progressively aggravating their position. Chains were placed on their legs; a knife and fork was denied them; the ordinary was altered to a *carte de restaurant*, with prices fixed at more than double the value: the prayer-books previously conceded were withdrawn: and letters were to be confined to family affairs, so that it might be thought without that our treatment was very different. The sentinels at the door of each cell were sometimes relieved every two hours, sometimes every hour, and even every half-hour. There was a constant noise of muskets or of the fetters of galley-slaves whom they compelled to parade the passages, of *sbirri* and gendarmes opening and shutting doors, creating a horrible confusion day and night, till the place resembled hell.

The Military-Auditor Avenati, sometimes in obedience to a summons, sometimes spontaneously, came to see the prisoners and note their moral state, to settle with the Governor on the plan of treatment.

. . . . The art with which the Auditor shaped his examination so as to harass my mind was incredible; and when,

---

Nota B. — *Pag. 403.*

. . . . « Ora essi traslocavano i detenuti da una prigione a un' altra, rendendo man mano piú grave la loro posizione. Alle loro gambe furon messe catene; furon loro negati coltello e forchetta; il trattamento ordinario fu mutato in un *conto di trattoria*, con prezzi fissati a piú del doppio del valore; i libri di preghiere, concessi dapprima, furono ritirati; e le lettere dovevano limitarsi agli affari di famiglia, in modo che al di fuori si poteva pensare che il nostro trattamento fosse ben diverso. Le sentinelle alla porta di ciascuna cella erano talvolta mutate ogni due ore, talvolta ogni ora, e perfino ogni mezz' ora. Vi era un costante rumore di moschetti, o di catene degli schiavi di galere che si costringeva a fare ala al passaggio, di sbirri e gendarmi che aprivano e chiudevano porte, creando un' orribile confusione di giorno e di notte, fino a far parere il luogo un inferno.

L' Uditore Militare Avenati, talvolta in obbedienza a una chiamata, talvolta spontaneamente, veniva a vedere i detenuti e ad osservare il loro stato morale, per combinare col Governatore il piano di trattamento.

. . . . L' arte con cui l' Uditore formalava il suo interrogatorio, in modo da disorientare la mia mente, era incredibile, e quando, accorgendomi che

perceiving that he put illegal suggestive questions, I endeavoured to avoid them, he made me reply to them, threatening to retain as admitted everything that I did not answer negatively.

Levi, the gaoler, who had been justly called *the Governor's shirt*, seconded wonderfully the arbitrary and iniquitous system observed towards us. He was throughly acquainted with every proceeding; and in fact, as I became sensible in the end, there was nothing secret from the officers or turnkeys of the prison; informed of all that appeared on the depositions, they had to conduct themselves towards the prisoners according to respective instructions, and to give account each day of what they had observed.

. . . . . .

After the condemnation and execution of the sergeants, they tried to make us believe in the sentence and execution of the officer Pianavia. His cell was in the same passage as mine. He had a habit of singing; but one Saturday he suddenly ceased. On the Sunday there was a coming and going of people without end. A guard-party was placed on the great staircase, and the sentinels at each cell were relieved every half-hour with considerable noise. The Governor arrived, and was engaged a long time in the cell of the supposed condemned. At three in the afternoon, there came into my cell

---

formulava domande illegali e suggestive, io cercavo il modo di eluderle, egli mi faceva rispondere minacciando di dare per ammesso ogni cosa che io non avessi negata nelle mie risposte.

Levi, il carceriere, che a ragione era stato chiamato *la camicia del Governatore*, secondava a meraviglia il sistema arbitrario e iniquo tenuto verso di noi. Egli era a piena conoscenza di ogni procedimento; e infatti, come venni a sapere alla fine, nulla vi era di segreto per i funzionari o i secondini della prigione; informati di quanto appariva nelle deposizioni, essi dovevano contenersi verso i detenuti secondo le rispettive istruzioni, e rendere giornalmente conto di ciò che avevano osservato.

. . . . . .

Dopo la fucilazione dei sergenti, essi tentarono di farmi credere a quella di Pianavia. La sua cella era nel mio corridoio. Egli aveva l'abitudine di cantare; ma un sabbato, ei si tacque subitamente. La domenica fu un andare e venire contiguo nella sua prigione. Giunse il Governatore e rimase lungo tempo con lui. Alle tre dopo mezzogiorno, venne nella mia celletta il Generale comandante la Cittadella con parecchi de' suoi ufficiali e un Cappellano che aveva un ceffo d'assassino piú che di prete. Tutti sembravano commossi, e

the General commanding the citadel, followed by several persons of his Staff, and a chaplain who had more the look of an assassin than of a priest. All appeared sad and almost in tears. The General accosted me, and asked in a voice of emotion, if I was quiet; I replied, yes. He left, after having made me exchange a few words with the chaplain. The noise continued the whole night. At the break of day, I heard some one whom I thought to be Pianavia traverse the passage with rapid steps, and a few moments after three shots announced the execution of a sentence; I wept bitterly for the man who had already signed the ruin of so many of his unfortunate brethren.

Two days later, the General came again to see me, and told me that he thought matters were coming to a close. On the morrow, Major Galimberti came to take away my books, namely, a Bible, a book of prayers, and a work on the illustrious men of Piedmont; the day after, they changed my cell and put irons on my leg.

My new cell was wretched and dark, having one window with a double grating and a door with double bars. On fixing my chain to the ring in the wall, Levi took care to leave it long enough for me to approach the window; and he told me during the operation, that the law of the King was the law of God, and that transgressors ought to await their punishment with resignation. Opposite mine was the cell of poor

---

quasi piangenti. Il Generale mi chiese s'io mi sentissi tranquillo. Risposi di sí. Partí dopo avermi fatto indirizzare alcune parole dal Cappellano. Tutta quella notte continuarono i rumori. Allo spuntare del giorno, udii qualcuno, ch'io credetti essere Pianavia, attraversare il corridoio con passi affrettati, e pochi momenti dopo, tre spari annunziarono una fucilazione. Io piansi amaramente per l'uomo che aveva già segnata la rovina di parecchi de' suoi fratelli.

Due giorni dopo, il Generale tornò a vedermi, e mi disse che credeva che le cose si avviassero a una soluzione. L'indomani, il Maggiore Galimberti venne a levarmi i miei libri, cioè, una Bibbia, un libro di preghiere, e un'opera sugli uomini illustri del Piemonte; il giorno seguente, mi cambiarono di cella e mi applicarono i ferri alle gambe.

La mia nuova cella era tristissima e scura, con una sola finestra difesa da doppia grata. Incatenandomi all'anello confitto al muro, Levi, il carceriere, m'andava dicendo che la legge del Re era legge di Dio, e che i suoi trasgressori dovevano aspettare rassegnati il meritato gastigo. Di fronte alla mia stava la cella del povero Vochieri, alla vigilia della sua morte. Avevano

Vochieri, who was on the eve of his execution. They had made three holes at the bottom of my door, that were half closed up; and as the door of Vochieri's cell was designedly left open, I could not sit at my window without observing light beaming through these holes. On looking through, I saw poor Vochieri seated on a chair, a heavy chain on his leg and two sentinels with drawn swords by his side; from time to time he changed his position, but his guards never quitted him for an instant, and never exchanged a word. Another soldier was at the door with a musket, and, standing in the middle, he often intercepted this sad prospect. Two capuchins sometimes came to talk with Vochieri. This lasted nearly a week; and I had always before my eyes this spectacle of agony, till they took him out to die, shot by *sbirri*. To complete this scene of horror and perfect my confusion, there was a man ill in a cell contiguous to mine, who was moaning the night long and calling loudly for assistance; which he never got, for the keys were in the hands of Levi, whom no one dared to wake.

. . . . . .

A few days afterwards, I was transferred to another cell, damp and scarcely finished. The smell of the fresh mortar was insupportable; I was seized with pains in my limbs.

Then, my body and my mind enfeelbled, the interrogations were renewed.

These were conducted in a manner cruelly calculated to perplex my faculties. At every instant, as soon as I began to

---

praticato tre fori nel fondo della mia porta; e siccome quella del carcere di Vochieri era a bella posta lasciata aperta, io non poteva star vicino alla mia finestra senza notare la luce che attraversava quei fori. Guardai, curvandomi, e vidi il povero Vochieri seduto, con una pesante catena al piede; due sentinelle gli stavano ai fianchi colla spada nuda; di tempo in tempo gli lasciavano mutar posizione, senza che le due sentinelle lo abbandonassero mai o gli indirizzassero una sola parola. Venivano spesso due cappuccini a parlargli. Durò questo spettacolo una settimana intiera, finché lo condussero al supplizio. E a compiere questa scena d'orrore, stava nella cella contigua alla mia un malato, che gemeva dì e notte e invocava soccorso.... Pochi dí dopo fui condotto in un'altra prigione appena finita, e umida tuttavia. Fui còlto da dolori in tutte le membra. Cosí, infiacchiti lo spirito e il corpo, ricominciarono a interrogarmi.

Gli interrogatorii erano condotti in modo da soggiogare le mie facoltà. A ogni tanto, mentr'io imprendeva a dare spiegazione di fatti allegati,

enter into explanations, the Auditor interrupted me by saying, that I should take care what I was uttering—that I was evidently embarrassed—and that my explanations added to the danger of my position. In a little while, he roughly changed his tone, and declared that I was palpably guilty, and that a note should be made of everything that made against me, without taking the slightest account of anything I advanced in my defence.

I grew convinced that my death was intended.

Then came, one after another and unlooked-for, the perusal of depositions given by several of my fellow-prisoners, Segré, Viola, Pianavia, and Girardenghi. I was overcome, bewildered.

However, I demanded a defender. Sacco, the Secretary of the tribunal, suggested Captain Turrina; but having heard mention of one Vicino, I said that I should prefer him, as belonging to a family of my acquaintance.

I obtained neither one nor the other. I thought of preparing my defence myself; but though two days had gone by since the close of all proceedings preliminary to the trial, I had neither ink or paper. My relatives, who had arrived in town, received an order for instant departure.

At length, Levi, my cerberus, proposed as my defender Lieutenant Rapallo. Despairing of any other aid, I accepted him.

---

l' Auditore Avenati m' interrompeva col dire che badassi a ciò ch'io parlava, ch'io era visibilmente confuso, e che le mie spiegazioni aggiungevano al pericolo della mia situazione. E poco dopo ei mutava tono e dichiarava ch'io era chiaramente colpevole e che mi terrebbe nota di quanto io diceva a mio danno senza dare la menoma attenzione a ogni cosa che tentasse difesa.

Mi convinsi che volevano la mia morte.

Poi vennero una dopo l' altra le deposizioni di parecchi fra' miei compagni Segrè, Viola, Pianavia, Girardenghi, tutte a carico mio. Io mi sentiva veramente minacciato d'insania.

Chiesi nondimeno un difensore. Sacco, il segretario del Tribunale, mi suggeriva il capitano Turrina; io preferiva un Vicino: non mi fu dato né l' uno né l' altro.

Pensai a preparare io stesso la mia difesa; ma quantunque i procedimenti disciplinari fossero da due giorni conchiusi, io non aveva né inchiostro né carta. I miei parenti ch' erano venuti nella città, ebbero ordine di partirne immediatamente.

Finalmente, Levi, il mio Cerbero, mi propose a difensore il luogotenente Rapallo. Disperato d'ogni altro aiuto, accettai.

He came; but not to speak of my defence. He, the only protector on whom I had to rely, declared to me that my situation was extremely dangerous. He toldme, that the Government *knew* that I had been one of the most active agents of the Association; that I could not flatter myself with the slightest hope of escaping punishment; and that he saw *but one path to safety*. That, besides, my secret was no longer one; that everbody was divulging it; that Stara was on the eve of confessing everything, as he knew from his advocate; that Azario himself had entreated to be allowed to make revelations, and that they only waited authority from Turin to receive them; that moreover, I might lay down very liberal conditions, and they would be accepted.

Twice I repulsed these overtures. At the third interview I yielded . . . .

NOTE C. — *Page 335.*

In the brief interval of time that has elapsed since I wrote these pages on the Court of Rome, two executions have taken place at Ravenna, accompanied by a number of sentences of imprisonment for twenty years or for life. Likewise, two decrees have made their appearance, characteristic of the imbecility and brutal ferocity of the system; the first, from

---

E venne; ma non per parlarmi della mia difesa. Egli, il solo protettore sul quale io poteva appoggiarmi, mi dichiarò che la mia posizione era oltremodo grave. Mi disse che il Governo *sapeva* esser io stato uno dei più attivi membri dell'Associazione, ch'io non poteva sfuggire al castigo, e che non m'avanzava se *non una via di salute*. Mi disse che il mio segreto era omai divulgato da tutti; che Stara confesserebbe a momenti ogni cosa, e saperlo egli dal suo difensore; che Azario aveva anch'egli offerto rivelazioni, e non s'aspettava, per accoglierle, che l'assenso da Torino. E aggiungeva ch'io poteva proporre condizioni le più favorevoli, e sarebbero accettate.

Due volte respinsi la triste proposta. Al terzo convegno, piegai . . . .

NOTA C. — *Pag. 335.*

Nel breve lasso di tempo che è trascorso da quando ho scritto queste pagine sulla Corte di Roma, due esecuzioni capitali hanno avuto luogo a Ravenna, oltre numerose condanne al carcere per venti anni o a vita. Egualmente, sono comparsi due decreti, che caratterizzano l'imbecillità e la ferocia brutale del sistema; il primo, del Vescovo di Sinigaglia, che proibisce ai giovanotti

the Bishop of Sinigaglia, forbidding young men to frequent a house in which there are young persons of the other sex, unless there be a promise of marriage; the second, from the Archbishop of Ferrara, forbidding medical men to afford their assistance to sick persons if they are not furnished, on the third day of the malady, with a ticket of confession.

Note D.

I should feel myself culpably insensible with regard to the noble efforts of Mr. Duncombe, in the matter of the Opening of the Letters, if I did not here record, at the end of a publication having Italy for its object, two documents, that are at once memorials of the sympaty his vivid oratory displayed towards the Italian cause, and of the gratitude of those Italians who have been enabled by circumstances to express their feelings.

At a public meeting of Italians residing in London, held at Cesarini's Rooms, it was unanimously resolved,

"That the thanks of this meeting be conveyed to Thomas Slingsby Duncombe, Esq., M. P., for his generous and spirited conduct in Parliament respecting the violation of private letters at the Post-office.

---

di frequentare una casa in cui vi sono persone giovani dell'altro sesso, a meno che non vi sia una promessa di matrimonio; il secondo, dell'Arcivescovo di Ferrara, che proibisce ai medici di concedere la loro assistenza ai malati che al terzo giorno di malattia non si provvedano di un biglietto di confessione.

Nota D.

Mi sentirei colpevole di insensibilità nei riguardi dei nobili sforzi dal sig. Duncombe compiuti per la questione dell'apertura delle lettere, se non facessi qui, alla fine di una pubblicazione che ha per argomento l'Italia, menzione di due documenti che sono al tempo stesso testimonianze della simpatia che la sua vivace eloquenza manifestò verso la causa italiana, e della gratitudine di quegli italiani ai quali le circostanze hanno offerto la possibilità di esprimere i loro sentimenti.

In una pubblica adunanza di italiani residenti a Londra, tenuta nell'albergo di Cesarini, fu deciso all'unanimità:

« Che siano trasmessi i ringraziamenti di questa assemblea a Thomas Slingsby Duncombe, Esq., M. P., per la sua generosa ed elevata condotta in Parlamento relativamente alla violazione di lettere private all'ufficio postale.

"That a medal, struck in commemoration of the brothers Bandiera, and their fellow-sufferers at Cosenza, be presented to the same honourable gentleman as a testimonial of the respect and gratitude of this meeting, and respectfully submitted to his acceptance by an appropriate address.

"That a deputation, composed of the Chairman, and two other gentlemen, to be chosen by this meeting, wait upon the honourable gentleman at his earliest convenience, charged with ths testimonial and address above mentioned."

Accordingly, L. Mariotti, H. Manara, and F. O. Beggi, waited upon Mr. Thomas Duncombe, at the Albany, when the medal (*) was presented and the following address delivered: —

(*) The medal, an exquisite master-piece of engraving, by Benjamin Wyon, Esq., is now exhibited at Messrs. Wiley and Putnam's, 6, Waterloo-place. Theone presented to Mr. Duncombe is laid in mourning frame, and bears an Italian inscription, of which the following is a literal translation: —

"To Thomas Slingsby Duncombe, Esq., M. P.: because he honoured with generous words in Parliament the memory of their brethren slain for the sake of Italian faith, at Cosenza, in 1844; because he manfully upheld the rights of the exiles, basely, and with fell intent, violated in their private correspondence by the English Government: because he hurled back the slander aimed at one of their countrymen in palliation of that enormous breach of hospitality—many Italians, in public meeting assembled, voted this slight but dearest pledge of their gratitude and applause."

"May 23rd, 1845."

« Che una medaglia, coniata in commemorazione dei fratelli Bandiera e dei loro compagni di martirio a Cosenza sia offerta al medesimo onorevole signore, come testimonianza del rispetto e della gratitudine di questa assemblea, e che essa sia rispettosamente sottoposta alla sua accettazione con un apposito indirizzo.

« Che una deputazione composta del Presidente e di due altri signori, che l'assemblea designerà, si rechi dall'onorevole signore, non appena questi possa, con l'incarico di porgergli il ricordo e l'indirizzo di cui sopra. »

In conformità di questa decisione, L. Mariotti, H. Manara, e F. O. Beggi si recarono a visitare il sig. Thomas Duncombe, all'Albany, e in quell'occassione furono a lui presentati la medaglia (1) e il seguente indirizzo:

(1) La medaglia, squisito capolavoro di incisione, opera del sig. Benjamin Wyon, è adesso esposta presso i signori Wiley e Putnam, 6, Waterloo Place. Quella offerta al sig. Duncombe è collocata in una cornice a lutto, e reca un'iscrizione italiana, di cui ecco la traduzione letterale:

« A Thomas Slingsby Duncombe, membro di Parlamento, perché onorò di generose parole nell'aula la memoria dei loro fratelli caduti per la fede italiana in Cosenza nel 1844; perché sostenne virilmente i diritti degli esuli codardamente e con tristissimo intento violati nella loro corrispondenza privata dal governo inglese; perché respinse la calunnia avventata, a piallare l'ospitalità tradita, a un loro concittadino — molti italiani, raccolti a convegno hanno votato questo lieve ma carissimo pegno di riconoscenza e di plauso. »

"23 Maggio 1845."

"Sir — We have the honour to appear before you, charged with a mission from a large number of our countrymen residing in England.

"We are requested by them to tender their feelings of profound respect and sincere gratitude to you for the upright and generous manner in which you vindicated the honour of English hospitality, by loudly denouncing the dark transactions of the government who disgracefully violated it.

"Conscious of having performed a sacred duty to your own country, you are, no doubt, equally aware that you have also advocated the cause of an illustrious though unfortunate nation; whilst the government you opposed basely prostituted the power with which a free people invested them, to make it subservient to the sanguinary views of foreign despotism.

"Sir—We would request you to accept a medal which has been struck in honour of nine Italians, lately shot at Cosenza for the cause of the liberty, unity, and independence of their country.

"It is with pain, Sir, that in our desire to do you honour, we have nothing to offer but what is intended as a commemoration of a national disaster; but you, who have but recently experienced how, even in a land of freedom, injustice may prevail to an alarming extent; how espionage, forgery, and

---

« Signore, Noi abbiamo l'onore di comparire dinanzi a voi, incaricati di una missione da parte di un grande numero di nostri compatriotti residenti in Inghilterra.

« Essi ci hanno incaricato di presentarvi i loro sentimenti di profondo rispetto e di sincera gratitudine per il modo retto e generoso con cui avete vendicato l'onore dell'ospitalità inglese, denunciando ad alta voce le tenebrose azioni del governo, che l'aveva malamente violata.

« Conscio di aver compíto un sacro dovere verso la vostra patria, voi vi rendete indubbiamente conto di avere anche difeso la causa di una illustre ma sventurata nazione; mentre il governo a cui vi siete opposto prostituiva vilmente il potere di cui lo ha investito un popolo libero, per asservirlo alle mire sanguinarie del dispotismo straniero.

« Signore, noi vogliamo pregarvi di accettare una medaglia che è stata coniata in onore di nove Italiani, recentemente fucilati a Cosenza per la causa della libertà, dell'unità, dell'indipendenza della loro patria.

« Si è con dolore, o Signore, che, nel nostro desiderio di rendervi onore, null'altro abbiamo da offrirvi se non una cosa intesa a commemorare una sciagura nazionale; ma voi, che avete cosí di recente constatato come, anche in una terra di libertà, l'inginstizia prevalga in grado allarmante; come lo

calumny may be practised by men entrusted with the highest authority, and (even whilst in their heart disavowing such nefarious measures) sanctioned by a large majority of other men chosen to exercice a salutary restraint upon the former—you will be easily disposed to appreciate a sacred cause rather from its justice than from its success—you will feel that there is a depth of adversity bordering on sublimity, and we are assured you will share our reverence for the blood of our martyrs.

"In the name, then, of our slain brethren, in the name of many thousands of our living countrymen who might forfeit life or liberty by merely uniting with us in this demonstration, receive, Sir, the thanks of all good Italians; and God speed the day when the whole emancipated country may be allowed the free expression of its debt of gratitude to you.

"We would likewise request you to thank, in our name, such of the members of Parliament as seconded and supported you during the numerous debates on this subject."

To which Mr. Duncombe made the following answer: —

"Gentlemen—I can assure you that you have only made a fair estimate of my feelings when you say that I can appre-

---

spionaggio, il falso e la calunnia siano praticati da uomini investiti della piú alta autorità, e (pur sconfessando nell'intimo del cuore misure cosí nefaste) sanzionati da una grande maggioranza di uomini scelti per esercitare un freno salutare sui primi, voi sarete facilmente disposto ad apprezzare una causa sacra piuttosto per la sua giustizia che per il suo successo, — voi comprenderete che vi è nell'avversità una profondità che confina col sublime, e siamo sicuri che condividerete la nostra venerazione per il sangue dei nostri martiri.

« In nome, dunque, dei nostri fratelli trucidati, in nome delle molte migliaia di nostri compatriotti viventi. che potrebbero mettere a rischio la vita o la libertà per il solo fatto di unirsi con noi in questa dimostrazione, accettate, Signore, i ringraziamenti di tutti i buoni Italiani; e Dio affretti il giorno in cui a tutto il paese emancipato sia conceduta la libera espressione del suo debito di gratitudine verso di voi.

« Noi vorremmo anche domandarvi di ringraziare, in vostro nome, quei membri del Parlamento che vi hanno secondato e sostenuto durante le numerose discussioni su questo argomento. »

A questo indirizzo, il sig. Duncombe fece la seguente risposta:

« Signori — Posso assicurarvi che avete fatto una esatta valutazione dei miei sentimenti col dire che io so apprezzare una causa sacra giudicando

ciate a sacred cause rather from its justice than from its success. I do so appreciate it; and sincerely trust, that the day may not be far distant when your illustrious country, unawed by the perfidy of a British Cabinet, undismayed by domestic tyranny, and untrammelled by foreign despotism, will avenge the national insult she has endured, and claim satisfaction for her murdered martyrs, by proclaiming her national independence and her oppressor's treason.

"Gentlemen—I accept the proffered testimony of your approval of my humble services with a sorrowful pride. Sorrow for the loss that you and Italy have sustained, and pride that through my exertions the stain of the martyrs' blood has been wiped from the English character, and stamped upon the real perpetrators of the foul deed; and trifling though the gift may appear in your eyes, I shall proudly preserve it as a valued testimony of good men's approval, and shall bequeath it as a relic commemorative of what England was in the days of her rulers' perfidy, and as a warning to rising generations of the imbecility of hoping to arrest the progress of freedom by the terrors of the scaffold.

Gentlemen—In compliance with your wish, it will be my duty to convey your thanks to those independent members of

---

piuttosto dalla sua giustizia che dal suo successo. Così infatti io l'apprezzo; e confido sinceramente che non sia lontano il giorno in cui la vostra illustre patria, non sgomenta per la perfidia di un Gabinetto britannico, non fiaccata dalla tirannide all'interno, e non presa alla rete del dispotismo straniero, vendicherà l'insulto nazionale che ha patito, e pretenderà soddisfazione per i suoi martiri trucidati, proclamando la sua indipendenza nazionale e il tradimento del suo oppressore.

« Signori — Accetto la testimonianza offertami in segno della vostra approvazione dei miei umili servigi, con orgoglio misto a dolore. Dolore per la perdita che voi e l'Italia avete sofferto, e orgoglio perché, grazie ai miei sforzi, la macchia del sangue dei martiri è stata lavata dal carattere inglese, e impressa come un marchio sui veri perpetratori della vile azione; e per quanto il dono possa apparire cosa da poco agli occhi vostri, io lo conserverò con orgoglio, quale preziosa testimonianza dell'approvazione di uomini probi, e lo trasmetterò alla mia morte come una reliquia commemorativa di ciò che l'Inghilterra era nei giorni della perfidia dei suoi reggitori, e come monito alle generazioni che sorgono della imbecillità di sperare che si possa coi terrori del patibolo arrestare il progresso della libertà.

« Signori — Per secondare il vostro desiderio, sarà mio dovere di porgere i vostri ringraziamenti a quei membri indipendenti del Parlamento, che

Parliament who dared to exercice a constitutional privilege in spite of ministerial influence or state necessity. And in once more thanking you for the honour you have this day done me, I believe I am only expressing the sentiments of the great body of my countrymen, when I say that they sincerely wish your noble cause may speedily be brought to a successful and triumphant issue. ''

At the very time that this manifestation took place, another medal was struck in France, at the expense of the Italian exiles, in honour of our political martyrs; and, by spontaneous impulse, the first copy was destined for Mr. Duncombe. The presentation was intrusted to me; and I insert here the letter of Mr. Duncombe in acknowledgment, as evidence that I have discharged my mission.

'' My dear Sir,

'' Pray do me the favour to assure those distinguished members of ' Young Italy' resident in France, who have done me the honour to transmit through you so beautiful a symbol of their national faith, how deeply sensible I am of the compliment that they have been pleased to pay me; and that should

---

hanno osato esercitare un privilegio costituzionale ad onta dell'influenza ministeriale o della necessità di Stato. E nel ringraziarvi nuovamente per l'onore che oggi mi avete fatto, credo di non fare altro che esprimere i sentimenti della grande massa dei miei compatriotti, dicendo che essi augurano sinceramente che la vostra nobile causa possa essere rapidamente condotta a un esito favorevole e trionfante. »

Al tempo medesimo in cui aveva luogo questa manifestazione, un'altra medaglia fu coniata in Francia, a spese degli esuli italiani, in onore dei nostri martiri politici; e, per spontaneo impulso, il primo esemplare fu destinato al sig. Duncombe. La presentazione ne fu affidata a me; e io inserisco qui la lettera di ricevuta scrittami dal signor Duncombe, per dimostrare che io ho adempito l'incarico.

« Egregio signore,

« Vi prego di farmi il favore di assicurare quei distinti membri della *Giovine Italia* residenti in Francia, che mi hanno fatto l'onore di recapitarmi per mezzo vostro un simbolo così bello della loro fede nazionale, quanto profondamente io sia commosso dal complimento che hanno voluto farmi;

an opportunity ever occur, that I can in my place in the British Parliament aid the holy cause of Italian freedom and independence, no exertions shall be spared on my part to give effect to their wishes, or to do justice to the sacred memory of the martyrs of Cosenza.

"I have the honour to remain, my dear Sir,

"Yours, very faithfully,

"THOS. DUNCOMBE."

"To Joseph Mazzini, Esq., London."

The Medal presents on one side a figure crowned with thorns, (Italy) lighting a torch at a flame issuing from the urn that encloses the ashes of the martyrs. On the urn is inscribed—*Nostris ex ossibus ultor*; on the pedestal—*Shot at Cosenza on the 25th July 1844, under Ferdinand King.* Behind the tomb springs a cypress; round the medal are the names of the victims; at foot, the words—*A memoria ed esempio*—(*To memory and example.*) On the reverse, in the centre of a garland of palm and laurel, is—*Ora e sempre*—(*Now and ever*) the device of Young Italy; and then, the words of the brothers Bandiera—*È fede nostra giovare l'italica libertà morti meglio che viri*—(*It is our trust to aid Italian liberty better dead than living*).

---

e che, se mai si presenterà l'occasione che io possa dal mio posto nel Parlamento Britannico aiutare la santa causa della libertà e dell'indipendenza d'Italia, non mancherò di compire tutti gli sforzi per realizzare i loro desiderii, o per rendere giustizia alla sacra memoria dei martiri di Cosenza.

« Ho l'onore di rassegnarmi, egregio signore,

« vostro dev.mo

« THOS. DUNCOMBE. »

« Al sig. Giuseppe Mazzini, Londra. »

La medaglia presenta da un lato una figura coronata di spine (l'Italia), in atto di accendere una fiaccola alla fiamma uscente dell'urna che racchiude le ceneri dei martiri. Sull'urna è scritto — *Nostris ex ossibus ultor* — e sulla base — *Fucilati in Cosenza il 25 luglio 1844, sotto Ferdinando re.* Dietro la tomba è un cipresso; intorno alla medaglia stanno i nomi delle vittime; appiedi: *A memoria ed esempio.* — Dall'altro lato, nel centro d'un serto di palma e alloro, stanno le parole della *Giovine Italia — Ora e sempre:* — poi quelle proferite dai Bandiera — *È fede nostra giovare l'italica libertà morti meglio che vivi.*

The Medal struck at London contains on one side the names of those members of the Association who have suffered martyrdom for the cause and signed their faith with their blood; on the other a wreath of oak, palm, ivy, and cypress, intermingled with the sacred words of the Association; and in the centre the legend—*Ora e sempre: la Giovine Italia ai suoi martiri* —(*Now and Ever: Young Italy to her Martyrs.*)

Note E.

It may be necessary to remark, that the monetary terms in this work refer to Austrian-Italian currency. The florin is worth, say two shillings English: and sixty kreutzers go to the florin. The lira is worth, say eight-pence English.

La medaglia coniata a Londra ha da un lato i nomi di quei fra i membri dell'Associazione che avevano fino a quel giorno patito il martirio; e sull'altro un serto di quercia, palma, ellera e cipresso, intrecciato con le parole sacre dell'Associazione; e nel centro la leggenda: *Ora e sempre: la Giovine Italia ai suoi martiri.*

Nota E.

È forse necessario osservare che i termini monetari in questo lavoro si riferiscono alla moneta austro-italiana. Il fiorino vale, diciamo, due scellini inglesi; e sessanta kreutzer equivalgono al fiorino. La lira ha il valore di circa otto *pence* inglesi.

INDICE DEL VOLUME XXXI.

INTRODUZIONE . . . . . *pag.* VII
I. Programma dell' *Educatore* 3
II. Proclama agli Italiani 9
III. Ricordi dei fratelli Bandiera. 17
IV. Gli Stati Pontifici 85
V. Italia, Austria e il Papa. 193

INDICE DELLE ILLUSTRAZIONI.

Ritratto di G. Mazzini.
Facsimile del frontespizio dell' edizione inglese dell' opuscolo *Italy, Austria and the Pope.*
Facsimile del frontespizio dell' ediz. originale dei *Ricordi dei fratelli Bandiera.*

Il presente volume, finito di stampare il 29 agosto 1921, fu riveduto ed approvato dalla R.ª Commissione per l'edizione nazionale degli *Scritti* di Giuseppe Mazzini.

O. M. Corbino - *Presidente*
A. Anile
F. Martini
P. Boselli
V. E. Orlando
L. Rossi
S. Barzilai
E. Pinchia
C. Pascarella
V. Fiorini
P. Silva
A. Neri
U. Della Seta
G. Gentile
G. E. Curàtulo
M. Menghini.

DG
552
.8
M27
v.31

Mazzini, Giuseppe
Scritti editi ed inediti

PLEASE DO NOT REMOVE
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY